

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)



MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE - ANNO 114 - NUMERO 282

Paura in Puglia / Due scosse di notevole intensità nella notte

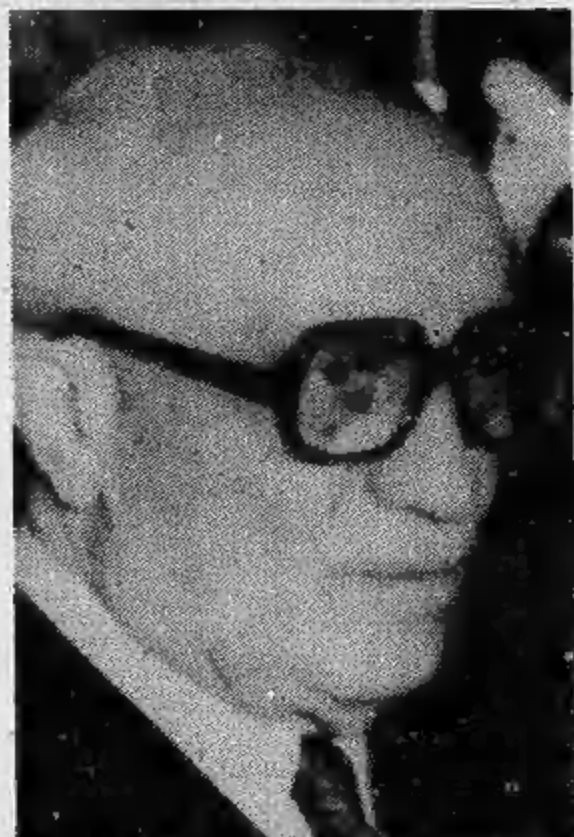
TERREMOTO NEL SALENTO

Scosse a Lecce, Brindisi, Taranto

Nessuna vittima, panico - Saltano le punte di un sismografo

Riuscirà Fanfani a varare un governo?

TENTA



AMINTORE FANFANI

■ ROMA — Fanfani è al lavoro. Ricevuto l'incarico da Pertini di formare il nuovo governo, il presidente del Senato ha stilato subito il calendario per le «trattative», tutt'altro che semplici, con i partiti. Inizia oggi pomeriggio con il Pci e finirà domani con la Dc.

● LECCE — Scene di panico, decine di telefonate al centralino dei vigili del fuoco. Alcune scosse di terremoto di forte intensità (settimo grado della scala Mercalli) hanno svegliato questa notte i leccesi. La gente ha abbandonato le abitazioni per scendere in strada, per alcune ore la città è stata stretta nella morsa della paura. Non sono stati segnalati feriti, lievi i danni. Il terremoto è stato avvertito, con minore intensità, anche nelle province di Bari, Brindisi e Taranto.

Le scosse che hanno provocato panico sono state due. La prima alle 0,50, la seconda verso l'1,40. Negli edifici più alti i vetri hanno tremato, i lampadari hanno incominciato a oscillare. «Abbiamo sentito un rumore tremendo in cucina — ha raccontato una donna — e quando abbiamo acceso la luce ci siamo accorti che il pavimento si stava muovendo. I sussulti erano forti: hanno spalancato gli armadi della cucina e scaraventato in terra quanto c'era dentro. Ci siamo alzati; avendo paura di prendere l'ascensore ci siamo precipitati per le scale cercando di raggiungere la strada». In pochi minuti centinaia di persone hanno abbandonato le case. Alcuni risultano ricoverati al pronto soccorso in stato di «shock».

Gli studiosi della sezione sismica dell'osservatorio geofisico di Taranto, «Luigi Ferraiolo», hanno registrato una scossa del settimo grado della scala Mercalli. «Purtroppo non è stato possibile individuare l'epicentro —

ha detto il professor Vittorio Semeraro — l'intensità del sisma è stata tale da far saltare gli strumenti di rilevazione».

L'ipotesi più probabile è che l'epicentro del terremoto sia nel Basso Adriatico a circa 150 chilometri dalla Puglia, in direzione della Grecia e dell'Albania.

Il prefetto di Lecce dottor Coccia, in qualità di responsabile del comitato provinciale della protezione civile, si è messo in contatto con numerosi centri del Salento nei quali erano state segnalate le scosse. Per ora non sono stati segnalati danni gravi né sono stati richiesti interventi dei vigili del fuoco.

Qual è la situazione stamane dopo le scosse della notte scorsa? Alle ore 9 e 15 abbiamo telefonato alle prefetture delle province interessate al sismo. Ecco le risposte:

BRINDISI

«Solo paura».

TARANTO

«Non si segnalano feriti».

LECCE

«Molta paura, nessun danno».

BARI

«Nessun crollo nel capoluogo e in provincia».

Il pugno mortale di Boom-Boom Mancini

PIANGE

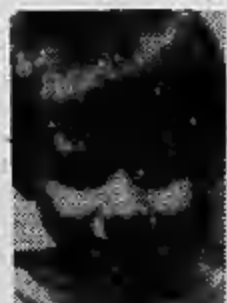


BOOM-BOOM MANCINI

■ LAS VEGAS — Il cuore di Duk Koo Kim continua a battere grazie a sistemi artificiali. Lo sfortunato pugile sudcoreano, messo ko in un drammatico combattimento da Ray «Boom-Boom» Mancini, verrà tenuto in vita sino all'arrivo della madre da Seul.

TORINO / Dieci anni, 5^a elementare, ucciso da una pallonata

Un uomo vivrà, un bimbo vedrà col rene e con gli occhi di Fabio



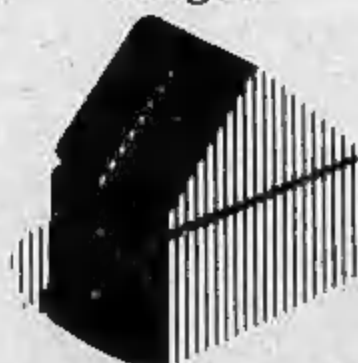
● TORINO — Fabio Scribani, dieci anni. È morto per una pallonata che lo ha scaraventato in terra; ha battuto il capo. I genitori, dopo ore di angoscia, di speranze e di delusioni atroci, hanno deciso di autorizzare il prelievo di reni e cornee per donarli a due persone. Così con i reni di Fabio verrà ridata la speranza di vita ad un uomo, con le sue cornee un ragazzo più o meno della sua età tornerà a vedere

bene. Un gesto generoso, nel momento della tragedia che ha colpito una famiglia di quattro persone, padre, madre e due bambini dei quali Fabio era il più piccolo (residenti a Lucento, via Viarigi, 6). Il ragazzo appena dopo l'incidente, aveva accusato dolori al capo, fitte insistenti. Ma solo dopo dieci giorni il dolore si era aggravato tanto da indurre i genitori a portarlo all'ospedale. Qui ogni intervento è

risultato inutile: Fabio è morto dopo una notte di agonia.

Una notte durante la quale i tecnici di elettroencefalografia hanno seguito per dodici ore ininterrotte la striscia di carta sulla quale la linea nera era sempre, desolatamente, piatta. Alla fine la commissione di controllo ha dichiarato la «morte reale» e gli apparecchi di sopravvivenza sono stati staccati.

Vuoi vendere, comprare, valutare il tuo alloggio? Rivolgiti a:



EDILCASE

Corso Matteotti, 47 Torino
Tel. 54.81.54

SUBFORNITURA PIEMONTESE

In occasione della seconda edizione dello SFORTEC, la PROMARK S.p.A., società per la promozione dei prodotti piemontesi in Italia e all'estero, sotto il patrocinio dell'Assessorato al Commercio della REGIONE PIEMONTE e in collaborazione con il Comitato Regionale del C.N.A., presenta nel suo stand espositivo:

ALFARGOMMA S.p.A.

Via Savigliano 29, Roreto di CHERASCO (CN)

Tel. (0172) 495401

Produzione: Particolari in gomma

CLM del F.lli Stringini

Via Pietro Micca 6, 27058 VOGHERA

Tel. (0383) 48982

Produzione: Tornitura, fresatura, dentatura

F.lli DE CARLO

Strada Basse Lingotto, 10127 TORINO - Tel. (011) 5192249

Produzione: Macchine speciali, stampi, attrezzature meccaniche

F.S.M. di GASPARINI

Via Pavia 6, 15100 ALESSANDRIA - Tel. (0131) 41307

Produzione: Fucilatura e stampaggio acciaio e metalli

GEMA S.n.c.

Via Rivoli 134 C, 10090 VILLARBASSE (TO)

Tel. (011) 952716

Produzione: Progettazione e costruzioni di gruppi e macchine automatiche

GHIO GIANCARLO

Via Pernigotti 22, 15057 TORTONA (AL) - Tel. (0131) 868157

Produzione: Costruzioni meccaniche, tornitura, fresatura

ITALPUNTE

Regione Gerardo S.S., 143, 13042 CAVAGLIA (VC)

Tel. (0131) 986131

Produzione: Costruzioni utensili in metallo duro integrale

LAMECAR

Regione Capitanica S.S., per Voghera, 15057 TORTONA (AL)

Tel. (0131) 812517

Produzione: Tornitura, fresatura, foratura

LUGANO & SECCO S.n.c.

Corso Togliatti 10, 15055 PONTECURONE (AL)

Tel. (0131) 88239

Produzione: Torni e viti senza fine

MECCANICA GIUNTI di ZUFFADA Luigi

Piazza Marconi 13, 15055 PONTECURONE (AL)

Tel. (0131) 88058

Produzione: Giunti cardanici e omocinetici

O.M.P. di PASTRONE & NEGRO

Fraz. Marzanotto 311, 14100 ASTI - Tel. (0141) 57743

Produzione: Tornitura, fresatura, rettifiche

PAMET S.n.c.

Via Ascoli 10/12, 10144 TORINO - Tel. (011) 485840

Produzione: Particolari tecnici in termoplastica

SIGI

Viale Certosa 64, 27012 CERTOSA - Tel. (0382) 925852

Produzione: Costruzioni meccaniche, riduttori

TECNOMATIC S.a.s.

Via Rivoli 134 B, 10090 VILLARBASSE (TO)

Tel. (011) 952712

Produzione: Automazioni speciali



Servizio promozionale della
PROMARK S.p.A. - C.so Traiano 82/84 - 10135 TORINO
Tel. 011 612.612 - Telex 221114 CSIND I
REF 124 Promark

Con il patrocinio dell'Assessorato al Commercio e all'Artigianato
della REGIONE PIEMONTE
in collaborazione con il C.N.A. piemontese.

**RIPRODUZIONI A TIRATURA LIMITATA
IN ASSOLUTA FEDELTA' ALL'ORIGINALE**
UN'ARTE VIVA ALLA PORTATA DI TUTTI
«EDIZIONI DEL NOMADE»
via Lamarmora 35 - 10128 Torino
CATALOGO A RICHIESTA

RIPRODUZIONI DI STAMPE ORIGINALI ANTICHE

In vendita da: LIBRERIA «PIEMONTE IN BANCARELLA»
corso Sissardi 4/A - 10122 Torino, telefono 011 533.932

Salone de LA STAMPA

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

ACCETTAZIONE inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale

Black & Decker
PRIMA DI TUTTO

LEVIGATRICE
A NASTRO
DN 83

NOVITA

A SOLE

L. 85.000

IVA ESCLUSA



CUCITRICE
INCHIODATRICE

GRANDE SPERTE
DI LAVORO
L. 54.000
IVA ESCLUSA

FRESIA

FERRAMENTA

ORARIO: 8.30 / 13-14.30 / 19 - SABATO CHIUSO

La «moda» sta cambiando i canoni della bellezza CHE BEI MUSCOLI,

«Indossava pantaloni e giustacuore color bronzo. Tra i seni aveva un fodero di cuoio rosso per la daga. Stava di fronte a lui, in posizione di combattimento: gambe divaricate, ginocchia flesse, il busto girato da una parte per offrirgli un bersaglio minore. Stringeva con le mani bianche una grande spada. I lunghi capelli neri erano tenuti fermi da una fascia d'oro disadorna, quasi un elmo. Gli occhi le risplendevano di una luce innaturale. Sorrise, e fu come un'ondata di gelo. Scoppiò i denti in un ghigno, ed erano denti da animale da preda...»

«E lui, continuando a guardarla, capì. Perché lei non era più bella o graziosa o altre cose che lui era solito attribuirle. Era come se fosse nuda davanti a lui, ogni velo di femminilità era caduto e abbandonato. Era contemporaneamente qualcosa di meno e qualcosa di più di quello che era un tempo: diminuita, ma più forte. Trasformata.»

Sembra una delle tante eroine maggiorate e muscolose, disegnate da Frank Frazetta, per rinnovare i fasti di Robert E. Howard che, cinquant'anni fa, s'era inventato Conan il barbaro e le sue regine-guerriere. E' invece la protagonista di «Il guerriero del tramonto», un romanzo di heroic-fantasy, che va per la maggiore in questi giorni.

Howard ebbe successo, perché mandò in palestra le

Già da qualche tempo, i rotocalchi di tutto il mondo inneggiavano alla donna culturista, ma l'autunno '82 ha portato in proposito un fiorire di servizi fotografici, inchieste e «copertine che fanno epoca» davvero impressionante. Firme illustri come Jane Fonda avevano sancito l'attualità della nuova pratica trasformandosi in «allenatrici per dive», trovando adepti tra colleghe non meno illustri, ma la consacrazione ufficiale è venuta da una telefoto pubblicata il 31 ottobre scorso dai maggiori quotidiani del mondo. Lo spazio era quello solitamente dedicato alla ragazza, spesso troppo presuntuosamente, definita la migliore dell'Universo, ora è toccato a Miss Olympia, ovvero «la più forte del mondo».

Davanti alla gigantesca testa del coniglio di Playboy, da sempre simbolo di bellezze tutto burro e curve, si stampa prepotentemente l'immagine di Rachel McLish che, anziché illanguidirsi in quelle che credevamo le mosse «dell'eterno gioco di seduzione», esegue una leggera flessione all'indietro che chiama in causa gli «estensori del collo», il «quadrato dei lombi» e il «gran dorsale», un movimento estremamente semplice «in cui tutti i muscoli estensori si contraggono da entrambi i lati», come attesta anche il manuale di educazione fisica delle scuole medie che, mai e poi mai, avremmo ritenuto guida al conoscenza della bellezza femminile.

Attenzione, dunque, alle nuove terminologie che, almeno in due casi, possono indurre in equivoci penosi. Infatti «gran retto» (se detto «della nuca») è soltanto il muscolo che ci permette di piegare il collo, mentre «gran retto» (semplice) sta sulla parte terminale dello sterno; la loro contrazione simultanea, provoca un eccitante abbassamento della gabbia toracica. E, per restare in tema, i «glutei» possono essere anche tre, ovvero «grande, medio e piccolo», ma non stanno dove volgarmente pensano quelli che non frequentano le palestre, bensì sull'anca, e la loro contrazione non culmina in sterili azioni dimostrative e allegoriche come «la mossa».

- Milioni di donne vanno in palestra, ogni giorno, non più per eliminare la cellulite e i chili superflui, ma per fare del «culturismo»
- Non è una rinuncia alla «femminilità», ma un bisogno di estendere anche al corpo il nuovo vigore spirituale acquistato con la lotta per l'emancipazione
- I rotocalchi inneggiano alla donna-muscolo, nascono le «allenatrici per dive», si organizzano concorsi per eleggere «la più forte del mondo»

bensi ci consente di portare indietro la testa, insomma di muoversi e deambulare.

Il manuale in questione ricorda inoltre ai corteggiato-

sue dive per far contrasto stridente con la moda dell'epoca, che voleva Marlene Dietrich dal «make-up» perfetto dopo una marcia di tre giorni nel Sahara, senza una smagliatura sulle tette di seta, uscendo da una rissa nella Taverna del Sette Peccati, con le unghie perfettamente laccate su mani curatissime, pronte a sollevare una coppa di champagne ghiacciato tra i poveracci che gremivano uno scassato vagone dell'accelerato Shanghai-Pechino.

Eric Van Lustbader, suo tardo epigono, si fa invece interprete e anticipa (il romanzo negli Stati Uniti è uscito nel '77) una moda, un modo di essere che va prendendo piede non soltanto tra le «sex-symbol» da copertina: la donna-muscolo. Milioni di ragazze e signore nel mondo, ogni giorno, vanno in palestra, non soltanto per eliminare cellulite e chili superflui, come facevano fino a poco tempo fa: è maturata in loro una coscienza culturista, e così affrontano sollevamento pesi, scale svedesi, rulli martorianti e diete ferree, anche con l'intento di rendersi fisicamente più forti.

Attenzione, non è che rinuncino alle loro prerogative, che si possono riassumere con «femminilità», solo che ci mettono anche i muscoli. Come a dire che, se la lezione femminista ha temprato in un primo momento lo spirito, perché non estenderla al corpo?

zioni in oggetto, «i ponti che collegano i filamenti di mio-sina e quelli di actina si devono staccare e riattaccare in punti più avanzati sui filamenti di actina...», ne consegue quindi un gran consumo di «energia ceduta da una sostanza particolare chiamata acido adenosintrifosforico», il quale, a sua volta, si ricarica con un gran consumo di «ossigeno, zuccheri e grassi». Non si presentino quindi con fiori, cioccolatini e inviti a cene a lume di candela, bensì con gigantesche piante sprizzanti clorofilla, bouquet di canna da zucchero e derivati (dal rhum alle pastiglie Valda, ma senza esagerare per evitare un dannoso eccesso di acido lattico), e soprattutto imbandendo sostanziosi barbecue.

Palestra, scherma, kendo... Per le dive vita d'inferno

Per gli scettici basta un'occhiata alla copertina di Life di ottobre. E' dedicata a quell'Arnold Schwarzenegger che ha interpretato al cinema Conan e che ha al suo attivo una mezza dozzina di titoli di Mister Olympia, ma, come per sottolineare il tema del servizio più in voga del mese, ovvero «Women Muscles In», la pur possente mole del gigante culturista è praticamente coperta da quella dell'attrice Sandahl Bergman, che gli fu accanto nel film come Valeria, la regina dei ladri. In quella che sembra una perfetta contrazione dei «retti» che certo interessa il «grande e piccolo pettorale» che un body in seta fatica non poco a reggere, la fanciulla stringe senza parere e con un dolce sorriso un paio di pesi, palesemente d'acciaio ripieno di piombo, identici a quelli che solleva il partner con un ghigno che però sembra forzato.

Sandahl Bergman è figlia d'arte: il nonno era nel vaudeville, la madre ballerina. Studia danza da quando aveva cinque anni e, a soli quattordici anni, cominciò a lavorare in una delle più grandi compagnie di teatro estivo degli Stati Uniti, lo «Starlight Theater» di Kansas City. Ha frequentato il celebre «Studio Club» di Hollywood, ha partecipato a tanti musicals di successo, ha avuto una parte con Bob Fosse in All That Jazz. Eppure la copertina di Life le è venuta dai muscoli che ha dovuto farsi crescere per interpretare un film di avventure.

C'è stato un tempo, in cui si diceva che una ballerina doveva stare attenta a non irrobustirsi troppo, perché, altrimenti, sarebbe stata giudicata «poco estetica» per interpretare le commedie musicali girate in esclusiva dal cinema. Ne sanno qualcosa Juliet Prowse e Leslie Caron, che erano state ballerine classiche in Sud Africa e in

Francia, e furono chiamate a Hollywood ad affrontare quella particolarissima «danza moderna» che si esegue davanti alla macchina da presa.

Sandahl Bergman ha dovuto fare molto di più: «Il regista John Millius era molto esigente — ricorda — e, al momento della firma del contratto, mi spiegò che avrei girato personalmente tutte le scene: dalle cavalcate ai duelli, dalle scalate alle torri, alle cadute più rovinose. Diede a me ed a Arthur Schwarzenegger tre mesi di tempo per prepararci».

«Così ho imparato non soltanto a cavalcare, ma a farlo da barbara, ovvero saltando in sella mentre il cavallo era già in corsa, e lasciandomi cadere giù quando era necessario. E ho dovuto prendere lezioni di kendo e di scherma e di alcune discipline orientali. Perché non bastava lottare e battersi, ma bisognava farlo impegnandosi fino allo stremo, con i muscoli che guizzavano e facevano davvero».

Dice di lei Mister Olympia: «E in più Sandahl doveva restare seducente, passionale, guerriera insomma, ma anche vulnerabile. E c'è riuscita anche grazie al suo senso dell'umorismo».

Ed è evidente che insieme hanno avuto anche molto senso pratico, perché sfogliando Life, si scoprono altre foto scattate a Santa Monica, dove si vedono Conan il barbaro (35 anni) e Valeria regina dei ladri (30) torcersi, allungarsi, restringersi e accorciarsi, spesso imprigionati in quelli che sembrano strumenti di tortura medioevali come i ceppi, il cavalletto o la vergine di Norimberga. Sono diventati i profeti della dottrina della donna-muscolo. Che, sia detto per gli esteti più intransigenti, può davvero essere anche seducente.

femminile: la Venere del Duemila, una maggiorata col fisico da lottatore?

AMORE MIO!

- Il mito della «woman muscle», nato negli Stati Uniti, dilaga già in Europa, propagandato da fumetti, cinema e televisione
- La Francia sembra aver subito più di altri Paesi l'influenza della nuova moda: a Parigi prosperano ben 14 «saloni per rimettervi in forma». Vi si può effettuare ginnastica «douce», ma anche un corso di boxe
- E' in atto un processo di «mascolinizzazione» della donna? Brooke Shields, un caso emblematico: un anno fa dolcissima su «Life», ora minacciosa su «Vogue»...

Fumetti, cinema, televisione accentuano sempre più la spinta verso la donna-muscolo. Nella moltitudine delle avventure disegnate che sempre più spesso hanno per protagoniste amazzoni, sul tipo di Barbara di Juan Zanotto che, per scampare ai nemici deve dimostrarsi perlomeno campionessa olimpica di pentathlon, non c'è più posto con quella Pantera Bionda di un tempo, che balzava di albero in albero senza la minima contrazione del «popliteo». Ora è di moda l'universo di Richard Corben, artista-culturista, che, in una schiera di forzuti alieni, sistema il superdotato e calvo Ben che non ha mai conosciuto un abito, cui oppone signore non meno supermaggiorate, depilate e crudeli; per colmo di contrasti, arriva a variazioni disumane, imponendo loro teste magari coccodrillesche, che però non diminuiscono e, forse, accentuano la loro carica sensuale e drammatica.

In televisione, il mito della Wonder Woman (che resta un pallido riflesso di Superman e quindi nell'orbita fantascientifica), ha da tempo ceduto il posto a quelle eleganti lottatrici che sono gli Angeli di Charlie, alla poliziotta goffa ma nerboruta di Hill Street, alla motociclista delle strade della California. L'incredibile Hulk è costretto a emigrare a Roma.

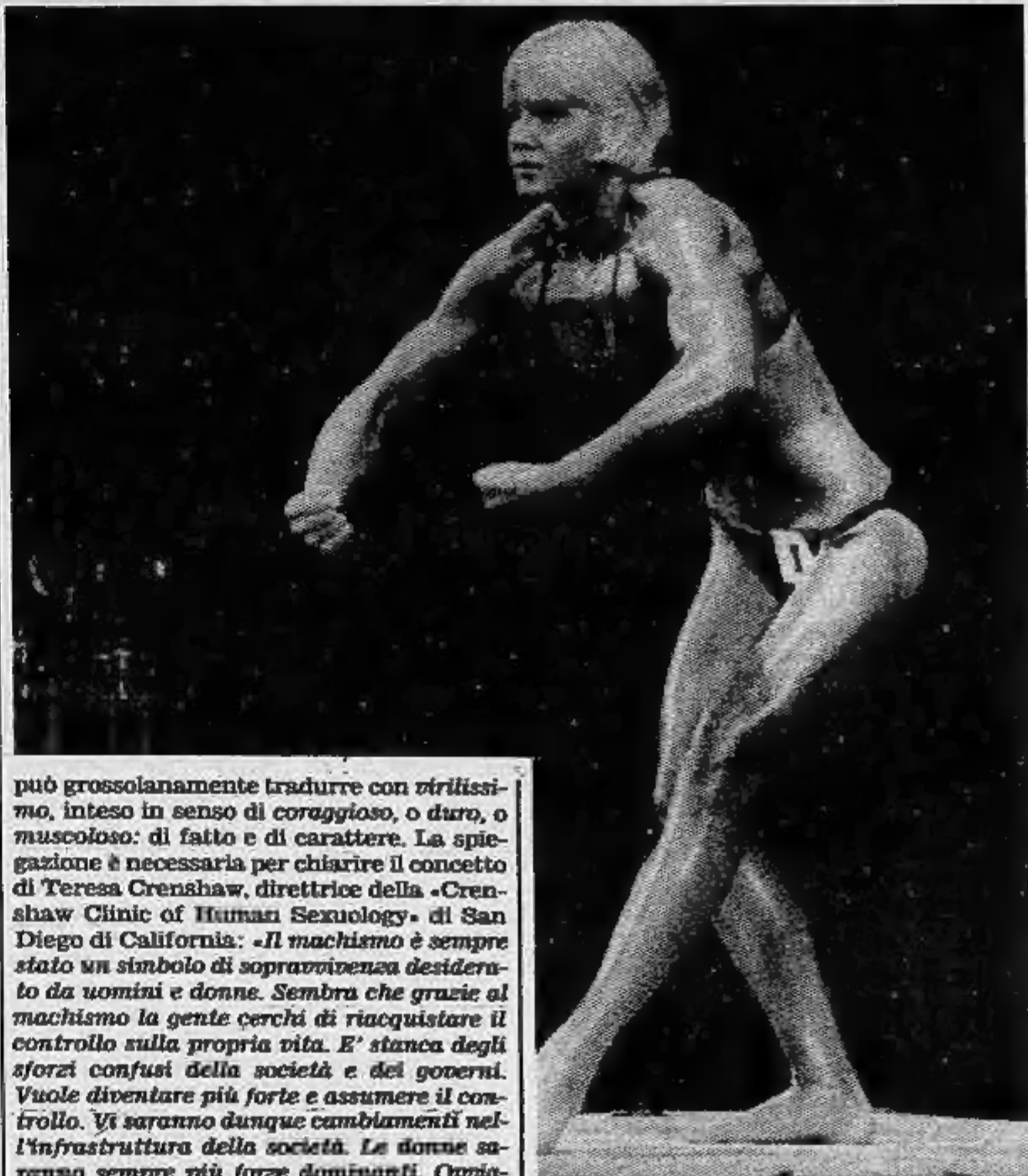
Ed ecco il cinema del dopo-Conan, ovvero c'è di nuovo posto per Ercole, ma non sono più i tempi in cui Steve Reeves dominava incontrastato. Lou Ferrigno si è grattato di dosso il verde con cui dipingeva i muscoli di Hulk, ha messo i bracciali di cuoio degli eroi della mitologia-spaghetti e si getta nella lotta con sette gladiatori. Ma attenzione al settimo: è una donna! La bionda Sybil Danning, ben decisa a calcare le orme di Sandahl Bergman.

In Europa, i francesi sembrano aver subito più di altri l'influenza della nuova moda. Le Figaro Magazine, il settimanale che sta soppiantando Paris Match, toglie al confratello Figaro Madame il servizio sulle palestre, e lo lancia sull'edizione per tutti con un chilometrico test su quattordici «saloni per rimettervi in forma» che prosperano a Parigi. Sono comprese tutte le varie tecniche, come specificano i nomi: dal «California Center» a «Le Samourai». Si può effettuare una ginnastica douce, ma si può praticare un corso di boxe thailandese, dove sono ammessi anche i calciatori.

Tutte le foto che ritraggono le donne ammanettate a trapezi, incatenate su seggioloni di sinistra forma (tipo sedia elettrica, insomma), appese per i piedi in pose che in altri luoghi sarebbero ben peggio che inverosimili, hanno in comune lo sguardo un po' attonito e perplesso di vittime volontarie. E' il primo sintomo di disorientamento, e ne approfitta il mensile Lui che dovrebbe essere per soli uomini, ma che prospetta un test «per lei», domandandosi scherzosamente con 59 quesiti: «Est-elle un bon coup?».

Tra i primi test fotografici, c'è quello, «In quale di queste creature vi identificate più facilmente?», dove si può scegliere fra tre foto che mostrano la donna tatuata e primitiva dell'età del fuoco, una biondina col cappello di paglia e il seno opulento, l'ufficiale alleno e calvo che fu interpretato da Persis Kambatta nella prima edizione cinematografica di Star Trek. Seguono quiz sull'anatomia, che sono qui ovviamente irrilevanti, ma la sensazione generale è che dietro la maschera umoristica ci sia una sottolineatura della seria crisi d'identità che la nuova moda sta provocando nelle donne.

«Macho» è un termine messicano che si



può grossolanamente tradurre con virilissimo, inteso in senso di coraggioso, o duro, o muscoloso: di fatto e di carattere. La spiegazione è necessaria per chiarire il concetto di Teresa Crenshaw, direttrice della «Crenshaw Clinic of Human Sexology» di San Diego di California: «Il machismo è sempre stato un simbolo di sopravvivenza desiderato da uomini e donne. Sembra che grazie al machismo la gente cerchi di riacquistare il controllo sulla propria vita. E' stanca degli sforzi confusi della società e del governo. Vuole diventare più forte e assumere il controllo. Vi saranno dunque cambiamenti nell'infrastruttura della società. Le donne saranno sempre più forze dominanti. Ovviamente nasceranno problemi sessuali».

Amore e ginnastica (come già sottolineava De Amicis) non vanno dunque d'accordo? Oppure ci vanno troppo? La relazione più divertente in proposito ci viene da un paio di pagine di Novella 2000, che traduce passi della superpettegola di Hollywood Mary Jo Pace. Senza mezzi termini, accusa «quella sfacciata» di Jane Fonda di allenare le dive seguendo i dettami del Kamasutra, il celebre libro indù sull'amore, noto per la varietà acrobatica delle posizioni proposte.

Mary Jo Pace scherza su Corinne Cléry, costretta nella posizione yoga del ponte: «Guarda che a stare troppo con la testa in giù, le ho detto, si può diventare scemi», ma fornisce un dato allarmante su Victoria Principal che «era andata lì con l'intento di diventare un'amante snodata e indimenticabile».

cabile (l'ho veduto scritto sulla sua scheda d'ammissione che avevo sbriciolato) e si è presa una brutta storia al collo, tentando di infilare la testa sotto un'ascella. Fallimento, che le è anche costato la bocciatura alla fine del corso».

Il flash si conclude con Margaux Hemingway, che «durante un party a casa mia, si è accomodata sul divano con un piede dietro il collo e l'altro nella tasca della giacca. Le ho sibilato: O ti fai aggiustare quelle gambe, o non ti invito più».

La donna-muscolo, la ragazza-ginnasta, la matrona-yoga, oltre a sollevare perplessità che inevitabilmente si traducono in crisi d'identità, preludono dunque a un deterioramento, a un'inevitabile mascolinizzazione dei canoni della bellezza femminile?

Goldberg profetizza la fine del maschio «Le donne stanno prendendone il posto»

L'incantevole Brooke Shields, che compariva sulla copertina di Life esattamente un anno fa, con il titolo «The Most Beautiful Conglomerate in the World», sembrerebbe essere il primo esempio di questa mascolinizzazione in atto. Sapiente prodotto del laboratorio di quella «fabbrica dei divi», di cui il docente di telecomunicazioni di massa prof. Carlo Sartori ha tracciato un quadro divertente e spietato in televisione, allora si mostrava conturbante secondo i vecchi canoni, eppure, almeno in un ritratto, anticipava il processo in atto mostrandosi appesa a testa in giù, gambe perfettamente in squadra, dalle parallele.

Brooke Shields ricompare sul numero di questo mese di Vogue ed ha cambiato stile. Non è mai languida o permissiva. E' perentoria e minacciosa. Tiene spesso le mani sui fianchi, nella classica posa dei sergenti quando istruiscono le reclute, il trucco sapiente anziché annullare, carica le sopracciglia cespugliose che squadrono il viso, sempre severo. L'immagine decisiva mostra un penoso «signor» Shields, affascinante sì, ma come il David Bowie dei tempi migliori.

Nel suo saggio «Donne-macho contro Ercole», pubblicato da Playmen, Jerry Bauer chiama in causa Hero Goldberg, autore del best-seller «Il nuovo maschio», profeta della decadenza maschile, che spiega: «Nel 1910 c'erano 100 uomini per ogni 100 donne. Nel 1970, quando il movimento femminista cominciò a prender piede, c'erano 96 uomini su 100 donne. Nel 1978 erano rimasti solo 75 uomini ogni 100 donne. L'assunto che gli uomini fossero il sesso fisicamente più forte, era un mito: le donne sono molto più resistenti».

Secondo Goldberg: «Dato che gli uomini cadono come le mosche, deve verificarsi un qualche fenomeno sociale di compensazione. Sappiamo tutti che la natura aborrisce i vuoti, quindi le donne stanno prendendo il posto degli uomini, non solo per sopravvivere, ma per motivi sociologici e filosofici».

L'ottica maschilista porta gli esperti a prevedere una

mascolinizzazione della donna, ma sottovaluta il fenomeno contrario, ovvero quello della femminilizzazione del maschio, che non va qui intesa come un fenomeno da circoscrivere all'universo gay. Photo, edizione francese di questo mese, si abbandona in mirabolanti immagini a colori di queste «creature», ed è appunto «Creatures» il titolo del libro fotografico di André Berg dedicato a quelli che, con esagerata semplicità, definisce «ermafroditi».

Non si tratta di trasformazioni particolari alla Amanda Lear, densi di uomini che hanno conservato le loro caratteristiche principali, muscolatura compressa, pur avendo acquisito inequivocabili attributi femminili. Isabelle, Claudia, Sirta, Eva si pavoneggiano davanti all'obiettivo in un contrasto che un tempo sarebbe stato stridente appannaggio di riviste pornografiche, mentre oggi è un fatto accettato anche tra il più irredentista degli eterosessuali.

Eva (non è un caso il fatale nome), o almeno una creatura che le somigliava moltissimo, ha accettato di fare quattro chiacchiere con Maurizio Costanzo in televisione. E c'erano con lei il campione mondiale di motociclismo e Miss Italia, ragazza di buona famiglia educata dalle suore tedesche. Ebbene, alla domanda «con chi andreste a cena», i due normali non si sono scelti l'un l'altro, ma hanno preferito Eva.

Ecco, dunque, come la donna-muscolo possa gettarci in pasto ad equivoci irrimediabili, ponga in discussione canoni di bellezza e di comportamento che credevamo irreversibili, e rilanci dubbi che sembravano ormai confinati ai poeti decadenti. Albert Samain: «Con la fronte coronata di gelsomino, consuma i suoi occhi verdi in un sogno senza fine / E' il mostro sbocciato, squisito e sovrumano, al cielo, superiore per le sue più difficili forme». Algernon Charles Swinburne: «Amore sta sulla tua mano sinistra e sulla tua destra, tuttavia con nessun'alba e nessun tramonto, farà te uomo per alleviare i sospiri di una donna, o farà te donna per la delizia di un uomo».

a cura di Emilio Donaggio

BROOKE SHIELDS, UN BELLISSIMO «MACHETTO»?



UN «BLITZ» PER LA NATURA COSTERA' TREDICI MILIARDI

Intervento della Regione per la conservazione e la cura del patrimonio boschivo tra Cuneo e Alessandria - Una massiccia opera di rimboscimento

Costa 13 miliardi non lasciar morire l'immenso patrimonio di verde che si sviluppa tra la provincia di Cuneo e quella di Alessandria. Il gigantesco intervento è incominciato nell'80 e si concluderà col programma '82. Il 50 per cento dei soldi necessari li fornisce la Cee attraverso il Feoga, il 40 per cento la Regione e il 10 per cento le tredici comunità montane coinvolte nell'operazione. E' una massiccia opera di rimboscimento eseguita da esperti e destinata ad arricchire in modo cospicuo il tesoro verde del Piemonte.

Il lungo viaggio è incominciato il 5 agosto dell'80 quando la giunta psi-psi ha approvato il programma speciale. Qualche mese dopo la commissione Cee ha finanziato la prima parte dei lavori che ammontavano a 583 milioni. E' continuato con la seconda parte per 7 miliardi. Per permettere ora il completamento degli interventi è stata inviata a Bruxelles una dettagliata relazione sull'ultimo capitolo di questo vero e proprio «blitz» in favore della natura. Per garantire la massima celerità la giunta piemontese su

Programma speciale forestale 1980-1982 Comunità Montane (Alessandria e Cuneo)

	Importo	Riparto spesa		
		Feoga 50%	Regione 40%	C.M. 10%
1) Valli Curone, Grue e Ossona	1.507.787	753.893	603.115	150.779
2) Val Borbera	1.721.362	860.681	688.545	172.136
3) Alta Val Lemme ed alto Ovadese	894.254	447.127	357.702	89.425
4) Alta Valle Orba e Valle Erro	910.592	455.296	364.237	91.059
5) Valli Po Bronda e Infernotto	492.118	246.059	196.847	49.212
6) Valle Varaita	494.342	247.171	197.737	49.434
7) Valle Maira	618.715	309.358	247.486	61.871
8) Valle Grana	616.010	308.005	246.404	61.601
9) Valle Stura	1.467.058	733.529	586.823	146.706
10) Valli Gesso, Vermegnana, Pesio	1.347.170	673.585	538.868	134.717
11) Valli Monregalesi	1.054.062	527.031	421.625	105.406
12) Alta Val Tanaro, Mongia, Cevetta	883.868	441.934	353.547	88.387
13) Alta Langa Montana	1.793.653	896.827	717.461	179.365
Totale	13.600.991	6.800.496	5.440.397	1.360.098

proposta dell'assessore all'agricoltura Bruno Ferraris ha ora stabilito quali dovranno essere le prossime tappe.

«Intanto — spiega Edoardo Martinengo, funzionario regionale e presidente nazionale delle Comunità montane — la Regione definirà con la Comunità e la Cee la ultimazione dei lavori relativi alla prima parte del programma speciale quella cioè di 583 milioni. Inoltre visto che la Cee ha già approvato la seconda parte dei lavori assicurando il contributo, la Regione decide di dire sì alla terza puntata programma forestale». Il conto ha tre voci: una spesa a carico del Feoga per circa due miliardi e settecento milioni, un intervento della Regione di due miliardi e 200 milioni, una quota delle Comunità montane di 529 milioni. Il totale supera i 5 miliardi e mezzo.

Ora con una attestazione dell'assessore all'Agricoltura possono essere concesse anticipazioni sul contributo regionale con la presentazione di documenti che provino l'effettivo inizio dei lavori. Perciò la Regione ha stanziato quasi 600 milioni sul bilancio '82 e altri due miliardi e 700 milioni su un altro capitolo del libro finanziario per permettere la più celere ultimazione dei lavori.

«E' un grande sforzo — dice l'assessore Ferraris — che documenta un impegno concreto per non lasciare impoverire il patrimonio boschivo piemontese». Si tratta in pratica di ricercare il verde nelle zone dove l'uomo o le calamità atmosferiche lo hanno spazzato via. Sono necessari interventi massicci con migliaia di piantine. I risultati sarà possibile raccoglierti soltanto tra qualche anno. Ma è indispensabile agire subito per non privare la Regione di quella difesa idrogeologica necessaria per evitare frane, smottamenti,

alluvioni che con periodica cadenza sconvolgono il Piemonte.

Una spesa massiccia è prevista per l'Alta Langa, la Val

Borbera, le valli Curone, Grue e Ossona, le valli Stura, Gesso, Pesio, Vermagnana e le colline del Monregalese.

G. M. R.

L'alto Canavese contro la droga

Un corso per preparare «operatori» è stato tenuto dal Lions Club - I primi interventi

Dal Lions Club Alto Canavese parte un'iniziativa che trova ancora pochi precedenti in tutta l'area canavesana dove il fenomeno sta assumendo risvolti preoccupanti. Si tratta di una vasta azione di prevenzione della droga nelle scuole dell'Alto Canavese, svolta attraverso incontri, dibattiti, scambi d'opinione fra gli operatori scolastici, gli insegnanti, i genitori ed un gruppo di soci Lions che stanno studiando l'argomento.

Durante un corso in programma per le sere dell'8, del 10 e del 12 novembre sono stati forniti tutti una serie di elementi per conoscere il problema.

«La scelta del Lions di avviare un'azione di prevenzione sulla droga — dice il presidente del so-

dalizio Giovanni Tinetti — dimostra l'impegno che intendiamo dedicare ai problemi più scottanti della realtà in cui viviamo. E la droga anche per il Canavese sta diventando un problema assillante: di qui la necessità di avviare una vasta e capillare opera di prevenzione e sensibilizzazione sull'argomento».

Dopo le tre serate di corso, il primo gruppo di persone che l'ha frequentato sta iniziando ad incontrare genitori ed operatori scolastici per estendere in questo modo la conoscenza dell'argomento. «I come e i perché della droga» è il titolo del corso già sperimentato con successo in molte caserme del Nord Italia ed attualmente tenuto ai nuovi vigili urbani di Torino.

Che cos'è la Camera arbitrale

Venerdì, alla Camera di Commercio, si terrà un convegno promosso e organizzato dall'ente camerale con la collaborazione dell'Associazione giovani avvocati di Torino e intitolato «L'arbitrato commerciale e la Camera arbitrale di Torino». Incomincerà alle 10 e finirà alle 17.

«Scopo dell'incontro è quello di illustrare le modalità pratiche del funzionamento della Camera arbitrale — ha scritto il presidente della Camera di Commercio Enrico Salza nella presentazione dell'iniziativa — dimostrando al mondo degli imprenditori e ai loro consulenti anche attraverso la simulazione concreta di una procedura arbitrale, i notevoli vantaggi che si possono conseguire ricorrendovi per la soluzione di qualsiasi vertenza in materia industriale e commerciale».

Nel pomeriggio, in effetti, i partecipanti potranno assistere ad un'esercitazione pratica su un arbitrato simulato, secondo il regolamento della Camera arbitrale di Torino (presiederà il professor Alberto Jorio). Il collegio arbitrale sarà costituito da Giuseppe Martinetto, Piero Piccati e Carlo Sarasso.

Statuto e regolamento del '74, oggi la Camera arbitrale di Torino è presieduta da Enrico Salza ed ha come membri Mario Bongiovanni, magistrato di Cassazione, Paolo Emilio Ferreri, Piero Piccati, Carlo Sarasso, Segretario e Antonio Gallo.

MONCALIERI
Corso Savoia 52
Tel. 840.3318 - 840.4331
COMPRAVENDITA
AUTO
NUOVE E USATE
DI TUTTE LE MARCHE

LA CATALOGNA IN PIEMONTE.

TORINO DAL 19 AL 26 NOVEMBRE 1982.

MOSTRE:

giorni feriali: ore 10-18

CATALOGNA: STORIA, ISTITUZIONI E REALTA'
Palazzo Lascaris
S. DALI' E I LIBRI: Palazzo Lascaris
GAUDI' DESIGNER: Facoltà di Architettura

DEGUSTAZIONE VINI:

Stazione di Porta Nuova

BALLETTO FOLKLORISTICO:

Teatro Nuovo - 20 novembre ore 21 - 21 novembre ore 18

INCONTRI:

TURISMO CATALANO:
Assessorato Turismo Regione Piemonte
COMMERCIALI:
Camera di Commercio di Torino
DIBATTITI SU GAUDI' DESIGNER:
Facoltà di Architettura



GENERALITAT DE CATALUNYA.
REGIONE PIEMONTE.

SKEMA
S.r.l.
CONCESSIONARIA S.G.
olivetti

Corso Re Umberto, 97 - Telefoni (011) 503.640 / 504.533

olivetti
COPIA 1000

FOTORIPRODUTTORE
A CARTA COMUNE

Prezzo listino **3.350.000 + IVA**

in LEASING GRATUITO 12 mesi

12 canoni da L. 279.167 + IVA
1% RISCATTO FINALE
CONSEGNA IMMEDIATA

FIERA DI GENOVA
DAL 17 AL 23 NOVEMBRE

technotel 82

Mostra internazionale delle attrezzature alberghiere e turistiche

con i settori

- BAR - GELATO - PASTICCERIA
- GRANDE RISTORAZIONE: IMPIANTI E ATTREZZATURE
- GESTIONE E INFORMATICA, FORNITURE
- LAVANDERIA
- ALIMENTAZIONE
- ARREDAMENTO - EDILIZIA

bibe 82

Mostra internazionale di vini, liquori e altre bevande

CON LA PIÙ QUALIFICATA
PRODUZIONE NAZIONALE
ED ESTERA

Mostra delle attrezzature per la protezione civile e per interventi in calamità.



Fiera di Genova
P.L.E. J. F. KENNEDY 1 - 16129 GENOVA
TEL. (010) 59.56.51 - 54.24.65 - TELEX 271424 FIERGE I

SOFFIETTI

CONCESSIONARIA MOTO BMW



LA NUOVA R80RT

VIA S. ANSELMO 28 - TORINO - 011-650.7193

La Granda rende omaggio a Garibaldi nel centenario della sua morte

I Cacciatori delle Alpi fra storia e mito in una mostra a Cuneo

Resterà aperta fino al 30 dicembre nelle sale dell'ex dimora della famiglia Galimberti - La città diede i natali a due martiri delle guerre garibaldine



CUNEO Garibaldi a Cuneo, i Cacciatori delle Alpi fra storia e mito: il titolo della mostra documentaria che l'assessorato alla Cultura del Comune ha allestito per il centenario della scomparsa del fondatore del leggendario corpo di volontari che, inaugurata venerdì scorso, rimarrà aperta al pubblico fino al prossimo 30 dicembre.

La celebrazione garibaldina è ospitata in quella che fu la dimora della famiglia Galimberti, che si affaccia sulla maestosa piazza omonima. Perché il collegamento fra l'eroe del primo e del secondo Risorgimento? «Il futuro senatore Galimberti, padre di Duccio — spiega l'assessore alla Cultura, Nello Streri — non fu estraneo a infatuazioni garibaldine e fu anche il primo storico dei Cacciatori delle Alpi a Cuneo. Ma è soprattutto il filo della lotta per la libertà che può consentire richiami ideali, quando si riflette che proprio da casa Galimberti, nel settembre 1943, altri volontari si adunarono». Erano cioè i partigiani che guidati appunto da Duccio Galim-

berti si apprestavano a iniziare la lotta per la liberazione dell'Italia.

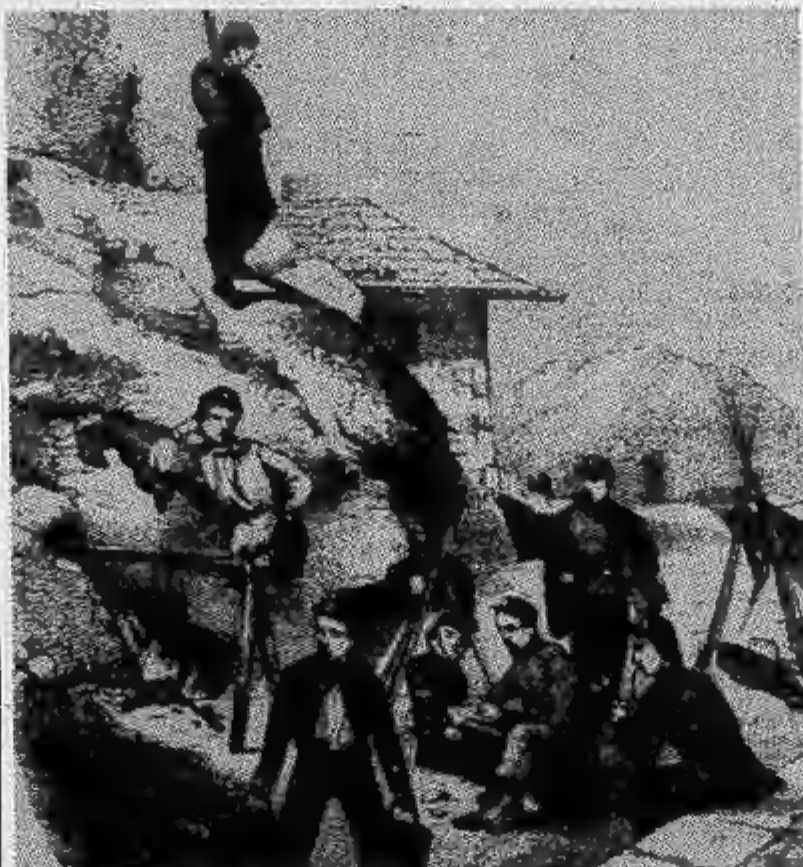
Cuneo è probabilmente l'ultimo capoluogo in ordine di tempo a celebrare l'epopea garibaldina. E invece c'erano sufficienti motivi perché il capoluogo della Granda fosse tra le prime città a commemorare i cent'anni dalla scomparsa dell'Eroe del due mondi. Qui infatti fu fondato il corpo di volontari «Cacciatori delle Alpi», che seguì Garibaldi fino a quando egli, dopo un drammatico telegramma del generale La Marmora, pronunciò quell'unica celebre parola: «Ubbidisce».

La primavera scorsa il gruppo socialista del Comune interrogò il sindaco invitandolo a promuovere una manifestazione commemorativa degna dell'avvenimento storico. La giunta promise che qualcosa si sarebbe fatto, ma intanto molte altre celebrazioni erano già state indette in Italia e la nostra città un po' distratta non poteva fare concorrenza ad altre manifestazioni. Poi venne l'estate e finalmente fu deciso che la ricor-

renza dei Cacciatori delle Alpi e di Garibaldi sarebbe stata ricordata in autunno, appunto con la mostra documentaria. Meglio tardi che mai.

Giuseppe Garibaldi fu

particolarmente legato a Cuneo che dette i natali a due martiri delle guerre garibaldine, i fratelli Ramorino, la cui memoria Garibaldi volle onorare abbracciando ed esaltando la loro madre



UN PRESIDIO DEI «CACCIATORI DELLE ALPI» SULLO STELVIO

in occasione della sua visita alla nostra città per costatare la preparazione militare dei suoi «cacciatori», che assunsero anche il nome «delle Alpi» appunto perché si costituirono in una città tipicamente alpina qual è Cuneo. Va infine anche ricordato che Garibaldi fu il primo presidente onorario della società di Mutuo Soccorso fra operai e artigiani la quale opera tuttora.

Garibaldi venne a Cuneo il 7 aprile 1859, ma fu una visita molto breve che ebbe però un grandissimo significato morale e politico. In una città allora profondamente religiosa fino a rasentare il bigottismo la comparsa dell'esponente repubblicano, anticlericale, libertario, che voleva riunificare Roma all'Italia togliendola al Papa non poteva non suscitare i timori e lo scandalo dei benpensanti dell'epoca. Ma Garibaldi col suo carisma riuscì a farsi accettare e anche applaudire, almeno da quello che all'epoca veniva considerato il «popolino» formato da operai, piccoli artigiani, gente senza lavoro.

Logico che il partito socialista, che degli ideali di Garibaldi si considera l'erede storico, chiedesse all'Amministrazione comunale di celebrare degnamente la ricorrenza. La federazione dei psi dal canto suo voleva anche promuovere una conferenza con la partecipazione di storici e politici in concomitanza con l'inaugurazione della mostra documentaria, ma il «forfait» del biografo di Garibaldi, il francese Max Gallo, ha fatto rimandare l'appuntamento.

Dobbiamo quindi contentarci della mostra «Garibaldi a Cuneo» dove per altro sono esposti documenti poco noti o addirittura inediti prelevati dai musei civici di Cuneo, Varese, Como, dall'archivio comunale di Cuneo, dal Museo del Risorgimento di Torino, il tutto nell'ideazione di Mario Cordero con la collaborazione di Manuela Dho, l'allestimento di Francesco Musso e le belle riproduzioni di Renzo Bongiovanni. Una mostra quindi da vedere, da ammirare e anche da meditare.

Gianni De Mattels

Tremila alla ricerca di riscatto per un'Italia che deve nascere

Eredi di mercenari sbandati segnano l'avvio del volontarismo patriottico



L'anno centenario della morte di Garibaldi sta ormai per uscire di scena. Ogni contrada d'Italia ha assaporato la sua fetta di celebrazione, ha gioito del suo momento di ribalta con bisnonni e nipotini in camicia rossa. Molti si sono anche rifatti il palato sui «menù» intitolati all'eroe, conditi da discorsi più o meno sapidi. Si è fatto davvero di tutto per onorare il condottiero di tanti eserciti, ma una pagina dell'epopea garibaldina è stata sfogliata in gran fretta e su di essa ben pochi si sono soffermati. Eppure fa parte di un capitolo determinante della seconda guerra d'Indipendenza.

Finalmente ci pensa Cuneo. E chi avrebbe dovuto farlo se non la città in cui, con la costituzione dei «Cacciatori delle Alpi», si cominciò a scrivere quella pagina di storia? Si mormora che Cuneo ha perso il primo treno, ma si deve riconoscere che non ha neppure preso l'ultimo. Se ne arriva, quasi alla chetichella, facendo le cose in grande e con stile, attraverso una mostra ricca di documenti e un bel catalogo che servirà a molti, certo ai giovani, visto che la scuola è la prima a ricordare poco e male la storia patria.

Ma chi sono i «Cacciatori delle Alpi», questi ardimentosi che si coprono di gloria e sparirono subito dalla scena assorbiti da altri reggimenti? Nel marzo del 1859 Cuneo è invasa da oltre ventimila giovani, richiamati dalla presenza di Garibaldi in Piemonte. Proverranno dalla montagna, dalla pianura, da ogni parte d'Italia portandosi appresso un fardello di miserie ataviche, di fame, di sporchezza. Sono gli eredi di mercenari e di sbandati che nei secoli precedenti hanno fatto del volontarismo guerriero uno stabile e vasto fenomeno della nostra penisola. I nipoti degli avventurieri del Medioevo hanno

però maturato una coscienza nuova delle loro azioni. Segnano sul loro cammino, sulle loro battaglie per l'esistenza, le orme di un genuino senso del servire la nazione.

I «Cacciatori delle Alpi» diventano i primi protagonisti di quello stesso volontarismo patriottico che dovrà poi riflettere su un'Italia unita (ma divisa in due fazioni e oppressa dallo straniero) poco meno di un secolo dopo, con la lotta di Liberazione. Per i giovani, Garibaldi ha percezioni innate: intui che attraverso i quali sfrutta la loro esuberanza irrequieta, fermezza per correggere le sban-

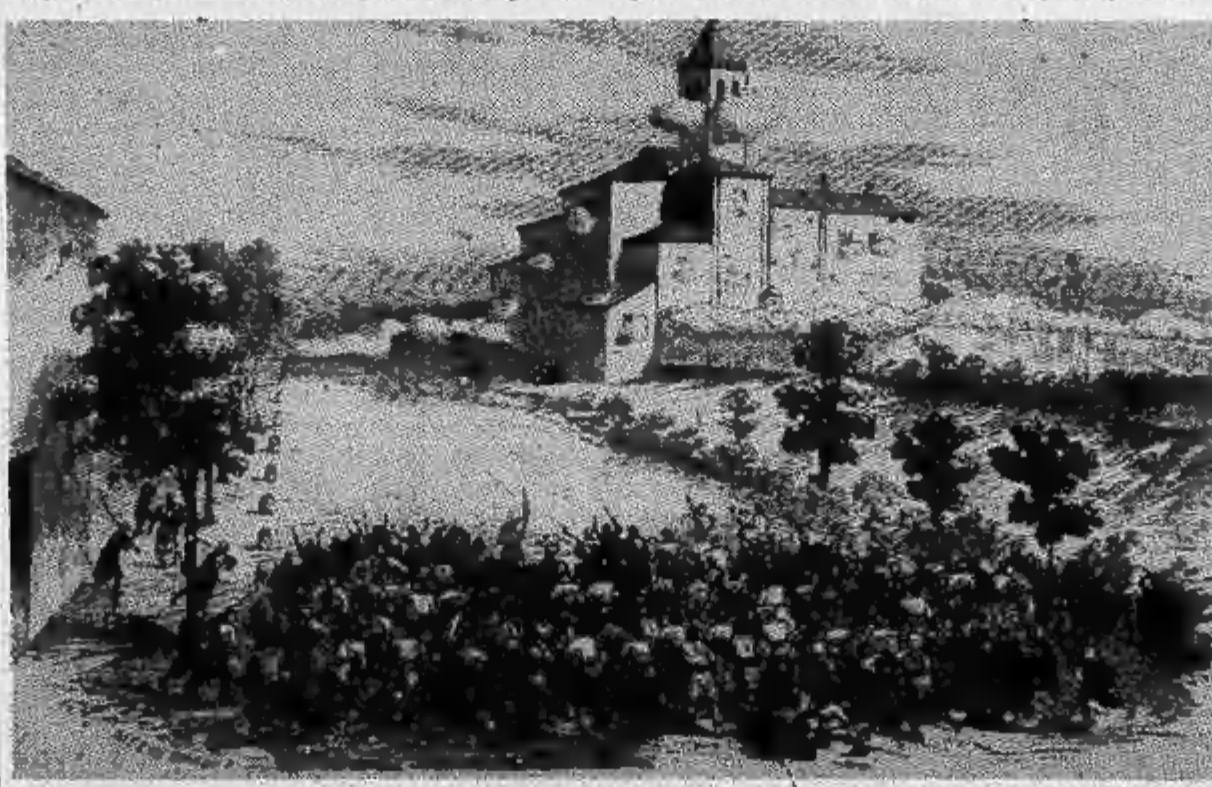
date e capacità di indirtizzare il tutto verso entusiasmi positivi e scelte politiche autentiche. Nel corpo dei «Cacciatori» gli irregolari trovano finalmente una loro realizzazione umana. Per loro è il momento del riscatto sociale, anche di fronte ai regolari dell'esercito piemontese che li guardano di malocchio, li disprezzano.

Da tre anni Garibaldi si stava allontanando dalle idee mazziniane e quando, nel 1859, Cavour riesce a provocare la seconda guerra di Indipendenza sa di poter contare sull'uomo che, tornato da Caprera, sta di-

ventando il polo catalizzatore dei volontari. Ottiene, il 17 marzo di quell'anno, il decreto con il quale Vittorio Emanuele II costituisce il Corpo di volontari e li affida a Garibaldi che riceve il grado di generale dell'esercito sardo. I garibaldini hanno finalmente una legge che sanziona la loro uscita dallo stato di irregolarità.

Dei ventimila arrivati in Piemonte, a Garibaldi ne sono però affidati poco più di tremila. Anche per lui è il momento del riscatto, la sua rivincita sulla Stato sabaudo che 26 anni prima, l'aveva condannato a morte, costringendolo alla fuga nell'America del Sud. Con i suoi «Cacciatori», passa il Ticino e Sesto Calende, occupa Varese, infligge una dura sconfitta agli austriaci a San Fermo, giunge sino a Bergamo, tocca Brescia, vince ancora a Tre Ponti, sta per andare oltre quando lo ferma l'armistizio di Villafranca.

I volontari garibaldini (le cui file nel frattempo si sono accresciute di altre novemila unità) nel 1860 vengono incorporati nella Brigata Alpi dell'esercito piemontese. È l'atto che sancisce la loro regolarità a tutti gli effetti. Non sono più «ribelli strumenti di guerriglia». Diventano soldati di uno Stato che un anno dopo, con lo sbarco dei Mille a Marsala, sarà finalmente formato. Questa in poche righe la breve ma intensa epopea dei «Cacciatori delle Alpi», una traccia per vedere e leggere la ben più completa mostra cuneese. Il capoluogo della Granda l'ha dedicata a loro e all'uomo che pur tra le esperienze non sempre positive di condottiero e le disillusioni di politico non dubitò mai dei suoi ideali e seppe mantenere fede al suo ruolo di organizzatore del partigianato patriottico.



LE TRUPPE GARIBALDINE DURANTE L'ASSALTO E LA PRESA DI SAN FERMO

Vito Brusa

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2100 la riga. Rubrica 8: opera/impiegati L. 1125, tecnici L. 1520, dirigenti L. 1785. Rubrica 9 e 11 (domenico) L. 1125. Arrivi urgenti data fissa e frettati. Il doppio. Neri/urgenti, fissa e frettati urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per la Stampa o Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 850.2165 (3 linee con ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto di San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 8.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'orientamento e impegna a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. CONSULFIN prestiti rapidi a commercianti artigiani dipendenti su automobili anche (seccati) o su case e alloggi. Tassi modici rimborso con comode rate.
CONSULFIN
corso Vittorio Emanuele 115, tel. 445.466.

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti, artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefonare 011 836.389 ore ufficio.

3 Aziende, negozi

ACQUISTARE autorimessa albergo negozio reddito a piccola azienda Torino o vicinanza. Telefonare 594.727 - 595.331.

UFFICIO Casa del Formaggio prodotti regionali punto di forte passaggio, incasso 2 milioni giornaliere vendo a eventuale permuta. Tel. 559.1833.

AGENZIA Bumbaca compra e vende esercizi commerciali di ogni genere per intermediazione clientela. Tel. 011 857.767.

ALBERGO in Torino camere 21 con bagno personale commerciale conduzione facile buon reddito ceduto. Tel. 399.706 307.745.

AVVIATISSIMO bar zona Casale Vica arredamento nuovo chiusura serale ottima posizione venduto. Tel. 553.239.

BAR super alcolico centralissimo incasso 1 milione 500 mila giornaliere con prova angolare chiusura serale. Chiusura serale anticipando 100 milioni. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR super alcolico torrefazione zona forte passaggio alloggio cado anticipando 20 milioni. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR superalcolico più rivendita pane e pasticceria incasso 500 mila giornaliere incrementabili favoloso angolare fronte mercato chiusura serale domenica alloggio cado anticipando 30 milioni. Telefono 537.213 - 517.280.

BAR torrefazione zona Crocetta davanti al mercato ottimo incasso giornaliere chiusura serale e domenica venduto. Tel. 383.299.

BAR zona mercato 300 mila giornaliere chiusura serale et domenica ceduto 70 milioni eventuali facilitazioni pagamento a persone pratiche tel. 518.088 La Fiduciaria via Sacchi 26 Torino.

CEDESI ufficio ben arredato in casa signorile 2 linee Sig. L. 15 milioni volendo con attività. Tel. 945.0164 899.128.

F. ZANONCELLI 581.694 cede in zona popolosa grande passaggio ultra discounte. Lotti filati abbigliamento bimbi affare.

F. ZANONCELLI 581.694 cede in zona residenziale elegante negozio fiori giro annuo 60 milioni.

GERENTE capogruppo per bar centrale buona posizione incasso incrementabile chiusura serale e domenica. Tel. 531.354.

IN posizione area centralissima negozio di cani viventi e macelleria ceduto a prezzo interessantissimo. Tel. ufficio 505.672.

LATTERIA zona Roma Moncalieri ottimo incasso dimostrabile forte passaggio ceduto 35 milioni trattabili. Tel. 515.556.

TABACCHI zona centrale con elevato incasso annuale venduto ampia richiesta equa dilazioni. Immobili Car 510.317.

URGE cedere motivi famigliari pastificio moderno arredato forte lavoro, richiesta 100 milioni. Tel. 480.994 - 798.421.

4 Terreni

A. L. 500 AL MQ.
Il Punto Immobiliare Spa vende terreno agricolo servito da strada pagamento rateale senza interessi per il 1982/83. Tel. 650.235.

ESIM
in frazione Valpente (tra Bussolengo e Canale) terreno panoramico edificabile di mq 2300 a L. 14 milioni dilazioni tel. 512.012.

TERRENO collina Prossano con strutture al 1° piano per villa un bilocale oneri esenti venduto. Tel. 399.706 307.745.

ZONA buona vendita terreno per villa mq 1000 in esclusivo complesso recintato e urbanizzato 59 milioni. Misure 749.589.

5 Locali e negozi

CERCASI locale centrale di 300 mq circa uso circolo privato tel. ufficio 595.237.

OFFERTE
A. BERGI vende adiacente piazza Sabotini stesso case box multi uso prezzo affare possibilità dilazioni. Tel. 447.4374.

APPROF 518.986 vende via Cibrario angolo piazza Tassoni 2 box e auto usi globalmente 42 milioni 900 mila rateabili.

AFFITTAZI 518.986 fronte corso campo locale industriale mq 1100 tutti gli impianti tel. 510.341 544.058.

BARBATO 741.3051 affitta adiacente stazione Dora Isola circa 900 mq uso deposito od industria leggera.

BARBATO 741.3051 vende magazzino adiacente piazza Massaua di circa 100 mq volendo box collegato. L. 85 milioni.

BOX pressi via Broglio per un'auto L. 18 milioni 500 mila. Tel. 513.853.

CAMBANO (To) in complesso industriale frazionato vende capannoni diversi ristrutturati da mq 100 a mq 2000 con passi carrai e piazzali mutuo 50-60% adatti a qualsiasi attività. Tel. 683.809.

CAPPANONE industriale vicinanza Cirià 710 mq coperti alt. 8,50 cabina Enel recintato qualsiasi attività con terreno mq 3300 venduto. Telefonare 920.7263 - 920.4679.

COM.FAI vende zona Stadio via Paolo Serpi box auto. Tel. 548.123.

COM.FAI vende via Buenos Aires box (bici). Tel. 548.123.

COM.FAI vende Crocetta box 2 posti auto e magazzino. Dilazioni. Tel. 548.123.

CUMIANA
affitto capannone agricolo di 2000 mq diviso in tre attività colturali o industriali agricoltura con vigna di 3 ettari e locali uso ufficio. Telefonare 949.0245 - 905.8302.

GABETTI MARK 011 5767 affitta Moncalieri (zona Vado) capannone mq 1300 con servizi e uffici, con completa attrezzatura e ricambio.

ITALCASE vende liberi Casale Vica box 1/3 posti auto affare affare dilazioni pagamento. Tel. 500.012.

commissi, baristi
SOCIETA' abbigliamento cerca abilissima venditrice per importante boutique uomo-donna. Richiedesi lunga esperienza acquisita domestica presso famiglia esente stipendio. Tel. 830.581 877.374.

UTILI?

Annuari SEAT '83: utili per chi lavora, indispensabili per chi vuole lavorare meglio. 10 volumi per avere il meglio dell'informazione economico-commerciale. 10 volumi per sapere tutto sul settore di interesse specifico; per conoscere l'andamento dell'economia e le cifre chiave della produzione, dell'import-export e dei consumi. Annuari SEAT '83: il panorama più completo dell'Italia che lavora.



INDISPENSABILI!



ANNUARI SEAT '83.



Per acquistare gli ANNUARI SEAT 1983 basta compilare il tagliando ed inviarlo a SEAT p.a. Direzione Vendite - Via Aurelio Saffi, 18 - 10138 TORINO.
Il prezzo di ciascun volume è di Lit. 18.000; la serie completa Lit. 180.000. Il prezzo include le spese postali.

SBARRARE CON UNA X LA VOCE CHE INTERESSA:

Volume ☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8 ☐ 9 ☐ 10

Serie completa ☐

Nome

Tel. Part. IVA

Indirizzo

Forma di pagamento: Contante ☐ Assegno alleg. ☐ Progresso nell'informazione ☐
Fattura ☐ Richiesta ☐ Non richiesta ☐

SS

EDIZIONI SEAT

TOTOTA Landcruiser diesel hard a soft-top, nuova consegna immediata immatricolata autocarro, leasing, i/va 18% detraibile, senza soprattassa. Strati, Cuneo 0171 85.531 - 85.532.

UNICO proprietario vende bellissimo 124 berlina 1200 anno 74 blu scuro mai boccata. Telefonare ufficio 953.2447.
VUOI un'auto nuova con garanzia che copra quanto un'usata? Si Skoda 1050 Skoda 1200 biondo di economia e razionalità. Automar, via Turiati 50, telefono 395.178.

16 Motocicli

ATTENZIONE
vendiamo motociclisti nuovi e usati pagamenti a 2 anni senza anticipo. Motomarket, corso Giulio Cesare 175, tel. 202.204.

18 Acquisto alloggi

A. CASSETTA o villetta libera anche da ristrutturare periferia Torino o vicinanza cerco in acquisto. Tel. 594.727.

A. GRIMALDI centro acquisite di corso Einaudi 39 bis definisce acquisto contanti appartamenti 2/3 vani servizi. Tel. 505.454.

A. GRATELLIMORELLI «La volontà di fare bene» acquista per contante 2 camere tinello in Torino. Tel. 882.659.

ABBONACCI libero 2 camere tinello e cucina offre 45 milioni. Tel. 593.409.

ACQUISTO stabile in zona pagamento contanti rapida definizione no intermediari. Tel. 599.557.

AGENZIA

Bumbaca scopo investimenti clienti compra alloggi di ogni tipo tel. 011 857.767.

ALLOGGI, stabili, ville, rustici, casette in qualsiasi zona? Commercio pagabile contanti! Alberto, sabato pomeriggio, Corso Massimo d'Azeglio 23, telefono 011 850.3805.

CONFAR ricerca libero ben tenuto zona S. Rita-Mirafiori 2/3 camere cucina pagamento immediato. Tel. 519.017.

ESCLUSIVAMENTE da privato acquisto in Torino alloggio 2/4 vani in casa decorosa pagamento contanti tel. 220.1053.

L'ITALIA E' GRANDE

Per vendere o acquistare in tutta Italia un appartamento senza spostarsi Italia ha città rivolte a Grimaldi la grande organizzazione italiana che fa «più piccola» l'Italia. Torino, c. Re Umberto 54, tel. 505.915.

PER matrimonio figlia cerchiamo alloggio 2 camere tinello cucinino trattativa diretta tel. 505.330.

PRIVATO cerca alloggio libero 2 camere cucina servizi zona semicentrale pagamento contanti. Tel. 657.472 (sig. Piccolo).

19 Vendita alloggi

A.A.A. ALLOGGIO libero c. G. Cesare 39 signorile panoramico: soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi 9° piano, 181 milioni dilazioni. Tel. Or.Vim. 513.990.

A.A.A. 18 km Torino vende alloggio libero signorile in esclusiva giardino salotto 4 stanze doppi servizi 150 mq 130 milioni. Tel. 789.132.

A.A. CINETTAMENTE società vende alloggi e negozi affittati via Castel Gomberio 149, rivolgersi a Vespertino ore 17-19 feriali oppure tel. 733.639.

A.A. FIDALCASE A libero prestigioso Crocetta via Valleggio in casa d'epoca signorile salotto 3 camere cucina doppi servizi ingresso cantina posto auto L. 240 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE B libero affare zona Lingotto: 2 camere cucina servizi ingresso cantina L. 40 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE C libero zona Borgo Vittoria: camera tinello cucinino servizi ingresso cantina L. 40 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE D libero zona Borgo Vittoria: camera tinello cucinino servizi ingresso cantina solo 32 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE E libero affare zona S. Rita camera tinello cucinino servizi ingresso mq 45 L. 35 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE F vende libera 50 mt piazza S. Rita camera cucina ingresso servizi cantina L. 37 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE G vende libero zona Stadio 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 71 milioni 500 mila. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE H affare libero zona Parella: 2 camere cucina ingresso servizi cantina, 80 mq, 25 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE I libera zona Aurora Valdocco 2 camere tinello cucinino servizi posto auto 70 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE L libero Madonna Campagna 2 camere tinello cucinino ingresso servizi cantina L. 68 milioni 500 mila. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE M libero zona piazza Benassi camera tinello cucinino ingresso servizio cantina L. 35 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE N libero Centro Europa soggiorno 3 camere cucinino ingresso servizi cantina box in costruzione 1970 L. 121 milioni. Tel. 506.608.

A.A. FIDALCASE O libero Casale Vica recente 2 camere cucina servizi ingresso cantina mq 80 L. 62 milioni. Tel. 506.608.

A. BERGI vende libero corso Grossotto stesso case 2 camere tinello cucinino ingresso bagno cantina dilazioni. Tel. 447.4374.

A. BERGI 530.501 libera Martinese ossetta ex 2 piani di salone 3 camere cucina 2 bagni mansarda laboratorio 200 mq interrato collegato passo carrado, dilazioni 1/2 camera tinello A. 22.000.000 oltre da 11/2 camera tinello cucinino bagno box stessa casa via Portufo 7 Lux Case vende. Tel. 544.100.

A 50 mt da piazza Castello via Garibaldi mansarda libera con ascensore in fabbricato in fase di ristrutturazione. Tel. 0121 76.956.

ADATTA subito S. Paolo casa recente ottimo stato camera tinello cucinino ingresso bagno terreno ascensore. Tel. 510.745.

ADACENTE c. Montegrappa libero camera tinello cucinino bagno rimesso a nuovo 37 milioni 500 mila nuovo mutuo. Tel. 768.883.

ADACENTE corso Sebastopoli libera ampio signorile salotto 2 camere tinello cucinino servizi terrazzi. Mediocasa 335.0070.

ADIACENTE piazza S. Eusebio minifoglio libero soggiorno cucinino bagno bagno prezzo affare. Tel. 758.863.

ADIACENTE via G. Reni: salotto 2 camere cucina bagno, piano 8°, cantina soffitta box 1974 L. 120 milioni. Tel. 519.151.

AFFARE
513.989 Barriera Milano via Cuneo casa 1945 2 camere cucina servizio 19 milioni 900 mila rateabili sufficiente 7 milioni.

AFFARE 518.986 libero zona Dora spado-mo, mansarda 2 camere tinello cucinino bagno 65 milioni 500 mila rateabili.

AFFARE 518.986 vende libero zona G. Donato via Don Becco grandioso 2 camere cucina bagno facilitazioni pagamento.

AFFARE via Vicozza 3 alloggiati stessa casa totale 7 camere occupati 42 milioni. Acqua 595.507 - 597.774.

(continua)

LEINI' Studio Codoni affitta capannone frazionabile con palazzina uffici totale 1600 mq più 3000 mq piazzale cintato 3 cam. porte, riscaldamento, servizi, cabina elettrica propria. L. 2000 mq max. Tel. 530.671.

LIBERI corso Vittorio Emanuele 38 ampi box e magazzini vende Lux Casa 544.100.

MAGAZZINO seminterrato con passaggio carrato 120 mq a Piossasco adiacente Fiat Rivista 28 milioni dilazioni. Tel. 506.464.

NACIONALCASE affitta 1.500.000 capannone industriale nuovo di 1000 mq riscaldato cortile servizi. Tel. 747.146.

NEGOZIO con retro libero corso Orbasano ristrutturato nuovo con servizi cantina terreno passo carrato mutuo. Tel. 535.211 - 532.711.

PRIVATO locale Pianezza statale Torino libero mq 100 volendo divisibile adatto esposizione ufficio vendo, agevolazioni pagamento, permuta. Tel. 780.4163 ufficio.

TROFARELLO vendesi capannone mq 2000 altezza 8 metri predisposto per carropona 10 ton. libero recente palazzina ufficio alloggio custode ampio piazzale. Tel. 640.6173.

7 Offerte lavoro e impiego

A.A.A.A.A. 250 mila uomini cercati ragazzi e ragazze anche primo impiego lavoro facile. Via Silvio Pellico 23/A.

A.A.A.A.A. AD ambasciati offresi elevato guadagno facile lavoro. Presentarsi ore ufficio: via Montebello 4/F angolo via Po.

A.A.A.A.A. ALTO guadagno off. e ragazzi/e per lavoro facile ed organizzato via Barretti 9 D traversa via Nizza Ufficio.

CERCASI referenzialista fissa come collaboratore domestica presso famiglia esente stipendio. Tel. 830.581 877.374.

commissi, baristi
SOCIETA' abbigliamento cerca abilissima venditrice per importante boutique uomo-donna. Richiedesi lunga esperienza acquisita domestica presso famiglia esente stipendio. Tel. 830.581 877.374.

SOCIETA' abbigliamento cerca abilissima venditrice per importante boutique uomo-donna. Richiedesi lunga esperienza acquisita domestica presso famiglia esente stipendio. Tel. 830.581 877.374.

SOCIETA' abbigliamento cerca abilissima venditrice per importante boutique uomo-donna. Richiedesi lunga esperienza acquisita domestica presso famiglia esente stipendio. Tel. 830.581 877.374.

SOCIETA' abbigliamento cerca abilissima venditrice per importante boutique uomo-donna. Richiedesi lunga esperienza acquisita domestica presso famiglia esente stipendio. Tel. 830.581 877.374.

impiegati

ASTI società immobiliare cerca personale spiccatissimo vendite buona cultura da inserire in posto di rilievo. Trattamento economico di sicuro interesse. Tel. 0141/658.75.

DIPLOMATI/E assume società immobiliare con o senza esperienza settore fissa e incentivi auto propria. Tel. 751.443.

MEDIA industria ricerca disegnatore di piccoli componenti elettromeccanici di grande serie, richiedesi buona esperienza lavorativa nel settore. Zona di lavoro Grugliasco. Collegno. Telefonare 411.1703 dalle 14 alle 18 giorni feriali.

8 Rappresentanti
A società commerciale con filiali in tutta Italia per vendita nuova linea in Cuneo necessitano 2 abili venditori max 36enni. Per le province di Cuneo e Asti. Offerta possibilità guadagno medio mensile 1 milione 600 mila. Solo se veramente interessati fissare colloquio telefonando allo 011 309.0349.

15 Autovetture
A.A.A. AUTORICCAZIONE corso Svizzera 63-76, tel. 745.213 - 741.853 BMW 316, R10, Lna, Peugeot 305 D, A112 BMW, Fiat, Dyane 6, Ami 8, Fiesta, 127, 128, 126. Commissionaria Citroen, Renault, Fiat Autobianchi, Volkswagen. Aperto sabato.

ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali. Massima valutazione. Pagamento contanti. Via S. Ottavio 32. Tel. 877.242 (aperto anche il sabato).

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche ipotecata. Vantaggiose permuta. Telefonare 551.257.

AUDI 80 GL Formel e semestrale pochissimi km vende Concessionaria Rinaldi, corso Francia 282, telefono 724.005.

AUDI 80 1300 GL 1981 pochissimi km vende con garanzia Concessionaria Rinaldi, corso Francia 282, tel. 724.005.

AUTOCITY nuova commissionaria Fiat Lancia Mercedes vetture in pronta consegna assistenza tagliandi in giornata vasto assortimento usato revisionato via Pianezza 202 angolo corso Cincinnato. Telefonare 739.6025.

Autodestefani vende acquirente cambia vetture di ogni marca. Corso Grossotto 55, telefono 293.992.

CONDO Orbasano 72 concessionaria offre vastissimo assortimento auto d'occasione al prezzo migliori. Anche il sabato tel. 503.481.

FERRARI o auto prestigiosa cerco in permuta con minialloggio nuovo panoramico o sito Saute d'Oulx. Tel. 537.710 (pasti).

FIAT 127 Special blu notte semestrale parlati L. 6 milioni 900 mila. Automar, via Turiati 50, telefono 395.178.

LANCIA Beta 1900 1981 come nuova vende Concessionaria Rinaldi, corso Francia 282, tel. 724.005.

PORSCHE 928 anno 79 perfetta ogni particolare vende conto cliente concessionario Porsche Simoni corso Turati 53 tel. 506.108.

PRIVATO vende Alfaud 1200 anno 78 pochi km in ottime condizioni L. 2 milioni 200 mila trattabili. Tel. 887.140 ore negozio.

RENAULT 11 Gtd 1981 come nuova vende Concessionaria Rinaldi, corso Francia 282

Ogni mercoledì, su Stampa Sera, compaiono le pubblicazioni di matrimonio in Piemonte.

OVADA - Paolo Bernardino Zunino di 22 anni, manovale, residente ad Ovada e Enrica Repetto di 20 anni, studente, residente a Masone (matrimonio da celebrare a Masone). Pio Donato Anzalone di 23 anni, operaio, residente ad Ovada e Martina Leone di 27 anni, studente, residente a Ispica (matrimonio da celebrare a Ovada).

BOVES - Riccardo Pellegrino, 30 anni, medico chirurgo da Cuneo con Giuseppina Cavallo, 28 anni, assistente sanitaria da Boves.

MONDOVI - Cosimo Suppa, 24 anni, muratore da Mondovì con Antonuzza, 18 anni, dattilografa da Vibo Valentia.

I vostri annunci di nozze



Ido Francesco Inquartina, 23 anni, manovale da Moncalvo con Matilde Lo Coco, 18 anni, casalinga da Moncalvo.

NOVI LIGURE - Bruno Casu, 29 anni, impiegato e Adriana Masola 26 anni operaia. Sergio Guido, 25 anni, ferroviere e

Orietta Bianchi, 20 anni, impiegata. Silvano Bisio, 26 anni, artigiano e Silvana Rebora, 28 anni, fotografa. Augusto Repetto, 19 anni, muratore e Maria Marretta, 18 anni, casalinga.

VALENZA PO - Marco Mosso, ufficiale esercito e Cavallero Maddalena, impiegata. Bruno Sacchi, elettricista e Patrizia Magro, impiegata. Dario Bavastro, orafo e Ollivia Protto, impiegata.

CASALE MONFERRATO - Mario Negri, medico e Lucetta Salvade, insegnante. Giuseppe Dottorati, muratore e Franca Cascino, casalinga. Mario Botto, operatore sociale e Lorena Coggiola, fisioterapista. Giovanni Battista Pitarresi, operaio e Silvia Ribaldone, operaia. Enzo Saletta, autista e Silvana Garetto, impiegata postale.

Che cosa c'è da sentire

VERBANIA - (e.c.) Il centro verbanese di cultura per la cardiologia e il centro cardiologico degli Ospedali Riuniti di Verbania, proseguendo nell'attività intrapresa mesi or sono per portare a conoscenza di un pubblico sempre più vasto argomenti di grande attualità quali le miocardiopatie, le aritmie, la contrattilità del miocardio, ha indetto per giovedì 18 corrente, nell'aula magna del collegio Santa Maria, un nuovo incontro. Ieri, il prof. Yves Bouvraïn, uno dei più prestigiosi cardiologi europei anche per

le ricerche realizzate nella clinica cardiologica Lariboisière di Parigi (con cui il centro cardiologico verbanese intrattiene rapporti scientifici), ha parlato della «storia dell'angina di petto e dell'infarto del miocardio».

CIGLIANO - (a.r.) Domani alle 21, nel Castello del Capitano a Santhià, il quartetto clarinetistico di Henry Tomasi, del conservatorio di Alessandria, di cui fa parte un giovane concertista di Santhià, Sergio Violino, eseguirà musiche dal Settecento ai giorni nostri.



Che cosa c'è da vedere

VERBANIA - Il gruppo culturale verbanese «La Furattola» sta preparando, in collaborazione con l'assessorato comunale alla PI ed ai circoli didattici, la seconda edizione della rassegna di «Teatro d'animazione» che con la denominazione di «Il Teatrino delle meraviglie» aveva ottenuto un clamoroso successo lo scorso anno. Le rappresentazioni che godranno della partecipazione di numerose e affermate compagnie, oltre che di quella organizzatrice, saranno indirizzate oltre che a tutta la fascia

della scuola d'obbligo, anche al pubblico adulto.

ALESSANDRIA - Al Teatro Comunale per la stagione di prosa questa sera e domani andrà in scena «Il rinoceronte» di E. Jonesco presentato dalla compagnia «Il Gruppo della Rocca». La regia è di Egisto Maroucci, gli interpreti sono Dorotea Aslandis, Marcello Bartoli, Fiorenza Brogi, Bruna Brunello, Luigi Castejon, Guido De Monticelli, Giorgio Lanza, Mario Mariani, Armando e Lino Spadaro, Roberto Vezzosi.

S. CUORE: Gli amici di Georgia (cineforum).
ARALDO: I guerrieri della notte, abbinato con il film novarese Guerrieri di Mario Tosi.

VERCELLI
ASTRA: Biancaneve & Co. (viet. min. 18 anni).
CIVICO: chiuso.

Il giorno 15 munita dei conforti religiosi ha terminato la sua vita terrena per avviarsi alla casa del Padre

Angiolina Campra «nonna Angiolina»

Fratelli, cognati, nipoti e parenti, tutti con Maria e Rita Biocco, nel cuore l'annuncio a quanti la conobbero, l'incendio preghiare. Per espressa volontà della defunta non inviare fiori, bensì versare l'importo ai poveri della Parrocchia della Salute. Funerali oggi alle 14,30 da via Villar, 52. La presente è partecipazione e ringraziamento.
 — Torino, 17 novembre 1982.

È improvvisamente mancato all'arresto dei suoi cari

Alessandro Pastore Anziano FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie Maria, il figlio Riccardo con Alba, Donatella, Alessandro e parenti tutti. Funerali il 18 novembre 1982 ore 10,15 nella parrocchia S. Rita. La presente è partecipazione e ringraziamento.
 — Torino, 15 novembre 1982.

Ci ha lasciati

Celestina Antigna ved. Bergnoli

Lo annunciano figli, nuora, generi e parenti. Funerali oggi ore 14,20 dall'abitazione a F. Gonin 10.
 — Torino, 17 novembre 1982.

(Continua a pag. 8)

la CANADIAN FUR srl.

TORINO - VIA ROMA 242 (piazza CLN)

ANNUNCIA

che in seduta straordinaria del 1-9-1982, e per la prima volta nella storia della pellicceria, vista la crisi generale, i continui aumenti e quindi il ribasso delle vendite

di CEDERE

PER IMPELLENTI IMPEGNI DI PAGAMENTO e con il consenso delle competenti autorità comunali (aut. n. 785)

UNO STREPITOSO LOTTO DI PELLICCE PREGIATE DI ALTA MODA MODELLI '82-83 GIÀ DESTINATE AL MERCATO INTERNO

CON UNO SCONTO BASE

DAL 20% AL 52%

ed è vero, realmente vero

N.B. - A maggiore serietà e fiducia ogni pelliccia porta il cartello col doppio prezzo (in nero il prezzo di mercato, in rosso il prezzo di realizzo), in più ogni capo è munito di certificato garanzia e assistenza gratuita. DILAZIONI DI PAGAMENTO

ALCUNI ESEMPLI:

	valore	realizzo		valore	realizzo
Giacca Lupo	1.250.000	750.000	Giacca castorino	1.300.000	900.000
Giacca marmotta	2.550.000	1.350.000	Conf. persiano	1.900.000	890.000
Giacca opossum	1.350.000	890.000	Conf. volpe sciumaca	1.350.000	790.000
Giacca scialpai	750.000	390.000	Conf. visone Blackglama	5.300.000	3.900.000
Giacca volpe Groel	2.300.000	1.450.000	Giacca agnello Groel	890.000	550.000
Giacca Visone maschio	3.700.000	2.200.000	Giacca Scunk can.	1.350.000	750.000

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
 Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino

AVVISO IMPORTANTE
 PER RAPPRESENTANTI - AZIENDE - PROFESSIONISTI

FINO AL 31-12-1982
LEASING SENZA INTERESSI

SOGEA

Concessionaria ALFA ROMEO
 C.so Siracusa 40

Un nostro funzionario è a Vostra disposizione per le informazioni sulle modalità presso i nostri o i Vostri uffici su appuntamento telefonando al (011) 32993.33

Cinema

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Classe 1984 (commedia).
AMBRA: Fuga per la vittoria (rassegna «guerra alla guerra»);
COMUNALE: teatro Il rinoceronte.
CORSO: Una commedia sexy in una notte di mezza estate (comico).
CRISTALLO: Eva (sexy).
GALLERIA: Cruising (dramma).
MODERNO: Sogni mostruosamente proibiti (comico).

ASTI

LUX: La ragazza di Trieste di P. Festa Campanile, con O. Muri, B. Gazzara (1982, drammatico).
POLITEAMA: Grand Hotel Excelsior con A. Celentano, E. Montesano, E. Giorgi (1982, commedia).
SPLENDOR: Orgasmo pornografico.
VITTORIA: I piaceri di piazza San Marco (1982, commedia).

CUNEO

FIAMMA: Sogni mostruosamente proibiti.
ITALIA: Bocca golosa.

NOVARA

ASTRA: Tamara.
COCCIA: No grazie, il caffè mi rende nervoso.
ELDORADO: Grand Hotel Excelsior.
EXCELSIOR: riposo.
FARAGGIANA: Classe n. 2.
VITTORIA: riposo.

Ghalibaf

novità nella tradizione

Taher Sabahi un esperto di fiducia.

TAPPETI D'ORIENTE
 Torino
 C.so V. Emanuele, 40

Al piano interrato, oltre 3000 tappeti orientali autentici a prezzi di assoluta concorrenza. La certezza di poter scegliere il meglio.

(Segue da pagina 7)

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Rosina Masoero
in Vicario
(Enrichetta)
di anni 62

Con profondo dolore si annunciano il marito **Emilio**, i figli **Enzo** e **Miranda** con le rispettive famiglie: fratello, sorella, cognato e cognata, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali a Brusasco mercoledì 17 c.m. ore 15.
— Brusasco, 16 novembre 1982.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editoriale «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente **Ezio Vicario** per la morte della mamma.

Rosina Masoero Vicario
— Torino, 16 novembre 1982.

I Colleghi del Reparto Tipografico prendono parte al dolore di **Ezio** per la morte della MAMMA.

Sono vicini a **Ezio**:
Mario Gho e famiglia
Bruno Sbarato e famiglia
Pietro Vidotto e famiglia
Aurelio Albanese
Piero Barovero
Mario Bianco
Giuseppe Breggia
Giovanni Bussio
Bruno Capella
Valentino Chivagato
Mario Correggia
Romeo D'Albenzo
Rosario Trossa
Angelo Zanon
Giuseppe Bellarmino
Alessandro Lenzi
Mario Dondoro
Franco Audilio
Giuseppe Ruo Bercheria
Pietro Martignetti
Luigi Mezzacappa
Sergio Puoli
Alberto Tanti
Franco Romanello
Aldo Borlato
Ivo Novelli
Luigi Curti
Pietro Frigerio
Piero Testa
Egidio Bellegranda

Gli Amici della Publilkompass si uniscono al dolore di **Ezio**.

Dopo lunghe sofferenze, munito dei sacrali religiosi, ci ha lasciato il

rag. Guido Bonaveri

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Gina Martinengo**, il fratello **Renato Martinengo**, la sorella **Clara**, cognato, cognata, cugini, nipoti, parenti tutti. Un grazie al dott. **Giuliano** per l'ammirevole assistenza. Funerali domani 18 novembre ore 10,15 partendo dall'ospedale Mauriziano.
— Torino, 15 novembre 1982.

Ciao GUIDO amico di sempre: **Antonio, Imi Bonino, Antonio, Emilia Franchino, Stefano, Lilliana Galliani, Giancarlo, Maria Mazzoli, Giorgio, Lilli Pozzini, Oscar, Enni Robino, Massimo, Chiara Rodolfo, Gioacchino, Nini Roggato, Domenico, Clelia Troisi**.

L'Aspera S.p.A. prende viva parte al lutto per la scomparsa del

rag. Guido Bonaveri

che prodigò in lunghi anni una preziosa ed intelligente opera quale dirigente della Società.

— Torino, 17 novembre 1982.

Anna ed Ezio Garibaldi sono vicini a **Gina** per la perdita del caro amico GUIDO.

Gli amici **Tenda Fochi Musso** prendono parte al dolore di **Gina**.

Cugini **Lamfrance** prendono parte al gravissimo lutto di **Gina** e famiglia.

Franco Luciano e famiglia partecipano con dolore alla perdita del caro cugino GUIDO.

Gli Amici di sempre: famiglie **Gili, Ballo, Manfrotto**.

Le famiglie **Almerito, Armando, Canuto, Carbonara, Caruso, Pachiotti, Ragazzi, Vigna, Walzer** partecipano al dolore della moglie.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Torrenzo
Dacomo

Danno il doloroso annuncio il marito **Vincenzo**, il figlio **Aldo** con la moglie **Ricarda** e la piccola **Enrica**. I funerali avranno luogo in Musotto d'Alba il 17 novembre ore 15,15 con partenza dall'abitazione in Torino, via Pigeletta 15.
— Torino, 15 novembre 1982.

Le famiglie **Manfredi, Carozzi** prendono viva parte al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari il

rag. Tino Cavallaro

Addolorati annunciano la moglie **Rebecca**, i figli **Fabrizio** e **Massimo** con **Bruna** e la mamma **Teresa**, la sorella **Elisa** con **Luciano**, **Stefano** e **Beatrice**, la suocera **Ornella**, la cognata **Albina** con **Giulio** e **Paolo**, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 18 c.m. alle ore 8,45 nella parrocchia S. Maria Goretti.
— Torino, 15 novembre 1982.

La società **Torre Soci e Meistrasse** si uniscono al grave lutto della famiglia Cavallaro.

Partecipano al lutto di **Elisa, Luciano** e del signora **Teresa** gli amici:
Luca e Giorgio Baré
Wanda e Pierangelo Cazzola
Alberto Martini
Egle e Sergio Uberti
Franca e Emanuele Ventura.

Maria, Lia, Roberto, Gloria e Silvia Gatta profondamente costernati per l'immane perdita di **CLEMENTE** partecipano all'immenso dolore della famiglia.

E' tragicamente mancato in Babbo-
glia l'

Ing. Gianni Vaccaro
Lo partecipano angosciati ad esequie avvenute la moglie **Dany Dolcino**, la mamma, la sorella **Lydia** con il marito **Pierluigi Ghetti**, le adorati nipoti **Manuela, Elena e Silvia**, la suocera **Augusta Dolcino**, zii, cugini e parenti tutti.
— Torino, 17 novembre 1982.

La FIAT Engineering S.p.A. partecipa commossa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la tragica scomparsa dell'

Ing. Gianni Vaccaro
— Torino, 17 novembre 1982.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e il Personale tutte della Impresit S.p.A. partecipano con profondo cordoglio alla tragica e improvvisa scomparsa dell'

Ing. Gianni Vaccaro
unendosi al dolore della famiglia.
— Milano, 17 novembre 1982.

Sergio Ortolani
Giovanni Testa
Giorgio Rando
Franco Grubas
prendono parte al dolore della famiglia per la tragica scomparsa dell'

Ing. Gianni Vaccaro
— Torino, 17 novembre 1982.

Nando Bosino affettuosamente partecipa

Gli zii **Dolcino Gagliano**, i cugini **Bonamate Chiarella Crevola Dolcino Fogliano Gagliano Guglielminotti Pizzali Travostino** piangono con **Dany**.

Costernati gli zii **Tina, Tullio, Luciano, Luisa D'Albera** con **Micaela Giorgio e Carla** partecipano al dolore di **Dany** e famiglia per la perdita del caro **GIANNI**.

Lo piangono la prozia **Lucilla Michelotti** con **Nelly Pietro Rita**.

Partecipano la prozia **Rita Michelotti** e cugini **Michelotti Santaluce Eudemo**.

Gli amici:
Carla e Giorgio Bona
Piero e Lidia Chiarelli
Franco e Dada De Napoli
Carlo e Grazia Marilotta
Luciano e Amanda Pironi
Giorgio e Gabry Spirito
Giovanni Chisena

sono particolarmente vicini in questo doloroso momento a **Dany** ed ai suoi cari.

Le Amiche del «Mercoledì» sono affettuosamente vicine a **Dany**.

Marianna e Marco, Elena e Virgilio sono affettuosamente vicini a **Dany**.

Partecipano al grande dolore di **Dany** e famiglia
Giuseppe Ernestina Ferrini
Mario Patrizia Bussi

Nicoletta e Achille Villa partecipano commossi al dolore dei familiari per la tragica, immatura scomparsa del carissimo amico

DOTT. ING.
Gianni Vaccaro
— Torino, 13 novembre 1982.

Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino si unisce al dolore della famiglia per la tragica ed immatura perdita del

DOTT. ING.
Giovanni Vaccaro
tesoriere dell'Ordine

Le ne ricambia con riconoscenza e rimpianto i molti anni di attività come Consigliere e come Segretario della Commissione provinciale.

— Torino, 13 novembre 1982.

Condomini e inquilini di casa Duca degli Abuzzi 8, partecipano al lutto della famiglia Vaccaro.

Sono vicini al dolore di **Dany** e **Augusta** gli amici:

Gino
Silvia Mariotti
Maria Brunetti
Didia e Gustavo Silvani

Partecipano commossi al grave lutto delle famiglie **Vaccaro e Mina**
Paolo Bocca
Roberto Brunero
Sergio Di Piro
Edoardo Goffi
Franco Lebole
Mattia Mazza
Bruno Misato
Vittorio Torrelli

Giorgio Margherita Ballo partecipano commossi.

Le famiglie **Almerito, Mogna** partecipano al dolore di **Dany**.

Rosa Amelia Tomy Sergio e Luisa affettuosamente vicini a **Dany** partecipano commossi al suo grande dolore.

Sono vicini a **Dany** e **Lidia**:
Seba Nuccia Abate
Ottavio Maria Anselmino
Sergio Maria Barbato
Pino Liliana De Vincenti
Leo Rinnocla Enrico
Mario Adriana Galdano
Guido Isella Ghisleri
Augusto Sandra Lorenzoni
Guido Maria Morino
Carluccio Lalla Musso
Gino Mabi Olivero
Carlo Maria Semeria

Le imprese **Cospra S.r.l., Facop S.p.A., Seic S.p.A.** partecipano al dolore delle famiglie per l'improvvisa scomparsa dell'

Ing. Giovanni Vaccaro

La FIAT Engineering e ne ricordano le doti di grande umanità e competenza tecnica.
— Roma, 15 novembre 1982.

Gli amici di Napoli: **Bizzarro, Bortolotto, Caputo, Montella** piangono con **Dany** e familiari tutti la morte del fratello amico **GIANNI**.

Giovanni Duffo
Carlo Liverio
Giorgio Maria Rigetti
partecipano al dolore della signora **Daniela Vaccaro** per la scomparsa dell'indimenticabile

Ing. Giovanni Vaccaro
— Torino, 16 novembre 1982.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Rosina De Giorgi
ved. Chiariglione
anni 80

L'annuncio i figli **Tino, Domenico** con **Laura ed Elsa**, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì 17 c.m. ore 15 dall'abitazione **Albergo della Posta**. Un ringraziamento particolare al dott. **Camillo Vergine**, alle Suore di **San Gaetano** per le assistenze prestate. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chialamberto, 16 novembre 1982.

Il dott. **Vergine** è vicino a **Tino** e **Domenico** nel momento della grave perdita.

La Pro Loco di Chialamberto partecipa al lutto del suo consigliere **Domenico Chiariglione** per la perdita della cara MAMMA.

Si uniscono al dolore gli amici:
Glancarlo Grosso
Piero, Dino Bottino
Vittoria Ivona
Piergiorgio Patroia
Medes Gandolfi
Carlo Demarchi
Romolo Bianco
Vincenzo Osella
Nino Valino
Ernestino Michiardi
Beppe Genotti
Chiariglione Pecchio, Albergo Florio
Ercolo Pasquale
Nino Sales
Cosentino Griva
Luigi Arletti
Guido Vallino
Giacomo, Stefano Chiariglione
Madalena Perucchiardi
Domenico Palermo
Rosato Losero
Giuseppe Perotti
Pierino Ruda
Marchini-Aimo Boot
Alfonso Garbolino
Aimo Boot, commestibile
Ines Gerardi e figli
Aimo Boot, elettricista
Felice Aimo Alessi
Rina, Mario Chiariglione
Luigi Osella
Pecchio, panetteria
Luigi Gagliardi
Antonio De Paola
Gagliardi, Ristorante Alpino.

Famiglia **Calvo** partecipa dolore di **Tino, Laura, Domenico**.

Sono vicini a **Tino** e **Domenico** per la scomparsa della MAMMA i cugini **Miranda e Vittorio**, con **Cesle e figli**.
Rina e Mario Chiariglione partecipano vivamente al dolore della famiglia.

Le famiglie **Demarchi, Corvisiero, Fratta, Falzoni** partecipano al grave lutto di **Tino Domenico e Laura**.

Cristianamente è mancata

Pier Cesare Restano

Affranti lo partecipano la moglie **Vittoria**, la figlia **Graziella** con **Sandro**, la sorella **Iolanda** e figli, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor **Giovanni Bosco** per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 18 c.m. ore 10,15 parrocchia **Sassi**.
— Torino, 17 novembre 1982.

Lo ricordano fraternamente e con profondo rimpianto gli amici dell'Associazione Nazionale Alpini:

Alberto Angi
Augusto Bertoglio
Sergio Bragagnolo
Guido Calabretti
Carlo Castoldi
Famiglie Clivardi
Cesare Colombo
Piero Cusano
Gino Ferrero-Fusà
Michela Giovenale
Enrico Guanciale-Franchi
Famiglia Maranga
Alberto Marini
Enza Pasquino
Piera Peano
Antonino Perla
Franco Pogliano
Edoardo Rago
Ermano Rolle
Giorgio Rosa-Brunet
Aspar Rovero
Giuseppe Scagno
Franco Trivelli.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Giuseppe Malevolti
di anni 56

Addolorati annunciano la moglie **Angiola Ronco**, i figli, la nuora, nipotino, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali in Gassino giovedì 18 novembre alle ore 15 da via **San Tommaso 22**.

— Gassino, 17 novembre 1982.

I cognati **Ruffino e Quattrone** ricordano con immutato affetto il caro **PINO**.

Le famiglie **Billi** prendono parte al lutto della famiglia per la perdita del caro **PINO**.

Serenamente è mancata

Rita Desideri
ved. Mussa

La piangono: le sorelle **Ada e Augusta** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor **Ottino** per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 18 c.m. ore 10,15 parrocchia **Pozzo Sinda**. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 novembre 1982.

Le famiglie **Zorino, Borghino, Berriero, Ruspi** partecipano al dolore di **Ada e Augusta**.

Il Consiglio d'Amministrazione della **Ventana S.p.A.** prende viva parte al lutto del sig. **Franco Malta** per la scomparsa della mamma signora

Giovanna Cipriani
— Torino, 16 novembre 1982.

I cugini **Federici** profondamente addolorati per la morte di

Fiavlarosa
Rosini Nicoletti

sono vicini a **Gianni** nel rimpianto.

— Torino, 17 novembre 1982.

Quant'anche andassi nella valle della morte non temerei alcun male perché tu sei meo.

Salmo 23,4

La nostra cara mamma

Giuseppina Borio
ved. Garrou

ci ha lasciati. Ne danno il triste annuncio i figli: **Enrico, Erica, Alberto**, la sorella **Clara**, le nipotine **Alessandra e Nicoletta**, le nuore **Kitty ed Elena** ed il genero **Franco**. Un sentito grazie al dottor **Cesare Ferrero**. Il funerale avrà luogo giovedì 18 alle ore 10 nella chiesa cattolica di **Ghigo (Prati)**, partendo dall'abitazione **Tanivelli 12** alle ore 7,45.
— Torino, 16 novembre 1982.

Nicoletta ed Alessandra ricordano la loro cara nonna **NINI**.

Cesare e Gianna Vacca con il piccolo **Davide** si uniscono al dolore degli amici **Enrico, Erica ed Alberto** per la perdita dell'indimenticabile **NINI**.

Chico, Myriam e Luca salutano la cara zia **NINI**.

Condomini ed inquilini di via Tanivelli 12 prendono viva parte al grande dolore della famiglia nel ricordo dell'indimenticabile signora

Nini Garrou
— Torino, 16 novembre 1982.

La Commissione Direttiva ed il Personale tutto dell'Ospedale Evangelico Valdese di Torino partecipano al dolore del dr. **Alberto Garrou** per il decesso della mamma signora

Giuseppina Borio
ved. Garrou
— Torino, 16 novembre 1982.

Gina e Giuseppe Corias partecipano al lutto della famiglia.

Al dolore di **Erica, di Nicol e Sandra**, degli zii si uniscono con affetto **Annarella e la famiglia Cappelletti**.

Partecipano al dolore di **Erica** gli amici

Laura e Gianni Bettino
Angela Berutti
Miranda Bocca
Mariella e Dario De Iaco
Marina e Angelo Dina
Anna e Mario Fisanotti
Angela e Giancarlo Franceschetti
Giuliana e Franco Gritti
Domenica Longiro
Franco e Mariuccia Morando
Guido e Lori Piracini
Martina Rochat e famiglia
Adriana e Mario Sacchero
Vanda Salvetti
Giorgia e Antonio Trivellini

I Colleghi e i non Docenti della Scuola Pedagogica partecipano al dolore di **Erica Garrou** per la perdita della MAMMA.

Sono affettuosamente vicini ad **Enrico, Ezio, Claudio, Gianca, Vera Salomone, z. e Germana**.

Le famiglie **Delplano Florio Pia**, partecipano al dolore.

Partecipiamo al nostro dolore fam. **Serutti**

Si uniscono al dolore:
Grazia e Valerio Burello
Maurizio Cavigliari
Miriam Cavatoni
Carmino De Fao
Gianni Fregonese
Paolo Laudicina
Lella e Dario Montaldo
Pierfranco Peroglio
Viviana e Antonio Pisanica
Rita e Guido Rolfo
Salvatore Santmartino
Fabio Spreafico
Franco Teles
Roberto Tosco
Giacomo Vergnani

Si uniscono al dolore di **Erica, Enrico e Alberto** gli amici:

Ricki Aime e famiglia
Piero Alvoval e Anna Martino
Alberto e Fulvia Corsi
Lige Crovella
Ezio e Ida Francia
Oscar Godino
Famiglia Nellozzi.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Giuseppe Malevolti
di anni 56

Addolorati annunciano la moglie **Angiola Ronco**, i figli, la nuora, nipotino, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali in Gassino giovedì 18 novembre alle ore 15 da via **San Tommaso 22**.

— Gassino, 17 novembre 1982.

I cognati **Ruffino e Quattrone** ricordano con immutato affetto il caro **PINO**.

Le famiglie **Billi** prendono parte al lutto della famiglia per la perdita del caro **PINO**.

Serenamente è mancata

Rita Desideri
ved. Mussa

La piangono: le sorelle **Ada e Augusta** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor **Ottino** per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 18 c.m. ore 10,15 parrocchia **Pozzo Sinda**. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 novembre 1982.

Le famiglie **Zorino, Borghino, Berriero, Ruspi** partecipano al dolore di **Ada e Augusta**.

Il Consiglio d'Amministrazione della **Ventana S.p.A.** prende viva parte al lutto del sig. **Franco Malta** per la scomparsa della mamma signora

Giovanna Cipriani
— Torino, 16 novembre 1982.

I cugini **Federici** profondamente addolorati per la morte di

Fiavlarosa
Rosini Nicoletti

sono vicini a **Gianni** nel rimpianto.

— Torino, 17 novembre 1982.

Tragicamente è mancata

Vincenzo Mina

Lo annunciano con immenso dolore ad esequie avvenute la moglie **Marisa** con **Elena**, i genitori, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma è stata tumulata nel cimitero di **Abbadia di Pinerolo**. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 novembre 1982.

La FIAT Engineering S.p.A. partecipa commossa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la tragica scomparsa del

geom. Vincenzo Mina
— Torino, 17 novembre 1982.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e il Personale tutte della Impresit S.p.A. partecipano con profondo cordoglio alla tragica e improvvisa scomparsa del

geom. Vincenzo Mina
unendosi al dolore della famiglia.
— Milano, 17 novembre 1982.

Sergio Ortolani
Giovanni Testa
Giorgio Rando
Franco Grubas
prendono parte al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del

geom. Vincenzo Mina
— Torino, 17 novembre 1982.

Silvia e Filippo Simonetta con profonda commossa si uniscono al lutto della famiglia **Mina e Vaccaro**.

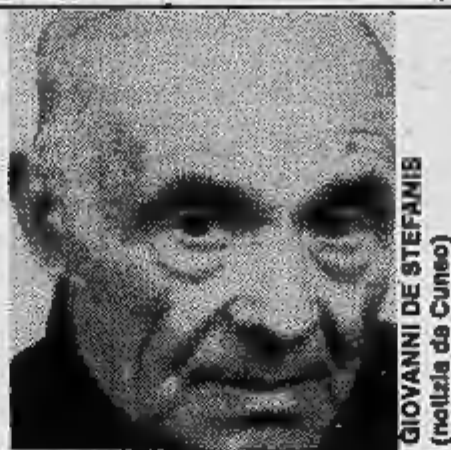
Emilio Rocca e famiglia Lequio Pier- di partecipano con profonda commossa al dolore dei famigliari

STAMPA SERA PIEMONTE

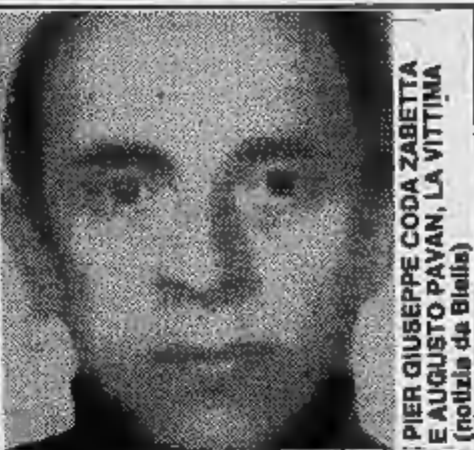
Le notizie da tutte le province



RENZO OLIVERO
(notizia da Alessandria)



GIOVANNI DE STEFANIS
(notizia da Cuneo)



PIER GIUSEPPE CODA ZABETTA
E AUGUSTO PAVAN, LA VITTIMA
(notizia da Biella)

Cronache da Novara e Cuneo

Il pane sale a 1500 (+ 100 lire)

NOVARA — Aumenta il prezzo del pane comune, da lunedì, a Novara. Il prezzo passa da 1400 a 1500 lire. La variazione interessa le pezature fino a 60 grammi. Non quelle di peso superiore. Lo ha stabilito il Comitato prezzi.

Il Cip ha deciso anche di liberalizzare il prezzo del pane fino a 60 grammi in tutto il Piemonte, ad eccezione della provincia di Novara, dove è bloccato a 1500 lire, perché è il tipo di pane maggiormente consumato. La decisione non trova concordi tutti i panificatori.

Cooperative comunali per disoccupati?

NOVARA — Crisi, cassa integrazione, disoccupazione. Il sindaco di Novara, Armando Riviera, fa una proposta: «Costituite alcune cooperative di lavoratori; appalteremo loro alcuni servizi comunali: manutenzione del verde, pulizie...». Ma il sindacato arriccia il naso; è scettico, non sa che pesci pigliare.

L'incontro tra Riviera e la Fim novarese è avvenuto ieri durante la giornata nazionale di lotta del settore metalmeccanico. Il primo cittadino ha così potuto rilanciare la sua idea e inviare una pressante raccomandazione: «Ne parliamo da tempo. Siamo ancora in attesa di una risposta precisa da parte dei sindacati. Bisogna chiudere il discorso al più presto se vogliamo che questi impegni di spesa pos-

sano essere inseriti nel nuovo bilancio».

Su un punto i sindacati sembrano non avere dubbi: «L'iniziativa — dicono — non può coinvolgere anche i lavoratori in cassa integrazione».

Saluzzo, trovato un falco ferito

SALUZZO — Un giovane falco, ferito a un'ala probabilmente da un cacciatore, sarà affidato dai vigili urbani alla Lipu di Cuneo, quindi sarà trasferito al centro rapaci di Parma dove, dopo le cure del caso, sarà riportato nel Saluzzese per essere rimesso in libertà.

A trovare il falco sono stati alcuni pendolari che hanno visto il grande uccello fermo nei pressi della Torrazza, lungo la statale di Torino;

hanno raccolto il volatile ferito affidandolo poi all'agricoltore Nicola Piola, che ha la fattoria in via della Croce 49. L'agricoltore, messo in gabbia il rapace, ha avvisato i vigili urbani del ritrovamento.

«L'animale in gabbia lotta selvaggiamente, vuole liberarsi — spiegano al comando dei vigili urbani — e così abbiamo disposto una prima visita da parte del veterinario comunale mettendoci contemporaneamente in contatto con la Lipu di Cuneo».

Si spera che tra qualche tempo il rapace possa tornare a volare libero e guarito. (a. g.e.)

Oggi processo per il delitto del nocciolo

CUNEO — Era il mattino del 19 agosto 1981. Luigia Valentini Aimasso stava raccogliendo nocciole sul suo terreno. Qualcuno l'aggrediva alle spalle: un colpo di randello sulla testa e la poverina spirò. Chi è stato ad ucciderla?

Da oggi il tribunale di Cuneo è chiamato a dare il suo verdetto. Imputato (ma lui si proclama innocente) è Giovanni De Stefanis, pensionato, 77 anni, abitante a Rodello, via Liberazione 11. Perito e giudice istruttore lo hanno già riconosciuto seminfermo di mente. Ma i suoi difensori sostengono la tesi dell'innocenza.

L'uomo era già stato ricoverato più volte in ospedale psichiatrico, ma nei suoi confronti non esistono né prove, né indizi, né testimonianze. Solo voci, tanti «si dice».

Ladri smontano tabernacolo

OMEGNA — Hanno smontato il tabernacolo per una intera notte, ma poi hanno dovuto rinunciare all'impresa.

E' successo ad Agrano, una frazione di Omeña, nel piccolo oratorio della Madonna di Campagna. I ladri sono entrati dalla finestra posteriore e si sono subito messi al lavoro. Il tabernacolo seicentesco ha richiesto un lavoro immane ai profanatori di turno: smontare l'opera è stato lungo e laborioso. Ma il «bello» doveva ancora venire.

Quando l'opera sembrava compiuta, i ladri hanno trovato un altro ostacolo e non sono riusciti a superarlo. La porta d'ingresso della chiesetta non si apriva. A loro non restava altro da fare che abbandonare la «refurtiva» e fuggire.



**RADDOPPIATE
IN 3 ANNI
E TRIPLICATE
IN 5 ANNI...**

IL VOSTRO CAPITALE

INVESTENDO IN OBBLIGAZIONI DELLA
VALFINA INVESTIMENTI S.p.A.
Cap. Soc. 1.000.000.000

rendimento attuale:

23,78 %

INTERESSE COMPOSTO
INDICIZZATO AI BOT A SEI MESI
GIÀ AL NETTO D'IMPOSTE SUL REDDITO

PER INFORMAZIONI



VALFINA INVESTIMENTI S.p.A.
Via Andrea Doria 15 - Tel. (011) 549822

Da Vercelli

Ha ucciso il vicino Scarcerato

BIELLA — E' stato scarcerato l'uomo che ha ucciso il suo vicino, il quale — tornando a casa ubriaco — molestava la sua quiete. La corte d'assise di Novara ha condannato due anni a Pier Giuseppe Coda Zabetta, 44 anni.

Il Coda Zabetta, il 14 gennaio 1981, aveva picchiato a sangue Augusto Pavan, 46 anni, invalido, abbandonandolo poi nel cortile di casa.

Un sindaco a sorpresa «governerà» Borgosesia

BORGOSIESA — La città ha il suo nuovo sindaco. E' Giuseppe Conti, socialista, designato dal suo partito, dopo le dimissioni di Romano Beretta, dimesso da ogni incarico in Comune «per insopprimibili ragioni di lavoro».

Conti ha 55 anni, è geometra e lavora all'impresa «Lauro». La sua candidatura — pur trovando pieni consensi nelle altre sezioni valesiane del psi — è arrivata un po' a sorpresa. Tra i nomi che circolavano nei giorni scorsi, per elencare i «papabili» alla successione di Beretta, non compariva infatti quello di Conti.

Ma perché l'esponente possa far parte della amministrazione di Borgosesia, occorrerà superare un intoppo burocratico. In Municipio i seggi consiliari del psi sono cinque. Dimettendosi Beretta, dovrebbe subentrare Luciano Gastaldi. Solo se questo dà a sua volta le dimissioni, Conti può diventare consigliere.

Da Asti

Ex sindaco di Revigliasco in carcere per due anni

ASTI — Dovrà scontare due anni di carcere per peculato. Ercole Bo, 59 anni, abitante in via Duca degli Abruzzi, è stato arrestato ieri mentre si recava al lavoro. La sentenza del tribunale di Asti è passata in giudicato, dopo il pronunciamento della Corte d'appello di Torino.

Ercole Bo è stato per anni

sindaco di Revigliasco d'Asti; poi capo-gabinetto al Comune di Asti. In questa occasione, oltre ad altri incarichi, era stato nominato economo del Centro studi dedicato a Vittorio Alfieri. E' in questa veste che — secondo i giudici che hanno emesso il verdetto — il Bo avrebbe intascato 25 milioni negli anni '73-'74.

Da Alessandria

Funzionario regionale muore per un sorpasso

PONTESTURA — Renzo Olivero, 30 anni, Trino Vercellese, via Cesare Battisti 43, funzionario della Regione Piemonte, è morto l'altra sera per un sorpasso azzardato. L'incidente è avvenuto sulla statale 455 A,

all'altezza di Pontestura. Alla guida dell'auto di servizio della Regione — una 131 — c'era l'autista, Ivano Campagno, 55 anni, di Alessandria.

L'altra automobile coinvolta — una Opel Ascona — era condotta da Giovanni Tuninetti, 33 anni, Racconigi. Autista del funzionario e guidatore della seconda macchina, sono ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Casale.



TELECUPOLE

cuore del Piemonte
è la tua televisione del cuore

Ore 20,30

VIDEO MIX musica immagine

Ore 21

LA TRATTORIA DEI RICORDI
ritroviamoci insieme con allegria e
semplicità

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA

PK

publikompass

20123 Milano
10128 Torino
28100 Novara
16121 Genova
17100 Savona
18100 Imperia
18038 Sanremo
Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 85.86
Corso M. d'Azeglio 80 - Tel. (011) 55.55.55/55.55.44
Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.541/29.381
Via E. Verrazza 23 - Tel. (010) 59.25.60/59.56.33
Via Astengo 1/1 - Tel. (016) 36.219/38.54.85
Via Bonifante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 58.49.49/58.55.40

SEGHETTO
ALTERNATIVO DN 31



Black & Decker



LEVIGATRICE
ORBITALE
DN 44

A SOLE
L. 39.900
IVA INCLUSA
INVECE DI
L. 39.900

**FRESIA
FERRAMENTA**

FINO AL 31-12-82
TORINO VIA ARSIZIA 1 TEL. (011) 549.822



**VALFINA
INVESTIMENTI**

La VALFINA INVESTIMENTI SpA con sede a Torino in Via Andrea Doria 15, tel. (011) 549.822, cap. soc. recentemente portato a 1.000.000.000 interamente versato, opera sul mercato finanziario torinese da circa 10 anni in collegamento con la società controllante VALFINA FINANZIAMENTI SpA, anch'essa con capitale versato di L. 1.000.000.000.

Oltre ad un'attività di indirizzo e consulenza per gli investimenti immobiliari e finanziari dei suoi clienti, anch'essa concede finanziamenti immobiliari contro garanzia ipotecaria con rimborso mediante cambiali mensili.

I finanziamenti vengono concessi o per l'acquisto della casa o per necessità di liquido (per vari motivi: ristrutturazioni di immobili, acquisizione di altri beni, ecc.) di chi è già proprietario di immobili.

Anche la VALFINA INVESTIMENTI SpA, sollecitata da un mercato in progressivo crescendo, intende sviluppare la propria attività privilegiando il settore delle operazioni ipotecarie immobiliari.

Presupposto per tale sviluppo è l'acquisizione di nuovi capitali mediante l'emissione di un prestito obbligazionario autorizzato dal Tribunale di Torino avente le seguenti caratteristiche: Obbligazioni VALFINA INVESTIMENTI SpA al portatore, con rendimento indicizzato ai tassi BOT a sei mesi più sette punti.

Attualmente il rendimento delle Obbligazioni VALFINA INVESTIMENTI SpA è del 22,50% come interesse semplice e del 23,78% come interesse composto (con reinvestimento, cioè, degli interessi) già al netto delle imposte sul reddito. Non ci sono spese accessorie o provvigioni.

A coloro che sono interessati alla nostra proposta rivolgiamo l'invito a visitarci presso i nostri Uffici: conosceranno meglio l'attività da noi svolta, la serietà e la sicurezza dell'investimento che proponiamo, le condizioni di acquisto e di riacquisto delle obbligazioni.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Impegni al lavoro pressante non vi permetteranno di concedere molto del vostro tempo alla persona cara: cercate di esserle vicini in altri modi. Un nuovo progetto professionale vi aprirà le porte ad una brillante carriera. Buoni gli interessi.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Possibilità di effettuare viaggi di lavoro concludenti e ottimi sotto l'aspetto economico. Buona anche la vita sentimentale: il partner vi è vicino per stimolarvi e incoraggiarvi nella vostra attività. Sono previsti matrimoni positivi per alcuni nati.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Vendicarsi per un torto subito può solamente amareggiarvi, perciò non insistete sulle vostre decisioni ma sappiate dimenticare. Presto avrete la vostra rivincita senza dover fare qualcosa di male. Difficoltà anche nel campo lavorativo.

OROSCOPO di domani

di Raffaella Girardo

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Nel lavoro dovete essere, in giornata, più precisi, anche nei confronti di chi collabora con voi. In amore tenete bene a chiarire i vostri diritti ad i vostri doveri: non lasciate dubbi sul vostro rapporto: al momento la situazione è un po' caotica.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Attenzione ad una relazione clandestina: il partner sembra più interessato e affascinato dalla vostra posizione e dal vostro prestigio nonché dal vostro fascino dirompente piuttosto che veramente innamorato: sappiate conquistarlo definitivamente.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Positiva la vita affettiva: le coppie sposate troveranno una buona armonia mentre sotto un'ottima stella nasceranno le nuove relazioni. Per le nate nel segno sono previste delle maternità. Interessi in ascesa: valutate la possibilità di nuovi investimenti.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Una persona da tempo innamorata di voi vi dedicherà in modo palese il suo affetto, ma comunque molto prudente e non perdete la testa facilmente per un amore che potrebbe rivelarsi poco profondo. Positivi gli interessi e i viaggi, sia d'affari che per divertimento.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Riuscirete a conquistare la persona amata ma cercate di non soffocarla con le vostre esagerate attenzioni: anche l'assenza deve svolgere un'attività che la terrà a volte lontana da voi. Non lasciate che la vostra infanzia gelosa.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Attenti all'inefficienza di questioni legali legate alla vostra attività: è meglio che cerciate un accordo reciproco anziché andare per avvocati poiché la pratica potrebbe non chiudersi in vostro favore. Negativi gli affetti. Curate i piccoli disturbi che vi assillano.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Una occasione per mettervi in proprio non dovrà essere sottovalutata: potrebbe essere la volta buona per ottenere quell'indipendenza che cercate. Valutate la situazione e chiedete consiglio anche alla persona cara che sono anche la più dritta interessata!

ACQUARIO (21 genn. - 18 febr.)
Saranno disturbate la sfera dei vostri interessi: evitate di impegnare il vostro denaro in affari poco sicuri. Coraggio nel lavoro vi permetteranno di fare del vostro meglio in una questione lavorativa importante. Per alcuni nati: incontri del vostro tipo in serata.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Nel lavoro nuovi incarichi vi permetteranno di agire più liberamente e di sfruttare la vostra creatività e lo spirito di iniziativa. Ottimi gli interessi: per alcuni, entrate super! In amore vivrete momenti felici. Buone anche le relazioni extra-coniugali.

RITROVI

AL BADAULE (str. Cavoretto, 2): 21. **ARLECCHINO**: ore 21 ballo libero. **BELLE ARTH**: ore 15.30 danze; ore 21 ingresso libero. **CLUB 84**: ore 21 danze. **DU PARC**: ore 21 Rock e R&B. **LA PERLA**: ore 15.30-21 danze. **LE PARADIS** (v. 8. Massimo 14, L. 830.775): ore 21 Discoteca. **LE ROI - BAL MUSETTTE**: ore 21. **ODEON**: 15.30-21 Take Five. **PRINCIPI**: ore 15.30 orch. Acta. **TROCCADERO**: ore 21 La Nuova Riforma.

CHODOS - Piano Bar N. Thomas, G. Palumbo (Ormea 1, L. 650.5642). **GRAN BATA NIGHT**: ore 21. **IL PIRATA** - Ristorante (via Cigna 23, tel. 621.18.60): ore 1 Furgoglio. **MULETTO BAR** - Salotto Bar (corso Casale 154, tel. 630.326): ore 19-2 al pianoforte Rony. **NORMAN** - Piano Bar (via F. Micca 22, tel. 540.854): al piano Luciano. **QUEMADO** - Piano Bar - Ristorante - Pizzeria (c. U. Sovietica 409, tel. 813.231). **SAN GIORGIO** - Valentin - Ristorante Danze: orch. Dino Novara. **SHAKER** - Piano Bar (via C. Siliotti 3, tel. 532.482): Bernard Thomas, Krystyna e Renzo Gallino. **SHAKER DISCOTECA**: ore 21.

EZE PUF (via Bigny 14): Nuova gestione. Festivi 15-18, 21-2; feriali 21-2. **Y DISCOTECA** (c. Vinzaglio 2): ore 21.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L.) (via Vasta 9, L. 515.834 - 549.041): incisioni di grandi maestri dal XV al XVII secolo. Orario: 10-12.30; 16-19.30. **ARTECENTRO-QUAGLINO**: A. Ferraro. **ARTE 121** (via Nizza 121, L. 687.954): Maestri 800 e primo 900. **ARTE CLUB** (via Brofferio 3): R. Pasteris. **BODDA** (via Cavour 28): Rassegna d'arte: dipinti, antiquariato, collezionismo. **DAVIDE**: Grafica: Bruno, De Stefano, Falconi, Flume, Sasso, Treccani. **DORIA**: personale Tami Yagisawa. **IDEOGRAMMA** (c. De Gasperi 35): Giacosa. **IL PRISMA** - Cuneo: pittori '800-'900. **L'ARISTE** - Chivasso: Piero Octave Ferrari. **LA ROCCA**: Tullio Ciozia. **LA SALETTE** (Casena, 71): personale di Germano Flondi. **LA SALETTE** (c. Montegrappa 51, tel. 740.738): opere scelte L. Stoppa. Orario: 10-12; 17-20. **MARGHERITA** (via Arsenale 25, tel. 537.448): Cino Bozzetti incisioni. **PORTICI** (tel. 885.476): Giuseppe Carpanedo. Orario: 15.30-19.30. **S. GIORIS**: Bruno Coppo. **3 A** (via M. Vittoria 18): opere di 24 artisti torinesi. **ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**. **ACCADÉMIA**: artisti contemporanei. **BERNARDI**: Le acquerelli di Telemaco Signorini. **CAVOUR** - Moncalieri: Berretta. **CITTADELLA**: Daniela Ghigliano. **DAVICO**: personale Giovanni Macciolia. **LA BUSSOLA** (via Po 9): George Grosz. **LA GIOSTRA** - Asti: L. Ricciardi. **LA PARISIENNA**: Graham Sutherland. **LE IMMAGINI**: Maestri contemporanei. **MARCONI**: Mario Sironi. **PIRRA CERAMICHE** (lungop. Cadorna 1, 877.810): Piero Cerato. **PIRRA** (c. Cairoli 32, tel. 877.344): disegni di Edgardo Corbelli. **SANT'AGOSTINO 5** (535.953): Morando, Maggi, Mus, Menzio, Verdiani, Tabusso, Terzolo, Longaretti, ecc. **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5): ore 10-12; 15-18. **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA** (Palazzo Chiablese): alle 18 e 21, 15 il Nido di Giovanni Pasirone con Pina Menichelli, Fabio Mari (Italia Film, Torino 1915, minuti 60).

NILUS



KOKY



ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ALLOGGIO libero corso Peschiera mq 120 composto da salotto-cucina camera da letto tinello cucinino bagno più box vendesi. Tel. 380.810. **ALLOGGIO** libero presso via Breglio camera tinello cucinino bagno tinello vendesi 37 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 758.855. **ALLOGGIO** libero di camera cucina bagno ripostiglio cantina vendesi in casa recente zona Aurora, via Pinerolo. Tel. 683.809. **ALLOGGIO** prestigioso in Crocetta casa in stile Liberty biennale 3° piano mq 165 composto da salotto grande ingresso 2 camere cucina doppi servizi libero con posto auto. Tel. 683.809. **ALLOGGIO** 2 camere cucina ingresso bagno mq 80 in casa recente vendesi in Rivoli centro corso Susa tel. 657.472. **ALPETTE** 1000 mt. 1000 vendesi alloggio arredato in camera salotto cucina servizi terrazzi cantina. Tel. 0124 28.817. **APPARTAMENTO** mq 170 libero adiacente corso Vittorio Emanuele rimesso a nuovo uso ufficio abitazione composta da: grande salotto in camera entrata bagno ripostiglio balconi. L. 195 milioni vera occasione. Tel. 533.947 - 545.239. **ATTICO** mq 120 per 100 di terrazzo piazza principale di Collegno, Terrasena tel. 938.873 931.1995 Avigliana. **BARBATO** 741.3051 ad Almese vende villa in posizione soleggiata salotto 4 camere cucina doppi servizi e giardino. **BARBATO** 741.3051 vende adiacente corso Massimo libero in casa recente e signorile salotto-cucina camera e servizi. **BARBATO** 741.3051 vende libero panoramico corso Bramante salotto-cucina camera tinello servizi possibilità mutui. **BARBATO** 741.3051 vende a Trana villa di nuova costruzione con garage e giardino mutuo S. Paolo e parziali permute. **BARRIERA** Milano libero 2 camere servizi cantina piano rialzato uso abitazione o ufficio 39 milioni, 50% contanti. Tel. 639.5300. **BERNARDI** zona residenziale vendesi libero camera tinello bagno e box possibilità mutui. Tel. 510.317. **BORGIO** Vittoria (via Luiti) vendesi libero ampio 2 camere cucina bagno termo ascensore 2 arie Elia Case 505.535. **BURRO** liberi stessa palazzina appartamenti mai abitati di salotto 2 camere cucina servizi box mutuo dilazioni. Tel. 748.718 - 741.2843.

BUTTIQUERA Alta alloggio signorile di camera salotto cucina garage posto auto cantina 103 milioni Terrasena tel. 938.873 931.1995 Avigliana. **BUTTIQUERA** Alta minialloggio con garage L. 38 milioni più mutuo Terrasena tel. 938.873 931.1995 Avigliana. **CAMERANO** vendesi villa con giardino composta di soggiorno cucina 3 camere da letto doppi servizi garage lavanderie cantina e lavanderia. Immobile Siro 547.1789. **CASAMERCATO A** 650.3805 vende alloggio libero in via Chiodan signorile salotto camera cucina abitabile bagno mq 95 circa giardino piscina. Aperto sabato pomeriggio. **CASAMERCATO A** 650.3805 vende libera casetta indipendente a Nona su 2 p. composta da 3 camere cucina servizi 2 magazzini box mq 200 circa. Aperto sabato pomeriggio. **CASAMERCATO C** 650.3805 libero via Fiume Reri recente camera tinello cucinino servizi tinello 48 milioni. **CASAMERCATO C** 650.3805 libera via Sapi (Lungotto) indipendente camera tinello ingresso 3 camere cucina servizi. **CASAMERCATO C** 650.3805 libero via Goma precollina in stile d'epoca signorile con giardino 70 mq a tre 79 milioni. **CASAMERCATO D** 650.3805 libero Chieri via Grandi ingresso 3 camere tinello cucinino servizi box 88 milioni. **CASAMERCATO D** 650.3805 libero via Roveda (Mirafiori) ingresso 4 camere cucina bagno. Ristrutturato. Volendo box. **CASAMERCATO D** 650.3805 via S. Secondo salotto 3 camere cucina doppi servizi. Lira 82 milioni dilazionabili. **CASAMERCATO D** 650.3805 libero S. Mauro via Casale signorile salotto 2 camere cucina 3 servizi. Possibilità box 3 auto. **CASAMERCATO E** 650.3805 libera Rivarolo villa uni-familiare tripli ingressi salotto 5 camere cucina 4 servizi. **CASAMERCATO E** 650.3805 liberi via Pollenzo (S. Paolo) stessa casa 2-3 camere cucina servizi da 51 milioni. **CASAMERCATO E** 650.3805 Nichelino via Fenestrelle recente 2 camere tinello cucinino servizi. **CASAMERCATO E** 650.3805 libera Buttigliera Alta recente signorile 2 camere tinello cucinino servizi più locale 70 mq. **CASAMERCATO E** 650.3805 libero Moncalieri via Pastrengo 2 camere tinello cucinino 80 mq circa. Dilazioni. Permute. **CASAMERCATO E** 650.3805 libero corso Sebastopoli signorile salotto 2 camere cucina 2 servizi. Dilazioni. Permute. **CASAMERCATO E** 650.3805 libero via Carera (Parella) ampio ingresso 1 camera tinello cucinino servizi ascensore.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via S. Chiara signorile ingresso 3 camere cucina servizi. **CENTRALE** biocasa con servizi momentaneamente occupato L. 13 milioni più 10 milioni mutuo. Tel. 383.443. **CENTRALE** via S. Angelo 2 camere cucina bagno doppia aria vera occasione 27 milioni dilazionabili. Tel. 588.288. **CENTRO S. Paolo** camera tinello servizi libero vendesi piano 2°, 2 arie tel. 378.810. **COLLEGNO** libero corso Francia camera tinello angolo cottura servizi cantina L. 28 milioni. Fidalcase tel. 959.2001 959.1122. **COLLEGNO** libero recente 2 ingressi salotto 3 camere cucina servizi mq 170 120 milioni. Fidalcase tel. 959.2001 959.1122. **COLLEGNO** via Lazzarini libero ottime condizioni 60 mq camera tinello servizi 28 milioni 500 mila. Mutuo. Tel. 555.258. **COLMABATO E FURNARI** libero Casale via recente 2 camere tinello cucinino vendesi mq 90 L. 85 milioni tel. 837.149. **COLMABATO E FURNARI** libero S. Sempione camera tinello cucinino bagno 2° piano casa decorosa L. 36 milioni. Tel. 837.149. **COLMABATO E FURNARI** libero Nichelino mq 75 in casa 78 camera tinello cucinino ripostiglio bagno L. 48 milioni tel. 837.149. **CORSE** Marconi, via Emilia 8, casa recentissima con pregiate caratteristiche, disponibilità di uffici 1-2-3 camere e box auto. Fidalcase immobiliare 558.958. **CORSE** Regina Margherita 179 alloggio libero camera tinello cucinino servizi mq 58 piano 4° no ascensore casa molto bella L. 42 milioni pagamento agevolato tel. 384.481. **CORSO SAN MAURIZIO 75** palazzo di rara signorilità e prestigio - adiacente al Lungop. - vista sulla collina. Tutti i locali sono liberi, prezzi convenienti, pagamento agevolato da mutuo fondiario Cassa di Risparmio. Appartamenti: salotto, 3 camere, cucina e ingressi, 2 bagni, lavandieri. L. 50 milioni contanti, 42 milioni mutuo restante dilazionabile. Uffici e locali commerciali di 150 - 200 - 250 - 300 mq. Personale sul posto anche festivi. Fidalcase immobiliare 558.958. **DI SALVATORE** 587.183 vende precollina Piosasale in nuova palazzina 4 camere cucina tinello bagno privato box. **DI SALVATORE** 587.183 vende libero via Tripoli angolo corso Cosenza camera tinello cucinino bagno piano 2°, 54 milioni. **ECEZIONALE** occasione via Casale 21 (corso Belgio) camera cucina servizi, soli 11 milioni. Consulente 533.322. **EDILCASE A** vende in Chivasso (via Fogliozzi 33) appartamenti nuovi signorili: 2/3 camere tinello cucinino bagno da L. 35 milioni. Per informazioni tel. 548.154.

EDILCASE B vende in via Mangiarino 263 alloggi 1/2 camera cucina a prezzi di vera occasione da L. 13.500.000 dilazionabili anche senza contanti. Tel. 548.154. **EDILCASE C** vende in corso Giulio Cesare 81 in casa signorile appartamento 2 camere cucina bagno L. 35.500.000. Pagamento dilazionato. Telefonare 548.154. **EDILCASE D** vende in via Nizza 89 monomera libera L. 10 milioni vera occasione. Tel. 548.154. **EDILCASE E** vende in corso Sirocusa 183 appartamento signorile libero 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 548.154. **EDILCASE F** vende in via Caraglio 16 (zona San Paolo) alloggio 2 camere cucina servizi L. 33 milioni. Tel. 548.154. **EDILCASE G** vende in Settimo Torinese (via Leini 57) in casa signorile elegante appartamento 2 camere tinello cucinino bagno L. 37.500.000. Tel. 548.154. **EDILCASE H** libera villetta in Torino 5 vani servizi lavandiera box dilazioni di pagamento a permuta. Telefonare 506.644/5. **EDILCASE I** vende in v. Cigna 73 in casa decorosa 3 camere cucina bagno, prezzo occasione L. 48.500.000 dilazioni. 548.154. **EDILCASE O** vende in Rivoli (via Roma) alloggio signorile libero camera tinello cucinino bagno box auto. Prezzo interessante tel. 548.154. **FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 libero corso Inghilterra via Susta alloggio mansardato termo centrale ingresso 2 camere cucina bagno balcone. Affare. 41 milioni. **GABETTI** 5767 vende libero via Mercanti angolo via Garibaldi: camera cucina servizi, al 2° piano, 12.500.000 dilazionabili. **GABETTI** 5767 vende precollina, v. Montefraro, 2 appartamenti in blocco di camera cucina servizio cantina, 23 milioni. **GABETTI** 5767 vende p. Pignora v. Montefraro recente camera tinello cucinino bagno cantina, 38 milioni dilazionabili. **G.R.** L'immobiliare - Vanchiglia alloggio cucina camera servizi cantina riscaldamento L. 18 milioni. Dilazioni. Tel. 320.524. **G.R.** L'immobiliare Pinerolo via Vigina alloggio: cucinino tinello 2 camere ingresso bagno cantina. Tel. 011 320.524 0121 - 52.210. **G.R.** L'immobiliare Nichelino alloggio libero cucinino tinello 2 camere bagno cantina servizio tel. 320.524 0121 / 522.10. **G.R.** L'immobiliare corso Agnelli alloggio 3 camere tinello con angolo cottura bagno cantina tel. 320.524 0121 / 522.10. **GRUGLIANO** libero in palazzina recente: soggiorno 2 camere cucina servizi, volendo mansarda abitabile. Dilazioni e/o permuta. Telefonare 748.718 - 741.2843. **IACOMINO** tel. 595.234 Alghero libero in palazzina piano 2 salotto 3 camere cucina servizi cantina posto auto.

IFIM libero via Cernaia stessa casa appartamenti di salotto 10 camere e salotto 5 camere cucina servizi ottimi uso ufficio, Mutuo, dilazioni. Telefonare 748.718 - 741.2843. **IFIM** libero Crocetta corso D'Adda degli Abruzzi in prestigioso stabile salotto 4 camere cucina servizi 3 servizi 2 ingressi agevolazioni a/o permuta. Tel. 515.582. **IFIM** libero corso Francia (presso piazza Statuto) in stabile d'epoca salotto 4 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 515.582. **IFIM** libero zona Francia (via Saffi) in stabile d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni a/o permuta tel. 748.718 741.2843. **IFIM** libero c. Einaudi in prestigiosa casa d'epoca uso abitazione e/o studio elegante appartamento mq 123 completamente ristrutturato. Tel. 615.582. **IFIM** libero corso Monte Cucco luminoso piano alto salotto camera tinello cucinino servizi volendo box doppio mutuo dilazioni tel. 748.718 741.2843. **IFIM** libero presso piazza Statuto via Bonzanigo in casa d'epoca uso studio e/o pied-a-lata camera cucina servizi tel. 515.582. **IFIM** libero ristrutturato corso Peschiera: 2 camere tinello cucinino servizi ottimo uso ufficio. Dilazioni e/o permuta. Telefonare 748.718 - 741.2843. **IFIM** libero signorile corso Sebastopoli ampio soggiorno camera tinello cucinino servizi dilazioni a/o permuta tel. 748.718 741.2843. **IFIM** libero via Carlo Alberto in casa d'epoca il via cucinino servizi 105 milioni dilazionabili tel. 515.582. **IFIM** libero via Duchessa Jolanda prestigioso appartamento in stabile d'epoca salotto soggiorno 4 camere cucina servizi dilazioni a/o permuta tel. 748.718 741.2843.

IFIM libero v. S. Reri angolo v. Battimora luminoso soggiorno camera tinello cucinino servizi volendo box agevolazioni. Tel. 515.582. **IFIM** libero zona Martinelli in palazzina prestigioso appartamento di salotto 4 camere cucina servizi box posto auto giardino condominiale mutuo dilazioni tel. 748.718 741.2843. **IFIM** occupati presso corso Agnelli stessa casa appartamenti di 2 camere tinello cucinino servizi il termo ascensore dilazioni tel. 748.718 741.2843. **IFIM** occupato Mirafiori via Pio VII soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi 85 milioni dilazioni tel. 515.582. **IFIM** occupato corso Re Umberto in stabile signorile ampio ingresso camera cucina servizi. Dilazioni e/o permuta. Tel. 515.582. **IFIM** San Paolo libera via Vigone luminoso soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi 92 milioni dilazionabili tel. 515.582. **IFIM** zona Gasale libera villa di nuova costruzione panoramica ottima rifinitura giardino privato dilazioni tel. 515.582. **IMPRESA** vende ultimi alloggi in palazzina da 3-4 camere riscaldamento singolo L. 700 mila al mq mutuo e dilazioni. Porino frazione Marocchi via Tetti Nuovi di fronte chiesa. Tel. dalle 13 alle 20 al 626.587. **IMPRESA** vende ultimi alloggi da 3 camere e servizi in palazzina mq 80 L. 48 milioni, 4 camere e servizi mq 110 L. 66 milioni facilitazioni di pagamento. Volere, via Rossini 2, tel. dalle 13 alle 20 al 626.587. **LEMI** alloggi nuovi con riscaldamento autonomo 2 camere tinello cucinino bagno cantina possibilità box. Tel. 820.0275. **LEMI** a 18 km Torino vende in palazzina costruzione 1982 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina volendo box. Tel. 383.445. **LEMI** 1-2-3 camere cucina servizi casa abitabile recente semicentrale, ottimo prezzo dilazioni, Casamercato 650.3805. **LIBERO** all'incanto corso Marconelli recente spazioso termo abitabile ingresso camera tinello cucinino bagno 42 milioni Failla & Bertinetto 741.2874.

(continua)

Un astrologo risponde alle vostre domande: scrivete a Stampa Sera, I tarocchi

GIOCHIAMO A TAROCCHI COL DESTINO...

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) procurarsi 22 biglietti di carta, dimensioni 10 x 15 centimetri circa;

2) numerare i biglietti (dal 1 al 22, cioè scrivere sul primo biglietto il numero 1, sul secondo il 2, sul terzo il 3 e così via, fino al numero 22; contrassegnare il numero 8 per non confonderlo con il numero 9;

3) piegare con ogni biglietto due o tre volte;

4) riporre i 22 biglietti così piegati su un tavolo, in un luogo tranquillo e lontano da rumori. Con entrambe le mani mescolate per il tempo che volete, «concentrandovi» (ma senza sforzo) su questo che vi sta particolarmente a cuore e di cui volete l'esito.

5) continuando a mescolare i biglietti e di non perdere la concentrazione, estraiete, con la mano «sinistra», uno dei 22 biglietti. Prendete nota del numero, ad esempio, il numero 8: ricordate, il «primo» estratto; ponetelo a vostra destra, in disparte dagli altri.

6) Estraiete, sempre concentrando senza sforzo e sempre con la mano sinistra, un secondo biglietto, che sarà ad esempio il numero 2. Prendetene nota come «secondo» numero estratto. Mettete anche questo biglietto alla vostra destra, insieme al numero 8. Continuate a estrarre un «terzo» biglietto, ad esempio il numero 17, che potrete da parte insieme ai due numeri precedenti. Infine estraiete il «quarto» e ultimo biglietto, sarà, per esempio, il numero 7. Avete così estratto quattro numeri, nell'ordine: 8, 2, 17 e 7.

7) Numerate questi quattro numeri su un foglio, insieme alla domanda (vedere paragrafo 4) il nome e cognome o uno pseudonimo, il numero di «Stampa Sera» - Rubrica «manzia», via Carlo Marconi 22, 10126 Torino.

La risposta sarà pubblicata il possibile il giornale.

8) Numerate i quattro numeri sul Tarocchi, analogo a quello vi presentiamo, in diretta con gli ascoltatori, dagli «Radio Antenna 1», FM 102.4 - MHz: Radiocoromanzia, ogni lunedì ore 22 alle 22.

Non c'è ragione di credere che i pittori d'immagini del Medio Evo abbiano voluto dipingere qualcosa di diverso da un autentico Papa nell'arcano numero cinque. Evidentemente, in un passato ancor più lontano, questo Papa era qualcosa di certamente diverso, ma oggi non possiamo dubitare.

In contrasto con l'Imperatore (Arcano numero quattro) che ha un'espressione severissima sul volto, il Papa dei Tarocchi mostra un viso bonario e sorridente, pronto a perdonare, a scusare e comprendere tutte le debolezze umane.

Inoltre, la sua barba bianca che testimonia di un'età avanzata lo porta all'indulgenza tutti, visto che lui stesso ha ormai compiuto

tamente superato le passioni umane. Diciamo insomma che il Papa dei Tarocchi si apre a tutti e non soltanto a quei fedeli che credono passivamente dogmi rivelati ma intendono la Fede un'esperienza che deve essere completamente vissuta.

Il Papa rappresenta quindi la tradizione immutabile, che però deve essere vivificata da un aggancio vitale con la realtà: deve riuscire a tenersi nel giusto mezzo, a conciliare i limiti dello spirito umano, dalla ricerca della verità religiosa ad altre credenze degne di rispetto.

Una concezione abbastanza singolare che può probabilmente andar bene soltanto per il Papa dei Tarocchi.

Un Papa, dimentichiamolo, che è soprattutto simbolo e che deve essere preso alla lettera.

Che cosa succede quando il Papa entra nel gioco? Che cosa rappresenta? Intanto, possiamo negare che si tratti di un segno positivo, un segno che tocca il bene che risiede in ogni essere. Analizziamo i suoi attributi: il Papa è silenzio, discrezione, meditazione, riservatezza. Uomo (o donna) che conosce a fondo il peso dell'interiorità, che ha imparato a sue spese — il valore — il silenzio e della riservatezza.

Facile quindi stabilire che le indicazioni che derivano dal Papa non possono essere lette da entusiasti delle persone superficiali: vi è scatto, intuizione, folgoran-

te, il desiderio di stupirsi o di stupire, ma semplicemente la pace e la tranquillità.

Naturalmente, vale sempre il vecchio principio: una lamina presa da sola ha un valore molto relativo, deve essere accoppiata a quelle che le stanno vicine perché si possano trarre significati divinatori consistenti. E poi occorre presente che il determinante dell'intervento dell'indovino, il quale si lascerà guidare dal suo istinto o dalla sua immaginazione, non soltanto da un'arida lettura dei Tarocchi. I quali vanno interpretati, non semplicemente letti. Ecco perché, con le medesime carte sul tavolo, due interpreti del Tarocco possono dare risposte abbastanza differenti tra loro.



IL PAPA

Imparare a leggere i Tarocchi, tutto sommato, non è difficile. Interpretarli correttamente, trarre da loro utili indicazioni, è tutto un altro discorso. Come guidare l'auto: tutti — a volte con qualche difficoltà — riescono a prendere la patente. Sono pochi però coloro che arrivano a disputare un gran premio di formula uno. Ecco, il geniale interprete dei Tarocchi, il pilota di formula uno.

Beppe Bracco

Le risposte alle vostre lettere

Nala 1688 — Non avete avuto troppa fortuna finora, con i ragazzi ha incontrato, a causa della loro immaturità. Questa «stagione della vita» è, resto, segnata da mutamenti del tutto sfortunati, utili — in fondo — per fare una sana esperienza. Ma stia tranquillo: nel giorno troverà la «vittima» e si sposerà. Il suo carattere forte agisce in modo favorevolmente selettivo. Continui così.

Annalisa B. — I tarocchi le consigliano, in modo diretto «vigoroso», continuare gli studi in Conservatorio. Ha indubbiamente un talento musicale e, gradualmente, potrà che migliorare. La sintesi dei numeri indica che ha di fronte a sé un pericolo: affrontare con tranquillità, esempio non lasciandosi distrarre troppo dall'amore.

Giulio 35 — Non le consiglio di cambiare lavoro, né in questo momento né tra qualche tempo. Infatti leggo nel suo gioco che la realizzazione di certi progetti inerenti il pensiero è vicina (febbraio '83). Oggi le occorre maggior equilibrio, l'appoggio di un uomo, per ottenere le legittime soddisfazioni. Ricordi il famoso assioma: «Fate il vostro dovere e lasciate fare agli Dei...».

Anna Maria 1128 — Per l'uomo che ha molto amato, lei è ancora oggi l'ideale, la fiamma tutt'altro che spenta. Lo segue costantemente, con pazienza, entro il prossimo agosto, ogni iniziativa sarà felicemente premiata.

G.B. Vergine — L'esito del prossimo esame sarà positivo, nonostante le attuali perplessità. Ha dalla sua parte le stelle, cioè buona fortuna, e la volontà: superi questo periodo di «nausea» e mi dia delle buone notizie entro giugno.

G.F. Canero — Senza dubbio, in vista del 1983, il lavoro richiede un cambiamento radicale che, in seguito, le porterà fortuna. Occorrono buon senso e molto realismo, chiudendo i rimpianti, e mi pare necessario, l'attuale attività poco entusiasmante. Non esiti, agisca: con il tempo vedrà i buoni risultati.

Onesto sprovveduto — I suoi scrupoli, volti a mantenere solo l'immagine di persona onesta, devono essere premiati: i tempi che corrono, la sua è una domanda quasi anomala. Lei è un uomo in-

telligente, i cui sforzi raggiungeranno gli scopi: è vero, infatti ha notato a causa di un solo attimo di buona fede, che tutto si paga, è altrettanto (come esiste, ad es., la legge) gravità che agisce costantemente; che compiendo il proprio dovere fino all'ultimo il «raccolto» può essere che quello intensamente voluto. Continui a lottare perché, oggi, il destino in debito nei suoi confronti, ne cadrà la vista della dirittura d'arrivo (mai abbandonare perché, spesso senza renderne conto, non siamo che a pochi metri dal traguardo). Le ricordo ancora che «gli» hanno i piedi calzati di lana, cioè arrivano senza farsi sentire... Entro la primavera riuscirà certamente ad «ossigenare» la situazione finanziaria.

D.A. — Vedo un miglioramento delle condizioni di salute, rispetto al passato: gli indici del suo gioco esprimono dinamismo, vitalità, protezione e inizio di un periodo sereno (grazie anche all'aiuto di una donna). La prossima primavera sarà tale anche in ciò che le sta a cuore.

Bilancia '27 — Entrambi avete estratto degli Arcani fortunati. Suo marito o riporterà il lavoro o cambierà in meglio (più certa prima possibilità); gli astri sono favorevoli, dunque, per la tranquillità familiare, da dicembre a aprile '83.

C.M. Arici — Il suo 1983: decisioni importanti e scelte da operare più con il cervello (l'analisi, il ragionamento) che con il cuore (cioè i sentimenti, gli istinti). Scelte che saranno più che valide soprattutto in seguito a varie modifiche della situazione generale (nell'inverno). Vincerà le battaglie, grazie a progetti ispirati in modo benefico. In sintesi: luce nel suo destino.

Vuolvi così colà — Ricordo con piacere il suo pseudonimo, dubbio segue le mie rubriche da almeno un paio d'anni. Oggi sua figlia è in piena burrasca amorosa, dopo i frequenti colpi di testa. Leggo nelle carte che mi indica che ci sarà, in futuro, un discreto equilibrio e, naturalmente, un'unione, ma la sintesi degli Arcani dice: tempo, cioè pazienza, Saturno è costantemente presente per far pagare ogni impulsività.

S. Ottimista — La sua è stata felice nell'estrarre i quattro numeri (il più delle

volte questo avviene grazie alla giusta concentrazione). Quindi la situazione finanziaria, dopo un periodo «infernale» (rappresentato dalla prima carta «dovuto» qualche sua imprudenza o distrazione o una donna), migliorerà, in particolare «entro» il prossimo giugno. Le prime schiarite le noterà nell'inverno. Lei è, nonostante qualche momento di abbandono, una persona abbastanza fortunata.

Facile 1918 — Anche per lei devo pensare a una donna che ha avuto un ruolo notevole a proposito della sua «débacle» finanziaria. Oggi sta uscendo da un vero e proprio uragano e, sorprendentemente (e presto, entro febbraio), entrerà in porto, in acque più tranquille. Analizzi bene la situazione e vedrà che si tratta semplicemente di pesanti errori, non sfortunati. Auguri.

Pesci — Nei mesi invernali troverà lavoro, non ci dubbi. A patto, ovviamente, che si metta in moto decisione, metodo e costanza, visto che è un «pesciolino» esitante e, tratti, in balia dei flutti. Non è così? Incominci a accettare qualsiasi proposta perché, secondo le leggi naturali dell'abbondanza, «da cosa cosa»: ciò che inizialmente è o apparentemente sembra inadatto o inutile può riservare delle fantastiche possibilità. In breve: passando all'azione troverà ciò che cerca: lo vorrà fermamente, senza smarrirsi. I buoni propositi, infatti, non bastano.

Aspirante — '34 — Dicembre e marzo sono i mesi migliori per la ricerca di una nuova attività. Il periodo negativo è ormai finito. Una donna (vedova o sola) le sarà di grande aiuto. Pazienti ancora poco, non trascuri ogni possibilità: non sia pessimista: la serenità di spirito sarà la migliore guida.

Etrusco '65 — Il suo desiderio (cambiamento o miglioramento professionale) è intenso, valido. I suoi tarocchi dicono che non è, quello da lei stabilito, il periodo migliore per agire in tal senso: le probabilità di errore sono troppe, è mio dovere consigliarle di riflettere al fine: non cadere dalla padella nella brace non è la prima volta. Deve far quella antichissima collaudata regola che dice: «Ciò che inseguiti sfugge, ciò che sfuggi insegu». Non si assilli inutilmente e mi riscriva tra qualche mese, in attesa di una situazione astrologica migliore.

Cronache dell'insolito...

Narra un'antica leggenda ligure che durante il quarto secolo viveva sulle coste della Superba un terribile drago femmina che aveva la propria dimora in un pozzo esistente nei pressi dell'attuale chiesa dedicata ai Santi Apostoli.

Dopo essersi sariata abbondantemente sgranocchiando alcuni malcapitati genovesi, il mostro si rintanò nel pozzo ammorbandosi l'aria della zona circostante con il suo alito pestifero.

Dopo inutili battute di caccia venne richiesto l'intervento del vescovo confessore di Genova che vive-

va allora a Struppa, sua città natale. San Siro, così si chiamava il prete, non potè rimanere insensibile alla richiesta e appena gli fu possibile si recò sul luogo infestato dalla feroce belva.

Il sant'uomo si inginocchiò nei pressi del pozzo e pregò a lungo. Poi, alancandosi, ordinò alla creatura mostruosa di diventare vegetariana e di lasciare immediatamente la città. La bestia, fattasi docile, uscì dal pozzo e allontanò da Genova percorrendo un sentiero allora esistente e che attualmente è diventata una via denominata Vi-

co del Dragone e, giunta a Bortoripa, si tuffò in mare scomparendo alla vista genovesi.

Pare che il mite animale, dopo aver lungamente vagato per il Mediterraneo, abbia incontrato un altro suo simile e che con questo compagno abbia raggiunto l'Atlantico. Dopo qualche tempo l'ex animale feroce trovò in stato interessante e allora decise di cercare un luogo adatto ad allevare i figli e trovò una località confacente in un tranquillo lago scozzese detto Loch Ness.

A cura di Gianni Settimo

19 Vendita alloggi

una risposta ma ☐ richiesta ☐ mail
Tel. 519.817.

Questa eccezionale offerta rende ancora più convenienti le 131 Diesel e le Argenta i cui prezzi sono ancora fermi al listino ■ aprile. Appropfittatene in tempo.

gopo Antonelli oltre 150 mq con doppi
L. 800 mila. Volendo 1116. Fall
Berlino 741.2874.

vende nel Comune porzione di cascina 1500
mq terreno brillante pianeggiante.

Azienda Agraria Sperimentale di Avigliana
tel. 0382-769111 Avigliana.

CASETTA nel Canavese presso Scarmagno 2 camere ■■■■■ servizio prezzo affare 24 milioni 500 mila ■■■■■ onabli. Tel. 758.863.

schierente successo vincita al gioco. 001,
835.301 - 830.176, via Mongrando 43.

Paghe Previdenza Pensioni

I VOSTRI PROBLEMI

A cura di Stratta



1 La situazione non è chiara...

Approfitto del Vs. invito per esporre il mio problema.

La mia matrigna, 40 anni già residente in Torino ora in Albenga presso l'istituto Domenico Trinchetti, non più autosufficiente per pareri, ha sempre percepito la pensione (impiegata 40 anni) poi, mio padre ha pure percepito quella reversibilità.

Ora l'Inps di Albenga mi fotocopia che allego chiede la restituzione di L. 3.953.200.

A chi che le pensioni incassate (io sapete neppure quanto) non sono sufficienti al pagamento, presso l'istituto che di L. giornaliere, il problema il pagamento della mia madre che non viene effettuata verrà più pagato il

1980 incassate L. 524.000 (bimestrali) circa.

Nel 1982 incassate L. 479.000 (bimestrali) circa.

Nel 1982 incassate L. 479.000 (bimestrali) circa, oltre a quella mia madre che attualmente è di L. 278.030 bimestrali.

Tempo addietro su Stampa è stato pubblicato le somme pagate più dell'Inps non dovevano l'ho più.

Queste giornate in base a queste

Quale edizione riporta questa affermazione da poterne fare acquisto e darmi qualche dazione in proposito?

Ringraziando porgo saluti.

Lettera firmata, Torino

La situazione esposta dalla nostra lettrice non è molto chiara e presenta aspetti piuttosto confusi.

Premesso che la cosiddetta «quote fisse» spettano a un solo trattamento pensionale, chiarire l'anziana congiunta dopo aver ottenuto, a buon diritto, le quote prima pensione, abbia poi denunciato alla Previdenza Sociale di Savona l'istituita di questa prima pensione all'atto della presentazione della domanda per ottenere liquidazione seconda pensione. In caso affermativo, l'aver corrisposto le quote anche sulla seconda pensione dipende da una svista, anzi un errore dell'ente previdenziale.

Scrivete a:
Stampa Sera, via 32 - Torino

1 «L'Inps ha diritto alla restituzione?»

2 «All'apprendista niente disoccupazione?»

3 «Devo restituire 2 milioni all'Enpals?»

4 «Mi consigli un testo sulle pensioni...»

3 Le pensioni estere non sono equiparate

Cercherò di rivolgere brevemente le mie do-

1) Ricupero: il giusto che dall'1-7-1979 debba restituire L. 2.381.700 all'Enpals (L. 39.695 mensilmente) già dal 1973 l'Enpals era informata e tante volte dell'ente previdenziale di Vienna?

2) Decurtazione: Mi hanno sapere che secondo la sentenza 34 12-2-1981 la pensione è stata decurtata. Chiedo se è valida questa sentenza e da che data. In seguito rievoco dall'1-1-82 certificati di pensione ma incomprendibili, sempre riportato il recupero mensile L. 39.695. Ma mai la precisa somma pensione che mi spettava adesso, quanti soldi dovrei ancora re, ho più avuto dall'1-1-1982.

3) Potrei sapere per favore, secondo le carte acciudo, a quanto ammonterebbe la mia pensione?

Chiedo troppo, e le chiedo tante scuse, ho girato tutti i Patronati e pure le spiego, pure le scrivo merito all'Enpals, ricevo risposte.

Sono stanca questa faccenda perché non è colpa. L'Enpals ha sempre fatto, e rifatto tutto spiegazioni più e come usa civilmente.

Nuovamente le scuse il disturbo e ringrazio qualunque risposta anticipata, gentilmente vorrà darmi.

La prego volermi far sapere di quanto debitrice. Distinti saluti.

Lettera firmata, Torino

La nostra simpatica lettrice ci offre lo spunto

per chiarire, una volta per tutte, una questione pregiudiziale. Stampa Sera mette a disposizione dei lettori proprie rubriche tutto gratuitamente. E' un servizio «pubblica utilità» (almeno riteniamo tale) che non richiede alcun compenso (neppure in francobolli).

Detto questo, vediamo di chiarire la situazione piuttosto ingarbugliata della lettrice rispondendo punto per punto ai vari quesiti:

1) e 2): con l'ormai famosa numero 34 del febbraio 1981, la Corte Costituzionale si è, per così dire, «allineata» all'orientamento della Corte di Cassazione nell'interpretazione dell'articolo 2 della legge 1338-1962, stabilendo il principio che le pensioni estere possono in alcun caso essere equiparate a quelle italiane. In base a principio gli aumenti in cifra fissa, determinati dalla perequazione automatica delle pensioni, possono essere attribuiti su un solo trattamento. La conseguenza è facilmente comprensibile ed è stata comunicata dall'Enpals alla lettrice che dovrà quindi restituire all'ente la differenza percepita più. Ma v'è di più: la sentenza del Supremo Collegio non ha preso in esame i trattamenti pensionistici corrisposti da Stati per cui essa applicazione nei confronti del caso prospetto dalla lettrice...

3) in base ai pochi dati forniti, non è certo possibile stabilire quale sarà l'importo mensile pensione che l'ente previdenziale per i lavoratori dello spettacolo pagherà d'ora innanzi: un conto approssimativo potrebbe comunque essere fatto, sottraendo dalla rata mensile (cifra) a titolo di rimborso. E' comunque chiaro che la parola definitiva spetta all'Enpals che ha tra l'altro offerto alla lettrice la possibilità di rateizzare l'indebito.

2 E' vero, INPS ne ha diritto

Sono il padre di un giovane di sedici anni che dopo aver lavorato nella ditta «X» come apprendista è stato licenziato per riduzione personale. Mio figlio è andato all'ufficio di collocamento ma non ha trovato lavoro. E' mal possibile?

Aristide Baucchiario, Intra

Purtroppo l'apprendista non ha diritto all'indennità disoccupazione cui non posale che confermare l'esattezza dell'informazione del lettore dal locale ufficio di collocamento.

4 C'è un recente studio del Tesoro...

Sono stato per dirigente importante ente pubblico e dalla mia del mio pensionamento mi occupo di studi e ricerche per conto una nota editrice, in qualità di consulente esperto. Il mio specifico campo di consulenza è collocato nel previdenziale per cui sarai grato all'esperto della rubrica previdenziale nell'ambito delle sue conoscenze professionali, in grado di suggerirmi consultazione per lo studio che sto conducendo nel settore pensioni della pubblica. Gradirei inoltre, ove possibile, conoscere la suddetta pubblicazione. dott. E. Ostorero, Milano

Sull'argomento esistono numerosissime pubblicazioni, studi, ricerche, libri bianchi ecc. e non v'è che l'imbarazzo della scelta.

Le librerie specializzate mancano certo a Milano non dovrebbero esserci grosse difficoltà per il lettore. Un recente studio vale tuttavia la pena essere citato, data l'ampiezza dell'indagine condotta, la ricchezza dei dati riportati e il commento critico fornito. Ci riferiamo al volumetto a cura ministero del Tesoro (edizione fuori commercio, reperibile comunque presso la Libreria dello Stato) che ha sotto il titolo «La spesa previdenziale ed i suoi effetti sulla finanza pubbli-

ca». tratta relazione della Commissione studio istituita dal ministro Tesoro presidenza del professor Onorato Castellino, ordinario di economia politica nell'Università di Torino, notissimo studioso di problemi previdenziali. Ricordiamo, stesso autore, un autorevolissimo lavoro sempre sul «il labirinto delle pensioni» che, pur essendo uscito qualche tempo fa, oggi freschezza attuale.

PRECISAZIONE

Una deprecabile svista, nel rispondere a questo lettore Tuninetta di Torino (Stampa del 11 novembre 1982) ho espresso «contributi facoltativi» intendendo la più dizione di «contributi figurativi», una colpa al «prote», ma soltanto.

FRANCOBOLLI, CHE PASSIONE!

a cura di Renzo Rossolli

E' difficile che Leonida Breznev essere commemorato dalle poste Mosca prima di o un anno. Mosca non celebra facilmente con rapidità i politici scomparsi, sia stranieri. Leader dei partiti comunisti europei, come Togliatti, Maurice Thorez, francese; esponenti primo piano del comunismo come Longo per l'Italia e Cachin per la Francia, hanno aspettato a lungo per avere un francobollo che li ricordasse.

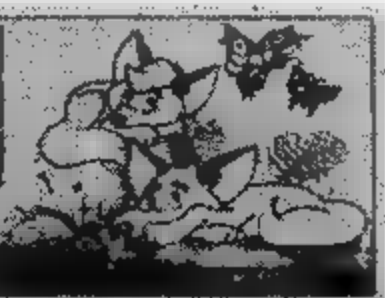
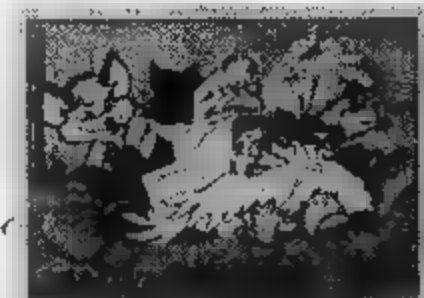
Stalin morì nel 1953 onorato con esemplare da 40 copechi, assai modesto, nel 1954, un dopo. La «destalinizzazione» già nell'aria. Breznev un cenno in francobolli sovietici, comparirvi mai ritratto, in occasione dei suoi viaggi all'estero. In tour nel mondo, nel 1973, quando Breznev visitò Stati Uniti, Francia e Germania Federale, le poste emisero valori mostravano da un lato il Cremlino e dall'altro uno scorcio tipico della nazione visitata.

Ma chi conosce il turbo Vuk? — A guardarlo bene sembra un volpacchiotto oppure un gnoio o un animale indecifrabile piuttosto divertente. Si chiama Vuk ed è notissimo a milioni bambini ungheresi. E' infatti il più celebre personaggio della televisione magiara, programma

ragazzi, è quindi logico che le poste di Budapest si siano ricordate lui con una serie di sette valori che hanno avuto come animatore Adl-Dargay, e disegnatori Zsuzsanna Radvanyi e Zsuzsanna Fuzesi. I bozzetti illustrano scene filmate delle avventure di Vuk il volpacchiotto, che apparve la prima volta televisivamente nella Pasqua del 1981 poi a Natale e quindi avuto fortuna cinema.

Lo vedremo presto anche in mentre Uniti e Giappone stanno trattando per regolare i diritti d'autore e importare a loro volta. le cose si concluderanno positivamente. Vuk davvero mondiale e c'è credere che piacerà. Occorre precisare subito, per chiarire le idee zionisti, questa serie ungherese interessa, oltre ovviamente i che seguono di solito l'Ungheria, coloro che collezionano le seguenti tematiche: fumetti, televisione e i suoi personaggi, mondo dell'infanzia e suoi personaggi, favolistica.

E' ovvio che, stampata in 580.300 dentellate e solo 7.700 non dentellate, questa serie Vuk ha buone possibilità aumentare di prezzo.



VOLPACCHIOTTO RESO POPOLARE DALLA TV UNGHERESE, CELEBRATO DALLE POSTE

L'emissione dentellata, con meno ottomila pezzi, è evidentemente rarità in partenza.

Grace Monaco — Secondo alcune indiscrezioni la principessa Grace Monaco verrebbe ricordata dalle poste monegasche una nella prossima primavera.

Si prevede che per Grace vi sarà più di un francobollo in modo ritirarla sola o famigli, la rammentano i sudditi del Principato.

Vaticano — Il Vaticano riprende una consuetudine perseguita da anni e poi sospesa nel 1968: celebrare il Natale con francobolli. La serie che appare è stata fatta stampare Vienna, due valori — 300 e 450 — e nei disegni scritta Terra. buona volontà (pace in Terra agli uomini di buona volontà) secondo l'annuncio degli angeli sulla grotta di

Diciamo subito che è un atto omaggio a Giovanni Paolo II, quasi a compensarlo del viaggio che non ha potuto fare nella sua Polonia. Il 300 lire, opera di Wit Stoz, mostra della Natività tratta dal pannello centrale dell'arte sinistra della «pala» posta sull'altare maggiore Vergine Maria, e Cracovia, il 450 è ancora più «polacco».

Lo scultore Enrico Manfrini ci presenta Papa Wojtyla inginocchiato davanti Bambino Gesù. Il Pontefice guarda commosso il bimbo che lo accoglie aprendo le braccia.

Una bella, molto curata, che s'inserisce nel filone imboccato dalle poste vaticane. Costato il successo personale del Santo Padre, il Vaticano punta sulla immagine, un fenomeno che era già avvenuto, in forma più evidente, con Pio XII e poi con Giovanni. Con Paolo VI l'immagine del Papa po' dietro le quinte, tranne che per circostanze speciali.

Ora Giovanni Paolo II appare come figura trascendente; basta guardare il successo delle buste, aerogrammi, dispacci annulli speciali in occasione dei suoi numerosi viaggi all'estero; seguiti da filatelisti che nonostante frequenza di tali emissioni, non stancano mai. Sono inoltre molti che hanno iniziato collezione del Vaticano solo elezione di Papa Giovanni Paolo II e dopo una lunga soprattutto nel papato Paolo VI, con svendute addirittura al di sotto del valore nominale, si ha ora l'impressione una ventata, giunta dall'Est, che ha davvero vivificato le poste della Santa Sede.

In questa fortunata scia, le poste San Pietro emettono ancora una serie di tre valori più un foglietto per il quarto centenario della riforma Calendario Gregoriano. Sono serie completa (cifra un po' eccessiva forse) e 675.00 foglietti; i valori da 200, 300 e 700 lire.

Il foglietto riproduce l'antico lunario seguito riforma calendario. vignette, incise da Antonello Ciaburro, sono ispirate alle figurazioni scolpite sull'urna del monumento, esistente basilica vaticana, dedicato a Papa Gregorio XIII e ricordano appunto la riforma calendario da lui voluta.

Il calendario moderno come lo fu introdotto il 24 febbraio 1582. Vennero soppressi dieci giorni; giovedì 15 ottobre seguì il venerdì 15 ottobre 1582 per favorire il nuovo computo, dimodoché i giorni intermedi tra il 4 e il 5 assistono; in quel giorno nato o morì e non avvenuto niente. Per la storia del mondo cancellati. Un fenomeno tutto inconsueto alcuni ignorano e che i francobolli ci aiutano a ricordare e a scoprire.

CRISI / Pertini ha affidato il nuovo incarico, quasi a sorpresa, «bruciando» i tempi



FANFANI APRE LA TRATTATIVA E' CRAXI IL PIU' DIFFIDENTE

Il presidente incaricato incontra oggi comunisti, socialisti, missini, socialdemocratici ■ repubblicani - Domani chiuderà il ciclo di consultazioni (ultima la dc) - Poi riferirà ■ Pertini - Non è escluso che «inventi» una formula inedita per la scena politica italiana, pur così fantasiosa

ROMA — I socialisti gli sbarrano subito la strada. I socialdemocratici non sembrano per ■ ■ ■ ■ ■ disfattisti ■ neanche i repubblicani. La designazione di Fanfani da parte di Pertini, per tentare ■ formare un governo, ■ colto di sorpresa tutti i partiti lasciando per la maggior parte perplessi. L'opposizione comunista, invece, sembra ■ ■ ■ ■ ■ fondo incuriosito ■ ■ ■ ■ ■ tentativo di ■ ■ ■ ■ ■ e sembra intenzionata a ■ ■ ■ ■ ■ vedere che cosa combinerà. Oggi il presidente incarica-

■ comincia ■ sue consultazioni ■ i partiti. Nel pomeriggio riceve i comunisti, i socialisti, i missini, il psdi e il pri. Giovedì mattina Fanfani riceverà al ■ ■ ■ ■ ■ le delegazioni ■ radicale, liberale, della sinistra indipendente, del pdup, e dei gruppi misti. Chiusura del ciclo, nel pomeriggio, con la delegazione democristiana. In serata si saprà quali conclusioni Fanfani può tirare ■ ■ ■ ■ ■ primo giro di consultazioni. La risposta più importante se la aspetta dai socialisti.

Questi riunioni stamane ■ direzione per decidere il ■ farsi. Per quanto ha fatto capire ieri sera Labriola, il psi sembra intenzionato ad accettare ■ governo Fanfani, purché abbia una durata limitata ■ risolvere i problemi dell'immediata emergenza. E', cioè, un «no» al governo ■ legislatura e al «patto di ferro» proposto dal democristiano De Mita. In queste condizioni appare difficile che il segretario dc ■ ■ ■ ■ ■ accettare di mandare ■ democristiano a formare

un governo dalla ■ incerta. Ma c'è l'incognita Fanfani. Il presidente del Senato non ha ■ ■ ■ ■ ■ da perdere personalmente nel tentare ogni via per formare il governo. Sono note la sua tenacia e la ■ ■ ■ ■ ■ abilità. Perciò c'è già chi comincia ■ temere che Fanfani potrebbe inventare qualcosa di inedito per ■ ■ ■ ■ ■ politica italiana. ■ ■ ■ ■ ■ qualcosa che non dispiacerebbe ■ tutto ai comunisti. Si torna ad ipotizzare che potrebbe nascere un governo ■ ■ ■ ■ ■ ministri scelti non solo tra i partiti della maggioranza. Una personalità come Fanfani potrebbe cioè permettersi di invitare qualche indipendente ■ sinistra, pur di conquistarsi ■ benevolenza dei comunisti in Parlamento. Non pare casuale che oggi ■ l'Unità il direttore Macaluso mostri curiosità per ■ ■ ■ ■ ■ intendimenti del presidente del ■ ■ ■ ■ ■ anche ■ ■ ■ ■ ■ quel che riguarda la formula di governo e la selvaggia lottizzazione ■ ■ ■ ■ ■ ha caratterizzato ■ ■ ■ ■ ■ passato.



ROMA. IL SEGRETARIO ■ ■ ■ ■ ■ CRAXI ■ ■ ■ ■ ■ DALL'AL ■ ■ ■ ■ ■ DOPO IL COLLOQUIO

I COMMENTI ALL'ESTERO

La Pravda: non sarà un incarico facile

La crisi ■ governo italiano trova la stampa internazionale molto attenta. Alcuni giornali, autorevoli e famosi, hanno già commentato l'affidamento dell'incarico a Fanfani, altri lo avevano dato per sicuro nei giorni scorsi; tutti, sottolineano la gravità della situazione politico-economica.

Mosca, Tass ■ Pravda, fonte ufficiale del partito comunista sovietico, scrivono oggi ■ ■ ■ ■ ■ l'incarico ■ ■ ■ ■ ■ costituire il nuovo governo, affidato dal Presidente della Repubblica italiana Sandro Pertini ad Amintore Fanfani, non ■ ■ ■ ■ ■ facile. Spadolini infatti, prosegue ■ ■ ■ ■ ■ quotidiano moscovita, si è ■ ■ ■ ■ ■ ammettendo l'impossibilità di trovare ■ ■ ■ ■ ■ accordo sulla politica economica.

Già nei giorni scorsi il New York Times, dopo aver tessuto ■ ■ ■ ■ ■ pacato elogio degli sforzi compiuti da Spadolini, scriveva che ■ ■ ■ ■ ■ di un nuovo primo ministro sarebbe stata tutt'altro che facile. E indicava un nome, quello di Amintore Fanfani come l'unico possibile candidato di compromesso, in grado di formare il nuovo governo ed evitare elezioni anticipate.

Anche il ■ ■ ■ ■ ■ Street Journal, il quotidiano di New York più diffuso in Europa, scriveva che ■ ■ ■ ■ ■ caduta ■ ■ ■ ■ ■ a lungo rinviata, ■ ■ ■ ■ ■ governo Spadolini, ■ ■ ■ ■ ■ preannuncia cambiamenti di fondo nella politica italiana. Tra le soluzioni possibili della crisi, ■ ■ ■ ■ ■ giornale statunitense indicava come le più probabili ■ ■ ■ ■ ■ l'incarico a Bettino Craxi (con i socialisti ■ ■ ■ ■ ■ per la prima volta nella storia italiana al controllo del governo), oppure a Fanfani, non escludendo l'ingresso nella coalizione dei comunisti, ■ ■ ■ ■ ■ per un governo di unità nazionale.

La situazione in Italia trova commenti anche in Cina. Il Quotidiano ■ ■ ■ ■ ■ popolo, organo ufficiale del partito comunista cinese, ■ ■ ■ ■ ■ che la ■ ■ ■ ■ ■ principale della caduta di Spadolini è ■ ■ ■ ■ ■ la degenerazione dell'economia del Paese. Il giornale di Pechino afferma che ■ ■ ■ ■ ■ le cifre sono eloquenti, citando dati relativi ■ ■ ■ ■ ■ inflazione, disoccupazione e disavanzo finanziario-economico.

Gli alleati temono che sia troppo morbido con il pci

E' sulla scena politica ■ ■ ■ ■ ■ '45 - Ha ricevuto 10 volte l'incarico di formare ■ ■ ■ ■ ■ governo: ci è riuscito 4 volte - L'ultimo dei cavalli ■ ■ ■ ■ ■ dc

ROMA — L'ultimo episodio che portò Fanfani sulle prime pagine dei quotidiani risale al 9 maggio ■ ■ ■ ■ ■ un episodio curioso. Mentre partecipava alla commemorazione di Aldo ■ ■ ■ ■ ■ nella chiesa del Gesù ■ ■ ■ ■ ■ duto accanto all'ex Presidente della Repubblica, Leone, ■ ■ ■ ■ ■ avvicinato da ■ ■ ■ ■ ■ squilibrato: Angelo Gallo, 65 ■ ■ ■ ■ ■ pensionato del ministero della Pubblica Istruzione, gli afferrò le orecchie con le mani ■ ■ ■ ■ ■ incominciò a tirarle. Accorsero i fotografi, partirono i primi flash: «Caro Amintore ■ ■ ■ ■ ■ disse il pensionato ■ ■ ■ ■ ■ sei troppo morbido con i comunisti, per questo ti tiro le orecchie».

Un episodio che a tre anni di distanza qualcuno ■ ■ ■ ■ ■ voluto ricordare. Alcuni fra i partiti ■ ■ ■ ■ ■ della dc (psi e psdi soprattutto) temono che ■ ■ ■ ■ ■ pur ■ ■ ■ ■ ■ realizzare un governo che duri fino ■ ■ ■ ■ ■ fine della legislatura ■ ■ ■ ■ ■ possa aprire ■ ■ ■ ■ ■ qualche modo al pci. Per questo

hanno lanciato i primi ■ ■ ■ ■ ■ vertimenti, ricordando al presidente ■ ■ ■ ■ ■ Senato ■ ■ ■ ■ ■ il «castigo» ■ ■ ■ ■ ■ soltanto una tiratina d'orecchi, ma il siluramento del suo tentativo.

Fanfani, almeno per ora, non si preoccupa. ■ ■ ■ ■ ■ un giornalista che gli chiedeva quando avrebbe incominciato le consultazioni con i partiti, ha risposto con un gesto di stizza: «Lasciatemi ■ ■ ■ ■ ■ un po' di respiro: è da parecchi anni che non mi occupo più di governi, quindi ho bisogno di riflettere».

Una pausa per sondare il terreno, tastare gli umori, interpretare ■ ■ ■ ■ ■ disponibilità. Il compito ■ ■ ■ ■ ■ arduo, ma perfettamente idoneo alla tenacia dell'uomo. Fanfani ■ ■ ■ ■ ■ un combattente che nella lunga carriera politica non ■ ■ ■ ■ ■ tirato indietro. Non ha esitato ■ ■ ■ ■ ■ impugnare la spada e lo scudo del guerriero crociato ■ ■ ■ ■ ■ combattere quasi da solo, contro tutti e contro tutto, la ■ ■ ■ ■ ■ taglia ■ ■ ■ ■ ■ referendum sul

divorzio nel 1974. Si è spogliato, indomito, delle armi nel congresso successivo della dc, quando la base lo investì con bordate ■ ■ ■ ■ ■ fischi e insulti, polverizzando la ■ ■ ■ ■ ■ politica ■ ■ ■ ■ ■ eleggendo Zaccagnini alla segreteria del partito.

■ ■ ■ ■ ■ all'ultimo congresso, ■ ■ ■ ■ ■ una volta, ha stupito ■ ■ ■ ■ ■ alleati ■ ■ ■ ■ ■ avversari. Lasciata la spada brandita spesso e volentieri fino ad allora con la mano destra, ■ ■ ■ ■ ■ è fatto avanti ■ ■ ■ ■ ■ la ■ ■ ■ ■ ■ sinistra ■ ■ ■ ■ ■ sostenere la candidatura ■ ■ ■ ■ ■ progressista ■ ■ ■ ■ ■ di De Mita.

Il professore ■ ■ ■ ■ ■ sulla scena politica dal 1945, ha ■ ■ ■ ■ ■ anni. Quattro volte capo del governo, più volte ministro, presidente dell'assemblea dell'Onu, da lustri ormai, presidente del Senato. Sulla sua ■ ■ ■ ■ ■ ci sono molte medaglie. Per questo in un'intervista ha detto: «Ne ho fatte tante nella mia vita, che una vittoria in più o in meno non mi cambia».

m. a.

Alberto Rapisarda

Fatti una Corsa dai Concessionari Opel-GM.

OPEL

Costo del lavoro Una rottura secca E' subito sciopero

ROMA — Tra Confindustria e sindacati è guerra. La maxi-trattativa su scala mobile e contratti ha subito nell'incontro di ieri una pesante battuta d'arresto. Giovedì si ferma tutta l'industria per quattro ore, nel direttivo sindacale convocato per domani potrebbero decidersi altri scioperi.

«Di fatto è una rottura», ha detto Lama. «E' gravissima», ha aggiunto Benvenuto. Nell'incontro di ieri — al quale Cgil, Cisl, Uil sono arrivati dopo una «safferta» intesa — Confindustria, Intersind (industrie pubbliche) e Asap (Eni) hanno bocciato la piattaforma sindacale. «E' impraticabile perché comporta un aumento aggiuntivo di 20 mila miliardi per le finanze pubbliche», e il rallentamento della scala mobile del 10 per cento «è insufficiente perché rappresenta solo una diminuzione dello 0,6 per cento del costo del lavoro», sono stati i commenti degli imprenditori.

La Confindustria chiede interventi «molto più incisivi» sulla scala mobile, altrimenti a febbraio si tornerà alla contingenza precedente l'accordo del '75. Ma i sindacati sono decisi a lasciar scendere ulteriormente il salario reale e respingono l'accusa di voler aggravare il deficit pubblico, ricordando che la riforma fiscale prevista nella loro piattaforma comporterebbe un onere di circa 6 mila miliardi.

Solo un punto le due parti sono trovate d'accordo, e cioè sull'evulsione fiscale: la Confindustria ha parlato di 30 mila miliardi.

Sull'incontro di ieri ha pesato la crisi di governo. E' evidente che in mancanza del terzo interlocutore, indispensabile per la trattativa sul fisco, il dialogo tra imprenditori e sindacati si è fatto più difficile. Tanto che si è lasciati senza nemmeno fissare un altro appuntamento. I tempi per i rinnovi contrattuali di milioni di lavoratori si fanno sempre più incerti.

st. c.

Polonia in ginocchio più vicina al «crack»

Le cifre del dissesto economico: costo della vita cresciuto oltre il 100%
Legge marziale: fine tra due mesi?

VARSAVIA — L'economia polacca resta in grave crisi. Miglioramenti si registrano nel campo industriale con aumenti (non vistosi) della produzione ma il razionamento rimane una triste necessità. Secondo gli ultimi dati dell'ufficio centrale statistica polacco «Gus» — autore di uno studio — il reddito delle famiglie polacche è diminuito nell'ultimo anno del 10 per cento circa, mentre il costo della vita è aumentato, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, del 100 per cento nelle famiglie dei lavoratori.

Cifre che «crack» anche per quanto riguarda l'occupazione nei settori fondamentali dell'economia, inferiore del 4,4 per cento allo stesso periodo dello scorso anno. Gli stipendi medi ammontano a 15 mila zloty (circa 150 dollari) aumentando del 50,2 per cento rispetto all'ottobre 1981. Il comunicato dell'ufficio di statistica prosegue affermando che la situazione del mercato alimentare è cambiata e che le forniture hanno coperto

la richiesta risultante dal razionamento in atto. Per ciò che riguarda i prodotti non razionati, le forniture sono state insufficienti (abbigliamento, tessuti etc.).

Negli scambi, i Paesi socialisti, le esportazioni sono cresciute del 32 per cento e le importazioni del 6,8 per cento. Il passivo per la Polonia è di 33 miliardi di zloty (412 milioni di dollari).

Mentre le autorità polacche diffidavano ieri questi dati, si è appreso che il governo del generale Jaruzelski sarebbe intenzionato a revocare entro un paio di mesi lo «stato di guerra» decretato quasi un anno fa.

La notizia è stata data personalmente da Jaruzelski al premier greco Papandreu incontrato a Mosca in occasione dei funerali di Leonid Breznev. Il portavoce del governo polacco, Urban, confermando la possibilità della revoca della legge marziale, ha escluso un incontro tra il premier generale e il leader sindacale Walesa appena liberato.

La Commissione esteri in Argentina per indagare sui «desaparecidos»

I deputati partiranno ai primi di dicembre - «Piano di pace» della Chiesa a Buenos Aires

ROMA — Una delegazione di deputati di tutti i gruppi politici della Commissione esteri della Camera partirà più presto per l'Argentina dove farà una «ricognizione» delle condizioni della comunità italiana con particolare riferimento al problema dei connazionali scomparsi. La decisione è stata presa all'unanimità ieri sera dal comitato per l'emigrazione della Commissione esteri.

Il viaggio avverrà probabilmente nei primi giorni di dicembre. Un secondo obiettivo della delegazione sarà quello di una verifica dei rapporti italo-argentini dopo la vicenda delle isole Falkland.

I familiari di alcune persone scomparse o uccise in Argentina, e precisamente Giovanna Ferraro vedova Bettanin, Angela Paolin vedova Bottani e Cristina Mihura in Arnone, hanno inviato te-



EDUARDO ROBERTO VIOLA
telegramma alla Commissione esteri della Camera deputati chiedendo di potersi unire ai membri della commissione che dovrebbero recarsi in Argentina per indagare sulla vicenda. Le tre donne hanno firmato la loro richiesta nella loro qualità di «rappresentanti dell'associazione familiare di italiani scomparsi in Argentina» e precisamente di voler partecipare alla trasferta in Argentina e insieme al proprio avvocato Enrico Dante.

Si è intanto appreso che sarebbero 500 i cadaveri sconosciuti seppelliti nel cimitero di La Plata, a 50 chilometri da Buenos Aires. E' quanto afferma il quotidiano argentino «La Nacion» nella sua edizione odierna. In un primo momento si pensava che i «desaparecidos» sepolti clandestinamente nel cimitero nel periodo dei generali Videla e Viola fossero 200. La cifra, scrive «La Nacion», è stata corretta in seguito alle ultime indagini effettuate dalla magistratura.

La Chiesa argentina da parte sua ha annunciato che è disposta a interporre i suoi «buoni uffici» per favorire

una «riconciliazione» fra militari e civili, dopo che i partiti politici avevano respinto quasi unanimemente le recenti proposte della giunta militare per concertare la restituzione del potere alle forze politiche. L'annuncio è stato fatto durante una conferenza stampa convocata da un gruppo di vescovi, i quali hanno esposto la posizione della Chiesa in un documento denominato «il servizio della riconciliazione», destinato a promuovere «un dialogo pubblico e sincero sui grandi temi nazionali».

I vescovi della pastorale sociale si sono dichiarati pronti a ricevere e ad ascoltare i responsabili della vita nazionale, offrendo loro una «cooperazione leale e impegnata». Il documento episcopale sottolinea che l'intenzione della Chiesa è quella di «riattivare la speranza».

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramante
vice direttore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri: Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuccia
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Bisetti, Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Camarini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa
S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

© 1982 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 387
DEL 23-12-1981

Temperatura ■ Torino, ore 8 +3



TEMPO PRE-
VISTO: sul
Piemonte sa-
reno o poco
nuvoloso. Sui
rilievi della Valle d'Aosta nu-
voloso, con precipitazioni ne-
vose. VENTI: tendenti a forte
in Piemonte, molto forti in Valle
d'Aosta. VISIBILITA': buona.
TEMPERATURE: stazionarie.

all'estero ieri

Atene	+16	+20
Berlino	0	- 8
Buenos Aires	+16	+22
Lisbona	+11	+13
Londra	+5	+11
Mosca	+2	+8
New York	+4	+8
Parigi	+2	+6
Singapore	+24	+33
Tokyo	+14	+21

In provincia (ore 8)

Aosta	+7
Alessandria	-1
Asti	+4
Cuneo	+7
Novara	+1
Vercelli	+4
Genova	+10
Imperia	+13
Savona	+11

In Italia (ore 6)

Venezia	+6
Trieste	n.p.
Milano	+5
Bologna	+5
Firenze	n.p.
Roma	+11
Napoli	+11
Reggio C.	+14
Palermo	+13
Cagliari	+12

Abortito ■ 8 mesi E' salvato

LONDRA — Un neonato è sopravvissuto ad un'operazione di aborto: ora si trova in un'incubatrice di Linton e gode ottima salute. La madre aveva chiesto di abortire dichiarando che il feto era alla ventitreesima settimana di gravidanza (la legge britannica consente l'interruzione entro 28 settimane). Il bambino era già all'ottavo mese e infatti era estratto vivo dal ventre della madre. E' che l'intervento di alcune infermiere del King's College Hospital di Londra, che si era svolto di notte, aveva salvato il bimbo.

Un gioiello d'oro.
Perché è fascino.
è unico.

RIGO
Via Chiesa della Salute
Torino

DORO PARLA L'ORO E' VIVO

SORDITA'? audioton tel. 543.042
Soffre di uno di questi inconvenienti?
sentire parlare ma non distinguere ciò che dice la gente?... ascoltare la tv con difficoltà... il volume tanto da disturbare i vicini?... amici e parenti «pensano» che lei è sorda?... pensa che gli altri parlino piano?... i rumori le danno fastidio?... sente poco il telefono, i campanelli, il citofono?
Ebbene, uno di questi problemi le preoccupa, attenda oltre a risolverlo.
Esperti audioprotesisti vi attendono
In via Juvara 24 - c.so G. Cesare 110 - TO
Giovedì 16 e Venerdì 17/11 - ore 9-12,30; 14,30-19
per risolvere i problemi del udito. Prove gratis a domicilio.

Invito PHYTO TRATTAMENTO DEI CAPELLI CON LE PIANTE
PROFUMI **Servetti**
in collaborazione con la PHYTOTHERATHRIE
lieta di invitarla nel negozio di
Via Mazzini 21 a Torino
in cui nei giorni 18.19/11 e mattino del 20/11/82
uno specialista PHYTOTHERATHRIE
sarà a sua disposizione per una diagnosi
gratuita dello stato della sua capigliatura e
per aiutarla a redigere il suo programma
di trattamento personale.

LONDRA da TORINO
partenze giovedì e domenica
Quote da L. 200.000 andata e ritorno
Informazioni e prenotazioni:
VACANZE - VIA S. TOMMASO 12
TORINO - Tel. 517.506
oppure presso il vostro agente di viaggio

Salone de **LA STAMPA**
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato
Roma, - Telefono 517.958
pubblicazioni d'arte, letteratura e legislative

LABEO s.r.l.
commerciale - immobiliare
SPECIALISTI IN:
CESSIONE ATTIVITA' COMMERCIALI
ABITATO SERRAVALLE LOCALI INDUSTRIALI

**CEDERE AZIENDE E NEGOZI
AFFITTARE VENDERE
CAPANNONI INDUSTRIALI
E' DIFFICILE
PER LE COSE DIFFICILI
OCCORRONO SPECIALISTI
NOI LO SIAMO! TELEFONATECI**

SE
VIA G. COLOMBO 18 - TORINO

Così è cambiato il derby nella mentalità del Toro

Quando i granata arrotavano i denti

Il derby torinese del calcio è sempre stato giocato senza mezzi termini, negli ultimi trent'anni, con l'esclusione ■ brevi, fuggevoli parentesi: da una parte una squadra «ricca» — la Juventus — e dall'altra una squadra abbastanza «povera», il Torino. Si potrà obiettare — dalle due parti — contro questa definizione ma ■ appena si riflette ■ momento tutti saranno d'accordo nel trovarla calzante. Tra l'altro, molto probabilmente sia i torinisti sia i bianconeri ■ contenteranno di questo modo di chiamarli, perché da una parte c'è il popolo ribelle cui sta bene la parte del povero che per ■ volta tutto può sovvertire ■ dall'altra c'è l'aristocratico che regna ■ governa grazie al ■ ed alle superiori possibilità economiche.

Eppure stavolta la partita ■■■■ sembrano più esattamente queste, o perlomeno si ■■■■ abbastanza appannate: la Juventus resta sempre la squadra regina, forte adesso dei vari calciatori mondiali, nazionali ed esteri, ma il Torino — rinnegando vecchi atteggiamenti — si è fatto grande. Insomma, mentre la Juventus ■ sempre ricca, il Torino è ■■■■ povero e non soltanto ■ vile danaro o altre simili banalità. Vediamo perché.

Intanto, nel Torino è cambiato l'allenatore. Dopo la fulgida, formidabile parentesi di Gigi Radice e dello scudetto, il Torino ha arrancato, con più colpe che pregi, mentre la Juventus continuava ■ Trapaltoni ■ dominare. Erano lontani i tempi nei quali Gustavo Gagnoni si metteva al collo la sciarpa granata e seduceva ■ piazza. ■ adesso ecco che Bersellini taglia corto: «Undici loro, undici noi. Vediamo di giocare questa partita meglio che possiamo». Ma niente paura, per carità: una Juventus fortissima può far diventare tale anche l'avversario vittorioso. E non dimentichiamo la classifica che ■ ita spiegare che i valori tutto sommato si eguagliano, ■ quasi. Ecco, forse la chiave per capire tutto questo è proprio ■ classifica, che dopo tanto tempo vede il Torino in posizione di non sudditanza.

E poi ci sono i tanti giocatori nuovi. Che ■■■ possono sapere — e temere — quelli che sono appena arrivati sul conto ■■■ derby? Hernandez arriva addirittura dall'altro mondo, conosce Torino perché ci ha giocato Sivori e perché ci è nato ■■■ ha operato San Giovanni Bosco. Della

Juventus — esclusa la parentesi Storti —, delle rabbie che animano la città quando si gioca ■ derby, sa poco o niente. «Grande squadra, ■ Juventus — dice con il sorriso ■ sulle labbra — ha tanti campioni. Ma in classifica non ■ molto più in alto di noi. Abbiamo fatto il risultato ■ Fiorentina e Inter, non vedo proprio perché non si possa fare altrettanto ■ la Juventus. Quindi: proprio nessuna paura, cercheremo di imporre il nostro gioco e possiamo riuscirci».

Una volta, i vari Cereser, Fossati, Poletti, Agropi e via discorrendo, non parlavano di imporre il gioco: arrotondavano i denti ■ erano pronti a lottare per il Toro, cercando di resistere e sperando che davanti «Pupi» — che era e resta il mitico Pulci — azzecasse la prodezza del gol.

Adesso, invece, Selvaggi e Borghi continuano a sognarlo questo gol, ■■■ sarebbe — ■ sarà? — sempre ■■ avvenimento della realtà, ■■■ del miracolo ■ della leggenda. «Mi piacerebbe tanto segnare un gol a Zoff — dice Borghi —, sarebbe la cosa che mi esalterebbe di più». Davvero ■■■ gran cosa, per ■■ granata all'esordio nel derby. ■■■ ■■ avvenisse non stupirebbe più, ormai questo torrello sembra scalpitare ■■ giudizio, ■■■ fare terremoti: tutto questo è molto bello per ■■ classifica, piacerà certamente ai tifosi, ma ■■ consentito ■■ vecchi aficionados di «Pupi» pensare che ■■■ volta ■■ diverso.

La vittoria, che avveniva abbastanza di rado, era sempre qualcosa di terribile, di epico. Adesso questa vittoria può arrivare ma nessuno perderà ■ testa. Sarebbe una cosa normale, forse persino logica. Di magico, più niente; il Torino è cresciuto, tiene il campo come un'automobile che abbia passato positivamente tutti i collaudi. Gli manca soltanto l'ultimo tagliando, il più difficile da ottenere ■ quello ■ derby. Un tagliando prestigioso, ma nessuno sembra disposto a far follie per farselo rilasciare. Un derby con due squadre che psicologicamente — sul campo ci sarebbe ■ discutere parecchio — si equivalgono, hanno la stessa forza. Un derby che vede un Torino profondamente diverso rispetto al passato. Staremo a vedere ■ finirà, con tanta gente così profondamente raziocinante che ha svolto decisamente l'istinto.

Beppe Gracco

Sarà la madre a decidere di lasciar morire Koo Kim



LAS VEGAS — Nell'ospe-
Desert Springs di Las
Vegas il cuore ■ Duk Koo
Kim continua a ■ ■ ■
l'aiuto ■ sistemi artificiali.
Altri esami hanno confer-
l'assenza ■ ■ ■ ■
attività cerebrale ed ■ ormai
brammente in decisione di

mettere fine alla vita dello sfortunato pugile coreano. Il chirurgo Ronnie Hammargren (nella foto a destra) ha precisato che l'emorragia cerebrale è stata provocata dalla rottura di una vena nella parte destra del cervello.

Ieri «Boom-Boom» Mancini ha lasciato Las Vegas sotto per il drammatico k.o. ■ ■ ■ è stato protagonista. Nel frattempo ■ madre di Kim (foto ■ sinistra) ha potuto ■ giungere il figlio grazie al Pinteressamento del capo di

Stato sudcoreano Chun Doo
che ha inviato una
somma di denaro. Arrivano anche dall'Italia. I
pugili La Rocca si
sarebbero recati a
viaggio alla madre di Duk
Koo Kim

F. B.

Platini me

«Non sono

Ecco il derby. Il campionato torna con una partitissima destinata a fare spettacolo, una lotta a esclusione di colpi tra l'attacco delle meraviglie della Juventus e la difesa-saracinesca del Torino. Trapattoni ritrova la sua truppa dopo quattro giorni di vacanza e, guarda caso, le polemiche mancano. Platini si lamenta per la pubalgia, Bettenga anticipa un suo futuro calcistico oltre oceano, i tifosi sono in fermento e proclamano: «Giù le mani dalla Juve».

Aria elettrica quindi, ma è ■■■■ normale: la Juventus fa discutere, ogni movimento delle labbra scatena titoloni ■ tutta pagina. Chi è nell'ambiente lo ■ ■ qualche volta dovrebbe morsi ■■■■ la lingua e non parlare per non essere poi costretto a precipitose retromarcie ■ smentite che non sempre convincono.

Platini ha di ■■■ tirato in ballo la pubalgia. Lo ha fatto da Nancy ed ora di fronte all'incredulità dello staff medico della Juventus fa dietro front: «Non c'è nulla di sensazionale — spiega Michel — perché fare un "caso" di una questione vecchia di almeno sei mesi? E' dal Mundial infatti che ■■ porto dietro questo malanno ed il dottor La Neve lo sa benissimo. Ora sto meglio ■■ penso che il dolore scomparirà ■■ solo senza che mi debba fermare. Non posso dire alla Juventus io smetto per cinque mesi così guarisco. Continuo ■■ aspetto che tutto si risolva. Nulla di nuovo quindi, ■■■ male misterioso. C'è tanta gente che vuole farsi pubblicità ■■ che mi vorrebbe curare. Ognuno dice la sua, ■■ ■■ ho massima fiducia nel massaggiatore De Marzi, con il suo aiuto andrò perfettamente a posto».

Piatini dunque si salva in
angolo spegne le polemiche
■ cerca di pensare al derby
Lo giocherà ■ dubbio
visto che sta benissimo
come ha confermato il dottor
La Neve rimasto letteral-
mente esterrefatto ■ fron-
te a questo ■ Piatini a
lui del tutto sconosciuto
Anche Michel, come Bo-
niek, ■ è nuovo ■ partite



Bersellini

«Derby», una realtà particolare, un impegno psicologico e agonistico spesso sconosciuto nella normale routine del campionato. Muove interessi che ■ concentrano nella stessa città, ■ ■ fisionomia di ■ un appuntamento che per ■ tifoserie riveste un valore morale immenso. Eugenio Bersellini, in fatto di «derby», ha esperienza non da poco. E dopo Genova e Milano, ■ accinge ■ arricchirla ■ la prima «stracittadina» che una squadra torinese disputa sotto la ■ guida. ■ confronto scaturito ■ facile, immediato: «Si tratta indubbiamente di ■ gara ■ ■ dalle altre. ■ ■ accorgo nonostante

riseda qui ■ pochi mesi.
Nell'imminenza della gran
■ sfida, la tensione si av-
verte nell'aria, proposta di
piccoli episodi, concretizza-
ta in modi spesso curiosi. Ma
è capitato l'altro giorno in
una farmacia. Stavo aspet-
tando il mio turno, quando
mi si è avvicinato un signor
mai visto prima. Mi racco-
mando per domenica — ■
detto — dobbiamo far
tutto per batterli.

■ nei ricordi ■

ni è ■ dubbio ■ Genova
che ■ calore delle passioni
esalta in modo del tutto
particolare. «Il derby fra
Genoa e Sampdoria è un ■
venimento che coinvolge
masse e le esalta. Potrei ra-
contare mille episodi curiosi

«Fine alle polemiche e assicuro malato e lo dimostrerò nel derby»

stracittadine: «Giocavo i derby tra Nancy e Metz, quindi so sia il clima del tutto particolare questi incontri. Il derby torinese è certamente più importante quello francese, le insidie sono le stesse soprattutto contro un Torino in grande condizione. Ho mai visto i granata, ma se non hanno mai perso vuol

dire che fanno davvero paura».

Che partita, sarà per Platini questo suo derby d'esordio? Michel ha idee del tutto simili a Boniek che fa differenza tra Torino, Ascoli e Roma: «A noi — spiega — servono i due punti come in ogni altra partita. Lo scudetto passa anche attraverso queste partite e non possiamo distrarci. Quale sarà il mio contributo? Vedremo domenica. Contro Standard e non mi pare di andato male, quindi mi auguro ripetermi».

Bettega smentisce l'intenzione di sorvolare l'oceano fine campionato tentare l'avventura americana canadese (Cosmos o Toronto Blizzard?) non sono poche le possibilità che il giocatore ceda alle lusinghe del e che gari accetti le offerte del «boss» Giorgio Chinaglia. Per ora ci scherza su: come — dice — sono appena rientrato e già mi cacciate via? L'America può attendere, il mio futuro, lo ripeto, è qui nella Juve. Intanto Bettega si augura che il futuro più immediato sia nel derby che Trapattoni quindi la squadra delle ultime partite. Roberto rispetta i granata: «Il Torino ha risolto tutti i suoi problemi più in fretta di quanto mi aspettassi ed ora presenta minaccioso. Noi lo rispettiamo, ma affronteremo la partita in tutta serenità. Abbiamo la possibilità di farlo».

Il derby dovrebbe rivedere tra i suoi protagonisti Sergio Brio, che ha smaltito l'infortunio al tallone, nonché Tardelli, che dice di sentirsi molto meglio. Qualche noia al polpaccio sinistro per Gentile, ma il terzino non molla. Ci sarà anche lui.

Fabio Vergnano



bloccare le realtà della Juve

che ad esempio non mi è mai vivere Milano».

sostiene il contrario, può idea: il giocatore è per nulla indifferente all'aria diversa che si respira nell'imminenza del confronto fra squadre

«C'è tensione fra gli sportivi ma anche fra coloro i quali del derby saranno protagonisti. C'è fare: vivono a contatto con la gente e non possono essere immuni da sensazioni».

Ovviamente, si a parlare della Juve. tre quattro realtà in più rispetto — ammette Bersel-

lini — e allora si tratterà neutralizzare questi taggi con agoni. Non manca il maligno che ricorda all'allenatore granata la prima negativa esperienza compiuta Milano. «Gioco molto meglio la squadra di Milano ci rifilò tre gol controplede. questo precedente, mi auguro che domenica il Torino giochi male...».

Per consolare Bersellini, c'è anche chi gli nota che Trapattoni venne sconfitto alla prima stracittadina. E anche qui replica è immediata: «Mi starebbe molto bene perdere il primo derby e vincere successivamente con i colori del

Torino tutto quello che Trapattoni con quelli della Juve».

Quadrato nel fisico, il trainer appare difficile da anche sul piano dialettico. Sereno e pacato, è evidente che sforza trasfondere queste doti nella squadra che sinistra. «derby» sarà un ulteriore, difficile di prova sul quale lui il Toro cercheranno esaltarsi, cancellando le che tuttora permangono. E se poi venisse il risultato dopo aver giocato male, Bersellini non ne avrebbe Visto quel che se a Milano...

Piercarlo Alfonsetti



BERSellini, TRA MOGGI E SAROLDI, PARLA DEL «SUO» TORINO

Ferri, dubbio nei granata

Ferri continua a restare, il profilo sanitario, l'unico punto interrogativo Torino. Ieri pomeriggio il ragazzo ha disputato la prima partita dopo l'infortunio di Cagliari che l'aveva sottratto campionato. E' stato un impegno alquanto modesto il medico sociale Campini a dichiarare per il modo il centrocampista granata mosso.

Tuttavia, nel recupero correrà grande prudenza ed è certo si deciderà fino alla vigilia prima di decidere l'impiego del ragazzo nel «derby».

Sport e folclore nella gara del 16 gennaio

La Val Varaita col jolly è la «Caminadabianca»

SAMPEYRE — «Fondo» parola di grande attualità nello sci: con gli impianti di risalita e gli ski-lift quasi tutti deficitari, i costi delle attrezzature e dei «giornalieri» in continuo aumento, il «nordico» sembra davvero essere la ricetta giusta per chi vuole cimentarsi con la neve: abbigliamento ed attrezzatura all'osso, tanta voglia di misurarsi con il stesso e di ritrovarsi immersi nella natura, fra il silenzio dei boschi e le macchie di panorami innevati. Una scena idilliaca, carica di significati ecologici e anche folkloristici, sulla quale la Valle Varaita gioca tutte le sue carte per la ripresa economica-turistica. Propone piste che, dal Bracco di Venasca, si susseguono sino a Casteldelfino passando per Valmala (dove l'amministrazione comunale ha realizzato e gestisce ben cinque anelli perfettamente funzionanti), Frassinio, Rore e Sampeyre.

Momento centrale di questa «voglia di fondo» — enfatizzata anche da scrittori come Giorgio Bocca e Rolly Marchi, naturalisti come Fulco Pratesi — è senz'altro la «Caminadabianca» della Valle Varaita, gara internazionale di gran fondo, maschile e femminile, la cui ottava edizione si disputerà il prossimo 16 gennaio su di un tracciato che attraverserà i territori comunali di Calchesso, Bellino e quindi Sampeyre dove l'arrivo sarà adeguatamente festeggiato con le marce della banda comunale di Brossasco e la polenta con salecchia distribuita a tutti. Un po' quel che è avvenuto lo scorso anno a Valmala dove, a fine gennaio, si corse il trofeo «Memorial Luigi Bruna».

Ideatore ed organizzatore della «Caminadabianca» è Orazio Bruna (da tutti conosciuto come «Ciaccio») che ha coinvolto nell'operazione la Comunità montana, la società di sviluppo turistico di Sampeyre, le amministrazioni comunali e la Cassa di Risparmio mentre per i servizi logistici e assistenza tecnica saranno presenti sempre i soci dello «Sci Club Busca» e del soccorso alpino dei Cai di Saluzzo coordinati da Mario Abba.

La «Caminadabianca» è una delle manifestazioni più simpatiche e caratteristiche perché essa si fondono vari ingredienti: agonismo (data la presenza di campioni come Giacomino De Matteis che, con il Centro Cavallo, curerà vari centri di fondo nella



vallata), l'internazionalità (con l'arrivo di polacchi, romeni, francesi e, quasi incredibile, sciatori del Principato di Monaco), il folklore delle bande, della polenta, dei fiori e del tè per tutti.

Il rinnovarsi così la sfida che ogni anno mette a confronto centinaia di appassionati che si sfidano lungo i trentacinque chilometri del percorso. I concorrenti arriveranno da ogni parte: dal Cuneese e dal Torinese, certamente, ma anche dalla Liguria, dal Comasco, dall'Emilia con interi pullman noleggiati per arrivare qui a sudare e ridere sotto la regia di «Ciaccio».

«Noi crediamo in queste manifestazioni — conclude il presidente della Comunità Montana, dottor Domenico Amorico — perché sono veramente il veicolo trainante del turismo di cui necessitano i nostri paesi montani. Con il fondo possono arrivare interi gruppi famigliari, o di amici, per ridare vitalità a centri che sembravano destinati ad un lento, inevitabile, declino. Sport popolare, certamente, ma sport di tutti, massa e, soprattutto, nel rispetto dell'ambiente e di chi lo abita. Ecco perché attraverso un centro valligiano di coordinamento che sta per iniziare la sua attività, abbiamo messo in piedi questa «rete» di centri con anelli di strutture. E' una scommessa, certamente, ma confidiamo di vincerla».

L'appuntamento è dunque per il 16 gennaio con l'ottava «Caminadabianca».

Alberto Gedda

Il «bomber» dell'Albese ha giocato nel Pinerolo Sei mesi di squalifica?

ALBA — Rosario Di Lernia, «bomber» dell'Albese, rischia una squalifica fino a sei mesi. Il giudice sportivo della Federazione calcio deciderà la pena in questi giorni.

Il «caso» Di Lernia è esploso dopo il reclamo presentato al Comitato regionale dal Moncalieri. La società chiedeva alla Lega com'era possibile che Di Lernia avesse giocato in Coppa Italia prima con il Pinerolo e poi con l'Albese.

Doppio tesseramento? Pasticcio dell'Orbassano (la società di appartenenza) o acquisto non valido da parte dell'Albese? Le indagini della Lega sono subito scattate e la commissione tesseramenti ha così stabilito che Rosario Di Lernia è regolarmente tesserato per la società langarola e poteva disputare gli incontri di Coppa Italia (andata e ritorno con il Cuneo) nella file del Pinerolo.

Perché una simile legge sia parte del Pinerolo sia da parte del giocatore? Rosario Di Lernia era quasi sicuro che il sodalizio Pinerolese lo avrebbe tenuto nelle sue file, riscattandolo dall'Orbassano. In questo caso nessuno si sarebbe preso la briga di controllare durante le partite di Coppa il giocatore già tesserato o per il Pinerolo.

La doccia fredda è arrivata all'inizio di ottobre, quando «patron» Bonaccina ha perfezionato il trasferimento all'Albese che era alla ricerca di una punta fidata da affiancare a Baldi, il centravanti prelevato in Seconda categoria. Così Rosario Di Lernia si è trovato in maglia azzurra ed ha iniziato a giocare, sia in Coppa sia



ROSARIO DI LERNIA

campionato, per la formazione langarola.

L'Albese ha superato il turno battendo il Moncalieri e la società tortinese ha de-

ciso di presentare reclamo alla Lega per conoscere la posizione di Di Lernia.

Il Comitato regionale ha così deferito alla Commissione disciplinare dell'Eccellenza il Pinerolo (è prevista una multa alquanto salata) alla Commissione disciplinare piemontese Rosario Di Lernia, che rischia una squalifica che va da due a sei mesi.

A portarne le conseguenze più dirette è senza dubbio l'Albese che, ignara dei giochi, si trova adesso un «bomber» prestigioso in squadra senza poterlo utilizzare.

Florenzo Panero

La Del Monte punta all'azzurro Steardo

E' cannoniere della nazionale di pallanuoto

Una famosa lirica di Giacomo Leopardi si intitola «La quiete dopo la tempesta». Ebbene, questo titolo si adatta perfettamente all'atmosfera che regna alla Del Monte Savona, dopo la bufera di qualche settimana fa, che aveva portato l'allenatore Mistrangelo e il vicepresidente Falco a dare le dimissioni. Alcune divergenze relative agli ingaggi. Insomma, il giocattolo sembrava rompersi e invece tutto è ritornato normale, anzi secondo i biancorossi la situazione è migliorata.

Ora che la pace regna tra Mistrangelo e i suoi, a Savona si riprende a pensare al prossimo campionato. C'è una gran voglia di vincere, ma anche una certa preoccupazione. Il c.t. della Nazionale, Gianni Lonzi, infatti ha praticamente «rapito» per un collegiale della durata di circa due mesi ben trentacinque giocatori, cui cinque sono della Del Monte, creando quindi una serie di problemi per tutti gli allenatori. Questi ragazzi infatti saranno a disposizione delle loro società soltanto dal 15 gennaio, ossia una ventina di giorni prima dell'inizio del campionato, il che è assurdo.

Nonostante questa situazione, la Del Monte si sta muovendo per rafforzare la squadra, in modo da puntare allo scudetto o almeno per dare fastidio a Recco e Bogliasco. E proprio per questo i dirigenti biancorossi da un po' di tempo stanno facendo la corte a Lello Steardo, il bomber nazionale. Con lui la squadra di Mistrangelo potrebbe effettivamente proporsi una delle maggiori candidate alla conquista del tricolore. Le premesse per il passaggio di Steardo alla Del Monte ci sono. Capello deve battere la concorrenza di Recco e Bogliasco, che palano molto interessati all'affare.

A Voltri comunque sono favorevoli al trasferimento a Savona del loro «gioiello», soltanto in prestito per uno o massimo due anni per poterlo poi recuperare una volta ritornati in serie A. La Del Monte, dal canto suo, offre Fulvio Falco a titolo definitivo,

vo, e un giovane della rosa prima squadra in prestito più congruaglio in danaro (circa 5 milioni).

«Esistono indubbiamente delle trattative con la Del Monte e con il Recco — conferma Steardo — e penso che entro questa settimana la questione si risolverà. L'unico cosa certa, insomma, è che la Mamello giocherà a B senza il suo gioiello. Io desidero andare via — afferma Lello — e importa dove. Non fa differenza».

Nessuna preferenza particolare, insomma. «Indubbiamente sarei felicissimo di andare al Recco, perché è una squadra che lotta sempre al vertice della classifica — continua il bomber della nazionale —, anche Savona mi starebbe bene in quanto è una squadra che imposta nel modo giusto può fare grandi cose».

E magari potrebbe essere proprio Steardo l'elemento necessario per operare quel salto di qualità che lancerebbe la Del Monte molto in alto.

Maurizio Pignata

Corsi di scherma a Villa Gilini

Il Club Scherma di Torino ha indetto nella sua sede a Villa Gilini l'annuale leva giovanile, completamente gratuita, per ragazzi e ragazze in età compresa tra gli 8 e i 16 anni.

I corsi bisettimanali pomeridiani hanno la durata di tre mesi e permettono ai partecipanti di frequentare la sala d'armi (l'attrezzatura specifica viene fornita dal Club) in orari liberi da impegni scolastici.

Ai corsi del corso tutti coloro che superano le prove attitudinali potranno iscriversi al Club (fornito di piscina, campi da tennis, ecc.) particolari agevolazioni per gli allievi più promettenti.

Iscrizione ore 15 (tel. 82.28.09).

Rugby Torino, trasferte proibite

Anche sul campo dell'Amatori Milano la squadra torinese è stata vittima di un blocco psicologico - In C1 grande prestazione dell'Ambrosetti che ha liquidato Pro Recco

Ancora una partita dall'andamento alterno e giocata al di sotto delle proprie possibilità è costata a Rugby Torino altri due punti in trasferta, nella «sesta» del campionato di C1. D'accordo, questa volta l'avversario — l'Amatori Milano — era tutto rispetto non per nulla guida la classifica del girone B assieme a Brescia e Sondrio. Tuttavia nelle file dei bianconeri tori-

Il sindaco Novelli premia i giocatori

Domani in Comune (alle 12) il sindaco Novelli e l'assessore allo sport Alfieri ricompenseranno i dirigenti e una delegazione di giocatori del Rugby Club Torino per premiare i bianconeri pallanuotisti che nello scorso campionato hanno conquistato la promozione in serie A.

Un cordiale riconoscimento per il lavoro di questo giovane club torinese, che in poco tempo ha ottenuto un posto di rilievo nel rugby piemontese.

nessi qualcosa non ha funzionato.

«Impleghiamo troppo tempo — ammette Rossini, trainer-giocatore del bianconeri — a organizzarci in modo adeguato per contrastare i tattici dell'avversario che, come è successo anche domenica, ha aggredito per tutto il primo tempo, al termine del quale siamo sotto di 18 punti. La ripresa abbiamo reagito abbastanza bene, bloccando ogni iniziativa dell'Amatori e realizzando le due mete cui una trasferta. Purtroppo non è stato sufficiente, anche perché abbiamo mancato due realizzazioni in modo clamoroso che potevano modificare il risultato dell'incontro».

Vincenzo Rossini vuol dare giudizi sui singoli giocatori, non è suo stile. Tuttavia è certo che in settimana metterà sotto i suoi per farli uscire da quella specie di blocco psicologico che frena il «quadro» nella prima parte delle gare, già successo in altre occasioni.

L'incontro con l'Amatori

Milano, duro e talvolta anche cattivo, ha fatto le sue vittime. L'arbitro D'Alessandro ha infatti espulso prima Boscolo Secondo del Torino e Vezzani dell'Amatori (più per calmare gli animi che per una giusta valutazione) e poi Aldo Manio (Torino). Fino a venerdì per tanto Rossini saprà se per l'incontro con il Cus Milano (domenica all'Aldonico, ore 14.30) potrà disporre dei due espulsi che potrebbero incorrere nella squalifica.

Nel campionato di C1 (girone 1) di cui si è giocata domenica la «terza giornata», l'Ambrosetti ha confermato lo stato di grazia battendo net-

tamente in casa Pro Recco, che ha resistito ai gialloblù di Massa soltanto ai primi 40' (terminati sul punteggio di 7-6).

Nella ripresa, con una girandola di azioni travolgenti che hanno impegnato tutta la squadra e sono state concretizzate in mete dai vari Monfrino, Miccoli, Beretta e Valerio, l'Ambrosetti ha fatto capire chiaramente che in questo gruppo i può recitare una parte da protagonista. A patto che i gialloblù manifestino umiltà e applichino i dettami di Massa e Ferlitti: grinta, velocità e concentrazione.

Franco Bisognani

Questi i risultati

C-1 (girone 1, 3ª giornata): Ambrosetti Torino - Pro Recco 33-6; Delta Imperia - Sestri 7-4; Varese - Cus Torino 38-0; Alessandria - Busalla Genova 30-0.

SERIE C-2 (4ª giornata): Girone A: Novi Ligure - Cogeleto 0-25; Torre - Cuneo 9-16; Vallestara - Asti 0-3. Girone B: Imperia - Aosta - San - 46-0; Bielli Borgofranco - Valledora 16-16; Verbania - Lunardelli Biella 9-22. Riposava: Novara.

Campionato giovanile: Ambrosetti - Rugby Club Torino

Alla ricerca di uno stile

Nel momento in cui ci si reca ad acquistare letti ed armadi per la ■■■ occorre tener conto di tre importanti fattori: il tipo di abitazione, il genere di vita che si conduce e, naturalmente, i gusti personali - L'arredamento deve adattarsi alla famiglia

■ C'è un motivo per cui lungo tutte ■ strade di una certa importanza che si allontanano ■ Torino sorgono almeno un paio di «megapalazzi» pieni ■ mobili. Le immense esposizioni di ■ migliaia ■ metri quadrati servono alle persone, che vi si recano a comperare l'arredamento, per farsi un'idea dello stile in cui desiderano la loro abitazione. Sul mercato oggi ci sono centinaia di «proposte»: le ■ non sono più fatte come una volta più o meno tutte eguali con ■ soffitti, lunghi corridoi ■ ampie stanze.

Nel momento in cui ■ decide di arredare un alloggio oggi bisogna per prima cosa decidere lo stile con ■ lo si preferisce «rendere abitabile». Ecco la necessità di avere sot-

l'occhio decine di salotti, camere ■ letto ■ cucine. Per potersi rendere conto del vero, e ■ da un catalogo colorato che può trarre in inganno, di ciò ■ cui si ha bisogno. Nelle «città dei mobili», inoltre, ci sono sempre ■ disposizione della clientela architetti ■ arredatori pronti ■ sulla carta le idee, spesso appena abbozzate, degli acquirenti.

Dopo ■ primo rapido giro per i saloni d'esposizione l'architetto si mette ■ tavolino con chi ha un problema d'arredamento e sulla carta millimetrata disegna prima la mappa dell'alloggio ■ della stanza in questione e poi propone le soluzioni. Il gusto per i mobili muta, per fortuna, non come ■ moda ■ estate ■ estate, ma dal sorgere di nuove esigenze

in fatto ■ arredamento dettate dal mutare delle «unità abitative».

Ad esempio di questi tempi in Piemonte, dove ■ causa della crisi energetica ■ del caro-riscaldamento ci ■ ■ orientando sempre più verso appartamenti non troppo grandi per evitare spese eccessive l'inverno (due o tre milioni per il gasolio ogni stagione ormai non costituiscono più l'eccezione) i mobili svelti, razionali, squadrali, facilmente spostabili sono l'ideale.

Tuttavia, ■ momento di ■ gliere tra i diversi stili, bisogna tenere conto in primo luogo ■ tra fattori fondamentali, da cui non ■ deve prescindere: i propri gusti personali, il genere ■ vita che si conduce ■ il tipo di abitazione, naturalmente.

Le abitazioni, non solo esclusivamente grandi o piccole, sono anche raffinate o rustiche, luminose ■ scure, tradizionali o moderne. Poi si deve considerare ■ la casetta o l'alloggio è circondato ■ verde oppure ■ situato in mezzo alla «giungla d'asfalto». Stabilito ■ quale categoria appartiene l'abitazione, si può passare a scegliere i mobili.

E' importante, ■ la casa è un po' buia e stretta perché si trova in un condominio di otto piani ■ fianco ■ altre decine ■ palazzi analoghi, comprare mobili laccati ■ colori vivaci che contribuiscano a rendere l'ambiente, dipinto o tappezzato con colori luminosi, accogliente e allegro.

Persino la vista che si gode dalle finestre è basilare nella scelta dello stile: se si ha ■ fortuna ■ ■ davanti un bel paesaggio con il cielo aperto che lo incornicia ■ si può orientare tranquillamente verso qualunque mobile ■ seconda dei gusti, ma ■ ovunque cada l'occhio non ci sono che semafori ■ code d'auto, la ricerca di un ambiente che induca all'evasione — almeno quando si è in casa propria — è quasi d'obbligo.

Spesso chi fa una vita molto ritirata e tranquilla finisce talvolta per avere un vero culto, tanto da diventare schiavo del «salotto buono» cui toglie le fodere solo nelle grandi occasioni. Costoro dovrebbero invece avere il coraggio di godersi questo bene, ■ caso contrario ■ come non averlo esattamente al pari di chi ■

sempre fuori ed a casa torna solo per dormire.

Molti credono che ■ soluzione migliore per arredare una ■ consista nel porsi completamente nelle mani di un architetto, ■ arredatore, che scelga e decida per loro, evitando così errori. L'atteggiamento è giusto solo in parte perché la ■ per meritare

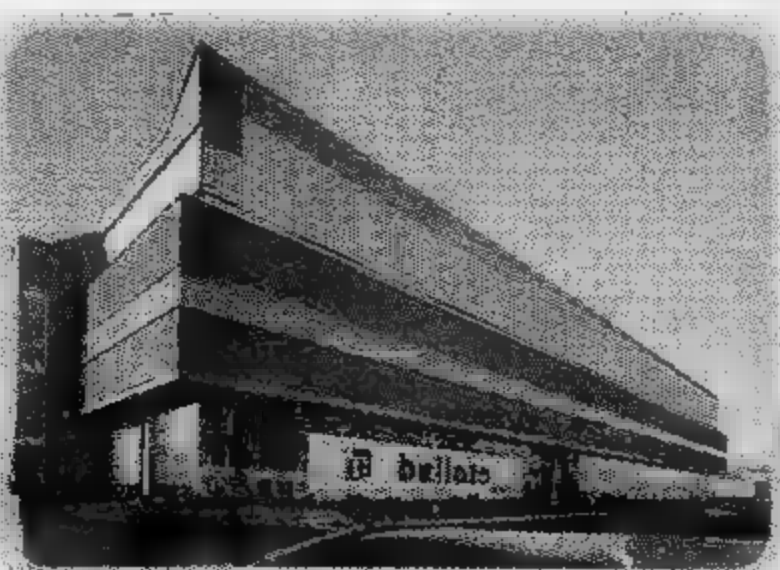
questo nome, deve essere anche il ritratto di chi ci abita, riflettendone i gusti, le preferenze ■ ■ le inclinazioni. L'aiuto ■ un architetto è utilissimo, ma si deve stare attenti ■ non lasciarsi plagiare privandosi completamente della propria personalità già ■ a dura prova fuori, nella vita quotidiana.



la casa chic
GIORDANINO

**ESPERTI IN CUCINE
REALIZZAZIONI PARTICOLARI**

Via Umberto 47 - POLONGHERA (CN) - Tel. (011) 974.177



**LA CERTEZZA
DI UN
BUON
ACQUISTO**



bellato
arredamenti

S.S. 25 MONCENISIO - ROSTA
Tel. (011) 954.0333 - 954.0849

TUTTO PER TUTTI



**VIZIO
MOBILI**

V. NOVO
11100
da 11100
96 51 130

**La qualità dell'arredamento
non dipende soltanto
dal costo e dalla lavorazione**

Essenziale è il tipo di materiale usato - Oltre ■ informarsi della tecnica, artigianale o industriale, adottata per la costruzione occorre conoscere il tipo di legno impiegato - Anche plastica e metalli offrono eccellenti garanzie

Al momento di acquistare i mobili deve sorgere il dubbio: ■ differenze di prezzo (così marcate tra cucina ■ cucina, tra letto ■ letto, armadio e armadio) dipendono più dalla minore o maggiore bellezza delle forme o più dalla qualità dei materiali impiegati ■ dal tipo di lavorazione, artigianale ■ industriale? Quando si sceglie un mobile, bisogna sempre aver cura di farsi spiegare senza timori dal commerciante di che cosa ■ fatto ■ come è stato fatto. Solo così si può comprendere perché un letto possa costare indifferentemente uno ■ 3 milioni.

E' ovvio che non tutti possono essere esperti ■ fatto ■ legno, ma se il materiale scelto per il tavolo o l'armadio è proprio questo bisognerebbe almeno avere qualche conoscenza di base. Il legno, per fare un esempio, è in eterno «movimento», ■ variare della percentuale di umidità, dovuta agli ambienti in ■ trova ■ ai cambiamenti di stagione, lo fa «muovere» in vari sensi provocando anche crepe, curvature e sollevamenti.

Una volta i possibili inconvenienti ■ eliminavano quasi completamente con la stagionatura, ■■ con un lungo ■■■ periodo di invecchiamento naturale. Oggi non è più così; l'in-



dustria, per ragioni di economia, utilizza quasi esclusivamente legnami stagionati artificialmente, molto meno «fermi» di quelli «essiccati» naturalmente. Inoltre il riscaldamento delle case, un tempo molto meno efficace e diffuso, provoca negli ambienti un'aria molto secca, dannosa per i mobili specie ■ vicino alle fonti di calore.

Ecco perché, a parte i risparmi che l'industria ■ riuscita a trarne, oggi ■ tanto usati i materiali plastici, i metalli ■ i cosiddetti «laminati». Avendo il mobile moderno abbandonato ogni sovrastruttura decorativa — dove il legno era la materia ideale da modellare — per ridursi ■ un gioco di volumi in cui dominano ■ linee rette e la superficie piana —

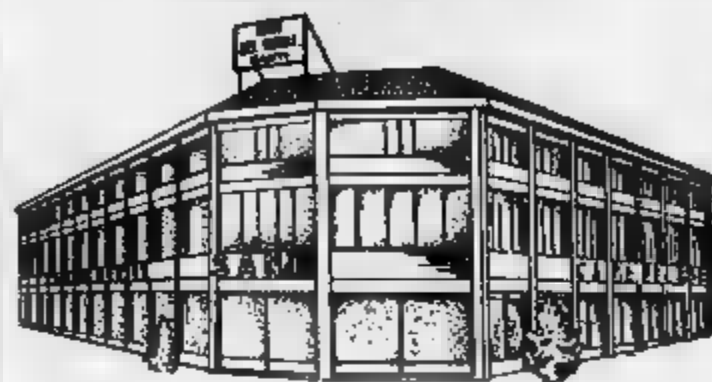
plastica o frammenti di legno compressi — vanno benissimo per costruire mobili ugualmente robusti e duraturi).

Nel mobile moderno, pratico ■ comodo per definizione, le varie parti ormai sono collegate da pochissimi chiodi o viti e invece da molti telai incastriati fra loro che danno ugualmente stabilità all'ossatura del mobile. Bisogna però badare al tipo ■ incastro, che ■ questo punto ■■■■■ rile- ■■■■■ preponderante.

Bisogna infine ricordare che (salvo il caso in cui il mobile non sia dichiaratamente di materiale plastico o metallico) spesso ■ spaccia per legno massiccio, cioè fatto di lastre tutte d'un pezzo, superfici che sono soltanto ■ segatura compressa rivestite ■ una sottile lamina, praticamente un foglio di legno.

Gli altri cosa è ■ mobile «impiallacciato», cioè fatto di uno scheletro di legno comune — in genere abete ■ pioppo — ■ da un rivestimento di compensato. ■ legno compensato ■ costituito da una serie di sottili ■ legno tagliato in fogli ■ incollati insieme. L'intrecciarsi delle fibre, se incollate a reggia d'arte conferisce ■ compensato esterno robustezza ■ stabilità annullando quasi totalmente i movimenti di dilatazione e ritiro.

CASA DEL MOBILE SANTI

**POIRINO**

BIVIO ASTI - ALBA
VIA TORINO, 7

☎ (011) 9450206



L'ARTIGIANA


**fabbrica poltrone
divani a letto e salotti**

10132 TORINO - C.SO CASALE, 139 ☎ 83 22 94
(di fronte ■ motoreidromo)

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO

C.so Vitt.  II, 107 - TORINO - Tel. 511.024 - 538.582

***Adesso sì che in cucina
puoi invitare gli amici***

c'è



l'angolo **in più...**



L'angolo

S. D. C.

centro cucine
centro camerette
arredamenti

Via Buenos Aires 2
Canelli
Tel. 0141/81.457



Mobili d'Arte - Elaborazione artigianale

Giovanni Scaglione & figlio
S.r.l.

Corso Asti, 98 - 14049 Nizza Monferrato - Telef. 71.452

Ambientazioni - Studi Arredamenti

La cucina è componibile

Non più «stanza dei fornelli» è diventata un complesso armonico e confortevole che sta addirittura soppiantando il soggiorno - Chi sta per far l'acquisto deve però mettere in preventivo anche un milione ■ più per ogni metro di parete da ricoprire

Da qualche tempo architetti e arredatori dedicano alla cucina sempre maggiori attenzioni nell'intento di dare un'impronta nuova a questo ambiente in molti casi ancora fredde e impersonali. La tendenza moderna è di non considerare più la cucina come un locale, magari di dimensioni ristrette, di servizio. L'ambiente cucina oggi pensato come un complesso

armonico in cui i mobili, pur conservando i requisiti praticità propri di quelli «all'americana», assommano qualità estetiche e colore per diffondere una calda atmosfera di intimità e di comfort.

Anche le donne hanno ormai pienamente accettato questo concetto tanto che sul mercato si trovano soltanto cucine calde e confortevoli che stanno addirittura sop-

piantando il «living room», il salotto buono. Le decine di «proposte» in vendita nei grandi centri del mobile danno l'idea di sedere a tavola nell'angolo pranzo di un accogliente soggiorno, senza quel senso di arrangiaccio che induce lo stare a tavola in un ambiente «calore».

Per la verità il lusso si paga, perché chiunque sia andato a informarsi sui prezzi si è

sentito «sparare» cifre piuttosto alte. Come minimo per poter comprare una discreta cucina si deve mettere in preventivo almeno un milione per metro quadro di parete da arredare. E poiché in genere sono sempre almeno due le pareti della stanza a riempire il frigo lavello e armadietti, la spesa sale attorno ai sei-sette milioni.

I soli frigoriferi sono arrivati a costare due milioni e oltre perché, nel tipo più lussuoso, c'è uno scomparto normalmente refrigerato ed uno adibito a freezer e poi l'erogatore di ghiaccio già tritato e a cubetti. Da un rubinetto laterale può persino uscire acqua fresca alla temperatura voluta.

Vediamo come è composta oggi e che materiale è una cucina-tipo. Il sistema dei mobili componibili, detto all'americana, che ha pure il vantaggio di permettere l'acquisto di un «pezzo» alla volta, offre infinite soluzioni secondo lo spazio e della necessità. Sostanzialmente, però, la divisione è doppia. Ci sono i mobili base che si appoggiano al pavimento — lavello, frigorifero, forno — e i mobili pensili da appendere alla parete, l'aspiratore, lo scola-piatti, l'angolo ripiani ruotanti per deporre le varie paste da trovare subito senza spingersi in fondo all'armadio per tirarle fuori. Quasi tutte le cucine moderne hanno anche il piano del tavolo estraibile: quando non si mangia viene reinserito e riposto nel corpo centrale dell'arredo.



I materiali usati possono essere parecchi, anche le caratteristiche e le «prestazioni» che consentono sono diverse. I mobili in lamiera di acciaio sono di grande durata. Se però subiscono urti la vernice si può scrostare. Anche sono frequentemente lavati possono arrugginirsi. I mobili di plastica stampata sono di buona durata e in genere sono anche i più economici. I mobili in legno rivestiti in laminato plastico sono ottimi sotto ogni aspetto. I mobili in legno lac-

cato con vernice al poliestere, colorata o trasparente, infine, sono impermeabili, non macchiano e non ammaccano.

Quando si va a comperare una cucina, qualunque sia l'idea che si ha già in mente, bisogna sempre portarsi dietro le misure esatte in centimetri della stanza in cui la si vuole collocare. Su una piantina vanno anche indicati dove sono gli attacchi di luce, acqua e gas oltre alle condutture di scarico.



mc arredamenti

La qualità
al prezzo giusto

Torino
Corso Casale 116
Telefono 831.518

SETTE PIANI DI SOLUZIONI IN MOBILVISIONE



**ROSA
DEI MOBILI
ORBASSANO**

VIA TORINO 2 - tel. (011) 9002009

Mobili BUSSONE

mobili di tutte
le marche
Classici e Moderni

■ **ALPIGNANO** ■
Via Valdellatorre 9
Tel. (011) 967.6775

Il corridoio, zona trascurata si può trasformare in uno «spazio abitativo»

L'ingresso a volte è un'area inospitale che serve solo da collegamento di stanza in stanza - Con qualche accorgimento, da freddo «budello» può diventare sia bello sia funzionale - Un mobile importante, una specchiera o la libreria servono ad arricchirlo



□ C'è una zona della casa che viene trascurata troppo spesso sia chi progetta l'appartamento sia da chi vi abita: il corridoio. Specialmente nelle case di vecchia costruzione il corridoio è l'ingresso appaiono spesso come specie di «budello» lungo e scuro che attraversa l'appartamento da un'estremità all'altra. Insomma un ambiente freddo e inospitale che serve solo di collegamento tra stanza e stanza. Bisogna invece considerare il

corridoio come una componente essenziale della casa, né più né meno delle altre, e studiarlo e arredarlo in modo adeguato alla sua importanza.

Due o tre sono le maniere principali per poterlo fare: collocarvi un armadio molto bello, una specchiera con un tavolino, oppure disporvi la libreria. Proprio perché l'ingresso offre la prima impressione sull'appartamento, sarebbe buona norma acquistare un «pezzo» importante col-

locandolo nell'anticamera della casa. Non sarà svilito. Anzi, con un unico elemento prezioso e molto decorativo come un mobile d'arte o in stile, si ottiene un effetto di buon livello estetico. L'armadio «d'epoca» in genere è il tipo di mobile «giusto»: sembra fatto apposta come appendi abiti da anticamera o corridoio poiché nasconde i cappotti e le scarpe sino al momento di uscire proteggendoli dalla polvere.

Allo stesso modo una specchiera piuttosto imponente,

essendo uno di quegli oggetti che colpiscono immediatamente l'attenzione, pare ideale per essere inserita da sola vicino all'uscio. Al massimo la si può accompagnare con una mensola porta oggetti o abbinare a un mobile dello stesso stile. La specchiera illuminerà l'ambiente consentendo gli ultimi pratici ritocchi a chi è vestito per andar fuori casa.

Terza soluzione è la libreria che può essere montata da sola lungo le pareti del corridoio o anche abbinata ad una delle precedenti ambientazioni.

La maniera più pratica per collocare la libreria su una o anche entrambe le pareti del corridoio appaiono al giorno d'oggi le mensole componibili. Senza scartare del tutto l'idea delle librerie vere e proprie, che hanno il grosso vantaggio di essere vetri indispensabili per proteggere dalla polvere, le mensole appaiono pratiche, crescono man mano che aumentano i libri, sono soprattutto economiche. Ve ne sono di tutti i tipi: sono l'aspetto più moderno del «fa da te». Si trovano addirittura in speciali scatole di montaggio. In più le mensole si possono facilmente spostare nel caso si decida di cambiare sistemazione ai propri libri (mai disposti fitti fitti, ma sempre intervallati da qualche soprammobile utilizzando magari una libreria vera propria).

Un'altra idea che ultimamente sta prendendo piede, sia per abbellire l'ingresso sia per illuminare razionalmente il corridoio, è la collocazione in serie di alcune lanterne: ve ne sono da «marina», cioè di stile navale, e di quelle ispirate ai lumi delle vecchie carrozze. Disposte lungo il corridoio, a distanza di un paio di metri circa l'una dall'altra, sono un piacevole motivo ed illuminano molto più razionalmente di una sola lampada appesa a metà «budello». Quella più vicina alla porta fa luce sulle scale, non sempre ben illuminate, quando si apre l'uscio, mentre l'ultima rischiara lo sgabuzzino in fondo nel momento in cui lo si apre.

OBIL MARKET

di GOZELLINO

**Camere da letto
Soggiorni - Tinelli
Cucine componibili
Salotti - Ingressi**

TORINO Via Borgaro, 72 - Tel. 293.438
Via B. Luini, 20 - Tel. 215.766
Via P. Clotilde, 45 bis - Tel. 472.360

BAROVERO
mobili arredamenti

**appuntamento
all'angolo
con il mobile
di prestigio**

e per risparmiare!

c'è un angolo in più

«l'angolo delle occasioni»

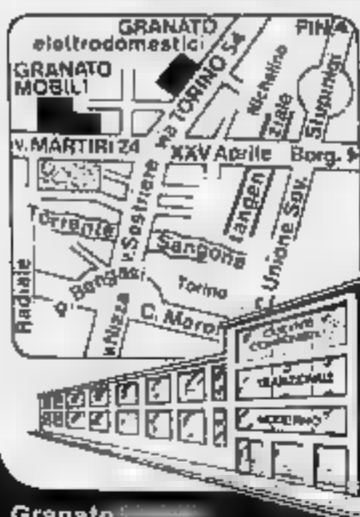
Via Belfiore angolo Via V. Veneto - 10121 TORINO

fratelli stella
professionisti in cucine.

Corso Giulio Cesare, 191 tel. 26.44.17 - 26.68.69 - Corso Francia, 290 tel. 79.81.95
Corso Unione Sovietica, 73 tel. 63.37.09 - Via Pietro Micca, 3 tel. 51.07.30 - Torino

GRANATO mobili

Una delle più grandi esposizioni di mobili del Piemonte nel cuore di Nichelino



Nella grande esposizione troverete:

- Mobili d'epoca tradizionali
- Mobili spagnoli e inglesi d'importazione
- Mobili rustici
- Cucine componibili in legno massiccio e laminato

Per ambientazioni l'architetto casa vostra spese

Granato
Nichelino (TO)
Via Martiri, 24 Tel. 011/54.62.15.59

MOBILI CASTELLI

nuova
apertura

in Corso Laghi 165

AVIGLIANA (TO) Tel. (011) 931.1785



closter

costruiamo dal 1951 in Torino

CUCINE E BAGNI

siamo in grado di soddisfare ogni vostro problema di spazio con soluzioni su misura

Consulenza design espositiva:

10139 - V. Vigone n. 27 - Tel. 447.4825 - 447.4401

Stabilimento:

10135 TORINO - Str. Del Drosso 5 - Tel. 447.4825

Anche il letto matrimoniale durante il giorno può sparire in una parete

Il luogo dove si trascorre un terzo dell'esistenza ■ dormire deve essere ben comodo ma, per il resto, in commercio esistono «due piazze» rotonde, quadrate, ■ baldacchino e persino con televisore e macchinetta del caffè incorporati

Il particolare fascino di questa camera è dovuto oltre che alla scelta dei mobili, ovvero dei letti degli armadi e cassettoni, che, all'ambientazione: moquette, tende, tappezzerie, velluti e manufatti. Tuttavia è il letto che continua a rimanere vero «signore e padrone» della camera che da lui ha preso il nome. Il letto è quell'oggetto in cui si passa un terzo della nostra vita. E quindi deve essere ben comodo. Esistono letti di tutti i tipi: rotondi, quadrati, a baldacchino — per i romantici —, lunghissimi, per gli spallingtoni sempre più numerosi, rinforzati, per i grassi, ed anche «rigidi» e trasformabili per chi ha problemi di schiena ■ deve stendersi in particolari posizioni. Si vanno tuttavia diffondendo i letti che hanno incorporato tutta una serie di accessori. Anni fa ■ era partiti dalla radiosveglia ma ■ è già giunti a televisore, telefono, grammofono, mangianastri e, persino, macchina per il caffè. Quasi quasi sarebbe possibile vivere orizzontali: sono ■ disposizione anche i mezzi per comunicare con le persone all'esterno.

Gli accessori poi non sono finiti: l'ultima novità è un letto che oltre a tutto il resto vanta



specchiere mobili regolabili con una fastidiosa fitta di pulsanti. E' intuitivo che l'uso cui è destinata tanta dovizia di specchi presuppone «giochi di coppia» fitti e ripetuti nel tempo (forse per ammortizzare la spesa non irrilevante: otto milioni tondi tondi).

A parte questo caso di letto superaccessoriato formato lusso, le «due piazze» esposte nel supermarket dei mobili lungo le principali strade che si diramano da Torino in genere non costano più di un milione ■ mezzo, massimo due. C'è anche il caso ■ cadere nell'eccesso opposto — due brandine accostate — spendendo nemmeno trecentomila lire. Con un milione però si compra già ■ matrimoniale fatto per durare.

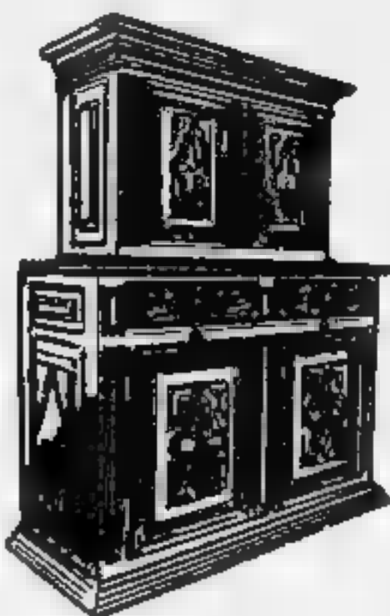
Letti che stanno diffondendosi, a causa delle ridotte dimensioni delle case, sono anche quelli mascherati ed incorporati in un falso armadio. Vengono tirati al suolo solo al momento di coricarsi. Ne esistono da 450 mila lire, singoli, a un milione ■ otto, matrimoniali, e racchiusi entro eleganti ante di legno lavorato che formano una raffinata parete.



JUG. G.

ditta

ASTI

C.so Torino 60 tel. 215.639
Via Ospedale 14 tel. 32.103Consulenze artistiche
sull'ArredamentoPIERA BUSSI
AntichitàCOMPRA VENDITA MOBILI ANTICHI
E QUADRI
ARTICOLI D'ARREDAMENTO D'EPOCA

ESPOSIZIONE:

S. STEFANO BELBO
Via Stazione, 22 - Tel. (0141) 84.882

SEMPRE APERTO

COSTIGLIOLE D'ASTI - Via Regina Margherita, ■
PER INFORMAZIONI TELEFONARE A (0141) 84.882VUOI ACQUISTARE
UN MOBILE?
HAI PROBLEMI
DI ARREDAMENTO?Calvone
il più dell'arredamento
si è ingrandito!

Vieni a trovarci in: Via O. Vigliani 170-172 - 10127 Torino - Tel. 60.61.407-60.63.940

La stanza del bimbo deve essere allegra ma robusta

Sedie ■ tavolini non devono essere sproporzionati alle dimensioni dei ragazzi, ma nemmeno troppo eleganti e delicati per non rischiare la «distruzione» durante giochi troppo vivaci



Se appena è possibile — se cioè non ci sono problemi di spazio nell'alloggio e difficoltà economiche — i bambini dovrebbero avere una loro camera. La camera dei ragazzi troppo spesso è costituita da un arredamento fatto ■ mobili scelti «da grandi per un grande». Ovvero ■ tener conto che ciò che compone una stanza non va comprato per la «crescita». Troppo spesso ■ si limita ad adottare una tappezzeria a pupazzi per giustificare il nome di «stanza del bambino».

Un letto a misura di ragazzo, come sedie ■ tavolini in proporzione, ■ obbliga i figli ad inerparsi ■ adattarsi a oggetti sproporzionati. Come per tutte ■ soluzioni abitative il costo per letto, tavolino, sedia e piccola libreria (che può anche essere portagioiattoli) ■ estremamente vario. Si va da

un minimo ■ un milione e duecentomila sino a tre-quattro milioni ■ più. La gamma in vendita ■ vastissima. Ci sono però un paio di «accorgimenti» che permettono di spendere proficuamente i soldi destinati ■ questa spesa.

Se si ha l'accortezza di comprare un lettino che possa eventualmente essere trasformato in un letto a castello, quando giungerà il fratellino, basterà recarsi dal commerciante e chiedere la parte superiore. La spesa ■ dimezzata. Recentemente ■ anche stato posto, un commercio un divano (costo 830 mila lire) che la notte si può alzare trasformandosi in un letto a castello, più basso degli altri tradizionali, ma pur sempre letto a castello. Di giorno il marcheggino si «schiaccia» nella posizione originale: con l'aggiunta ■ ■ è un'altra volta pronto a ospitare

giochi o lo studio del ragazzo.

L'altro «trucco» per fare due spese in ■ è l'acquisto ■ una scrivania, non tanto grande essendo destinata ai compiti di un ragazzo, che ■ sera viene accostata ■ per diventare tavolino da notte. Lo stile dei mobili più adatti ■ ragazzi e bambini è senza dubbio quello rustico, bello robusto insomma. Un ambiente troppo raffinato ■ «delicato» non ■ adatta ai giochi e ■ tradizionale sbadattaggine dei bambini che rischierebbero di distruggerlo per la rabbia impotente dei genitori. Passare alle vie di fatto non serve: l'errore è stato di mamma ■ papà i quali non hanno pensato che il loro tesoro è pronto, specie ■ arrivano gli amici, ■ trasformarsi in una canaglietta. Al «pupo» vanno dati esclusivamente mobili pratici ■ solidi dallo stile giovane sì, ma anche dalla struttura forte

emmeda

FORME NUOVE

PER GLI INTERNI

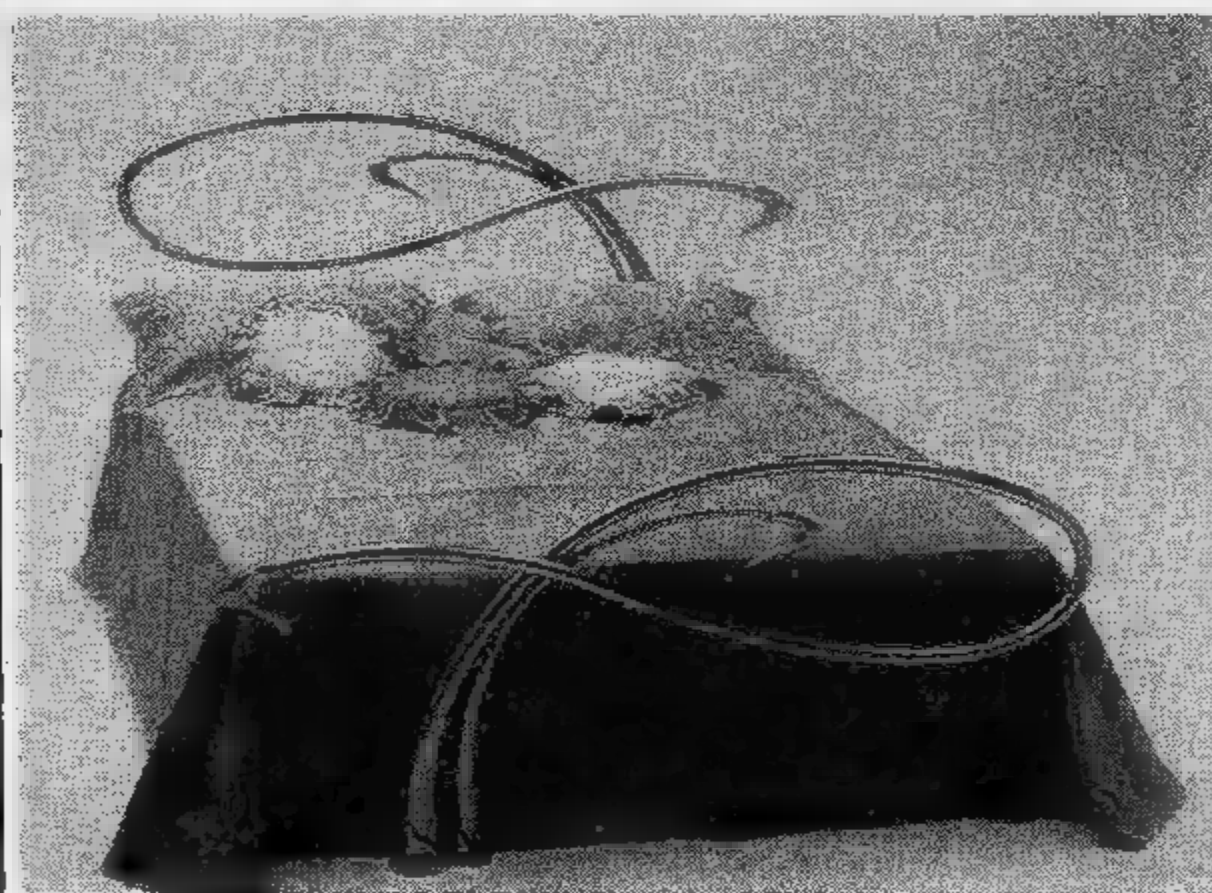
TANTE IDEE PER NATALE...

LAMPADE, OGGETTI, CUSCINI
MOBILI SELEZIONATI PER LA CASA GIOVANE

V. NICOLA PORPORA 17 - TORINO
tel. 011/200.535

FABBRICA CUCINE RI-MAR

C.SO POTENZA 155
angolo V. Foligno
TORINO



Pellegatti
ARREDAMENTI s.r.l.

Consulenza e progettazione
per abitare giovani

Ditte rappresentate:
POLIFORM - SORGENTE DEI MOBILI
LEV - LEV

Sedi: Torino Via ■ 20 angolo Corso Venezia
Tel. (011) 214.082
Via Cambiano 3/b angolo Via Stradella
Tel. (011) ■■■■■

Vedi ■ Tavola ■ - A-5 - Quartiere Borgata Vittoria

A ♠ A ♠

assmobili
antiquariato,
marina inglese,
mobili classici e moderni.

V ♠ V ♠

Rivoli - C.so Susa 240 - Tel. 958.6334 - 958.9465

DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA
Nuova collezione '82 modelli unici
ed esclusivi dal classico al moderno

LETTI IN OTTONE

■ FERRO BATTUTO CON

CERTIFICATO
DI GARANZIA

STILE
AUTENTICITA'
PREZZO



PEROSINO

Corso B. Telesio, ■ - Tel. ■■■■■
2000 metri espositivi - Assortimento

«Se l'Italia fosse un'azienda fallirebbe»

Preoccupata relazione degli industriali torinesi - «La spesa pubblica diventa insostenibile»

TORINO — «La stragrande maggioranza degli italiani continua a non curarsi dell'allarme che segnala il fortissimo pericolo di bancarotta che il Paese sta correndo a causa della sua pazzia pubblica. Lo fa po' perché crede alle cifre che vengono fornite, ogni giorno diverse e tanto giustificate l'incertezza generale, po' perché questo disastro preannunciato da anni come imminente continua a arrivare; ma soprattutto perché, individualista per natura, l'italiano si fa i conti in tasca e scopre che l'Italia, cioè lui, sta abbastanza bene».

Lo scrive «App», l'agenzia dell'Unione industriale di Torino, secondo la quale non ci rendiamo conto che il nostro benessere è parte fittizia e soprattutto provvisoria: i nostri patrimoni, i nostri redditi, i nostri crediti, i nostri risparmi valgono meno del loro valore di facciata. «App» stima che il patrimonio medio della famiglia italiana in realtà inferiore di almeno dieci milioni di lire rispetto a quello nominale.

Vengono questi conti: fine anno il debito pubblico italiano ammonta a 370 mila miliardi di lire, pari a circa il settanta per cento del prodotto nazionale, una percentuale più che doppia rispetto media degli altri Paesi occidentali e che porterebbe un'azienda direttamente al fallimento, senza possibilità di scampo, perché significa l'impossibilità di guadagnare abbastanza da pagare i debiti.

Alla fine dell'anno prossimo risulterà, inoltre, che il settore pubblico in Italia avrà avuto bisogno di settantamila miliardi di lire in più rispetto a quanto avrà incassato e di questi settantamila miliardi quarantamila saranno stati spesi per pagare gli interessi sui debiti. Come non bastasse si tratta di debiti che coperti soltanto in parte minima, perché sono fatti più per ripianare passivi che per comprare macchinari o beni oppure per costruire ponti o edifici. Si tratta, insomma, di debiti senza controvalori.

A quanto ammontano questi debiti controvalori?

«App» risponde: «Si può ritenere che l'eccesso del debito pubblico nazionale rispetto alla già poco tranquillante media degli altri Paesi è di duecentomila miliardi di lire, che, per i diciotto milioni di famiglie italiane, corrispondono appunto agli oltre dieci milioni di lire per famiglia. Sono i dieci milioni che gli italiani credono di avere e invece hanno che sulla carta».

Che si tratti di dieci milioni sulla carta e non gli italiani lo scoprirebbero tangibilmente è deciso: sono un giorno andare

tutti insieme e contemporaneamente farsi i crediti che hanno nei confronti dello Stato, non in lire, però, bensì in beni reali — aggiunge l'agenzia dell'Unione industriale —. Allora lo Stato dovrebbe dichiarare che i debiti fatti erano coperti da garanzie reali e che quindi può restituire un nulla se non altre cambiali scoperte.

Si potrebbe obiettare: sarà così, però il sistema funziona e va avanti; tant'è vero che alla scadenza del Bot e del CCT, per esempio, lo Stato mi ridà i soldi che gli ho prestato e gli interessi e quel denaro lo posso comprare quel che mi pare, quindi tutto è posto.

La risposta è: in effetti il sistema finora ha tenuto, grazie all'inflazione che comunque qualcuno e pagano sempre i più deboli (l'inflazione rode i risparmi e i redditi di chi non riesce a vederseli aumentare, a tasso superiore a quello dell'inflazione appunto); il sistema ha funzionato grazie al fatto che gli italiani sono dei grandi risparmiatori, che fanno prestito allo Stato per coprire i suoi spaventosi buchi di bilancio e fino a poco tempo fa per questi prestiti si accontentavano di ricevere interessi inferiori al tasso d'inflazione.

Un paio d'anni, però, lo Stato paga ai suoi creditori interessi più alti del tasso d'inflazione e per fare questo è obbligato a indebitarsi ulteriormente. Il peso dei debiti si moltiplica. E questo punto c'è da chiedersi fino a quando ci sarà abbastanza risparmio per finanziare i deficit pubblici e per consentire all'economia investimenti produttivi; fino a quando gli italiani decideranno di mettere a risparmio invece che mangiarsi buona parte del che si ritrovano «in più».

I settantamila miliardi di deficit pubblico che avremo quasi certamente l'anno prossimo rappresentano grosso modo i due terzi del risparmio tutte le famiglie italiane. Questo significa che mentre l'italiano sarà convinto di aver risparmiato tre, in realtà avrà risparmiato uno.

Le prove che la realtà sia questa non non non non non passa giorno senza che scopra che il tal lavoro non si può fare perché mancano i soldi, il tal investimento neppure, i fondi già stanziati e deliberati non trovano più così via. Il risultato è che all'economia viene fatto mancare l'ossigeno, alla parte più produttiva vengono fatte le possibilità di migliorare le sue condizioni per sé e per l'intero Paese, impedendo così lo sviluppo, che è crescita e ricchezza e di passione. e. fu.

Panettone e spumanti, che stongata!

I prodotti tipici natalizi rappresentano un giro d'affari per 400 miliardi - Asti doc: +30 per cento

BOLOGNA — Si prospetta un caro-Natale piuttosto pesante. Infatti, pandori e panettoni, prodotti tipici natalizi che rappresentano un giro d'affari oltre 400 miliardi, subiranno degli aumenti medi di listino oltre il 20%; per gli spumanti, consumati per il 40% della produzione nel periodo di fine anno, l'incremento andrà dal 10 al 15%, punte del 30-40% per l'Asti Doc, che sta vivendo un momento particolarmente positivo per l'esplosione del mercato estero.

Per quanto riguarda i consumi di pandori e panettoni non dovrebbero registrarsi in-

crementi in Italia, rimanendo sui 450 mila quintali.

Sono questi i dati essenziali di un'indagine condotta dalla Sigma, una delle maggiori realtà di associazionismo tra dettaglianti del Paese, che raccoglie oltre 5 mila esercizi con un volume di vendite superiore a 700 miliardi.

Secondo il responsabile commerciale della Sigma questi rincari, in particolare per il panettone, difficilmente motivabili con gli aumenti dei costi di produzione ed altrettanto difficilmente sostenibili nei confronti dei consumatori. Altro elemento di novità do-

vrebbe essere un forte calo nei consumi «Made in Italy».

In particolare gli spumanti prodotti il metodo Champenois stanno dando serie preoccupazioni allo champagne francese i cui consumi appaiono in discesa verticale.

Due guide al condono

TORINO — Pubblicati dalla editrice Finanze e Lavoro sono usciti in questi giorni due volumi sul condono fiscale.

Il primo volume, «Come si applica il condono 1982», ri-

guarda le imposte dirette nel vigente regime tributario nonché le imposte dirette del vecchio regime (precedente al 1° gennaio 1974) ed è stato curato da un gruppo di funzionari dell'Ispettorato comparimentale delle Imposte Dirette e del 1° Ufficio Distrettuale delle Imposte dirette di Torino, e precisamente da: Cutrupi, Graffeo, Pizzimenti e Solazzi.

Il secondo volume, curato da Beccaria, la collaborazione di Ranalli: «Condono e amnistia per Iva e gli altri tributi indiretti», riguarda specificamente l'Iva, il Registro, l'Invm.

Il paradiso delle banche estere

E' la Svizzera - Novantun istituti - credito in mano straniera, quarantasette - Zurigo

La Svizzera resta sempre un paradiso per le banche di tutto il mondo. Sfogliando l'edizione del volume su «Les banques suisses» della Banca Nazionale Svizzera, abbiamo contato ben 91 banche di diritto svizzero, ma in mani straniere 16 succursali di banche estere localizzate in Svizzera.

Delle banche controllate da capitale estero, ben 47 hanno sede a Zurigo, che si conferma, anche per questa via, piazza bancaria e finanziaria di livello mondiale. Altre banche hanno sede a Ginevra, centro finanziario storicamente di primaria importanza e ancora oggi «base» per imperi finanziari grandi e



piccoli. Ma abbiamo anche sette banche a capitale estero con sede a Lugano.

Si tratta dei seguenti nomi: del Ceresio, Banca del Gottardo, Banca del Sempione, Banca di Credito Commerciale e Mobiliare, Banca di Credito e Commercio, Banca Unione di Credito, Banca

di Roma per la Svizzera. In tutti (o quasi) questi casi, capitale estero vuol dire capitale italiano.

In questa lista di 91 banche primeggiano i nomi giapponesi Usa, ma abbiamo anche teste di ponte scandinave, tedesche, francesi, persino sovietiche (la Wozchod Handelsbank di Zurigo, che ha un bilancio di un miliardo di franchi svizzeri, in cifra tonda). Notevole è anche la presenza di consociate di classiche merchant banks britanniche, come Rothschild e Schroder, Warburg e Guinness Mahon, Rail Brothers e Kleinwort Benson.

Tra banche a capitale estero maggiore dimensio-

ni abbiamo Banque de Paris et des Pays Bas Suisse (che ha un bilancio di 4 miliardi di franchi), Trade Development Bank (4,4 miliardi di franchi), Banca del Gottardo (3,6 miliardi di franchi), United Overseas Bank (2,4 miliardi di franchi). Tra 16 succursali di banche estere (9 localizzate a Zurigo, 5 a Ginevra, una a Losanna e una a Basilea) abbiamo banche Usa, francesi e inglesi in maggioranza.

Il primo a aprire in Svizzera è il Crédit Lyonnais, nel lontano 1876 a Ginevra, mentre il più recente arrivo è quello di Hongkong and Shanghai Banking Corporation, nel 1979 a Zurigo.

Carlo Beltrame

Non chiude l'Hydromac di San Mauro

Approvata l'amministrazione controllata - Difficoltà per il pagamento degli arretrati

MAURO TORINESE — Non chiude l'Hydromac di San Mauro, l'azienda che macchine escavatrici in crisi da un anno. L'assemblea dei creditori ha approvato venerdì a larga maggioranza l'amministrazione controllata per un anno, e le banche si sono dette disposte ad anticipare al 66% dipendenti dei due stabilimenti di San Mauro e Trino Vercellese, acconto di circa 100 mila lire sui salari arretrati. Non molto se si pensa che ogni operaio vanta un credito di circa 2 milioni e mezzo, e che da mesi non ricevono più una lira dalla cassa integrazione.

L'acconto dovrebbe essere versato entro la settimana, e altre 400 mila lire il prossimo: l'accordo tra le banche prevede infatti un'erogazione di 600 milioni per quanto riguarda la parte salariale.

Più complessa si presenta la

richiesta di finanziamento all'azienda, ora che l'assemblea dei creditori ha respinto la proposta di fallimento. La proprietà, che fa capo ai due fratelli Bruneri, ha presentato un piano di lavoro che prevede la costruzione di 275 escavatori nello spazio di un anno, con l'impiego di 350 lavoratori. Per concretarlo, secondo la direzione, sono necessari però crediti dell'ordine di 5 miliardi. Le banche decideranno nei prossimi giorni.

Il sindacato esprime una valutazione prudente sui programmi produttivi presentati dall'azienda. «Non dimentichiamo che i lavoratori della Hydromac — dice Bruno Roberti della Fim di Settimo — sono quasi 700. Che ne facciamo degli altri 300?».

La crisi Hydromac risale al novembre dello scorso anno, quando la direzione aveva denunciato un calo sen-

sibile delle vendite e un'improvvisa di liquidità nei confronti delle banche e dei fornitori. «Errori gestionali, errata valutazione del mercato», dicono i consiglieri fabbrica, «sono all'origine questa situazione. La proprietà di fronte alle prime avvisaglie della crisi ha saputo fronteggiarla adeguatamente. Col passare dei mesi le difficoltà si sono aggravate e siamo all'amministrazione controllata».

Nei due stabilimenti di San Mauro e Trino ora al lavoro duecento operai e impiegati, che producono 25 escavatori al mese contro i 70 del periodo precedente alla crisi.

Piero Galasco

Cinque domande, per un totale di 126 miliardi di lire circa, sono state al Fondo l'innovazione tecnologica.

caduta dell'occupazione terziaria.

Il terziario fino a ieri incrementava i suoi addetti, peraltro sempre in forme qualificate, perde colpi, non sembra più in grado di compensare, almeno in parte, le cadute occupazionali dell'industria.

Oggi la struttura occupazionale del Piemonte è la seguente: 10,6 per cento degli occupati in agricoltura, 41,1 per cento nell'industria, 48,3 per cento nel terziario.

Aumenta, anche se poco, la quota di lavoratori indipendenti sul totale dei lavoratori. La quota passa dal 28,6 al 29,1 per cento e nella stessa industria dall'11,8 al 12,2. c. b.

A GENOVA

Albergatori e congressi

GENOVA — (n. st.) Domani, alla Fiera di Genova in occasione del XIX Tecnotel si svolgerà l'annuale assemblea degli oltre tremila albergatori liguri. I presenti non otterranno dei quali provengono dalla provincia di Savona. Parlerà dei problemi della loggia con particolare riferimento ai problemi delle locazioni alberghiere alla esigenze di un maggior impegno della Regione per il settore terziario e turistico in particolare.

Per l'inverno — dice Carlo — presidente dell'Unione Provinciale Albergatori — si praticano il pan completo 17.500 lire e il giorno. di quello che si spende in un ristorante per un pranzo. Probabilmente la conte del che noi affrontare e quindi non appieno il sacrificio bergatori. Purtroppo l'unica promozione si fa in Liguria è quella degli albergatori con la politica del contenimento tariffe».

TORINO — L'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha operato con filiale sulla piazza Los Angeles. nuova filiale si inserisce nell'ambito del potenziamento al l'estero del «San Paolo».

Terziario meno occupati

L'indagine sulle forze di lavoro in Piemonte

In regione, ma evidenziando due fatti relativamente nuovi, e cioè, lato, lieve ripresa dell'occupazione agricola (ma si tratterà di tenere bene d'occhio questa cifra ad ogni indagine trimestrale) e, dall'altro lato, una marcata

Vengono resi noti in questi giorni i risultati dell'indagine campionaria sulle forze di lavoro relativa al mese di luglio 1982. Vediamo i dati Piemonte mettiamoli a raffronto con le corrispondenti cifre del mese di luglio del 1981.

Abbiamo allora costruito il seguente prospetto che riguarda gli occupati indicati migliaia di unità. primo numero si riferisce al 1981; il secondo al 1982; il terzo la variazione assoluta.

Agricoltura: 191; 197; +6; Industria: 896; 891; -5; Terziario: 786; 765; -21. Totale: 1873; 1853; -20.

Le cifre sembrano confermare il lento continuo calo dell'occupazione industriale

POLO



...e sei sulla strada giusta

È sempre l'automobile che ti serve
con tanto spazio per le persone e per le cose.
È affidabile, consuma poco ■ dura più ■ lungo. È più che mai Volkswagen.

Polo. 1043cmc e 40CV, 135kmh. Consumo ■ 90kmh: 17,2km/l.

Polo. 1093cmc ■ 50CV, 146kmh. Consumo a 90kmh: 16,4km/l.

Polo. 1272cmc ■ 60CV, 155kmh. Consumo ■ 90kmh: 16,4 km/l.

820 punti di Vendita ■ Assistenza in Italia.
Vedere negli ■ telefoni
alla ■ di copertina
e nelle pagine gialle ■ voce Automobili.

VOLKSWAGEN



c'è da fidarsi.



Quest'anno Portobello, che inizia venerdì 19 alle 20.30 sulla rete due, sparito dalla Rai, non deve battere contro nessuno. Certo non con Fantastico che settimana in settimana diventa sempre meno fantastico. Enzo Tortora ne gongola, anche perché dovrà più spartire con Mike lo stesso studio ancora caldo di Flash. Lo scorso anno era talmente infastidito che era arrivato a proporre fare il programma Rai negli studi di una antenna privata!

Molte le novità questa sesta edizione anche se il mercatino del venerdì, che scorso anno registrò ben 24 milioni di spettatori, rimane giustamente invariato nelle rubriche alle quali se ne sono aggiunte delle nuove. I dirigenti della rete due hanno capito che Tortora è l'uomo che ha dimostrato parecchie cose: che la televisione non vive solo di gettoni d'oro, di quiz e di ospiti d'onore. E adesso glielo danno tutte vinte: vuole l'Eurovisione, anzi la Mondovisione, va bene. Non vuole legato da esclusiva con la Rai perché lavora anche per Retequattro. Giusto, niente grane.

Spiega Tortora: «Con i collegamenti che avremo, Portobello entra quasi a far parte del Mec. La novità più grossa sarà questa rubrica, La cartolina illustrata. Folco Quilici, un illustre giramondo, sceglierà per i telespettatori i luoghi più pittoreschi da dove un italiano che vi vive potrà mandare i saluti a... Avremo così dirette via satelliti tutto il mondo. Un'altra novità è che posto dell'orchestra ci sarà una rassegna di balli italiani e che hanno fatto epoca. Ne interpreterà uno per puntata Gigliola

TELEVISIONE INTERVISTA CON ENZO TORTORA

IO PORTOBELLO (tu, porta chi vuoi)



NELLE TRE FOTO: ENZO TORTORA

Cinquetti con un ballerini. Ho scelto Gigliola perché è una show-girl completa che sa non solo cantare e ballare anche parlare e illustrare qualsiasi cosa.



Lo ha dimostrato nei servizi televisivi che ha fatto.

I collegamenti esterni saranno condotti da Enzo Gammino, il presentatore Giochi senza frontiere. Altra nuova rubrica Portobello shopping, che farà felice le casalinghe, è dedicata a prodotti prettamente italiani dai prosciutti ai vestiti.

Il povero pappagallo continuerà a essere tartassato dai volenterosi concorrenti che vinceranno un viaggio ma una somma di quattrini. Somma destinata a aumentare di settimana in settimana se il pappagallo si ostinerà nel suo mutismo. Immutabile anche la cinquantenne René Longarini, nuove e ventenni invece le cinque telefoniste.

È detto che Tortora, dopo il successo che sta ottenendo, avesse un sogno proibito: diventare conduttore del telegiornale. È vero? Assolutamente no. Unico mio sogno prima di chiudere la carriera televisiva è di riuscire a trasformare una trasmissione dedicata ai libri in un programma di grande ascolto. Tutto dipende dal taglio che si dà. In Francia ci sono riusciti.

Tortora ha anni. La mia è un'età di bilanci. Io comunque preferisco non truccarmi da giovane, non porterò mai il parrucchino né metterò il cerone. Invecchiando però ho cominciato a scribacchiare dei diari tutta questa mia esperienza televisiva, ma non pubblicherò mai. Non voglio che si dica che devo il libro a Portobello.

Adele Gallotti

È un bell'uomo, alto, dritto, occhi azzurri, mani vigorose, 39 anni, veste con una certa eleganza. capisce che Krzysztof Zanussi, il regista polacco origine friulana, sta volentieri in Italia. Lo conferma subito mentre arriva in ritardo. È diva in dei posti più mondani di Milano: «Il salotto» in piena Galleria. Sorride al flash, brinda insieme al presidente Ciriaco De Sisto Dalla Palma, già tartine al caviale e al salmone preparate in suo onore.

Questo sarà il periodo più lungo che passerò in Italia, più di tre settimane e devo ringraziare il Centro di ricerca teatrale che mi ha offerto la regia dell'opera di un mio compatriota, Slavomir Mrozek, Il mattatoio, un lavoro che ha avuto un destino curioso: in Polonia non è stato ben capito, spero che in Italia abbia miglior fortuna. Debutteremo il 12 dicembre con Raffaella Azim, Giovanni Visentin, Della Bartolucci.

Attori che non conoscevo — prosegue — finora ho lavorato polacchi, tedeschi, anglosassoni. Per un'esperienza nuova. In primavera tornerò in Italia ancora nelle vesti di regista cinematografico. Girerò a

INTERVISTA LA PRIMA VOLTA TEATRO

ZANUSSI al mattatoio

Trieste e Milano un film Massimiliano d'Asburgo, al tempo della sua avventura in Messico.

Zanussi si meraviglia che l'Italia raramente un regista cinematografico passi a una regia teatrale.

In Polonia non c'è questo distacco fra cinema e teatro, siamo stati educati a passare da una forma d'arte all'altra. Nessuno adesso può sapere nel quale tipo di spettacolo userà, magari il video col teatro, e Wajda, che fa entrambe le cose, non è eccezionale. Io per esempio non alla mia prima regia teatrale. Ho già diretto un Amleto, e Qualcuno volò sul nido del cuculo,

in Germania ho allestito Il re muore di Ionesco.

È anche un uomo spiritoso, Zanussi: alla domanda se preferisca dirigere il cinema o il teatro, ribatte: «È questione di clima. Specie nel mio Paese far cinema significa stare settimane e settimane all'aperto sotto la pioggia o la neve. In teatro invece si lavora sempre in ambienti riscaldati e comodi.

Nel cinema vero mi sento più osservatore e meno creatore che in teatro. In teatro poi lavoro sempre su testi di altri, dei film invece sono anche l'autore.

Perché ha scelto «Il mattatoio»? «È un'opera polemica e al tempo stesso ironica,

scritta in modo paradossale su un giovane violinista ossessionato dall'eccessivo amore materno. Ed è volevo vedere le reazioni occidentali a uno spettacolo che viene dalla Polonia e vuol dare un'immagine della cultura occidentale vista con l'occhio di un polacco. Vi è un linguaggio folle, per quasi frivolo a non bisogna dimenticare che Mrozek viene dal cabaret e pone molta attenzione alla comicità anche dice cose pesanti.

Zanussi si ferma, probabilmente si accorge che ha contrapposto l'Europa al suo Paese. Bisogna però ricordarsi un fatto sostanziale: che la Polonia appartiene all'Europa. Quando io finisco la regia in Italia devo tornare nel mio Paese, gli amici mi dicono «Quando tornerai in Europa?». Dimentichiamo che noi facciamo parte dell'Europa. Ne vogliamo disperatamente far parte.

Ma il regista polacco è uomo che non vuol parlare di politica: a chi gli chiede se sia marxista o insieme cattolico risponde seccato. «Mi rifiuto di rispondere a simili domande che presuppongono delle etichette. Penso che nella mia opera si possa rintracciare assai bene il mio modo di pensare».

a.g.



Ospite fisso per nove puntate Mister Fantasy sarà Tony Esposito.

Una spremuta della mia vita, così Tony Esposito definisce la sua musica. Trentadue anni, napoletano, percussionista appassionato sia di rock che di jazz, innamorato di qualsiasi oggetto che produce un suono, ha cominciato a suonare dieci anni fa, quando andò da Napoli insieme ad Alan Sorrenti, un altro personaggio destinato a diventare famoso nel giro della pop-music.

Un napoletano che decide di esplorare il mondo delle percussioni. Quale è stata la strada?

«Ho cominciato con gli strumenti più o meno normali, con la batteria, le congas, i bongos, anche il putipù o il tricheballacche napoletano. Poi ho cercato nuove sonorità nei mille strumenti della tradizione italiana, africana, sudamericana, caraibica e così via».

INTERVISTA L'ospite fisso di Mister Fantasy

TONY ESPOSITO percussionista in padella

Una delle scoperte più anomale nel mondo della musica è stata la semplice padella, ferro che usualmente si cucina...

Ne possiedo una trentina, tutte comprate dai «padellari» delle fiere di paese tutte lavorate col fuoco col martello, per intonarle perfettamente e creare una sorta di batteria in cui ogni padella produce una diversa e precisa nota.

l'ultima scoperta? Il tamburo parlante. L'ho trovato in Nigeria fra i musicisti della tribù degli Joruba. È un tamburo che si divide in tre parti: il maschio, la femmina e il figlio. Gli Joruba suonano i tre tamburi secondo un rituale che serve a esorcizzare il male. Con i tre tamburi si stabilisce un vero e proprio dialogo fatto di domande e risposte, finché la musica, dopo una serie di discorsi preliminari, comincia a scorrere all'unisono: quella è la risposta finale, l'essenza della musica del tamburo parlante.

Il nuovo Lp si intitola appunto Tamburo (il primo Rosso napoletano è uscito nel '73) e c'è una novità, tre dei pezzi raccolti nell'album hanno anche un testo: percussionista-cantautore, quindi?

Racconto semplicemente la mia vita, come in «Camminando», il brano del disco che amo di più. Continuo a restare, comunque, un musicista, i testi sono soltanto un accompagnamento alle musiche. Il percussionista è una specie di alchimista: un uomo che mescola i suoni secondo la propria coscienza musicale.

I pezzi che presenterà in Mister Fantasy sono accompagnati da filmati realizzati in Giamaica.

Sono andato in Giamaica per confrontare la mia cultura percussionista con la loro, e ho scoperto parecchi punti in comune. È evidente che fra natura e le percussioni c'è un nesso, ed è altrettanto evidente che, indipendentemente dalla propria nazionalità, il richiamo del tamburo lo senti o no.

Esposito, era il pubblico qual è?

All'inizio era un pubblico di giovani appassionati della mia musica e della musica in generale. Bennato o Pino Daniele con i quali ho fatto concerti. Oggi si tratta di persone che hanno affinato il loro gusto musicale, più informati di quando ho cominciato: allora avevo successo perché ero il pazzo che suona le padelle, adesso il gusto del pubblico è migliorato, certe cose che



volta sare... vero sembrate difficili vengono capite e recepite.

Il mondo del rock italiano Esposito è uno dei percussionisti più stimati, forse numero uno: è un musicista che prima commuove: «Un concerto come match, devi saltare lassù devi vincere. Il mio rapporto con i tamburi è quasi sessuale. È cosa straordinaria, America normale, ma da noi sembra qualcosa di irraggiungibile».

Oltre a fare concerti e dischi, Esposito insegna percussioni al carcere romano di Rebibbia. «Li tutti muoiono dalla voglia di suonare, più la gente estrazione popolare e più questo genere di cose».

Comunque sembra arrivato anche per Esposito il momento di grande successo: Pagala, altro brano del suo 33 giri, è sigla di apertura e di chiusura di Domenica In...

Laura Gabbiano

TEATRO

Il programma della stagione

UN CABARET (tutto Voltaire)

Buon'ultima rispetto ai cartelloni cittadini, mercoledì 17 novembre prende il via la stagione teatrale Cabaret Voltaire. Il corso della conferenza stampa tenuta presso la sede di via Cavour, Edoardo Fadini ha illustrato il ricco programma. Fedele al fine di portare a Torino le compagnie sperimentali fuori del mercato consueto, Cabaret Voltaire riprende quest'anno la funzione specifica per cui nacque ed identifica in una sezione tutta italiana intitolata «Alternativa Base Sperimentale» l'ossatura della stagione fino al 31 maggio. Di questa sezione fanno parte compagnie, più o meno note (alcune alle primissime rappresentazioni).

Una sezione in collaborazione con l'E.T.I. su: «I grandi gruppi d'avanguardia e sperimentazione italiani nei nuovi circuiti regionali» è in fase di preparazione. Questa rassegna dovrebbe portare a Torino alcuni fra i più importanti gruppi di avanguardia «classica», ovvero quei rappresentanti dell'avanguardia come Carlo Quartucci, Perlini, Magazzini Criminali, Falso Movimento, Remondi e Caporossi e tanti altri, usciti ormai dal buio delle cantine per approdare ai più grandi teatri.

In mezzo a tanti lavori ospitati, potevano naturalmente mancare le produzioni del Cabaret Voltaire. Due sono gli spettacoli in d'allestimento: *Il Paradiso* e *Edipo*. Il primo continua il lavoro iniziato in *Inferno* e *Purgatorio*

con chiari riferimenti filosofici. Nietzsche e di Heidegger, il secondo prende lo spunto da Edipo per parlare soprattutto della sfiga, degli enigmi e dell'omonimo celebre complesso.

Paradiso dovrebbe essere in scena già a dicembre, mentre *Edipo* calcherà le scene a febbraio-marzo. Accanto a queste iniziative, altri progetti definiranno. Entro la fine di dicembre sei spettacoli in scena: apre la stagione mercoledì 17 novembre *Pompe effimera* di Jean Genet della Compagnia Atelier Teatro, quindi nell'ordine: *Sonata Sinfonietta con intermezzo amoroso* di Jean Tardieu e Francisco Arrabal del Teatro Presenza dal 24 al 28 novembre.

Vi serbo io di Antonio Scattola della Nuova Compagnia di Teatro l'1 al 5 dicembre; *Ars Anatomica*, testo e interpretazione della Compagnia Mutus Liber l'11 al 13 dicembre; *Il fabuloso osce* con Dario Fo e Franca Rame l'13 al 18 dicembre; infine *Arrivi e/o partenze di Bolek Polivka* nell'interpretazione della Compagnia Filarmonica Clow/C.R.T.

Dopo le vacanze natalizie il programma riprende con: 12-16 gennaio *Quattro passi...* again Linea Maginot Production; gennaio *Ellogabalo N. 1* La Raggiola; gennaio *L'amor, anzi...* l'Amour Ensemble Havadia; 2-6 febbraio *Se Lucrezia Borga tornasse a nascere* Compagnia Il Mantegno; 9-13 febbraio *Lennon* testo e musiche John Lennon - Il Cerchio; di Jennifer Compagnia Il Carro; 23-27 febbraio *Enfant La Lanterna Magica*; 1-6 marzo *Un po' donna* po' clown - Centro Attori.

6 marzo 31 maggio altri nove spettacoli date da stabilire. **Tiziana Longo**



GLI ATTORI FIORENTINI SULLE SCENE DEL VOLTAIRE

L'attore Giorgio Bracardi, meglio conosciuto del clan della trasmissione radiofonica *Alto gradimento*, ha preparato un film televisivo popolato dai suoi personaggi per la serie *Che fai... Ridi?* in onda giovedì alle 20,30 sulla Rete Tre.

Chi non conosce la voce graffiante di *Scarpantibus*, o *Catenacci*, nella sua parodia di Mussolini, e *Vinella*, tutti personaggi inventati da Bracardi. «Questo programma è stata l'unica opportunità che ho avuto di esprimermi in tutta la gamma dei personaggi, che l'altro questo "special" sono appena il trenta per cento. Mancano il dottor Marsala, Mozambo, ecc. Questo è un piccolo assaggio di quello che potrei dare».

Lo dice in tono polemico... «Certo, perché non vengo nulla. A detta degli esperti, sono uno quattro di "Alto gradimento" hanno portato una ventata ossigeno nel campo della satira in Italia. Però lo sono

INTERVISTA

Il comico in tv con un film

BRACARDI Scarpantibus, Catenacci, Vinella

l'unico dei quattro che non ha mai avuto un programma tutto sulla Rete Uno o sulla Rete Due.

Ha ricevuto infatti quest'anno il Premio satira politica a Forte dei Marmi, insieme con Alberto Arbasino e Enrico Mattei. Bracardi, prima di essere conosciuto Alto gradimento, che cosa faceva?

«La gavetta. Sono stato otto anni in Estremo Oriente, negli Stati Uniti e Sudamerica, dove mi guadagnavo da vivere facendo il

musicista jazz. Tornato in Italia, ho cercato di scrivere canzoni troppa fortuna, roba del tipo *Baci, baci, baci o l'aspetterò?* composto anche qualche colonna sonora, ma i risultati brillanti avrei voluto».

Come nascono i personaggi che interpreta? «Li invento da solo, non c'è una chiave precisa, niente misteri; ispirato persone che vedo camminare per strada, sono fantasmi della fantasia, magari macchiette glo-

vanili che riaffiorano dal mio subconscio; forse in ognuno di questi c'è una parte».

Si ritiene una persona allegra? «Allegra, ma anche malinconica: dipende dalle circostanze, dallo stato salute, dal tempo; molto vengo molto influenzato dall'ambiente, sono intollerante nei confronti dell'ipocrisia, della superficialità, della banalità».

Che impressione può di lei l'uomo della strada, quando si maschera dei suoi personaggi?

«In genere ne rimane deluso, perché degli attori comici se ne fa quasi sempre un'immagine stereotipata. Dovremmo essere dei buffoni di corte in qualunque situazione, saper raccontare l'ultima barzelletta e non essere mai tristi. Quindi dicono di te: "Però Bracardi, l'aspettavo diverso"».

Laura Gabblano

STASERA

COMINCIO ALL'UNIONE MUSICALE

E' DI PURCELL (la regina delle fate inglesi)

La vedremo soltanto in forma di concerto, ma *The Fairy Queen* Purcell è un lavoro teatrale, anzi strano capolavoro del teatro inglese composto nel 1692. *The Fairy Queen* (La regina delle fate), non è un'opera, è strano «melange» in cui si fondono e si confondono gli influssi del melodramma italiano, dell'opera-balletto alla francese e del teatro in prosa scespiriano.

Per la trama il componimento Purcell deriva dal Sogno di una notte di estate di Shakespeare, ma si basa unicamente sul testo drammatico del lavoro di Purcell capirebbe assai poco: restano solo Oberon e Titania alcune creature fantastiche e sublimi che si moltiplicano prodigiosamente per assecondare il gusto straripante dell'ornamentazione barocca.

Legami molto labili dunque tra parola e musica destinati ad assottigliarsi ulteriormente perché nella prassi esecutiva i lunghi passi recitati cadono in gran parte sotto le forbici. Eppure non è possibile immaginare musicalmente una partitura più scespiriana questa.

Le arie, i recitativi, i passi corali e gli intermezzi strumentali sono condotti da Pur-



cell con mano leggerissima, con un senso etereo del suono, della voce che fanno rinascere nel mondo dei suoni le vi-

sioni impalpabili modellate dalla fantasia poetica di Shakespeare. Gli esecutori dell'Orchestra Cappella Nova di Stoccolma sono specialisti tra i migliori del repertorio barocco.

Al Nuovo un inizio di balletti

Va in scena domani e venerdì alle 20,30 Teatro Nuovo, per la rassegna di danza «Il gesto e l'anima», la Compagnia Danza prospettiva diretta da Vittorio Biagi.

In programma un omaggio a Stravinsky con il trittico di balletti «Le nozze», «Renard», e la «Sagra della primavera».

Vittorio Biagi, che ha creato Danza prospettiva nel '78, è una delle personalità più originali ed interessanti nel mondo del balletto internazionale.

Il fatto è lungo parte del Balletto del XX secolo diretto da Béjart a Bruxelles ha debuttato come coreografo nel '64 con «Jazz impressions» premiato a Positano per la migliore coreografia dell'anno; è stato primo ballerino etole all'Opera Comique di Parigi e ha formato all'Opera di Lione la sua compagnia di balletto.

Il cantautore in un libro per l'infanzia

LAUZI è salito su un treno per bimbi



BRUNO LAUZI, UNA CHITARRA E «UN TRENO DI FANTASIA»

Da troppi anni desideravo salire su un «treno della fantasia» che riporti ai luoghi dell'infanzia perduta. Noi quel treno forse l'abbiamo perso ma i nostri figli sono arrivati in tempo. Il treno-libro è di Ferdinando Albertazzi, pubblicato dalla Fabbri editori, e vuole appunto essere un percorso anche didattico per piccoli viaggiatori.

Su questo *Treno dei giochi* si imparano tante cose e tutte al ritmo di una canzoncina Bruno Lauzi che di per bambini se ne intende, dal titolo *Quando imparo a volare*.

Quando imparo a volare / sapeva già nuotare / passi ne faceva tanti / a piedi nudi con i guanti. E' questo un fischio fantastico treno un po' originale: ritmato da toni dolci che fanno posti lontani lontani ma tutti raggiunti-

bili dal nostro trenino.

E poi arriva perfino al paese dei gol-dà. Chi non lo conosce? Ci si arriva soltanto dopo aver visitato il paese del campanelli dove si vola sugli ombrelli in quello della cuccagna dove il mare diventa una montagna; dopo passati per il paese di tremarella dove le strade sono di mortadella.

L'autore di questo viaggio per bambini, Albertazzi, assicura che al paese dei gol-dà «l'estate primavera ma solo da mani a».

Bisogna credergli perché uno che risolve i cruciverba ti premia davvero è attendibile.

Insomma sul trenino dei giochi i bambini devono salire: è un po' come andare in un teatro viaggiante divertirsi, anche insieme agli insegnanti.

h.

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

DETECTIVE

è la Demongeot nei telefilm

Rai-Rete 2

ORE 20,30

Tutti gli uomini del duce, documenti. Prima cinque puntate sul ventennio fascista, incentrate sulla figura del suo protagonista, Mussolini, e costituite in parte da filmati originali dell'epoca (molti sono inediti) e in parte da testimonianze di alcuni tra i protagonisti, primi fra tutti i tre figli del dittatore.

La prima puntata, intitolata «Il diavolo in me», parla dei rapporti tra Hitler, rapporti intrisi di reciproca diffidenza, di mutuo disprezzo e ciononostante tali da produrre dei più grandi flagelli che abbiano sconvolto la Terra.

ORE 21,35

Marion mi crede, telefilm. Primo di una serie non lunga (sei puntate) di telefilm francesi imperniati sulle gesta di una vedova giovane, bella ed attivissima che lavora come investigatrice alle dipendenze di una compagnia di assicurazioni. Grande caratteristica delle imprese della detective (la prima che lavora completamente in assoluto nella storia del telefilm) è quella di essere ogni volta temi sociali:



dall'ecologia, alle responsabilità della medicina, alla genetica, all'informatica, al mal di vivere.

Nel pannello della protagonista troviamo l'ex rivale della Bardot, Mylene Demongeot, che porta i suoi quarantasei anni come fossero poco più della metà e che usa farsi accompagnare nella maggioranza delle sequenze da un grosso e pelosissimo cane col nome di Bibiche e con compiti quasi analoghi a quelli del paradigmatico Lassie. La serie si preannuncia divertente e insolita. Probabilmente un contraltare ideale per Kojak, in onda ormai da mesi sull'altra rete, ultimamente qualitativamente un po' in declino.

Canale 5

ORE 24

Fleming Road, telefilm. Visto il successo non eccessivo complessivamente raccolto dalla serie (nelle intenzioni dei programmatori Fleming avrebbe dovuto eguagliare Dallas, tra l'altro in calo d'ascolto) l'emittente di «spingere» il serial offrendolo a colpi di puntate alla volta al pubblico del film delle 24.

Negli episodi stasera vediamo arrivare Truro la madre Annabelle Troy, affranta dal dolore per la morte della figlia, ma decisa a far luce sullo strano incendio in cui questa è arsa viva. Nel frattempo

tempo Constance, la bellissima Morgan Fairchild, protagonista del telefilm, ricorre a vari metodi — non troppo leciti — per favorire l'elezione del marito a sindaco. Quando lui viene a saperlo lei gli rinfaccia la sua scarsa popolarità e il consorte non ha parole per ribattere.

Un nuovo sondaggio prelettorale conferma nel secondo episodio le fosche previsioni di Constance e, nonostante le potentissime amicizie che lo appoggiano, Fielding è abbastanza preoccupato. Oltretutto detesta parlare in pubblico e viene intimidito dalla folla. Ogni volta che tiene un comizio il candidato fa forza bevendo un po' di whisky. Lentamente scivola verso l'alcolismo cronico.

Retequattro

ORE 20,30

Dynasty, telefilm. Blake è deciso più che mai a restituire a Cecil i milioni di dollari che gli deve e allo scopo si precipita a Vegas, noto gangster ottenendo il denaro. La squadra di calcio salva, gli interessi che il gangster impone da usura.

Fallon segue il padre a Las Vegas e gli rivela quanto sia infelice il suo matrimonio. La si sposta facendoci poi ritrovare Terry, sorella di Nick Toscani (lo psichiatra di casa), che a trovare il fratello e gli rivela cose terribili sul conto di Blake al quale Toscani giura di far pagare, giorno o l'altro, tutto quanto.

Alexis, la prima moglie di Carrington, un mattino vede Sammy Jo, la bella nipotina di Krystle, uscire dalla stanza.

Steven. Subito equivoca (la ragazza era il per caso) e decide di rovinare Krystle, tanto per cominciare, facendole perdere il bambino.

E forse ce la fa, procurandosi fuocile, aspettando che la bella nuova moglie del suo ex marito vada a cavallo, sparando in modo da far impennare il meraviglioso purosangue che la sua nemica cavalca, facendola cadere e mandandola di corsa all'ospedale con gravi complicazioni che rischiano compromettere la gravidanza.

Intrigante più che mai Alexis convince anche il figlio a sposarsi. Lui corre da Claudio ad offrirsi, ma lei gli annuncia che non lo ama più. Blake ricompare nel finale, accanto alla moglie in ospedale. Teme che lei possa perdere il bambino e con ogni probabilità la sua preoccupazione è fondata.

SEGNALIAMO

FILM SUL VIDEO

Italia 1

ORE 20,30

Non si uccidono così anche i cavalli? Usa drammatico 1971. In premiato con Oscar (che meritatamente toccò a «non protagonista» Gig Young, nei panni dell'odioso imbonitore), ripremiato a Taormina e abbastanza amato critica. La storia parrebbe essere nata da un'esperienza personale di Horace.

Retequattro

ORE 21,30

Roma bene, Italia drammatico 1971. Uno dei film peggiori trattati dalla critica, prodotto da Laurentis, perso dodici anni prima a treno di La dolce vita e, secondo alcuni, tentava di rifarsi presentandone un doppiato caricatissimo. C'è un nobile che campa mangiando gioielli delle dame con cui va a letto (e re-

McCoy, autore del romanzo (intitolato in Italia «Ai cavalli si spara») da cui il film è tratto. Ci sono allucinanti, poveracci che ballano fino alla morte o fino alla pazzia. Il finale chiude la porta a qualunque possibilità di riscatto e l'atmosfera è quella di un incubo. Consola forse sapere che le gare di resistenza al ballo, su cui è imperniato tutto il film, sono state proibite nel '33 su tutto il territorio americano. Ottimo protagonista, Jane Fonda affiancata da Michel Serrault.

cuperaldoli alla sera). C'è una coppia di principi, marito e moglie, che si prostituisce a ministri per avviare un'attività edilizia. C'è il solito monsignore circondato da belle donne. C'è la moglie di un armatore greco (che somiglia a Onassis) che uccide il consorte e tappa un po' di miliardi in bocca ai magistrati. C'è un finto rapimento, con figlio sequestrato, madre d'accordo per scuire milioni al padre e c'è che fa il commissario disgustato e caparbio. Da solo sorregge tutto il film.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

ORE 23

(elezione di Miss)

I CONCERTI

CONSERVATORIO (Unione Musicale), 21, Kòr 65 Gruppo Strumentale Cappella Nuova. Direttore, Arnold Oestman. In programma Purcell, «The Fairy Queen» (di Settle) Sogno di una notte di estate, di W. Shakespeare).

Pubblico: appassionati, amanti della

musica.

Durata: due ore circa.

Prezzi: platea, lire 8000; galleria, lire 6000; ingressi, lire 3000.

PICCOLO REGIO, ore 17,30, per le «Audizioni Discografiche». Franco Berpa presenterà «Parsifal del centenario» in occasione appunto dell'anniversario dell'opera che andò in scena a Bayreuth il luglio 1882. L'ingresso è libero.

TEATRO

NUOVO - Sala Valentino, 21,15, Elena De Filippis in «Perdere». In palcoscenico alcuni brani di grandi scrittori, tutti egualmente interessanti a testimoniare l'individuo nel momento de-stabile in cui perde. Con Katherine Mansfield, la testimonianza è pudica e fatale; in Maupassant, rabbiosa e istintiva; il Marmeladov, di Dostoevskij, è testimone grottesco e patetico; altri invece saranno soltanto irrimediabilmente ridicoli.

Pubblico: tutti.

«Stasera»: un'ora e quarantacinque mi-

nuti.

Prezzi: posto unico, lire 5000; ridotti, lire 4000.

CABARET VOLTAIRE, via Cavour 7, ore 21, la Compagnia L'Atelier Theatral Firenze presenta «Pompe effimera», di Urbano Sabatelli (dall'opera di Jean Genet). Regia di Urbano Sabatelli. - La glorificazione dell'immagine e del riflesso nei celebri salotti della casa d'illusioni Signor Jean Genet.

Pubblico: tutti.

Durata: un'ora e trenta minuti.

Ingresso: non stabilito. La tessera annuale costa 10 mila lire.

IL PERSONAGGIO

M ASSIMO BERSANO, titolare discoteche Big, cor- ■ Brescia 28, ■ Gay Nephtha, ■ Le Chiuse 13. ■ Ho creato due locali distinti, non concorrenziali. Il Big è ■ tempio dei giovanissimi dove ■ concetto tradizionale ■ discoteca è tramontato, sostituito da un'industria del suono e della luce. Al Gay Nephtha invece la classica formula di questi ritrovi è stata mantenuta volutamente, con un pizzico di gay che la rende divertente ed esclusiva.



CENTRE CULTUREL Franco-Italian, via Donati 5, «Festival Jacques Demy», ore 21, «Peau d'âne» (Pelle d'asino), con Catherine Deneuve, Jean Marais, Jacques Perrin, Micheline Presle, Delphine Seyrig (1970 - Colori - 89' - versione originale francese).

MUSEO del Cinema (Palazzo Chiablese), ore 16 e 21,15, proiezione del film «Il fuoco», di Giovanni Pastrone, con Pina Menichelli, Febo Mari (Italia Film Torino - 1915 - sessanta minuti).

ACCADE

TEATRO COLOSSEO, via Madama Cristina 71, per lo spettacolo di Loredana Berté, in programma mercoledì 24 novembre alle ore 21, verranno praticati i seguenti prezzi: posti numerati: poltronissima platea, lire 15 mila; galleria, lire 10 mila.

AMBRA, nell'ambito della manifestazione «Conosciamo la montagna», alle ore 21 verrà proiettata una serie di filmati alpini: «La Valle dei Cervi».

«Lungo le Valli Alpine», «I salmoni: costumi e abitudini delle trote alpine», «Entrofizzazione dei laghi alpini - degenerazione della flora e della fauna».

CIRCOLO RICREATIVO San Paolo, corso Ferrucci 3, alle 21, il club magico Bartolomeo Bosco organizza una serata di micromagia la partecipazione di quattro maghi: Poker, Mevlat, Carpanedo e Tekeer.

Pubblico: tutti.

Durata: un'ora e cinquanta minuti.

Ingresso: libero.

SALE DA BALLO

LE PARADIS, via San Massimo 14, ore 23, elezione di Miss Radio Aurora - Autunno '82. Premi per le concorrenti e il pubblico (orologi, muro, magliette, targhe ricordo, ecc.). Le iscrizioni, per partecipare alla gara delle miss, vengono fatte in sala fino a mezz'ora prima della sfilata.

Pubblico: tutti.

Orario: dalle 21 alle 0,45.

Prezzi: cavalieri, lire 6000; dame, lire 4000.

DISCOTECHES

LIDO WHISKY, corso Moncalieri 422, ore 24, «Mascheriamoci in pelliccia», sfilata spettacolo le pellicce di Lorenzo Colombo e le maschere di Melquades. Sfileranno maschere colorate e addobbate con plume e paillettes, costumi imponenti e sgargianti. «Pellicce-alternative» che secondo le intenzioni di chi le prepara «non devono più essere un bene di lusso per ricche signore, ma capi personali, vivi e colorati per le donne giovani che vogliono ripararsi dal freddo con più allegria e originalità».

Pubblico: tutti.

Orario: dalle 21,30 alle 2,30.

Ingresso: lire 10 mila.

Supplemento del venerdì

7 giorni



I programmi delle tv
in 12 pagine di spettacolo

Rete uno

- 13 — **Primissima**, attualità culturali del Tg1
13,30 **Telegiornale**
14 — **I Nicotars**, sceneggiato. Con Turi Ferro, Nicoletta Rizzi, Giampiero Albertini. Regia ■ Salvatore Nocita. Terza puntata
14,30 **Oggi ■ Parlamento**
14,40 **Lettere al Tg1**, la redazione risponde
15 — **Gli anniversari: Gian Francesco Malipiero**, documenti
15,30 **Fernando Fernandel**, telefilm. Con Fernandel. Terzo episodio: «A me gli occhi»
16,20 **Richie Rich**, cartoni animati
16,45 **Dick Barton agente speciale**, telefilm
17 — **Tg1 ■■**
17,05 **Avventure ■ amori ■ Nero**, ■■ di leva, cartoni animati
17,20 **La leggenda di Sleepy Hollow**, telefilm. Terza puntata — *Storia di un timido che la storia dei suoi incontri con i mitici Cavalieri ■■ testa trasforma da zimbello in eroe permettendogli tra l'altro di sposare l'amata*
17,45 **Da Montecarlo: VIII Festival internazionale del circo**
18,15 **Sci-alpinismo**
18,50 **Happy Magic**, un programma di telefilm, musica leggera

circo ■ varietà presentato ■
Sammy Barbot. Ospiti della
nona puntata sono ancora i
francesi Rockets, seguiti dal-
l'astro nascente della disco-
music Gazebo e dal redivivo
Daniel Santacruz Ensemble.
Nel corso del programma:
■ **Happy Days:** «Joanie», tele-
film — Joanie compera
un'automobile per potersi
appartare ■ **Chachi.** Ma il
suo piano fallisce per colpa
di Howard

- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
 ■ — **Telegiornale**
 20,30 **Kojak: Il killer, telefilm** —
Kojak ■■■■■ una volta si ri-
 trovava sulle tracce di un fan-
 tomatico killer. Quello di tur-
 no stasera ■ soprannomina-
 to il maggiore, esegue omici-
 di da vent'anni ed è sempre
 riuscito a nascondere ■ ■■■
 identità e il suo volto. Ad un
 club di golf manca il bersa-
 glio per ■ prima volta.
- 21,25 **Punto ■ a capo, viaggio nella**
ricostruzione dei paesi terre-
motali
- 22,05 **Telegiornale** -
- 22,15 **Tribuna politica: dibattito poi-**
psdi - pli
- 23,15 **Appuntamento al cinema, i**
film che vedremo sul grande
schermo
- 23,20 **Tg1**

Rete due

- 13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **I giovani e le istituzioni, documenti. Seconda puntata**
14 — **Tandem, per i ragazzi**
14,05 **Parollamo, giochi**
14,20 **Doraemon, cartoni**
14,30 **Parollamo, seconda parte**
14,50 **E' troppo strano, spettacolo di curiosità**
15,15 **Quiz**
15,30 **Doraemon, cartoni**
15,45 **In Italia**
16,30 **■ ■ ■ ■ ■** varietà ■ ■ ■ Marina Fabbri, Marino Marini, Renzo Palmer. Nel corso del programma: **Il mago Merlin: ■ ■ ■ ■ ■ a Camelot**, telefilm
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **■ ■ ■ ■ ■**, le nuove frontiere
18,25 **Spazio libero, i programmi dell'accesso: Centro nazionale psicografico di Maser: ■ ■ ■ ■ ■ bambino e i ■ ■ ■ ■ ■ media**
18,40 **Tg2 sportsera**
18,50 **■ ■ ■ ■ ■ rosso fuoco: Buon compleanno, Denny**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,30 **I giorni della storia: Tutti gli uomini del duce. Prima puntata: ■ ■ ■ ■ ■ diavolo in casa**
21,35 **Marion ■ ■ ■ ■ ■ ci crede: Marion ■ ■ ■ ■ ■ la macrobiotica**, telefilm —

La bella detective Marion indaga su una ■■■■ di strani casi: un vigile che si è messo a ballare in ■■■■ al traffico, un automobilista che ■■■■ uscito dalla macchina in pieno ingorgo per compiere strani esercizi, una vecchietta che ■■■■ è messa a lanciare sassi contro ■■■■ vetrine. Tutti i protagonisti delle curiose vicende fanno la dieta macrobiotica e sembrerebbero impazziti a ■■■■ di questo

- 22.30** **Tg2 stasera**
22.40 ■■■ **Alexanderplatz.** Quinta puntata — Un mitlettore col potere che viene dal buon Dio. Franz si è ripreso e torna ad affrontare ■ vita. Per il proprio nuovo ingresso nella società civile sceglie ■ birreria. Qui entra in contatto con la banda dei Pums, strani tipi, immischiati in affari poco leciti

Rete tre

- 17.30 ■ **doppio tamarindo caldo**
corretto panna, gialli impro-
 babili ■ **ambizioni di varie-**
tà. Con Milena Vukotic, Tul-
 lio Solenghi, Giustino Dura-
 no, Vittoria Lottero, Mario
 Brusa, Santo Versace, Fran-
 ■■■■■ Romana Coluzzi, il
 duo Nelson, Regia di Massi-
 mo Scaglione
- 18.30 **L'orecchiccio**, quasi un
 quotidiano tutto di musica
- 19 — **Tg3 - Intervallo con Gianni ■**
Pinotto, cartoni animati
- 19.35 **La parola, il libro: ■ proposi-**
 ■■■■■ editoria pugliese, docu-
 menti — **Viaggio attraverso**
l'editoria pugliese, ■■■■■ delle
 più sviluppate in Italia, basti
 pensare ai ■■■■■ di De Dona-
 to e di Laterza
- 20.05 **Amati o vizati**, storie di bam-
 binì, mamme, maestre e ro-
 bot, documenti. Terza punta-
 ta, replica - **Intervallo con**
Gianni e Pinotto,
Habanera, di Douglas ■■■■■rk,
 con Zarah Leander, ■■■■■di-
 nand Marian, Julia Serda.
 Germania, drammatico 1937
 — **Una bella svedese va in**
vacanza su un'isola dei mari
del Sud, incontra un possi-
dente ■ lo sposa.
- 22.10 **Tg3 set. attualità**

Svizzera

- 18 — **Per i più piccoli:** Le più belle fiabe ■ mondo: La volpe ■ la cicogna, cartoni animati
- 18,05 **Per i ragazzi:** Rockline, scelto ■ quindicinale di musica pop e rock direttamente dall'Inghilterra
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **Infanzia**
- 19 — **Il Regionale,** rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 19,25 **Secondo annuncio, attualità** - Nell'intervallo (ore 20,15): **Telegiornale**
- 21,20 **Argomenti,** settimanale di informazione nazionale e regionale
- 22,15 **Facciate** ■, quattro chiacchiere e un po' di musica in salotto. Ospiti di questa ■ sono: Pupo ■ Franca Valeri
- 23,15 **Telegiornale**
- 23,25 **Lo sport,** cronache filmate ■ principali avvenimenti della giornata sportiva - Al termine: **Telegiornale**

Italia 1 58-41-25-23
(Antenna Nord)

- 14 — Gli emigranti, sceneggiato.
FILM 14,50 Quell'estate meravigliosa, con Kenneth Moore, Danielle Darrieux. Unghilterra commedia ■■■ — Film un po' campanilista con ■■■ bella inglese ■■ che ■■ in vacanza in Francia (dove sono tutti odiosi) e s'innamora di ■■ connazionale.
- 16,45 **Bim ■■■■ Bam**, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati.
- 17,30 **Different strokes**: Harlem contro Manhattan, telefilm.
- 18,30 **Selvaggio West**, telefilm.
- 19,30 **Henry e Klip**, telefilm.
- 20 — **Vita ■■ strega**, telefilm.
- FILM 20,30** Non si uccidono così anche i cavalli? ■■ S. Poliak, con Jane Fonda, Michel Serrazin. Usa drammatico 1971 — Durante la grande depressione una coppia casualmente formata tenta ■■ vincere ■■■ allucinante gara ■■ resistenza ■■ ballo.
- 22,30 **Chips**, telefilm.
- FILM 23,30** L'assalto ■■■ locuste, di R. T. Heffron, con Ronnie Howard. Usa drammatico 1976.
- 1 — **Selvaggio West**, telefilm.

Montecarlo

- 15,40 **Monjiro samurai solitario**, telefilm
17,30 **Quark**, rubrica a cura di Piero Angela. Nona puntata
18,30 **Il Bollettino meteorologico**
18,35 **Giallo, rosso, arancio**, rubrica di ecologia
19,05 **Shopping**, guida agli acquisti
19,20 **Telemenu**, ricetta di giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma Angelis
19,30 **Bolle di sapone**, telefilm
20,30 **Detective School**: Baillamocci sopra, telefilm. Con Melinda Naud, James Gregory. Primo episodio — *Vicende comiche di un poliziotto in pensione che decide di aprire una scuola per aspiranti detectives. In una rocambolesca serie di gags mette in piedi una squinternata compagnia che affronta casi sempre più complicati e assurdi*
20,55 **In Eurovisione da Belfast**: **Campionato europeo** di calcio: Irlanda del Nord - Germania Ovest, cronaca diretta
23 — **Incontri fortissimi**, attualità - Al termine: **Notiziario** - **Rispecchio** - **Bollettino meteorologico**

Capodistria

- 13,30 **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
16,30 **Confine aperto**, replica
17,05 **La scuola**, appuntamento con i più giovani: Storia dell'arte: Le icone, documentario. VII puntata
17,30 **Notiziario**
18 — **Film**
19,30 **Telegiornale - Puntata d'incontro**
Vetrina vacanze in Jugoslavia
20,15 **Alta pressione**, trasmissione musicale
21,15 **Telegiornale - Tuttoggi**
21,30 **Una coppia quasi normale**, telefilm — **Vicende di un giornalista tedesco che il giorno del divorzio prima moglie conosce, in tribunale, quella che diventerà la seconda. Un po' timorosi del matrimonio i due debbono affrontare varie difficoltà di ogni ordine. Alla fine l'amore trionfa**
22,30 **Telegiornale - Tuttoggi**

**il meglio
alla radio**

UNO (FM 92.1)

- 13,35 **Il** Musica, notizie e anteprime del mondo musicale
- 14,28 **Fate il vostro gioco.** Programma di Marina Cavallieri
- 15,03 **Special.** «Verde verde». Settimanale per **di** Katia Sinò
- 16 — **Il Pagineone** a cura **Giuseppe Neri**
- 18 — **Microsolco, passalone?** di Salvatore Capri
- 18,30 Tonino Ruscitto presenta **Globetrotter**
- 19,30 **Radiouno jazz '82.** cool jazz: ritratto di un'epoca
- 20 — **Radiouno appetizcolo.** Chi, come, quando, dove, perché
- 21,03 **La** **studio.** Programma di Giorgio Vidusso
- 21,45 **GR 1 Sport - Tuttobasket.** Il campionato di pallacanestro all'ultimo minuto a **di** Massimo De Luca
- 22,27 **Audiobox: Copyright 9.9.** Fonoromanzo metropolitano di Gigi Caramiello e Guido Piccoli

DUE (FM 95.6)

- 13,41 **Il film** ■■■ Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Vairano
- 15 — **Il dottor Antonio** di Giovanni Ruffini. Lettura integrale a più voci diretta da Sandro Rossi
- 15,42 ■■■ per radiodrammi selezionati ■ prodotti ■ sedi regionali ■■
- 16,32 **Festival** Programma di cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vasi ■ e Lucio Favaretto
- 17,32 **Le ■■■ musica** ■ cura di Laura Padellaro
- 18,32 Giovanni Gigliozzi presenta **La carta parlante**. Quel che si legge ■ quel che si dovrebbe leggere
- 19,57 **Il convegno** ■■ cinque ■ cura di Luca Liguori
- 21,30 **Viaggio** ■■ note. Poesie e prose scelte da Raoul So- ■■
- 22,50 ■■■ 3131 note. Programmi d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98.2)

- 12 — **Pomeriggio musica-**
le a cura ■ Paolo
Donati
- 15,30 **Un certo discorso** ■
cura di Pasquale
Santoli
- 17,30 **Spazio Tre. Musica e**
attualità ■ culturali
presentate ■ Bene-
detta Bini
- 21,10 **Omaggio** ■ ■ ■ ■ ■
sky ■ ■ ■ ■ ■
della nascita. Pre-
senta Roman Vlad
- 22,30 **America** ■ ■ ■ ■ ■ to
■ ■ ■ ■ ■ Cultura ■ ■ ■ ■ ■
società negli Stati Uniti
- 23 — **Il jazz. Improvisa-**
zione e creatività
nella musica

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,30** **In pericolo**, di Mauro Morassi, Mario Carotenuto. Memmo Carotenuto. Italia commedia 1960 — Mario tradisce la moglie con una bellona. Un giorno — co- sa fa fuori e astutamente — consorte non mostra alcuna particolare emozione. Lui pensa che lei si comporta così è certamente perché sta tramando — vendetta. Allo- ra molla la bellona e diventa un marito perfetto
- 16 — Smart**, telefilm
- 17,05** **I racconti della prateria**, tele- film
- 18,05** **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati
- 18,35** **Gli gnomi**, cartoni animati
- 19,05** **Grp fia**
- 19,30** **regionale**
- 19,45** **Smart**, telefilm
- 20,15** **Il grillo parlante**, cabaret con Beppe Grillo
- 20,20** **L'uomo che non** — con George Peppard, Alan Ladd, Martha Hyer, Gar- rol Baker, Martin Balsam. Usa drammatico 1964 — Da un romanzo di Harold Rob- bins, scrittore che ha ottenu- to fama ispirandosi a noti personaggi — nomi e parti- colari opportunamente cam-

biati. Qui si era ispirato al multimiliardario Howard Hughes. Si narra — un uomo che ha successo nell'indu- stria cinematografica e in quella aviatoria ma — l'infelicità alle sue molte donne finché un amico non lo prende a pugni togliendo- gli dalla testa l'idea — essere pazzo. La Baker (come riferà in futuro) fa la Harlow.

22,20 **Sesto senso**, telefilm

23,10 **Il Grillo parlante**, cabaret

23,15 **Grp flash**

23,30 **Lager** — **Kastrat**

Kommandatur, Italia sexy

0,30 **Dal giornali** — oggi, rasse- gna della stampa cittadina

FILM 1 — **Ellie d'amore**, di Mario Co- sta, con Nelly Corradi, Tito Gobbi. Italia musicale 1947 — Trasposizione dell'opera di Donizetti: un contadino è innamorato di — ragazza ricca — si rivolge ad un mago che gli consegna un filtro d'amore. Certo che il filtro funzionerà, il giovane diven- ta sicuro di sé e — conquista con i suoi mezzi

2,30 **Il mio nome è Mallory, M** — come morte, Italia western

FILM 4 — **Il piacere e l'amore**, di Roger Vadim, con Marie Dubois, Jane Fonda, Anna Karina, Catherine Spaak. Francia commedia 1964

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

13,40 **Aspettando il domani**, sce- neggiato

14 — Sentieri, sceneggiato

14,50 **Una vita** — vivere, sceneg- giato

15,50 **hospital**, telefilm

17 — Candy Candy, cartoni

17,30 **Gollon**, cartoni

17,30 **Hazzard**, telefilm

18,30 **Popcorn**, musicale. Con

Claudio Cecchetto, Stefania

Mecchia

19 — I Puffi, cartoni

19,30 **Spazio 1999**, telefilm

20,30 **Ridiamoci sopra**, varietà.

Con Franco Franchi, Cicco

Ingrassia, Nadia Cassini

FILM 21,30 **Peppone**, di Carmine Gallo- ne, con Ferrandini, Gino Ger- vi. Italia commedia 1955 — Terzo della serie. Ora Peppo- ne tenta — scalata politica e spera di farsi eleggere depu- tato. Intanto una compagna giunge dalla città per coa- diuvarlo, a lui — prende — sbandata per lei. Sua moglie chiede aiuto a Don Camillo che naturalmente riporta il sindaco sulla strada giusta

23,30 **5 news**

24 — Fleming Road, telefilm. Con Morgan Fairchild, Howard Duff, Mark Harmon. Replica

R.T.A.

Canali 62-31

15 — Detective, telefilm

FILM 16 — **Il** — di Vigevano, — Elio Petri, con Alberto Sordi. commedia 1964 — Sor- di — maestro che ama l'in- segnamento e vive felice. Ma la moglie ambiziosissima lo obbliga — mettere su un cal- zaturificio perché vuole ele- varsi socialmente. I soldi en- trano in abbondanza, ma an- che le spese sono forti e do- po un po' l'azienda fallisce. Il maestro perde la moglie, che lo abbandona — poco dopo.

17,30 **Cartoni animati**

18 — La spia dell'imperatore, sce- neggiato

19 — Medusa, telefilm

19,30 **Notiziario**

20 — Side street, telefilm

21 — Il pungolo: l'amministratore e la stampa

FILM 22 — **Magia** — soprannaturale nel mondo marino, di Bruno Val- letti. Italia documentario 1978 — Vallati parla di riti magici e stranezze al limite del para- normale legati al — C'è anche una curiosa ripresa di — santone che fa lo yoga sott'acqua

23,30 **Magnetoterapia**

24 — Medusa, telefilm

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

14 — Dancin'Days, sceneggiato

14,50 **sentimento**, di Richard Thorpe, con Sandra Dee, Donald O'Connor. Usa commedia

16,30 **Mazinga**, cartoni animati

17 — Sasuke, cartoni animati

18 — Flo, cartoni animati

18,30 **fuortlegge**, tele- film

19,30 **Charlie's Angels**, telefilm

20,30 **Dynasty**, telefilm

FILM 21,30 **Roma bene**, — Carlo Lizzani, con Nino Manfredi, Senta Berger, Virna Lisi, Gastone Moschin, Michèle Mercier, Franco Fabrizi. Italia dram- matico 1971 — La dolce vita qualche anno più tardi. Si — di dare un'immagine del corrotto mondo della buona società romana attra- verso — indagini di un disin- cantato commissario. Alla fi- ne non si riesce a punire i corrotti colpevoli, ma a pu- nire tutti si pensa il destino

23,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm

FILM 24 — **Gli fumavano le colt**, lo chia-

Camposanto, con

Gianni Garko. Italia western

1971

FILM 1,45 **Autista per signora**, Francia

sexy

Quarta Rete

Canali 22-35-67

15 — Popi, telefilm

15,30 **Ufo Dispolon**, cartoni

16 — I Collaborators, telefilm

17 — Situation comedy, telefilm

17,30 **musicali** — richiesta

18 — della musica —

18,30 **Ufo Dispolon**, cartoni ani-

mati

19 — Quella —

film

19,30 **Popi**, telefilm

20 — La fabbrica di Topolino, car-

toni animati

20,35 **Situation Comedy**, telefilm

FILM 21 — **Il giorno** — dell'ino, con

George C. Scott. Usa fanta-

1973 — Uno studio-

so dopo molte ricerche trova

finalmente il modo di comu-

nicare con due intelligentis-

simi delitti. Una banda di

terroristi allora rapisce i due

animali e comincia ad adde-

strarli — collocare una bom-

ba sotto lo yacht del Presi-

dente che da lì a poco si tro-

verà — quelle parti in croce-

Ma lo studioso cerca di

sventare il piano mandando i

delfini contro i terroristi

22,45 **Astropanorama**

22,50 **Le armi più potenti del mon-**

do, documentario

23,20 **I Collaborators**, telefilm

FILM 0,30 **Film**

Teleradio city

Canale 63

13,50 **Laura**, sceneggiato

14,20 **Peyton Place**, telefilm

15,20 **Quella** — nella prateria,

telefilm

16,20 **I cartoni animati di Hanna** —

Barbera

17 — and Jenny, telefilm

17,30 **Cartoni**

18 — Baldios, cartoni animati

18,30 **Torlon**, cartoni animati

18,50 **Peyton Place**, telefilm

19,50 **Telefilm**

20,20 **L'enigma che viene da lonta-**

no, telefilm

FILM 21,20 **nudo**, di Dino Risì, —

Nino Manfredi. Italia comme-

dia 1969 — Commedia con

episodi un po' sexy che

all'epoca fecero abbastanza

rumore e che oggi appaiono

castigatissimi. Di tutti è rima-

sto famoso l'ultimo, con

Manfredi pubblicitario osses-

sionato da immagini erotiche

che comincia a vedere nude

tutte le donne. Uno speciali-

cerca di guarirlo, ma ot-

tiene invece un curioso ef-

fetto

FILM 23 — **di Luciano Lucignani,**

con Vittorio Gassman, Adol-

fo Celi, Luciano Lucignani.

Italia commedia 1968 — In-

0,40 **Sulle strade della California,**

telefilm

Quinta Rete

Canale 47

FILM 14 — **Sogni** — occhi aperti, — Ar-

thur Lubin, — Phillis Avery,

Darren McGravin. Usa com-

media 1951

16 — Papà — ragione, telefilm

16,30 **Operazione sottoveste**, tele-

film

17 — Dalkengo, cartoni animati

17,30 **Gordian**, cartoni animati

18 — Quella magnifica dozzina,

cartoni animati

18,15 **Magia è bello**

18,30 **Lancer**, telefilm

19,30 **Una famiglia piuttosto intra-**

prendente, telefilm

— **Amore in soffitta**, telefilm

FILM 20,30 **Purché si faccia** — gusto,

con Diana Dors. Usa com-

media 1977

22,15 **Invaders**, telefilm

FILM 23,15 **La prima volta sull'erba**, con

Anne Heywood, Monica

Guerritore. Italia drammatico

1975 — Ai primi del Nove-

canto una pittrice ed un —

dico, decisamente emanci-

pato, incoraggiano i rispettivi

figli ad avere liberi rapporti.

E' proprio questo atteggiame-

to — creare problemi —

due ragazzi. Problemi che

comunque svaniscono

FILM 0,45 **Per** — dollari ti ammaz-

zo, Italia western 1968

Videogruppo

Canali 52-54-57

14,45 **Guida alla sopravvivenza**, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero

15,15 **Fiorir di fiori**

15,30 **Basket**

16 — Rin Tin Tin, — film

16,30 **Le avventure dell'Ape Megà**, cartoni animati

17 — Sempel, cartoni animati

17,30 **Time machine**, cartoni ani-

mati

18 — Rin Tin Tin, telefilm

19 — Videonotizie

19,30 **Il Terzo minuto**, attualità

20 — Dottor Kildare, telefilm

FILM 20,30 **Zeppelin**, di Et — Perler,

con Michael York, Elke Som-

mer. Inghilterra spionaggio

1971 — Un ufficiale inglese

di origine tedesca durante la

prima guerra mondiale viene

inviato in Germania per spia-

re i progetti dello Zeppelin.

L'ufficiale conquista la fidu-

cia del colonnello tedesco —

quando il dirigibile va sulla

Scotzia riesce ad evitare la

strage dei suoi commilitoni

22 — Vivere la montagna, docu-

mentario

22,30 **Doris Day**, telefilm

23 — Ruota in pista, automobili-

simo

23,30 **Videonotizie**

FILM 24 — Film

Tele Subalpina

Canale 46

FILM 13 — **La morte in vacanza**, con

Ignazio Lopez Tarso, Pina

Pellicer. Messico commedia

1960

FILM 15 — **I figli della mia fidanzata**, In-

ghilterra commedia 1962

FILM 16,30 **L'evaso**, di Léon Mathot, —

Collette Darfeuil. Francia av-

venturoso 1938

18 — Cleo ragazzi, giochi

19 — Questi figli

FILM 20,30 **La polizia tace**, Germania

poliziesco 1977

FILM 22,30 **Il** — misterioso, con

Dana Andrews. Usa guerra

1951

Studio Nord Canali 51-56-68

14 — Joale, cartoni

FILM 14,30 **Avventura al circo di Mosca**, Russia-Cecoslovacchia

commedia 1975

16,10 **musicali**

STAMPATA SERA

CRITICA

PUBBLICO

Eccellente
Buono
Discreto
Scarsa

PRIME VISIONI

Ambrosio
Vittorioso e laura Antonelli (Italia-Colore) —
Poliottico imbiancato alle prese con bellissime la-
dra. Finale a sorpresa. Non violento. **Commedia**
18.30; 19.30; 20.30; 22.30

Arlechino
Tenore, di Dario Argento, con A. Franchese, D.
Nicolini, G. Gennaro (Italia-Colore) — A Roma ar-
rive scrittore americano di gialli. Misterioso assa-
sino commette delitti sulla traccia del suo ultimo
romanzo. Viet. 18.
18.30; 19.40; 20.40; 22.40
/**

Asfor
Tenore, di Dario Argento, con A. Franchese, D.
Nicolini, G. Gennaro (Italia-Colore) — A Roma ar-
rive scrittore americano di gialli. Misterioso assa-
sino commette delitti sulla traccia del suo ultimo
romanzo. Viet. 18.
18.30; 19.40; 20.40; 22.40
/**

Augustus
1990. I guerrieri del Bronx, di Enzo G. Castellani,
con Vic Morrow, Christopher Connelly, (Usa-Colo-
ri) — In un futuro sempre più violento e dispa-
rato, gruppo di giovani sembra il terrore. Non viol.
Drammatico
18.30; 19.30; 20.30; 22.30
Non violento

Capitol
La di Lorena, di Paolo e Vittorio Ta-
viani, con G. Antonini, M. Lozano, C. Bigali (Ita-
lia-Colore) — La storia di un paese di campagna
travolto dai tragici eventi del '44, raccontata
una donna.
18.30; 19.30; 20.30; 22.30
Drammatico

Centrale
Dressini
Tel. 564.110
18.30; 19.30; 20.30; 22.30
Drammatico

Continental (via Nizza 348, tel. 697.068);
Il Chiostro — Domani Rocky III

Fortino (via Cigna 47, tel. 486.560);
Il contadino Voghera, R. Pozzato, O.
Muti. Ore 20.30-22.30
Commedia

Hollywood (corso R. Margherita 106, tel.
851.804); Oggi Chiuso

Jolly (via Vandengo 130, tel. 290.161);
Oggi Chiuso

Nuovo Odeon (via Vercellio 2, telefono.
749.2383); L'assassino uccide, il
Steve Miner. Ore 20-22.30
Giallo

Grosetta - S. Rita - Milano
(via Sacchi 85, telefono 587.715);
Easy Rider, di D. Hopper, con P. Ford, J.
Nicholson. Ap. 17.30
Drammatico

Cristallo
Grand Hotel Excelsior di Castellano e Piccoli, con
A. Calentano, E. Montassano, D. Abatantuono, C.
Verdone, E. Gionni (Italia-Colore) — Terzi strati
lupi e personaggi per tanti comici riuniti insieme in
un grande a ricco hotel. Non violento. **Commedia**
18.10; 18.20; 20.20; 22.30
/**

Doria
Vittor, James Garner (G.B.-Colore) — Canarico
per ottenere — si linge uomo travestito
da donna. Gialli ed equivoci. Inevitabili.
Vietato 14
16.40; 19.30; 22.15

Gioiello
Identificazione di una donna di Michelangelo An-
tonioni, con Tomas Milian, Daniela Silvestri, Ch-
stina Bolocco (Italia-Colore) — Regista di l'ima-
mora di una donna, ma questa scompare mise-
ricordando. Viet. 14.
16.20; 17.40; 20.20; 22.30
Drammatico

Keller
Vittor, James Garner (G.B.-Colore) — Canarico
per ottenere — si linge uomo travestito
da donna. Gialli ed equivoci. Inevitabili.
Vietato 14
16.40; 19.30; 22.15

Ideal
Grand Hotel Excelsior, di Castellano e Piccoli, con
A. Calentano, E. Montassano, D. Abatantuono, C.
Verdone, E. Gionni (Italia-Colore) — Terzi strati
lupi e personaggi per tanti comici riuniti insieme in
un grande a ricco hotel. Non violento. **Commedia**
18.10; 18.20; 20.20; 22.30
/**

Lilliput
Oltre la porta, di Liliana Cavani, con Marcello Ma-
stroloni, Tom Barenten, Eleanora Gionni, Michel-
Piccoli (Italia-Colore) — La storia di un amore
passionale tra due giovani in tragedia analizzata dalla
celebre regista. Viet. 18
15.30; 17.50; 20.10; 22.30
/**

Lux
Sogni mostruosi, di Paul Mazursky, con John Cassav-
es, Gena Rowlands, Vittorio Gassman, Susan Sa-
lles, Gena Rowlands, Vittorio Gassman, Susan Sa-
lles (Usa-Colore) — Nel 1919 i parafanti robot costruiti
dall'uomo si ribellano. La polizia per distruggerli
impiega reparti specializzati. Non viol.
Fantasmi
15.30; 17.50; 20.10; 22.30

Olimpia
Tampara, di Paul Mazursky, con John Cassav-
es, Gena Rowlands, Vittorio Gassman, Susan Sa-
lles, Gena Rowlands, Vittorio Gassman, Susan Sa-
lles (Usa-Colore) — Nel 1919 i parafanti robot costruiti
dall'uomo si ribellano. La polizia per distruggerli
impiega reparti specializzati. Non viol.
Fantasmi
15.30; 17.50; 20.10; 22.30

Reposi
Runer, di Ridley Scott, con Harrison Ford
(Usa-Colore) — Nel 2019 i parafanti robot costruiti
dall'uomo si ribellano. La polizia per distruggerli
impiega reparti specializzati. Non viol.
Fantasmi
15.30; 17.50; 20.10; 22.30

Repoti
Runer, di Ridley Scott, con Harrison Ford
(Usa-Colore) — Nel 2019 i parafanti robot costruiti
dall'uomo si ribellano. La polizia per distruggerli
impiega reparti specializzati. Non viol.
Fantasmi
15.30; 17.50; 20.10; 22.30

Zone Centro
Club (via Prin-
cipe 6/L, tel. 544.077); Jacques
Demey: «Le miserie du jour» (versione
francese) con Dominique Sanda. Ore 18.30
e 22.30, «L'elemento perduto» (versione ita-
liana) con Anouk Aimée. Ore 20.30
Commedia

Zone Francia
METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel.
650.5470); Sensualità pornografica, O.
14.30; 16; 17.40; 19.10; 20.40; 22.30. In-
gresso L. 4000

Zone Nizza-Lingotto
ZETA (via Nizza 348, tel. 749.2907);
Mean streets, di M. Scorsese, con R. De
Niro. Ore 20-22.30. Ultimo giorno.
Drammatico

Zone Nizza-Lingotto
ZETA (via Nizza 348, tel. 749.2907);
Mean streets, di M. Scorsese, con R. De
Niro. Ore 20-22.30. Ultimo giorno.
Drammatico

Zone Nizza-Lingotto
ZETA (via Nizza 348, tel. 749.2907);
Mean streets, di M. Scorsese, con R. De
Niro. Ore 20-22.30. Ultimo giorno.
Drammatico

Romano
La ragazza di Trieste, di P. Festa Campanile, con
Ben Gazzara, Ornella Muti (Italia-Colore) — Ri-
tratto di una ragazza tirata, ambigua e intesa, in
una storia d'amore, di desiderio e di ricordo.
Vietato 14
18.30; 19.30; 20.30; 22.30
Commedia

Studio Ritz
Una commedia sexy in una notte di mezza estate,
di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow,
Joel Ferrer (Usa-Colore) — Scenari di coppie ir-
nici e divertenti in una casa di campagna durante
il week-end.
18.30; 19.30; 20.30; 22.30
Commedia

Torino
Dello sull'altare, di Bruno Corbucci, con
Tomas Milian, Vito Valentin, Biondella (Ita-
lia-Colore) — Ennesima indagine dello sbrigante
ispettore Nico, approdato alla polizia dopo un ri-
scatto di delinquenza. Non viol.
15.10; 18.40; 19.35; 20.30; 22.30
Poliziesco

Vittoria
Spagnoli House, di Giulio Paradisi, con Nino
Manfredi, Rita Tushingham (Italia-Colore) —
Gruppo di terroristi negri, assale ristorante (Ita-
liano a Londra. Fra sequestrati e sequestratori, ri-
sue una certa amicizia. Non violento. **Commedia**
18.35; 19.40; 20.40; 22.40

Acapulco
Passaggio Quattro San Salvador: il film delle
mille e una notte, di Pier Paolo Pasolini, con Ni-
lotta Davoli, Franco Citti (Italia-Francia-Colore) —
Personale interpretazione delle celebri novelle
arabe. Viet. 18.
Ore 21
Ritardato

Ambra
Heavy, di Gerald Potterton (Usa - Colore) —
Cinque storie di fantascienza ispirate a famosi lu-
metti francesi. In cui predominano i temi dell'amore
tra una bella e un robot. Viet. 14.
18; 18
Ore 21 filmati Concediamo la montagna

Arco-Imc.
Domani al balla, di e con Maurizio Nicheli, Ma-
riangela Melato (Italia-Colore) — Astronave crea
interferenze nei programmi della tv di Stato e pri-
vato, provocando strane reazioni nei conduttori
televisioni. Non violento
20; 22.30
Commedia

Faro
Sesso e violenza, di Dino Risi, con Johnny Da-
rell, Laura Antonelli, Gloria Guida (Italia-Colore)
— Divertenti vicende erotiche sentimentali di uno
scanzonato e ampolloso dongiovanni e la sua
corle. Non viol.
16.20; 18.20; 20.20; 22.20
Commedia

Fiamma
Fire Fox, volpe di fuoco, di Clint Eastwood, con
Clint Eastwood (Usa-Colore) — Tratta del ro-
manzo di Craig Thomas, la vicenda di un uomo
incapace di ridere un supereroe micidiale che
serve ad uccidere. Non violento.
20; 22.30
Avventura

Offero (piazza Carlini, tel. 839.8701); Dini
Virgin, Ingresso riservato soci Naskita club.
Ap. 15; ult. 22.30 Tesserà L. 2000

Principe (via Principe d'Aquila 45, tel.
749.6951); Sami lemmi Ap. 15; ult. 22.30. In-
gresso 3500

Utile (corso Regina Margherita 123, tel.
530.885); Le — una enciclopedia di una mi-
nimo.
Ap. 10; ult. 22. L. 3500

Alcione (c. Ragnia Margherita 134, tel.
5213.145); Blue screen climax. Ap. 15; ult.
22.15 segue Disco strip. 15-18.15-21.30

Artisti Erotici Center (via Giulia 45, tel.
530.885); Josephine Bluma parodia. Ap. 15;
ult. 22.15. L. 2500 Ingresso riservato soci

Milano (via Luce 255); Firenze Ap. 10 ult. 22.30
L. 530.255; Firenze Ap. 10 ult. 22.30

La Perla
Demolizione presenza, di Totto Hopper, con Jo-
beth Williams, Craig T. Nelson, Beatrice Sui, Yama,
benigno mistico e spaventoso, della entità de-
monica che si circonda. Viet. 14.
16.05; 18; 20.10; 22.20
Drammi

Massimo
Chellana F., nel regno dello zoo di Berlino, di
Ulrich Edel, con Nella Brunckhorst (Germania-
Colore) — Storia vera di una ragazza berlinese
coltivata nella droga e nella prostituzione. Viet.
14.
20; 22.30
Commedia

Selene
Chellana F., nel regno dello zoo di Berlino, di
Ulrich Edel, con Nella Brunckhorst (Germania-
Colore) — Storia vera di una ragazza berlinese
coltivata nella droga e nella prostituzione. Viet.
14.
20; 22.30
Commedia

Statuto
Misling (Scomparso), di Costa-Gavras, con Jack
Lemmon, Sissy Spacek (Usa-Colore) — Madre di
giornalista americano imprigionato e quindi
scomparso nel '73 in Cile indaga
fine del figlio. Non violento.
16; 18; 19; 20.20; 22.30
Drammatico

Massimo
Chellana F., nel regno dello zoo di Berlino, di
Ulrich Edel, con Nella Brunckhorst (Germania-
Colore) — Storia vera di una ragazza berlinese
coltivata nella droga e nella prostituzione. Viet.
14.
20; 22.30
Commedia

Massimo
Chellana F., nel regno dello zoo di Berlino, di
Ulrich Edel, con Nella Brunckhorst (Germania-
Colore) — Storia vera di una ragazza berlinese
coltivata nella droga e nella prostituzione. Viet.
14.
20; 22.30
Commedia

Massimo
Chellana F., nel regno dello zoo di Berlino, di
Ulrich Edel, con Nella Brunckhorst (Germania-
Colore) — Storia vera di una ragazza berlinese
coltivata nella droga e nella prostituzione. Viet.
14.
20; 22.30
Commedia

Massimo
Chellana F., nel regno dello zoo di Berlino, di
Ulrich Edel, con Nella Brunckhorst (Germania-
Colore) — Storia vera di una ragazza berlinese
coltivata nella droga e nella prostituzione. Viet.
14.
20; 22.30
Commedia

Massimo
Chellana F., nel regno dello zoo di Berlino, di
Ulrich Edel, con Nella Brunckhorst (Germania-
Colore) — Storia vera di una ragazza berlinese
coltivata nella droga e nella prostituzione. Viet.
14.
20; 22.30
Commedia

Massimo
Chellana F., nel regno dello zoo di Berlino, di
Ulrich Edel, con Nella Brunckhorst (Germania-
Colore) — Storia vera di una ragazza berlinese
coltivata nella droga e nella prostituzione. Viet.
14.
20; 22.30
Commedia

Massimo
Chellana F., nel regno dello zoo di Berlino, di
Ulrich Edel, con Nella Brunckhorst (Germania-
Colore) — Storia vera di una ragazza berlinese
coltivata nella droga e nella prostituzione. Viet.
14.
20; 22.30
Commedia

Massimo
Chellana F., nel regno dello zoo di Berlino, di
Ulrich Edel, con Nella Brunckhorst (Germania-
Colore) — Storia vera di una ragazza berlinese
coltivata nella droga e nella prostituzione. Viet.
14.
20; 22.30
Commedia

Massimo
Chellana F., nel regno dello zoo di Berlino, di
Ulrich Edel, con Nella Brunckhorst (Germania-
Colore) — Storia vera di una ragazza berlinese
coltivata nella droga e nella prostituzione. Viet.
14.
20; 22.30
Commedia

Massimo
Chellana F., nel regno dello zoo di Berlino, di
Ulrich Edel, con Nella Brunckhorst (Germania-
Colore) — Storia vera di una ragazza berlinese
coltivata nella droga e nella prostituzione. Viet.
14.
20; 22.30
Commedia

Massimo
Chellana F., nel regno dello zoo di Berlino, di
Ulrich Edel, con Nella Brunckhorst (Germania-
Colore) — Storia vera di una ragazza berlinese
coltivata nella droga e nella prostituzione. Viet.
14.
20; 22.30
Commedia

ITALIA (via Nizza 348, tel. 749.2907);
Mean streets, di M. Scorsese, con R. De
Niro. Ore 20-22.30. Ultimo giorno.
Drammatico

ITALIA (via Nizza 348, tel. 749.2907);
Mean streets, di M. Scorsese, con R. De
Niro. Ore 20-22.30. Ultimo giorno.
Drammatico

ITALIA (via Nizza 348, tel. 749.2907);
Mean streets, di M. Scorsese, con R. De
Niro. Ore 20-22.30. Ultimo giorno.
Drammatico

ITALIA (via Nizza 348, tel. 749.2907);
Mean streets, di M. Scorsese, con R. De
Niro. Ore 20-22.30. Ultimo giorno.
Drammatico

ITALIA (via Nizza 348, tel. 749.2907);
Mean streets, di M. Scorsese, con R. De
Niro. Ore 20-22.30. Ultimo giorno.
Drammatico

ITALIA (via Nizza 348, tel. 749.2907);
Mean streets, di M. Scorsese, con R. De
Niro. Ore 20-22.30. Ultimo giorno.
Drammatico

ITALIA (via Nizza 348, tel. 749.2907);
Mean streets, di M. Scorsese, con R. De
Niro. Ore 20-22.30. Ultimo giorno.
Drammatico

ITALIA (via Nizza 348, tel. 749.2907);
Mean streets, di M. Scorsese, con R. De
Niro. Ore 20-22.30. Ultimo giorno.
Drammatico

ITALIA (via Nizza 348, tel. 749.2907);
Mean streets, di M. Scorsese, con R. De
Niro. Ore 20-22.30. Ultimo giorno.
Drammatico

ITALIA (via Nizza 348, tel. 749.2907);
Mean streets, di M. Scorsese, con R. De
Niro. Ore 20-22.30. Ultimo giorno.
Drammatico

ITALIA (via Nizza 348, tel. 749.2907);
Mean streets, di M. Scorsese, con R. De
Niro. Ore 20-22.30. Ultimo giorno.
Drammatico

ITALIA (via Nizza 348, tel. 749.2907);
Mean streets, di M. Scorsese, con R. De
Niro. Ore 20-22.30. Ultimo giorno.
Drammatico

ITALIA (via Nizza 348, tel. 749.2907);
Mean streets, di M. Scorsese, con R. De
Niro. Ore 20-22.30. Ultimo giorno.
Drammatico

ITALIA (via Nizza 348, tel. 749.2907);
Mean streets, di M. Scorsese, con R. De
Niro. Ore 20-22.30. Ultimo giorno.
Drammatico

ITALIA (via Nizza 348, tel. 749.2907);
Mean streets, di M. Scorsese, con R. De
Niro. Ore 20-22.30. Ultimo giorno.
Drammatico

STAMPA SERA

QUINTISSIMO INTERCOMUNICAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 11 - TEL. 011/511111 - CORRETORE DI AVVIAZIONE, PORTALE 111111 - DIREZIONE DI AERONAUTICA POSTALE (GRUPPO 1/70) - LINEE 400 (ARRETRATI E SPEDIZIONE)



MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE - ANNO 114 - NUMERO

Paura in Puglia / Due scosse di notevole intensità nella notte

TERREMOTO NEL SALENTO

Scosse a Lecce, Brindisi, Taranto

Nessuna vittima, panico - Saltano le punte di un sismografo

Riuscirà Fanfani a varare un governo?

TENTA



■ ROMA — Fanfani è al lavoro. Riceve l'incarico di formare il nuovo governo, il presidente del Senato, il quale per le « trattative », che semplici, con i partiti. Oggi pomeriggio con il pci e domani con la dc.

■ LECCE — Scene di panico, decine telefonate al centralino dei vigili del fuoco. Alcune scosse di terremoto di forte intensità (settimo grado della scala Mercalli) hanno svegliato questa notte i leccesi. La gente ha abbandonato le abitazioni per scendere in strada, per alcune ore la città è stata stretta nella morsa della paura. Non sono stati segnalati feriti, lievi i danni. Il terremoto è stato avvertito, con minore intensità, anche nelle province di Bari, Brindisi e Taranto.

Le scosse che hanno provocato panico sono due. La prima alle 0,50, la seconda verso l'1,40. Negli edifici più alti i vetri hanno tremato, i lampadari hanno incominciato a oscillare. « Abbiamo sentito un rumore tremendo in cucina — ha raccontato una donna — e quando abbiamo acceso la luce ci siamo accorti che il pavimento si stava muovendo. I sussulti forti: hanno spalancato gli armadi della cucina e scaraventato in terra quanto c'era dentro. Ci siamo alzati; avendo paura di prendere l'ascensore ci siamo precipitati per le scale cercando di raggiungere la strada ». In pochi minuti centinaia di persone hanno abbandonato le case. Alcuni risultano ricoverati al pronto soccorso in stato di « shock ».

Gli studiosi della sezione sismica dell'osservatorio geofisico di Taranto, « Luigi Ferraiolo » hanno registrato una scossa di settimo grado della scala Mercalli. « Purtroppo non è stato possibile individuare l'epicentro »

ha detto il professor Vittorio Semeraro — l'intensità del sisma è stata tale da far saltare gli strumenti di rilevazione ».

L'ipotesi più probabile è che l'epicentro del terremoto sia nel Basso Adriatico a circa 150 chilometri dalla Puglia, in direzione della Grecia e dell'Albania.

Il prefetto di Lecce dottor Coccia, in qualità di responsabile del comitato provinciale della protezione civile, si è messo in contatto con numerosi centri del Salento nei quali erano state segnalate le scosse. Per ora non sono stati segnalati danni gravi né sono stati richiesti interventi dei vigili del fuoco.

● È la situazione stamane dopo le scosse della notte scorsa? Alle 11 e 15 abbiamo telefonato alle prefetture delle province interessate al sisma. Ecco le risposte:

BRINDISI

« Mi paura ».

TARANTO

« Non segnalano feriti ».

LECCE

« Molta paura, danno ».

BARI

« Nessun crollo capoluogo e in provincia ».

Il pugilo mortale di Boom-Boom Mancini

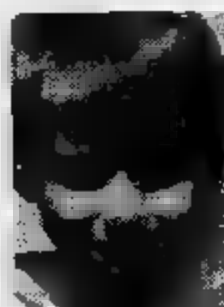
PIANGE



■ LAS VEGAS — Il cuore di Duk Koo Kim continua a battere grazie ai sistemi artificiali. Lo sfortunato pugile sudcoreano, messo ko in un drammatico combattimento con il « Boom-Boom » Mancini, verrà tenuto in vita sino all'arrivo della squadra di Seoul.

TORINO / Dieci anni, 5^a elementare, ucciso da una pallonata

Un uomo vivrà, un bimbo vedrà col rene e con gli occhi di Fabio



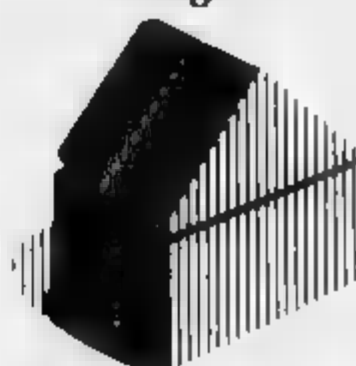
● TORINO — Dieci anni, 5^a elementare, ucciso da una pallonata. Il bimbo Fabio ha scaraventato in terra; ha battuto il capo. I genitori, dopo ore di angoscia, di speranza e di delusioni atroci, hanno deciso di donare i reni e gli occhi di Fabio a due persone. Così i reni di Fabio andranno a un ragazzo di 15 anni, con le sue corna, e il ragazzo più o meno della sua età tornerà a vedere bene.

Un gesto generoso, nel momento di tragedia ha colpito la famiglia di quattro persone, padre, madre e due figli. Il più piccolo dei quali Fabio era il più piccolo (residenti a Lucento, via Vialigi, 6). Il ragazzo, appena dopo l'incidente, aveva dolori al capo, fitte insistenti. Solo dopo dieci giorni il ragazzo è stato gravato tanto da indurre i genitori a portarlo all'ospedale. Ogni intervento è

risultato inutile: il bimbo è morto dopo una notte di agonia.

Una volta durante la quale i tecnici di elettroencefalografia hanno seguito per ore ininterrotte la striscia sulla quale la linea nera era sempre, desolatamente, piatta. Alla fine la commissione di controllo ha dichiarato « morte reale » e gli apparecchi di sopravvivenza sono stati staccati.

Vuoi vendere, comprare, valutare il tuo alloggio? Rivolgiti a



EDILCASE

Corso Matteotti, 47 Torino
Tel. 54.81.54

SUBFORNITURA PIEMONTESE

In occasione della seconda edizione della PROMARK S.p.A. dedicata per la promozione dei prodotti piemontesi in Italia e all'estero, sotto il patrocinio dell'Assessorato al Commercio della REGIONE PIEMONTE e in collaborazione con il Comitato Regionale del C.N.A. presentiamo nel suo stand espositivo:

ALFARGOMMA S.p.A.
Via Savio 29, Boreto di CHERASCO (LO)
Tel. 0521/495481
Produzione: Componenti in gomma

CLM del F.lli Bolognini
Via Pietro Micca 6, 27058 VOGHERA
Tel. 0432/441111
Produzione: Tornitura, fresatura, dentatura

PAVONE CARLO
Strada Basse 10127 TORINO (TO)
Produzione: Macchi stampi, attrezzature meccaniche

ARINI
Via ALESSANDRIA - Tel. 011/222111
Produzione: Stampaggio acciaio e metalli

GEMA S.n.c.
Via (TO)
Produzione: Progettazione e costruzione di gruppi

GHIO GIANCARLO
15051 TORTONA (AL) - Tel. (0131) 866157
Produzione: Tronzioni meccaniche, tornitura, fresatura

ITALPIUNTE
14313042
Produzione: Costruzioni utensili in metallo duro integrale

LAMECAR S.S.
15057 TORTONA (AL)
Produzione: Tornitura, fresatura, foratura

LUGANO & S.C.
Tel.
Produzione: Torni e viti senza fine

LUIGI DI PASTRONE & NEGRO
Piazza Marconi 13, 15055 PONTECURONE (AL)
Tel. (0131) 88055
Produzione: Giunti cardanici e omocinici

PAMET
Tel. (1) 485840
Produzione: Automazioni speciali

PIEMONTE S.a.s.
Via Rivali 952712 VILLARBASSE (TO)
Produzione: Automazioni speciali

PROMARK
Via Certosa 64, 27011 BERTOSA - Tel. 0521/925992
Produzione: Costruzioni meccaniche, riduttori

PROMARK S.a.s.
Via Rivali 952712 VILLARBASSE (TO)
Produzione: Automazioni speciali

PROMARK
Via Certosa 64, 27011 BERTOSA - Tel. 0521/925992
Produzione: Costruzioni meccaniche, riduttori

PROMARK
Via Certosa 64, 27011 BERTOSA - Tel. 0521/925992
Produzione: Costruzioni meccaniche, riduttori

PROMARK
Via Certosa 64, 27011 BERTOSA - Tel. 0521/925992
Produzione: Costruzioni meccaniche, riduttori

PROMARK
Via Certosa 64, 27011 BERTOSA - Tel. 0521/925992
Produzione: Costruzioni meccaniche, riduttori

PROMARK
Via Certosa 64, 27011 BERTOSA - Tel. 0521/925992
Produzione: Costruzioni meccaniche, riduttori

PROMARK
Via Certosa 64, 27011 BERTOSA - Tel. 0521/925992
Produzione: Costruzioni meccaniche, riduttori

PROMARK
Via Certosa 64, 27011 BERTOSA - Tel. 0521/925992
Produzione: Costruzioni meccaniche, riduttori

PROMARK
Via Certosa 64, 27011 BERTOSA - Tel. 0521/925992
Produzione: Costruzioni meccaniche, riduttori

PROMARK
Via Certosa 64, 27011 BERTOSA - Tel. 0521/925992
Produzione: Costruzioni meccaniche, riduttori

PROMARK
Via Certosa 64, 27011 BERTOSA - Tel. 0521/925992
Produzione: Costruzioni meccaniche, riduttori

La moda sta cambiando i canoni della bellezza

CHE BEI MUSCOLI,

«Indossava pantaloni e giustacuore color bronzo. Tra i seni un fodero di cuoio rosso per la daga. Stava fronte a lui, in posizione combattimento: gambe divaricate, ginocchia flesse, il busto girato da una parte per offrirgli bersaglio minore. Stringeva con le mani bianche una grande spada. I lunghi capelli neri tenni fermi una fascia d'oro disadorna, quasi un elmo. Gli occhi le risplendevano di una luce innaturale. Sorrise, e fu gelo. Scoppiò in un ghigno, ed erano denti da animale da preda...»

«E lui, continuando a guardarla, capì. Perché lei non era più bella e graziosa o altre cose che si attribuisce. Era una se fosse lui, e lui, ogni velo di e abbandonato. Era temporaneamente qualcosa di e qualcosa di più di quello che era un tempo: diminuita, ma più forte. Trasformata.»

Sembra una delle tante eroine maggiorate a muscolo disegnate da Frank Frazetta, per rinnovare i fasti di Robert Howard che, cinquant'anni fa, s'era inventato il barbaro e le regine-guerriere. Invece il protagonista è guerriero del tramonto, un di heroic-fantasy, che va per maggiore in questi giorni.

Howard ebbe successo, perché mandò in palestra le

sue dive per far contrasto stridente con la dell' che voleva Marlene Dietrich «make-up» perfetto dopo tre giorni nel Sahara, smagliatura sulle, uscendo una rissa nella Taverna Sette Peccati, con le unghie perfettamente laccate mani curatissime, pronte a sollevare una di champagne ghiacciato tra i poveracci che gremivano uno scassato vagone dell'accelerato Shanghai-Pechino.

Erio Van Lustbader, tardo epigono, si invase interprete e anticipa (il negli Uniti è uscito nel '77) una moda, un modo di che va prendendo piede soltanto le «sex-symbol» da copertina: la donna-muscolo. Milioni ragazze e signore nel mondo, ogni giorno, vanno in palestra, soltanto per eliminare cellulite e chili superflui, come facevano fino a poco tempo è maturata in loro una coscienza culturista, così affrontano sollevamento pesi, scale svedesi, rulli martoriati e diete ferree, anche l'intento darsi fisicamente più forti.

Attenzione, non è che rinuncino loro prerogative, che si possono riassumere con «femminilità», ma che ci mettono anche i muscoli. Come a dire che, se lezione femminista ha temprato il primo momento lo spirito, perché non estenderla corpo?

- **Millioni di donne vanno in palestra, ogni giorno, non più per eliminare cellulite e i chili superflui, ma per fare del «culturismo»**
- **Non è una rinuncia «femminilità», ma un bisogno di estendere anche al corpo il nuovo vigore spirituale acquistato con la lotta per l'emancipazione**
- **I rotocalchi inneggiano alla donna-muscolo, nascono le «allenatrici per dive», si organizzano concorsi per eleggere «la più forte del mondo»**

beni consente portare indosso la camicia, insomma muoverci deambulando. Il manuale in questione ricorda inoltre ai corteggiato-

ri delle miss del muscolo, delle regine del grande romboide e delle dive dei tricipiti della sura, che perché avvengano mirabili contra-

zioni in oggetto, «i ponti che collegano i filamenti mio-sina» quelli di attina si devono staccare e riattaccare in punti più avanzati sui filamenti di attina... ne consegue quindi un gran consumo di «energia ceduta da sostanza particolare chiamata acido adenosintrifosforico», il quale, a volta, si ricarica un gran di «ossigeno, zuccheri e grassi». Non si presentino quindi con fiori, cioccolatini e inviti cenette lume di candela, bensì con gigantesche piante spriz-zate clorofilla, bouquet di canna da zucchero derivati (dal rum pastiglie Valda, ma senza esagerare per evitare un dannoso eccesso acido lattico), e soprattutto imbandendo sostanziosi barbecue.

Palestra, schermo, kendo... Per le dive vita d'inferno

Per gli scettici basta un'occhiata alla copertina di Life di ottobre. E' dedicata a quell'Arnold Schwarzenegger che ha interpretato al cinema Conan e che ha al suo attivo una mezza dozzina di titoli Mister Olympia, ma, per sottolineare il tema del servizio più in voga del mese, ovvero «Women Muscle In», la pur possente mole del gigante culturista è praticamente coperta da quella dell'attrice Sandahl Bergman, che gli fu accanto nel film come Valeria, la regina dei ladri. In quella che sembra una perfetta contrazione «retti» che certo interessa il «grande e piccolo pettorale» che body in seta fatica poco reggere, la fanciulla stringe senza parere e con un dolce sorriso un palo di pesi, palesemente d'acciaio ripieno di piombo, identici a quelli che solleva il partner con un ghigno che però sembra forzato.

Sandahl Bergman è figlia d'arte: no nel vaudeville, la madre ballerina. Studia danza da quando aveva cinque anni e, a soli quattordici anni, cominciò a lavorare in una delle più grandi compagnie di teatro estivo degli Stati Uniti, lo «Starlight Theater» di Kansas City. Il frequentato il celebre «Studio Club» di Hollywood, ha partecipato a tanti musicals successo, ha avuto una parte con Bob Fosse in All That Jazz. Eppure la copertina di Life le è venuta dai muscoli che ha dovuto farsi crescere per interpretare un film d'avventure.

C'è stato un tempo, in cui si diceva che una ballerina doveva stare attenta a non irrobustirsi troppo, perché, altrimenti, avrebbe stata giudicata «poco estetica». Interpretare le commedie musicali grate in esclusiva dal cinema. Ne sanno qualcosa Juliet Prowse e Leslie Caron, che erano state ballerine classiche in Sud Africa e in

Francia, e furono chiamate a Hollywood a fronteggiare quella particolarissima «danza moderna» si esegue davanti alla macchina da presa.

Sandahl Bergman dovuto fare molto più: regista John Millius era molto esigente — ricorda — e, al momento della firma del contratto, mi spiegò che avrei girato personalmente tutte le scene: dalle cavalcate ai duelli, dalle scalate alle torri, alle cadute più rovinose. Diede ed a Arthur Schwarzenegger tre mesi di tempo per prepararsi.

«Così ho imparato non soltanto a cavalcare, a farlo barbara, ovvero saltando in sella mentre il cavallo era già in corsa, lasciandomi cadere giù quando era necessario. E ho dovuto prendere lezioni di kendo di scherma e di alcune discipline orientali. Bastava lottare e battersi, ma bisognava farlo impegnandosi fino allo stremo, i muscoli che guizzavano e facevano davvero».

Dice di lei Mister Olympia: «E in più Sandahl doveva seducente, passionale, guerriera insomma, anche vulnerabile. C'è riuscita anche grazie al suo dell'umorismo».

È evidente che insieme hanno avuto molto senso pratico, perché sfogliando Life, scoprono altre foto scattate a Santa Monica, dove vedono Conan il barbaro (35 anni) e Valeria regina dei ladri (30) torcersi, allungarsi, restringersi accorciarsi, spesso imprigionati in quelli che sembrano strumenti di tortura medioevali i ceppi, il cavalletto o la vergine di Norimberga. Sono diventati i profeti dottrina donna-muscolo. Che, sta detto per gli atleti più intrasiggenti, può davvero essere anche seducente.

**A TRATTURA LIMITATA
IN ASSOLUTA FEDELTA' ALL'ORIGINE
UN'ARTE ALLA PORTATA DI TUTTI
«EDIZIONI DEL ROMANEO»
via Lamarmora 35 - 10128 Torino
CATALOGO A RICHIESTA**

RIPRODUZIONI DI STAMPE ORIGINALI ANTICHE
In vendita da: LIBRERIA «PIEMONTE IN MANICATA»
corso Soccardi 4/A - 10122 Torino, 011 904.000

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato
Via Roma, 51 - Tel. 517.958
ACCETTAZIONE inserzioni sulla

Black & Decker
PRIMA DI TUTTO
LEVIGATRICE A NASTRO DN 83
NOVITA
FRESIA FERRAMENTA
IVA ESCLUSA ORARIO: 8.00 - 18.00

femminile: la Venere del Duemila, una maggiorata col fisico da lottatore?

AMORE MIO!

- Il mito della «woman muscle», nato negli Stati Uniti, dilaga già in Europa, propagandato da fumetti, cinema e televisione
- La Francia sembra aver subito più di altri Paesi l'influenza della nuova moda: a Parigi prosperano ben 14 «saloni per rimettervi in forma». Vi si può effettuare ginnastica «douce», ma anche un corso di boxe
- E' in atto un processo di «mascolinizzazione» donna? Brooke Shields, un caso emblematico: un anno fa dolcissima su «Life», ora minacciosa su «Vogue»...

Fumetti, cinema, televisione accentuano sempre più la spinta alla donna-muscolo. Nella moltitudine delle avventure disegnate che sempre più spesso hanno per protagoniste amazzoni, tipo Barbara di Juan Zanolto che, per scampare ai nemici deve dimostrarsi perlomeno campionessa olimpica di pentathlon, non c'è posto con quella Pantera di un tempo, che di albero in albero la minima contrazione del «popliteo». Ora di l'universo di Richard Corben, artista-culturista, che, in una schiera di forzuti alieni, sistema superdotato calvo che non ha mai conosciuto un abito, cui oppone signore non supermaggiorate, depilate crudeli; per colmo contrasti, variazioni disumane, imponendo loro teste magari coccodrillesche, che però diminuiscono e, forse, la carica sensuale e drammatica.

In televisione, il mito della Wonder Woman (che resta un pallido riflesso di Superman e quindi nell'orbita fantascientifica), ha da tempo ceduto il posto a quelle eleganti lottatrici che Angel e Charlie, alla poliziotta goffa ma nerboruta di Hill Street, alla motociclista delle strade della California. L'incredibile emigrare a

l'ecco il cinema del dopo-Conan, c'è il posto per Ercole, non sono più i tempi in cui Steve Reeves dominava incontrastato. Lou Ferrigno si è grattato il dorso il verde diplungeva i muscoli di Hulk, ha i bracciali di cuoio degli eroi della mitologia-spaghetti e getta lottando con sette gladiatori. attenzione: settimo: donna! La bionda Sybil Danning, ben decisa a calcare Sandahl Bergman.

In Europa, i francesi sembrano aver subito più di altri l'influenza della nuova moda. Le Figaro Magazine, il sta soppiantando Paris Match, toglie al confratello Figaro Madame servizio sulle palestre, lo lancia sull'edizione tutti con chilometrico su quattordici «saloni per rimettervi in forma» che prosperano a Parigi, comprese tutte varie tecniche, come specificano i nomi: «California Center», «Le Samourai». Si può effettuare ginnastica douce, ma può praticare un di boxe thailandese, dove sono ammessi anche i calciatori.

Tutte le foto che ritraggono le donne ammanettate a trapezi, incatenate a seggiole sinistra forma (tipo sedia elettrica, insomma), appese per i piedi in pose che in altri luoghi sarebbero ben peggio che inverosimili, hanno lo sguardo un po' attonito e perplesso. E' il primo sintomo di disorientamento, e ne approfitta il mensile Lui che dovrebbe essere per soli uomini, ma che prospetta un test «per lei» scherzosamente con 69 quesiti: «Est-elle bon coup?».

Tra i primi test fotografici, c'è quello, «In quale queste creature vi identificate più facilmente?», dove si può scegliere fra tre foto che donna tatuata a primitiva dell'età del fuoco, una biondina col cappello di paglia e il seno opulento, l'ufficiale calvo fu interpretato da Persis Khambatta nella prima edizione cinematografica di Star Trek. Seguono quiz sull'anatomia, che sono qui ovviamente irripetibili, la sensazione generale è che dietro la maschera umoristica ci sia una sottolineatura crisi la moda sta provocando nelle donne.

«Macho», un termine messicano che si



può grossolanamente tradurre con virilismo, inteso in senso di coraggioso, o duro, o muscoloso: di fatto e di carattere. La spiegazione è necessaria per chiarire il concetto di Teresa Crenshaw, direttrice della «Crenshaw Clinic of Sexology» di San Diego di California: «Il machismo è sempre stato un simbolo di sopravvivenza desiderato da uomini e donne. Sembra che grazie al machismo la gente cerchi di riacquistare il controllo sulla propria vita. E' stanca degli sforzi confusi della e dei governi. Vuole diventare più forte e assumere il controllo. Vi saranno dunque cambiamenti nell'infrastruttura della società. Le donne saranno sempre più forze dominanti. Ovviamente nasceranno problemi sessuali».

Amore e ginnastica (come già sottolineava De Amicis) non vanno dunque d'accordo? Oppure ci vanno troppo? La relazione più divertente in proposito ci viene da un paio di pagine di Novella 2000, che traduce passi della superpettegola Mary Jo Pace. Senza mezzi termini, accusa «quella sfacciatata» di Jane Fonda di allenare le dive seguendo i dettami del Kamasutra, il celebre libro indù sull'amore, noto per la varietà acrobatica delle posizioni proposte.

Mary Jo scherza su Cléry, nella posizione ponte: «Guarda che a stare troppo con la testa in giù, le ho detto, si può diventare scemi», ma un dato allarmante: Victoria Principal che «era andata lì con l'intento di diventare un'omante» indimenticabile

cabile (l'ho veduto scritto sulla sua scheda d'ammissione che avevo sbirciato) e si è presa una brutta storia al collo, tentando di infilare la testa sotto. Fallimento, che le è anche costato la bocciatura alla fine del corso».

Il flash si conclude con Margaux Hemingway, che «durante un party a casa mia, si è accomodata sul divano con un piede dietro il collo e l'altro nella tasca della giacca. Le ho sibilato: O ti fai aggiustare quelle gambe, o non ti invito più».

La donna-muscolo, la ragazza-ginnasta, la matrona-yoga, oltre a sollevare perplessità che inevitabilmente si traducono in crisi d'identità, preludono dunque a un deterioramento, a un'inevitabile mascolinizzazione dei canoni della bellezza femminile?

Goldberg profetizza la fine del maschio «Le donne stanno prendendone il posto»

L'incentevole Brooke Shields, che compariva sulla copertina di Life un anno fa, titolo «The Most Beautiful Conglomerate in the World», sembrerebbe il primo esempio di questa mascolinizzazione. Sapienza prodotta di quella «fabbrica dei divi», di cui il di telecomunicazioni di massa prof. Carlo Sartori tracciato quadro divertente e spietato in televisione, ora si mostrava conturbante secondo i vecchi canoni, eppure, almeno in un ritratto, anticipava il processo in atto mostrandosi appesa a testa in giù, gambe perfettamente in squadra, dalle parallele.

Brooke Shields ricompare sul numero di questo mese di Vogue ed ha cambiato stile. Non è mai languida o permisiva. E' perentoria e minacciosa. Tiene spesso le mani sui fianchi, nella classica posa dei sergenti quando istruiscono le reclute, il trucco sapiente anziché annullare, carica le sopracciglia cespugliose che squadrono il viso, sempre. L'immagine decisiva mostra un pensoso «signor» Shields, affascinante sì, ma come il David Boote dei tempi migliori.

Nel suo saggio «Donne-macho contro Ercole», pubblicato da Playmen, Jerry Bauer chiama causa Hero Goldberg, autore del best-seller «Il nuovo maschio», profeta della decadenza maschile, che spiega: «1910 c'erano uomini per ogni 1970, quando il movimento femminista cominciò a prender piede, c'erano 96 uomini su 100 donne. Nel 1978 erano rimasti solo 75 uomini ogni 100 donne. L'assunto che gli uomini fossero il sesso fisicamente più forte, era un mito: le donne sono molto più resistenti».

Secondo Goldberg: «Dato che gli uomini cadono come le mosche, deve verificarsi un qualche fenomeno di compensazione. Sappiamo tutti che la natura aborrisce i vuoti, quindi le donne stanno prendendo il posto degli uomini, non solo per sopravvivere, ma motivi sociologici e filosofici».

L'ottica mascolinista porta gli esperti a prevedere una

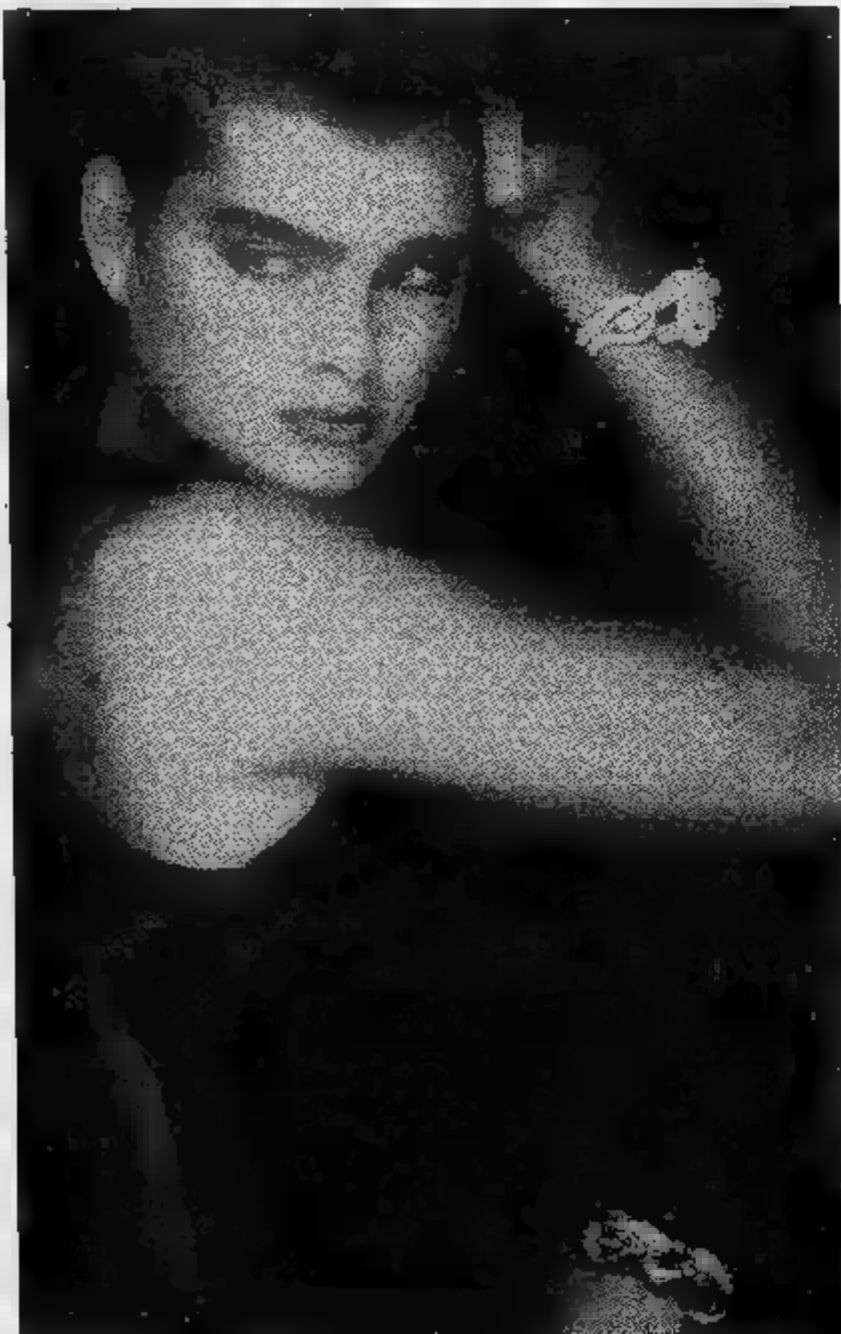
mascolinizzazione della donna, ma sottovaluta il fenomeno contrario, ovvero quello della femminilizzazione maschio, che non va qui intesa come un fenomeno da circoscrivere all'universo gay. Finché, edizione francese di questo mese, si abbandona in mirabolanti immagini e colori di queste «creature», ed è appunto «Créatures» il titolo del libro fotografico di André Berg dedicato a quelli che, con esagerata semplicità, definisce «ermafroditi».

Non si tratta di trasformazioni particolari alla Amanda Lear, bensì di uomini che hanno conservato le loro caratteristiche principali, muscolatura compresa, pur avendo acquisito ineguocabili tratti femminili. Isabelle, Claudia, Silvia, Eva si pavoneggiano davanti all'obiettivo in un contrasto che un tempo sarebbe stato stridente appannaggio di riviste pornografiche, mentre oggi è un fatto accettato anche tra il più irredentista degli eterosessuali.

Eva non è un caso il fatale nome, almeno una creatura che le somigliava moltissimo, ha accettato di fare quattro chiacchiere con Costanzo televisione. E c'erano con campione mondiale di motociclismo e Miss Italia, ragazza di buona famiglia educata dalle suore tedesche. Ebbene, alla domanda «con chi andreste a cena», le due normali non si sono scelti l'un l'altro, ma hanno preferito Eva.

Ecco, dunque, come la donna-muscolo possa gettarsi in pasto ad equivochi trimediali, ponga in discussione canoni di bellezza e di comportamento che crediamo irreversibili, e rilanci dubbi che sembravano ormai confinati ai poeti decadenti. Albert Samain: «Con la fronte coronata di gelsomino, consuma i suoi occhi verdi in un sogno senza fine / E' il mostro sbocciato, squisito e sovrumano, al cielo, superiore per le sue più difficili forme». Algernon Charles Swinburne: «Amore sta sulla tua mano sinistra e sulla tua destra, tuttavia con nessun'alba e nessun tramonto, farà te uomo per alleviare i sospiri di una donna, o farà te donna per la delizia di un uomo».

a cura di Emilio



UN «BLITZ» PER LA NATURA COSTERA' TREDICI MILIARDI

Intervento della Regione per la conservazione e la cura del patrimonio boschivo tra Cuneo ■ Alessandria - Una massiccia opera di rimboschimento

Costa 13 miliardi non lasciar morire l'immenso patrimonio di verde che si sviluppa tra la provincia ■ Cuneo e quella ■ Alessandria. Il gigantesco intervento è cominciato nell'80 e si concluderà col programma '82. Il 10 per cento ■ soldi necessari il fornisce la Cee attraverso il Feoga, il 40 per cento la Regione e il 10 per cento le tredici comunità montane coinvolte nell'operazione. E' una massiccia opera di rimboschimento eseguita da esperti e destinata ad arricchire in modo ■ cospicuo il tesoro verde del Piemonte.

Il lungo viaggio è incominciato il 18 agosto dell'80 quando la giunta psi-psdi ha approvato il programma speciale. Qualche mese dopo la commissione Cee ha finanziato ■ prima parte dei lavori che ammontavano a 583 milioni. E' continuato con la seconda parte per 7 miliardi. Per permettere ■ il completamento degli interventi è stata inviata a Bruxelles ■ dettagliata relazione sull'ultimo capitolo di questo vero e proprio «blitz» in favore della natura. Per garantire la massima celerità la giunta piemontese ■

Programma speciale forestale 1980-1982 Comunità ■■■■■ (Alessandria e Cuneo)

	Importo	Riparto spesa		
		Feoga 50%	Regione 40%	C.M. 10%
1) Valli Curone, Grue ■ Ossone	1.507.787	753.893	603.115	150.779
2) Val Borbera	1.721.382	860.691	688.553	172.138
3) ■■■■ Val Lemme ed alto ■■■■	694.254	347.127	277.702	69.425
4) Alta Valle Orba ■ Valle Erro	910.592	455.296	364.237	91.059
5) Valli ■■■■ e Internotto	492.118	246.059	196.847	49.212
6) Valle Varaita	494.342	247.171	197.737	49.434
7) Valle Maira	618.715	309.357	247.485	61.871
8) Valle Grana	618.010	309.005	246.404	61.601
9) Valle Stura	1.467.058	733.529	586.823	146.706
10) ■■■■ Gesso, Vermagnana, Peslo	1.347.170	673.585	538.868	134.717
11) ■■■■ Monregalesi	1.054.062	527.031	421.625	105.406
12) Alta Val Tanaro, Mongia, Cervetta	883.868	441.934	353.547	88.387
13) Langa Montana	1.793.853	896.927	717.461	179.365
Totale	13.600.991	6.800.496	5.440.397	1.360.098

proposta dell'assessore all'agricoltura Bruno Ferraris ha ora stabilito quali dovranno essere le prossime tappe.

«Intanto — spiega Edoardo Martinengo, funzionario regionale e presidente nazionale delle Comunità montane — la Regione definirà con la Comunità e la Cee la ultimazione dei lavori relativi alla prima parte del programma speciale quella cioè ■■■■ milioni. Inoltre visto che la Cee ha già approvato la seconda parte dei lavori assicurando il contributo, la Regione decide di dire sì alla terza puntata programma forestale». Il conto ha tre «voci»: una spesa ■■■■ carico del Feoga per circa due miliardi e settecento milioni, un intervento della Regione di due miliardi ■ 200 milioni, ■■■■ quota delle Comunità montane di 529 milioni. Il totale supera i 5 miliardi ■ mezzo.

Ora con una attestazione dell'assessore all'Agricoltura possono ■■■■ anticipazioni sul contributo regionale con la presentazione di documenti che provino l'effettivo inizio dei lavori. Perciò la Regione ha stanziato quasi 600 milioni sul bilancio '82 ■ altri due miliardi ■ 700 milioni su un altro capitolo del libro finanziario per permettere ■■■■ più celere ultimazione dei lavori.

«E' un grande sforzo — dice l'assessore Ferraris — che documenta un impegno concreto per non lasciare impoverire il patrimonio boschivo piemontese». Si tratta in pratica di ricercare il verde nelle zone dove l'uomo o le ■■■■ atmosferiche lo hanno spazzato via. Sono necessari interventi massicci con migliaia di piantine. ■■■■ risultati sarà possibile raccoglierti soltanto tra qualche anno. ■■■■ è indispensabile agire subito per non privare la Regione di quella difesa idrogeologica necessaria per evitare frane, smottamenti,

alluvioni che con periodica cadenza sconvolgono il Piemonte.

Una spesa massiccia ■ prevista per l'Alta Langa, la Val

Borbera, le valli Curone, Grue e Ossone, le valli Stura, Gesso, Peslo Vermagnana ■ le colline del Monregalesi.

G. M. R.

L'alto Canavese contro la droga

Un corso per preparare «operatori» è stato tenuto dal Lion's Club - I primi interventi

Dal Lion's Club Alto Canavese parte un'iniziativa che trova ancora pochi precedenti in tutta l'area canavesana dove ■ fenomeno sta assumendo risvolti preoccupanti. Si tratta di una vasta azione di prevenzione della droga nelle scuole dell'Alto Canavese, svolta attraverso incontri, dibattiti, scambi d'opinione fra gli operatori scolastici, gli insegnanti, i genitori ed un gruppo ■ soci Lions che stanno studiando l'argomento.

Durante un ■■■■ in programma per le sere dell'8, del 10 ■ del 12 novembre sono stati forniti tutta una serie di elementi per conoscere il problema.

«La scelta del Lions di avviare un'azione ■ prevenzione sulla droga — dice il presidente del so-

dall'alto Giovanni Tinetti — dimostra l'impegno che intendiamo dedicare ai problemi più scottanti della realtà in cui viviamo. E la droga anche per il Canavese sta diventando ■■■■ problema assillante: di qui la necessità di avviare una vasta e capillare opera di prevenzione e sensibilizzazione sull'argomento».

Dopo le tre serate di corso, il primo gruppo ■ persone che l'ha frequentato sta iniziando ■■■■ incontrare genitori ed operatori scolastici per estendere in questo modo la ■■■■ dell'argomento. «I come e i perché della droga» è il titolo del corso già sperimentato con successo in molte caserme del Nord Italia ed attualmente tenuto ai nuovi vigili urbani di Torino.

Cos'è la Camera arbitrale

Venerdì, alla Camera di Commercio, si terrà un convegno promosso e organizzato dall'ente camerale ■■■■ la collaborazione dall'Associazione giovani avvocati ■ Torino e intitolato «L'arbitrato commerciale ■ la Camera arbitrale ■ Torino». Incomincerà alle 10 ■ finirà alle 17.

«Scopo dell'incontro è quello di illustrare le modalità pratiche del funzionamento della Camera arbitrale — ■■■■ scritto il presidente della Camera di Commercio Enrico Salza nella presentazione dell'iniziativa — dimostrando al mondo degli imprenditori e ai loro consulenti anche attraverso la simulazione concreta di una procedura arbitrale. I notevoli vantaggi che si possono conseguire ricorrendovi per ■■■■ soluzione di qualsivoglia vertenza ■■■■ materia industriale ■ commerciale».

Nel pomeriggio, in effetti, i partecipanti potranno assistere ad un'esercitazione pratica su un arbitrato simulato, secondo il regolamento della Camera arbitrale di Torino (presiede ■■■■ professor Alberto Jorio). Il collegio arbitrale sarà costituito da Giuseppe Martinetto, Piero Piccati e Carlo Sarasso.

Statuto e regolamento del '74, oggi la Camera arbitrale di Torino è presieduta da Enrico Salza ■■■■ come membri Mario Bongioanni, magistrato di Cassazione, Paolo Emilio Ferreri, Piero Piccati, Carlo Sarasso. Segretario è Antonio Gallo.

LA CATALOGNA IN PIEMONTE

10 NOVEMBRE 1982

MOSTRE:

giorni feriali: ore 10-18

CATALOGNA: STORIA, ISTITUZIONI E REALTA' Palazzo Lascaris

S. DALI' E I LIBRI: Palazzo Lascaris

GAUDI' DESIGNER: Facoltà di Architettura

DEGUSTAZIONE VINI:

Stazione di Porta Nuova

BALLETTO FOLKLORISTICO:

Teatro Nuovo - 20 novembre ■■■■ - 21 novembre ore 16

INCONTRI:

TURISMO CATALANO: Assessorato Turismo Regione Piemonte

COMMERCIALI: Camera di Commercio di Torino

DIBATTITI SU GAUDI' DESIGNER: Facoltà di Architettura



GENERALITAT DE CATALUNYA REGIONE PIEMONTE

SKEMA SKEMA SKEMA SKEMA SKEMA SKEMA SKEMA SKEMA SKEMA SKEMA

S.r.l. CONCESSIONARIA S.G. Olivetti

Corso Re Umberto, 97 - Telefoni (011) 503.640 / 504.533

olivetti COPIA 1000

FOTORIPRODUTTORE A CARTA COMUNE

Prezzo listino 3.350.000 + IVA

in LEASING GRATUITO 12 mesi

12 canoni da L. 279.167 + IVA

1% RISCATTO FINALE

CONSEGNA IMMEDIATA



Corso ■■■■ 52

Tel. 640.3318 - 640.4331

COMPRAVENDITA AUTO

NUOVE E USATE

DI TUTTE LE ■■■■

FIERA DI GENOVA DAL 17 AL 23 NOVEMBRE

tecnhotel 82

i settori

- BAR - ■■■■ - PASTICCERIA
- GRANDE RISTORAZIONE: IMPIANTI E ATTREZZATURE
- GESTIONE E INFORMATICA, FORNITURE
- ■■■■
- ALIMENTAZIONE
- ARREDAMENTO - EDILIZIA

bibe 82

LA PIÙ QUALIFICATA PRODUZIONE NAZIONALE ED ESTERA

■■■■ delle attrezzature ■■■■ la protezione ■■■■ e ■■■■ interventi in calamità.



FIERA DI GENOVA P.L.E. J.F. KENNEDY 1 - 10128 GENOVA TEL. (011) 59.56.51 - 54.24.65 - TELEFAX 271424 FIERGE I

SOFFIETTI

CONCESSIONARIA MOTO ■■■■



LA NUOVA R80RT

VIA S. ANSELMO 28 - TORINO - 011-650.7193

E ora l'ecologia vuole il potere

Brice Lalonde, il massimo esponente di questo movimento in Francia, sarà domani a Torino

L'ecologista Brice Lalonde terrà domani a Torino una conferenza-incontro con gli ecologisti italiani. Pubblichiamo una conversazione fra l'ospite francese e il vicepresidente della Natura, Walter Giuliano.

Su invito della rivista *La nuova ecologia* per l'organizzazione principali associazioni ecologiche italiane (Pro Natura, Italia Nostra e Lega Ambiente) l'ecologista francese Brice Lalonde ha iniziato un giro di conferenze-dibattito nelle principali città italiane.

Sarà a Torino domani, ed illustrerà le idee e i programmi degli ecologisti francesi.

L'ultimo è quello di Brice Lalonde, candidato alle ultime presidenziali, in cui ha ottenuto circa un milione e 200 mila voti, pari al 4% del totale dei suffragi espressi.

Dunque anche voi volete il potere?

Sì, vogliamo il potere. Certo è soltanto per cambiare il partito di governo, ma per attuare il nostro programma, l'ecologia deve decantare, liberare l'individuo, raggiungere cioè un livello di Stato minimo. Ma il potere che vogliamo raggiungere è quello di vivere, di consistere innanzitutto nel comperare, poi nel comperare solo che durano a lungo, infine fare da sé le proprie cose; sviluppare il potere di fare qualcosa. Non vogliamo soltanto essere quelli contro qualcosa, ma anche quelli che sanno fare qualcosa d'altro.

Per raggiungere questa pacifica di qualcosa, di sviluppare un programma, avete dunque deciso di strada migliore è quella partito?

Noi l'importante è che l'ecologista sappia intervenire sul terreno politico, la forma cui cercare di fare questo è secondaria. Certo in Francia per inserirsi nel tessuto istituzionale stiamo pensando di un vero e proprio partito. Il movimento ecologista è però una molto complessa e differenziata. Interni e deve rimanere così: l'ecologia è un movimento complesso, c'è una sola soluzione data, tutte le tendenze devono essere comprese e tutte le tendenze vanno bene, sono paritarie loro.

Quali sono i temi centrali del vostro programma?

Il nostro programma è globale, completo. Stiamo facendo grossi sforzi per elaborare una

precisa linea economica. faccio parte di una ne governativa del «Ministro Piano» e mi trovo fianco a fianco con industriali, economisti. Ebbene anche quella sede cerchiamo di portare idee nuove per una politica economica ecologista; occuparsi di elaborare una riorganizzazione dei rapporti tra vita, lavoro e società. Bisogna creare una terza generazione dei diritti e dei doveri. Dopo quella della rivoluzione francese e quella del rapporto capitale-lavoro, bisogna costruire nuovi rapporti tra utente e apparato statale, tra utente e tecnologia, tra produttori e consumatori...

All'interno di questa generazione, stanno le vostre proposte per dell'orario di lavoro...

Non solo la riduzione del tempo di lavoro, bensì la libertà del tempo di lavoro. di riaprire la possibilità di contrattare individualmente non solo gli orari, ma anche i periodi di lavoro, per sviluppare le proprie possibilità di iniziative personali. Naturalmente questo orario di lavoro da trattare personalmente deve essere il minimo possibile. La nostra proposta è infatti: il lavoro superfluo e dividere il lavoro tra tutti.

Mi sembra che un punto fondamentale del vostro programma è quello dell'informazione...

Infatti, ci proponiamo di sviluppare la democrazia dell'informazione, informazione tutto, da come si pagano le tasse ai problemi scientifici. Il diritto all'informazione rappresenta un punto fondamentale da sviluppare nei prossimi anni, intervenendo nelle sedi in cui si produce e si vende l'informazione. Stiamo realizzando in Francia una campagna per radio e televisione libera, stiamo cercando di organizzare nostre radio, stiamo promuovendo un referendum popolare per la radio libera.

Finisce qui la chiacchierata con Brice Lalonde che — sono parole sue — ha cominciato come ecologista e vuole diventare Presidente. Dalla parole emerge una proposta di comprensione della vita, di speranza nel futuro e di possibilità di cambiamento dei tradizionali schieramenti politici dalle sclerotizzate contrapposizioni destra-sinistra che hanno portato la società industriale moderna in un vicolo cieco.

Walter Giuliano
(vicepresidente della Pro Natura)

C'E' CHI VIVRA' E VEDRA' CON GLI OCCHI DI FABIO

I genitori del bimbo di dieci anni morto improvvisamente per le conseguenze di un ematoma cerebrale hanno donato reni e cornee del piccolo



FABIO SCRIBANI

E' morto per pallonata alla testa che lo ha fatto cadere. Un colpo ancora, sul terreno gelato dal freddo di questi primi giorni di novembre. Ma sembrava che non fosse duto nulla. Si era rialzato, era tornato a casa. Tutto questo tredici giorni fa. Già quella sera Fabio Scribani, dieci anni, aveva lamentato un po' di mal di capo.

E nei giorni successivi, il dolore passava. Fino a quando, lunedì pomeriggio, veniva finalmente portato al Molinette. Un con il «Tac», il responso: ematoma cerebrale che gli comprimeva il cervello. Erano le 16 di lunedì. Nella notte il bambino veniva trasferito al centro di rianimazione del reparto di cardiocirurgia. Le condizioni

erano ormai disperate, l'encefalogramma piatto.

E' iniziato così, con il controllo del genitori, il controllo encefalografico di dodici ore per accertare la morte clinica, controllo necessario ai fini della donazione di organi per il trapianto. Alle 15 di ieri il verdetto: Fabio effettivamente morto. Sono state staccate le apparecchiature di sopravvivenza e iniziate le procedure per i trapianti di reni e di cornee autorizzati genitori.

Così con i reni e le cornee di Fabio sarà chi potrà vivere e potrà vedere. Una consolazione per i genitori, ma perché rimane nell'aria la sensazione che qualcosa si sarebbe potuto fare, per salvare Fabio, se fosse intervenuti tempestivamente. Perché è difficile pensare che un ematoma cerebrale, da solo, abbia potuto condurre il bimbo alla morte in questo modo.

Il referto «Tac» compiuto dal prof. Cirillo, esclude malformazione pregressa ed è questa la più probabile spiegazione. Un ematoma, infatti, ben difficilmente (per non dire mai) si sviluppa per dieci giorni senza dare sintomi caratteristici come vomito, sonnolenza accentuata, rigidità della nuca, paresi generalizzate. E' difficile, per dire impossibile che queste caratteristiche passino inosservate anche ad un occhio non esperto.

Fabio, invece, almeno stando alle prime informazioni, mal di testa e fitte al capo. Solo un esame tempestivo con il Tac avrebbe potuto individuare le cause di questi dolori in tempo per intervenire chirurgicamente. Avrebbe, probabilmente, rilevato una malformazione vascolare che il colpo alla testa ha fatto precipitare irreversibilmente. Il colpo e il susseguente ematoma possono accelerato questo processo, ma della morte, stando alla dinamica dei fatti sono noti, non dovrebbe essere stata l'ematoma.

L'autopsia, comunque, chiarirà ogni dubbio, mentre intanto si stanno approntando le sale chirurgiche per il trapianto dei reni e delle cornee. A ricevere i reni sarà una persona probabilmente adulta, mentre per gli occhi è probabile che venga scelto un coetaneo del piccolo Fabio.

Dal sindaco di Torino, Diego Novelli, riceviamo a volentieri pubblichiamo.

Caro direttore, ho letto questa sera in aula la lettera pubblicata oggi da «Stampa Sera» sulla vicenda delle auto blu.

Ti sarei grato se vorrai informare i tuoi lettori su quanto segue:

1) gli assessori del Comune di Torino, dal 14 luglio 1975, non hanno più a disposizione un'automobile con autista personale, come invece avveniva prima di tale data. A richiesta, e per ragioni di servizio, possono usare un'auto del parco municipale;

2) l'episodio denunciato dal consigliere Gaiotti su «Stampa Sera» di lunedì 8 novembre non è neppure menzionato nell'interrogazione (lui presentata e la sera di

martedì 9 novembre:

3) non capisco allude il Gaiotti quando sostiene che io avrei fatto «affermazioni gratuite, intimidatorie, non degne di carica che ricopra». Con ogni probabilità si riferisce al richiamo verbale che ho rivolto quella sera in seduta pubblica al suddetto consigliere, per il linguaggio da trivio che rivolgendosi nei confronti di un altro consigliere. Ho detto, e lo ripeto, che le parole pronunciate dal consigliere Gaiotti ad un postribolo e non Consiglio comunale;

4) alla conferenza capigruppo di venerdì scorso tutti i consiglieri capigruppo hanno rivolto richiamo ai confronti del consigliere Gaiotti per il linguaggio lui usato in aula, incaricando il capogruppo di esprimere tale richiamo all'interessato. Il capogruppo della dc ha espresso tra l'altro le scuse del suo gruppo e consigliere investito dal turpiloquio del Gaiotti.

Ti ringrazio, cari saluti.
Diego Novelli

COMUNICATO URGENTE la CANADIAN FUR srl. TORINO - VIA ROMA 242 (piazza CLN)

ANNUNCIA

che in seduta straordinaria del 1-9-1982, e per la prima volta nella storia della pellicceria, vista la crisi generale, i continui aumenti e quindi il ribasso delle vendite

di CEDERE

PER IMPELLENTI IMPEGNI DI PAGAMENTO
e con il consenso delle competenti autorità comunali (aut. n. 785)

**UNO STREPITOSO LOTTO DI
PELLICCE PREGIATE DI ALTA MODA
MODELLI '82-83 GIA'
DESTINATE AL MERCATO INTERNO**

CON UNO SCONTO BASE
DAL 20% AL 52%
ad 0 000,00, realmente vero

N.B. - A maggiore serietà e fiducia ogni pelliccia porta il cartello col doppio prezzo (in nero il prezzo di mercato, in rosso il prezzo di realizzo), in più ogni capo è munito di certificato garanzia e assistenza gratuita. DI PAGAMENTO

ALCUNI ESEMPLI:

	valore		valore	realizzo
Giacca Lupo	1.250.000	750.000	Giacca castorino	1.300.000
Giacca marmotta	2.550.000	1.850.000	Conf. persiano	890.000
Giacca opossum	1.350.000	890.000	Conf. volpe sciurumaca	1.350.000
Giacca sciapal	750.000	390.000	Conf. visone Blackglama	5.300.000
volpe Groel	2.300.000	1.450.000	Giacca agnello Groel	550.000
Giacca Visone	3.700.000		Giacca Scunk can.	1.350.000

AVVISO IMPORTANTE

PER RAPPRESENTANTI - AZIENDE - PROFESSIONISTI

FINO AL 31-12-1982

**LEASING
SENZA INTERESSI**

SOGEA

Concessionaria ALFA ROMEO
C.so S. 40

Un nostro funzionario è a Vostra disposizione per le informazioni sulle modalità presso i nostri a i Vostri
puntamento telefonando al 10111 33

KILLER BR PER ORE IN MUTANDE «DIMENTICATO» DOPO L'ARRESTO

E' Francesco Pagani-Cesa - Preso di notte in un alloggio pieno d'armi, è stato portato in camera di sicurezza così come si trovava - Solo molto più tardi ci si è ricordati di lui

Con gli ultimi nomi bierre catturati resi noti ieri è praticamente terminata l'operazione antiterrorismo, durata cinque giorni, iniziata lo venerdì Frabosa Soprana. Da quei primi arresti tra cui quello di Antonio Marocco che decide parlare, e scoperto nella piccola stazione scialistica i carabinieri sono riusciti a smantellare basi e a catturare brigatisti in tutta Italia.

Sabato notte c'è stato il momento principale dell'intero «blitz»: a Torino in due alloggi, in via Casalis l'altro della Rocca, sono stati ammanettati Francesco Pagani Cesa (killer dei due agenti Mondialpol dell'agenzia Banco di Napoli in Domodossola), Antonio Chiochi e numerosi altri; Milano invece persino un terrorista in un assurdo tentativo



IL COVO DI CORSO SICCARDI

di fuga. Il giorno dopo a Napoli vengono effettuati altri fermi.

Non è torto l'operazione dei carabinieri è definita più importante dopo il successo conseguito con la liberazione del generale americano della Nato Dozier.

impegnati nello stendere gli atti che serviranno poi al processo. I sostituti procuratori impegnati (alcuni già da ieri, però la maggior parte da questa mattina) sono dodici, tre solo a Torino.

Il loro lavoro si scinde in due parti: da un lato c'è da preparare i verbali per i processi che verranno celebrati con rito «direttissimo», ovvero nel volgere poco tempo, e dall'altro lato esiste il lungo e pedante compito di raccogliere minuziosamente tutti gli elementi per il «processo» che tutto lascia prevedere sarà celebrato non prima di qualche anno.

Nel giorni prossimi in ogni caso si dovrebbe assistere all'arrivo nelle aule dei tribunali dei vari Marocco, Chiochi, Pagani Cesa e tutti gli altri per i reati quali porto e detenzioni di armi che prevedono il rito

direttissimo. A proposito dei Pagani Cesa è trapeato un particolare curioso: per alcune è rimasto in mutande, letteralmente, seppur al caldo. Le fasi dell'arresto hanno determinato la circostanza. I carabinieri sono penetrati nel via della Rocca due di notte. Pagani Cesa stava dormendo con altre due brigatiste ed è stato preso in mutande, sollevato di peso e caricato su macchina.

Pigliato in un angolo da uomini armati è stato condotto in una cella di sicurezza. Vicino al letto state ritrovate le armi dell'assalto alla camionetta dell'esercito avvenuto a Salerno. Capì imputazioni per tenerlo in galera — fosse bastata la quasi certezza che lui l'assassino dei due Mondialpol — ce in abbondanza. Nessuno è andato a chie-

dergli voleva collaborare, né lui ha proferito parola: insomma nelle fasi convulse dell'operazione che proseguiva i carabinieri per giornata si sono dimenticati del Pagani Cesa e del fatto che si trovava, tutti i sensi, in mutande. Solo nella tarda mattinata gli sono stati forniti indumenti.

Da quel che è trapeato sul primi interrogatori iniziati ieri sera — come detto la vera fase della «verbalizzazione» parte da oggi — oltre al Marocco anche altri brigatisti, avuta la notizia che Antonio Marocco collaborava, hanno fatto ammissioni. Non si sa se tra questi «pentiti» «dissociati» ci siano pesci grossi e piccoli.

In particolare sarà interessante vedere quale atteggiamento terranno gli imputati minori, i cosiddetti fiancheggiatori. Una questi è, esempio, Egle Junin, definita dai carabinieri che l'hanno arrestata solo «irregolare». La Junin, che nulla ha mai avuto a che fare il circolo «L'uovo» come per un banale quanto involontario errore dovuto alla fretta stato scritto lunedì, è accusata di aver affittato sotto falso nome il covo di Siccardi 4.

Marco Vaglietti

Novelli: «La crisi si fa valanga» L'opposizione: «Fatti, non parole»

Dc, pli e pri accusano la giunta di perdersi in slogan e di non sapere fare previsioni - La maggioranza annuncia provvedimenti entro mese, dopo le proposte degli assessori

La crisi: «Una palla di neve che sta scendendo dalla montagna, noi siamo tutti lì ad osservarla, ognuno pensa che sia l'altro ad intervenire per evitare che si formi una valanga. Così rischiamo di essere travolti», sindaco Novelli ha concluso con questo paragone il dibattito sulle misure anticrisi. «Entro un mese presenteremo i primi provvedimenti, toccherà al Consiglio comunale giudicarli volta in volta».

Dall'assessore al Lavoro Dollino altri dati per confermare la gravità della situazione. «Un campione di mille iscritti collocamento: il 71 per cento ha meno 30 anni, il 38 per cento è nato al Sud, il 47 per cento non ha un titolo di studio, il 70 per cento è iscritto mesi, il per cento da anno, il 15 tre anni».

Tutte le forze politiche d'accordo sull'urgenza, sulla necessità intervenire, ma l'opposizione è critica sulle proposte della giunta. Per la Dc, come ha riferito il capogruppo Gatti «non si affrontano i problemi veri, ci si abbandona a esercitazioni accademiche oscillanti tra l'assistenzialismo e il grido di dolore». Alla Dc accusata dal gruppo rista essersi sottratta al confronto, il capogruppo Gatti ha replicato: «Sarebbe stata un'impresa superiore alle nostre capacità, essendo alquanto difficile sottrarsi di fronte al nulla».

Il consigliere Alberton ha aggiunto: «Troppe conferenze stampa, troppi slogan: questa maggioranza è inidonea a gestire l'emergenza». E ancora dal vicecapogruppo de Ilo Rossi: «Troppi viaggi, troppe mostre, troppi stampati».

Il capogruppo liberale Santoni ha accusato la giunta



FRANCA PREST (PSI)

sbagliare le previsioni: «Se si vuole vincere scommessa sul futuro bisogna saper programmare». Il pli ha sempre sostenuto gli errori della maggioranza in materia di «urbanistica e di trasporti». «Og-

gi bisogna dare agli operatori economici un punto di riferimento chiaro — ha sottolineato Santoni —. Le verifiche le faremo anche sui tagli della spesa pubblica, sulle novità per il mercato del lavoro, per l'ufficio collocamento, sul sostegno delle aziende sane, sull'alt all'assistenzialismo per le aziende decotte». Il pri con Ravaoli aveva già richiesto «atti concreti» lunedì sera. Il msi, con il capogruppo Martinat e consigliere Bedendo, ha bocciato il complessivo operato dell'amministrazione civica.

Per la maggioranza hanno parlato il capogruppo del pci Quagliotti, i consiglieri comunisti De Matteis e Guglielminetti e la socialista Franca Prest.

Quagliotti ha definito «realista e coraggiosa» questa giunta che propone di coordinare gli interventi della pubblica e di dialogare i privati: è consapevole dei limiti che ci sono». Franca Prest: «Rilanciamo la proposta di competitività del sistema (e Ravaoli), non solo all'opposizione, ma a tutte le forze economiche sociali e culturali che abitualmente polemizzano con noi. E' nostro impegno ridisegnare l'assetto del territorio per il nuovo sviluppo, ma quando facciamo non si protesti per timore delle trasformazioni».

■ Conferenza domani del dott. Gian Giorgio Massara, ore 21, nel Teatro di via Juvarrà 15. «I pittori fiamminghi nel collezionismo sabaud».

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele, 107

Il giorno 15 munita dei confori religiosi ha terminato la vita terrena per avviarsi alla casa del Padre

Angiolina Campra

«nonna Angiolina»

Fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti con Maria e Rita Blocco, nel d'anno l'annuncio a quanti la conoscevano, pregare. Per espressa volontà della defunta non fiori, né vere l'importanza ai coveni della Parrocchia della Salute. Funerali oggi alle 14,30 da via Villar, 52. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 novembre 1982.

E' improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Alessandro Pastore

Anziano FIAT

Addolorati la moglie Maria, il figlio Alba, la figlia, Alessandro e parenti tutti. Funerali il 18 novembre ore 10,15 nella parrocchia S. Rita presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 novembre 1982.

Ci ha lasciati

Celestina Antigna

Bergnole

Lo figli, nuora, generi e parenti. Funerali oggi 14,20 via F. Gonin 10.

— Torino, 17 novembre 1982.

(Continua a pag. 8)

Ha ferito il padre ma ora si dispera

L'aggressione ■ Susa dopo una lite
Il ragazzo arrestato per tentato omicidio - La vittima non ■ grave

«Volevo solo spaventarlo», ripete in carcere il giovane pregiudicato di Susa che ieri sera ha ferito il padre con una coltellata al torace. Rocco Resce, 17 anni, abitante in via Gelassa 15, durante una lite in famiglia ha colpito il padre Donato, 46 anni, operato edile, invalido del lavoro, con un coltello da cucina.

La lite ■ sorta per motivi futuri: sembra che l'operato abbia rimproverato il figlio che si stava accendendo una sigaretta. Ne è nata una colluttata e Rocco, afferrato un coltello, ha colpito il padre al torace. Poi, impaurito alla vista del sangue, pare che sia stato lui stesso a chiedere l'intervento di un'ambulanza. L'invalido ora ricoverato alle Molinette con una prognosi di 15 giorni.

I carabinieri di Susa hanno

trascinato il coltello in un cespuglio vicino alla casa del Resce e ciò ha indotto il giovane a confessare. Rocco Resce, tossicodipendente, già stato arrestato altre volte per reati contro il patrimonio; ora, in carcere per tentato omicidio, rischia condanna fino a 14 anni.

Rapina «Nazionale»

La cassa del cinema «Nazionale» di via Pomba è stata rapinata questa notte, pochi minuti dopo le 22, da un giovane solo, visto scoperto.

Alle 20,30 c'era stata un'altra rapina nella pasticceria di Sebastopoli 274. Un bandito volto scoperto, armato, ha il proprietario a consegnargli i soldi dell'incasso: ■ mila lire.



Ghalibaf

ITALIA D'ORIENTE
Torino
C.so V. Emanuele, 40

**novità
nella
tradizione**

Al piano interrato, oltre 3000 tappeti orientali autentici a prezzi di assoluta concorrenza. La certezza di poter scegliere il meglio.

Taher
un
di

(Segue pagina 7)

Rosina Masoero
In Vicario
(Enrichetta)
di anni 82

Con profondo dolore la annunciamo il marito Ernesto, i figli e le figlie, le rispettive famiglie, fratelli, cognati e cognate, nipoti, pronipoti e tanti. Funerali a Brusasco mercoledì 17 ore 15.

— Brusasco, 16 novembre 1982.

La Direzione Generale e i Dipendenti della "Stampa" si uniscono al dolore del dipendente Ezio Vicario per la morte della mamma.

Rosina Masoero Vicario
— Torino, 16 novembre 1982.

1 Collegi del Reparto Tipografico prendono parte al dolore di Ezio per la morte della MAMMA.

Sono vicini a Ezio: Maria Gino e famiglia, Bruno Sbarato e famiglia, Pietro Vidotto e famiglia, Aurelio, Piero Barovero, Mauro Bianco, Giuseppe Breglia, Giovanni Bussio, Bruno Capella, Valentino Chiavaglia, Correggia, Romeo D'Albergo, Roberto Trossa, Angelo Zanoni, Giuseppe Beltramo, Alessandro Lezzi, Mario Dandoro, Franco Audetto, Giuseppe Ruo Berchiera, Pietro Mariniotti, Luigi Meszaccappa, Sergio Puoti, Alberto Tanti, Franco.

Ivo, Lino Curatelli, Pietro Frigerio, Piero Testa, Egidio Bellagarda.

Amici della Pubblicità si uniscono al dolore di Ezio.

Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, si è lasciato il

rag. Guido Bonaveri

danno il doloroso annuncio la

glia Gino Martenengo, il fratello Padre Renato dotto, la sorella Clara, un

gnato, cognate, cugini, nipoti, parenti tutti. Un grazie al signor per l'importante assistenza. Funerali domani 18 novembre ore 10,15 partendo dall'ospedale Mauriziano.

— Torino, 15 novembre 1982.

Ciao GUIDO amico di sempre. Antonio, Ines Bonino, Antonio, Emilia Franchini, Stefano, Lilliana Galliani, Giancarlo, Maria Mazzoli, Giorgio, Lilli Ponzinibio, Oscar, Enni Robino, Meco, Chiara Rodolfo, Gioacchino, Nini Roggero, Domenico, Claretta Trossi.

L'Aspera S.p.A. prova viva parte al lutto per la scomparsa del

rag. Guido Bonaveri

che prodigò in lunghi anni una preziosa e intelligente opera quale dirigente della Società

— Torino, 17 novembre 1982.

Anne ed Gariboldi e Gino per la perdita del caro amico GUIDO.

Gli amici di sempre: famiglia Gili, lo, Manolino.

Le famiglie Almerito, Armando, Canuto, Carbonara, Canuso, Pachiotti, Ragazzi, Vigna, Welfer partecipano al dolore della moglie.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari.

Margherita Torrenzo
Dacomo

Danno il doloroso annuncio il marito Vincenzo, il figlio Aldo con la moglie Riccardo e la piccola Enrico. I funerali avranno luogo a Mussotto d'Alba il 17 novembre ore 15,15 con partenza da bitazione in Torino, via Pigelette 15.

— Torino, 15 novembre 1982.

Le famiglie Mantradi, Carola prendono viva parte al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari.

rag. Tino Cavaliero

Addolorati l'annunciano la moglie Rosanna, i figli Fabrizio e Massimo con Bruno e la mamma Teresa, la sorella Elisa con Luciano, Stefano e Beatrice, la suocera Ornella, la cognata Albina con Giulio e Paolo, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 18 ore 15, alle ore 8,45 nella parrocchia S. Maria Goretti.

— Torino, 15 novembre 1982.

La società Torre Sodi e Mantranzoni si unisce al dolore della famiglia Cavaliero.

Partecipano al lutto di Elisa, Luciano e signora Teresa gli amici:

Luca e Giorgio Barè, Wanda e Pierangelo Gazzola, Alberto Martinez, Egle e Sergio Uberti, Franco e Emanuele Ventura.

Mario, Lia, Roberto, Gloria e la nipotina profondamente costernati per l'improvvisa perdita di CLEMENTE partecipano all'immane dolore della famiglia.

Ing. Vaccaro
Lo partecipano angosciati ad esequie avvenute la moglie Dany Dolcino, mamma, la sorella Lydia, il marito Pierluigi Ghetti, le adorati nipoti Manuela, Silvia, Augusta Dolcino, zii, cugini e parenti tutti.

— Torino, 17 novembre 1982.

La FIAT Engineering S.p.A. partecipa commossa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del

Ing. Gianni Vaccaro
— Torino, 17 novembre 1982.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e il Personale tutto della Impresit S.p.A. partecipano con profondo cordoglio alla tragica e improvvisa scomparsa del

Ing. Gianni Vaccaro
— Milano, 17 novembre 1982.

Sono vicini a Ezio: Maria Gino e famiglia, Bruno Sbarato e famiglia, Pietro Vidotto e famiglia, Aurelio, Piero Barovero, Mauro Bianco, Giuseppe Breglia, Giovanni Bussio, Bruno Capella, Valentino Chiavaglia, Correggia, Romeo D'Albergo, Roberto Trossa, Angelo Zanoni, Giuseppe Beltramo, Alessandro Lezzi, Mario Dandoro, Franco Audetto, Giuseppe Ruo Berchiera, Pietro Mariniotti, Luigi Meszaccappa, Sergio Puoti, Alberto Tanti, Franco.

Ivo, Lino Curatelli, Pietro Frigerio, Piero Testa, Egidio Bellagarda.

Amici della Pubblicità si uniscono al dolore di Ezio.

Dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, si è lasciato il

rag. Guido Bonaveri

danno il doloroso annuncio la

glia Gino Martenengo, il fratello Padre Renato dotto, la sorella Clara, un

gnato, cognate, cugini, nipoti, parenti tutti. Un grazie al signor per l'importante assistenza. Funerali domani 18 novembre ore 10,15 partendo dall'ospedale Mauriziano.

— Torino, 15 novembre 1982.

Ciao GUIDO amico di sempre. Antonio, Ines Bonino, Antonio, Emilia Franchini, Stefano, Lilliana Galliani, Giancarlo, Maria Mazzoli, Giorgio, Lilli Ponzinibio, Oscar, Enni Robino, Meco, Chiara Rodolfo, Gioacchino, Nini Roggero, Domenico, Claretta Trossi.

L'Aspera S.p.A. prova viva parte al lutto per la scomparsa del

rag. Guido Bonaveri

che prodigò in lunghi anni una preziosa e intelligente opera quale dirigente della Società

— Torino, 17 novembre 1982.

Anne ed Gariboldi e Gino per la perdita del caro amico GUIDO.

Gli amici di sempre: famiglia Gili, lo, Manolino.

Le famiglie Almerito, Armando, Canuto, Carbonara, Canuso, Pachiotti, Ragazzi, Vigna, Welfer partecipano al dolore della moglie.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari.

Margherita Torrenzo
Dacomo

Danno il doloroso annuncio il marito Vincenzo, il figlio Aldo con la moglie Riccardo e la piccola Enrico. I funerali avranno luogo a Mussotto d'Alba il 17 novembre ore 15,15 con partenza da bitazione in Torino, via Pigelette 15.

— Torino, 15 novembre 1982.

Le famiglie Mantradi, Carola prendono viva parte al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari.

rag. Tino Cavaliero

Addolorati l'annunciano la moglie Rosanna, i figli Fabrizio e Massimo con Bruno e la mamma Teresa, la sorella Elisa con Luciano, Stefano e Beatrice, la suocera Ornella, la cognata Albina con Giulio e Paolo, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 18 ore 15, alle ore 8,45 nella parrocchia S. Maria Goretti.

— Torino, 15 novembre 1982.

La società Torre Sodi e Mantranzoni si unisce al dolore della famiglia Cavaliero.

Partecipano al lutto di Elisa, Luciano e signora Teresa gli amici:

Luca e Giorgio Barè, Wanda e Pierangelo Gazzola, Alberto Martinez, Egle e Sergio Uberti, Franco e Emanuele Ventura.

Mario, Lia, Roberto, Gloria e la nipotina profondamente costernati per l'improvvisa perdita di CLEMENTE partecipano all'immane dolore della famiglia.

Ing. Giovanni Vaccaro
Christianamente è mancata ai suoi cari

Rosina De Giorgis
ved. Chiariglione
anni 80

L'annunciano i figli Tino, Domenico con Laura ed Elsa, cognata, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali mercoledì 17 ore 15 dall'abazia Albero della Posta. Un ringraziamento particolare al dott. Camillo Vergine, alla Suora di San Gaetano per le assistenze prestate. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Chialamberto, 16 novembre 1982.

Il dott. Vergine il vicino Tino e Domenico nel momento della grave perdita.

La Loca di... partecipa al lutto del suo consigliere Domenico Chiariglione per la perdita della MAMMA.

Si uniscono al dolore gli amici: Giancarlo Grosio, Minin, Dino Bottino, Vittorio Ivona, Piergiorgio Petrol, Mades Gandolfi, Carlo, Romolo, Vincenzo Gialla, Nino Vallino, Ernestino Michiardi, Beppe Genetti, Chiariglione Pecchio, Albergo Florio, Ercole Pasquale, Nino Sales, Cesarino Griva, Luigi, Guido Vallino, Giacomo, Stefano Chiariglione, Domenico Palmieri, Renato Losero, Giuseppe Perotti, Merino Ruda, Marchini-Almo, Alfonso Garbolino, Ines Gerardi e figli, Aimo Boal, elettricista, Felice Aimo Alessi, Rina, Carlo Chiariglione, Luigi Osella, Pecchio, panettiere, Luigi Gaglia, Antonio De Paola, Gagliardi, Ristorante Alpino.

Famiglia... partecipa dolore a Tino, Laura, Domenico.

Sono vicini a Tino e Domenico per la scomparsa della MAMMA i cugini Miranda e Vittorio, Cesare e figli.

Rina e Mario Chiariglione partecipano vivamente al dolore della famiglia.

La famiglia Demarchi, Coreliero, Frasca, Felzani partecipano al grave lutto di Tino Domenico e Laura.

Christianamente è mancata

Pier Cesare Restano

Atratti lo partecipano la moglie Vidona, la figlia Grazia, Sandro, la sorella Tatiana e figli, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Giovanni Bosco per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 18 ore 10,15 parrocchia Sassi.

— Torino, 17 novembre 1982.

Lo ricordano fraternamente e con profondo rimpianto gli amici dell'Associazione Nazionale Alpini:

Alberto Angi, Augusto Barloglio, Sergio Bragagnolo, Guido Castiglioni, Carlo Castoldi, famiglia Civaldi, Cesare Colombo, Piero Cusino, Gino Ferrero-Fusà, Michele Giovenale, Enrico Guarnotta-Franchi, famiglia Marengo, Alberto, Eno Pasquino, Perno, Francesco Pogliano, Edoardo Rago, Ermanno Rolle, Giorgio Rosa-Brunet, Aspar Novero, Guglielmo Scagno, Franco Trivelli.

La moglie, i figli e la famiglia annunciano che è mancata al loro affetto il

DOTT. GR. UFF. COMM.
Paolo Paglieri

Per sua espressa volontà l'annuncio viene a esequie avvenute. Coloro che desiderassero inviare un omaggio floreale sono invece pregati di fare un'offerta all'Unione Diechi, via Bergamo 8, Alessandria.

— Alessandria, 17 novembre 1982.

Il Consiglio di Amministrazione della Paglieri S.p.A., i Collaboratori e Dipendenti tutti, partecipano al dolore della famiglia Paglieri per la scomparsa del

dottor Paolo Paglieri
consigliere e socio fondatore della società

— Alessandria, 17 novembre 1982.

Lodovico Paglieri con i figli e rispettive famiglie si uniscono al dolore di Elena, Franco, Rora per l'improvvisa scomparsa del caro PAOLO.

— Alessandria, 17 novembre 1982.

Nini e Maria Teresa Paglieri con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Elena, Franco e Rora per la perdita del caro PAOLO.

— Alessandria, 17 novembre 1982.

Nipoti Audenino Merione Stroppiana ricordano affettuosamente

barba Lancin
Lorenzo Gallo
— Torino, 17 novembre 1982.

Quanti anche andassi nella valle della morte...
Giuseppina Borio
ved. Garrou

di ha lasciati. Ne danno il triste annuncio i figli: Enrico, Erica, Alberto, la sorella Ginevra, le nipotine Alessandra e Nicoletta, le nuore Klity ed il genero Franco. Un sentito grazie al dottor Cesare Ferraro. Il funerale avrà luogo giovedì 18 alle 10 nella chiesa cattolica di Ghigo (Prati), partendo dall'abitazione di Tenivelli 12 alle 7,45.

— Torino, 16 novembre 1982.

Nicoletta... ricordano la loro cara nonna

Cesare e Gianna Vacca con il piccolo Enrico, Enca ed Alberto per la perdita dell'indimenticabile NINI.

Chico, Myriam e Luca salutano la cara NINI.

Condomini ed inquilini di via Tenivelli 12 prendono viva parte al grande dolore della famiglia nel ricordo dell'indimenticabile signora

Nini Garrou
— Torino, 16 novembre 1982.

La Commissione Direttiva e il Personale dell'Ospedale Evangelico Valdese di Torino partecipano al dolore del d. Alberto Garrou per la perdita della mamma signora

Giuseppina Borio
ved. Garrou
— Torino, 16 novembre 1982.

Gina e Giuseppe Corrias partecipano al lutto della famiglia

Al dolore Erica, di Nicol e Sandra, degli zii si uniscono con affetto Annamaria e la famiglia Caspi.

Partecipano al dolore di Enca gli amici:

Laura e Gianni Bottino, Angela Benetti, Miranda Bocca, Mariella e Dario De Iaco, Marina e Angelo Dina, Anna e Mario Pisanotti, Angela e Giancarlo Franceschetti, e Franco Grillo, Domenico Longo, Francesco e Loni Piracini, Martina Rochat e famiglia, Yanda e

Giorgia e Antonio Trivellini

I Collegi e i non della Scuola Pestalozzi partecipano al dolore di Enca Garrou per la perdita della MAMMA.

Sono affettuosamente vicini ad Enca: Ezio, Claudia, Gianca, Vera Salomone, e

La famiglia Delplano Florio Pia, espone al dolore.

Partecipiamo al vostro dolore fam. Se-

Si uniscono al dolore:

Grazia e Valerio Borella, Maurizio Callegaria, Miriam Caudano, Carmine De Feo, Gianni Fragonese, Paolo Laudicina, Lella e Montaldo, Pierfranco Peroglio, Vittoria e Antonio Piacentini, Rita e Guido Rotta, Salvatore Santarino, Fabio Spreafico, Franco Tessa, Roberto Tesco, Vergneno.

Si uniscono al dolore di Erica, Enrico e Alberto gli amici:

Ricki Almona e famiglia, Piero Alviali e Anna Martino, Alberto e Fulvia Corsi, Ugo Crovella, Elio e Ida Frasca, Oscar Godino, famiglia Neriotti.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Giuseppina Malevolti
di anni

Addolorati l'annunciano la moglie Angiola Rondo, i figli, la nuora, nipotina, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali in Gassino giovedì 18 novembre alle ore 15 da via San Tommaso 22.

— Gassino, 17 novembre 1982.

I cognati... a Quattrecoi ricordano con immutato affetto il caro PINO.

Le famiglie Brilli prendono al lutto della famiglia per la perdita del caro PINO.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Rita Desideri
ved. Maresca

La piangono: la sorella Ada e Augusta e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Ottino e le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 18 ore 10,15 parrocchia Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 novembre 1982.

La famiglia Zoragno, Borgnino, Bortolo, Ruspoli partecipano al dolore di Ada e Augusta.

Il Consiglio d'...

S.p.A. prende viva parte al lutto del sig. Franco Malle per la scomparsa della mamma signora

Giovanna Cipriani
— Torino, 16 novembre 1982.

I cugini... profondamente

Flaviana
Rossini
— Torino, 17 novembre 1982.

sono vicini a Gianni nel rimpianto.

— Torino, 17 novembre 1982.

Tragicamente è mancata

Vincenzo
Lo annunciano immenso dolore ad esequie avvenute la moglie Marisa con Elena, i genitori, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma è stata tumulata nel cimitero di Abbazia di Pinerolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 novembre 1982.

La FIAT Engineering S.p.A. partecipa commossa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la tragica scomparsa del

geom. Vincenzo Mina
— Torino, 17 novembre 1982.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e il Personale tutto della Impresit S.p.A. partecipano con profondo cordoglio alla tragica e improvvisa scomparsa del

geom. Vincenzo Mina
unendosi al dolore della famiglia

— Milano, 17 novembre 1982.

Sergio Ortolani, Giovanni Testa, Giorgio Rando, Francesco Grubas prendono parte al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del

geom. Vincenzo Mina
— Torino, 17 novembre 1982.

Silvia e Filippo Simonetta con profondo commosso dolore al lutto della famiglia Mina e Vaccaro.

Emilio Rocca e famiglia Legola Pardi partecipano con profonda commossa al dolore della famiglia

geom. Vincenzo Mina
— Torino, 17 novembre 1982.

Gli Associati dello Studio Savio-Piatto partecipano al dolore del loro collega Giorgio Piatto per la perdita del cognato

geom. Vincenzo Mina
— Torino, 17 novembre 1982.

Il Personale dello Studio Savio-Piatto prende parte al dolore di Giorgio Piatto per la perdita del cognato

geom. Vincenzo Mina
— Torino, 17 novembre 1982.

Il Personale dell'Istituto di Geologia partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dello collega e amico

prof. Bruno Peyronel
— Torino, 16 novembre 1982.

I Volontari del giardino alpino «Chianoula» ricordano

Bruno Peyronel
— Torino, 16 novembre 1982.

Gianni e Lilliana Pulcher coi figli e partecipano al dolore di Gino, la e Giorgio per la morte del

prof. Bruno Peyronel
— Torino, 17 novembre 1982.

La «Chianoula» piange commossa la morte del presidente del suo comitato scientifico

prof. Bruno Peyronel
e ne ricorda a quanti lo

La luminescenza di illustre scienziato e infaticabile organizzatore.

— Torino, 17 novembre 1982.

Gli Amici di... ricordano

Bruno Peyronel
prezioso collaboratore.

— Torino, 17 novembre 1982.

Il Presidente e il Consiglio d'amministrazione della... partecipano al cordoglio per la scomparsa del

prof. Bruno Peyronel
ricordando la preziosa collaborazione scientifica prestata per molti anni alla società

— Torino, 16 novembre 1982.

L'Associazione Floridia partecipa al vivo cordoglio per la scomparsa del

prof. Bruno Peyronel
— Torino, 16 novembre 1982.

La Sezione di Torino di Italia ne ricorda commossa la figura e l'opera.

Donatella D'Angelo partecipa commossa.

WWF Fondo... per la Natura Delegazione Piemonte Valle d'Aosta partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa

prof. Bruno Peyronel
— Torino, 17 novembre 1982.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con grande fede cristiana, è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Amalia Gandini
ved. Parodi
di anni 85

Addolorati danno il triste annuncio i figli Carlo e Luigi, gli adorati nipoti Gustavo e Diego, amici e parenti tutti. Il corteo funebre partirà dall'ospedale S. Luigi Gonzaga, Rivalta e la Messa sarà celebrata nella chiesa SS. Nome di Gesù, corso Reg. Margherita 70, Torino, ore 8,30, giovedì 18 novembre.

— Torino, 15 novembre 1982.

E' mancata ai suoi cari

Luciano Passone
danno il triste annuncio: moglie, figlia, genero, il caro e parenti tutti. Funerali giovedì 18 ore 14,30 Ospedale S. Luigi, Orbassano.

— Torino, 17 novembre 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

dott. Ing. Lodovico Cases
Car. di Vittorio Veneto

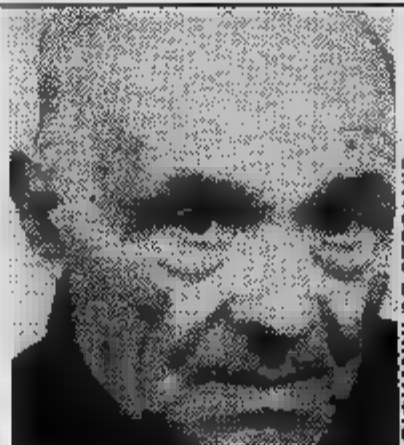
Ne danno il doloroso annuncio: i funerali avranno luogo, la moglie Alda Gili, i nipoti, i cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Alessandro. Sono per le amorevoli cure prestate per lunghi anni. La presente è partecipazione e ringraziamento.</

STAMPA SERA PIEMONTE

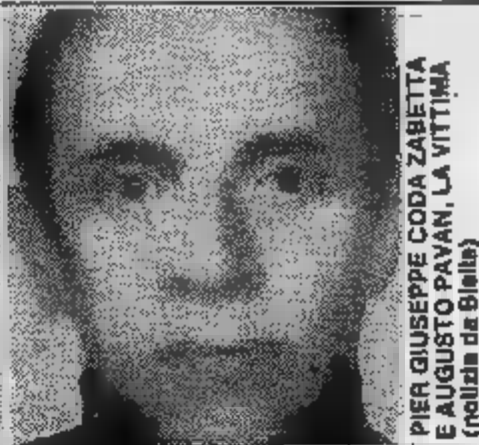
Le notizie da tutte le province



RENZO OLIVERO
(sindaco di Alessandria)



GIOVANNI DE STEFANIS
(sindaco di Cuneo)



PIER GIUSEPPE CODA ZABETTA
E AUGUSTO PAVAN, LA VITTIMA
(sindaco di Biella)

Cronache da Novara e Cuneo

**Il pane sale
a 1500
(+ 100 lire)**

NOVARA — Aumenta il prezzo del pane. Da lunedì, a Novara, il prezzo passa a 1400 a lire. La variazione interessa le pezzature fino a 60 grammi. Non quelle a peso superiore. Lo ha stabilito il Comitato prezzi.

■ Cip ha deciso anche di liberalizzare il prezzo del pane fino a 60 grammi in tutto il Piemonte, ad eccezione della provincia di Novara, dove è bloccato a 1400 lire, perché è il tipo di pane maggiormente consumato. La decisione non trova concordi tutti i panificatori.

Cooperative comunali per disoccupati?

NOVARA — Crisi, cassa integrazione, disoccupazione. Il sindaco di Novara, Armando Riviera, fa una proposta: «Costituite alcune cooperative di lavoratori; appalteremo loro alcuni servizi comunali: manutenzione del verde, pulizie...». Il sindacato arriccia il naso: è scettico, non sa che pesci pigliare.

L'incontro tra Riviera e la Fim novarese è avvenuto ieri durante la giornata nazionale di lotta del settore metalmeccanico. Il primo cittadino ha così potuto rilanciare la sua idea e inviare una pressante raccomandazione: «Ne parliamo da tempo. Siamo in attesa di una risposta precisa da parte del sindacato. Bisogna chiudere il discorso al più presto se vogliamo che questi impegni di spesa pos-

sano essere inseriti nel nuovo bilancio». Su un punto i sindacati sembrano non avere dubbi: «L'iniziativa — dicono — può coinvolgere anche i lavoratori in integrazione».

Saluzzo, trovato un falco ferito

SALUZZO — Un giovane falco, ferito in un'altra probabilmente da un cacciatore, è affido dai vigili urbani alla Lipu di Cuneo, quindi sarà trasferito al centro rapaci di Parma dove, dopo le cure del caso, sarà riportato nel Saluzzese per essere rimesso in libertà.

A trovare il falco sono stati alcuni pendolari che hanno visto il grande uccello fermo nei pressi della Torrazza, lungo la statale di Torino;

hanno raccolto il volatile ferito affidandolo poi all'agricoltore Nicola Piola, che ha la fattoria in via Croce. L'agricoltore, messo in gabbia il rapace, ha avvisato i vigili urbani e ritrovamento.

«L'animale in gabbia lotta selvaggiamente, vuole liberarsi — spiegano al comando dei vigili urbani — e così abbiamo disposto una prima visita a parte del veterinario comunale mettendoci contemporaneamente in contatto con la Lipu di Cuneo».

Si spera che tra qualche tempo il rapace possa tornare a volare libero e guarito. (A. G.)

Oggi processo per il delitto del nocciolo

CUNEO — Era il mattino del 19 agosto 1981. Luigia Valentini Almazzo stava raccogliendo noccioli sul suo terreno. Qualcuno l'aggrediva alle spalle: un colpo di randello sulla testa e la poverina spirò. Chi è stato ad uccidere?

Da il tribunale di Cuneo è chiamato a dare il verdetto. Imputato (ma lui si proclama innocente) è Giovanni De Stefanis, pensionato, 77 anni, abitante a Rodello, via Liberazione 11. Perito giudice istruttore lo hanno già riconosciuto seminfermo di mente. Ma i difensori sostengono la tesi innocentista.

L'uomo era già stato ricoverato più volte in ospedale psichiatrico, ma nei suoi confronti non esistono né prove, né indizi, né testimonianze. Solo voci, tanti «si dice».

Da Vercelli

Ha ucciso il vicino Scarcerato

BIELLA — E' stato scarcerato l'uomo che ha ucciso il suo vicino, il quale — tornando a casa ubriaco — molestava la sua quiete. La corte d'assise di Novara ha condannato due anni Pier Giuseppe Coda Zabetta, 45 anni.

Il Coda Zabetta, il 1° gennaio 1981, aveva picchiato a sangue Augusto Pavan, 45 anni, invalido, abbandonandolo poi nel cortile di casa.

Un sindaco a sorpresa «governerà» Borgosesia

BORGOSIESA — La città ha il suo nuovo sindaco. E' Giuseppe Conti, socialista, designato dal suo partito, dopo le dimissioni di Romano Beretta, dimesso da ogni Comune «per insopprimibili ragioni di lavoro».

Conti, 45 anni, è geometra e lavora all'impresa «Lauro». La sua candidatura — pur trovando pieni consensi nelle altre sezioni varesine — è arrivata un po' a sorpresa. Tra i nomi che circolavano nei giorni scorsi, per elencare i «papabili» alla successione di Beretta, non compariva infatti quello di Conti.

Ma perché l'esponente possa far parte della amministrazione di Borgosesia, occorrerà superare un intoppo burocratico. In Municipio i seggi consiliari del psi sono cinque. Dimettendosi Beretta, dovrebbe subentrare Luciano Gastaldi. Solo se questo dà la sua volta le dimissioni, Conti può diventare consigliere.

Da Asti

Ex sindaco di Revigliasco in carcere per due anni

ASTI — Dovrà scontare due anni di carcere per peculato. Ercole Bo, 45 anni, abitante in via Duca degli Abruzzi, è stato arrestato ieri mentre si recava al lavoro. La sentenza del tribunale di Asti è passata in giudicato, dopo il pronunciamento della Corte d'appello di Torino.

Ercole Bo è stato per anni

sindaco di Revigliasco d'Asti; poi capo-gabinetto al Comune di Asti. In questa occasione, oltre ad altri incarichi, era stato nominato economo del Centro studi dedicato a Vittorio Alfieri. E' in questa veste che — secondo i giudici che hanno emesso il verdetto — il Bo avrebbe intascato 25 milioni negli anni '73-'74.

Da Alessandria

Funzionario regionale muore per un sorpasso

— Renzo Olivero, 30 anni, Trino Vercellese, via Cernaia 43, funzionario della Regione Piemonte, è morto l'altra sera per un sorpasso azzardato. L'incidente è avvenuto sulla statale 455 A,

all'altezza di Pontestura. Alla guida dell'auto — servizio della Regione — c'era l'autista, Ivano Campagno, 28 anni, di Alessandria.

L'altra automobile coinvolta — Opel Ascona — era condotta da Giovanni Tuninetti, 33 anni, Racconigi. Autista funzionario e guidatore della seconda macchina, sono ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Casale.

TELECUPOLE
cuore del Piemonte
la tua televisione del cuore

Ore 20,30
VIXXI MIX musica immagine

Ore 21
LA TRATTORIA DEI RICORDI
ritroviamoci insieme con allegria e semplicità

Per pubblicità
LA STAMPA e STAMPA SERA

PK
publikompass

10126 Torino
10121 Novara
10121 Genova
17100 Savona
10100 Imperia
10035 Sanremo

Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 85.96
Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 88.48
Via Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.351
Via E. Vassallo 23 - Tel. (010) 59.23.60/59.56.33
Via Aspiro 121 - Tel. (019) 38.219/38.84.98
Via Bonifazi 1 - Tel. (0183) 27.33.71
Via Gioberti 47 - Tel. (0154) 88.49.49/88.49.40

Black & Decker
SEGNETTO ALTERNATIVO 3T

FRESIA FERRAMENTA

FINO AL 31-12-82
TORINO VIA ROSA 1 TEL. 011/852.657

Ladri smontano tabernacolo

OMEGNA — Hanno smontato il tabernacolo per una intera notte, ma poi hanno dovuto rinunciare all'impresa.

E' Agrano, frazione di Omezza, nel piccolo oratorio della Madonna di Campagna. I ladri sono entrati dalla finestra posteriore e si sono subito messi al lavoro. Il tabernacolo secentesco ha richiesto un lavoro immane ai profanatori: turno: smontare l'opera è stato lungo e laborioso. Ma il «bello» doveva ancora venire.

Quando l'opera sembrava compiuta, i ladri hanno trovato un altro ostacolo: non sono riusciti a superarlo. La porta d'ingresso della chiesetta non si apriva. A loro non restava altro da fare che abbandonare la «refurtiva» e fuggire.

UT

**RADDOPPIATE
IN 3 ANNI
E TRIPLICATE
IN 5 ANNI...
IL VOSTRO CAPITALE**

INVESTENDO IN OBBLIGAZIONI DELLA
VALFINA INVESTIMENTI S.p.A.
Cap.Soc. 1.000.000.000

rendimento attuale:

23,78 %

INTERESSE COMPOSTO
INDICIZZATO AI BOT A SEI MESI
GIÀ AL NETTO D'IMPOSTE SUL REDDITO

PER INFORMAZIONI

UT

VALFINA INVESTIMENTI S.p.A.
Via Andrea Doria 15 - Tel. (011) 549822

UT **VALFINA INVESTIMENTI**

La VALFINA INVESTIMENTI SpA con sede a Torino in Via Andrea Doria 15, tel. (011) 549.822, cap. soc. interamente portato a 1.000.000.000 interamente versato, opera sul mercato finanziario torinese circa 10 anni e collegamento con la società controllante VALFINA SpA, anch'essa con capitale versato di L. 1.000.000.000.

Oltre un'attività di indirizzo e consulenza per gli investimenti immobiliari e finanziari dei suoi clienti, anch'essa concede finanziamenti immobiliari — garanzia ipotecaria — rimborso mediante cambiali mensili.

I finanziamenti vengono concessi o per l'acquisto della casa o per necessità di liquido (per vari motivi: ristrutturazioni, immobili, acquisizione di altri beni, ecc.) di chi è già proprietario di immobili.

Anche la VALFINA INVESTIMENTI SpA, sollecitata da un mercato in progressivo crescendo, intende sviluppare la propria attività privilegiando il settore delle operazioni ipotecarie immobiliari.

Presupposto per tale sviluppo è l'acquisizione di nuovi capitali mediante l'emissione di un prestito obbligazionario autorizzato dal Tribunale di Torino avente le seguenti caratteristiche: Obbligazioni VALFINA INVESTIMENTI SpA portatore, rendimento indicizzato al tasso BOT a sei mesi più sette punti.

Attualmente il rendimento delle Obbligazioni VALFINA INVESTIMENTI SpA è del 22,50% come interesse semplice e del 23,78% come interesse composto (con reinvestimento, cioè, degli interessi) già al netto delle imposte sul reddito. Non ci sono spese accessorie o provvigioni.

A coloro che sono interessati la nostra proposta rivolgiamo l'invito a visitarci presso i nostri Uffici: conosceranno meglio l'attività che noi svolgiamo, la serietà e la sicurezza dell'investimento che proponiamo, le condizioni di acquisto e riacquisto delle obbligazioni.

(continua)

Un astrologo risponde alle vostre domande: scrivete a Stampa Sera, I tarocchi

GIOCHIAMO A TAROCCHI COL DESTINO...

I di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) procuratevi di carta, dimensioni di metri circa;

2) numerate i biglietti dall'1 al 22, cioè scrivete sul primo biglietto il numero 1, sul secondo il 2, sul terzo il 3 e così via, fino al 22; contrassegnate il numero 0 per non numerare;

3) piegate con cura ogni biglietto due o tre volte;

4) riunite i biglietti così su un tavolo, in un luogo tranquillo e lontano da rumori. Con le mani per il tempo che volete, «concentrandovi» (ma senza sforzo) su un quesito che vi sta particolarmente a cuore e di cui volete l'esito.

5) continuando a i biglietti a perdere la concentrazione, estraiete, la mano «sinistra», i biglietti. Nota del numero, che sarà, ad esempio, il numero 11; il «primo» numero estratto; ponetelo vostra in disparte dagli numeri.

6) Estraiete, sempre la mano sinistra, il secondo biglietto, ad esempio il numero 2. Prendetelo come «secondo» numero. Mettete anche questo biglietto alla vostra destra, insieme al numero 1. Continuare estraiendo un «terzo» biglietto, ad esempio il numero 17, che porterà da parte insieme ai due numeri precedenti. Infine il «quarto» e ultimo biglietto, sarà, poniamo, il numero 7. Avete così estratto quattro numeri, i numeri 11, 2, 17 e 7.

7) Riportate questi numeri su un foglio, con la vostra data (vedere paragrafo 4) con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera - Rubrica Carte», via Carlo Marconi 32, 10126 Torino.

La risposta sarà pubblicata possibile sul giornale. ascoltare una trasmissione sui Tarocchi, analoga a quella che vi presentiamo, 1°, F 102.456 - 104.700 MHz: Radiocoromanda, ogni ore 23,30.

Non c'è ragione di credere che i pittori d'immagini del Medio Evo abbiano voluto dipingere qualcosa di diverso da un autentico Papa nell'arcano numero cinque. Evidentemente, in un passato ancor più lontano, questo Papa era qualcosa di certamente diverso, ma possiamo avere dubbi.

In contrasto con l'Imperatore (Arcano quattro) che ha un'espressione severissima sul volto, il Papa dei Tarocchi mostra un viso bonario e sorridente, pronto a perdonare, a scusare, a comprendere tutte le debolezze umane.

Inoltre, la sua barba bianca che testimonia di un'età avanzata lo porta all'indulgenza tutti, visto che lui stesso ha ormai compiuto

tamente superato le passioni umane. Diciamo insomma che il Papa dei Tarocchi si apre a tutti e non soltanto a quei fedeli che credono passivamente nei dogmi rivelati ma intendono la Fede un'esperienza che deve essere completamente vissuta.

Il Papa rappresenta quindi la tradizione immutabile, che però deve vivificare da un aggancio vitale con la realtà: deve riuscire a tenersi nel giusto mezzo, a conciliare i limiti dello spirito umano, dalla ricerca della verità religiosa alle altre credenze degne del massimo rispetto.

Una concessione abbastanza singolare che può probabilmente andar bene soltanto per il Papa dei Tarocchi.

Un Papa, dimentichiamolo, che è soprattutto simbolo e che deve essere preso alla lettera.

Che cosa succede quando il Papa entra nel gioco? Che cosa rappresenta? Intanto, non possiamo negare che si tratti di un segno positivo, un segno che tocca il bene che risiede in ogni uomo. Analizziamo i suoi attributi: il Papa è silenzio, discrezione, meditazione, riservatezza. Uomo (o donna) che conosce a fondo il peso dell'interiorità, che ha imparato a sue spese — il valore del silenzio e della riservatezza.

Facile quindi stabilire che le indicazioni che derivano dal Papa non possono essere tali da entusiasmare le persone superficiali: non vi è scatto, intuizione fulgorante, il desiderio di stupirsi o di stupire, ma semplicemente la pace e la tranquillità.

Naturalmente, vale sempre il vecchio principio: la lamina presa da sola ha un valore molto relativo, deve essere accoppiata a quelle che le stanno vicine perché si possano trarre significati divinatori consistenti. E poi tener presente che è determinante l'intervento dell'indovino, il quale si lascerà guidare dal suo istinto e dalla sua immaginazione, non soltanto un'arida lettura dei Tarocchi. I quali vanno interpretati, non semplicemente letti. Ecco perché, con le medesime carte sul tavolo, due interpreti del Tarocco possono dare risposte abbastanza differenti tra loro.

Imparare a leggere i Tarocchi, tutto sommato, non è difficile. Interpretarli correttamente, trarre da loro utili indicazioni, è tutto un altro discorso. E' come guidare l'auto: tutti — a volte con qualche difficoltà — riescono a prendere la patente. Sono pochi però coloro che arrivano a disputare un gran premio di formula uno. Ecco, il geniale interprete dei Tarocchi è il pilota di formula uno.



IL PAPA

Beppe Bracco

Beppe Bracco

Le risposte alle vostre lettere

Non ha avuto troppa fortuna finora, con i ragazzi che ha incontrato, a causa della loro immaturità. Questa sua «stagione della vita» è, del resto, segnata da mutamenti non del tutto sfortunati, utili — in fondo — per fare esperienza. Ma stia tranquillo: del giorno troverà la sua «vittima» e si sposerà. Il suo carattere forte agisce in modo favorevolmente selettivo. Continui così.

Annalisa — I tarocchi le consigliano, in modo direi «vigoroso», di continuare gli studi in Conservatorio. Ha indubbiamente un talento musicale e, gradualmente, potrà che migliorare. La sintesi dei numeri indica che ha di fronte a un pericolo da affrontare con tranquillità, ad esempio lasciandosi distrarre troppo dall'amore.

Giulio — Non le consiglio di cambiare lavoro, né in questo momento né tra qualche tempo. Infatti leggo nel gioco che la realizzazione di certi progetti inerenti il pensiero è vicina (febbraio '83). Oggi le occorre maggior equilibrio, e l'appoggio di un uomo, per ottenere le legittime soddisfazioni. Ricordi il famoso assioma: «Fate il vostro dovere e lasciate fare agli Dei».

Anna Maria 1128 — Per l'uomo che ha molto amato, lei è ancora oggi l'ideale, la fiamma tutt'altro che spenta. Lo segue costantemente, con pazienza: entro il prossimo agosto, ogni sua iniziativa sarà felicemente premiata.

G.B. Vergine — L'esito del prossimo esame sarà positivo, nonostante attuali perplessità. Ha dalla sua parte le stelle, cioè la buona fortuna, e la volontà: superi questo periodo di «nausea». Mi dia buone notizie entro giugno.

G.F. Canero — Senza dubbio, in vista del 1983, il lavoro richiede cambiamento radicale che, in seguito, le porterà fortuna. Occorrono buon senso e molto realismo, chiudendo senza rimpianti, e mi pare necessario, l'attuale attività poco entusiasmante. Non esiti, agisca: con il tempo vedrà i buoni risultati.

sprovvistato — I suoi scrupoli, volti a mantenere non solo l'immagine di persona onesta, devono premiati: con i tempi che corrono, la sua è una domanda quasi... anomala. Lei è un uomo in-

telligente, i cui sforzi raggiungeranno gli scopi: se è vero, come infatti ha notato a causa di un solo attimo di buona fede, che tutto si paga, è altrettanto (come esiste, ad es., la legge di gravità che agisce costantemente) compiendo il proprio dovere fino all'ultimo il «raccolto», non può essere che quello intensamente voluto. Continui a lottare perché, oggi, il destino è in debito nei suoi confronti, né cadrà in vista della dirittura d'arrivo (mai abbandonare perché, spesso, rendercene conto, non siamo che pochi metri dal traguardo). Le ricordo ancora che «gli Dei hanno i piedi calzati di lana», cioè arrivano farsi sentire... Entro la primavera riuscirà certamente ad «ossigenare» la situazione finanziaria.

D.A. — Vedo un miglioramento delle condizioni di salute, rispetto al passato: gli indici del suo gioco esprimono dinamismo, vitalità, protezione e inizio di periodo sereno (grazie anche all'aiuto di una donna). La prossima primavera sarà tale anche in ciò che le sta a cuore.

Bilancia '27 — Entrambi avete estratto degli Arcani fortunati. Suo marito «riporterà» lavoro o cambierà in meglio (più certa la prima possibilità): gli astri sono favorevoli, dunque, per la tranquillità familiare, da dicembre a aprile '83.

C.M. Ariete — Il 1983: decisioni importanti si scelte da operare più con il cervello (l'analisi, il ragionamento) che il cuore (cioè i sentimenti, gli istinti). Scelte che saranno più che valide soprattutto in seguito a varie modifiche della situazione generale (nell'inverno). Vincerà le sue battaglie, grazie a progetti ispirati in modo benefico. In sintesi: luce nel suo destino.

Vuolvi così colà — Ricordo con piacere il suo pseudonimo, senza dubbio segue le mie rubriche da almeno un paio d'anni. Oggi sua figlia è in piena burrasca amorosa, dopo i frequenti colpi di testa. Leggo nelle carte che mi indica che ci sarà, in futuro, un discreto equilibrio e, naturalmente, un'unione, la sintesi degli Arcani dice: tempo, cioè pazienza, Saturno costantemente presente per far pagare ogni impulsività.

S. Ottimista — La sua mano è stata felice nell'estrarre i quattro numeri (il più delle

volte questo grazie alla giusta concentrazione). Quindi la situazione finanziaria, dopo periodo «infernale» (rappresentato dalla prima carta «dovuto» qualche sua imprudenza o distrazione «a una donna», migliorerà, in particolare «entro» il prossimo giugno. Le prime schiarite le noterò nell'inverno. Lei è, nonostante qualche momento di abbandono, una persona abbastanza fortunata.

Pesce 1918 — Anche per lei devo pensare a una donna che ha avuto ruolo... notevole proposito della sua «débacle» finanziaria. Oggi sta uscendo da un vero e proprio uragano e, sorprendentemente (e presto, entro febbraio), entrerà in porto, in acque più tranquille. Analizzi bene la situazione e vedrà che si tratta semplicemente di pesanti errori, non di sfortuna. Auguri.

Pesce 10 — Nei mesi invernali troverà lavoro, ci sono dubbi. A patto, ovviamente, che si metta in moto con decisione, metodo e costanza, visto che un «pescolino» esitante e, a tratti, in balia di flutti. Non così? Incominci a accettare qualsiasi proposta perché, secondo le leggi naturali dell'abbondanza, «da cosa nasce cosa»: ciò che inizialmente ero apparentemente sembra inadatto o umile può riservare delle fantastiche possibilità. In breve: passando all'azione troverà ciò che cerca: lo vorrà fermamente, senza smarrirsi. I buoni propositi, infatti, bastano.

Aspirante '34 — Dicembre e marzo sono i mesi migliori per la ricerca di una attività. Il periodo negativo è ormai finito. Una donna (vedova o sola) le sarà grande aiuto. Pazienti ancora un poco, non trascuri ogni possibilità: non sia pessimista: la serenità di spirito sarà la migliore guida.

Etrusca '85 — Il desiderio (cambiamento o miglioramento professionale) è intenso, valido. Ma i suoi tarocchi dicono che non è, quello da lei stabilito, il periodo migliore per agire in tal senso: le probabilità di errore sono troppe, e dove consigliarle riflettere al fine di non cadere dalla padella nella brace (e non è la prima volta). Deve far sua quella antichissima collaudata regola che dice: «Ciò che inseguir si sfugge, ciò che sfuggi ti insegue». Non si assili inutilmente a mi riscriva tra qualche mese, in attesa di situazione astrologica migliore.

Cronache dell'insolito...

Narra un'antica leggenda ligure che durante il quarto secolo viveva sulle coste della Superba una terribile drago femmina che aveva propria dimora in un pozzo esistente nei pressi dell'attuale chiesa dedicata ai Santi Apostoli.

Dopo essersi sariata abbondantemente spranocchiando alcuni malcapitati genovesi, il mostro si rintanò nel pozzo ammorbandosi l'aria della zona circostante con il suo alito pestifero.

Dopo inutili battute di caccia richiesto l'intervento vescovo confessor Genova che vive-

va allora a Struppa, sua città natale. San Siro, così si chiamava il presule, non poté rimanere insensibile alla richiesta e appena gli fu possibile si recò sul luogo infestato dalla feroce belva.

Il sant'uomo si inginocchiò nei pressi del pozzo e pregò a lungo. Poi, alzandosi, ordinò alla creatura mostruosa di diventare vegetariana e di lasciare immediatamente la città. La bestia, fattasi docile, uscì dal pozzo e allontanò Genova percorrendo sentiero allora esistente e che attualmente è diventata una via denominata Vi-

co del Dragone e, giunta a Sottoripa, si tuffò in mare scoprendo alla vista genovesi.

Pare che il mite animale, dopo aver lungamente vagato per il Mediterraneo, abbia incontrato un altro simile che con questo compagno abbia raggiunto l'Atlantico. Dopo qualche tempo l'ex animale feroce trovò in stato interessante e allora decise di cercare luogo adatto ad allevare i figli e trovò località confacente in un tranquillo lago scozzese detto Loch Ness.

A cura Gianni Settimo

Paghe Previdenza Pensioni I VOSTRI PROBLEMI

Mario Stratta



1 La situazione non è chiara...

Approfitto. Va. invito per esporre il pro-

La mia matrigna che anni già residen-
te in Torino ora in Albenga l'istituto
Trincheri, non più autosufficiente per pareri,
percepito la pensione (impiegata per
40 anni) poi deceduto mio padre ha pure
percepito quella di

Ora l'Inps di Savona fotocopie che si-
lego chiede la restituzione L. 3.963.200.

A parte che le pensioni incassate (io non sape-
vo neppure quanto) non sono sufficienti al paga-
mento presso l'istituto che di L.
26.400 giornaliere, un problema il pagamen-
to della mia pensione non viene effet-
tuata non verrà più pagato il bimestrale.

Incassate L. 524.000 (bimestrali)

Nel L. 615.000 (bimestrali)

Incassate L. 478.000 (bimestrali) cir-
ca oltre a quella di mio padre che attualmente è di
L. 278.030 bimestrali.

Tempo addietro su Stampa era pub-
blicato che le somme pagate in più dall'Inps
dovevano essere restituite.

Questo giornale non l'ho più.

Dimmi in base a quale sentenza?

Quale edizione riporta questa on-
poterne acquisto e qualche delucida-
zione in proposito?

Ringraziando porgo distinti saluti.

Lettera firmata, Torino

La situazione esposta nostra lettrice non è
molto chiara presenta aspetti piuttosto confusi.

Premesso che cosiddette «quote fisse» speti-
tano un solo trattamento di pensione,
chiarire l'anziana congiunta dopo aver otte-
nuto, a buon diritto, le quote sulla prima pensione,

poi denunciato alla Previdenza di
Savona la titolarità questa prima pensione al-
l'atto della presentazione della domanda per otte-
nere la liquidazione della seconda pensione. In

affermativo, l'aver corrisposto «quote fisse»
anche sulla seconda pensione dipende da una
svista, un errore dell'ente previdenziale

Scrivete a:

Stampa Sera, i vostri pro-
blemi - via 32 - Torino

- 1 «L'Inps ha diritto alla restituzione?»
- 2 «All'apprendista niente disoccupazione?»
- 3 «Devo restituire 2 milioni all'Enpals?»
- 4 «Mi consigli un testo sulle pensioni...»

5 Le pensioni estere non sono equiparate

Cercherò di rivolgere brevemente le mie do-
mande:

1) Ricupero: il giusto dall'1-7-1979 debba
restituire L. 2.381.700 all'Enpals (L. 12-2-1981
allenta) se già l'Enpals era informata e
volte sollecitata dall'Ente previdenziale di
Vienna?

2) Decurtazione: hanno sapere che se-
condo la legge 12-2-1981 la mia pen-
sione è decurtata. Chiedo se è questa
che data, in seguito ricevo
dall'1-1-82 del certificato di pensione per in-
comprendibile, sempre riportato il recupero
menale L. 12-2-1981. Mi è mai comunicata la
precisa pensione che mi spettereb-
be adesso, ma quanti soldi dovrei restituire,
e non ho più avuto nessuna menale
dall'1-1-1982.

3) Potrei per lavoro, le carte
accordo, a quanto ammonterebbe adesso la
mia pensione?

Forse chiedo troppo, chiedo scuse,
ma girato il Patronato ha
puto dare spiegazioni, come pure ho scritto
scrivo in merito all'Enpals, mai ricevo rispo-

Sono stanca di questa perché anche
mi sento in colpa. L'Enpals ha sempre fatto,
distinto e rifatto tutto spiegazioni più
non come si usa civilmente.

le chiedo tante il distur-
bo e ringrazio per qualunque risposta anticipata-
mente, gentilmente vorrà darmi.

La prego volermi far di quanto le
no debitrice. Distinti saluti.

Lettera firmata, Torino

La nostra simpatica lettrice ci offre spunto

per chiarire, una volta per tutte, una questione
pregiudiziale. Stampa Sera mette a disposizione
lettori le proprie rubriche di tutto gratuita-
mente. E' un «pubblica utilità» (almeno
lo riteniamo tale) che non richiede alcun compen-
so (neppure in francobolli).

Detto questo, vediamo di chiarire la situazione
piuttosto ingarbugliata della lettrice rispondendo
punto per punto ai vari quesiti:

1) e 2): con l'ormai famosa sentenza numero 34

febbraio 1981, la Corte Costituzionale si è, per

così dire, «allineata» all'orientamento della Corte

di Cassazione nell'interpretazione dell'articolo 1

della legge 1338-1982; stabilendo il principio che

le pensioni non possono in alcun caso es-

equiparate a quelle italiane. In base a tale

principio gli aumenti in cifra fissa, determinati dal-

la perequazione automatica delle pensioni, posso-
no attribuiti su un solo trattamento, con-

seguenza il facilmente comprensibile è stata

comunicata dall'Enpals alla lettrice che dovrà

quindi restituire le differenze percepite in

più. Ma v'è di più: la sentenza del Supremo Colle-
gio ha preso in i trattamenti pensioni-

corrisposti da Stati esteri per cui essa non

trova applicazione nei confronti del caso prospet-

tato dalla lettrice...

3) In base ai pochi dati forniti, non è certo pos-

sibile stabilire quale sarà l'importo mensile

pensione che l'ente di previdenza per i lavoratori

dello spettacolo pagherà d'ora in poi: un

approssimativo potrebbe comunque essere fatto,

sottraendo dalla rata mensile la cifra dovuta in

titolo di rimborso. E' comunque chiaro che la parola

definitiva spetta all'Enpals che tra l'altro offerto

lettrice la possibilità di rateizzare l'indebito.

tratta della relazione della Commissione di

studio istituita dal ministro Tesoro sotto la

presidenza del professor Onorato Castellino, ordina-

rio economia politica nell'Università di Torino e

notissimo studioso di problemi previdenziali. Ri-

cordiamo, dello autore, un autorevole lavoro

sempre sul tema: «Il labirinto delle pensio-
ni» che, pur essendo uscito qualche tempo fa,

conserva ancor oggi freschezza ed attualità.

PRECISAZIONE

Per deprecabile svista, rispondere

questo del lettore Tuninetta Torino (Stampa

Sera del 10 novembre 1982) ho l'espressio-
ne «contributi facoltativi» intendendo usare

più dizione di «contributi figurativi».

Nessuna colpa al «prolo», soltanto.

per cui tutte le pagate più in questi anni
non possono più essere chieste in restituzione,
trattandosi appunto di un errore commesso dal-
l'Inps.

Ma al contrario, al momento di presentare la
seconda domanda è stata deliberatamente omes-
sa l'indicazione della titolarità prima pensio-
ne, ebbene, in questo caso, non v'è pur troppo
nulla da fare in quanto si tratterebbe di evidente
«premeditazione».

La risposta non può quindi essere certa poiché,
solito, i forniti sono troppo approssi-
mativi. consiglio dare? Un ricorso, tramite
un ente di patronato e di assistenza sociale, può
essere sempre avanzato e la probabilità che ven-
ga accolto dipendono essenzialmente dalla distin-
zione che abbiamo fatto. Va da sé che in
soccumbenza, la somma da restituire all'Inps
(piuttosto elevata, per verità) potrà paga-
re ratealmente, giustificando i motivi della richie-
sta l'età avanzata e le modeste condizioni
economiche richiedente.

2 E' vero, ma ne ha diritto

Sono il padre giovane sedici anni che
dopo di lavoro ditta come
prendista di lavoro è licenziato per
ne di personale. Mio figlio è ancora
di collocamento ma gli hanno detto che non ha dirit-
to alla disoccupazione. possibile?

Aristide Baucchi, Intra

Purtroppo è l'apprendista non ha diritto al-
l'indennità disoccupazione per cui non possia-
mo che confermare l'esattezza dell'informazione
fornita al lettore locale ufficio di collocamento.

4 C'è un recente studio del Tesoro...

Sono per anni dirigente un importante
ente pubblico e della mio pensionamento
mi occupo studi e ricerche per conto
edilizia, in qualità di consulente espe-
to. Il mio specifico campo consulenza si colle-
ta previdenziale per cui grato
all'esperto della vostra rubrica previdenziale se,

professionali,
in grado di suggerirmi un testo consulti-
zione per lo studio che pensioni e spesa pubblica. Gradirei
inoltre, ove possibile, conoscere il prezzo
suddetta pubblicazione. dott. E. Ostorero, Milano

Sull'argomento esistono numerosissime publi-
cazioni, studi, ricerche, libri bianchi ecc. non v'è
che l'imbarazzo della scelta.

Le librerie specializzate non mancano certo
Milano per cui dovrebbero esserci grosse dif-
ficoltà per il lettore. Un recente studio vale tuttavia

pena di essere citato, data l'ampiezza dell'inda-
gine condotta, la ricchezza dei dati riportati ed il
commento critico fornito. Ci riferiamo al volumetto
edito a del ministero del Tesoro (edizione
fuori commercio, reperibile comunque presso la
Libreria dello Stato) che va sotto il titolo «La spesa
previdenziale ed i suoi effetti sulla finanza pubbli-

ca».

L'emissione non dentellata, con meno ottomila
pezzi, è evidentemente più una rarità in partenza.

Per Grace Monaco Secondo alcune in-

discrezioni la principessa Grace di Monaco verreb-

ricordata dalla posta monegasca con una serie

commemorativa nella prossima primavera.

prevede che per Grace vi sarà più di fran-

cobollo in modo ritirarla sola con la sua fami-

glia, come la rammentano i sudditi del Principato.

Dal Vaticano Il Vaticano riprende una

consuetudine perseguita da anni e poi sospesa

nel 1968: celebrare il Natale con francobolli. La

serie che appare ora è stata stampare a Vien-

na, di due valori — 300 e — e reca nel dise-

gno la scritta in Terra pax hominibus bonae vo-

luntatis (pace in Terra agli uomini di buona volon-
tate) secondo l'annuncio degli angeli sulla grotta di

Betlemme.

Diciamo subito che è un atto di omaggio a Gio-

vanni Paolo II, quasi a compensarlo viaggio

che ha potuto fare nella sua Polonia.

Se il lire, opera di Stosz, una

della Natività tratta pannello centrale del-

l'anta sinistra «pala» posta sull'altare mag-

giore Vergine Maria, a Gracovia, il 450 lire

più «polacco».

Lo scultore Enrico Manfrini ci presenta Papa

Wojtyla inginocchiato davanti Bambino Gesù. Il

Pontefice guarda commosso che

gli apre la braccia.

FRANCOBOLLI, CHE PASSIONE!

a cura di Renzo Rossotti

E' difficile che Leonida Breznev possa essere
commemorato dalle poste di Mosca prima sei
mesi o un anno. Mosca facilmente e
con rapidità i politici scomparsi, sia russi
stranieri. Leaders dei partiti comunisti europei, come
Togliatti, Maurice Thorez, francese; esponenti di
primo piano del comunismo Longo l'Ita-
Cachin per la Francia, hanno aspettato a lun-
go per avere un francobollo che li ricordasse.

Stalin morì 1953 e venne onorato un
esemplare da copechi, assai modesto, nel
1954, ossia un dopo. La «destalinizzazione»
era già nell'aria. Breznev ha avuto un cenno in
francobolli sovietici, senza comparirvi mai ritratto,
in di suoi viaggi all'estero. In un tour nel
mondo, nel 1973, quando Breznev visitò Stati Uni-
ti, Francia e Germania Federale, le poste russe
emisero tre valori che mostravano da lato il
Cremlino e dall'altro uno scorcio tipico della
zione visitata.

Breznev è apparso in francobolli delle Como-
res, ritratto mentre sta parlando al telefono con il
Presidente americano Carter, quindi i valori po-
stali dell'Iran, nel novembre, quando al
racò Teheran a stringere la dell'Impero-
re Reza Pahlavi. Ora vedremo se Khomeini gli de-
diccherà un francobollo ricordando l'amicizia tra
Iran e Ures. come l'Albania e la Bulgaria po-
trebbero ricordare il sovietico prima
Russia. La filatelia trae curiosi riflessi dalla
politica a questa, si capisce bene, è mutavole,
ricca di risvolti imprevedibili.

Ma chi il furbo Vuk? A guardar-
lo bene sembra un volpacchiotto oppure un ca-
gnolino o un animale indecifrabile ma piuttosto di-
vertente. Si chiama ed è notissimo a milioni
bambini ungheresi. E' infatti il più celebre perso-
naggio della magiara, programma

per ragazzi, ed è quindi logico che le poste di Bu-
dapest si siano ricordate lui serie di
valori hanno avuto come animatore Attila
Dargay, e disegnatori Zsuzsa Radvanyi e Zsuz-
sa Fuzesi. I bozzetti illustrano filmate delle
avventure Il volpacchiotto, che apperpe per
prima volta sui teleschermi nella Pasqua
1981 poi a Natale e quindi ha avuto fortuna con il
cinema.

Lo vedremo presto anche in Italia mentre Stati
Uniti e Giappone stanno trattando per regolare i
diritti d'autore e importarlo loro volta. le cose
si concluderanno positivamente, sarà dave-
ro mondiale c'è da credere che piacerà. Occor-
re precisare subito, per chiarire le idee colle-
zionisti, che questa serie ungherese interessa, ol-
tre ovviamente i che seguono di solito
l'Ungheria, coloro collezionano le seguenti te-
matiche: fumetti, televisione e i suoi personaggi,
cinema, mondo e i suoi personaggi,
favolistica.

E' ovvio che, stampata in 580.300 deniel-
late solo 7.700 non dentellate, questa serie di
Vuk ha buone possibilità di aumentare prezzo.



IL VOLPACCHIOTTO RESO

DALLA TV UNGERESE, CELEBRATO DALLE POSTE

Una bella serie, molto curata, s'inserisce
nel filone imboccato dalle poste vaticane. Consta-
tato il successo personale del Santo Padre, il Vati-
cano punta sulla sua immagine, un fenomeno che
era già avvenuto, forma più evidente, con
Pio XII e poi Giovanni XXII. Con Paolo VI l'im-
magine del Papa era un po' dietro quinto,
tranne che per circostanze speciali.

Ora Giovanni Paolo II appare come figura tra-
scinante: guardare il busto, busto,
aerogrammi, dispacci con annunci speciali in occa-
sione suoi numerosi viaggi all'estero; sono se-
guiti da che nonostante la frequenza di
tali emissioni, non si stancano mai. Sono inoltre
molti hanno iniziato la collezione del Vaticano
solo dalla elezione di Papa Giovanni Paolo II e do-
po una lunga stasi soprattutto nel papato di Paolo
VI, con serie svendute addirittura al di sotto

nominali, si ha ora l'impressione di una

ventata, giunta dall'Est, che ha davvero vivificato

le poste della Santa Sede.

In questa fortunata serie, le poste San Pietro

emettono ancora una serie di tre valori più un fo-

glietto per il quarto centenario della riforma

Calendario Gregoriano. Sono 900.000 serie com-
plete (cifra un po' forse) 675.00 fo-

glietti; i valori 200, 300 e 700 lire.

Il foglietto riproduce l'antico lunario seguito alla

riforma calendario. Le vignette, incise da Anto-

netto Ciaburro, sono ispirate alle figurazioni scol-
pite sull'urna del monumento, esistente nella basi-

lica vaticana, dedicato a Papa Gregorio XIII e ri-

cordano appunto riforma calendario cui
voluta.

Il calendario moderno come lo conosciamo noi

fu introdotto il 24 febbraio 1582. Veneremo soppres-

si dieci giorni; al giovedì 15 ottobre seguita venerdì

15 ottobre 1582 per favorire il nuovo computo, di-

modoché i giorni intermedi tra il 4 e il 15 storicamente

esistono; quei giorni nato o

morito nessuno e non è avvenuto niente. Per la
storia del mondo cancellati. Un fenomeno

tutto inconsueto che forse alcuni ignorano
e che ci aiutano a ricordare a a

pride.

CRISI / Pertini ha affidato il nuovo incarico, quasi a sorpresa, «bruciando» i tempi



PERTINI
ROMA — I socialisti gli hanno sbarrato la strada. I socialdemocratici non sembrano per nulla soddisfatti e neanche i repubblicani. La designazione di Fanfani da parte di Pertini, per formare un governo, ha colto di sorpresa tutti i partiti lasciando per la maggior parte perplessi. L'opposizione comunista, invece, sembra in fondo incuriosita dal tentativo di Fanfani e sembra intenzionata a stare a vedere che cosa combinerà. Oggi il presidente incarica-

FANFANI APRE LA TRATTATIVA E' CRAXI IL PIU' DIFFIDENTE

Il presidente incaricato incontra oggi comunisti, socialisti, missini, socialdemocratici e repubblicani - Domani chiuderà il ciclo di consultazioni (ultima la dc) - Poi riferirà a Pertini - Non è escluso che «inventi» una formula inedita per la scena politica italiana, pur così fantasiosa

comincia le sue consultazioni con i partiti. Nel pomeriggio riceve i comunisti, i socialisti, i missini, i psdi e il pri. Giovedì mattina Fanfani riparte al Senato le delegazioni radicali, liberali, della sinistra indipendente, del pdup, e gruppi misti. Chiusura il ciclo, nel pomeriggio, con la delegazione democristiana. In serata si saprà quali conclusioni Fanfani può tirare dal suo primo giro di consultazioni. La risposta più importante la aspetta dai socialisti.

Questi riuniscono stamani direzione per decidere il da farsi. Per quanto ha fatto capire ieri sera Labriola, il psi sembra intenzionato ad accettare un governo Fanfani, purché abbia la libertà di risolvere i problemi dell'immediata emergenza. E', cioè, «no» al governo di legislatura e al «patto ferro» proposto dal democristiano De Mita. Queste condizioni appaiono difficili che il segretario dc possa accettare di mandare un democristiano a formare

un governo a vita incerta. Ma c'è l'incognita Fanfani. Il presidente del Senato non ha nulla di perdere personalmente nel tentare ogni via per formare il governo. Ma nota la tenacia e la abilità. Perciò c'è già chi comincia a temere che Fanfani potrebbe inventare qualcosa di inedito per la politica italiana. Un qualcosa che non dispiacerebbe del tutto ai comunisti. Si torna ad ipotizzare che potrebbe nascere un governo di ministri scelti non solo tra i partiti della maggioranza. Una personalità come Fanfani potrebbe cioè permettersi di invitare qualche indipendente di sinistra, pur di conquistarsi la benevolenza dei comunisti in Parlamento. Non pare casuale che oggi su l'Unità il direttore mostri curiosità per «intendimenti del presidente del Senato anche per quel che riguarda la formula di governo e la selvaggia lottizzazione caratterizzata il passato».



ROMA. Il segretario del Psi Craxi esce dallo studio al Colosseo dopo il colloquio con De Mita.

I COMMENTI ALL'ESTERO

La Pravda: non sarà un incarico facile

La crisi di governo italiana trova la stampa internazionale molto attenta. Alcuni giornali, autorevoli e famosi, hanno già commentato l'affidamento dell'incarico a Fanfani, altri lo avevano dato per sicuro nei giorni scorsi; tutti, sottolineano la gravità della situazione politico-economica.

Da Mosca, la Pravda, fonte ufficiale del partito comunista sovietico, scrivono oggi che «l'incarico a Fanfani, affidato dal Presidente della Repubblica italiana Sandro Pertini, non è facile». Spadolini infatti, prosegue il quotidiano moscovita, si è discostato «ammettendo l'impossibilità di trovare un accordo sulla politica economica».

Gli ultimi giorni scorsi il New York Times, dopo aver tessuto un pacato elogio degli sforzi compiuti da Spadolini, scriveva che la ricerca di un primo ministro sarebbe stata tutt'altro che facile. E indicava un nome, quello di Amintore Fanfani come l'unico possibile candidato di compromesso, in grado di formare il nuovo governo ed evitare elezioni anticipate.

Anche il Street Journal, il quotidiano di New York più diffuso in Europa, scriveva che la caduta «a lungo rinviata» del governo Spadolini, «preannuncia cambiamenti di fondo nella politica italiana». Tra le soluzioni possibili della crisi, il giornale statunitense indicava come le più probabili l'incarico a Craxi (con i socialisti «per la prima volta nella storia italiana al controllo del governo»), oppure a Fanfani, «escludendo l'ingresso nella coalizione dei comunisti, un governo di unità nazionale».

La situazione in Italia trova commenti anche in Cina. Il Quotidiano del popolo, organo ufficiale del partito comunista cinese, scrive che la causa principale della caduta di Spadolini è «la degenerazione dell'economia del Paese». Il giornale di Pechino afferma che «le cifre sono eloquenti», citando dati relativi all'inflazione, disoccupazione e disavanzo finanziario-economico.

Gli alleati temono che sia troppo morbido con il pci

E' sulla scena politica dal '45 - Ha ricevuto 10 volte l'incarico di formare un governo: ci è riuscito 4 volte - L'ultimo dei cavalli di razza dc

ROMA — L'ultimo episodio che portò Fanfani sulle prime pagine dei quotidiani al 9 maggio fu un episodio curioso. Mentre partecipava alla riunione di Aldo Moro nella chiesa del Gesù a Roma, seduto accanto all'ex Presidente della Repubblica Leone, si avvicinò da lui squilibrato: Angelo Gallo, anni, pensionato del ministero della Pubblica Istruzione, gli afferrò le orecchie con le mani e incominciò a tirarle. Accorsero i fotografi, partirono i primi flash: «Caro Amintore — disse il pensionato — sei troppo morbido con i comunisti, per questo ti tiro le orecchie».

Un episodio che a tre anni di distanza qualcuno ha voluto ricordare. Alcuni fra i partiti alleati (psdi e psdi soprattutto) temono che Fanfani, pur di realizzare un governo che si fidi alla guida della legislatura, apra in qualche modo al pci. Per questo

hanno lanciato i primi avvertimenti, ricordando al presidente del Senato che il «castigo» non sarebbe soltanto per i comunisti, ma per il tentativo.

Fanfani, almeno per ora non si preoccupa. A un giornalista che gli chiedeva quando avrebbe incominciato le consultazioni con i partiti, ha risposto: «un gesto di stizza: «Lasciatemi tirare un po' di respiro: da parecchi anni che non mi occupo più di governi, quindi ho bisogno di riflettere».

Una volta sondare il terreno, tastare i umori, interpretare le disponibilità. Il compito è arduo, perfettamente idoneo alla tenacia dell'uomo. Fanfani è un combattente che nella lunga carriera politica non si è mai tirato indietro. Non ha esitato a impugnare la spada e lo scudo guerriero crociato per combattere quasi da solo, contro tutti e contro tutto, la battaglia del referendum sul

divorzio nel 1974. È spogliato, indomito, delle armi nel congresso successivo della dc, quando la base lo investì con bordate di fischi e insulti, polverizzando la sua politica e eleggendo Zaccagnini segretario del partito.

Poi all'ultimo congresso, una volta, ha stupito gli alleati e avversari. Lasciata la spada brandita spesso e volentieri fino ad allora con la mano destra, si è fatto avanti con la mano sinistra a sostenere la candidatura «progressista» di De Mita.

Il professore è sulla politica dal 1945, ha 74 anni. Quattro volte capo del governo, più volte ministro, presidente dell'assemblea dell'Onu, lusinga ormai presidente del Senato. Sulla divisa ci sono molte medaglie. Per questo in un'intervista ha detto: «Ne ho fatte tante nella vita, che una vittoria in più in meno non mi cambia».

m. a.

Fatti una Corsa dai Concessionari Opel-GM.

Costo del lavoro Una rottura secca E' subito sciopero

ROMA — Tra Confindustria e sindacati è guerra. La maxi-trattativa su scala mobile e contratti è subito nell'incontro di ieri una pesante battuta d'arresto. Giovedì si ferma tutta l'industria per quattro ore, ma nel direttivo sindacale convocato per domani potrebbero decidersi altri scioperi.

«Di fatto è una rottura», ha Lama. «E' gravissima», ha aggiunto Benvenuto. Nell'incontro di ieri — al quale Cgil, Cisl, Uil sono arrivati dopo «sofferenza» — l'Asap (Eni) hanno bocciato la piattaforma sindacale. «E' impraticabile perché comporta un aggiuntivo di 20 mila miliardi per le finanze pubbliche», e il rallentamento della scala mobile del 10 per cento «è insufficiente perché rappresenta solo una diminuzione dello 0,6 per cento del costo del lavoro», sono stati i commenti degli imprenditori.

La Confindustria chiede interventi «molto più incisivi» sulla scala mobile, altrimenti a febbraio si tornerà alla contingenza precedente l'accordo del '75. Ma i sindacati sono decisi a lasciar scendere ulteriormente il salario reale e respingono l'accusa di voler aggravare il deficit pubblico, ricordando che la riforma fiscale prevista nella loro piattaforma comporterebbe un onere di circa 6 mila miliardi.

Solo su un punto le due parti si trovano d'accordo, e cioè sull'evasione fiscale: la Confindustria ha parlato di 30 mila miliardi.

Sull'incontro di ieri ha pesato la crisi di governo. E' evidente che in un terzo interlocutore, indispensabile per la trattativa sul fisco, il dialogo tra imprenditori e sindacati si è fatto più difficile. Tanto che si sono lasciati senza nemmeno fissare un altro appuntamento. I tempi per i rinnovi contrattuali di milioni di lavoratori si fanno sempre più incerti.

st. c.

Polonia in ginocchio più vicina al «crack»

Le cifre del dissesto economico: costo della vita cresciuto oltre il 100%
Legge marziale: fine tra due mesi?

VARSAVIA — L'economia polacca resta in grave crisi. Miglioramenti si registrano nel campo industriale con aumenti (non vistosi) della produzione ma il razionamento rimane una triste necessità. Secondo gli ultimi dati dell'ufficio centrale di statistica polacco «Gus» — autore dello studio — il reddito delle famiglie polacche è diminuito nell'ultimo anno del 26 per cento circa, mentre il costo della vita è aumentato, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, del 104 per cento nelle famiglie dei lavoratori.

Oltre da «crack» anche per quanto riguarda l'occupazione nei settori fondamentali dell'economia, inferiore del 4,4 per cento allo stesso periodo dello scorso anno. Gli stipendi medi ammontano a 12 mila zloty (circa 10 dollari) aumentando del 50,2 per cento rispetto all'ottobre 1981. Il comunicato dell'ufficio di statistica prosegue affermando che la situazione del mercato alimentare non è cambiata e che le forniture hanno coperto la richiesta risultante dal razionamento in atto. Per ciò che riguarda i prodotti non razionati, le forniture sono state insufficienti (abbigliamento, tessuti etc.).

Negli scambi con i Paesi socialisti, le esportazioni sono cresciute del 32 per cento e le importazioni del 6,8 per cento un passivo per la Polonia di 33 miliardi di zloty (412 milioni di dollari).

Mentre le autorità polacche diffidavano ieri questi dati, si è appreso che il governo del generale Jaruzelski sarebbe intenzionato a revocare entro un paio di mesi lo «stato di guerra» decretato quasi un anno fa.

La notizia è stata data personalmente da Jaruzelski al premier greco Papandreu incontrato a Mosca in occasione dei funerali di Leonid Breznev. Il portavoce del governo polacco, Urban, confermando la possibilità della revoca della legge marziale, ha escluso un incontro tra il premier generale e il leader sindacale Walesa appena liberato.

Un gioiello d'oro.



perché...
RIGO
Via Chiesa della Salute 10 - Torino
ORO PARLA ORO E' VIVO

SORDITA'? audiolon tel. 543.042

Soffre di uno di questi inconvenienti?
sente parlare ma non distingue ciò che dice la gente?... ascolta...
difficoltà, alzando il volume tanto da disturbare i vicini?... amici e parenti «pensano» che lei non «bene?... pensa... gli altri parlino piano?... i rumori... danno fastidio?... sente poco il telefono, i campanelli, il citofono?
Ebbene, di questi problemi la preoccupa, non attenda oltre a risolverli.
Esperti audioprotesisti vi attendono
in via Juvarda 24 - c.so G. Cesare 110 - TO
venerdì 18/11 - Ore 9-12,30; 14,30-19
per risolvere i problemi del vostro udito. Prove gratis anche a domicilio.

Invito PHYTO TRATTAMENTO DEI CAPELLI CON LE PIANTE

PROFUMI
Servetti
in collaborazione con la PHYTOTHERATHRIE è lieta di invitarla nel negozio di
Via Mazzini 21 a Torino
in cui nei giorni 18.19/11 e mattino del 20/11/82
specialista PHYTOTHERATHRIE
sarà a disposizione per una diagnosi gratuita dello stato della capigliatura per aiutarla a redigere il suo programma di trattamento personale.

LONDRA aereo da TORINO
partenze giovedì e domenica
Quote da L. 200.000 andata e ritorno
Informazioni e prenotazioni:
VACANZE - VIA S. TOMMASO
TORINO - Tel. 517.506
oppure presso il vostro agente di viaggio

Salone **LA STAMPA**
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca
Roma, 80 - Telefono 517.958
pubblicazioni d'arte, legislative

LABEO s.p.a.
commerciale - immobiliare
CESSIONE ATTIVITA' COMMERCIALI
AFFITTO VENDITA LOCALI INDUSTRIALI

**CEDERE AZIENDE E NEGOZI
AFFITTARE VENDERE
CAPANNONI INDUSTRIALI
E' DIFFICILE
PER LE COSE DIFFICILI
OCCORRONO SPECIALISTI
NOI LO SANNO TELEFONATECI**

SEDE DI TORINO
VIA G. COLLEGNO 100 - TEL. 517.506

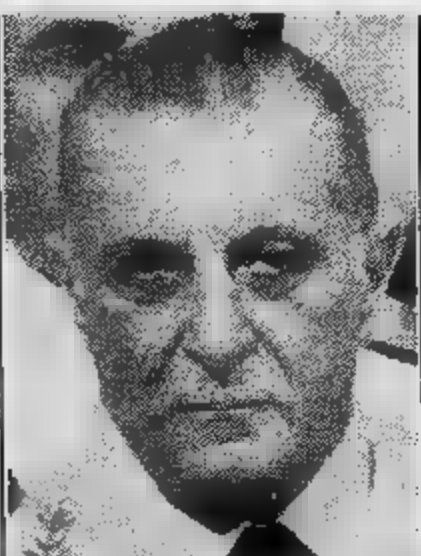
La Commissione esteri in Argentina per indagare sui «desaparecidos»

I deputati partiranno ai primi di dicembre - «Piano di pace» della Chiesa a Buenos Aires

ROMA — Una delegazione di deputati di tutti i gruppi politici della Commissione esteri della Camera partirà al più presto per l'Argentina dove farà una ricognizione delle condizioni della comunità italiana con particolare riferimento al problema dei connazionali scomparsi. La decisione è stata presa all'unanimità ieri sera dal comitato per l'emigrazione della Commissione esteri.

Il viaggio avverrà probabilmente nei primi giorni di dicembre. Un secondo obiettivo della delegazione sarà quello di una verifica dei rapporti italo-argentini dopo la vicenda delle isole Falkland.

I familiari di alcune persone scomparse o uccise in Argentina, e precisamente Giovanni Ferraro vedova Bettina, Angela Paolin vedova Bottano e Cristina Mihura in Arnone, hanno inviato te-



ROBERTO VIOLA
telegramma alla Commissione esteri della Camera dei deputati chiedendo di potersi unire ai membri della commissione che dovrebbero recarsi in Argentina per indagare sulla vicenda. Le tre donne hanno firmato la loro richiesta nella loro qualità di «esponenti del-

l'associazione familiari di italiani scomparsi in Argentina» e precisamente «voler partecipare alla trasferta con la qualifica più opportuna e insieme al proprio avvocato Enrico Dante».

Si è intanto appreso che sarebbero 500 i cadaveri sconosciuti seppelliti nel cimitero de La Plata, a 50 chilometri da Buenos Aires. E' quanto afferma il quotidiano argentino «La Nación» nella sua edizione odierna. In un primo momento si pensava che i «desaparecidos» sepolti clandestinamente nel cimitero nel periodo generali Videla e Viola fossero 200. La cifra, scrive «La Nación», è stata corretta in seguito alle ultime indagini effettuate dalla magistratura.

La Chiesa argentina da parte sua ha annunciato che è disposta a interporre i suoi «buoni uffici» per favorire

una «riconciliazione» fra militari e civili, dopo che i partiti politici avevano respinto quasi unanimemente le recenti proposte della giunta militare per concertare la restituzione del potere alle forze politiche.

L'annuncio è stato fatto durante una conferenza stampa convocata da un gruppo di vescovi, i quali hanno esposto la posizione della Chiesa in un documento denominato «il servizio della riconciliazione», destinato a promuovere «un dialogo pubblico e sincero sui grandi temi nazionali».

I vescovi della pastorale sociale si sono dichiarati pronti a ricevere o ascoltare i responsabili della «cooperazione leale e impegnata». Il documento episcopale sottolinea che l'intenzione della Chiesa è quella di «riattivare la speranza».

Temperatura a Torino, ore 11 +3

TEMPO PRE- VISTO: sul Piemonte	o poco nuvoloso. Sul rilievi	Valle d'Aosta nuvo- loso, con precipitazioni vive, VENTI: tendenti a forte in Piemonte, molto forti in Valle d'Aosta. VISIBILITA': buona. TEMPERATURE: stazionarie.
Aosta	+7	
Alessandria	-1	
Asti	+4	
Cuneo	+7	
Novara	+1	
Vercelli	+4	
Genova	+10	
Imperia	+13	
Savona	+11	

In Italia (ore 6)

Ateva	+16	+20	Venezia	+6
Berlino	0	-8	Trieste	n.p.
Buenos Aires	+16	+22	Milano	+5
Lisbona	+11	+11	Bologna	+5
Londra	+5	+11	Firenze	n.p.
Mosca	+2	+8	Roma	+11
New York	+4	+8	Napoli	+11
Parigi	+2	+6	Reggio C.	+14
Singapore	+24	+33	Palermo	+13
Tokyo	+14	+21	Cagliari	+12

Abortito a 8 mesi e' salvato

LONDRA — Un neonato è sopravvissuto ad un'operazione di aborto: ora si trova in un'incubatrice e gode ottima salute. La madre ha chiesto di abortire dichiarando ai medici che alla ventitreesima settimana di gravidanza (la legge britannica consente l'interruzione entro 28 settimane). In realtà il bambino già all'ottavo mese ed infatti fu estratto vivo dal ventre della madre. E pare solo l'intervento di alcune infermiere abbia salvato il bimbo e non la morte per mancanza di assistenza.

STAMPA
Michele Tona
direttore responsabile
Bramardo
vice direttore
Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e
Generale
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Mattioli
Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demarini
Giovanni Paradotto
Stabilimento tipografico, Ediz. La Stampa
S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino
1982 Ediz. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 387
DEL 23-12-1981

Così è cambiato il derby nella mentalità del Toro

Quando i granata arrotondavano i denti

Il derby torinese del calcio è sempre stato giocato senza mezzi termini, negli ultimi trent'anni, con l'esclusione di brevi, fuggeroli parentesi: da una parte ■ squadra «ricca» — la Juventus — e dall'altra una squadra abbastanza «povera», il Torino. Si potrà obiettare — dalle due parti — contro questa definizione ma ■ appena si riflette un momento tutti saranno d'accordo nel trovarla calzante. Tra l'altro, molto probabilmente sia i torinisti sia i bianconeri si contenteranno di questo modo di chiamarli, perché da una parte c'è il popolo ribelle ■ sta bene la parte del povero che per una volta tutto può sovvertire e dall'altra c'è l'aristocratico che regna e governa grazie al censo ed alle superiori possibilità economiche.

Eppure stavolta le parti non sembrano più esattamente queste, ■ perlomeno si sono abbastanza appannate: la Juventus resta sempre la squadra regina, forte adesso dei vari calciatori mondiali, nazionali ed esteri, ma ■ Torino — rinnegando vecchi atteggiamenti — si è fatto grande. Insomma, mentre ■ Juventus è sempre ricca, il Torino è meno povero e non soltanto di velle danaro ■ altre simili banalità. Vediamo perché.

Intanto, nel Torino è cambiato l'allenatore. Dopo la fulgida, formidabile parentesi di Gigi Radice e dello scudetto, il Torino ha arrancato, con più colpe che pregi, mentre la Juventus continuava con Trapattoni ■ dominare. Erano lontani i tempi ■ quali Gustavo Giagnoni si metteva al collo la sciarpa granata ■ seduceva la piazza. Ma adesso ecco che Bersellini taglia corto: «Undici loro, undici noi. Vediamo di giocare questa partita meglio che possiamo». Ma niente paura, per carità: una Juventus fortissima può far diventare tale anche l'avversario vittorioso. E non dimentichiamo la classifica che ■ il ■ spiegare che i valori tutto sommato si equivalgono, o quasi. Ecco, forse la chiave per capire tutto questo ■ proprio la classifica, che dopo tanto tempo vede il Torino in posizione di ■ sudditanza.

E poi ci sono i tanti giocatori nuovi. Che cosa possono sapere — e temere — quelli che sono appena arrivati sul conto del derby? Hernandez arriva addirittura dall'altro mondo, conosce Torino perché ci ha giocato Sivori e perché ci ■ nato e vi ha operato San Giovanni Bosco. Della

Juventus — esclusa la parentesi Sivori —, delle rabbie che animano la città quando si gioca il derby, ■ poco ■ niente. «Grande squadra, la Juventus — dice con il sorriso sulle labbra — ha tanti campioni. Ma in classifica ■ è molto più in alto di noi. Abbiamo fatto il risultato con Fiorentina e Inter, non vedo proprio perché non si possa fare altrettanto con ■ Juventus. Quindi: proprio nessuna paura, cercheremo di imporre il nostro gioco ■ possiamo riuscirci».

Una volta, i vari Cereser, Fossati, Poletti, Agropoli ■ via discorrendo, non parlavano di imporre il gioco: arrotondavano i denti ed erano pronti a lottare per il Toro, cercando di resistere e sperando che davanti «Pupi» — che era e resta il mitico Pulici — azzeccasse la prodezza del gol.

Adesso, invece, Selvaggi e Borghi continuano a sognarlo questo gol, ■ sarebbe — o sarà? — sempre un avvenimento della realtà, ■ del miracolo o della leggenda. «Mi piacerebbe tanto segnare un gol ■ Zoff — dice Borghi —, sarebbe la cosa che mi esalterebbe di più». Davvero ■ gran cosa, per un granata all'esordio nel derby. Ma se avvenisse non stupirebbe più, ormai questo torellino sembra scalpitarlo con giudizio, senza fare terremoti: tutto questo è molto bello per la classifica, piacerà certamente ai tifosi, ma sia consentito ai vecchi aficionados di «Pupi» pensare che una volta era diverso.

La vittoria, che avveniva abbastanza di rado, ■ sempre qualcosa di terribile, di epico. Adesso questa vittoria può arrivare ■ nessuno perderà la testa. Sarebbe una cosa normale, forse persino logica. Di magico, più niente: il Torino è cresciuto, tiene il campo come un'automobile che abbia passato positivamente tutti i collaudi. Gli manca soltanto l'ultimo tagliando, il più difficile da ottenere: quello del derby. Un tagliando prestigioso, ■ nessuno sembra disposto ■ far follie per farselo rilasciare. Un derby con due squadre che psicologicamente — sul campo ci sarebbe da discutere parecchio — si equivalgono, hanno ■ stessa forza. Un derby che vede un Torino profondamente diverso rispetto al passato. Staremo a vedere come finirà, con tanta gente così profondamente razionalista, che ha sepolto decisamente l'istinto.

Beppe Bracco

Sarà la madre a decidere di lasciar morire Koo Kim



LAS VEGAS — Nell'ospedale Desert Springs di Las Vegas il cuore di Duk Koo Kim continua a battere con l'aiuto di sistemi artificiali. Altri esami hanno confermato l'assenza totale di attività cerebrale ed è ormai imminente la decisione di

mettere fine alla vita ■ sfortunato pugile coreano. Il chirurgo Ronnie Hammargren (nella foto a destra) ha precisato che l'emorragia cerebrale ■ stata provocata dalla rottura di una vena nella parte destra del cervello.

Ieri «Boom-Boom» Mancini ha lasciato Las Vegas ancora sotto choc per ■ drammatico k.o. di cui è stato ■ protagonista. Nel frattempo la madre ■ Kim (foto a sinistra) ha potuto raggiungere il figlio grazie all'interessamento del capo di

Stato sudcoreano Chnn Doo Hwan che le ha inviato una somma di denaro. Offerte arrivano anche dall'Italia. I pugili Oliva ■ La Rocca ■ sarebbero offerti di pagare il viaggio alla madre di Duk Koo Kim

r. a.

Platini me «Non sono

Ecco il derby. Il campionato torna con una partitissima destinata a fare spettacolo. ■ lotta senza esclusione di colpi tra l'attacco delle meraviglie della Juventus e la difesa-saracinesca del Torino. Trapattoni ritrova la sua truppa dopo quattro giorni di vacanza e, guarda caso, le polemiche ■ mancano. Platini si lamenta per la pubalgia. Bettiga anticipa un suo futuro calcistico oltre oceano. I tifosi sono in fermento e proclamano: «Giù le mani dalla Juve».

Aria elettrica quindi, ma ■ cosa normale: la Juventus fa discutere, ogni movimento delle labbra scatena titoloni a tutta pagina. Chi è nell'ambiente lo sa e qualche volta dovrebbe morsiarsi la lingua e ■ parlare per non essere poi costretto ■ precipitose retromarcie ■ smentite che non sempre convincono.

Platini ha di nuovo tirato in ballo la pubalgia. Lo ha fatto da Nancy ed ora di fronte all'incredulità dello staff medico della Juventus fa dietro front: «Non c'è nulla di sensazionale — spiega Michel — perché fare un «caso» di una questione vecchia di almeno sei mesi? E' dal Mundial infatti che mi porto dietro questo malanno ■ il dottor La Neve lo sa benissimo. Ora sto meglio ■ penso che il dolore scomparirà da solo ■ che mi debba fermare. Non posso dire alla Juventus io smetto per cinque mesi così guarisco. Continuo e aspetto che tutto si risolva. Nulla di nuovo quindi, nessun male misterioso. C'è tanta gente che vuole farsi pubblicità ■ che mi vorrebbe curare. Ognuno dice la sua, ■ io ho massima fiducia nel massaggiatore De Maria, con il suo aiuto andrò perfettamente a posto».

Platini dunque si salva l'angolo spegne le polemiche e cerca di pensare al derby. Lo giocherà senza dubbio visto che sta benissimo come ha confermato ■ dottor La Neve rimasto letteralmente esterrefatto di fronte a questo «caso». Platini ■ lui del tutto sconosciuto Anche Michel, ■ Booniek, non è nuovo a partite



Bersellini

«Derby», una realtà particolare, un impegno psicologico ■ agonistico spesso sconosciuto nella normale routine del campionato. Muove interessi che si concentrano nella stessa città, assume la fisionomia di un appuntamento che per le tifoserie riveste un valore morale immenso. Eugenio Bersellini, in fatto di «derby», ha esperienza non da poco. E dopo Genova ■ Milano, ■ accinge ad arricchirla con la prima «stracittadina» che una squadra torinese disputa sotto la sua guida. Il confronto scaturirà ■ facile, immediato: «Si tratta indubbiamente ■ gara diversa dalle altre. Me ne accorgo nonostante

risieda qui da pochi ■ Nell'imminenza della gara ■ sfida, ■ tensione si ■ verte nell'aria, proposta ■ piccoli episodi, concretizzati in modi spesso curiosi. ■ è capitato l'altro giorno una farmacia. Stavo aspettando il mio turno, quando mi si ■ avvicinato ■ signor ■ mai visto prima. Mi raccomandando per domenica ■ detto — dobbiamo far tutto per batterli. Ma nei ricordi di Bersellini è senza dubbio ■ Genova che il calore delle passioni esalta in modo del tutto particolare. Il derby ■ Genova e Sampdoria ■ un ■ venimento che coinvolge ■ massa ■ evalta. Potrei raccontare mille episodi curi

He fine alle polemiche e assicura malato e lo dimostrerò nel derby

stracittadine: «Giocavo i derby tra Nancy e Metz, quindi so cosa sia il clima del tutto particolare di questi incontri. Il derby torinese è certamente più importante di quello francese, ma le insidie sono le stesse soprattutto contro un Torino in grande condizione. Non ho mai visto i granata, ma se non hanno mai perso vuol

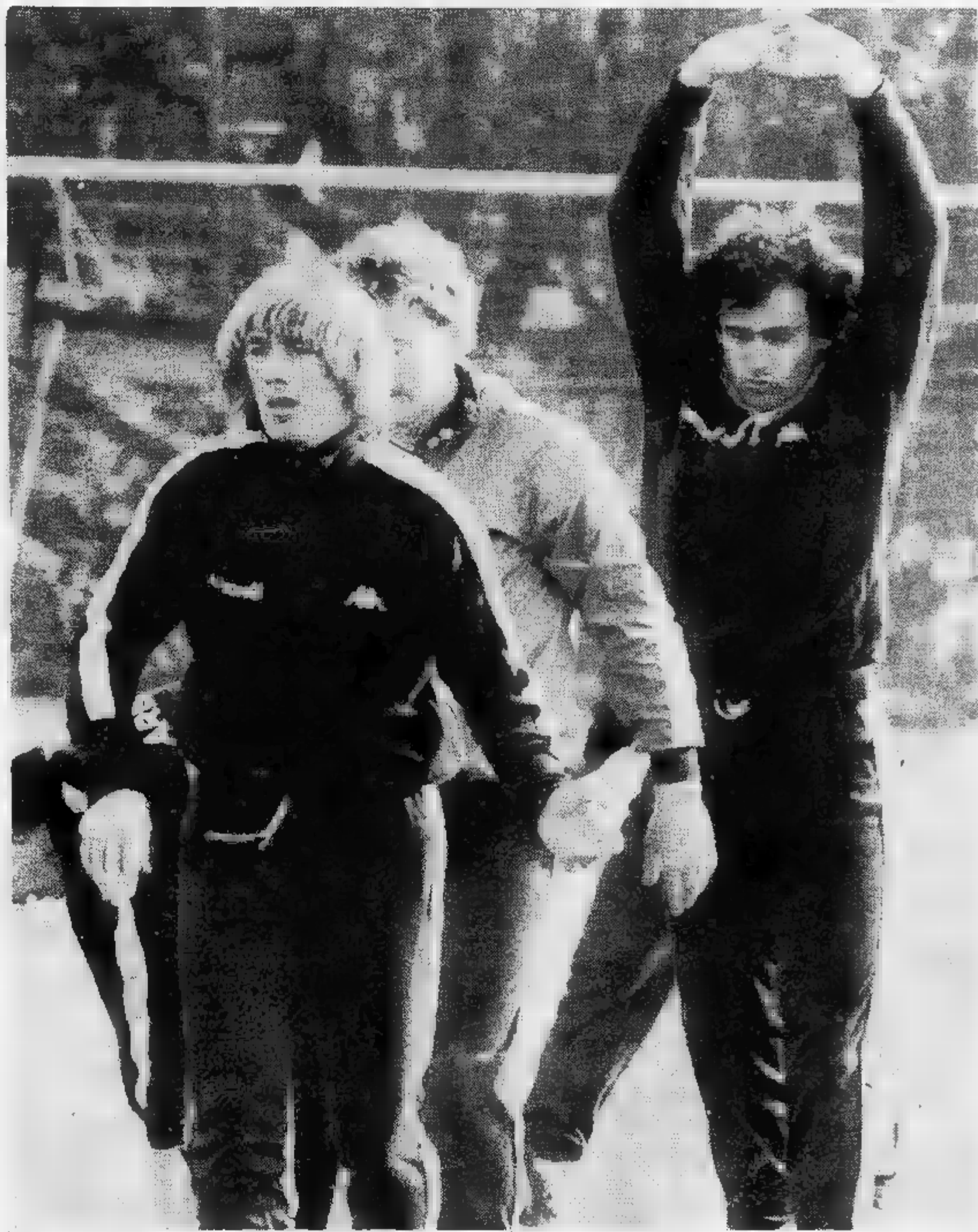
dire che fanno davvero paura».

Che partita sarà per Platini questo suo derby d'esordio? Michel ha idee del tutto simili a Boniek che fa differenza tra Torino, Ascoli e Roma: «A noi — spiega — servono i due punti come ogni altra partita. Lo scudetto passa anche attraverso queste partite e non possiamo distrarci. Quale sarà il mio contributo? Vedremo domenica. Contro Standard e Pisa mi pare essere andato male, quindi mi auguro di ripetermi».

Bettega smentisce l'intenzione di sorvolare l'oceano: fine campionato per tentare l'avventura cana e canadese (Cosmos e Toronto Blizzard?) ma non sono poche le possibilità che il giocatore ceda alle lusinghe del soccer e che magari accetti le offerte del «boss» Giorgio Chinaglia. Per ora ci scherza su: «Ma come — dice — appena rientrato e già mi cacciate via? L'America può attendere, il futuro, lo ripeto, è qui nella Juve». Intanto Bettega si augura che il suo futuro più immediato sia nel derby che Trapattoni quindi confermi la squadra delle ultime partite. Roberto rispetta i granata: «Il Torino ha risolto tutti i suoi problemi più in fretta di quanto mi aspettassi ed ora si presenta minaccioso. Noi lo rispettiamo, affronteremo la partita in tutta serenità. Abbiamo la possibilità di farlo».

Il derby numero dovrebbe rivedere tra i suoi protagonisti Sergio Brio, che ha smaltito l'infortunio al tallone, nonché Tardelli, che dice di sentirsi molto meglio. Qualche noia al polpaccio sinistro per Gentile, il terzino non molla. Ci sarà anche lui.

F. Vergnano



i: bloccare le realtà della Juve

che ad esempio non mi è mai successo di vivere a Milano».

Chi sostiene il contrario, può cambiare idea: il giocatore non è per nulla indifferente all'aria diversa che si respira nell'imminenza del confronto diretto fra le squadre della stessa città.

«C'è tensione fra gli sportivi ma anche fra coloro i quali del derby saranno protagonisti. C'è poco da fare: vivono lì a contatto gente e non possono andare immuni certe sensazioni».

Ovviamente, viene a parlare della Juve. «Ha tre o quattro realtà in più rispetto a noi — ammette Berselli — e allora si tratterà di neutralizzare questi vantaggi con del sano agonismo».

Non manca il maligno che ricorda all'allenatore granata la prima negativa esperienza compiuta a Milano. «Giocò molto meglio la mia squadra, ma il Milan ci rifilò tre gol in contropiede. Visto questo precedente, mi auguro che domenica il Torino giochi male...».

Per consolare Berselli, c'è anche chi gli fa notare che Trapattoni venne sconfitto alla sua prima stracittadina. E anche qui la replica è immediata: «Starebbe molto bene perdere il primo derby e vincere successivamente con i colori del

Torino tutto quello che Trapattoni ha vinto — quelli della Juve».

Quadrato nel fisico, il trainer appare difficile da smantellare anche sul piano dialettico. Sereno e pacato, è evidente che si sforzi di trasfondere queste doti nella squadra che amministra. Il «derby» sarà un'ulteriore, difficile banco di prova sul quale lui e il Toro cercheranno di esaltarsi, cancellando le diffidenze che tuttora permangono. «poi venisse il risultato dopo aver giocato male, Berselli non se ne avrebbe a male. Visto quel che succede a Milano...».

Fiercarlo Alfonsetti



BERSELLI, TRA MOGGI E SAROLDI, PARLA DEL SUO

Ferri, dubbio
i granata

Ferri continua a restare, sotto il profilo sanitario, l'unico punto interrogativo del Torino. Ieri pomeriggio il ragazzo ha disputato la prima partitella dopo l'infortunio di Cagliari che l'aveva sottratto alla scena del campionato. E' stato un impegno alquanto modesto ma il medico sociale dottor Campini si è dichiarato soddisfatto per il modo in cui il centrocampista granata si è mosso.

Tuttavia, nel recupero correrà grande prudenza ed è certo che si attenderà fino alla vigilia prima di decidere l'impiego del ragazzo nel «derby».

Sport e folclore nella gara del 16 gennaio

La Val Varaita col jolly è la «Caminadabianca»

SAMPEYRE — «Fondo» parola di grande attualità nello sci: gli impianti di risalita e gli ski-lift quasi tutti deficitari, i costi delle attrezzature e dei «giornalieri» continuano a crescere, il «nordico» sembra davvero essere la ricetta giusta per chi vuole ancora cimentarsi con la neve: abbigliamento ed attrezzatura all'osso, voglia di misurarsi con se stesso e di ritrovarsi immersi nella natura, fra il silenzio dei boschi e le macchie di panorami innevati. Una scena idilliaca, carica di significati ecologici e anche folkloristici, sulla quale la Valle Varaita gioca tutte le sue carte per la ripresa economica-turistica. Propone piste che, dal Brico di Venasca, si susseguono sino a Casteldelfino passando per Valmalina (dove l'amministrazione comunale ha realizzato e gestisce ben cinque anelli perfettamente funzionanti), Frassinio, Rore e Sampeyre.

Momento centrale di questa «voglia di fondo» — enfatizzata anche da scrittori come Giorgio Bocca e Rolly Marchi, naturalisti — Fulco Pratesi — è senz'altro la «Caminadabianca» della Valle Varaita, gara internazionale di gran fondo, maschile e femminile, la cui ottava edizione si disputerà il prossimo gennaio su di un tracciato che attraverserà i territori comunali di Calchiesio, Bellino e quindi Sampeyre dove l'arrivo sarà adeguatamente festeggiato con le marce della banda comunale di Brossasco e la polenta con salicidia distribuita a tutti. Un po' quel che è avvenuto lo scorso a Valmalina dove, a fine gennaio, si corse il trofeo «Memorial Luigi Bruna».

Ideatore ed organizzatore della «Caminadabianca» è Orazio Bruna (da tutti conosciuto come «Ciaccio») che ha coinvolto nell'operazione la Comunità montana, la società di sviluppo turistico Sampeyre, le amministrazioni comunali e la Cassa di Risparmio mentre per i servizi logistici, assistenza tecnica saranno presenti sempre i soci dello «Sci Club Busca» e del soccorso alpino del Cai di Saluzzo coordinati da Mario Abbà.

La «Caminadabianca» è una delle manifestazioni più simpatiche e caratteristiche perché in essa si fondono vari ingredienti: agonismo (data la presenza di campioni come Giacomo De Matteis che, con il Centro Cavallo, curerà vari centri di fondo nel-



la vallata), l'internazionalità (con l'arrivo di polacchi, romeni, francesi e, quasi incredibile, sciatori del Principato di Monaco), il folklore delle bande, della polenta, dei fiori e del tè per tutti.

Si rinnoverà così la sfida che ogni anno mette a confronto centinaia di appassionati che si sfidano lungo i trentacinque chilometri del percorso. I concorrenti arriveranno da ogni parte: dal Cuneese e dal Torinese, certamente, ma anche dalla Liguria, dal Comasco, dall'Emilia — interi pullman noleggiati per arrivare qui a sud — e ridere sotto la regia di «Ciaccio».

«Noi crediamo in queste manifestazioni — conclude il presidente della Comunità Montana, dottor Domenico Amorisco — perché sono veramente il veicolo trainante del turismo di cui necessitano i nostri paesi montani. Con il fondo possono arrivare interi gruppi familiari, o di amici, per ridare vitalità a centri che sembravano destinati ad un lento, inevitabile, declino. Sport popolare, certamente, ma sport tutti, di tutti, e, soprattutto, nel rispetto dell'ambiente e di chi lo abita. Ecco perché attraverso un centro valligiano di coordinamento che sta per intellare la attività, abbiamo messo in piedi questa «rete» di centri anelli e strutture. E' scommessa, certamente, ma contiamo di vincerla».

L'appuntamento è dunque per il 16 gennaio l'ottava «Caminadabianca».

Alberto Gedda

Il «bomber» dell'Albese ha giocato nel Pinerolo Sei mesi di squalifica?

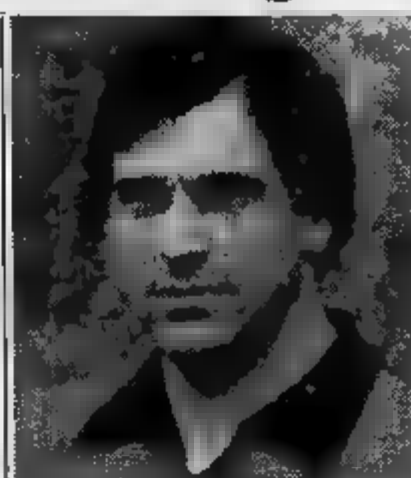
ALBA — Rosario Di Lernia, «bomber» dell'Albese, rischia una squalifica fino a sei mesi. Il giudice sportivo della Federazione calcio deciderà la pena in questi giorni.

Il «caso» Di Lernia è esploso dopo il reclamo presentato al Comitato regionale Moncalieri. La società chiedeva alla Lega com'era possibile che Di Lernia, giocato in Coppa Italia prima con il Pinerolo e poi con l'Albese.

Doppio tesseramento? Pasticcio dell'Orbassano (la società di appartenenza) o acquisto non valido da parte dell'Albese? Le indagini della Lega sono subito scattate e la commissione tesseramenti ha così stabilito che Rosario Di Lernia è regolarmente tesserato per la società langarola e non poteva disputare gli incontri di Coppa Italia (andata e ritorno con il Cuneo) nella file del Pinerolo.

Perché una simile leggerezza sia da parte del Pinerolo sia da parte del giocatore? Rosario Di Lernia era quasi sicuro che il sodalizio Pinerolese lo avrebbe tenuto nelle sue file, riscattandolo dall'Orbassano. In questo caso nessuno si sarebbe preso la briga di controllare se durante le partite di Coppa il giocatore era già tesserato o meno per il Pinerolo.

La doccia fredda è arrivata all'inizio di ottobre, quando «patron» Bonaccina ha perfezionato il trasferimento all'Albese che era alla ricerca di una punta fidata da affiancare a Baldi, il centravanti prelevato in Seconda categoria. Così Rosario Di Lernia si è trovato in maglia azzurra ed ha iniziato a giocare, sia in Coppa



ROSARIO DI LERNIA

in campionato, per la formazione langarola.

L'Albese ha superato il turno battendo il Moncalieri e la società torinese ha de-

ciso di presentare reclamo alla Lega per la posizione di Di Lernia.

Il Comitato regionale ha così deferito alla Commissione disciplinare dell'Eccellenza il Pinerolo (è prevista una multa alquanto salata) e alla Commissione disciplinare piemontese Rosario Di Lernia, che rischia una squalifica che da due a sei mesi.

A portarne le conseguenze più dirette è il dubbio sull'Albese che, ignara dei giochi, si trova adesso ad avere un «bomber» prestigioso in squadra senza poterlo utilizzare.

Florenzo Fanero

La Del Monte punta all'azzurro Steardo

E' cannoniere della nazionale di pallanuoto

Una famosa lirica di Giacomo Leopardi si intitola *La quiete dopo la tempesta*. Ebbene, questo titolo si adatta perfettamente all'atmosfera che regna alla Del Monte Savona, dopo la bufera di qualche settimana fa, che aveva portato l'allenatore Mistrangelo e il vicepresidente Falco a dare le dimissioni, causa di alcune divergenze relative agli ingaggi. Insomma, il giocattolo sembrava rompersi e invece tutto è ritornato normale. Secondo i biancorossi la situazione è migliorata.

Ora che la pace regna tra Mistrangelo e i suoi, a Savona si riprende a pensare al prossimo campionato. C'è una gran voglia di vincere, anche una certa preoccupazione. Il c.t. della Nazionale, Gianni Lonzi, infatti ha praticamente «rapito» per un collettivo della durata di circa due mesi ben trentacinque giocatori, di cui cinque della Del Monte, creando quindi una serie di problemi per tutti gli allenatori. Questi ragazzi infatti saranno a disposizione delle loro società soltanto dal 15 gennaio, ossia una ventina di giorni prima dell'inizio del campionato, il che è assurdo.

Nonostante questa situazione, la Del Monte si sta muovendo per rafforzare la squadra, in modo da puntare allo scudetto o almeno per dare fastidio a Recco e Bogliasco. E proprio per questo i dirigenti biancorossi da un po' di tempo stanno facendo la corte a Lello Steardo, il bomber della nazionale. Con lui la squadra di Mistrangelo potrebbe effettivamente proporsi come una delle maggiori candidate alla conquista del tricolore. Le premesse per il passaggio di Steardo alla Del Monte ci sono, ma Capello debbano battere la concorrenza di Recco e Bogliasco, che paiono molto interessati all'affare.

A Voltri comunque i favorevoli al trasferimento a Savona del loro «gioiello», ma soltanto in prestito per ora al massimo due anni per poterlo poi recuperare una volta ritornato in serie A. La Del Monte, canto suo, offre Fulvio Falco a titolo definiti-

vo, e un giovane della rosa di prima squadra in prestito più un conguaglio in danaro (circa 5 milioni).

«Esistono indubbiamente delle trattative con la Del Monte con il Recco — conferma Steardo — penso che entro questa settimana la questione si risolverà. L'unica cosa certa, insomma, è che la Marnell giocherà in B senza il gioiello. Io desidero andare via — afferma Lello — e importa dove. Non fa differenza».

Nessuna preferenza particolare, insomma. «Indubbiamente sarei felicissimo di andare al Recco, perché è una squadra che lotta sempre al vertice della classifica — continua il bomber della nazionale —, anche Savona mi starebbe bene — quanto è una squadra che — impostata nel modo giusto può fare grandi cose».

E magari potrebbe proprio Steardo l'elemento necessario per operare quel salto di qualità che lancerebbe la Del Monte molto in alto.

Maurizio Pignata

Rugby Torino, trasferte proibite

Anche sul campo dell'Amatori Milano la squadra torinese è stata vittima di un blocco psicologico - In C1 grande prestazione dell'Ambrosetti che ha liquidato il Pro Recco

Ancora alla partita dall'andamento atteso e giocato al di sotto delle proprie possibilità. Costata al Rugby Torino altri due punti in trasferta, nella «sesta» del campionato di serie B. D'accordo, questa volta l'avversario — l'Amatori Milano — era di tutto rispetto e non per nulla guida la classifica del girone assieme a Brescia e Sondrio. Tuttavia nelle file dei bianconeri tori-

nesi qualcosa ha funzionato.

«Impleghiamo troppo tempo — ammette Rossini, trainer-giocatore dei bianconeri — a organizzarci in modo adeguato per contrastare la tattica dell'avversario che, come è successo anche domenica, ci ha aggrediti per tutto il primo tempo, al termine del quale eravamo sotto di 18 punti. Nella ripresa abbiamo reagito abbastanza bene, bloccando ogni iniziativa dell'Amatori e realizzando le due mete di cui una trasformata. Purtroppo non è stato sufficiente, anche perché abbiamo mancato due realizzazioni in modo clamoroso che potevano modificare il risultato dell'incontro».

Vincenzo Rossini non vuol dare giudizi sui singoli giocatori, non è nel stile. Tuttavia è certo che in settimana metterà «sotto» i suoi per farli uscire da quella specie di blocco psicologico che frena il suo «quindici» nella prima parte delle gare, e già in altre occasioni.

L'incontro con l'Amatori

Milano, duro e talvolta anche cattivo, ha fatto le sue vittime. L'arbitro D'Alessandro ha infatti espulso prima Boscolo Secondo del Torino e Vezzani dell'Amatori (più per calmare gli animi che per giusta valutazione), e poi Aldo Manto (Torino). Fino a venerdì per tanto Rossini non saprà se per l'incontro con il Cus Milano (domenica all'Albionico, ore 14.30) potrà disporre dei due espulsi che potrebbero incorrere nella squalifica.

Nel campionato di C1 (girone 1) cui si è giocato domenica la «terza giornata», l'Ambrosetti ha confermato il suo stato di grinta battendo net-

tamente in casa il Pro Recco, che ha resistito al gialloblù. Massa soltanto i primi 40' (terminati sul punteggio di 7-6).

Nella ripresa, con girandola di astori travolgenti che hanno impegnato tutta la squadra, sono state concretizzate in meta dai vari Monfrino, Miccoli, Beretta e Valerio, l'Ambrosetti ha fatto capire chiaramente che in questo gruppo 1 può recitare una parte protagonista. A patto che i gialloblù manifestino umiltà e applichino i dettami di Massa e Ferlini: grinta, velocità e concentrazione.

Franco Bisognani

Questi i risultati

C-1 (girone 1, giornata): Ambrosetti Torino - Pro Recco 33-6; Delta Imperia - Sestri 7-4; Varese - Cus Torino 26-0; Alessandria - Genova 26-6.

SERIE C-2 (4ª giornata): Girone A: Novi Ligure - Cogoleto 0-25; Cuneo 9-10; Valletta - Asti 0-3; Imperia - Girone B: Aosta - San Gillio 46-9; Sichevi - Borgofranco - Valledora 16-16; Verbania - Lunardelli 16-16; Bissolva: N.

Campionato giovanile: Ambrosetti - Rugby Club Torino 22-1.

Eni schermo

Il Club Scherma di Torino indetto nella sua sede a Villa Glicini l'annuale leva giovanile, completamente gratuita, per ragazzi e ragazze in età compresa tra gli 8 ed i 16 anni.

I corsi bisettimanali e pomeridiani hanno durata di tre mesi e permettono ai partecipanti di frequentare la sala d'armi (l'attrezzatura specifica viene fornita dal Club) in orari liberi da impegni scolastici.

Il corso del corso coloro che superano le prove potranno iscriversi al Club (fornito di pinnacchi, campi, tennis, ecc.) e particolari agevolazioni per gli allievi più promettenti.

Iscrizione presso la segreteria alle 17 (tel. 68.30.69).

Il club Novelli premia i giocatori

Domani Comune (alle 12) il sindaco Novelli l'assessorato allo sport Alfieri riceveranno i dirigenti e una delegazione di giocatori del Rugby Club Torino per premiare i bianconeri della pallanuoto che nello scorso campionato hanno conquistato la promozione in serie B.

Un cordiale riconoscimento per il lavoro di questo giovane club torinese, che in poco tempo ha ottenuto un posto di rilievo nell'ambito del rugby piemontese.

Alla ricerca di uno stile

Nel momento in cui ci si reca ad acquistare letti ed armadi per la casa occorre tener conto di tre importanti fattori: il tipo di abitazione, il genere di vita che si conduce e, naturalmente, i gusti personali - L'arredamento deve adattarsi alla famiglia

C'è un motivo per cui lungo tutte le strade di una certa importanza che si allontanano da Torino sorgono almeno un paio di «megapalazzi» pieni di mobili. Le esposizioni di migliaia di metri quadrati servono a persone, che vi recano a comperare l'arredamento, per farsi un'idea dello stile in cui desiderano la loro abitazione. Sul mercato oggi sono centinaia di «proposte»: le più fatte come una volta più o tutte eguali con alti soffitti, lunghi corridoi e ampie

Nel momento in cui si decide di arredare un alloggio oggi bisogna per prima cosa decidere lo stile con cui lo si preferisce «rendere abitabile». Ecco la necessità di sot-

l'occhio decine di salotti, camere da letto e cucine. Per potersi rendere conto vero, e non da un catalogo colorato che può trarre in inganno, di ciò cui si ha bisogno. Nelle «città dei mobili», inoltre, sono sempre a disposizione della clientela architetti e arredatori pronti a mettere sulla carta le idee, spesso appena abbozzate, degli acquirenti.

Dopo un primo rapido giro per i saloni d'esposizione l'architetto si mette a tavolino. Chi ha un problema d'arredamento sulla carta millimetrata disegna prima la mappa dell'alloggio o della stanza in questione e poi propone le soluzioni. Il gusto per i mobili muta, per fortuna, non come la moda da estate ad estate, ma dal sorgere di nuove esigenze

in fatto di arredamento dettate dal mutare delle «unità abitative».

Ad esempio di questi tempi in Piemonte, dove a causa della crisi energetica il riscaldamento ci si sta orientando sempre più verso appartamenti non troppo grandi per evitare spese eccessive l'inverno (due o tre milioni per il gasolio ogni stagione ormai non costituiscono più l'eccezione) i mobili svelti, razionali, squadrati, facilmente spostabili sono l'ideale.

Tuttavia, al momento di scegliere tra i diversi stili, bisogna tenere conto in primo luogo di tre fattori fondamentali, cui si deve prescindere: i propri gusti personali, il genere di vita che si conduce e il tipo di abitazione, naturalmente.

Le abitazioni, non solo esclusivamente grandi o piccole, ma anche raffinate o rustiche, luminose o scure, tradizionali o moderne. Poi si deve considerare la posizione dell'alloggio: circondato dal verde oppure è situato in mezzo alla «giungla d'asfalto». Stabilito quale categoria appartiene l'abitazione, si può passare a scegliere i mobili.

E' importante, se la casa è un po' buia e stretta perché si trova in un condominio di otto piani a fianco di altre decine di palazzi analoghi, comprare mobili laocati e colori vivaci che contribuiscano a rendere l'ambiente, dipinto e tappezzato con colori luminosi, accogliente e allegro.

Persino la vista che si gode dalle finestre è basilare nella scelta dello stile: se si ha la fortuna di trovarsi davanti un paesaggio con il cielo aperto che si incomincia a si può orientare tranquillamente verso qualunque mobile a seconda dei gusti, ma ovunque cada l'occhio non ci sono che semafori e code d'auto, si ricerca di un ambiente che induca all'evasione — almeno quando si è in casa propria — quasi d'obbligo.

Spesso chi fa una vita molto ritirata e tranquilla finisce talvolta per un vero culto, tanto da diventare schiavo del «salotto buono» cui toglie le fodere solo nelle grandi occasioni. Costoro dovrebbero invece avere il coraggio di godersi questo bene, in caso contrario è non averlo esattamente al pari di chi è

sempre fuori ed a casa torna solo per dormire.

Molti credono che la soluzione migliore per arredare una casa sia nel porsi completamente nelle mani di un architetto, arredatore, che scelga e decida per loro, evitando così errori. L'atteggiamento è giusto solo in parte perché la casa si merita

questo nome, deve anche il ritratto di chi ci abita, riflettendone i gusti, le preferenze e le inclinazioni. L'aiuto di un architetto è utilissimo, ma si deve stare attenti a non lasciarsi plagiare privandosi completamente della propria personalità già a dura prova fuori, nella vita quotidiana.



la casa chic
GIORDANINO

ESPERTI IN CUCINE
REALIZZAZIONI PARTICOLARI

Via Umberto 47 - POLONGHERA (CN) - Tel. (011) 974.177



S.S. 15 MONCENISIO - ROSTA
Tel. (011) 954.0333 - 954.0849

LA CERTEZZA
DI UN
BUON
ACQUISTO



bellato
arredamenti

TUTTO PER TUTTI



VIZIO
MOBILI

VINOVO
110600 Vinovo
Via Sestriere, 53
16 km da Torino
Telef. 011/57.11.11

La qualità dell'arredamento non dipende soltanto dal costo e dalla lavorazione

Essenziale ■ il tipo di materiale usato - Oltre ■ informarsi della tecnica, artigianale o industriale, adottata per la costruzione occorre conoscere il tipo di legno impiegato - Anche plastica e metalli offrono eccellenti garanzie

Al momento di acquistare i mobili deve sorgere il dubbio: le differenze di prezzo (così marcate tra cucina ■ cucina, tra letto ■ letto, armadio ■ armadio) dipendono più dalla minore o maggiore bellezza delle forme o più dalla qualità dei materiali impiegati ■ dal tipo di lavorazione, artigianale o industriale? Quando si sceglie un mobile, bisogna sempre ■ cura di farsi spiegare senza timori dal commerciante di che cosa è fatto e come è stato fatto. Solo così si può comprendere perché un letto possa costare indifferentemente uno o ■ milioni.

E' ovvio che ■ tutti possono essere esperti in fatto di legno, ma ■ il materiale scelto per il tavolo ■ l'armadio è proprio questo bisognerebbe almeno ■ qualche conoscenza di ■ il legno, per fare un esempio, è in eterno «movimento». Il variare della percentuale di umidità, dovuta agli ambienti in cui ■ trova ■ ai cambiamenti di stagione, lo fa «muovere» in vari sensi provocando anche crepe, curvature ■ sollevamenti.

Una volta i possibili inconvenienti si eliminavano quasi completamente con la stagionatura, ■ con un lungo periodo ■ invecchiamento naturale. Oggi non è più così; l'in-



dustria, per ragioni di economia, utilizza quasi esclusivamente legnami stagionati artificialmente, molto ■ «fermi» di quelli «essiccati» naturalmente. Inoltre il riscaldamento delle case, un tempo molto ■ efficace e diffuso, provoca negli ambienti un'aria molto secca, dannosa per i mobili specie ■ vicino alle fonti di calore.

Ecco perché, a parte i risparmi che l'industria è riuscita a trarne, oggi ■ tanto usati i materiali plastici, i metalli e i cosiddetti «laminati». Avendo il mobile moderno abbandonato ogni sovrastruttura decorativa — dove il legno era la materia ideale ■ modellare — per ridursi a un gioco di volumi in cui dominano la linea retta ■ la superficie piana —

plastica o frammenti di legno compressi — vanno benissimo per costruire mobili ugualmente robusti e duraturi.

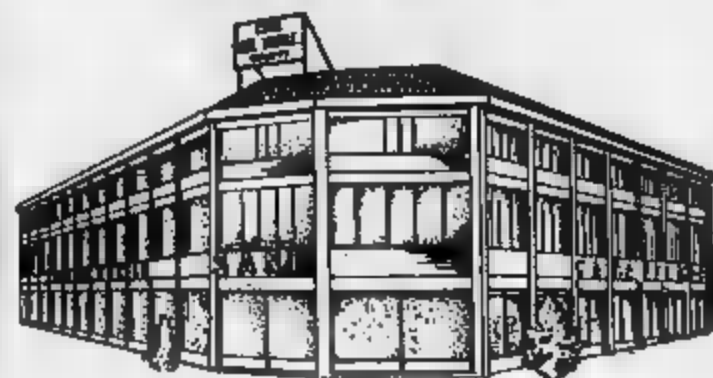
Nel mobile moderno, pratico e comodo per definizione, le varie parti ormai sono collegate ■ pochissimi chiodi o viti ■ invece da molti telai incastriati fra loro che danno ugualmente stabilità all'ossatura del mobile. Bisogna però badare al tipo di incastro, che a questo punto assume rilevanza preponderante.

Bisogna infine ricordare che (salvo il caso in cui il mobile non ■ dichiaratamente di materiale plastico ■ metallico) spesso ■ spaccia per legno massiccio, cioè fatto ■ tutte d'un pezzo, superfici che sono soltanto ■ segatura compressa rivestite di ■ sottile lamina, praticamente un foglio di legno.

Già altra cosa è il mobile «impiallacciato», cioè fatto di uno scheletro di legno comu-

■ — in genere abete ■ pino — e da un rivestimento di compensato. Il legno compensato è costituito da una serie di sottili strati di legno tagliato in fogli e incollati insieme. L'intrecciarsi delle fibre, ■ incollate a regola d'arte conferisce ■ al compensato esterno robustezza e stabilità annullando quasi totalmente i movimenti di dilatazione e ritiro.

CASA DEL MOBILE SANTI



POIRINO

BIVIO ASTI - ALBA
VIA TORINO, 7

☎ (011) 9450206



L'ARTIGIANA

di EREDI LENCIA

fabbrica poltrone
divani a letto ■ salotti

10132 TORINO - C.SO CASALE, 139 ☎ 83 22 94
(di fronte al motorvolumi)

INFORMITALIA

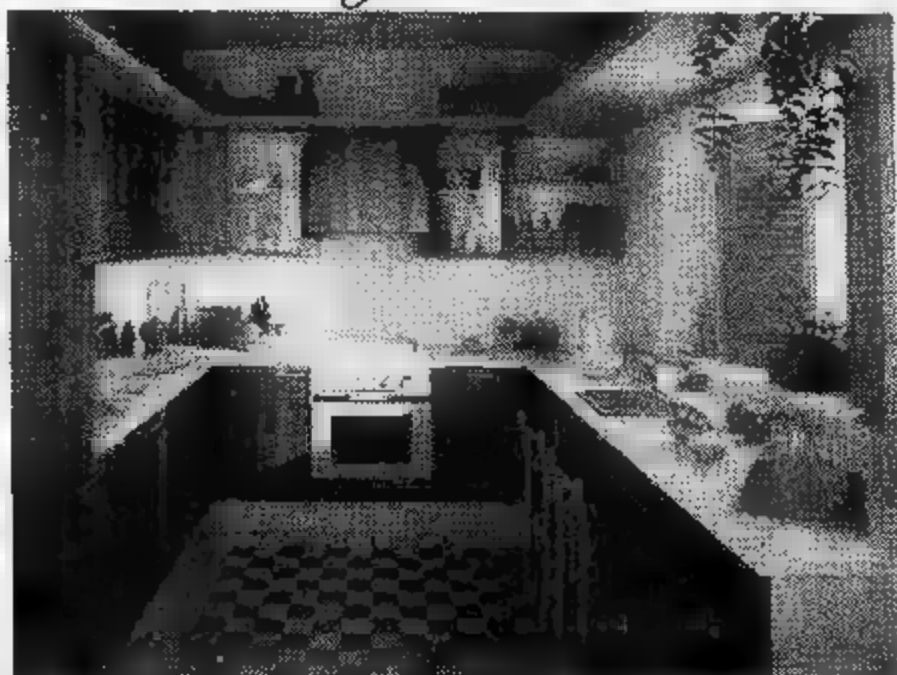
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO

C.so Vitt. Emanuele ■ 107 - TORINO - Tel. 511.024 -

Adesso sì che in cucina puoi invitare gli amici

c'è  l'angolo in più...



l'angolo s. n. c.

centro cucine
centro camerette
arredamenti

Via ~~Elmida~~ Alina 2
Canelli
Tel. 0141/81.457



Mobili d'Arte - lavorazione artigianale

Giovanni Scaglione & figlio s. n. c.

Corso Asti, 98 ■ 14049 Nizza Monferrato ■ Telef. 71.452

Ambientazioni - Studi Arredamenti

La cucina è componibile

Non più «stanza dei fornelli» è diventata un complesso armonico ■ confortevole che sta addirittura soppiantando il soggiorno - Chi sta per far l'acquisto deve però mettere in preventivo anche un milione ■ più per ogni metro di parete da ricoprire

Da qualche tempo architetti ■ arredatori dedicano alla cucina sempre maggiori attenzioni nell'intento di dare un'impronta nuova ■ questo ambiente in molti casi ancora freddo ■ impersonali. La tendenza moderna è di non considerare più la cucina come un locale, magari di dimensioni ristrette, di servizio. L'ambiente cucina ■ oggi pensato ■ un complesso

armonico in cui i mobili, pur conservando i requisiti di praticità propri di quelli «all'americana», ■ qualità estetiche ■ di colore per diffondere una calda atmosfera di intimità e di comfort.

Anche le donne hanno ormai pienamente accettato questo concetto tanto che sul mercato ■ trovano soltanto cucine calde e confortevoli che stanno addirittura sop-

piantando il «living room», ■ salotto buono. Le decine ■ «proposte» in vendita nei grandi centri del mobile danno l'idea di sedere ■ tavola nell'angolo pranzo di un ■ gliente soggiorno, senza quel senso di arrangiaticcio che incute lo stare a tavola in un ambiente senza «calore».

Per la verità il lusso si paga, perché chiunque sia andato ad informarsi sui prezzi si ■

sentito «sparare» cifre piuttosto alte. Come minimo per poter comprare ■ disoreta cucina si deve mettere in preventivo almeno un milione per metro quadro di parete da arredare. ■ poiché ■ genere sono sempre almeno due le pareti della stanza da riempire con frigo lavello e armadietti, la spesa sale attorno ■ sei-sette milioni.

I soli frigoriferi sono arrivati a costare due milioni e oltre perché, nel tipo più lussuoso, c'è uno scomparto normalmente refrigerato ■ uno adibito ■ freezer ■ poi l'erogatore di ghiaccio già tritato o ■ cubetti. ■ un rubinetto laterale può persino ■ acqua fresca alla temperatura voluta.

Vediamo come è composta oggi ■ di che materiale è una cucina-tipo. Il sistema dei mobili componibili, detto all'americana, che ha pure il vantaggio di permettere l'acquisto di un «pezzo» alla volta, offre infinite soluzioni ■ seconda dello spazio ■ della necessità. Sostanzialmente, però, la divisione ■ doppia. Ci sono i mobili base che ■ appoggiano al pavimento — lavello, frigorifero e forno — ■ i mobili pensili da appendere alla parete, l'aspiratore, ■ scola-piatti, l'angolare ■ ripiani ruotanti per deporre le varie paste da cuocere ■ trovarle subito ■ spingersi in fondo all'armadio per tirarle fuori. Quasi tutte le cucine moderne hanno anche il piano del tavolo estraibile: quando non si mangia viene reinserito ■ riposto nel corpo centrale dell'arredo.



I materiali usati possono essere parecchi, anche le caratteristiche e le «prestazioni» che consentono sono diverse. I mobili in lamiera di acciaio sono di grande durata. ■ però subiscono urti la vernice si può scrostare. Anche se ■ frequentemente lavati possono ■ arruginirsi. I mobili di plastica stampata ■ di buona durata ■ in genere sono anche i più economici. I mobili in legno rivestiti ■ laminato plastico ■ ottimi sotto ogni aspetto. I mobili in legno lac-

cato con vernice al poliestere, colorata o trasparente, infine, ■ impermeabili, non si macchiano ■ si ammaccano.

Quando ■ va a comperare ■ cucina, qualunque sia l'idea che ■ ha già in mente, bisogna sempre portarsi dietro le misure esatte al centimetro della stanza in cui la si vuole collocare. Su una piantina vanno anche indicati dove sono gli attacchi di luce, acqua ■ gas oltre alle condutture di scarico.



mc d

arredamenti

La qualità
al prezzo giusto

Torino
Corso Casale 116
Telefono 831.518

SETTE PIANI DI SOLUZIONI IN MOBILVISIONE



ROSA
DEI MOBILI
ORBASSANO

VIA TORINO 2 - tel. (011) 900.2009

Mobili BUSSONE

mobili di tutte
le marche
Classici e Moderni

■ ALPIGNANO ■
Via Valdellatorre 9
Tel. (011) 967.6775

Il corridoio, zona trascurata si può trasformare in uno «spazio abitativo»

L'ingresso a volte è un'area inospitale che serve solo da collegamento di stanza in stanza - Con qualche accorgimento, da freddo «budello» può diventare sia bello sia funzionale - Un mobile importante, una specchiera o la libreria servono ad arricchirlo



□ C'è una zona della casa che viene trascurata troppo spesso sia da chi progetta l'appartamento sia da chi vi abita: il corridoio. Specialmente nelle case di vecchia costruzione il corridoio ■ l'ingresso appaiono spesso come una specie di «budello» lungo e scuro che attraversa l'appartamento da un'estremità all'altra. E insomma un ambiente freddo e inospitale che ■ solo di collegamento ■ stanza ■ stanza. Bisogna invece considerare il

corridoio come una componente essenziale della casa, né più né meno delle altre, ■ studiarlo ■ arredarlo in modo adeguato alla sua importanza.

Due o tre sono le maniere principali per poterlo fare: collocarvi un armadio molto bello, una specchiera ■ un tavolino, oppure disporvi la libreria. Proprio perché l'ingresso offre la prima impressione sull'appartamento, sarebbe buona norma acquistare un «pezzo» importante col-

locandolo nell'anticamera della casa. Non sarà svillito. Anzi, con un unico elemento essenziale ■ molto decorativo come un mobile d'arte o in stile, si ottiene un effetto di buon livello estetico. L'armadio «d'epoca» in genere è il tipo di mobile «giusto»: sembra fatto apposta come appendi abiti ■ anticamera o corridoio poiché nasconde i cappotti e le scarpe sino al momento di uscire proteggendoli dalla polvere.

Allo stesso ■ una specchiera piuttosto imponente,

essendo uno di quegli oggetti che colpiscono immediatamente l'attenzione, pare ideale per essere inserita da sola vicino all'uscio. Al ■ la si può accompagnare con una mensola porta oggetti o abbinare a un cassettoncino dello stesso stile. La specchiera illuminerà l'ambiente consentendo gli ultimi pratici ritocchi ■ chi si è vestito per andar fuori casa.

Terza soluzione è la libreria che può ■ montata da sola lungo le pareti del corridoio o anche abbinata ■ una delle precedenti ambientazioni.

La maniera più pratica per collocare la libreria ■ una od anche entrambe le pareti ■ corridoio appaiono ■ giorno d'oggi le mensole componibili. Senza scartare del tutto l'idea delle librerie vere e proprie, che hanno il grosso vantaggio di aver i vetri indispensabili per proteggere dalla polvere, le mensole appaiono pratiche, crescono man mano che aumentano i libri, e sono soprattutto economiche. Ve ne sono di tutti i tipi ■ sono l'aspetto più moderno del «fal da te». ■ trovano addirittura in speciali scatole di montaggio. In più le mensole si possono facilmente ■ spostare nel caso si decida di cambiare sistemazione ■ propri libri (mai disposti fitti fitti, ma sempre intervallati da qualche soprammobile utilizzando magari una libreria vera ■ propria).

Un'altra idea che ultimamente sta prendendo piede, sia per abbellire l'ingresso ■ per illuminare razionalmente il corridoio, è la collocazione in serie di alcune lanterne: ■ ne sono ■ «marina», cioè di stile navale, e di quelle ispirate ■ lumi delle vecchie carrucole. Disposte lungo il corridoio, a distanza di un paio di metri circa l'una dall'altra, sono un piacevole motivo ed illuminano molto più razionalmente di una sola lampada appesa ■ metà «budello». Quella più vicina alla porta fa luce sulle scale, non sempre ■ illuminate, quando si apre l'uscio, mentre l'ultima rischiara ■ sgabuzzino in fondo ■ momento in cui lo si apre.

DEIL MARKET

di GOZELLINO

**Camere da letto
Soggiorni - Tinelli
Cucine componibili
Salotti - Ingressi**

TORINO Via Borgaro, 72 - Tel. 293.438
Via ■ Luini, ■ - Tel. 215.766
Via P. Clotilde, 45 bis - Tel. 472.360

BAROVERO

mobili arredamenti

**appuntamento
all'angolo
con il mobile
di prestigio**

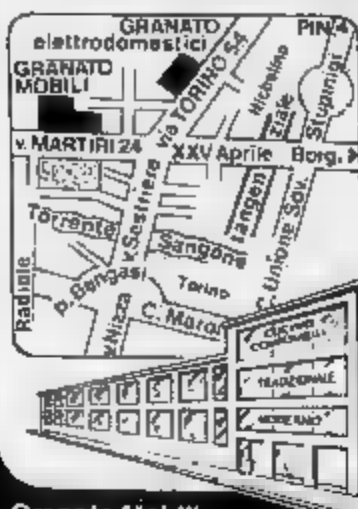
... per risparmiare
c'è un angolo in più
«l'angolo delle occasioni»

Via Belfiore angolo Via Valenza, Caluso
TORINO

fratelli stella

professionisti in cucine.

Corso Giulio Cesare, 191 tel. 26.44.17 - 26.68.69 - Corso Francia, 290 tel. 79.81.95
Corso Unione Sovietica, 73 tel. 63.37.09 - Via Pietro Micca, 3 tel. 51.07.30 - Torino

GRANATO mobiliUna delle più grandi esposizioni di mobili
del Piemonte nel cuore di Nichelino

Nella grande esposizione troverete:

- Mobili d'epoca tradizionali
- Mobili spagnoli e inglesi d'importazione
- Mobili rustici
- Cucine componibili in legno massiccio e laminato

Per ambientazioni
l'architetto
a casa vostra
senza spese

Granato Mobili

Nichelino (TO)

Via Martiri, 24 Tel. 62.46.52

Tel. 62.15.59

Anche il letto matrimoniale durante il giorno può sparire in una parete

Il luogo dove si trascorre un terzo dell'esistenza a dormire deve essere ben comodo ma, per il resto, in commercio esistono «due piazze» rotonde, quadrate, a baldacchino e persino con televisore ■ macchinetta del caffè incorporati

Il particolare fascino di questa ■ dovuto oltre che alla scelta dei mobili, ovvero dei letti degli armadi e dei cassettoni, anche all'ambientazione: moquette, tende, tappezzerie, velluti ■ mantovane. Tuttavia è il letto che continua a rimanere vero «signore» padrone della camera che da lui ■ preso il nome. Il letto è quell'oggetto in cui si passa circa un terzo della nostra vita. E quindi deve essere ben comodo. Esistono letti di tutti i tipi: rotondi, quadrati, ■ baldacchini ■ — per i romantici —, lunghissimi, per gli spillungoni sempre più numerosi, rinforzati, per i grassi, ed anche «rigidi» e trasformabili per chi ha problemi di schiena e deve stendersi in particolari posizioni. ■ vanno tuttavia diffondendo i letti che hanno incorporata tutta una serie di accessori. Anni fa si ■ partiti dalla radiosveglia ma ■ è già giunti ■ televisore, telefono, grammofono, mangianastri e, persino, macchina per il caffè. Quasi quasi sarebbe possibile vivere orizzontali: sono a disposizione anche i mezzi per comunicare con le persone all'esterno.

Gli ■ poi non sono finiti: l'ultima novità è un letto che oltre a tutto il resto vanta



specchiere mobili regolabili con una tastiera fitta ■ pulsanti. E' intuitivo che l'uso cui è destinata ■ dovizia di specchi presuppone «giochi di coppia» fitti ■ ripetuti nel tempo (forse per ammortizzare la spesa non irrilevante: otto milioni l'onda tonda).

A parlarne questo caso di letto superaccessoriato formato lusso, le «due piazze» esposte ■ supermarket dei mobili lungo ■ principali strade che si diramano da Torino in genere ■ non costano più di un milione ■ mezzo, massimo due. C'è anche il caso di cadere nell'eccesso opposto — due brandine accostate — spendendo nemmeno trecentomila lire. Con un milione però si compra già un bel matrimoniale fatto per durare.

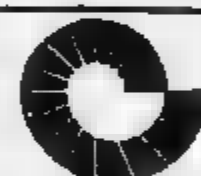
Letti che stanno diffondendosi, ■ causa delle ridotte dimensioni delle case, sono anche quelli mascherati ed incorporati ■ un falso armadio. Vengono tirati al suolo solo al momento di coricarsi. Ne esistono da 450 mila lire, singoli, a un milione e otto, matrimoniali, e racchiusi entro eleganti ante di legno lavorato che formano una raffinata parete.

**CASTELLI**

• nuova
apertura

in Corso Laghi 155

AVIGLIANA (TO) Tel. (011) 931.1785

**closter**costruiamo dal
1951 in Torino**CUCINE E BAGNI**

siamo ■ grado di soddisfare ogni vostro problema ■ spazio con soluzioni su ■

Consulenza design esposizioni:

10139 TORINO - V. Vigone n. 27 - Tel. 447.4525 - ■■■■■

Stabilimento:

TORINO - ■■■■■ Drosso 165 - Tel. 347.1978

JUG. G.

ditta

ASTI

C.so Torino 60 tel. 215.639
Via Ospedale 14 tel. 32.103

• Consulenze artistiche
sull'Arredamento



PIERA BUSSI
Antichità

COMPRA VENDITA MOBILI ANTICHI
■ QUADRI
ARTICOLI D'ARREDAMENTO D'EPOCA
SEDE ED ESPOSIZIONE:

S. STEFANO BELBO

Via Stazione, 22 - Tel. (0141) 84.882

SEMPRE APERTO

COSTIGLIOLE D'ASTI - Via Regina Margherita, 5
PER INFORMAZIONI TELEFONARE A (0141) 84.882

VUOI ACQUISTARE
UN MOBILE?
HAI PROBLEMI
DI ARREDAMENTO?

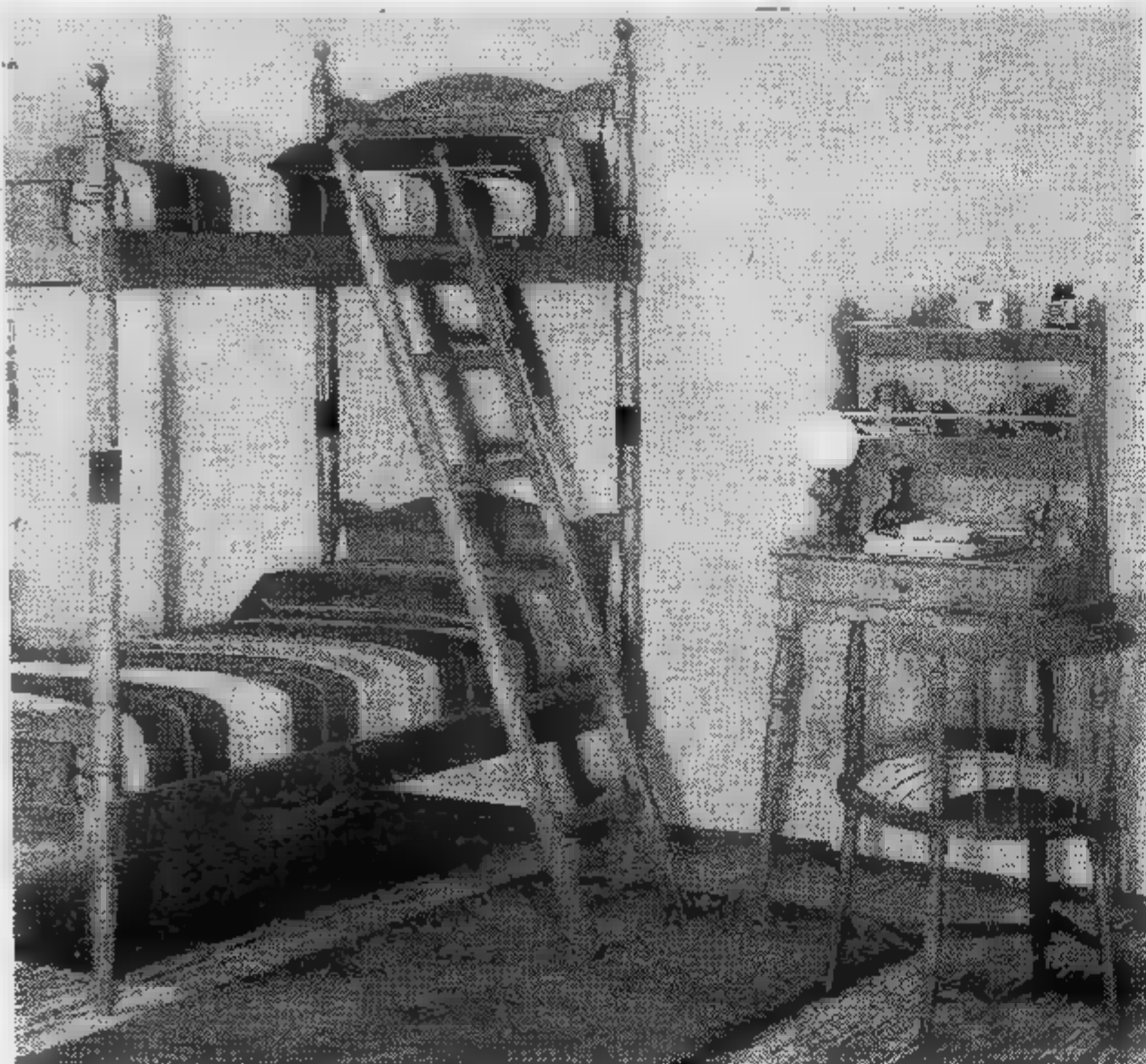
Calvone
il guru dell'arredamento
ti è ingrandito!



■ ■ trovarci in: ■ O. Vigliani 170-172 - 10127 Torino - Tel. 60.61.407-60.63.940

La stanza del bimbo deve essere allegra ma robusta

Sedie ■ tavolini non devono essere sproporzionati alle dimensioni dei ragazzi, ma nemmeno troppo eleganti e delicati per non rischiare la «distruzione» durante giochi troppo vivaci



Se appena ■ possibile — se cioè non ci sono problemi ■ spazio nell'alloggio e difficoltà economiche — i bambini dovrebbero avere una loro camera. La camera ■ ragazzi troppo spesso ■ è costituita ■ un arredamento fatto da mobili scelti «da grandi per un grande». Ovvero senza tener conto che ciò che compone una ■ non va comprato per la «crescita». Troppo spesso ci si limita ad adottare una tappezzeria ■ pupazzi per giustificare il nome di «stanza dei bambini».

Un letto ■ misura ■ ragazzo, come sedia ■ tavolini in proporzione, non obbliga i figli ad inerparsi ■ adattarsi a oggetti sproporzionati. Come per tutte le soluzioni abitative il costo per letto, tavolino, sedia e piccola libreria (che può anche ■ portagioiattoli) è estremamente vario. ■ va da

un minimo di un milione ■ duecentomila sino a tre-quattro milioni e più. La gamma ■ vendita è vastissima. Ci ■ però un paio di «accorgimenti» che permettono ■ spendere proficuamente i soldi destinati a questa spesa.

Se si ha l'accortezza ■ comprare un lettino che possa eventualmente essere trasformato in un letto ■ castello, quando giungerà il fratellino, basterà ■ commerciante ■ chiedere la parte superiore. La spesa viene dimezzata. Recentemente è anche stato posto un commercio un divano (costo 830 mila lire) che la notte si può alzare trasformandosi in un letto ■ castello, più basso degli altri tradizionali, ma pur sempre letto a castello. ■ giorno il marchingegno si «schiaccia» nella posizione originale: con l'aggiunta dei cuscini è un'altra volta pronto a ospitare i

giochi o lo studio del ragazzo.

L'altro «trucco» per fare due spese in una è l'acquisto di una scrivania, non tanto grande essendo destinata ai compiti di un ragazzo, che la sera viene accostata ■ per diventare lavolino da notte. Lo stile dei mobili più adatti ■ ragazzi e bambini è senza dubbio quello rustico, bello robusto insomma. Un ambiente troppo raffinato ■ «delicato» non si adatta ai giochi e alle tradizionali sbandaggi dei bambini che rischierebbero di distruggerlo per la rabbia impotente ■ genitori. Passare alle vie di fatto ■ l'errore è stato di mamma e papà i quali ■ hanno pensato che il loro tesoro è pronto, specie se arrivano gli amici, a trasformarsi in una caragiletta. Al «pupo» vanno ■ esclusivamente mobili pratici ■ solidi dallo stile giovane sì, ma anche dalla struttura forte

emmeda

FORME NUOVE

PER GLI INTERNI

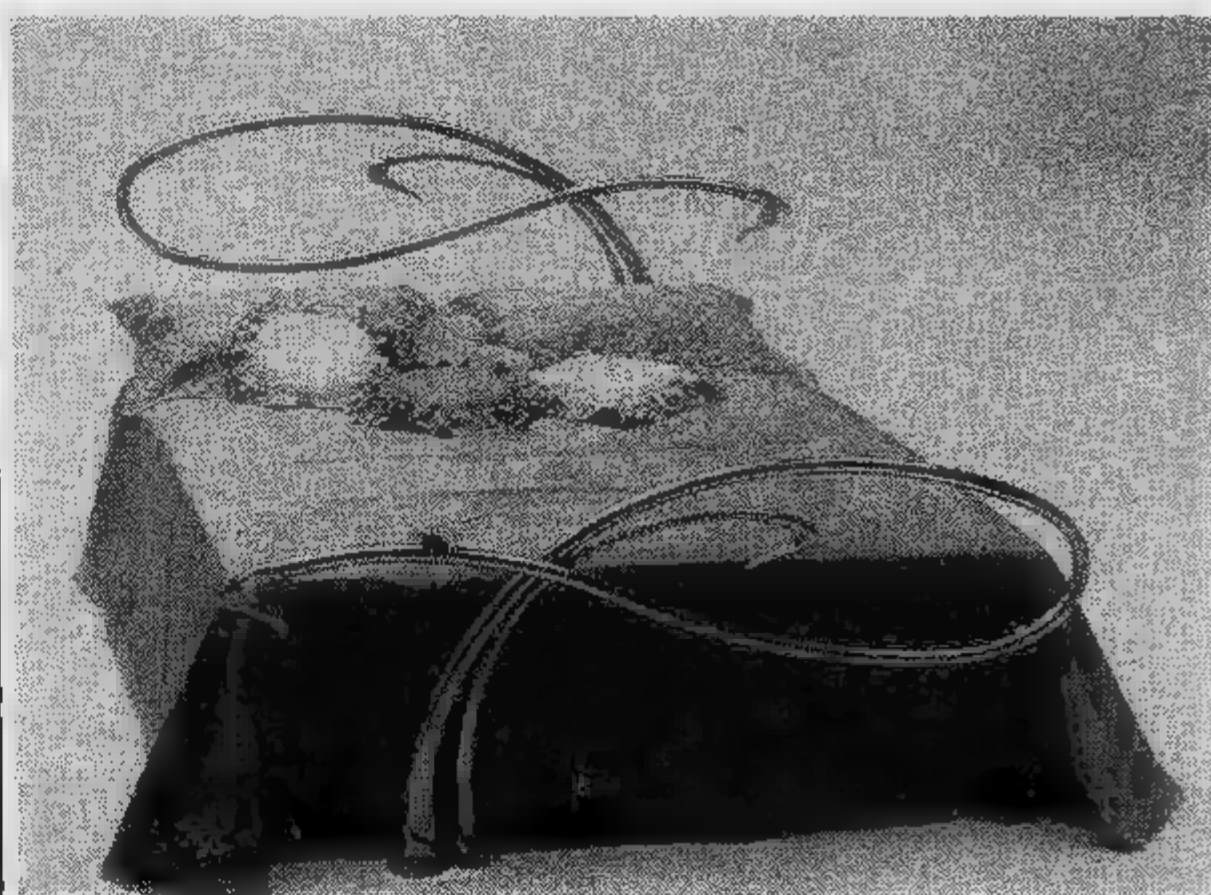
TANTE IDEE PER NATALE...

LAMPADE, OGGETTI, CUSCINI
MOBILI SELEZIONATI PER LA CASA GIOVANE

V. NICOLA PORPORA 17 - TORINO
tel. 011/200.535

FABBRICA CUCINE RI-MAR

C.SO POTENZA 155
angolo V. Foligno
TORINO



Pellegatti

ARREDAMENTI s.r.l.

Consulenza e progettazione
per abitare giovani

Ditte rappresentate:

**POLIFORM - SORGENTE DEI MOBILI
MAJ - LEV & LEV**

Sedi: Torino Via Stradella 20 angolo Corso Venezia
Tel. (011) 214.082
Via Cambiano 3/b angolo Via Stradella
Tel. (011) 298.276

Tavola 8 - A-5 - Quartiere Borgata

assmobili
antiquariato,
marina inglese,
mobili classici e moderni.
Rivoli - C.so Susa 240 - Tel. 958.6334 - 958.9465

DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA
Nuova collezione '82 modelli unici
ed esclusivi dal classico al moderno

LETTI IN OTTONE

E FERRO BATTUTO CON

CERTIFICATO
DI GARANZIA

STILE
AUTENTICITA'
PREZZO

PEROSINO

Corso B. Telesio, 95 - Tel. 728.011
2000 metri espositivi - Assortimento



«Se l'Italia fosse un'azienda fallirebbe»

Preoccupata relazione degli industriali torinesi - «La spesa pubblica diventa insostenibile»

TORINO — «La stragrande maggioranza degli italiani continua a non curarsi dell'allarme che segnala il fortissimo pericolo di bancarotta che il Paese sta correndo a causa della sua pazzia spesa pubblica. Lo fa un po' perché crede alle cifre che gli vengono fornite, ogni giorno diverse, tanto da giustificare l'incredulità generale, un po' perché questo disastro presannunciato da anni è imminente continua a non arrivare, ma soprattutto perché, individualista per natura, l'italiano si fa i conti in tasca e scopre che l'Italia, cioè lui, sta abbastanza bene».

Lo scrive «Agp», l'agenzia dell'Unione industriale di Torino, secondo la quale non è il conto che il nostro benessere è in parte fittizio e soprattutto provvisorio: i nostri patrimoni, i nostri redditi, i nostri crediti, i nostri risparmi valgono meno del loro valore di facciata. «Agp» stima che il patrimonio medio della famiglia italiana è in realtà inferiore di almeno dieci milioni di lire rispetto a quello nominale.

Vengono fatti questi conti: a fine anno il debito pubblico italiano ammonta a 370 mila miliardi di lire, pari a circa il settanta per cento del prodotto nazionale, percentuale più che doppia rispetto alla media degli altri Paesi occidentali e che porterebbe un'azienda direttamente al fallimento, possibilità di scampo, perché significa l'impossibilità di guadagnare abbastanza da pagare i debiti.

Alla fine dell'anno prossimo risulterà, inoltre, che il settore pubblico in Italia avrà avuto bisogno di settantamila miliardi di lire in più rispetto a quanto avrà incassato e di questi settantamila miliardi quarantamila saranno stati spesi per pagare gli interessi sui debiti. Come se non si tratta di debiti che sono coperti soltanto in parte minima, perché sono stati più per ripianare passivi che non per comprare macchinari o altri beni oppure per costruire ponti o edifici. Si tratta, insomma, di debiti senza controvalori.

A quanto ammontano questi debiti senza controvalori?

«Agp» risponde: «Si può ritenere che l'eccesso del debito pubblico nazionale rispetto alla già poco tranquillizzante media degli altri Paesi sta di almeno duecentomila miliardi di lire, che, divisi per i diciotto milioni di famiglie italiane, corrispondono appunto agli oltre dieci milioni di lire per famiglia. Sono i dieci milioni che gli italiani credono di avere e invece hanno che sulla carta».

Che tratti i dieci milioni sulla carta e i reali gli italiani lo scoprirebbero tangibilmente se decidessero un giorno di andare

tutti insieme e contemporaneamente a farsi pagare i crediti che hanno nei confronti dello Stato, non in lire, però, bensì in beni reali — aggiunge l'agenzia dell'Unione industriale —. Allora lo Stato dovrebbe dichiarare che i debiti fatti non erano coperti da garanzie reali e che quindi può restituire un bel nulla e non altre cambiali scoperte.

Si potrebbe obiettare: così, però il sistema funziona e va avanti; tant'è che alla scadenza del Bot o del CCT, per esempio, lo Stato mi ridà i soldi che ho prestato e gli interessi. Ma quel denaro lo posso comprare quel che mi pare, quindi tutto è a posto.

La risposta è: in effetti il sistema finora ha tenuto, grazie all'inflazione che comunque qualcuno paga e pagano sempre i più deboli (l'inflazione rode i risparmi e i redditi di chi non riesce a vedersi aumentare un tasso superiore a quello dell'inflazione appunto); il sistema ha funzionato grazie al fatto che gli italiani dei grandi risparmiatori, che fanno prestito allo Stato per coprire i suoi spaventosi buchi di bilancio e fino a poco tempo fa per questi prestiti si accontentavano di ricevere interessi inferiori al tasso d'inflazione.

Da un paio d'anni, però, lo Stato paga i suoi creditori interessi più alti del tasso d'inflazione e per fare questo è obbligato a indebitarsi ulteriormente. Così il peso dei debiti si automoltiplica. E a questo punto c'è da chiedersi fino a quando ci sarà abbastanza risparmio per finanziare i deficit pubblici e per consentire all'economia investimenti produttivi; fino a quando gli italiani decideranno di mettere a risparmio invece che mangiarsi buona parte dei debiti che si ritrovano «in più».

I settantamila miliardi di deficit pubblico che avremo quasi certamente l'anno prossimo rappresentano un modo i due terzi del risparmio di tutte le famiglie italiane. Questo significa che mentre l'italiano sarà convinto di risparmiare tre, in realtà avrà risparmiato uno.

Le prove che la realtà è questa non mancano: non passa giorno che si scopra che il tal lavoro non si può fare perché mancano i soldi, il tal investimento neppure, i fondi già stanziati e deliberati non si trovano più via. «Il risultato è che all'economia sana viene fatto mancare l'ossigeno, alla parte più produttiva del Paese vengono fatte mancare le possibilità di migliorare le condizioni per sé e per l'intero Paese, impedendo così lo sviluppo, che è crescita di ricchezza e occupazione».

e. fu.

Panettone e spumanti, che stangata!

I prodotti tipici natalizi rappresentano un giro d'affari per 400 miliardi - Asti doc: +30 per cento

BOLOGNA — Si prospetta un caro-Natale piuttosto pesante. Infatti, pandori e panettoni, prodotti tipici natalizi che rappresentano un giro d'affari di oltre 400 miliardi, subiranno degli aumenti medi del 20%; per gli spumanti, consumati per il 40% della produzione nel periodo fine anno, l'incremento andrà dal 10 al 15%, con punte del 30-40% per l'Asti Doc, che sta vivendo un momento particolarmente positivo per l'esplosione dei consumi esteri.

Per quanto riguarda i consumi di pandori e panettoni non dovrebbero registrare in-

crementi in Italia, rimanendo sui 450 mila quintali.

Sono questi i dati essenziali di un'indagine condotta dalla Sigma, delle maggiori realtà associativistiche tra i produttori del Paese, 45 gruppi associati che raccolgono oltre 5 mila esercizi con un volume di vendite superiori a 700 miliardi.

Secondo il responsabile commerciale della Sigma questi rincari, in particolare per il panettone, sono difficilmente motivabili con gli aumenti dei costi di produzione e altrettanto difficilmente sostenibili nei confronti dei consumatori. Altro elemento novità do-

rebbe essere forte aumento nei consumi del «Made in Italy».

In particolare gli spumanti prodotti con il metodo Champenois stanno dando serie preoccupazioni allo champagne francese i cui consumi appaiono in discesa verticale.

Due guide al condono

TORINO — Pubblicati dalla Casa editrice Finanze e Lavoro usciti in questi giorni due volumi sul condono fiscale.

Il primo volume, «Come si applica il condono 1982», ri-

guarda le imposte dirette nel vigente regime tributario nonché le imposte dirette del vecchio regime (precedente al 1° gennaio 1974) ed è stato curato da un gruppo di funzionari dell'Ispettorato compartimentale delle Imposte Dirette e del 1° Ufficio Distrettuale delle Imposte dirette di Torino, e precisamente da: Cutrupi, Graffeo, Pizzimenti e Solazzi.

Il secondo volume, curato da Beccaria, la collaborazione di Ranalli: «Condono e amnistia per Iva e altri tributi indiretti», riguarda specificamente l'Iva, il Registro, l'Invm.

Il paradiso delle banche estere

E' la Svizzera - Novantun istituti di credito in mano straniera, quarantasette a Zurigo

La Svizzera resta sempre un paradiso per le banche di tutto il mondo. Sfogliando l'edizione 1982 del volume su «Les banques suisses» curato dalla Banca Nazionale Svizzera, abbiamo contato ben 91 banche di diritto svizzero, in mani straniere e 16 succursali di banche estere localizzate in Svizzera.

Delle 91 banche controllate da capitale estero, ben 47 hanno sede a Zurigo, che si conferma, anche per questa via, piazza bancaria e finanziaria di livello mondiale. Altre 29 banche hanno sede a Ginevra, centro finanziario storicamente di primaria importanza e ancora oggi «base» per imperi finanziari grandi e



piccoli. Ma abbiamo anche sette banche a capitale estero con sede a Lugano.

Si tratta dei seguenti nomi: Banca del Ceresio, del Gottardo, Banca del Sempione, Banca di Credito Commerciale, Mobiliare, Banca di Credito e Commercio, Banca Unione e Credito.

di Roma e Svizzera. In tutti (o quasi) questi casi, capitale estero vuol dire capitale italiano.

In questa lista di 91 banche primeggiano i giapponesi e Usa, ma abbiamo anche di ponte scandinave, tedesche, francesi, persino sovietiche (la Wozchod Handelsbank di Zurigo, che ha un bilancio di un miliardo di franchi svizzeri, cifra tonda). Notevole anche la presenza di consociate di classiche merchant banks britanniche, come Rothschild e Schroder, Warburg e Guinness Mahon, Ralli Brothers e Kleinwort Benson.

Tra le banche a capitale estero la maggiore dimensio-

ni abbiamo Banque de Paris et des Pays Bas Suisse (che ha un bilancio di 10 miliardi di franchi), Trade Development Bank (4,4 miliardi di franchi), Banca del Gottardo (3,6 miliardi di franchi), United Overseas (2,4 miliardi di franchi). Tra le 16 succursali di banche estere (9 localizzate a Zurigo, 2 a Ginevra, 2 a Losanna e una a Basilea) abbiamo banche Usa, francesi e inglesi in maggioranza.

Il primo ad aprire in Svizzera è stato il Credit Lyonnais, nel lontano 1876 a Ginevra, mentre il più recente arrivo è quello di Hongkong and Shanghai Banking Corporation, nel 1979 a Zurigo.

Carlo Beltrame

Non chiude l'Hydromac di San Mauro

Approvata l'amministrazione controllata - Difficoltà per il pagamento degli arretrati

SAN MAURO TORINESE — Non chiude l'Hydromac di San Mauro, l'azienda di macchine escavatrici in crisi da un anno. L'assemblea dei creditori ha approvato venerdì a larga maggioranza l'amministrazione controllata per un anno, e le banche si sono dette disposte ad anticipare ai dipendenti dei due stabilimenti di San Mauro e Trino Vercellese, un acconto di circa 100 mila lire sui salari arretrati. Non è molto se si pensa che ogni operaio vanta un credito di circa 2 milioni e mezzo, che due mesi non ricevono più nulla dalla cassa integrazione.

L'acconto dovrebbe essere versato entro la settimana, e altre 100 mila lire il mese prossimo: l'accordo tra le banche prevede infatti un'erogazione di 800 milioni per quanto riguarda la parte salariale. Più complessa si presenta la

richiesta di finanziamento all'azienda, ora che l'assemblea dei creditori ha respinto la proposta di fallimento. La proprietà, che fa capo ai due fratelli Bruneri, ha presentato un piano di lavoro che prevede la costruzione di 275 escavatori nello spazio di un anno, con l'impiego di 350 lavoratori. Per concretarlo, secondo la direzione, è necessario però crediti dell'ordine di 10 miliardi. Le banche decideranno nei prossimi giorni.

Il sindacato esprime una valutazione prudente sui programmi produttivi presentati dall'azienda. «Non dimentichiamo che i lavoratori della Hydromac», dice Bruno Roberti della Fim di Settimo, «sono quasi 700. Che ne facciamo degli altri 300?».

La crisi della Hydromac risale al novembre dello scorso anno, quando la società aveva denunciato un calo sen-

sibile delle vendite e un'improvvisa di liquidità nei confronti delle banche e dei fornitori. «Errori gestionali, errata valutazione del mercato», dicono al consiglio di fabbrica, «sono all'origine di questa situazione. La proprietà fronte alle prime avvisaglie della crisi non ha saputo fronteggiarla adeguatamente. Col passare dei mesi la difficoltà si è aggravata e siamo all'amministrazione controllata».

Nei due stabilimenti di San Mauro e Trino sono al lavoro duecento operai e impiegati, che producono 25 escavatori al mese contro i 70 del periodo precedente alla crisi.

Piero Galasco

• **ROMA** — Cinque domande, per un totale di 126 miliardi di lire circa, sono state inviate al Fondo per l'innovazione tecnologica.

caduta dell'occupazione nel terziario.

Anche il terziario fino a ieri incrementava i suoi addetti, peraltro non sempre in forme qualificate, perde colpi, non sembra più grado di compensare, almeno in parte, le cadute occupazionali dell'industria.

Oggi la struttura occupazionale Piemonte è la seguente: 10,6 per cento degli occupati in agricoltura, 48,1 per cento nell'industria, 41,3 per cento nel terziario.

Aumenta, anche se di poco, la quota di lavoratori indipendenti sul totale dei lavoratori. La quota passa dal 28,6 al 29,1 per cento e nella stessa industria dall'11,8 al 12,2.

Terziario meno occupati

L'indagine sulle forze di lavoro in Piemonte

in regione, ma evidenziano due fatti relativamente nuovi, e cioè, da un lato, una lieve ripresa dell'occupazione agricola (ma si tratterà di tenere bene d'occhio questa cifra ad ogni indagine trimestrale) e, dall'altro lato, una marcata

A GENOVA Albergatori convegno

— (n. 31) Domani, 18 novembre, in occasione del XIX Tecnotel, si svolgerà l'annuale assemblea degli albergatori liguri. I presenti saranno ottocento, quelli provenienti dalla provincia di Genova. Nell'assemblea si parlerà di problemi e categorie particolari riferiti ai settori albergo, alla esigenza di un maggior impegno della Regione per il settore turistico e per il terziario.

«Per l'inverno», dice Carlo Bucci presidente dell'Unione Provinciale Albergatori, «si praticano tariffe di pensione completa, ma non è quello che si spende in un albergo per un pranzo normale. Il cliente che non vuole spendere le spese che noi dobbiamo pagare e quindi non valuta appieno il servizio degli albergatori. Purtroppo vera promozione turistica che si fa in Liguria è quella degli albergatori con i politici del contenimento delle tariffe».

• **TORINO** — L'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha iniziato a operare con una filiale nella piazza di Los Angeles, nuova filiale in Inghilterra nell'ambito del programma di potenziamento delle strutture all'estero. «San Paolo»

POLO



...e sei sulla strada giusta

È sempre l'automobile che ti serve
con tanto spazio per le persone e per le cose.
È affidabile, consuma poco ■ dura più ■ lungo. È più che mai Volkswagen.

Polo. 1043cmc ■ 40CV, 135kmh. Consumo a 90kmh: 17,2km/l.

Polo. 1093cmc ■ 50CV, 146kmh. Consumo a 90kmh: 16,4km/l.

Polo. 1272cmc e 60CV, 155kmh. Consumo a 90kmh: 16,4 km/l.

820 punti di Vendita e Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici
alla seconda di copertina
e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

VOLKSWAGEN  **c'è da fidarsi.**

TELEVISIONE INTERVISTA CON ENZO TORTORA

IO PORTOBELLO

(tu, porta chi vuoi)



NELLE TRE FOTO: ENZO TORTORA

Quest'anno Portobello, che inizia venerdì 19 alle 20,30 sulla rete due, sparito Mike dalla Rai, non si deve battere contro nessuno. Certo non con Fantastico che di settimana in settimana diventa sempre meno fantastico. Enzo Tortora ne gongola, anche perché non dovrà più spartire con Mike lo stesso studio ancora caldo di Flash. Lo scorso anno era talmente infastidito che era arrivato a proporre di fare il programma negli studi di una antenna privata!

Molte le novità ■ questa sesta edizione anche ■ il mercato del venerdì, che lo scorso anno registrò ben ■ milioni di spettatori, rimane giustamente invariato nelle sue rubriche alle quali ■ sono aggiunte delle ■ ve. I dirigenti della rete due hanno capito che Tortora è l'uomo che ha dimostrato parecchie cose: che la televisione non vive solo ■ gettoni d'oro, di qui ■ di ospiti d'onore. E adesso glielo danno tutte vinte: vuole l'Eurovisione, anzi la Mondovisione, va bene. Non vuole essere legato da esclusiva con ■ Rai perché lavora anche per Retequattro. Giusto, niente grane.

Spiega Tortora: «Con i collegamenti che avremo, Portobello ormai entra quasi ■ far parte del Mec. La novità più grossa sarà questa rubrica, La cartolina illustrata. Folco Quilici, un illustre gramondo, sceglierà per i telespettatori i luoghi più pittoreschi da dove un italiano che vi vive potrà mandare i saluti ■ casa. Avremo così dirette via satelli-

■ da tutto il mondo. Un'altra novità ■ che al posto dell'orchestra ■ sarà ■ rassegna di balli italiani e ■ che hanno fatto epoca. Ne interpreterà uno per puntata Gigliola

Cinquetti con un gruppo di ballerini. «Ho scelto Gigliola perché ■ una show-girl completa che ■ non solo cantare e ballare ma anche parlare ■ illustrare qualsiasi ■

Lo ha dimostrato ■ servizi televisivi che ha fatto».

I collegamenti esterni saranno condotti ■ Enzo Gammino, il presentatore di Giochi senza frontiere. Altra nuova rubrica Portobello shopping, che farà felice ■ casalinghe, è dedicata ■ prodotti prettamente italiani dai prosciutti ai vestiti.

Il povero pappagallo continuerà a essere tartassato dai volenterosi concorrenti che non vinceranno un viaggio ma una somma di quattrini. Somma destinata a aumentare di settimana in settimana se il pappagallo si ostinerà nel suo mutismo. Immutabile anche la cinquantenne René Longarini, nuove ■ ventenni invece le cinque telefoniste.

Si ■ detto che Tortora, dopo il ■ che sta ottenendo, ■ un sogno proibito: diventare conduttore del telegiornale. E' vero?

«Assolutamente no. ■ mio sogno prima di chiudere la carriera televisiva ■ di riuscire ■ trasformare una trasmissione dedicata al libro in ■ programma di grande ascolto. Tutto dipende dal taglio che ■ dà. In Francia ci sono riusciti».

Tortora ha 56 anni. «La mia è un'età di bilanci. Io comunque preferisco non truccarmi da giovane, non porterò mai il parrucchino né metterò il cerone. Invecchiando però ho cominciato ■ scribacchiare dei diari ■ tutta questa mia esperienza televisiva, ma ■ li pubblicherò mai. Non voglio che si dica che devo il successo di un libro a Portobello».

Adele Gallotti

E' un bell'uomo, alto, dritto, occhi azzurri, mani vigorose, 39 anni, veste ■ ■ certa eleganza. Si capisce che Krzysztof Zanussi, il regista polacco di origine friulana, sta volentieri in Italia. Lo conferma subito mentre arriva in ritardo ■ ■ una diva in uno dei posti più mondani di Milano: «Il salotto» in piena Galleria. Sorride ai flash, brinda insieme al presidente del Crt Sisto Dalla Palma, mangia tartine al caviale ■ al salmone preparate in suo onore.

«Questo sarà il periodo più lungo che passerò in Italia, più ■ tre settimane e devo ringraziare il Centro di ricerca teatrale che mi ha offerto la regia dell'opera di un mio compatriota, Slawomir Mrozek, Il mattatoio, un lavoro che ha avuto un destino curioso: in Polonia non è stato ben capito, spero che in Italia abbia miglior fortuna. Debutteremo il ■ dicembre ■ Raffaella Azim, Giovanni Visentin, Della Bartolucci.

«Attori che non ■ ■ prosegue ■ finora ho lavorato con polacchi, tedeschi, anglosassoni. Per me un'esperienza nuova. In primavera tornerò in Italia ancora nelle vesti di regista cinematografico. Girerò a

INTERVISTA IN LA PRIMA VOLTA TEATRO

ZANUSSI al mattatoio

Trieste ■ a Milano un film ■ Massimiliano d'Asburgo, al tempo della sua avventura in Messico».

Zanussi si meraviglia che in Italia raramente un regista cinematografico passi a ■ regia teatrale.

«In Polonia non c'è questo distacco fra cinema e teatro, siamo stati educati a passare da una forma d'arte all'altra. Nessuno adesso può sapere nel 2000 quale tipo di spettacolo si userà, magari il video col teatro, e Wajda, che fa entrambe le cose, non ■ una eccezione. Io per esempio non sono alla mia prima regia teatrale. Ho già diretto un Amleto ■ e Qualcuno volò sul nido del cuculo,

in Germania ho allestito Il re ■ di Ionesco».

E' anche ■ uomo spiritoso, Zanussi, alla domanda ■ preferisce dirigere ■ cinema o il teatro, ribatte: «E' questione di clima. Specie nel mio Paese far del cinema significa stare settimane e settimane all'aperto sotto la pioggia o la neve. In teatro invece si lavora sempre in ambienti riscaldati ■ comodi.

«Nel cinema vero mi sento più osservatore e meno creatore che in teatro. In teatro poi lavoro sempre su testi di altri, del film invece ■ anche l'autore».

Perché ha scelto «Il mattatoio»? «E' un'opera polemica e al tempo stesso ironica,

scritta in modo paradossale su un giovane violinista ■ dall'eccessivo amore materno. Ed io volevo vedere le reazioni in occasione di uno spettacolo che viene dalla Polonia ■ vuol dare un'immagine della cultura occidentale vista con l'occhio di un polacco. Vi è un linguaggio folle, per noi quasi frivolo ■ non bisogna dimenticare che Mrozek viene dal cabaret e pone molta attenzione alla comicità anche se dice ■ pesanti».

Zanussi si ferma, probabilmente si accorge che ha contrapposto l'Europa al ■ Paese. «Bisogna però ricordarsi di un fatto sostanziale: che la Polonia appartiene all'Europa. Quando io finisco una regia in Italia ■ devo tornare nel mio Paese, gli amici mi dicono «Quando tornerai in Europa?». Dimentichiamo che noi facciamo parte dell'Europa. Ne vogliamo disperatamente far parte».

Ma il regista polacco è uomo che non vuol parlare di politica: a chi gli chiede ■ sia marxista e insieme cattolico risponde seccato. «Mi rifiuto di rispondere a simili domande che presuppongono delle etichette. Penso che nella mia opera si possa rintracciare assai bene il mio modo di pensare».

A. G.

INTERVISTA L'ospite fisso di Mister Fantasy

TONY ESPOSITO percussionista in padella

Una delle sue scoperte più anomale nel mondo della musica ■ stata la semplice padella di ferro che usualmente si usa in cucina...

«Ne possiedo ■ trentina, tutte comprate dai «padellari» delle fiere di paese ■ tutte lavorate col fuoco ■ col martello, per intonarle perfettamente ■ ■ una sorta di batteria in cui ogni padella produce una diversa e precisa nota».

E' l'ultima scoperta? «Il tamburo parlante. L'ho trovato in Nigeria fra i musicisti della tribù degli Joruba. E' un tamburo che si divide in tre parti: il maschio, la femmina ■ il figlio. Gli Joruba suonano i tre tamburi secondo un rituale che ■ a esorcizzare il male. Con i tre tamburi si stabilisce ■ e proprio dialogo fatto di domande e risposte, finché la musica, dopo una serie di discorsi preliminari, comincia a scorrere all'unisono: quella è la risposta finale, l'essenza della musica del tamburo parlante».

Il suo nuovo Lp si intitola appunto Tamburo (il primo Rosso napoletano ■ uscito nel '73) e c'è ■ novità, tre dei nove pezzi raccolti nell'album hanno anche un testo: percussionista-cantautore, quindi?

«Racconto semplicemente la mia vita, come in «Camminando», ■ brano del disco che ■ di più. Continuo a restare, comunque, un musicista, i testi sono soltanto un ■ pagnamento alle musiche. Il percussionista è ■ specie di alchimista: ■ uomo che mescola i suoni secondo la propria coscienza musicale».

I pezzi che presenterà in Mister Fantasy sono accompagnati da filmati realizzati in Giamaica.

«Sono andato in Giamaica per confrontare la mia cultura ■ percussionista ■ la loro, ■ ho scoperto parecchi punti in comune. E' evidente che fra la natura e le percussioni c'è ■ nesso, ed è altrettanto evidente che, indipendentemente dalla propria nazionalità, il richiamo del tamburo lo senti o no».

Esposito, ma il ■ pubblico qual è?

«All'inizio era un pubblico di giovani appassionati ■ mia musica ■ della musica di personaggi come Bennato o Pino Daniele con i quali ho fatto dei concerti. Oggi si tratta di persone che hanno affinato ■ loro gusto musicale, sono più informati di quando ho cominciato: allora avevo successo perché ■ «Il pazzo che ■ le padelle», ■ ■ gusto del pubblico ■ migliorato, certe ■ che



TONY ESPOSITO

una volta sarà ■ vero sembrate difficili vengono capite e recepite».

■ mondo del rock italiano Esposito ■ uno dei percussionisti più stimati, forse il numero ■ uno; ■ un musicista che prima ■ suonare si commuove: «Un concerto ■ come un match, devi salire lassù e devi vincere. Il mio rapporto con i tamburi ■ quasi sessuale. E' una cosa straordinaria, in America ■ normale, ma ■ noi sembra qualcosa di irraggiungibile».

Oltre a fare concerti e dischi, Esposito insegna percussioni al carcere romano di Rebibbia. «Lì tutti muoiono dalla voglia ■ suonare, più la gente è ■ estrazione popolare ■ più ama questo genere di cose».

Comunque sembra arrivato anche per Esposito ■ momento del grande successo: Pagaia, un altro brano del suo 33 giri, è sigla di apertura e di chiusura di Domenica In...

Laura Gabblano



Ospite fisso per nove puntate ■ Mister Fantasy sarà Tony Esposito.

«Una spremuta della mia vita» così Tony Esposito definisce la sua musica. Trentadue anni, napoletano, percussionista appassionato sia di rok che di jazz, innamorato di qualsiasi oggetto che produce ■ suono, ha cominciato ■ suonare dieci anni fa, quando se ne andò ■ Napoli insieme ad Alan Sorrenti, un altro personaggio destinato a diventare famoso nel ■ ■ pop-music.

Un napoletano che decide di esplorare il mondo delle percussioni. Quale è stata la strada?

«Ho cominciato ■ gli strumenti più o ■ normali, con la batteria, le congas, i bongos, ■ anche il putipù ■ ■ tricheballacche napoletane. Poi ho cercato nuove sonorità nei mille strumenti della tradizione italiana, africana, sudamericana, caraibica e così via».

TEATRO

Ecco il programma della stagione

UN CABARET
(tutto Voltaire)

Buon'ultima rispetto ■ ■ ■ ■ ■ telloni cittadini, mercoledì 17 novembre prende il via la stagione teatrale del Cabaret Voltaire. Nel corso della conferenza stampa tenuta presso la sede ■ ■ ■ via Cavour, Edoardo Fadini ha illustrato ■ ■ ■ ricco programma. Fedele ■ ■ ■ fine di portare ■ ■ ■ Torino le compagnie sperimentali fuori del mercato consueto, il Cabaret Voltaire riprende quest'anno la funzione specifica per ■ ■ ■ nacque ed identifica in ■ ■ ■ sezione tutta italiana intitolata «Alternativa ■ ■ ■ Sperimentale». L'ossatura della stagione fino al 31 maggio. Di questa sezione fanno parte ■ ■ ■ compagnie, più o ■ ■ ■ note (alcune alle primissime rappresentazioni).

Nel mese di marzo si svolge-

rà la consueta rassegna «Frontiere del Teatro», giunta ormai ■ ■ ■ quarta edizione e che quest'anno collaborerà con un nascente organismo universitario legato agli Istituti ■ ■ ■ Storia del Teatro delle facoltà ■ ■ ■ Lettere ■ ■ ■ Magistero. Questa seconda sezione del programma costituisce la parte internazionale del cartellone e sarà dedicata alla Spagna. Cinque o sei spettacoli che con testimonianze e documenti daranno ■ ■ ■ versione complessiva della situazione culturale spagnola. Non ci ■ ■ ■ lavori specificamente d'avanguardia, essendo la Spagna in questo settore meno attiva e indirizzata in senso più politico.

Una terza sezione in collaborazione con l'E.T.I. su: «I

grandi gruppi d'avanguardia ■ ■ ■ sperimentazione italiani nei nuovi circuiti regionali. ■ ■ ■ in fase ■ ■ ■ preparazione. Questa rassegna dovrebbe portare a Torino alcuni fra i più importanti gruppi di avanguardia «classica», ovvero quei rappresentanti dell'avanguardia come Carlo Quartucci, Memè Perlini, Magazzini Criminali, Falso Movimento, Remondi ■ ■ ■ Caporossi e tanti altri, usciti ormai dal buio delle cantine per approdare ai più grandi teatri.

In mezzo ■ ■ ■ tanti lavori ospiti, non potevano naturalmente ■ ■ ■ le produzioni del Cabaret Voltaire. Due ■ ■ ■ gli spettacoli in fase d'allestimento: *Il Paradiso* ■ ■ ■ *Edipo*. Il primo continua il lavoro iniziato in *Inferno* e *Purgatorio*



ATTORI ■ ■ ■ ■ ■ SCENE ■ ■ ■ ■ ■

con chiari riferimenti alla filosofia di Nietzsche ■ ■ ■ Heidegger. ■ ■ ■ secondo prende lo spunto da Edipo per parlare soprattutto della sfiga, degli enigmi e dell'omonimo celebre complesso.

■ ■ ■ *Paradiso* dovrebbe ■ ■ ■ in scena già a dicembre, mentre *Edipo* calcherà le scene a febbraio-marzo. Accanto a queste iniziative, per la primavera, ci sono ■ ■ ■ altri progetti ■ ■ ■ definire. Entro la fine di dicembre sei spettacoli in scena: apre la stagione mercoledì 17 novembre *Pompe effimera* da Jean Genet della Compagnia Atelier Teatro, quindi nell'ordine: *Sona-*

ta Sinfonietta con intermezzo amoroso ■ ■ ■ Jean Tardieu ■ ■ ■ Francisco Arrabal del Teatro Presenza ■ ■ ■ al ■ ■ ■ novembre.

■ ■ ■ *Vi servo io* di Antonio Scarpa della Nuova Compagnia ■ ■ ■ Teatro dal 1° al 5 dicembre; *Ars Anatomica*, testo ■ ■ ■ interpretazione ■ ■ ■ Compagnia Mutus Liber dall'8 ■ ■ ■ dicembre; *Il fabulazzo* ■ ■ ■ di Dario Fo e Franca Rame ■ ■ ■ ■ ■ dicembre; infine *Arrivi e/o partenze* di Bolek Polivka nell'interpretazione della Compagnia Filarmonica Glown/C.R.T.

Dopo le vacanze natalizie il programma riprende con:

12-16 gennaio *Quattro passi...* again Linea Maginot Production; 19-23 gennaio *El Hoga-balo N. ■ ■ ■ La Riggola*; 28-30 gennaio *L'amor, anzi... l'amour* Ensemble Havada; 2-6 febbraio *Se Lucrezia Borgia tornasse ■ ■ ■ nascere* Compagnia Il Mantegno; 9-13 febbraio *Lennon* testo e musiche da John Lennon - Il Cerchio; ■ ■ ■ febbraio *Le cinque ■ ■ ■ di Jennifer Compagnia Il Carro*; 23-27 febbraio *Mon Enfant* La Lanterna Magica; 1-6 ■ ■ ■ *Un po' donna ■ ■ ■ po' clown* - Centro Attori.

Dal 6 marzo ■ ■ ■ maggio altri nove spettacoli con date da stabilire. Tiziana Longo

L'attore Giorgio Bracardi, meglio conosciuto come uno dei clan della trasmissione radiofonica *Alto gradimento*, ha preparato un film televisivo popolato dai suoi personaggi per la serie *Che fai... Ridi?* in onda giovedì alle 20,30 sulla Rete Tre.

Chi non conosce la voce graffiante di «Scarpantibus», ■ ■ ■ «Catenacci», nella ■ ■ ■ parodia a Mussolini, ■ ■ ■ «Vinella», tutti personaggi inventati da Bracardi. «Questo programma ■ ■ ■ stata l'unica opportunità che ho avuto di esprimermi in tutta la gamma dei miei personaggi, che tra l'altro in questo "special" sono appena il trenta per cento. Mancano il dottor Marsala, Mozambo, ecc. Questo è ■ ■ ■ piccolo assaggio di quello che potrei dare».

Lo dice in tono polemico... «Certo, perché... non vengo dal nulla. A detta degli esperti, sono uno ■ ■ ■ quattro di «Alto gradimento» che hanno portato una ventata di ossigeno nel campo della satira in Italia. Però io sono

INTERVISTA

Il comico in tv con un film

BRACARDI
Scarpantibus, Catenacci, Vinella

l'unico dei quattro che ■ ■ ■ ha mai avuto un programma tutto ■ ■ ■ sulla Rete Uno o sulla Rete Due.

Ha ricevuto infatti quest'anno il Premio della satira politica «Forse del Marmi, insieme ■ ■ ■ Alberto Arbasino e Enrico Mattel. Bracardi, prima di essere conosciuto ■ ■ ■ Alto gradimento, che ■ ■ ■ faceva?

«La gavetta. Sono stato otto anni in Estremo Oriente, negli Stati Uniti ■ ■ ■ in Sudamerica, dove ■ ■ ■ guadagnavo da vivere facendo il

musicista jazz. Tornato in Italia, ho cercato di scrivere canzoni senza troppa fortuna, roba del tipo *Baci, baci, baci ■ ■ ■ T'aspetterò?* Ho composto anche qualche colonna sonora, ma i risultati non ■ ■ ■ brillanti come avrei voluto».

Come nascono i personaggi che interpreta? «Li invento ■ ■ ■ solo, non c'è una chiave precisa, niente misteri; mi ispirò a persone che vedo camminare per strada, sono fantocci della fantasia, magari macchiette gio-

vanili che riaffiorano dal mio subconscio; forse ■ ■ ■ ognuno di questi c'è una parte ■ ■ ■ me stesso».

Si ritiene ■ ■ ■ persona allegra?

«Allegra, ma anche malinconica: dipende dalle circostanze, dallo stato di salute, ■ ■ ■ tempo: ■ ■ ■ molto pazzo, vengo molto influenzato dall'ambiente, sono intollerante nei confronti dell'ipocrisia, della superficialità, della banalità».

Che impressione può ■ ■ ■ di lei l'uomo della strada, quando ■ ■ ■ maschera dei suoi personaggi?

«In genere ne rimane deluso, perché degli attori comici se ne fa quasi sempre un'immagine stereotipata. Dovremmo essere dei buffoni di corte in qualunque situazione, saper raccontare l'ultima barzelletta ■ ■ ■ non essere mai tristi. E quindi dicono di te: "Però Bracardi, me l'aspettavo diverso"».

Laura Gabbiano

STASERA

CONCERTO ALL'UNIONE MUSICALE

E' DI PURCELL
(la regina delle fate inglesi)

La vedremo soltanto ■ ■ ■ forma di concerto, ma The Fairy Queen di Purcell è un lavoro teatrale, anzi ■ ■ ■ strano capolavoro del teatro inglese composto nel 1692. The Fairy Queen (La regina delle fate), ■ ■ ■ ■ ■ un'opera, è uno strano «melange» in cui si fondono ■ ■ ■ confondono gli influssi del melodramma italiano, dell'opera-balletto alla francese ■ ■ ■ del teatro in prosa scespiriano.

Per la trama il componimento di Purcell deriva dal Sogno di una notte di mezza estate di Shakespeare, ma chi si basasse unicamente sul testo drammatico del lavoro di Purcell capirebbe assai poco: restano solo Oberon e Titania e alcune creature fantastiche ■ ■ ■ sublimari che si moltiplicano prodigiosamente per assecondare il gusto straripante dell'ornamentazione barocca.

Legami molto labili dunque tra parola e musica destinati ad assottigliarsi ulteriormente perché nella prassi esecutiva i lunghi passi recitati cadono in gran parte sotto le forbici. Eppure non ■ ■ ■ possibile immaginare musicalmente una partitura più scespiriana di questa.

Le arie, i recitativi, i passi corali e gli intermezzi strumentali sono condotti ■ ■ ■ Pur-



cell con mano leggerissima, ■ ■ ■ senso etereo del suono e della voce che fanno rinascere nel mondo dei suoni le vi-

sioni impalpabili modellate dalla fantasia poetica ■ ■ ■ Shakespeare. Gli esecutori dell'Orchestra Cappella Nova di Stoccolma sono specialisti tra i migliori del repertorio barocco.

e. re.

Al Nuovo
un bel film
di balletti

Va in scena domani ■ ■ ■ venerdì alle 20,30 al Teatro Nuovo, per la rassegna di danza «Il gesto e l'anima», la Compagnia Danza prospettiva diretta da Vittorio Biagi.

In programma un omaggio a Stravinsky con il trittico di balletti «Le nozze», «Renard», e la «Sagra della primavera».

Vittorio Biagi, che ha creato Danza prospettiva nel '78, è una delle personalità più originali ■ ■ ■ interessanti nel mondo ■ ■ ■ balletto internazionale.

Ha fatto a lungo parte del Balletto del XX secolo diretto da Béjart a Bruxelles e ha debuttato ■ ■ ■ coreografo nel '64 ■ ■ ■ «Jazz impressions» premiato a Positano per la migliore coreografia dell'anno; è stato primo ballerino etolle all'Opera Comique di Parigi e ha formato all'Opera ■ ■ ■ Lione una sua compagnia di balletto.

Il cantastorie in un libro per l'infanzia

LAUZI

è salito su un treno per bimbi



LAUZI, UNA ■ ■ ■ HITARRA E ■ ■ ■ TRENO DI FANTASIA.

Da troppi anni desideravamo salire su un «treno della fantasia» che ■ ■ ■ riportasse nei luoghi dell'infanzia perduta. Noi quel treno forse l'abbiamo perso ■ ■ ■ i nostri figli sono arrivati in tempo. Il treno-libro è di Ferdinando Albertazzi, pubblicato dalla Fabbri editori, ■ ■ ■ vuole appunto essere ■ ■ ■ percorso anche didattico per piccoli viaggiatori.

■ ■ ■ questo *Treno dei giochi* si imparano tante cose e tutte al ritmo di una canzoncina di Bruno Lauzi che di canzoni per bambini se ne intende, dal titolo *Quando imparò a volare*.

Quando imparò a volare / sapeva già nuotare / di passi ne faceva tanti / ■ ■ ■ piedi nudi e con i guanti. E' questo ■ ■ ■ fischio del fantastico treno un po' originale: ritmato e su toni dolci che fanno pensare a posti lontani lontani ma tutti raggiungi-

bili dal nostro trenino.

E poi si arriva perfino al paese dei goldi. Chi non lo conosce? Ci si arriva soltanto dopo aver visitato il paese dei campanelli dove si vola sugli ombrelli e in quello della cuccagna dove il mare diventa una montagna; dopo essere passati per il paese di tremarella dove le strade sono ■ ■ ■ mortadella.

L'autore di questo viaggio per bambini, Albertazzi, assicura che al paese dei goldi «l'estate ■ ■ ■ primavera ■ ■ ■ solo da ■ ■ ■ sera». Bisogna credergli perché uno che ■ ■ ■ risolve i cruciverba ti premia davvero ■ ■ ■ attendibile.

Insomma sul trenino dei giochi i bambini devono salire: è un po' come andare in un teatro viaggiante e divertirsi, anche insieme con gli insegnanti.

n. b.

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

DETECTIVE

è la Demongeot nei telefilm

Rai-Rete 2

ORE 20,30

Tutti gli uomini. I due, documenti. Prima di cinque puntate sul ventennio fascista, incentrate sulla figura del protagonista, Mussolini, costituite in parte da filmati originali dell'epoca (molti sono inediti) e in parte da testimonianze di alcuni tra i protagonisti, primi fra tutti i tre figli del dittatore.

La prima puntata, intitolata «Il diavolo in me», parla dei rapporti tra Mussolini e Hitler, rapporti intrisi di reciproca diffidenza, di mutuo disprezzo e ciononostante tali da produrre uno dei più grandi flagelli che abbiano sconvolto la Terra.

ORE 21,35

Marion ci crede, telefilm. Primo serie non lunga (sei puntate) di telefilm francesi imperniati sulle gesta di una vedova giovane, bella ed attivissima che lavora come investigatrice alle dipendenze di una compagnia assicurativa. Grande caratteristica delle imprese detective (la prima che lavora completamente in assoluto nella storia del telefilm) è quella di toccare ogni volta temi sociali:



dall'ecologia, alle responsabilità della medicina, alla genetica, all'informatica, al mal di vivere.

Nei panni della protagonista troviamo l'ex rivale della Bardot, Mylène Demongeot, che porta i suoi quarantasei anni come fossero poco più della metà e che usa farsi accompagnare nella maggioranza delle sequenze da un grosso pelosissimo cane col nome vezzoso di Bibiche. I compiti quasi analoghi a quelli del paradigmatico Lassie. La serie si preannuncia divertente e insolita. Probabilmente contraltare ideale per Kojak, in onda ormai da mesi sull'altra rete, ultimamente qualitativamente un po' declino.

Canale 5

ORE 24

Flamingo Road, telefilm. Visto il successo non complessivamente raccolto dalla serie (nelle intenzioni dei programmatori Flamingo avrebbe dovuto eguagliare Dallas, tra l'altro in calo d'ascolto) l'emittente cerca di «spingere» il serial offrendolo a colpi di due puntate alla volta al pubblico del film delle 24.

Negli episodi di stasera vediamo arrivare a Truro la madre di Annabelle Troy, affranta dal dolore per la morte della figlia, decisa a far luce sullo strano incendio in cui questa è arsa viva. Nel frattempo

tempo Constance, bellissima Morgan Fairchild, protagonista del telefilm, ricorre a vari metodi — non troppo leciti — per favorire l'elezione del marito a senatore. Quando lui viene a saperlo lei gli rinfaccia la sua scarsa popolarità e il consorte ha parole per ribattere.

Un nuovo sondaggio prelettorale conferma nel secondo episodio le fosche previsioni di Constance e, nonostante le potentissime amicizie che lo appoggiano, Fielding è abbastanza preoccupato. Oltretutto detesta parlare in pubblico e viene intimidito dalla folla. Ogni volta che tiene un comizio il candidato si fa forza bevendo un po' di whisky. Lentamente scivola verso l'alcolismo cronico.

Retequattro

ORE 20,30

Dynasty, telefilm. Blake è deciso più che mai a restituire a Cecil i milioni di dollari che gli deve e scopo si precipita a Las Vegas da un noto gangster ottenendo il denaro. La squadra di calcio salva, ma gli interessi che il gangster impone sono da...

Fallon segue il padre a Las Vegas e gli rivela quanto sia infelice il suo matrimonio. La scena si sposta facendoci poi ritrovare Terry, sorella di Toscani (lo psichiatra di casa), che va a trovare il fratello e gli rivela i terribili sul conto di Blake al quale Toscani giura di far pagare, un giorno o l'altro, tutto quanto.

Alexis, la prima moglie di Carrington, un mattino vede Sammy Jo, bella nipotina

te di Krystle, uscire dalla stanza di Steven. Subito equivoca (la ragazza era lì per caso) e decide di rovinare Krystle, tanto per cominciare, facendole perdere il bambino.

E forse ce la fa, procurandosi un fucile, aspettando che la bella moglie del suo ex marito vada a cavallo, sparando in modo da far impennare il meraviglioso purosangue che la sua nemica cavalca, facendola cadere e mandandola all'ospedale. C'è una complicazione che rischia di compromettere la gravidanza.

Intrigante più che mai Alexis convince anche il figlio a sposarsi. Lui da Claudio ad offrirsi, ma lei gli annuncia che non lo ama più. Blake ricompare nel finale, accanto alla moglie in ospedale. Teme che lei possa perdere il bambino e ogni probabilità è preoccupazione fondata.

SEGNALIAMO

Italia 1

ORE 20,30

Non si uccidono così anche i cavalli? Usa drammatico 1971. Film premiato con un Oscar (che meritatamente toccò al «non protagonista» Gig Young, nei panni dell'odioso imbonitore), ripremiato a Taormina e abbastanza amato critica. La storia parrebbe essere nata da un'esperienza personale di Horace.

Retequattro

ORE 21,30

Roma bene, Italia drammatico 1971. Uno dei film peggiori dalla critica, prodotto da De Laurentiis che per sé dodici anni prima il treno. La dolce vita e, secondo alcuni, tentava di rifarsi presentandone un doppiato caricatissimo. C'è un nobile che mangiando gioielli delle dame con cui a letto (e re-

FILM SUL VIDEO

McCoy, autore del (intitolato in «Ai cavalli si spara») da cui il film tratto. scene allucinanti, con poveracci che ballano fino alla morte o fino alla pazzia. Il finale chiude la porta a qualunque possibilità di riscatto e l'atmosfera di un incubo. Consola forse sapere che le gare di resistenza al ballo, su cui è imperniato tutto il film, sono state proibite nel '33 su tutto il territorio americano. Ottima protagonista Jane Fonda affiancata da Michel Serrasin.

cuperaldoli alla sera). C'è una coppia principi, marito e moglie, che si prostituisce a ministri per avviare un'attività edilizia. C'è il solito monsignore circondato da belle donne. C'è la moglie di un armatore greco (che somiglia a Onassis) che uccide il consorte e tappa con un po' di miliardi la bocca ai magistrati. C'è un finto rapimento, con figlio sequestrato e madre d'accordo per scuire 300 milioni al padre e c'è Manfredi che fa il commissario disgustato e caparbio. Da sorregge tutto il film.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

ORE 23

(elezione di Miss)

I CONCERTI

CONSERVATORIO (Unione Musicale), ore 21, Kôr Gruppo Strumentale Cappella Nuova. Direttore, Arnold Oestman. In programma Purcell, «The Fairy Queen» (di E. Settle dal Sogno di una notte di estate, di W. Shakespeare).

Pubblico: appassionati, amanti della

musica.

Durata: due ore circa.

Prezzi: platea, lire 8000; galleria, lire 6000; ingressi, lire 3000.

PICCOLO REGIO, 17,30, per le «Audizioni Discografiche», Franco Serpa presenterà il «Parsifal del centenario» in occasione appunto dell'anniversario dell'opera che andò in scena a Bayreuth il 1° luglio 1882. L'ingresso è libero.

TEATRO

TEATRO NUOVO - Sala Valentino, 21,15, Elena De Filippis in «Perdere». In palcoscenico alcuni brani di grandi scrittori, tutti egualmente interessati a testimoniare l'individuo nel momento de-stabile in cui perde. Con Katherine Mansfield, la testimonianza è pudica e fatale; in Maupassant, rabbiosa e istintiva; il Marmeladov, di Dostoevskij, testimone grottesco e patetico; altri invece saranno soltanto irrimediabilmente ridicoli.

Pubblico: tutti.

Durata: un'ora e quarantacinque mi-

nuti.

Prezzi: posto unico, lire 6000; ridotti, lire 4000.

VOLTAIRE, via Cavour 7, ore 21, la Compagnia L'Atelier Theatral Firenze presenta «Pompe effimera», di Urbano Sabatelli (dall'opera di Jean Genet). Regia di Urbano Sabatelli. La glorificazione dell'immagine e del riflesso nei celebri salotti della casa d'illusioni del Signor Jean Genet.

Pubblico: tutti.

Durata: un'ora e trenta minuti.

Ingresso: non ancora stabilito. La tessera annuale costa 10 mila lire.

IL PERSONAGGIO

MASSIMO BERSANO, titolare discoteche Big, corso Brescia 28, e Gay Nepentha, via Le Chiuse 13. «Ho creato due locali distinti, concorrenziali. Il Big è il tempio dei giovanissimi dove il concetto tradizionale di discoteca è tramontato, sostituito da un'industria e della luce. Al Gay Nepentha invece la classica formula questi ritrovi stata mantenuta volutamente, un pizzico che la rende divertente ed esclusiva».

MASSIMO BERSANO



CINEMA

CENTRE CULTUREL Franco-Italien, via Donati 5, «Festival Jacques Demy», ore 21, «Peau d'âne» (Pelle d'asino), con Catherine Deneuve, Jean Marais, Jacques Perrin, Micheline Presle, Delphine

Seyrig (1970 - Colori - 89' - versione originale francese).

MUSEO NAZIONALE del Cinema (Palazzo Chiablese), 16 e 21,15, proiezione del film «Il fuoco», di Giovanni Pastrone. Pina Menichelli, Febo Mari (Italia Film Torino - 1915 - sessanta minuti).

ACCADE

COLOSSEO, via Madonna Cristina 71, per lo spettacolo Loredana Berté, in programma mercoledì 24 novembre alle ore 21, verranno praticati i seguenti prezzi: posti numerati: poltronissima platea, lire 20 mila; poltrona platea, lire 15 mila; galleria, lire 10 mila.

CINEMA AMBRA, nell'ambito della manifestazione «Conosciamo la montagna», alle 21 verrà proiettata una serie di filmati alpini: «La Valle del Cervi».

«Lungo le Valli Alpine», «I salmoni: costumi e abitudini delle trote alpine», «Entrofizzazione dei laghi alpini - degenerazione della flora e della fauna».

CIRCOLO RICREATIVO San Paolo, corso Ferrucci 3, alle 21, il club magico Bartolomeo Bosco organizza una serata di micromagia la partecipazione di quattro maghi: Poker, Mevlat, Carpanedo e Tekeer.

Pubblico: tutti.

Durata: un'ora e cinquanta minuti.

Ingresso: libero.

SALE DA BALLO

LE PARADIS, via San Massimo 14, ore 23, elezione di Miss Radio Aurora - Autunno '82. Premi per le concorrenti e il pubblico (orologi da muro, magliette, targhe ricordo, ecc.). Le iscrizioni, per partecipare alla delle miss, vengono fatte in sala fino a mezz'ora prima della sfilata.

Pubblico: tutti.

Orario: dalle 21 alle 0,45.

Prezzi: cavalieri, lire 6000; dame, lire 4000.

DISCOTECHE

LIDO WHISKY, corso Moncalieri 422, 24, «Mascheriamoci in pelliccia», sfilata spettacolo con le pellicce di Lorenzo Colombo e le maschere di Melquades. Sfileranno mascheroni colorati addobbati piume e paillettes, costumi imponenti sgargianti - pellicce-alternative - che secondo le intenzioni chi le prepara «non devono più essere un bene di lusso per ricche signore, ma capi personali, caldi e colorati per le donne giovani che vogliono ripararsi dal freddo con più allegria e originalità».

Pubblico: tutti.

Orario: dalle 21,30 alle 2,30.

Ingresso: lire 10 mila.

STAMPA SERA

Supplemento del venerdì



I programmi delle tv
in 12 pagine di spettacolo

Rete uno

- 13 — Primi, attualità culturali del Tg1
- 13,30 — **Telegiornale**
- 14 — **I Nicotera**, sceneggiato. Con Turi Ferro, Nicoletta Rizzi, Giampiero Albertini. Regia di Salvatore Nocita. Terza puntata
- 14,30 — **Oggi al Parlamento**
- 14,40 — **Lettere al Tg1**, la redazione risponde
- 15 — **Gli anniversari**: Francesco Malpiero, documenti
- 15,30 — **Fernando Fernandelli**, telefilm. Con Fernando. Terzo episodio: «A me gli occhi»
- 16,20 — **Richie Rich**, cartoni animati
- 16,45 — **Dick Barton agente speciale**, telefilm
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 — **Avventure e amori di Nero**, cane di leva, cartoni animati
- 17,20 — **La leggenda di Sleepy Hollow**, telefilm. Terza puntata — Storia di un timido che fa la storia dei suoi incontri con i mitici Cavalieri — testa trasforma — zimbello in eroe permettendogli tra l'altro di sposare l'amata
- 17,45 — **Da Montecarlo: VIII Festival internazionale** — circo
- 18,15 — **Sci-alpinismo**
- 18,50 — **Happy Magic**, un programma di telefilm, — leggera.

circo e varietà presentato da Sammy Barbot. Ospiti nona puntata sono i francesi Rockets, seguiti dall'astro nascente della discoteca Gazebo — redivivo Daniel Santacruz Ensemble. Nel corso del programma: **Happy Days**: «Joanie», telefilm — Joanie compere un'automobile per potersi appattare con Chachi. Ma il suo piano fallisce per colpa di Howard

- 19,45 — **In** — **giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 — **Kojak: Il killer**, telefilm — Kojak ancora una volta si ritrova sulle tracce di un fantomatico killer. Quello di turno stasera è soprannominato il maggiore, esegue omicidi da vent'anni ed è sempre riuscito a nascondere la sua identità e il suo volto. Ad un club di golf manca il bersaglio per la prima volta.
- 21,25 — **Punto e capo**, viaggio nella ricostruzione dei paesi terremotati
- 22,05 — **Telegiornale**
- 22,15 — **Tribuna politica**: dibattito politici - pdi - pli
- 23,15 — **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
- 23,20 — **Tg1 notte**



Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

- 14 — **Gli emigranti**: sceneggiato
- FILM 14,50** **Quell'estate meravigliosa**, con Kenneth Moore, Danielle Darrieux. Inghilterra commedia 1981 — Film in po' campanilista con una bella inglese che va in vacanza in Francia (dove sono tutti odiosi) e s'innamora — un connazionale.
- 16,45 — **Bam**, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
- 17,30 — **Diffrent** — Harlem contro Manhattan, telefilm
- 18,30 — **Selvaggio West**, telefilm
- 19,30 — **Henry e Kip**, telefilm
- **Vita** — strega, telefilm
- FILM 20,30** **Non si uccidono così** — I cavalli?, di S. Pollack, con Jane Fonda, Michel Serraz. Usa drammatico 1971 — Durante la grande depressione una coppia casualmente formata di vincere — allucinante gara di resistenza al ballo.
- 22,30 — **Chips**, telefilm
- FILM 23,30** **L'assalto delle locuste**, di R. T. Hefron, con Ronnie Howard. Usa drammatico 1976
- 1 — **Selvaggio West**, telefilm

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 — **Master**. Musica, notizie e anteprime del mondo musicale
- 14,28 — **Fate il vostro gioco**. Programma di Marina Cavallieri
- 15,03 — **Radiouno Servizio Speciali**. «Verde verde». Settimanale per crescere di Katia Sinò
- 16 — **Il Paginone** a cura di Giuseppe Neri
- 18 — **Microscopio**. — passione? — Salvatore Capri
- 18,30 — Tonino Ruscitto presenta **Globetrotter**
- 19,30 — **Radiouno jazz '82**. Il jazz: ritratto di un'epoca
- 20 — **Radiouno spettacolo**. Chi, come, quando, dove, perché
- 21,03 — **La** — di studio. Programma di Giorgio Vidusso
- 21,45 — **GR 1 Sport - Tutto** — campionato di pallacanestro all'ultimo minuto a cura di Massimo De Luca
- 22,27 — **Audiobox: Copyright 9.8**. Fonoromano metropolitano di Gigi Caramiello e Guido Piccoli

Rete due

- 13 — **Tg2** — tredici
- 13,30 — **I giovani e le istituzioni**, documenti. Seconda puntata
- 14 — **Tandem**, per i ragazzi
- 14,05 — **Parliamo, giochi**
- 14,20 — **Doramen**, cartoni
- 14,30 — **Parliamo**, seconda parte
- 14,50 — **E' troppo strano**, spettacolo di curiosità
- 15,15 — **Quiz**
- 15,30 — **Doramen**, cartoni
- 15,45 — **In studio**
- 16,30 — **Il garage**, varietà con Marina Fabbri, Marino Marini, Renzo Palmer. Nel corso del programma: il Merlino: Un salto a Camelot, telefilm
- 17,30 — **Tg2 flash**
- 17,35 — **Dal Parlamento**
- 17,40 — **Omni**, le nuove frontiere
- 18,25 — **Spazio libero**, i programmi dell'accesso: Centro nazionale psicografico di Maser: il bambino e i mass media
- 18,40 — **Tg2 sport**
- 18,50 — **Codice** — fuoco: Buon compleanno, Denny, telefilm
- 19,45 — **Tg2**
- 20,30 — **I giorni della storia**: Tutti gli uomini — Prima puntata: il diavolo in —
- 21,35 — **non ci crede**: — e la macrobiotica, telefilm —

La bella detective Marion indaga — serie di strani casi: un vigile che si è a ballare in — al traffico, un automobilista che è uscito dalla macchina — pieno ingorgo per compiere strani esercizi, una vecchietta che si è messa a lanciare sassi contro le vetrine. Tutti i protagonisti delle curiose vicende fanno la dieta macrobiotica — sembrerebbero impazziti a causa di questo

- 22,30 — **Tg2** —
- 22,40 — **Alexanderplatz**. Quinta puntata — Un mietitore col potere che — dal buon Dio. Franz si è ripreso e torna ad affrontare — vita. Per il proprio nuovo ingresso nella società civile sceglie — birreria. Qui entra in contatto con la banda dei Pums, strani tipi, immischiati in affari poco leciti
- 23,40 — **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 15,40 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
- 17,30 — **Quark**, rubrica — cura di Piero Angela. Nona puntata
- 18,30 — **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
- 18,35 — **Giallo, rosso, arancio**, rubrica di ecologia
- 19,05 — **Shopping**, guida agli acquisti
- 19,20 — **Telemenu**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,30 — **Bolle di sapone**, telefilm
- 20,30 — **Detective School**: Balliamoci sopra, telefilm. Con Melinda Naud, James Gregory. Primo episodio — **Vicende comiche** di — poliziotto in pensione che decide di aprire — scuola per aspiranti detectives. In una rocambolesca serie di gags mette in piedi una squinternata compagnia che affronta casi sempre più complicati e assurdi
- 20,55 — **In Eurovisione** da Belfast: **Campionato europeo** — calcio: Irlanda del Nord - Germania Ovest, cronaca diretta
- 23 — **Incontri fortunati**, attualità — Al termine: **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Rete tre

- 17,30 — **Un doppio tamarindo caldo** corretto panna, gialli improbabili con ambizioni di —. Con Milena Vukotic, Tullio Solenghi, Giustino Durano, Vittoria Lottero, Mario Brusa, Santo Versace, Francesca Romana Coluzzi, il duo Nelson. Regia di Massimo Scaglione
- 18,30 — **L'orecchiccio**, quasi un quotidiano tutto di musica
- 19 — **Tg3 - Intervallo con Gianni Pinotto**, cartoni animati
- 19,35 — **La parola, il libro: A proposito di editoria pugliese**, documenti — Viaggio attraverso l'editoria pugliese, una delle più sviluppate in Italia, basti pensare ai nomi di De Donato — Laterza
- 20,05 — **Amati o viziati**, storie di bambini, mamme, maestre e robot, documenti. Terza puntata: replica — **Intervallo** — Gianni e Pinotto
- FILM 20,40** **Habanera**, di Douglas Sirk, con Zarah Leander, Ferdinand Marian, Julia Serda. Germania, drammatico 1937 — Una bella svedese va in — su un'isola — mari del Sud, incontra un possidente — lo sposa
- 22,10 — **Tg3 set**, attualità

Svizzera

- 18 — **Per i più piccoli**: Le più belle fiabe del mondo: La volpe — — cicogna, cartoni animati
- 18,05 — **Per i ragazzi**: Rockline, scelta quindicinale di musica pop — rock direttamente dall'Inghilterra
- 18,45 — **Telegiornale**
- 18,50 — **Intermezzo**
- 19 — **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 19,25 — **Secondo annuncio**, attualità — Nell'intervallo (ore 20,15): **Telegiornale**
- 21,20 — **Argomenti**, settimanale — informazione nazionale e regionale
- 22,15 — **Facciate B**, quattro chiacchiere — un po' di musica in salotto. Ospiti di questa — sono: Pupo e Franca Veneri
- 23,15 — **Telegiornale**
- 23,25 — **Lo sport**, cronache filmate dei principali avvenimenti della giornata sportiva — Al termine: **Telegiornale**

Capodistria

- 13,30 — **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
- 16,30 — **Confine aperto**, replica
- 17,05 — **La scuola**, appuntamento — i più giovani: Storia dell'arte: Le icone, documentario. VII puntata
- 17,30 — **Notiziario**
- 18 — **Film**
- 19,30 — **Telegiornale** — Punto d'incontro: **Vetrina vacanze in Jugoslavia**
- 20,15 — **pressione**, trasmissione musicale
- 21,15 — **Telegiornale - Tuttoggi**
- 21,30 — **Una coppia quasi normale**, telefilm — **Vicende di un giornalista tedesco** che il giorno — divorzio dalla prima moglie conosce, in tribunale, quella che diventerà la seconda. Un po' timorosi del matrimonio i due debbono affrontare varie difficoltà di ogni ordine. — fine l'amore trionfa
- 22,30 — **Telegiornale - Tuttoggi**

DUE (FM 95,6)

- 13,41 — **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi — vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Vairano
- 15 — **Il dottor** — Giovanni Ruffini. Lettura integrale a più voci diretta da Sandro
- 15,42 — **Concorso** — radiodrammi selezionati — prodotti — regionali Rai
- 16,32 — **Programma** di cinema, teatro, radio, televisione raccontato — Turi Vassile e Lucio Favaretto
- 17,32 — **Le ore della musica** a — Laura Padellaro
- 18,32 — Giovanni Gigliozzi presenta: **La** — parliante. Quel che si legge e quel che si dovrebbe leggere
- 19,57 — **Il convegno del cinema** a cura di Luca Liguori
- 21,30 — **Viaggio verso la notte**. Poesia — prose scelte da Raoul Soderini
- 22,50 — **3131 notte**. Programma d'intrattenimento in di —

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
- 15,30 — **Un** — discorso a — di Pasquale Santoli
- 17,30 — **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
- 21,10 — **Omaggio a** — sky — centenario — nascita. Presenta Roman —
- 22,30 — **anni** — così — coast. Cultura e società negli Stati Uniti
- 23 — **jazz**. Improvvisazione — creatività nella musica

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,30** *Mariti in pericolo*, Mauro Morassi, con Mario Carotenuto, Memmo Carotenuto. Italia commedia 1980 — Mario tradisce moglie con una bellona. Un giorno cosa salta fuori e astutamente il consorte non mostra alcuna particolare emozione. Lui pensa che lei si comporta così è certamente perché sta tramando una vendetta. Allora molla la bellona e diventa un marito perfetto
- 16 — *Get Smart*, telefilm
- 17,05 — *Il prateria*, telefilm
- 18,05 — *Le avventure di Lupin III*, cartoni animati
- 18,35 — *Gli gnomi*, cartoni animati
- 19,05 — *Grp flash*
- 19,30 — *Notiziario regionale*
- 19,45 — *Get Smart*, telefilm
- 20,15 — *Il grillo parlante*, cabaret — Beppe Grillo
- FILM 20,20** *L'uomo che sapeva amare*, con George Peppard, Alan Ladd, Martha Hyer, Carol Baker, Martin Balsam. Usa drammatico 1984 — Da un Harold Robbins, scrittore che ha ottenuto fama ispirandosi a noti personaggi con nomi e particolari opportunamente cam-

biati. Qui si ispira al multimiliardario Howard Hughes. Si narra di che nell'industria cinematografica e in quella aviatoria causa l'infelicità alle sue molte donne finché amico lo prende a pugni togliendogli testa l'idea di essere pazzo. La Baker (come riterà in futuro) — Harlow.

- 22,20 *Sesto senso*, telefilm
- 23,10 *Il Grillo parlante*, cabaret
- 23,15 *Grp flash*
- 23,30 *Lager SS Sedie Kommandatur*, Italia sexy
- 0,30 *Dal giornali di oggi*, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1 —** *Elleir d'amore*, di Mario Costa, con Nelly Corradi, Tito Gobbi. Italia musicale 1947 — Trasposizione dell'opera di Donizetti: un contadino è innamorato di una ragazza ricca e si rivolge ad un mago che gli consegna un filtro d'amore. Certo che il filtro funzionerà, il giovane diviene sicuro di sé e la conquista con i suoi mezzi
- FILM 2,30** *Il mio è Mafiosi*, M come morte, Italia western
- FILM 4 —** *Il piacere e l'amore*, di Roger Vadim, con Marie Dubois, Jane Fonda, Anna Karina, Catherine Spaak. Francia commedia 1964

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 13,40 *Aspettando il domani*, sceneggiato
- 14 — *Sentieri*, sceneggiato
- 14,50 *Il vivere*, sceneggiato
- 15,50 *General hospital*, telefilm
- 17 — *Candy Candy*, cartoni
- 17,30 *Gillon*, cartoni
- 18 — *Hazzard*, telefilm
- 18,30 *Popcorn*, musicale. Con Claudio Cecchetto, Stefania Mecchia
- 19 — *I Puffi*, cartoni
- 19,30 *Spazio 1999*, telefilm
- 20,30 *Sopra*, varietà. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Nadia Cassini
- FILM 21,30** *Don Camillo e l'onorevole Peppone*, con Fernandel, Gino Cervi. Italia commedia 1955 — Terzo della serie. Ora Peppone tenta la scalata politica e spera di farsi eleggere deputato. Intanto una compagna giunge dalla città per divorziarlo, e lui si prende sbandata per lei. Sua moglie chiede aiuto a Don Camillo che naturalmente riporta il sindaco sulla strada giusta
- 23,30 *Canale 5 news*
- 24 — *Flamingo Road*, telefilm. Con Morgan Fairchild, Howard Duff, Mark Harmon. Replica

R.T.A.

Canali 62-31

- 15 — *Detective*, telefilm
- FILM 18 —** *Il maestro di Vigevano*, Elio Petri, con Alberto Sordi. Italia commedia 1964 — Sordi è maestro che l'insegnamento e vive felice. Ma la moglie ambiziosissima lo obbliga a mettere su un calzaturificio perché vuole elevarsi socialmente. I soldi trano in abbondanza, anche la spesa sono forti e dopo un po' l'azienda fallisce. Il maestro perde la moglie, che lo abbandona e poco dopo.
- 17,30 *Cartoni animati*
- 18 — *La spia dell'imperatore*, sceneggiato
- 19 — *Medusa*, telefilm
- 19,30 *Notiziario*
- 20 — *street*, telefilm
- 21 — *Il pungolo*, l'amministratore e la stampa
- FILM 22 —** *Magia e soprannaturale nel mondo marino*, di Bruno Vallati. Italia documentario 1978 — Vallati parla di riti magici e stranezze al limite del paranormale legati al mare. C'è anche una ripresa di un santone che fa lo yoga sott'acqua
- 23,30 *Magnetoterapia*
- 24 — *Medusa*, telefilm

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — *Dancin' Days*, sceneggiato
- FILM 14,50** *Il sentimento*, di Richard Thorpe, con Sandra Dee, Donald O'Connor. Usa commedia
- 16,30 *Mazinga*, cartoni animati
- 17 — *Sasuke*, cartoni animati
- 18 — *Flo*, cartoni animati
- 18,30 *Due onesti fuorilegge*, telefilm
- 19,30 *Charlie's Angels*, telefilm
- 20,30 *Dynasty*, telefilm
- FILM 21,30** *Roma bene*, di Carlo Lizzani, con Nino Manfredi, Senta Berger, Virna Lisi, Gastone Moschin, Michèle Mercier, Franco Fabrizi. Italia drammatico 1971 — La dolce vita qualche anno più tardi. Si dà un'immagine del corrotto mondo della buona società romana attraverso indagini di un disincantato commissario. Alla fine non si riesce a punire i corrotti colpevoli, e punirli tutti si pensa il destino
- 23,30 *Vicini troppo vicini*, telefilm
- FILM 24 —** *Gli fuochi*, le colt, lo chiavito, Camposanto, con Gianni Garko. Italia western 1971
- FILM 1,45** *Aulista per signora*, Francia sexy

Quarta Rete

Canali 22-35-67

- 15 — *Popi*, telefilm
- 15,30 *Ufo Diapolon*, cartoni
- 16 — *I Collaborators*, telefilm
- 17 — *Situation comedy*, telefilm
- 17,30 *Filmati musicali a richiesta*
- 18 — *Il della musica moderna*
- 18,30 *Diapoton*, cartoni animati
- 19 — *strane*, telefilm
- 19,30 *Popi*, telefilm
- 20 — *La fabbrica di Topolino*, cartoni animati
- 20,35 *Situation Comedy*, telefilm
- FILM 21 —** *Il giorno del delitto*, con George C. Scott. Usa fantascienza 1973 — Uno studio dopo molte ricerche trova finalmente il modo di comunicare con due intelligentissimi delfini. Una banda di terroristi allora rapisce i due animali e comincia ad addestrarli a collocare una bomba sotto lo yacht del Presidente che da lì a poco si troverà da quelle parti in crociera. lo studioso cerca di sventare il piano mandando i delfini contro i terroristi
- 22,45 *Astropanorama*
- 22,50 *Le armi più potenti*, il mondo, documentario
- 23,20 *I Collaborators*, telefilm
- FILM 0,30** *Film*

Teleradio city

Canale 63

- 13,50 *Laura*, sceneggiato
- 14,20 *Peyton Place*, telefilm
- 15,20 *Quella casa*, prateria, telefilm
- 16,20 *I animati* Hanna e Barbera
- 17 — *Matt and Jenny*, telefilm
- 17,30 *Cartoni*
- 18 — *Baldos*, cartoni animati
- 18,30 *Torlon*, cartoni animati
- 18,50 *Peyton Place*, telefilm
- 19,50 *Film*
- 20,20 *L'enigma che viene da lontano*, telefilm
- FILM 21,20** *Vedo nudo*, Dino Risi, con Nino Manfredi. Italia commedia — Commedia con sette episodi un po' sexy che all'epoca fecero abbastanza rumore e che oggi appaiono castigatissimi. Di tutti è rimasto famoso l'ultimo, con Manfredi pubblicitario ossessionato da immagini erotiche che comincia a vedere nude tutte le donne. Uno specialista di guarirlo, ma ottiene invece un curioso effetto
- FILM 23 —** *Afibi*, di Luciano Lucignani, con Vittorio Gassman, Adolfo Celi, Luciano Lucignani. Italia commedia 1969 — In-
- 0,40 *strade della California*, telefilm

Quinta Rete

Canale 47

- FILM 14 —** *Sogni occhi aperti*, di Arthur Lubin, con Phyllis Avery, Darren McGavin. Usa commedia 1951
- 16 — *Papà*, ragione, telefilm
- 16,30 *Operazione sottoveste*, telefilm
- 17 — *Dalkengo*, cartoni animati
- 17,30 *Gordian*, cartoni animati
- 18 — *magnifica dozzina*, cartoni animati
- 18,15 *Magia è bello*
- 18,30 *Lancer*, telefilm
- 19,30 *famiglia piuttosto intraprendente*, telefilm
- 20 — *Amore in soffitta*, telefilm
- FILM 20,30** *si faccia con gusto*, con Diana Doris. Usa commedia 1977
- 22,15 *Invaders*, telefilm
- FILM 23,15** *La prima volta sull'erba*, con Anne Heywood, Monica Guerritore. Italia drammatico 1975 — Ai primi del Novecento una pittrice ed un medico, decisamente emancipati, incoraggiano i rispettivi figli ad avere liberi rapporti. E' proprio questo atteggiamento a creare problemi tra i due ragazzi. Problemi che comunque svaniscono
- FILM 0,45** *Per 10.000 dollari ti ammazzo*, Italia western 1968

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 *Guida sopravvivenza*, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,15 *Flori di fiori*
- 15,30 *Rin Tin Tin*, telefilm
- 16 — *Le dell'Ape Maga*, cartoni animati
- 17 — *Sampel*, cartoni animati
- 17,30 *Time machine*, cartoni animati
- 18 — *Rin Tin Tin*, telefilm
- 19 — *Vincent*, telefilm
- 19,30 *Il Trenta minuto*, attualità
- 20 — *Dottor Kildare*, telefilm
- FILM 20,30** *Zeppelin*, di Etienne Perier, con Milla York, Elke Sommer. Inghilterra spionaggio 1971 — Un ufficiale inglese di origine tedesca durante la prima guerra mondiale viene inviato in Germania per spiare i progetti dello Zeppelin. L'ufficiale conquista la fiducia del colonnello tedesco e quando il dirigibile va sulla Scozia riesce ad evitare la strage dei suoi commilitoni
- 22 — *Vivere in montagna*, documentario
- 22,30 *Doris Day*, telefilm
- 23 — *Ruote di pista*, automobilismo
- 23,30 *Film*
- FILM 24 —** *Film*

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 13 —** *La morte in vacanza*, con Ignazio Lopez Tarso, Pina Pellicer. Messico commedia 1960
- 15 — *I figli della mia fidanzata*, Inghilterra commedia
- FILM 16,30** *L'evaso*, di Léon Mathot, con Colette Darfeuil. Francia avventuroso 1938
- 18 — *Ciao ragazzi*, giochi
- 19 — *Questi figli*
- FILM 20,30** *La polizia tace*, Germania poliziesco 1977
- 22,30 *Il vascello misterioso*, con Dana Andrews. guerra

Studio Nord

Canali 51-56-68

- 14 — *Joakim*, cartoni
- FILM 14,30** *Avventura al ci di Mosca*, Russia-Cecoslovacchia commedia 1975
- 16,10 *Filmati*
- FILM 16,40** *Uomini e cieli*, drammatico 1943
- 18,30 *Joakim*, cartoni animati
- 19,05 *Giorno dopo giorno*, telefilm
- 19,15 *Canavese oggi*
- 20,10 *Squadra segreta*, telefilm
- FILM 20,40** *Cento per morire*, Italia avventuroso 1968
- 22,30 *Squadra segreta*, telefilm
- FILM 23 —** *Film*

Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 14,50** *Bandito si*, d'onore, con Louis De Funès. Italia commedia 1962
- FILM 16,40** *Poker col diavolo*, di Philippe Agostini, con Michèle Morgan. Francia drammatico 1962
- 18,45 *Il cavaliere solitario*, telefilm
- 19,15 *Notiziario*
- 20,45 *Kronos*, telefilm
- FILM 21,35** *L'urlo*, di Tinto Brass, con Luigi Proietti. Italia commedia 1974
- 22,50 *Film*
- FILM 23,05** *Poker col diavolo*, replica

Telecupole

Canali 27,50-64

- FILM 14 —** *All'onorevole piacciono le donne*, Laura Antonelli. Italia commedia 1972
- 16 — *George*, telefilm
- 17 — *La gang degli orsi*, telefilm
- 17,30 *Medical Center*, telefilm
- 19 — *La famiglia Smith*, telefilm
- 19,30 *Gazzettino*
- 20,30 *Boys and girls*, telefilm
- 20,30 *Video mix*, musicale
- 24 — *Il trattoria*, ricordi, varietà piemontese
- 24 — *Police Surgeon*, telefilm
- 0,30 *Motori stop*, automobilismo

Primantenna

Canali 37-44

- 14 — *Cartoni animati*
- 15 — *Suspense*, telefilm
- 15,30 *Speciale Piemonte*
- 16 — *Telemarket*, mercatino di novità
- 18,30 *Ragazzi gamba*, telefilm
- 19 — *Lo sport*
- 20 — *New Scotland Yard*, telefilm
- FILM 21 —** *Film*
- 22,45 *Telenotia*
- 23 — *Hazell*, telefilm
- FILM 24 —** *Film*

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 13,45 *Cuore selvaggio*, sceneggiato
- 14,10 *Hollywood star*, varietà
- FILM 14,30** *Monkey*, cartoni animati
- 16,30 *Starzinger*, cartoni animati
- 17 — *Le avventure di Lupin III*, cartoni animati
- 17,30 *Cash*, telefilm
- 18 — *I racconti della frontiera*, telefilm
- 21,30 *Non lo so ma lo so*, spettacolo di varietà e giochi a premi presentato da Téo Teocoll
- 24 — *Telefilm*

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MANTOVANI 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI ABBON. POSTALE 10126 - ESPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LINEE 400 (ABBONATI IL DOPIO)



TERREMOTO NEL SALENTO

Scosse a Lecce, Brindisi, Taranto

Nessuna vittima, panico - Saltano le punte di un sismografo

Riuscirà Fanfani
a varare un governo?

TENTA



AMINTORE FANFANI

● ROMA — Fanfani al lavoro. Riceve l'incarico di formare il governo, il presidente del Consiglio ha stilato subito il calendario per le «strategie», tutt'altro che semplici, i partiti. Inizia oggi pomeriggio con il pci e finirà domani con il dc.

● LECCE — Scene di panico, decine di telefonate al centralino dei vigili del fuoco. Alcune di terremoto di forte intensità (settimo grado della scala Mercalli) hanno svegliato questa notte i leccesi. La gente ha abbandonato le abitazioni per scendere in strada, per alcune ore la città è stata stretta nella morsa della paura. Non sono stati segnalati feriti, lievi i danni. Il terremoto è stato avvertito, con minore intensità, anche nelle province di Bari, Brindisi e Taranto.

Le scosse che hanno provocato panico sono state due. La prima alle 0,50, la seconda verso l'1,40. Negli edifici più alti i vetri hanno tremato, i lampadari hanno incominciato a oscillare. «Abbiamo sentito un rumore tremendo in cucina — ha raccontato una donna — quando abbiamo acceso la luce ci siamo accorti che il pavimento si stava muovendo. I sussulti erano forti: hanno spalancato gli armadi della cucina e scaraventato in terra quanto c'era dentro. Ci siamo alzati; avendo paura di prendere l'ascensore ci siamo precipitati per le scale cercando di raggiungere la strada». In pochi minuti centinaia di persone hanno abbandonato le case. Alcuni risultano ricoverati al pronto soccorso in stato di «shock».

● studiosi della sezione sismica dell'osservatorio geofisico di Taranto, «Luigi Ferraiolo» hanno registrato una scossa del settimo grado della scala Mercalli. «Purtroppo è stato possibile individuare l'epicentro —

ha detto il professor Vittorio Semeraro — l'intensità del sisma è stata tale da far saltare gli strumenti di rilevazione».

L'ipotesi più probabile è che l'epicentro del terremoto sia nel Basso Adriatico a circa 150 chilometri dalla Puglia, in direzione della Grecia e dell'Albania.

Il prefetto di Lecce dottor Coccia, in qualità di responsabile del comitato provinciale della protezione civile, si è messo in contatto con numerosi centri del Salento nei quali sono state segnalate le scosse. Per ora non sono stati segnalati danni gravi né sono stati richiesti interventi dei vigili del fuoco.

Qual è la situazione stamane dopo la notte scorsa? Alle 12,30 abbiamo telefonato alle prefetture delle province interessate al sismo. Ecco le risposte:

BRINDISI

«Solo paura».

TARANTO

«Non si segnalano feriti».

LECCE

«Molta paura, nessun danno».

BARI

«Nessun crollo nel capoluogo e in provincia».

Il pugnu mortale
di Boom-Boom Mancini

PIANGE



● LAS — Il pugnu mortale di Boom-Boom Mancini continua a battere grazie ai suoi artificiali. Lo sfortunato pugile sudcoreano, messo ko in un drammatico incontro con Ray «Boom-Boom» Mancini, è raggiunto dalla madre e dai fratelli provenienti da Seul.

TORINO / Dieci anni, 5ª elementare, ucciso da una pallonata

Un uomo vivrà, un bimbo vedrà col rene e con gli occhi di Fabio

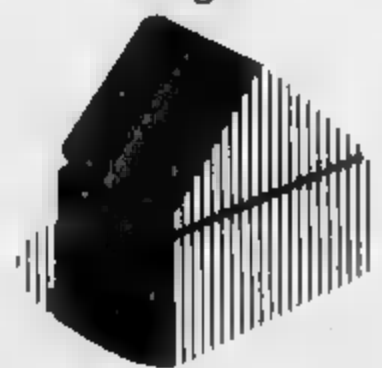


● TORINO — Fabio Scribani, dieci anni, è morto per una pallonata che lo ha scaraventato in terra; ha battuto il capo. I genitori, dopo ore di angoscia, di speranze e di delusioni atroci, hanno deciso di autorizzare il prelievo di un rene e di un occhio per il bimbo. Così i reni di Fabio verranno ridati al bimbo e l'occhio di un uomo, con le cornee di un ragazzo più grande della sua, tornerà a vedere

bene. Un gesto generoso, nel momento della tragedia, ha colpito una famiglia di quattro persone, padre, madre e due figli. Qual è Fabio? Il più piccolo (residenti a Lucento, via Viarigi, 6). Il ragazzo appena dopo l'incidente, accusato dolori al capo, fitte insistenti. Ma solo dopo alcuni giorni il dolore si è aggravato tanto da indurre i genitori a portarlo all'ospedale. Sul ogni intervento

riuscito: Fabio è morto dopo una notte di agonia. Una notte durante la quale i tecnici di elettroencefalografia hanno seguito ore ininterrotte la vita del bimbo sulla quale la madre, sempre, decisamente, piange. Alla commissione di medicina ha dichiarato: «morte reale» gli apparecchi di sopravvivenza sono stati spenti. A FABIO

Vuoi vendere, comprare,
valutare il tuo alloggio?
Rivolgiti a



EDILCASE
Corso Matteotti, 47 Torino
Tel. 54.81.54

SUBFORNITURA PIEMONTESE

In occasione della seconda edizione dello SPORTEC di MONZA S.p.A., società per la promozione dei prodotti piemontesi in Italia e all'estero, sotto il patrocinio dell'Assessorato al Commercio della REGIONE PIEMONTE e in collaborazione con il Comitato Regionale della C.I.A. presenti nel suo stand:

ALFA ROMEO

Via Roroto di 11, 10127 TORINO
Particolari in gomma

CLM dei F.lli

Via Pietro Micca 6, 27058 VOGHERA
Tel. (0383) 48982

F.lli DE CARLO

Strada 10127
Produzione: Macchine utensili, attrezzature

F.lli DI CASATI

Via Pavla 6, ALESSANDRIA - Tel. (0131) 21111
Produzione: Macchine utensili, attrezzature e stampaggio acciaio e metalli

GEMA S.p.A.

Via Roroto di 11, 10090 VILLARBASSE
Tel. (011) 21111

CHIQUINARO

Costruzioni meccaniche, tornitura, fresatura
Via Roroto di 11, 10127 TORINO

VALTORTA

Via Roroto di 11, 10127 TORINO
Produzione: Costruzioni utensili in metallo

LAMECAR

Via Roroto di 11, 10127 TORINO
Produzione: Costruzioni utensili in metallo

LIGANDI & SECCO S.n.c.

Via Roroto di 11, 10127 TORINO
Produzione: Costruzioni utensili in metallo

MECCANICA DI LUIGI

Piazza Marconi 13, 15055 VOGHERA
Tel. (0383) 48982

D.M. DI PASTORIS & NISIO

Via Roroto di 11, 10127 TORINO
Produzione: Costruzioni utensili in metallo

PAMET S.p.A.

Via Roroto di 11, 10127 TORINO
Produzione: Costruzioni utensili in metallo

SILVI

Viale Certosa 64, 27012 VOGHERA - Tel. (0383) 48982
Produzione: Costruzioni meccaniche, riduttori

TECNOATICA S.p.A.

Via Roroto di 11, 10127 TORINO
Produzione: Automazioni speciali

REF 124 Promat

Servizio promozionale della
PROMARK S.p.A. - C.so
VIA ROROTO DI 11, 10127 TORINO

Con il p...
PIEMONTE
in collaborazione con il C.N.A. piemontese.

RIPRODUZIONI A TRATTA LIMITATA IN ASSOLUTA FEDELTA' ALL'ORIGINALE
VIVA ALLA PORTATA DI TUTTI
EDIZIONI DEL
via Lamarmora 35 - 10128 Torino
CATALOGO - RICHIESTA
RIPRODUZIONI DI STAMPE ORIGINALI ANTICHE
In vendita da: **LIBRERIA PIEMONTE IN BANCARELLA**
corso - 10122 Torino,

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico - Stato
Via Roma, 80 - Telefono
ACCETTAZIONE inserzioni sulla Gazzetta

Black & Decker
PRIMA DI TUTTO
LEVIGATRICE A NASTRO DN 83
NOVITA'
A SOLE L. 85.000 IVA ESCLUSA
FRESIA FERRAMENTA
30 / 14,30 /

La «moda» sta cambiando i canoni della bellezza CHE BEI MUSCOLI,

«Indossava pantaloni e giustacuore color bronzo. Tra i seni aveva un fodero di cuoio rosso per la daga. Stava fronte a lui, in posizione di combattimento: gambe divaricate, ginocchia flesse, il girato una parte per offrirgli un bersaglio minore. Stringeva con mani bianche grande spada. I lunghi capelli neri tenuti fermi da fascia d'oro disadorna, quasi elmo. Gli occhi le risplendevano luce innaturale. Sorrise, e fu come gelo. Scoppi i denti in un ghigno, ed erano denti da animale preda...»

«E lui, continuando a guardarla, capì. Perché lei non più bella o grassiosa, altre cose che lui solito attribuirle. Era come se fosse nuda davanti a lui, ogni velo caduto e abbandonato. Era contemporaneamente qualcosa meno qualcosa il più di quello che era un tempo: diminuita, più forte. Trasformata...»

Sembra delle tante eroine maggiorate muscolose, disegnate Frank Frazetta, per rinnovare i di Robert E. Howard che, cinquant'anni fa, s'era inventato Conan il barbaro e sue regine-guerriere. E' invece la protagonista «Il guerriero tramonto», un romanzo di eroic-fantasy, che va per la maggiore in questi giorni.

Howard ebbe perché mandò in palestra le

Gia qualche tempo, i rotocalchi di tutto il mondo inneggiavano alla donna culturista, ma l'autunno '82 ha portato in proposito fiorire di servizi fotografici, inchieste «copertine che fanno epoca» davvero impressionante. Firme illustri come Jane Fonda avevano sancito l'attualità della nuova pratica trasformandosi in «allenatrici per dive», trovando adepti tra colleghe non meno illustri, ma la consacrazione ufficiale è venuta da una telefoto pubblicata il 31 ottobre scorso dai maggiori quotidiani del mondo. Lo spazio era quello solitamente dedicato alla ragazza, spesso troppo presuntuosamente, definita la migliore dell'Universo, ora è toccato a Miss Olympia, ovvero «la più forte del mondo».

Davanti alla gigantesca testa del coniglio di Playboy, da sempre simbolo di bellezza tutto burro e curve, si stampa prepotentemente l'immagine di Rachel McLish che, anziché l'angustarsi in quelle che credevamo le mosse «dell'eterno gioco di seduzione», esegue una leggera flessione all'indietro che chiama gli «estensori del collo», il «quadrato dei lombi», il «gran dorsale», un movimento estremamente semplice «in cui tutti i muscoli estensori si contraggono da entrambi i lati», come attesta anche il manuale di educazione fisica delle scuole medie che, mai e poi mai, avremmo ritenuto guida al conoscenza della bellezza femminile.

Attenzione, dunque, alle nuove terminologie che, almeno in due casi, possono indurre in equivoci penosi. Infatti «gran retto» (se detto «della nuca») è soltanto il muscolo che ci permette di piegare il collo, mentre «gran retto» (semplice) sta sulla parte terminale dello sterno; la loro contrazione simultanea, provoca un eccitante abbassamento della gabbia toracica. E, per restare in tema, i «pietisti» (possono anche tre, ovvero «grande, medio e piccolo», ma non stanno dove volgarmente pensano quelli che non frequentano le palestre, bensì sull'anca, e la loro contrazione non culmina in sterili azioni dimostrative e allegoriche «la mossa»,

diver per far contrasto stridente con la moda dell'«e» che voleva Mariene Dietrich dal «make-up» perfetto dopo marcia tre giorni nel Sahara, smagliatura seta, uscendo una rissa nella Taverna dei Sette Peccati, unghie perfettamente laccate su mani curatissime, pronte a sollevare una champagne ghiacciato tra i poveracci che gremivano uno scassato vagone dell'accelerato Shanghai-Pechino.

Eric Van Lustbader, un tardo epigono, si invece interprete e anticipa (il romanzo negli Stati Uniti è uscito nel '77) moda, essere va prendendo piede tra «sex-symbol» copertina: la donna-muscolo. Milioni di ragazze e signore il mondo, ogni giorno, in palestra, non soltanto per eliminare cellulite e superflui, come facevano fino a poco tempo fa: è maturata loro una coscienza culturista, e così affrontano sollevamento pesi, scale svedesi, martoriani e diete ferree, anche l'intento di darsi fisicamente più forti.

Attenzione, non che rinuncino alle loro prerogative, che si possono riassumere con «femminilità», solo che ci mettono anche i muscoli. Come dire che, lezione femminista ha temprato in un primo momento lo spirito, perché estenderla al corpo?

«Milioni di donne vanno in palestra, ogni giorno, non più per eliminare la cellulite e i chili superflui, per fare del «culturismo»

Non è una rinuncia alla «femminilità», ma un bisogno di estendere anche al corpo il nuovo vigore spirituale acquistato con la lotta per l'emancipazione

I rotocalchi inneggiano alla donna-muscolo, nascono le «allenatrici per dive», si organizzano concorsi per eleggere «la più forte del mondo»

belli ci consente di portare indietro la coscia, insomma di muoverci e deambulare.

Il manuale in questione ricorda inoltre corteggiato

ri nuove mossa muscolo, delle regine del grande romboide e delle dive tricipite della sura, che perché avengano le mirabili contra-

zioni in oggetto, «i ponti che collegano i filamenti di mio-

sina a quelli attina devono staccare e riattaccare in punti più avanzati sui filamenti attina...», ne consegue quindi un gran consumo di «energia ceduta» una sostanza particolare chiamata acido trifosforico, il quale, a sua volta, è ricario con un consumo di «ossigeno», chéri e grassi. Non si presentino quindi con fiori, cioccolatini e inviti a cenette lume di candela, bensì gigantesche piante sprizzanti clorofilla, bouquet di zucchero e derivati (dal rhum alle pastiglie Valda, ma esagerare per evitare un dannoso eccesso di acido lattico), e soprattutto imbandendo sostanziosi barbecue.

Francis, furono chiamate Hollywood affrontare quella particolarissima «danza moderna» che esegue davanti alla macchina da presa.

Sandahl Bergman ha dovuto fare molto più: «Il regista John Millius era molto esigente — ricorda — e, al momento della firma del contratto, spiegò che avrei girato personalmente tutte le scene: dalle cavalcate quelli, dalle scalate alle torri, alle cadute più rovinose. Diede a me ed a Arthur Schwarzenegger tre mesi di tempo per prepararci.

«Così ho imparato soltanto a cavalcare, ma a farlo barbara, ovvero saltando in sella mentre il cavallo già in corsa, e lasciandomi cadere giù quando necessario. E ho dovuto prendere lezioni di scherma e di alcune discipline orientali. Perché non bastava lottare e battersi, bisognava farlo impegnandosi fino allo stremo, i muscoli che guizzavano e facevano davvero».

Dice lei Mister Olympia: «E più Sandahl doveva seducente, passionale, guerriera insomma, ma anche vulnerabile. E c'è riuscita anche grazie al suo senso dell'umorismo».

È evidente che insieme hanno avuto anche molto senso pratico. Perché sfogliando Life, si scoprono altre foto scattate a Santa Monica, dove si vedono Conan il barbaro (35 anni) e Valeria regina ladri (30) torcersi, allungarsi, restringersi a ciari, spesso imprigionati quelli che sembrano strumenti di tortura medioevali come i ceppi, i cavalletti o vergine Norimberga. Sono diventati i profeti dottrina della donna-muscolo. Che, sia to per gli esteti più intransigenti, può davvero essere anche seducente.

C'è stato un tempo, in cui si diceva che una ballerina doveva stare attenta a non irrobustirsi troppo, perché, altrimenti, sarebbe stata giudicata «poco estetica» per interpretare le commedie musicali girate in esclusiva dal cinema. Ne qualcosa Juliet Prowse e Leslie Caron, che sono state ballerine classiche in Sud Africa in

Per gli scettici basta un'occhiata alla copertina di Life di ottobre. E' dedicata a quell'Arnold Schwarzenegger che interpretato al cinema Conan e che ha al attivo una dozzina di titoli Mister Olympia, ma, come per sottolineare tema del servizio più in voga del mese, ovvero «Women Muscles In», la pur possente mole del gigante culturista è praticamente coperta quella dell'attrice Sandahl Bergman, che gli fu accanto film come Valeria, la regina dei ladri. In quella che sembra una perfetta contrazione dei «retti» che certo interessa il «grande e piccolo pettorale» che un body in seta fatica non poco reggere, fanciulla stringe parere con un dolce sorriso un paio pesi, palesemente d'acciaio ripieno di piombo, identici a quelli che solleva il partner con ghigno che però sembra forzato.

Sandahl Bergman è figlia d'arte: il nonno nel vaudeville, la madre ballerina. Studia danza da quando cinque anni e, a soli quattordici anni, cominciò a lavorare in una delle più grandi compagnie teatro estivo degli Stati Uniti, lo «Starlight Theater» di Kansas City. frequentato il celebre «Studio Club» di Hollywood, ha partecipato tanti musical di successo, ha avuto una parte Bob Fosse in All That Jazz. Eppure la copertina Life le è venuta dai muscoli ha dovuto farsi crescere per interpretare un film avventura.

C'è stato un tempo, in cui si diceva che una ballerina doveva stare attenta a non irrobustirsi troppo, perché, altrimenti, sarebbe stata giudicata «poco estetica» per interpretare le commedie musicali girate in esclusiva dal cinema. Ne qualcosa Juliet Prowse e Leslie Caron, che sono state ballerine classiche in Sud Africa in

Per gli scettici basta un'occhiata alla copertina di Life di ottobre. E' dedicata a quell'Arnold Schwarzenegger che interpretato al cinema Conan e che ha al attivo una dozzina di titoli Mister Olympia, ma, come per sottolineare tema del servizio più in voga del mese, ovvero «Women Muscles In», la pur possente mole del gigante culturista è praticamente coperta quella dell'attrice Sandahl Bergman, che gli fu accanto film come Valeria, la regina dei ladri. In quella che sembra una perfetta contrazione dei «retti» che certo interessa il «grande e piccolo pettorale» che un body in seta fatica non poco reggere, fanciulla stringe parere con un dolce sorriso un paio pesi, palesemente d'acciaio ripieno di piombo, identici a quelli che solleva il partner con ghigno che però sembra forzato.

Sandahl Bergman è figlia d'arte: il nonno nel vaudeville, la madre ballerina. Studia danza da quando cinque anni e, a soli quattordici anni, cominciò a lavorare in una delle più grandi compagnie teatro estivo degli Stati Uniti, lo «Starlight Theater» di Kansas City. frequentato il celebre «Studio Club» di Hollywood, ha partecipato tanti musical di successo, ha avuto una parte Bob Fosse in All That Jazz. Eppure la copertina Life le è venuta dai muscoli ha dovuto farsi crescere per interpretare un film avventura.

C'è stato un tempo, in cui si diceva che una ballerina doveva stare attenta a non irrobustirsi troppo, perché, altrimenti, sarebbe stata giudicata «poco estetica» per interpretare le commedie musicali girate in esclusiva dal cinema. Ne qualcosa Juliet Prowse e Leslie Caron, che sono state ballerine classiche in Sud Africa in

Per gli scettici basta un'occhiata alla copertina di Life di ottobre. E' dedicata a quell'Arnold Schwarzenegger che interpretato al cinema Conan e che ha al attivo una dozzina di titoli Mister Olympia, ma, come per sottolineare tema del servizio più in voga del mese, ovvero «Women Muscles In», la pur possente mole del gigante culturista è praticamente coperta quella dell'attrice Sandahl Bergman, che gli fu accanto film come Valeria, la regina dei ladri. In quella che sembra una perfetta contrazione dei «retti» che certo interessa il «grande e piccolo pettorale» che un body in seta fatica non poco reggere, fanciulla stringe parere con un dolce sorriso un paio pesi, palesemente d'acciaio ripieno di piombo, identici a quelli che solleva il partner con ghigno che però sembra forzato.

Sandahl Bergman è figlia d'arte: il nonno nel vaudeville, la madre ballerina. Studia danza da quando cinque anni e, a soli quattordici anni, cominciò a lavorare in una delle più grandi compagnie teatro estivo degli Stati Uniti, lo «Starlight Theater» di Kansas City. frequentato il celebre «Studio Club» di Hollywood, ha partecipato tanti musical di successo, ha avuto una parte Bob Fosse in All That Jazz. Eppure la copertina Life le è venuta dai muscoli ha dovuto farsi crescere per interpretare un film avventura.

C'è stato un tempo, in cui si diceva che una ballerina doveva stare attenta a non irrobustirsi troppo, perché, altrimenti, sarebbe stata giudicata «poco estetica» per interpretare le commedie musicali girate in esclusiva dal cinema. Ne qualcosa Juliet Prowse e Leslie Caron, che sono state ballerine classiche in Sud Africa in

Per gli scettici basta un'occhiata alla copertina di Life di ottobre. E' dedicata a quell'Arnold Schwarzenegger che interpretato al cinema Conan e che ha al attivo una dozzina di titoli Mister Olympia, ma, come per sottolineare tema del servizio più in voga del mese, ovvero «Women Muscles In», la pur possente mole del gigante culturista è praticamente coperta quella dell'attrice Sandahl Bergman, che gli fu accanto film come Valeria, la regina dei ladri. In quella che sembra una perfetta contrazione dei «retti» che certo interessa il «grande e piccolo pettorale» che un body in seta fatica non poco reggere, fanciulla stringe parere con un dolce sorriso un paio pesi, palesemente d'acciaio ripieno di piombo, identici a quelli che solleva il partner con ghigno che però sembra forzato.

Sandahl Bergman è figlia d'arte: il nonno nel vaudeville, la madre ballerina. Studia danza da quando cinque anni e, a soli quattordici anni, cominciò a lavorare in una delle più grandi compagnie teatro estivo degli Stati Uniti, lo «Starlight Theater» di Kansas City. frequentato il celebre «Studio Club» di Hollywood, ha partecipato tanti musical di successo, ha avuto una parte Bob Fosse in All That Jazz. Eppure la copertina Life le è venuta dai muscoli ha dovuto farsi crescere per interpretare un film avventura.

C'è stato un tempo, in cui si diceva che una ballerina doveva stare attenta a non irrobustirsi troppo, perché, altrimenti, sarebbe stata giudicata «poco estetica» per interpretare le commedie musicali girate in esclusiva dal cinema. Ne qualcosa Juliet Prowse e Leslie Caron, che sono state ballerine classiche in Sud Africa in

Per gli scettici basta un'occhiata alla copertina di Life di ottobre. E' dedicata a quell'Arnold Schwarzenegger che interpretato al cinema Conan e che ha al attivo una dozzina di titoli Mister Olympia, ma, come per sottolineare tema del servizio più in voga del mese, ovvero «Women Muscles In», la pur possente mole del gigante culturista è praticamente coperta quella dell'attrice Sandahl Bergman, che gli fu accanto film come Valeria, la regina dei ladri. In quella che sembra una perfetta contrazione dei «retti» che certo interessa il «grande e piccolo pettorale» che un body in seta fatica non poco reggere, fanciulla stringe parere con un dolce sorriso un paio pesi, palesemente d'acciaio ripieno di piombo, identici a quelli che solleva il partner con ghigno che però sembra forzato.

Sandahl Bergman è figlia d'arte: il nonno nel vaudeville, la madre ballerina. Studia danza da quando cinque anni e, a soli quattordici anni, cominciò a lavorare in una delle più grandi compagnie teatro estivo degli Stati Uniti, lo «Starlight Theater» di Kansas City. frequentato il celebre «Studio Club» di Hollywood, ha partecipato tanti musical di successo, ha avuto una parte Bob Fosse in All That Jazz. Eppure la copertina Life le è venuta dai muscoli ha dovuto farsi crescere per interpretare un film avventura.

C'è stato un tempo, in cui si diceva che una ballerina doveva stare attenta a non irrobustirsi troppo, perché, altrimenti, sarebbe stata giudicata «poco estetica» per interpretare le commedie musicali girate in esclusiva dal cinema. Ne qualcosa Juliet Prowse e Leslie Caron, che sono state ballerine classiche in Sud Africa in

Per gli scettici basta un'occhiata alla copertina di Life di ottobre. E' dedicata a quell'Arnold Schwarzenegger che interpretato al cinema Conan e che ha al attivo una dozzina di titoli Mister Olympia, ma, come per sottolineare tema del servizio più in voga del mese, ovvero «Women Muscles In», la pur possente mole del gigante culturista è praticamente coperta quella dell'attrice Sandahl Bergman, che gli fu accanto film come Valeria, la regina dei ladri. In quella che sembra una perfetta contrazione dei «retti» che certo interessa il «grande e piccolo pettorale» che un body in seta fatica non poco reggere, fanciulla stringe parere con un dolce sorriso un paio pesi, palesemente d'acciaio ripieno di piombo, identici a quelli che solleva il partner con ghigno che però sembra forzato.

Sandahl Bergman è figlia d'arte: il nonno nel vaudeville, la madre ballerina. Studia danza da quando cinque anni e, a soli quattordici anni, cominciò a lavorare in una delle più grandi compagnie teatro estivo degli Stati Uniti, lo «Starlight Theater» di Kansas City. frequentato il celebre «Studio Club» di Hollywood, ha partecipato tanti musical di successo, ha avuto una parte Bob Fosse in All That Jazz. Eppure la copertina Life le è venuta dai muscoli ha dovuto farsi crescere per interpretare un film avventura.

C'è stato un tempo, in cui si diceva che una ballerina doveva stare attenta a non irrobustirsi troppo, perché, altrimenti, sarebbe stata giudicata «poco estetica» per interpretare le commedie musicali girate in esclusiva dal cinema. Ne qualcosa Juliet Prowse e Leslie Caron, che sono state ballerine classiche in Sud Africa in

Per gli scettici basta un'occhiata alla copertina di Life di ottobre. E' dedicata a quell'Arnold Schwarzenegger che interpretato al cinema Conan e che ha al attivo una dozzina di titoli Mister Olympia, ma, come per sottolineare tema del servizio più in voga del mese, ovvero «Women Muscles In», la pur possente mole del gigante culturista è praticamente coperta quella dell'attrice Sandahl Bergman, che gli fu accanto film come Valeria, la regina dei ladri. In quella che sembra una perfetta contrazione dei «retti» che certo interessa il «grande e piccolo pettorale» che un body in seta fatica non poco reggere, fanciulla stringe parere con un dolce sorriso un paio pesi, palesemente d'acciaio ripieno di piombo, identici a quelli che solleva il partner con ghigno che però sembra forzato.

Sandahl Bergman è figlia d'arte: il nonno nel vaudeville, la madre ballerina. Studia danza da quando cinque anni e, a soli quattordici anni, cominciò a lavorare in una delle più grandi compagnie teatro estivo degli Stati Uniti, lo «Starlight Theater» di Kansas City. frequentato il celebre «Studio Club» di Hollywood, ha partecipato tanti musical di successo, ha avuto una parte Bob Fosse in All That Jazz. Eppure la copertina Life le è venuta dai muscoli ha dovuto farsi crescere per interpretare un film avventura.

C'è stato un tempo, in cui si diceva che una ballerina doveva stare attenta a non irrobustirsi troppo, perché, altrimenti, sarebbe stata giudicata «poco estetica» per interpretare le commedie musicali girate in esclusiva dal cinema. Ne qualcosa Juliet Prowse e Leslie Caron, che sono state ballerine classiche in Sud Africa in

Per gli scettici basta un'occhiata alla copertina di Life di ottobre. E' dedicata a quell'Arnold Schwarzenegger che interpretato al cinema Conan e che ha al attivo una dozzina di titoli Mister Olympia, ma, come per sottolineare tema del servizio più in voga del mese, ovvero «Women Muscles In», la pur possente mole del gigante culturista è praticamente coperta quella dell'attrice Sandahl Bergman, che gli fu accanto film come Valeria, la regina dei ladri. In quella che sembra una perfetta contrazione dei «retti» che certo interessa il «grande e piccolo pettorale» che un body in seta fatica non poco reggere, fanciulla stringe parere con un dolce sorriso un paio pesi, palesemente d'acciaio ripieno di piombo, identici a quelli che solleva il partner con ghigno che però sembra forzato.

Sandahl Bergman è figlia d'arte: il nonno nel vaudeville, la madre ballerina. Studia danza da quando cinque anni e, a soli quattordici anni, cominciò a lavorare in una delle più grandi compagnie teatro estivo degli Stati Uniti, lo «Starlight Theater» di Kansas City. frequentato il celebre «Studio Club» di Hollywood, ha partecipato tanti musical di successo, ha avuto una parte Bob Fosse in All That Jazz. Eppure la copertina Life le è venuta dai muscoli ha dovuto farsi crescere per interpretare un film avventura.

C'è stato un tempo, in cui si diceva che una ballerina doveva stare attenta a non irrobustirsi troppo, perché, altrimenti, sarebbe stata giudicata «poco estetica» per interpretare le commedie musicali girate in esclusiva dal cinema. Ne qualcosa Juliet Prowse e Leslie Caron, che sono state ballerine classiche in Sud Africa in

femminile: la Venere del Duemila, una maggiorata col fisico da lottatore?

AMORE MIO!

- Il mito della «woman muscle», nato negli Stati Uniti, dilaga già in Europa, propagandato da fumetti, cinema ■ televisione
- La Francia sembra aver subito più di altri Paesi l'influenza della nuova moda: ■ Parigi prosperano ben 14 «saloni per rimettervi in forma». Vi si può effettuare ginnastica «douce», ma anche un corso di boxe
- E' in atto un processo di «mascolinizzazione» della donna? Brooke Shields, un caso emblematico: un anno fa dolcissima su «Life», ora minacciosa su «Vogue»...

Fumetti, cinema, televisione accentuano sempre più la spinta verso la donna-muscolo. Nella moltitudine delle avventure disegnate che sempre più spesso hanno per protagoniste amazzoni, ■ tipo di Barbara ■ Juan Zanolto che, per scappare ■ nemici ■ deve dimostrarsi perlomeno campionessa olimpica di pentathlon, non c'è più posto con quella Pantera Bionda di ■ tempo, che balzava di albero in albero senza la minima contrazione del «popliteo». Ora è di moda l'universo di Richard Corben, artista-culturista, che, in una schiera di forzuti alieni, sistema ■ superdotato e calvo Ben che non ha mai conosciuto un abito, cui oppone signore ■ ■ supermaggiorate, depilate ■ crudeli; per colmo di contrasti, arriva ■ variazioni disumane, imponendo loro teste magari coccodrillesche, che però non diminuiscono e, forse, accentuano ■ loro ■ ■ sensuale ■ drammatica.

In televisione, il mito della Wonder Woman (che resta ■ pallido riflesso di Superman e quindi nell'orbita fantascientifica), ■ da tempo ceduto il posto a quelle eleganti lottatrici che sono ■ Angell ■ Charlie, alla poliziotta goffa ■ nerboruta ■ Hill Street, alla motociclista delle strade della California. L'incredibile ■ il ■ costretto a emigrare a Roma.

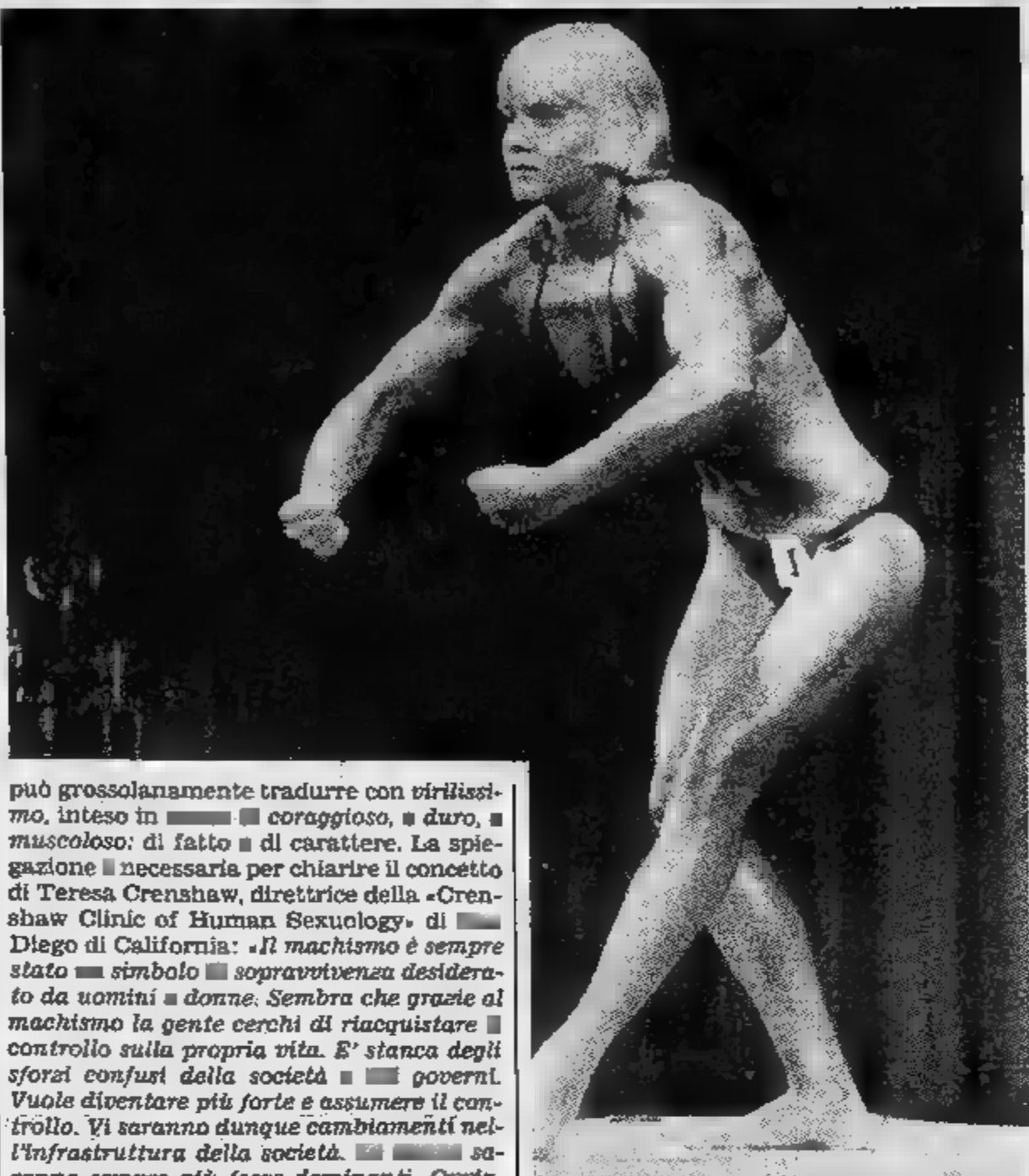
■ ecco il cinema del dopo-Conan, ma non sono più i tempi in cui Steve Reeves dominava incontrastato. Lou Ferrigno si è grattato di dosso ■ verde ■ cui dipingeva i muscoli di Hulk, ha messo i bracciali di cuoio degli eroi della mitologia-spaghetti ■ si getta nella lotta con sette gladiatori. ■ attenzione ■ settimo: ■ una donna! La bionda Sybil Danning, ben decisa ■ calcare le orme di Sandahl Bergman.

In Europa, i francesi sembrano aver subito più di altri l'influenza della nuova moda. *Le Figaro Magazine*, il settimanale che sta soppiantando *Paris Match*, toglie ■ confratello *Figaro Madame* il servizio sulle palestre, e lo lancia sull'edizione ■ tutti con ■ chilometrico ■ ■ quattordici ■ *semaine* per rimettervi in forma - che prosperano a Parigi. Sono comprese tutte le varie tecniche, ■ ■ ■ specificano i nomi: ■ ■ *California Center* a ■ *Le Samourai*. Si può effettuare una ginnastica *douce*, ■ ■ ■ può praticare un corso di boxe thailandese, dove sono ammessi anche i calciatori.

Tutte le foto che ritraggono le donne ammanettate ■ trapezi, incatenate su seggioloni ■ sinistra forma (tipo sedia elettrica, insomma), appese per i piedi in pose che in altri luoghi sarebbero ben peggio che ■ reconde, hanno in ■ lo sguardo ■ po' attonito ■ perplessio di vittime volontarie. E' il primo sintomo di disorientamento, ■ ne approfitta il mensile *Lui* che dovrebbe essere per soli uomini, ■ che prospetta un test «per lei» domandandosi scherzosamente con 69 quesiti «Est'elle un bon coup?».

Tra i primi test fotografici, c'è quello, «in quale di queste creature vi identificate più facilmente?», dove ■ può scegliere fra ■■■■ che mostrano la donna tatuata e primitiva dell'età del fuoco, una biondina col cappello ■ paglia ■ seno opulento, l'ufficiale alieno e calvo che fu interpretato da Persis Kambatta nella prima edizione cinematografica di Star Trek. Seguono quiz sull'anatomia, che ■■■■ qui ovviamente irripetibili, ■■ la sensazione generale ■ che dis- ■■ maschera umoristica ci sia una sottolineatura ■■ seria crisi d'identità ■■ la nuova moda sta provocando nelle donne.

• **Macho** è un termine messicano che



può grossolanamente tradurre con virilissimo, inteso in ■■■■ ■ coraggioso, ■ duro, ■ muscoloso; di fatto ■ di carattere. La spiegazione ■ necessaria per chiarire il concetto di Teresa Crenshaw, direttrice della «Crenshaw Clinic of Human Sexology» di ■■ Diego di California: «Il machismo è sempre stato ■ simbolo ■ sopravvivenza desiderato da uomini ■ donne. Sembra che grazie al machismo la gente cerchi di riacquistare ■ controllo sulla propria vita. E' stanca degli sforzi confusi della società ■■■ governi. Vuole diventare più forte e assumere il controllo. Vi saranno dunque cambiamenti nell'infrastruttura della società. ■■■ saranno sempre più forze dominanti. Ovviamente nasceranno problemi sessuali.

Amore e ginnastica (come già sottolineava De Amicis) ■■■■ dunque d'accordo? Oppure ci vanno troppo? La relazione più divertente in proposito ci viene ■ un paio ■ pagine di *Novella 2000*, che traduce passi ■■■■ superpetteggola ■■■■ Hollywood Mary Jo Pace. Senza ■■■■ termini, ■■■■ «quella sfacciatata» di Jane Fonda di allenare le dive seguendo i dettami del Kamasutra, il celebre libro indù sull'amore, noto per la variegata acrobatica delle posizioni proposte.

Mary Jo Pace scherza su Corinne Cléry, costretta nella posizione yoga del ponte: «Guarda che a stare troppo con la testa giù, le ha detto, si può diventare scemi». ■
fornisce un dato allarmante su Victoria Principal che «era andata ■ con l'intento di diventare un'amante snodata e indifendi-

cabile (l'ho veduto scritto sulla sua scheda d'ammissione che ■■■■ sbirciato) ■ ■■ è presa ■■■ brutta storia al collo, tentando ■ infilare ■ testa sotto un'ascella. Fallimento, che le è anche costato ■ bocciatura alla fine del

Il flash si conclude con Margaux Hemingway, che «durante un party» ■■■■ mia, ■■ è accomodata sul divano ■■■■ un piede dietro il collo e l'altro nella tasca della giacca. Le ho sibilato: O ti fai aggiustare quelle gambe, o non ti invito più.

La donna-muscolo, la ragazza-ginnasta, la matrona-yoga, oltre a sollevare perplessità che inevitabilmente ■ traducono in crisi d'identità, preludono dunque a ■ deterioramento, a un'inevitabile masculinizzazione dei canoni della bellezza femminile?



Goldberg profetizza la fine del maschio «Le donne stanno prendendone il posto»

L'incantevole Brooke Shields, che compariva sulla copertina di Life esattamente un anno fa, con il titolo «The Most Beautiful Conglomerate in the World», sembrerebbe ■■■ il primo esempio di questa mascolinizzazione in atto. Sapiente prodotto del laboratorio di quella «fabbrica ■■ divi», cui ■■ docente di telecomunicazioni di mas- ■■ prof. Carlo Sartori ha tracciato un quadro divertente ■ spietato in televisione, allora ■ mostrava conturbante secondo ■ vecchi canoni, eppure, almeno in un ritratto, anticipava il processo in atto mostrandosi appesa a testa in giù, gambe perfettamente in squadra, dalle parallele.

Brooke Shields ricompare sul numero di questo mese di Vogue ed ha cambiato stile. Non è mai languida o permissiva. È perentoria e minacciosa. Tiene spesso ■ mani sui fianchi, nella classica posa dei sergenti quando istruiscono ■ le reclute, il trucco sapiente anziché annullare, carica ■ sopracciglia spugnose che squadrano ■ viso, sempre severo. L'immagine decisa mostra un pensoso «signor» Shields, affascinante sì, ■ come ■ David Bowie ■ tempi mitologici.

Nel suo saggio «Donne-macho contro Ercole», pubblicato da Playmen, Jerry Bauer chiama in causa Hero Goldberg, autore del best-seller «Il nuovo maschio», profeta della decadenza maschile, che spiega: «Nel 1910 c'erano 108 uomini per ogni donna. Nel 1970, quando il movimento femminista cominciò a prender piede, c'erano 96 uomini su 100 donne. Nel 1978 erano rimasti solo 88 uomini ogni 100 donne. L'assunto che gli uomini fossero il sesso fisicamente più forte, è un mito: le donne sono molto più resistenti».

Goldberg: «Dato che gli uomini cadono le mosche, deve verificarsi un qualche fenomeno sociale compensazione. Sappiamo tutti che la natura aborrisce i vuoti, quindi [...] prendendo il posto degli uomini, non solo per sopravvivere, [...] per motivi sociologici e filosofici».

L'ottica maschilista porta gli esperti a prevedere

mascolinizzazione della donna, ma sottovaluta il fenomeno contrario, ovvero quello della femminilizzazione del maschio, che ■■■■ va qui intesa come un fenomeno da circoscrivere all'universo ■■■■. Photo, edizione francese ■■■■ questo mese, ■■■■ abbandona in mirabolanti immagini a colori di queste «creature», ed è appunto «Creatures». Il titolo del libro fotografico di André Berg dedicato a quelli che, con esagerata semplicità, definisce «ermafroditi».

Non si tratta di trasformazioni particolari alla Amanda Lear, bensì di uomini che hanno conservato le loro caratteristiche principali, muscolatura compresa, pur avendo acquisito inequivocabili attributi femminili. Isabelle, Claudia, Siria, Eva si pavoneggiano davanti all'obiettivo in un contrasto che un tempo sarebbe stato stridente: appannaggio di riviste pornografiche, mentre oggi è un fatto accettato anche tra il più irredentista degli eterosessuali.

Eva (non è un caso il fatale nome), o almeno una creatura ■ che le somigliava moltissimo, ha accettato ■ fare quattro ■ chiacchiere con Maurizio Costanzo ■ televisione. ■ c'erano ■ lei il campione mondiale ■ motociclismo e Miss Italia, ragazza ■ buona famiglia educata dalle ■ tedesche. Ebbene, alla domanda «con chi andrete a cena», i due normal ■ si ■ scelti l'un l'altro, ma hanno preferito Eva.

Ecco, dunque, come ■ donna-muscolo possa gettarci in pasto ad equivoci irrimediabili, ponga in discussione canoni ■ bellezza ■ di comportamento che credevamo irreversibili, e rilanci dubbi ■ sembravano ormai confinati ai poeti decadenti. Albert Samain: «Con la fronte ■ ta di gelsomino, consuma i suoi occhi verdi ■ un ■ senza fine / E' il mostro sbocciato, squisito e sovrumano, al cielo, superiore per le sue più difficili forme». Algernon Charles Swinburne: «Amore sta sulla tua mano sinistra ■ sulla tua destra, tuttavia ■ nessun'alba e nessun tramonto, farà ■ come per alleviare i sospiri di una donna, o farà te donna per la delizia di ■ ■ ■

■ ■ ■ ■ ■ **di Emilio Donaggio**

UN «BLITZ» PER LA NATURA COSTERA' TREDICI MILIARDI

Intervento della Regione per la conservazione e la cura del patrimonio boschivo tra Cuneo - Alessandria - Una massiccia opera di rimboschimento

Costa 13 miliardi — lascia morire l'immenso patrimonio di verde che si sviluppa tra la provincia di Cuneo — quella di Alessandria. Il gigantesco intervento è cominciato nell'80 e si concluderà col programma '82. Il 50 per cento dei soldi necessari li fornisce la Cee attraverso il Feoga. Il 10 per cento la Regione e il 10 per cento le tredici comunità montane coinvolte nell'operazione. E' una massiccia opera di rimboschimento eseguita da esperti — destinata ad arricchire in modo cospicuo il tesoro verde del Piemonte.

Il lungo viaggio — incominciato il 5 agosto dell'80 quando la giunta psi-psdi ha approvato il programma speciale. Qualche tempo dopo la commissione Cee ha finanziato la prima parte — lavori che ammontavano a 5 milioni. E' continuato con la seconda parte per 7 miliardi. Per permettere il completamento degli interventi è stata inviata a Bruxelles una dettagliata relazione sull'ultimo capitolo di questo vero e proprio «blitz» in favore della natura. Per garantire la massima serietà la giunta piemontese

Programma speciale forestale 1980-1982 Comunità (Alessandria e Cuneo)

	Importo	Riparto spese		
		Feoga 50%	Regione 40%	C.M. 10%
1) Valli Curone, Grue e Ossona	1.507.787	753.893	603.111	150.779
2) Val Borbera	1.721.362	860.681	688.545	172.136
3) Alta Val Lemme ed alto Ovadese	910.592	455.296	364.237	91.059
4) Alta Valle Orba e Valle	492.118	246.059	196.847	49.212
5) Valli Po Bronda e Infernotto	247.171	123.585	98.937	24.649
6) Valle Varaita	618.715	309.358	247.486	61.871
7) Valle Maira	1.467.058	733.529	586.823	146.706
8) Valle Grana	1.347.170	673.585	538.868	134.717
9) Valle Stura	1.054.062	527.031	421.625	105.406
10) Valli Gesso, Vermagnana,	883.888	441.944	353.547	88.389
11) Valli Monregalesi	1.793.653	896.826	717.461	179.366
12) Alta Val Tanaro, Mongia,				
13) Alta Langa Montana				
Totale	13.800.991	6.900.495	5.440.397	1.360.099

proposta dell'assessore all'agricoltura Bruno Ferraris ha ora stabilito quali dovranno essere le prossime tappe.

«Intanto — spiega Edoardo Martinengo, funzionario regionale — presidente nazionale delle Comunità montane — la Regione definirà con la Comunità — Cee la ultimazione dei lavori relativi alla prima parte del programma speciale quella cioè di 583 milioni. Inoltre visto che la Cee ha già approvato la seconda parte dei lavori assicurando il contributo, la Regione decide di dire sì alla terza puntata programma forestale». Il conto ha tre voci: — spesa — carico del Feoga per circa due miliardi — settecento milioni, un intervento della Regione — due miliardi — 200 milioni, — quota delle Comunità montane di 529 milioni. Il totale supera i 5 miliardi e mezzo.

Ora con una attestazione dell'assessore all'Agricoltura possono essere concesse partecipazioni sul contributo regionale con la presentazione di documenti che provino l'effettivo inizio dei lavori. Perciò la Regione ha stanziato quasi 5 milioni sul bilancio — e altri due miliardi — 700 milioni — un altro capitolo del libro finanziario per permettere la più celere ultimazione dei lavori.

«E' un grande sforzo — dice l'assessore Ferraris — che documenta un impegno concreto per non lasciare impoverire il patrimonio boschivo piemontese». Si tratta in pratica di ricercare il verde nelle zone dove l'uomo o le calamità atmosferiche — hanno spazzato via. Sono necessari interventi massicci — migliaia — piantine. I risultati sarà possibile raccoglierti soltanto tra qualche anno. Ma è indispensabile agire subito per non privare la Regione di quella difesa idrogeologica necessaria per evitare frane, smottamenti,

alluvioni che — periodica cadenza sconvolgono il Piemonte.

Una spesa massiccia — prevista per l'Alta Langa, la Val

Borbera, le valli Curone, Grue e Ossona, le valli Stura, Gesso, Pesio Vermagnana — le colline del Monregalese. g. m. r.

L'alto Canavese contro la droga

Un corso per preparare «operatori» è stato tenuto dal Lion's Club - I primi interventi

Dal Lions Club Alto Canavese parte un'iniziativa che trova — pochi precedenti in tutta l'area canavesana dove il fenomeno sta assumendo risvolti preoccupanti. Si tratta di una vasta azione di prevenzione della droga nelle scuole dell'Alto Canavese, svolta attraverso incontri, dibattiti, scambi d'opinione fra gli operatori scolastici, gli insegnanti, i genitori ed un gruppo di soci Lions che stanno studiando l'argomento.

Durante un corso in programma per la sera dell'8, — del 12 novembre — stati forniti tutta — serie di elementi per conoscere — problema.

La scelta del Lions di avviare un'azione di prevenzione sulla droga — dice il presidente del so-

dalzio Giovanni Tinetti — dimostra l'impegno che intendiamo al problemi più scottanti — realtà in cui viviamo. E la droga anche per il Canavese sta diventando — problema assillante: di qui — necessità di avviare una vasta e capillare opera di prevenzione e sensibilizzazione sull'argomento.

Dopo le tre serate — corso, il primo gruppo — persone che l'ha frequentato sta iniziando — incontrare genitori — operatori scolastici per estendere in questo modo la conoscenza dell'argomento. «I come e i perché della droga» è — titolo — corso già sperimentato con successo in molte caserme — Nord Italia ed attualmente tenuto ai nuovi vigili urbani di Torino.

Che cosa fa la Camera arbitrale

Venerdì, alla Camera di Commercio, — terrà un convegno promosso — organizzato dall'ente camerale con la collaborazione dell'Associazione giovani avvocati di Torino — intitolato «L'arbitrato — mercantile — la Camera arbitrale di Torino». Incomincerà alle 10 e finirà alle 17.

«Scopo dell'incontro — quello di illustrare le modalità pratiche del funzionamento della Camera — arbitrale — ha scritto il presidente della Camera di Commercio Enrico Salza nella presentazione dell'iniziativa — dimostrando al mondo degli imprenditori e ai loro consulenti anche attraverso la simulazione concreta di una procedura arbitrale. I notevoli vantaggi che si possono conseguire ricorrendovi per la soluzione di qualsiasi vertenza in materia industriale — commerciale».

Nel pomeriggio, in effetti, i partecipanti potranno assistere ad un'esercitazione pratica su un arbitrato simulato, secondo il regolamento della Camera arbitrale di Torino (presiede il professor Alberto Jorio). Il collegio arbitrale sarà costituito da Giuseppe Martinetto, Piero Piccati — Carlo Sarasso.

Statuto e regolamento del '74, oggi — Camera arbitrale di Torino è presieduta da Enrico Salza ed ha come membri Mario Bongioanni, magistrato di Cassazione, Paolo Emilio Ferreri, Piero Piccati, Carlo Sarasso. Segretario — Antonio Gallo.

LA CATALOGNA IN PIEMONTE.

TORINO 19 AL 26 NOVEMBRE

MOSTRE:

giorni feriali: ore 10-18
CATALOGNA: STORIA, ISTITUZIONI E REALTA'
Palazzo Lascaris
S. DALI' E I LIBRI: Palazzo Lascaris
GAUDI' DESIGNER: Facoltà di Architettura

DEGUSTAZIONE VINI:
Stazione di Porta Nuova

BALLETTO FOLKLORISTICO:
Teatro Nuovo - 20 novembre ore 21 - 21 novembre — 16

INCONTRI:

TURISMO CATALANO:
Assessorato Turismo Regione Piemonte
COMMERCIALI:
Camera di Commercio di Torino
DIBATTITI SU GAUDI' DESIGNER:
Facoltà di Architettura

GENERALITAT DE CATALUNYA.
REGIONE PIEMONTE.

SKEMA
SKEMA
SKEMA
SKEMA
SKEMA

S.R.L.
CONCESSIONARIA S.G.

oliva

Corso Re Umberto, 97 - Telefoni (011) 503.640 / 504.533

oliva
COPIA 1000

FOTORIPRODUTTORE
A CARTA COMUNE

Prezzo listino 3.350.000 + IVA

in LEASING GRATUITO 12 mesi

12 canoni da L. 279.167 + IVA
1% RISCATTO FINALE
CONSEGNA IMMEDIATA

WALDO
WALDO
WALDO
WALDO
WALDO

Corso Savona 52
Tel. 640.3318 - 640.4331
COMPRAVENDITA
AUTO
NUOVE
DI TUTTE LE

FIERA DI GENOVA
DAL 17 AL 23 NOVEMBRE

tecnhotel 82

MOSTRA INTERNAZIONALE DELLE ATTREZZATURE ALBERGHIERE E TURISTICHE

con i settori

- BAR - PASTICCERIA
- GRANDE RISTORAZIONE:
- IMPIANTI E ATTREZZATURE
- GESTIONE E INFORMATICA, FORNITURE
- LAVANDERIA
- ARREDAMENTO - EDILIZIA

bibe 82

MOSTRA INTERNAZIONALE DI VINI, LIQUORI E ALTRE BEVANDE

CON LA PIU' DIFFUSATA
PRODUZIONE NAZIONALE
ESTERA

Mostra — attrezzature per la protezione in calamità.

FIERA DI GENOVA
P.L.E. J. F. KENNEDY 1 - 16129 GENOVA
TEL. (010) — 54.24.85 - TELEX 271424 FERIE I

SOFFIETTI

CONCESSIONARIA MOTO BMW



LA NUOVA MOTO
VIA S. ANSELMO 28 - TORINO - 011-650.7193

E ora l'ecologia vuole il potere

Brice Lalonde, il massimo esponente di questo movimento in Francia, sarà domani a Torino

L'ecologista Brice Lalonde verrà domani a Torino per una conferenza-incontro con gli ecologisti italiani. Pubblichiamo una conversazione fra l'ospite francese e il vicepresidente della Pro Natura, Walter Giuliano.

Invito della Lega Nord ecologica per l'organizzazione delle principali iniziative ecologiche italiane (Pro Natura, Nostra Lega Ambiente) l'ecologista francese Lalonde ha già di conferenze-dibattito nelle principali città italiane.

Sarà a Torino domani, ed illustrerà le idee e i programmi degli ecologisti francesi.

L'ultimo successo è quello di Brice Lalonde, candidato alle ultime presidenziali, in cui ha ottenuto circa un milione e 400 mila voti, pari al 4% totale dei suffragi espressi.

Dunque anche voi volete il potere?

Sì, vogliamo il potere. Certo soltanto per cambiare il partito di governo, per attuare il nostro programma, sviluppare il decentramento, liberare l'individuo, raggiungere cioè un livello di Stato. Ma il potere che vogliamo raggiungere è quello di vivere, che consiste innanzitutto nel non comparare, poi nel comparare solo cose che durano a lungo, infine fare da sé le proprie cose; sviluppare il potere di fare qualcosa. Non vogliamo soltanto quelli del contro-qualcosa, ma anche quelli che sanno fare qualcosa d'altro.

Per raggiungere questa pacifica di qualcosa, di sviluppare, avete dunque deciso che la migliore è quella del partito?

Per noi l'importante è che il movimento ecologista sappia intervenire sul terreno politico, la forma con cui di fare questo è secondaria. Certo in Francia per il tessuto istituzionale stiamo pensando di fare un vero e proprio partito. Il movimento ecologista è però una molto complessa e differenziata al suo interno e deve rimanere così: l'ecologia è un movimento della complessità, non c'è mai una sola soluzione data, tutte le tendenze devono essere comprese e tutte le tendenze vanno bene, sono paritarie tra loro.

Quali i temi centrali del vostro programma?

Il nostro programma è globale, completo. Stiamo facendo grossi sforzi per elaborare

precisa linea economica. faccio parte di una commissione governativa. «Ministro Piano» e mi trovo fianco fianco con industriali, economisti, tecnocrati. Ebbene anche in quella sede cerchiamo di portare idee per una politica economica ecologista; occorre elaborare una riorganizzazione dei rapporti tra vita, lavoro e società. Bisogna creare una generazione dei diritti e doveri. Dopo quella della rivoluzione francese e quella del rapporto capitale-lavoro, bisogna costruire nuovi rapporti utente apparato statale, tra utente tecnologia, tra produttori e consumatori.

All'interno di questa azione della terza generazione, stanno le vostre proposte per la riduzione dell'orario di lavoro.

Non solo la riduzione tempo di lavoro, bensì la liberazione del tempo di lavoro. tratta di riaprire la possibilità di contrattare individualmente non solo orari, ma anche i periodi di lavoro, per sviluppare le proprie possibilità iniziali personali. Naturalmente questo orario lavoro trattare personalmente deve il minimo possibile. La nostra proposta è infatti eliminare il lavoro superfluo e dividere il lavoro necessario tra tutti.

Sembra che un punto fondamentale del vostro programma è quello dell'informazione.

Infatti, ci proponiamo sviluppare una nuova democrazia dell'informazione, informazione tutto, come si pagano le tasse, problemi scientifici, il diritto all'informazione rappresenta un punto fondamentale da sviluppare nei prossimi anni, intervenendo sedi in cui si produce e si vende l'informazione. Stiamo realizzando in Francia una campagna per radio e televisioni libere, stiamo cercando di organizzare nostre radio, stiamo promuovendo un referendum popolare per le radio libere.

Finisce qui la chiacchierata con Lalonde che ha cominciato come ciclista ecologista e vuole diventare Presidente. sue parole emerge una proposta di comprensione vita, di speranza nel futuro e di possibilità cambiamento dei tradizionali schieramenti politici e delle sclerotizzate contrapposizioni destra-sinistra che hanno portato la società industriale moderna in un vicolo cieco.

Walter Giuliano (vicepresidente della Pro Natura)

SULL'OSPEDALE MILITARE CALA LA SCURE DI ROMA

E improvvisamente non arriva la colazione - Ordini severissimi avrebbero imposto il trasferimento in massa ai reparti degli «aggregati» - Maretti tra gli scritturali

Che accade all'ospedale militare di corso IV Novembre, proprio di fronte a piazza d'Armi? Ieri malati e militari che svolgono il servizio di leva tra i vari padiglioni in divisa la struttura sanitaria avrebbero ricevuto il cibo se non molto ritardo. La ragione del disservizio, pur tra il riserbo delle autorità militari, sarebbe trapelata ugualmente: è il ricollegarsi alla «maretti» che da qualche tempo regna tra gli «aggregati» che operano negli uffici e nelle corsie.

Da anni e anni, come molti giovani che han fatto il soldato sanno, l'ospedale militare funziona avvalendosi oltre che degli organici di ruolo, anche dell'opera di «scritturali» ed «assistenti».

In parole povere, burocrati ed i servizi militari della sanità non riescono da soli, per la gran mole di lavoro, ad assolvere tutti i loro compiti.

Finisce radio dal sindacato

Questa mattina, alla Cisl, è stata presentata «Radio Torino popolare», la radio che sarà gestita da cooperativa fondata dalla Cisl e che diffonderà le sue trasmissioni sulla banda 86,6 (impianti banda gli stessi Radio Città Futura, che ha chiuso giugno).

Direttore il sindacalista Carlo De Giacomi, tre redattori e numerosi collaboratori, Radio Torino popolare intende fare molta informazione locale, naturalmente non soltanto sindacale. Trasmetterà già, dalle 6 alle 8 e 30. Ricco il palinsesto e diverse le rubriche originali e interessanti.

Milioni abiti al night: arrestato

I carabinieri del Sestriere hanno arrestato un pregiudicato. Vale per furto aggravato. tratta di Giuseppe Tortorici, 24 anni, residente in Vale in vicolo Terrio, già arrestato più volte per reati contro il patrimonio e possesso di sostanze stupefacenti.

Da tempo, infatti, nei locali notturni dei centri invernali dell'Alta Valle di Susa si verificavano sempre più di frequente furti.

per cui si rende necessario ricorrere a soldati che giunti in ospedale malati per visite di controllo vengono trattenuti e integrati nel sistema.

Va da sé che questi posti negli uffici (di «scritturali» appunto) e nei reparti di degenza («inservienti» o «assistenti») sono molto ambiti specie se un militare è di Torino ha magari il reparto in Alto Adige. Per dirla con linguaggio militare: all'ospedale «territoriale» ci sono i posti migliori e più ambiti per «imboscarsi».

A volte riescono a piazzarsi i super raccomandati, tante volte vengono trattenuti in corso IV Novembre giovani che per esser stati chiamati a svolgere il servizio di leva si trovano in grosse difficoltà con la famiglia per il lavoro. E' una valvola di sfogo per situazioni difficili, non contemplate, in teoria, dalla «macchina» esercito.

Ad interrompere il tranquillo tran-tran un sistema, che da decenni funzionava benissimo, sarebbe però arrivata una circolare severissima direttamente da Roma. Da quel che «radio scarpa» ha lasciato trapelare, all'ospedale militare romano del «Celio», ci sarebbero stati abusi che colonnelli e generali non hanno potuto fare a meno di stroncare.

Di conseguenza, per un babbone scoppiato nella capitale, la circolare è stata inviata in tutta Italia con l'ordine

di svuotare dagli «imboscanti» gli ospedali militari. Il risultato è stato uno solo: i servizi, almeno a Torino, si sono in gran parte fermati.

Gli «imboscanti» non ancora partiti per tornare ai rispettivi «corpi» avrebbero inoltre fatto atto di presenza, ma nulla di più visto che tanto dovevano andarsene. E adesso? Sembra che si stia «tentando di salvare la situazione».

Gli stessi ufficiali della sa-

nità starebbero aspettando che la circolare romana venga almeno applicata con «buon senso». Solo nei prossimi giorni si vedrà se i padiglioni di corso IV Novembre continueranno a circolare gli «scritturali» oppure se i marescialli di carriera dovranno affannarsi a far tutto da soli, perché privati dei loro «segretari», quasi sempre abili ed efficienti quanto loro, perché studenti universitari laureati.

Novelli «auto blu»? Solo vetture di servizio

Dal sindaco di Torino, Diego Novelli, riceviamo e volentieri pubblichiamo.

Caro direttore, ho letto questa sera la lettera pubblicata oggi da «Stampa Sera» sulla vicenda delle auto blu.

Ti sarei grato vorrai informare i lettori su quanto segue:

1) gli «auto blu» Comune di Torino, 14 luglio 1975, non hanno più disposizione un'automobile con autista personale, invece avveniva prima di tale data. A richiesta, per ragioni di servizio, possono usare un'auto del parco municipale;

2) l'episodio denunciato dal consigliere Gaiotti su «Stampa Sera» lunedì 11 novembre non è stato neppure menzionato nell'interrogazione da lui presentata e discussa sera di

martedì 11 novembre;

3) capisco a cosa alluda il Gaiotti quando sostiene che io avrei fatto «affermazioni gratuite, intimidatorie, non degne della carica che ricopro». Con ogni probabilità si riferisce al richiamo verbale che ho rivolto quella sera in seduta pubblica al suddetto consigliere, per il linguaggio da lui che aveva rivolgendosi nei confronti di un altro consigliere. Ho, e lo ripeto, che le parole pronunciate consigliere Gaiotti erano consoni ad un posibilo e non al Consiglio comunale;

4) alla conferenza dei capigruppo di venerdì tutti i consiglieri capigruppo hanno rivolto richiamo confronti consigliere Gaiotti per il linguaggio da lui usato in aula, incaricando il capogruppo della di esprimere tale richiamo all'interessato. Il capogruppo ha espresso tra l'altro le scuse del suo gruppo al consigliere investito dal turpiloquio del Gaiotti.

Ti ringrazio, con saluti. Diego Novelli

COMUNICATO URGENTE CANADIAN FUR srl.

TORINO - VIA ROMA 242 (piazza CLN).

ANNUNCIA

che in seduta straordinaria del 1-9-1982, e per la prima volta nella storia della pellicceria, vista la crisi generale, i continui aumenti e quindi il ribasso vendite

di CEDERE

PER IMPELLENTI IMPEGNI DI PAGAMENTO e con il consenso della competenti autorità comunali (aut. n. 785)

UNO STREPITOSO LOTTO DI PELLICCE PREGIATE DI ALTA MODA MODELLI '82-83 GIA' DESTINATE AL MERCATO INTERNO

CON UNO SCONTO BASE DAL 20% AL 52% ed è vero, restimando vero

N.B. - A maggiore serietà fiducia ogni pelliccia porta cartello col doppio prezzo (in prezzo mercato, in rosso il prezzo di realizzo), più ogni capo munito certificato garanzia e assistenza gratuita. DI

ALCUNI ESEMPLI:

	valore	realizzo		valore	
Giacca Lupo	1.250.000	750.000	Giacca castorino	1.300.000	900.000
Giacca marmotta	2.550.000	1.850.000	Conf. persiano	1.900.000	850.000
Giacca opossum	1.350.000	890.000	Conf. volpe sciumaca	1.350.000	750.000
Giacca sciapal	750.000	390.000	Conf. visone Blackgama	5.300.000	3.900.000
Giacca volpe Groel		1.450.000	Giacca agnello Groel		
Visone	3.700.000	2.200.000	Giacca Scunk can.	1.350.000	750.000

AVVISO IMPORTANTE

PER RAPPRESENTANTI - AZIENDE - PROFESSIONISTI

FINO AL 31/12/1982
LEASING SENZA INTERESSI

SOGEA
Concessionaria ROMEO
Siracusa 40

Un nostro funz. è a Vostra disposizione per le info presso i nostri o i Vostri uffici su app. indic. su mod. 3

KILLER BR PER ORE IN MUTANDE «DIMENTICATO» DOPO L'ARRESTO

E' Francesco Pagani-Cesa - Preso di notte in un alloggio pieno d'armi, è stato portato in camera di sicurezza così come si trovava - Solo molto più tardi ci si è ricordati di lui

Con gli ultimi sei nomi di bierre catturati resi noti ieri l'operazione antiterrorismo, durata cinque giorni, iniziata lo scorso venerdì a Frabosa Soprana. Da quei primi arresti tra cui quello di Antonio Marocco che decide a parlare, e dal covo scoperto nella piccola stazione scististica cuneese i carabinieri sono riusciti a smantellare basi e a catturare brigatisti in tutta Italia.

Sabato c'è stato il momento principale dell'intero «blitz»: a Torino in due alloggi, in Casalis e l'altro in via della Rocca, sono stati ammanettati Francesco Pagani Cesa (killer del due agenti Mondialpol dell'agenzia del Banco di Napoli in via Demodossola), Antonio Chiocchi, numerosi altri; a Milano invece persino un terrorista in un assurdo tentativo



IL COVO DI CORSO SILE

di fuga. Il giorno dopo a Napoli vengono effettuati altri fermi.

Non a torto l'operazione dei carabinieri è definita la più importante dopo il successo conseguito con la liberazione del generale americano della Nato Dozier.

Da oggi, dopo i momenti esaltanti della fase attiva che ha visto i carabinieri passare da un successo all'altro nella lotta all'eversione, cominciano gli interrogatori e i verbali. Data la vastità dell'inchiesta in tutta Italia ci sono magistrati

impegnati nello stendere gli atti che serviranno poi al processo. I sostituti procuratori impegnati (alcuni già da ieri, però la maggior parte questa mattina) sono dodici, tre solo a Torino.

Il loro lavoro si scinde in due parti: da un lato c'è da preparare i verbali per i processi che verranno celebrati il rito «direttissimo», ovvero nel volgere di poco tempo, e dall'altro lato esiste il lungo e pedante compito di raccogliere minuziosamente tutti gli elementi per il «processo» che tutto lascia prevedere sarà celebrato prima di qualche anno.

Nei giorni prossimi in ogni caso si dovrebbe assistere all'arrivo nelle aule dei tribunali dei vari Marocco, Chiocchi, Pagani Cesa e tutti gli altri per i reati quali porto e detenzioni di armi che prevedono il rito

direttissimo. A proposito di Pagani Cesa è trapelato un particolare curioso: per alcune ore è rimasto in mutande, letteralmente, seppur al caldo. Le fasi dell'arresto hanno determinato la circostanza. I carabinieri sono penetrati nel covo di via della Rocca 38 alle due di notte. Pagani Cesa stava dormendo con altre brigatiste e stato preso in mutande, sollevato di peso e caricato su una macchina.

Pigliato in un angolo da uomini armati è stato condotto in una cella di sicurezza. Vicino al letto sono ritrovate le armi dell'assalto alla camionetta dell'esercito avvenuto a Salerno. Capi di imputazioni per tenerlo in galera — non fosse bastata la quasi certezza che è lui l'assassino dei due Mondialpol — ce ne erano in abbondanza. Nessuno è andato a chie-

dergli se voleva collaborare, né lui ha proferito parola: insomma nelle fasi convulse dell'operazione che proseguiva i carabinieri per mezza giornata si sono dimenticati del Pagani Cesa — fatto che si trovava, in tutti i sensi, in mutande. Solo nella tarda mattinata gli sono stati forniti indumenti.

Da quel che è trapelato sui primi interrogatori iniziati ieri sera — ma è detto la vera fase della «verbalizzazione» parte da oggi — oltre al Marocco anche altri brigatisti, avuta notizia che Antonio Marocco collaborava, hanno fatto ammissioni. Non si tratta di «pentiti» o «dissociati», siano pesci grossi o piccoli.

In particolare sarà interessante vedere quale atteggiamento terranno gli imputati minori, i cosiddetti fiancheggiatori. Una di questi è, ad esempio, Egle Junin, definita dai carabinieri che l'hanno arrestata solo una «irregolare». La Junin, che nulla ha mai avuto a che fare con il circolo «L'uovo» per un banale quanto involontario errore dovuto alla fretta era stato scritto lunedì, accusata di aver affittato sotto falso nome il covo di corso Saccardi 4.

Marco Vaglietti

Novelli: «La crisi si fa valanga» L'opposizione: «Fatti, non parole»

Dc, pli e pri accusano la giunta di perdersi in slogan e di non sapere fare previsioni - La maggioranza annuncia provvedimenti entro un mese, dopo le proposte degli assessori

La crisi: «Una palla di cannone che sta scendendo dalla montagna, siamo tutti lì ad osservarla, ognuno pensa che sia l'altro a intervenire per evitare che si formi la valanga. Così rischiamo di essere travolti». Il sindaco Novelli ha concluso con questo paragone il dibattito sulle misure anticrisi: «Entro un mese presenteremo i primi provvedimenti, toccherà al Consiglio comunale giudicarli di volta in volta».

Dall'assessore al Lavoro Dolino altri dati per confermare la gravità della situazione. Su campione di mille iscritti al collocamento: il 71 per cento ha da 30 anni, il 27 per cento è nato al Sud, il 47 per cento non ha un titolo di studio, il 70 per cento è iscritto da sei mesi, il 52 per cento da un anno, il 15 da tre anni.

Tutte le forze politiche d'accordo sull'urgenza, sulla necessità di intervenire, l'opposizione critica sulle proposte della giunta. Per la Dc, come ha riferito il capogruppo Gatti «non si affrontano i problemi veri, ci si abbandona a esercitazioni accademiche oscillanti tra l'assistenzialismo e il grido del dolore». Alla Dc accusata dal gruppo comunista di essersi sottratta al confronto, il capogruppo Gatti ha replicato: «Sarebbe stata un'impresa superiore alle nostre capacità, essendo alquanto difficile sottrarsi di fronte al nulla».

Il consigliere Albertoni ha aggiunto: «Troppe conferenze stampa, troppi slogan: questa maggioranza è indolente a gestire l'emergenza». E dal vicecapogruppo Dc Rocco: «Troppi viaggi, troppe mostre, troppi stampati».

Il capogruppo liberale Santoni ha accusato la giunta di



Angiolina Campa (PSI)

sbagliare le previsioni: «Se si vuole il futuro bisogna saper programmare». Il pli ha sempre sostenuto gli errori della maggioranza in materia di urbanistica e trasporti. «Og-

gi bisogna dare agli operatori economici un punto di riferimento chiaro — ha sottolineato Santoni —. Le verifiche le faremo anche sui tagli della spesa pubblica, sulle novità per il mercato del lavoro, per l'ufficio di collocamento, sul sostegno delle aziende sane, sull'alt all'assistenzialismo per le aziende decotte». Il pri con Ravaoli è già richiesto «atti concreti, lunedì».

ma, con il capogruppo Martinat e il consigliere Bedendo, ha bocciato il complessivo operato dell'amministrazione civica.

Per la maggioranza hanno parlato il capogruppo del Quagliotti, i consiglieri comunisti De Mattè e Guglielminetti e la socialista Franca Presti.

Quagliotti ha definito «realista» e «coraggiosa» questa giunta che propone di coordinare gli interventi della mano pubblica e di dialogare con i privati: è consapevole dei limiti che ci sono. Franca Presti: «Ritorniamo la proposta di competitività del sistema (è Ravaoli), non solo all'opposizione, a tutte le forze economiche sociali e culturali che abitualmente polemizzano con noi. E' nostro impegno ridisegnare l'assetto del territorio per il nuovo sviluppo, ma quando lo facciamo non si protesti per timore delle trasformazioni».

Conferenza domani a cura di dott. Gian Giorgio Massara, ore 21, nel Teatro di via Juvarda 16, su «I pittori fiamminghi nel collezionismo sabauda».

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele, 107

Il giorno 15 minute dei conforli religio-
si ha terminato la sua via terrena per av-
viare alla casa del Padre

Angiolina Campa
«nonna Angiolina»

Fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti con Maria e Rita Stocco, hanno l'annuncio a quanti li vorranno, invocando preghiera. Per espressa volontà della defunta non si deve fare l'impegno di portare la Parrocchia della Salute Funerale oggi alle 14,30 da via Vittor, 52. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 novembre —

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Pastore
Anziano FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie Maria, il figlio Rocco con Alba, la figlia, Alessandra e parenti tutti. Funerale il 18 novembre 1982 ore 10,15 nella parrocchia S. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 novembre —

Ci ha lasciati

Celestina Antigna
ved. Bergnola

Lo annunciano figli, nuora, generi e parenti. Funerale oggi ore 14,20 dell'abitazione via F. Gonin 10.
— Torino, 17 novembre —

(Continua a pag. 8)

Ha ferito il padre ma ora si dispera

L'aggressione a Susa dopo una lite
il ragazzo arrestato per tentato
omicidio - La vittima non è grave

«Volevo solo spaventarlo», ripete in carcere il giovane pregiudicato Susa che ieri sera ha ferito il padre: una coltellata al torace. Rocco Resce, 17 anni, abitante in via Gelassa 15, durante una lite in famiglia ha colpito il padre Donato, 46 anni, operaio edile, invalido al lavoro, un coltello da cucina.

La lite è sorta per motivi futuri: sembra che l'operaio abbia rimproverato il figlio che si stava accendendo una sigaretta. Ne è nata una colluttazione. Rocco, afferrato un coltello, ha colpito il padre al torace. Poi, impaurito alla vista del sangue, pare che sia stato lui stesso a chiedere l'intervento di un'ambulanza. L'invalido è ora ricoverato alle Molinette: una prognosi di 15 giorni.

I carabinieri di Susa hanno

tratto il coltello in un cespuglio vicino alla casa del Resce e ciò ha indotto il giovane a confessare. Rocco Resce, tossicodipendente, era già stato arrestato altre volte per reati contro il patrimonio; ora, in carcere per tentato omicidio, rischia una condanna fino a 14 anni.

Rapina al «Nazionale»

La del cinema «Nazionale» di via Pomba è stata rapinata questa notte, pochi minuti dopo le 22, da un giovane solo, viso scoperto.

Alle 20,30 c'era un'altra rapina nella pasticceria di corso Sebastopoli 274. Un bandito a volto scoperto, armato, ha costretto il proprietario a consegnargli i soldi dell'incasso: 100 mila lire.



Ghakibaf

novità nella tradizione

Al piano interrato, oltre 3000 tappeti orientali autentici a prezzi di assoluta concorrenza. La certezza di poter scegliere il meglio.

TAPPETI D'ORIENTE
Torino
Via V. Emanuele, 40



SCRIBANI, IN UN FELICE

C'E' CHI VIVRA' E VEDRA' CON GLI OCCHI DI FABIO

I genitori del bimbo di dieci anni morto improvvisamente per le conseguenze di un ematoma cerebrale hanno donato reni e cornee del piccolo

Fabio Tito Curio, di battesimo insolito per un bambino minuto, dal faccino pieno di curiosità. Fabio Tito Curio oggi è il titolo di giornale, una storia da raccontare, che forse, domani, molti dimenticheranno. Si dice, con una certa assuefazione ai drammi di ogni giorno che la vita continua, ma intanto ci si commuove per un bambino morto che il padre e la madre hanno deciso di ricordare donandone gli occhi e i reni a un altro bambino che, così, potrà vedere, e ad un altro, così, potrà...

Fabio Tito, dieci anni, beranti testimoniati dalle sue fotografie e dalle parole dei suoi cari, delle maestre, dei piccoli compagni, è spirato nella notte tra lunedì e martedì in una stanzetta delle Molinette. Vi è stato ricoverato da poche ore, dopo dieci giorni di lancinanti mal di capo. Ma chi poteva mai immaginare, tanto meno intuire che una pallonata avrebbe rivelato una tragedia? Dodici giorni or sono il bambino era tornato a casa, raccontando di non sentirsi bene. Era un gio-

care con il solito gruppetto di amici, giù, nel prato. Da allora non più stato lo stesso. Ai genitori che si preoccupavano ha appena detto: «Una pallonata...». «Se avessi saputo che Fabio era anche caduto ed era battuto il capo sul terreno duro non avremmo atteso. Non stava bene, soffriva di emicrania, ma solo negli ultimi giorni i dolori sono diventati insopportabili. Poi tutto è precipitato...». Sole di fine novembre proietta con di luce nel salotto di casa Scribani, al primo

piano di un palazzo un po' isolato tra gli ultimi prati di Lucanto. La via è un segmento di asfalto introvabile. Sulle guide meno non compare neppure. Via Viarigi 6.

Informitalia
ISTITUTO
INFORMATICA

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 511.025

Un bimbo che suonava Mozart, sciava disegnava e scriveva come un adulto

I genitori ricordano il loro bambino - Uno scolaro intelligentissimo, molto pronto - E' mancato alle «Molinette» poche ore dal ricovero - Da dieci giorni soffriva di mal di testa

La mamma di Fabio Tito, la signora Giuliana, una donna forte. Riesce a parlare di questi giorni assurdi, riesce a reagire. «Sono io che faccio coraggio ai parenti e agli amici che vengono...». Poi l'apparente calma si frantuma in nuove lacrime, leennesime ormai. Ricorda Fabio, le ultime ore. Capisce che vuol parlarne, in disparte il marito, gentile, silenzioso. Lei che afferra i ricordi. Che si lascia prendere dalle emozioni che, violentissime, rimbalzano nei suoi pensieri con immagini, i gesti, le parole di un figlio di dieci anni, che solo sino all'altro ieri riempiva questa casa e che ora non c'è più.

Le mani del marito, signor Giuseppe, si posano delicatamente su questo volto sfatto che pure si sforza di sorridere educatamente al cronista e al fotografo.

«Perché abbiamo deciso di donare gli organi al nostro figlio? E' stato un impulso, ieri mattina. Ci si pensava, a queste cose, si pensava per noi, naturalmente, ma paura: l'idea che dopo morti... Poi, di fronte al dolore, questa angoscia è dissolta da... Ci è sembrato giusto, e niente affatto eccezionale. Penso che siano molti a pensarla così».

La signora Giuliana vuol ricordare per noi. Stringe nelle mani una cartellina con i compiti di scuola di Fabio Tito: «Era molto intelligente, bravo in tutto, specialmente in matematica. Vede questo tema: è dedicato al fratello, che ha 12 anni. Litigavano sovente. Fabio Tito ha scritto, vede: "Voglio tanto bene a mio fratello. Spero che d'ora in poi andremo sempre d'accordo". Guardi, qui c'è il disegno di un'astronave. Ne costruiva anche. Con un modellino in legno ha vinto un premio a scuola».

Contro la parete un pianoforte. In un angolo dischi di musica classica. «In questi ultimi giorni non ha fatto che suonare e farmi sentire la musica di Mozart. Veniva in cucina: "Mamma, vieni qui, senti che musica". Caro bambino, se la sentiva venire addosso questa morte. Era sempre stato poco ubbidiente, quante volte dovevo ripetergli di lavarsi le mani, di fare questo e quello. La scorsa settimana è sempre stato silenzioso, ubbidiente. Lui così vivace. Andavamo in montagna, a sciare e buttava giù a rotta di collo sulle piste. Io, dietro, con il cuore in gola perché non si facesse male. Eppoi è morto per una pallonata. Sì, i medici hanno detto che la causa è stata con ogni probabilità una malformazione congenita. Se

viessimo immaginato. Lui così pieno di vita».

«Pensi che una sera dell'altra settimana ha preparato un dolce a suo fratello. La ricetta l'avevano data nel corso di una trasmissione televisiva».



FABIO SCRIBANI

Lui aveva preso diligentemente nota e si era al lavoro, per preparare una sorpresa. Cucinava volentieri, bene. Pensi che bambino: regalini anche Babbo Natale».

A trecento metri dalla piccola via la scuola elementare Padre Gemelli, al 88 di corso Lombardia. Qui, su di un banco della 5 B, la classe di Fabio Tito, alcuni bambini, stamane, hanno deposto dei fiori. A quel banco sino a sabato si è seduto per più di quattro anni il piccolo Fabio Tito.

«Nella scuola noi maestre lo conoscevamo tutti - racconta con emozione una delle due insegnanti, Teresa Beatrice - perché un bambino speciale. Sapeva tutto, riusciva in tutto. Ed è morto così assurdamente...».

Alberto Gaiolo



TELECUPOLE
cuore del Piemonte
la tua televisione del cuore

Ore 20,30
MIX musica immagine
Ore
LA TRATTIVA DEI RICORDI
ritroviamoci insieme con allegria e semplicità

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass

20125 Milano
10126 Torino
28100 Novara
18121 Genova
17100 Savona
16100 Imperia
18033 Sanremo
Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 85.98
Corso M. d'Azeglio 80 - Tel. (011) 55.89.85/85.88.44
Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.541/29.381
Via E. Vermezzo 23 - Tel. (010) 59.25.80/59.56.33
Via Asolengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/36.64.65
Via Bonifazi 1 - Tel. (0183) 27.33.71
Via Gioberti 47 - Tel. (0884) 88.49.49/88.49.40

SEGHETTO ALTERNATIVO DN 31
LEVIGATRICE ORBITALE
A SOLE
FRESIA FERRAMENTA



AL MARE

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concessionaria
dell'Istituto Poligrafico
e Zecca dello Stato
Roma
Telefoni

UT
RADDOPPIATE IN 3 ANNI E TRIPLICATE IN 5 ANNI... IL VOSTRO CAPITALE
INVESTENDO IN OBBLIGAZIONI DELLA VALFINA INVESTIMENTI S.p.A.
Cap.Soc. 1.000.000.000
rendimento attuale:
23,78 %
INTERESSE COMPOSTO
INDICIZZATO AI BOT A SEI MESI
GIÀ AL NETTO D'IMPOSTE SUL REDDITO
INFORMAZIONI
UT
VALFINA INVESTIMENTI S.p.A.
Via Andrea Doria 15 - Tel. (011) 549822

UT
VALFINA INVESTIMENTI
VALFINA INVESTIMENTI SpA con sede a Torino in Via Andrea Doria 15, tel. (011) 549.822, cap. soc. recentemente portato a 1.000.000.000 interamente versato, opera sul mercato finanziario torinese da circa 10 anni in collegamento con la controllante VALFINA SpA, anch'essa con capitale versato di L. 1.000.000.000. Oltre ad un'attività di indirizzo e consulenza per gli investimenti immobiliari e finanziari dei suoi clienti, VALFINA concede finanziamenti immobiliari contro garanzia ipotecaria con rimborso mediante cambiali mensili. I finanziamenti vengono concessi o per l'acquisto della casa o per necessità di liquido (per vari motivi: ristrutturazioni, acquisto di altri beni, ecc.) di chi è già proprietario di immobili. Anche VALFINA INVESTIMENTI SpA, sollecitata da un mercato in progressivo crecendo, intende sviluppare la propria attività privilegiando il settore operazioni ipotecarie immobiliari. Presupposto per tale sviluppo è l'acquisizione di nuovi capitali mediante l'emissione di un prestito obbligazionario autorizzato dal Tribunale di Torino avente le seguenti caratteristiche: Obbligazioni VALFINA INVESTIMENTI SpA portatore, con rendimento indicizzato ai tassi BOT e sei mesi più punti. Obbligazioni VALFINA SpA a 22,50% come interesse annuo. Attualmente il rendimento delle Obbligazioni VALFINA SpA è del 23,78% come interesse composto (con reinvestimento, cioè, interessi già al netto delle imposte sul reddito. Non ci sono spese accessorie e provvigioni. A coloro che sono interessati alla nostra proposta rivolgiamo l'invito a visitarci presso i nostri Uffici: conosceranno meglio l'attività, la serietà, la sicurezza dell'investimento che proponiamo, le condizioni di acquisto e di riacquisto delle obbligazioni.

(continua)

Un astrologo risponde alle vostre domande: scrivete a Stampa Sera, I tarocchi

GIOCHIAMO A TAROCCHI COL DESTINO...

I di «Stampa Sera» possono consultare i per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) procuratevi 22 biglietti di carta, delle dimensioni di 4x4 centimetri circa;

2) numerate i biglietti dall'1 al 22, cioè scrivete sul primo foglietto il numero 1, sul secondo il 2, sul terzo il 3 e così via, fino al numero 22; contrassegnate il numero 8 per non confonderlo con il numero 9;

3) piegate con cura ogni biglietto due o tre volte;

4) riunite i biglietti piegati su un tavolo, in un luogo tranquillo e lontano da rumori. Con le mani per tutto il tempo che volete, «concentrandovi» (ma senza sforzo) su un quesito che vi sta particolarmente a cuore e di cui volete l'esito.

5) Estraiete i biglietti a cercando di non perdere la concentrazione, sorreggendo con la mano sinistra, uno tra i 22 biglietti. Prendete nota del numero, che sarà, ad esempio, il numero 8: ricordate, è il «primo» numero estratto; ponetelo alla vostra destra, in disparte dagli altri.

6) Estraiete, sempre concentrando senza sforzo e sempre con la mano sinistra, un biglietto, ad esempio il numero 2. Prendetene nota come «secondo» numero estratto. Mettete anche questo biglietto alla vostra destra, insieme al numero 8. Estraiete un «terzo» biglietto, ad esempio il numero 17, che porterà da parte insieme ai due numeri precedenti. Infine estraiete il «quarto» e ultimo biglietto, che sarà, poniamo, il numero 7. Avete così quattro numeri, 8, 2, 17 e 7.

7) Riportate questi numeri su un foglio, insieme alla domanda (vedere paragrafo 4) con il vostro nome o cognome o con pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera - Rubrica Cartomanzia», via Marengo 32, 10126 Torino.

La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potrete trasmettere sul Tarocchi, analogo a questa che vi presentiamo, in diretta ai ascoltatori, di «Radio Antenna 1», FM 102.455 - 104.700 MHz: Radiocartomanzia, ogni lunedì dalle ore 22 alle 23,30.

Non c'è ragione di credere che i pittori d'immagini del Medio Evo abbiano voluto dipingere qualcosa di diverso da un autentico Papa nell'arcano numero cinque. Evidentemente, in un passato ancor più lontano, questo Papa era qualcosa di certamente diverso, oggi non possiamo avere dubbi.

In contrasto con l'imperatore (Arcano numero quattro) che ha un'espressione severissima sul volto, il Papa dei Tarocchi mostra un viso bonario e sorridente, pronto a perdonare, a scusare e comprendere tutte le debolezze.

Inoltre, la barba bianca che testimonia un'età avanzata lo porta all'indulgenza verso tutti, visto che lui stesso ha ormai compiutamente superato le passioni umane. Diciamo insomma che il Papa dei Tarocchi si apre a tutti e non soltanto a quei fedeli che credono passivamente nei dogmi rivelati ma intendono la Fede un'esperienza deve completamente vissuta.

Il Papa rappresenta quindi la tradizione immutabile, che però deve essere vivificata da un aggancio vitale con la realtà: deve riuscire a tenerla nel giusto a conciliare i limiti dello spirituale umano, dalla ricerca della verità religiosa alle credenze degne del massimo rispetto.

Una concezione abbastanza singolare che può probabilmente andar bene soltanto per il Papa dei Tarocchi.

Un Papa, non dimentichiamolo, che è soprattutto simbolo e che deve essere preso alla lettera.

Che cosa succede quando il Papa entra nel gioco? Che cosa rappresenta? Intanto, non possiamo negare che si tratti di un segno positivo, un segno che tocca il bene che risiede in ogni uomo. Analizziamo i suoi attributi: il Papa è silenzio, discrezione, meditazione, riservatezza. Uomo (o donna) che conosce a fondo il peso dell'interiorità, che ha imparato a sue spese — il valore del silenzio e della riservatezza.

Facile quindi stabilire che le indicazioni che derivano dal Papa non possono essere tali da entusiasmare le persone superficiali: non vi è scatto, intuizione folgorante, il desiderio di stupirsi o di stupire, semplicemente pace e la tranquillità.

Naturalmente, vale sempre il vecchio principio: una lamina presa da sola ha un valore molto relativo, deve essere accoppiata a quelle che le stanno vicine perché si possano trarre significati divinatori consistenti. E poi occorre tener presente che è determinante l'intervento dell'indovino, il quale si lascerà guidare dal istinto e dalla sua immaginazione, non soltanto un'arida lettura dei Tarocchi. I quali vanno interpretati, non semplicemente letti. Ecco perché, con le medesime carte sul tavolo, due interpreti del Tarocco possono dare risposte abbastanza differenti tra loro.



IL PAPA

Imparare a leggere i Tarocchi, tutto sommato, è difficile. Interpretarli correttamente, trarre da loro utili indicazioni, tutto altro discorso. E' come guidare l'auto: tutti — a volte con qualche difficoltà — riescono a prendere la patente. Sono pochi però coloro che arrivano a disputare un gran premio di formula uno. Ecco, il geniale interprete dei Tarocchi è il pilota di formula uno.

Beppe Bracco

Le risposte alle vostre lettere

Nata 1886 — Non ha avuto troppa fortuna finora, i ragazzi che ha incontrato, a causa della loro immaturità. Questa sua «stagione della vita», è del resto, segnata da mutamenti non del tutto sfortunati, utili — in fondo — per fare una sana esperienza. Ma stia tranquilla: un bel giorno troverà la sua «vittima» e si sposerà. Il suo carattere forte agisce in modo favorevolmente selettivo. Continui così.

Annalisa B. — I tarocchi le consigliano, in modo direi «vigoroso», di continuare gli studi in Conservatorio. Ha indubbiamente un talento musicale e, gradualmente, non potrà che migliorare. La sintesi dei numeri indica che ha di fronte a sé un pericolo da affrontare con tranquillità, ad esempio non lasciandosi distrarre troppo dall'amore.

35 — Non le consiglio di cambiare lavoro, né in questo momento né tra qualche tempo. Infatti leggo nel gioco che realizzazione certi progetti inerenti il suo pensiero è vicina (febbraio '83). Oggi le occorre maggior equilibrio, e l'appoggio di un uomo, per ottenere lecite soddisfazioni. Ricordi il famoso assioma: «Fate il vostro dovere e lasciate fare agli Dei...».

Anna Maria 1128 — Per l'uomo che ha molto amato, lei è ancora oggi l'ideale, la fiamma tutt'altro che spenta. Lo segua costantemente, con pazienza: entro il prossimo agosto, ogni iniziativa sarà felicemente premiata.

G.B. Vergine — L'esito del prossimo esame sarà positivo, nonostante le attuali perplessità. Ha dalla sua parte le stelle, cioè la buona fortuna, e la volontà: superi questo periodo «nausea» e mi delle buone notizie entro giugno.

G.F. Canero — Senza dubbio, in vista del 1983, il lavoro richiede un cambiamento radicale che, in seguito, porterà fortuna. Occorrono buon senso e molto realismo, chiudendo senza rimpianti, e mi pare necessario, l'attuale attività poco entusiasmante. Non esiti, agisca: con il tempo vedrà i buoni risultati.

Onesto sprovveduto — I suoi scrupoli, volti a mantenere non solo l'immagine di persona onesta, devono essere premiati: i tempi che corrono, sua è una domanda quasi... anomala. Lei è un

intelligente, i cui sforzi raggiungeranno gli scopi: è vero, infatti ha notato la causa solo attimo di buona fede, che tutto il paga, altrettanto (come esiste, ad es., la legge gravità che agisce costantemente) che compiendo il proprio dovere fino all'ultimo il «raccolto» non può che quello intensamente voluto. Continui a lottare perché, oggi, il destino è in debito nei confronti, né cadrà in vista della dirittura d'arrivo (mai abbandonare perché, spesso senza rendercene conto, non siamo che pochi metri «traguardo»). Le ricordo ancora che «gli Dei hanno i piedi calzati di lana», cioè arrivano farsi sentire... Entro la primavera riuscirà certamente ad «ossigenare» la situazione finanziaria.

— Vedo un miglioramento delle condizioni di salute, rispetto al passato: gli indizi del suo gioco esprimono dinamismo, vitalità, protezione e inizio un periodo sereno (grazie anche all'aiuto di una donna). La prossima primavera sarà tale anche in ciò che le sta a cuore.

Bilancia 27 — Entrambi avete estratto degli Arcani fortunati. Suo marito è rittornato il lavoro o cambierà in meglio (più certa la prima possibilità): gli astri sono favorevoli, dunque, per la tranquillità familiare, da dicembre a aprile '83.

C.M. Ariete — Il suo 1983: decisioni importanti a scelte da operare più il cervello (l'analisi, il ragionamento) che con il cuore (cioè i sentimenti, gli istinti). Scelte che saranno più che valide soprattutto in seguito a varie modifiche della situazione generale (nell'inverno). Vincerà le sue battaglie, grazie a progetti ispirati in modo benefico. In sintesi: luce nel suo destino.

Vuolisi colà — Ricordo con piacere il pseudonimo, dubbio segue le mie rubriche da almeno un paio d'anni. Oggi sua figlia è in piena burrasca amorosa, dopo i frequenti colpi di testa. Leggo nelle carte che mi indica che ci sarà, in futuro, un discreto equilibrio e, naturalmente, un'unione, ma la sintesi degli Arcani dice: tempo, cioè pazienza, Saturno costantemente presente per far pagare ogni impulsività.

S. Ottimista — La mano è stata felice nell'estrarre i quattro numeri (il più delle

volte questo avviene grazie alla giusta concentrazione). Quindi la situazione finanziaria, dopo un periodo «infernale» (rappresentato prima carta e dovuto a qualche sua imprudenza o distrazione a una donna), migliorerà, in particolare «entro» il prossimo giugno. Le prime schiarite le noterà nell'inverno. Lei è, nonostante qualche momento di abbandono, una persona abbastanza fortunata.

Pacòti — Anche per devo pensare donna che ha avuto un ruolo... notevole a proposito della sua «debacle» finanziaria. Oggi sta uscendo da vero proprio uragano e, sorprendentemente (e presto, entro febbraio), entrerà in porto, in acque più tranquille. Analizzi bene la situazione e vedrà che si tratta semplicemente di pesanti errori, non di sfortuna. Auguri.

Pesel 10 — Nei mesi invernali troverà lavoro, non ci sono dubbi. A patto, ovviamente, che si metta in moto con decisione, metodo e costanza, visto che è «pescolino» esitante e, tratti, in balla dei flutti. Non così? Incominci ad accettare qualsiasi proposta perché, secondo i leggi naturali dell'abbondanza, «da cosa nasce cosa»: ciò che inizialmente è o apparentemente sembra inadatto o inutile può riservare delle fantastiche possibilità. In breve: passando all'azione troverà ciò che cerca: lo vorrà fermamente, smarrirsi. I buoni propositi, infatti, non bastano.

Aspirante — '34 — Dicembre e marzo sono i mesi migliori per la ricerca di una nuova attività. Il periodo negativo è ormai finito. Una donna (vedova o sola) le sarà di grande aiuto. Pazienti ancora un poco, non trascuri ogni possibilità: pessimista: la serenità spirito sarà la migliore guida.

Etrusca — Il suo desiderio (cambiamento o miglioramento professionale) è intenso, valido. Ma i suoi tarocchi dicono che non è, quello da lei stabilito, il periodo migliore per agire in tal senso: le probabilità di errore sono troppe, è mio dovere consigliarle di riflettere al fine di cadere dalla padella nella brace (e non la prima volta). Deve far sua quella antichissima collaudata regola che dice: «Ciò che inseguiti sfugge, che sfuggi inseguir». Non si assilli inutilmente e mi riscriva tra qualche mese, in attesa di situazione astrologica migliore.

Cronache dell'insolito...

Narra un'antica leggenda ligure che durante il quarto secolo viveva sulle coste della Superba una terribile drago femmina che aveva la propria dimora in un pozzo esistente nei pressi dell'attuale chiesa dedicata ai Santi Apostoli.

Dopo sariata abbondantemente sgranocchiando alcuni malcapitati genovesi, il mostro si era rintanato in pozzo ammorbandosi l'aria della circostante il suo alito pestifero.

Dopo inutili battute di caccia richiesto l'intervento con Genova che vipe-

va allora a Struppa, città natale. San Siro, così si chiamava presule, non poté rimanere insensibile alla richiesta e appena gli fu possibile si recò sul luogo infestato dalla feroce belva.

Il sant'uomo si inginocchiò nei pressi pozzo pregò a lungo. Poi, alzandosi, ordinò alla creatura mostruosa di diventare vegetariana e di lasciare immediatamente la città. La bestia, fattasi docile, uscì dal pozzo e si allontanò da Genova percorrendo un sentiero allora esistente e che attualmente è diventata via denominata VI-

del Dragone e, giunta a Sottoripa, si tuffò in mare scomparendo alla vista dei genovesi.

Pare che il animale, dopo aver lungamente vagato per Mediterraneo, abbia incontrato altro suo simile e che con questo compagno raggiunto l'Atlantico. Dopo qualche tempo l'ex animale feroce trovò in stato interessante e allora decise di cercare un luogo adatto allevare i figli e trovò una località pacificante in un tranquillo lago scozzese detto Loch Ness.

A cura di Gianni Settimo

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

adiacente a Ferrucci soggiorno 2 camere cucina via cantina possibilità mutuo e dilazioni. Tel. 585.288.
LIBERO Avigliana in casa recente con giardino condominio salone 3 camere servizi 135 milioni. Tel. 322.863.
LIBERO signorile 4° piano via 31 zona Crocetta 1° salondino cucina servizi Tel. 610.359.
LIBERO stabile doppioposto 2 camere cucina ripostiglio cantina L. 40 milioni Tel. 28 milioni. Tel. 383.442.
LIBERO in Crocetta (corso Taranto) appartamento panoramico 3 camere salone 48 milioni facilitando Tel. 519.017.
LIBERO Porto Nuova a L. 48 milioni 2 camere cucina termo bagno interamente ristrutturato altopiani casa Tel. 328.649.
LIBERO via Bibiana piano rialzato 1° bagno riscaldamento 35 milioni. Tel. 323.863.
LIBERO Roma (Vanchiglia) signorile 3 camere cucina servizi posto. Dilationi. Casamercato 650.380.
LIBERO Sempione piazza Sossano 3 camere cucina ingresso bagno 70 milioni. Consulente 633.322.
LUCIANA VOLA adiacente a Svizzera 3 camere cucina servizi giardino condominio. Tel. 657.824.
LUCIANA VOLA in Raviglioglio libero recente signorile salone studio 3 camere cucina 3 trali servizi splendida posizione box parco condominio. Tel. 657.824.
LUCIANA VOLA vende libero Regio Parco signorile recente costruzione piano salondino 2 camere servizi posto auto in garage condominio con piscina giardino. Tel. 657.824.
LUCIANA VOLA libero Crocetta mq 130 in casa attinente signorile abitazioni/ufficio. Tel. 657.824.
LUCIANA VOLA libero Borgo Vittoria spazioso camera letto cucinetta servizi re 657.824.
LUCIANA VOLA vende libero centralissimo in casa d'epoca 2 camere cucina servizi ottimalmente rifinito. Tel. 657.824.
MARE vende libero Chien appartamento signorile 150 più box casa nuova Tel. 650.823.722.006.
MARE libero Montecucco appartamento signorile mq 145 più veranda Tel. 650.823.722.006.
MARE vende libero corso Agnelli appartamento mq 55 casa nuova prezzo sante. Tel. 650.823.722.006.
MARE vende libero atico centralissimo 2 gatti in palazzo 800 mq da ristrutturare ascensore. Tel. 722.006.
MARE vende libero palazzo d'epoca 5 camere atico mq 78-180 da ristrutturare ascensore. Tel. 722.006.
MARE vende Mirafiori appartamento mq 105 più box auto piano alto casa nuova Tel. 650.823.722.006.
MARE vende occupato via P. Micca appartamento mq 80 piano mq 150. Vero affare. Tel. 650.823.722.006.
MIRAFIORI recente piano alto tutti i conforti salone 2 camere cucina doppi servizi 89 mq. Tel. 650.823.722.006.
LIBERO come nuovo ampio salone 2 camere cucina biservizi giardino condominio L. 79 milioni. Tel. 650.823.722.006.
LIBERO libero Borgo San Paolo doppia luminosa prezzo interessante, possibilità dilazioni. Tel. 588.298.
NICKELINO alloggio libero in camera letto servizi 65 e 43 milioni (pagamento agevolato) Tel. 364.401.
NICKELINO camera cucinetta cucinino mq 55 L. 37 milioni dilazioni fino a 60 mesi. Terrasena Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.
NUOVI palazzina 2 camere cucina 2 bagni 65 milioni più mutuo. Velelari e Volpiano sabato e domenica via Brisa 73. Mezzogiorno 749.
LIBERO centralissimo recente 2 camere letto cucinino 11 milioni. Mezzogiorno 749.
PERMUTAZIONE liberi 1-2-3-4 camere letto con allarme più grandi o più piccoli anche cinghiale. Casamercato Tel. 650.380.
Adriano (via Paoletti) soggiorno camera letto cucinino servizi cantina soffitti 5°. Telefono 781.
LA Graf libero signorile salondino 2 camere cucina venduto a L. 110 milioni o affittato a uso ufficio. Tel. 519.017/095.
PIAZZA Rastadung alloggio mq 100 nuovo dilazioni fino a 120 mesi. Terrasena Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.
S. Rita 3 camere cucina bagno 60 mq. Terrasena Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.
PINO vende villa soggiorno 3 camere tavernetta lavanderia garage 1500 mq terreno. Tel. 543.534 ufficio 983.6710 era.
PRECOLLINE Q. la signorile libero panoramico sala 2 camere servizi soffitti cantina box. Tel. 447.3978.
LIBERO libero subit 2 camere Mauro a palazzo con area verde condominio 11 vani verde cantina spazio vende. Tel. 519.017/095.
PRIVATO vende prezzo occasione piano libero 3 camere servizi zona Franca permuto alloggio L. 585.288.
PRIVATO vende in centro 2 camere cucina termo bagno cantina ristrutturata L. 45 milioni dilazioni Tel. 519.017/095.
PRIVATO libero appartamento centro piazza Bergami al 3° piano con ascensore composto da mq 80 circa informazioni Tel. 519.017/095.
PRIVATO vende Rivalto d'epoca piano ingresso 2 camere bagno 60 mq ufficio libero Tel. 307.748 passi.
RIVALTO appartamenti 3/4 camere a palazzina recente auto L. 11 milioni. Tel. 307.748 passi.
S. Rita adiacente corso Sabatogoli in stabile signorile soggiorno camera letto con cucinino grande ripostiglio cantina L. 383.445.
STRADA 5 Mauro vende libero spazioso recente 2 camere cucina termo ascensore facilitazioni Elite Case 505.538.
S. Rita e Avigliana libero ampio salone 3 vani in signorile palazzina con giardino L. 11 milioni. Tel. 519.017/095.
TRANA in paese alloggio signorile 1 camera mq 120 salone 2 camere letto servizi auto L. 11 milioni. Tel. 364.491.
UTIP 547.828 vende libero signorile te Lungopolo Anzani panoramico: tinello bagno. Mutuo, dilazioni.
UTIP 547.828 vende libero via Droppa cucina servizi 18 milioni 500 mila mutuo dilazioni pagamento permuto.
UTIP 547.828 vende libero via Paganini piazza Rastadung cantina letto bagno. 24 milioni. Pagamento permuto.
UTIP 547.828 vende libero grandioso corso Stracuzzi 2 camere letto cucinino ingresso bagno mutuo dilazioni permuto.
UTIP 547.828 vende libero Giulio Cesare 3 camere cucina termo bagno ascensore 89 milioni 500 mila.
UTIP 547.828 vende via Madonna Cristina adiacente corso Vittorio cucina servizi 14 milioni 900 mila. Pagamento permuto.
VENARIA libero venduto salone 2 camere bagno ripostiglio mq 105 richiesta 63 milioni. Tel. 510.317.

Una speciale offerta da non perdere: è valida fino al 15 ottobre



Fiat 131 e Argenta

oggi compresi nel prezzo
assicurazione e bollo per le benzina
e superbollo per le Diesel.



L'Organizzazione di vendita FIAT applicherà un abbuono sul prezzo di L. 600.000 pari al costo medio di un'assicurazione RC e del bollo per un Fiat 131 e Argenta a benzina, e un abbuono di L. 400.000 pari al costo del superbollo per un Fiat 131 e Argenta Diesel.

FIAT

Questa eccezionale offerta rende ancora più convenienti le 131 Diesel e le Argenta i cui prezzi sono ancora fermi al listino di aprile. Approfittatene in tempo.

VENDO mini appartamento libero in zona periferica a L. 40 milioni pagamento a convenienza. Tel. 519.017/095.

VENTURA vende libero corso Unione Sovietica 3 camere cucina servizi auto. Tel. 519.017/095.

VILLA a Pino posizione splendida casa signorile giardino garage alloggio custode tavernetta venduto. Tel. 542.101.

VILLA bifamiliare a Castiglione Torinese libera di recente costruzione ottimalmente rifinita in splendida posizione. Tel. 542.101.

VILLA libera di 3 camere zona residenziale mq 300 abitabili. Tel. 657.824.

VILLA libera prima cintura 200 mq di terreno mq 155 milioni più mutuo. Tel. 328.648 632.521 ore passi.

VILLA vicinanza Torino nuova mare cucina (in) servizi box per l'auto aerea tavernetta giardino. Tel. 519.017/095.

VILLA libero recentissimo: ingresso 2 camere letto cucinino bagno terrazzo, 41 milioni. Fraila & Bertinotto 741.2674.

20 Domande affitto

ABBISOGNANO urgentemente per funzionario alloggio arredato a vuoto L. 11 milioni. Tel. 519.017/095.

COMMERCIANTE cerca villetta con giardino o magazzino con uso ufficio. Tel. 707.0892 ora 15/20.

PROFESSIONISTA massime abbi- sogno 2/3 vani uso abitazione. S. Rita. Tel. 585.329.

REFERENZIATO cerca in affitto villetta o casa di campagna indipendente con terreno recintato max 30 km. Torino. Tel. 508.672 586.237.

21 Offerte affitto

A. FIDALCASE conio Cosenza signorile ufficio 2 vani mq 55 L. 11 milioni. Tel. 501.246.

A. FIDALCASE in via Pinerolo in villa salone 2 camere cucina servizi giardino mq 120 L. 500 mila mensili. Tel. 501.246.

A. FIDALCASE in via Pinerolo in villa salone 2 camere cucina servizi giardino mq 120 L. 500 mila mensili. Tel. 501.246.

A. FIDALCASE in via Pinerolo in villa salone 2 camere cucina servizi giardino mq 120 L. 500 mila mensili. Tel. 501.246.

A. FIDALCASE in via Pinerolo in villa salone 2 camere cucina servizi giardino mq 120 L. 500 mila mensili. Tel. 501.246.

A. FIDALCASE in via Pinerolo in villa salone 2 camere cucina servizi giardino mq 120 L. 500 mila mensili. Tel. 501.246.

A. FIDALCASE in via Pinerolo in villa salone 2 camere cucina servizi giardino mq 120 L. 500 mila mensili. Tel. 501.246.

A. FIDALCASE in via Pinerolo in villa salone 2 camere cucina servizi giardino mq 120 L. 500 mila mensili. Tel. 501.246.

A. FIDALCASE in via Pinerolo in villa salone 2 camere cucina servizi giardino mq 120 L. 500 mila mensili. Tel. 501.246.

A. FIDALCASE in via Pinerolo in villa salone 2 camere cucina servizi giardino mq 120 L. 500 mila mensili. Tel. 501.246.

A. FIDALCASE in via Pinerolo in villa salone 2 camere cucina servizi giardino mq 120 L. 500 mila mensili. Tel. 501.246.

A. FIDALCASE in via Pinerolo in villa salone 2 camere cucina servizi giardino mq 120 L. 500 mila mensili. Tel. 501.246.

A. FIDALCASE in via Pinerolo in villa salone 2 camere cucina servizi giardino mq 120 L. 500 mila mensili. Tel. 501.246.

A.A.A.A. Casamercato 650.3805 a Luernetta rustico 1500 mq terreno. Facilitazioni di pagamento.

A.A.A.A. Casamercato 650.3805 vende cascinetta abitabile nell'Asigliano 2° salone 3 vani bistravvizi 115 abitabili esclusivamente a referenziali. Tel. 510.745.

A.A.A.A. Casamercato 650.3805 vende cascinetta abitabile nell'Asigliano 2° salone 3 vani bistravvizi 115 abitabili esclusivamente a referenziali. Tel. 510.745.

A.A.A.A. Casamercato 650.3805 vende cascinetta abitabile nell'Asigliano 2° salone 3 vani bistravvizi 115 abitabili esclusivamente a referenziali. Tel. 510.745.

A.A.A.A. Casamercato 650.3805 vende cascinetta abitabile nell'Asigliano 2° salone 3 vani bistravvizi 115 abitabili esclusivamente a referenziali. Tel. 510.745.

A.A.A.A. Casamercato 650.3805 vende cascinetta abitabile nell'Asigliano 2° salone 3 vani bistravvizi 115 abitabili esclusivamente a referenziali. Tel. 510.745.

A.A.A.A. Casamercato 650.3805 vende cascinetta abitabile nell'Asigliano 2° salone 3 vani bistravvizi 115 abitabili esclusivamente a referenziali. Tel. 510.745.

A.A.A.A. Casamercato 650.3805 vende cascinetta abitabile nell'Asigliano 2° salone 3 vani bistravvizi 115 abitabili esclusivamente a referenziali. Tel. 510.745.

A.A.A.A. Casamercato 650.3805 vende cascinetta abitabile nell'Asigliano 2° salone 3 vani bistravvizi 115 abitabili esclusivamente a referenziali. Tel. 510.745.

A.A.A.A. Casamercato 650.3805 vende cascinetta abitabile nell'Asigliano 2° salone 3 vani bistravvizi 115 abitabili esclusivamente a referenziali. Tel. 510.745.

A.A.A.A. Casamercato 650.3805 vende cascinetta abitabile nell'Asigliano 2° salone 3 vani bistravvizi 115 abitabili esclusivamente a referenziali. Tel. 510.745.

A.A.A.A. Casamercato 650.3805 vende cascinetta abitabile nell'Asigliano 2° salone 3 vani bistravvizi 115 abitabili esclusivamente a referenziali. Tel. 510.745.

A.A.A.A. Casamercato 650.3805 vende cascinetta abitabile nell'Asigliano 2° salone 3 vani bistravvizi 115 abitabili esclusivamente a referenziali. Tel. 510.745.

A.A.A.A. Casamercato 650.3805 vende cascinetta abitabile nell'Asigliano 2° salone 3 vani bistravvizi 115 abitabili esclusivamente a referenziali. Tel. 510.745.

A.A.A.A. Casamercato 650.3805 vende cascinetta abitabile nell'Asigliano 2° salone 3 vani bistravvizi 115 abitabili esclusivamente a referenziali. Tel. 510.745.

A.A.A.A. Casamercato 650.3805 vende cascinetta abitabile nell'Asigliano 2° salone 3 vani bistravvizi 115 abitabili esclusivamente a referenziali. Tel. 510.745.

A.A.A.A. Casamercato 650.3805 vende cascinetta abitabile nell'Asigliano 2° salone 3 vani bistravvizi 115 abitabili esclusivamente a referenziali. Tel. 510.745.

A.A.A.A. Casamercato 650.3805 vende cascinetta abitabile nell'Asigliano 2° salone 3 vani bistravvizi 115 abitabili esclusivamente a referenziali. Tel. 510.745.

A.A.A.A. Casamercato 650.3805 vende cascinetta abitabile nell'Asigliano 2° salone 3 vani bistravvizi 115 abitabili esclusivamente a referenziali. Tel. 510.745.

A.A.A.A. Casamercato 650.3805 vende cascinetta abitabile nell'Asigliano 2° salone 3 vani bistravvizi 115 abitabili esclusivamente a referenziali. Tel. 510.745.

A.A.A.A. Casamercato 650.3805 vende cascinetta abitabile nell'Asigliano 2° salone 3 vani bistravvizi 115 abitabili esclusivamente a referenziali. Tel. 510.745.

A.A.A.A. Casamercato 650.3805 vende cascinetta abitabile nell'Asigliano 2° salone 3 vani bistravvizi 115 abitabili esclusivamente a referenziali. Tel. 510.745.

A.A.A.A. Casamercato 650.3805 vende cascinetta abitabile nell'Asigliano 2° salone 3 vani bistravvizi 115 abitabili esclusivamente a referenziali. Tel. 510.745.

A.A.A.A. Casamercato 650.3805 vende cascinetta abitabile nell'Asigliano 2° salone 3 vani bistravvizi 115 abitabili esclusivamente a referenziali. Tel. 510.745.

A.A.A.A. Casamercato 650.3805 vende cascinetta abitabile nell'Asigliano 2° salone 3 vani bistravvizi 115 abitabili esclusivamente a referenziali. Tel. 510.745.

A.A.A.A. Casamercato 650.3805 vende cascinetta abitabile nell'Asigliano 2° salone 3 vani bistravvizi 115 abitabili esclusivamente a referenziali. Tel. 510.745.

A.A.A.A. Casamercato 650.3805 vende cascinetta abitabile nell'Asigliano 2° salone 3 vani bistravvizi 115 abitabili esclusivamente a referenziali. Tel. 510.745.

A.A.A.A. Casamercato 650.3805 vende cascinetta abitabile nell'Asigliano 2° salone 3 vani bistravvizi 115 abitabili esclusivamente a referenziali. Tel. 510.745.

A.A.A.A. Casamercato 650.3805 vende cascinetta abitabile nell'Asigliano 2° salone 3 vani bistravvizi 115 abitabili esclusivamente a referenziali. Tel. 510.745.

A.A.A.A. Casamercato 650.3805 vende cascinetta abitabile nell'Asigliano 2° salone 3 vani bistravvizi 115 abitabili esclusivamente a referenziali. Tel. 510.745.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

ALLOGGIO 4 camere servizi box cantina libero in villetta bifamiliare nuova zona collinare vicinanza Lanzo permuto o vendo con alloggio in Torino. Tel. 938.873.931.1995 Avigliana.

Paghe Previdenza Pensioni I VOSTRI PROBLEMI



cura di Stratta

1 La situazione non è chiara...

Approfitto del Vs. invito a esporre il mio pro-

La mia matrigna che conta già 40 anni in Torino in Albenga presso il nico Trincer, non più autosufficiente, pare, ha sempre percepito la pensione (impiegata 40 anni) deceduto mio padre ha percepito quella diversità.

L'Inps di come da fotocopia che si-

A parte le pensioni (io non so quanto) e la pensione di L. 479.000 (bimestrale) circa oltre a quella di mio padre che attualmente è L. 278.030 bimestrale.

Tempo addietro su Stampa Sera era stato pubblicato che la pensione più dell'Inps non dovevano essere restituite.

Questo giornale non l'ho più.

Potrebbe in quale edizione riporta questa de poterne sciolto a darci qualche delucidazione proposito?

Ringraziando distinti saluti.

Lettera firmata, Torino

La situazione esposta nostra lettrice non è molto chiara e presenta aspetti piuttosto confusi.

Premesso che le cosiddette «quote fisse» spettano su un solo trattamento di pensione, occorre chiarire se l'anziana congiunta dopo aver ottenuto, a buon diritto, la quota sulla prima pensione, abbia poi denunciato la Previdenza Sociale.

Sarà la titolarità di questa prima pensione all'atto della presentazione della domanda per ottenere la liquidazione della seconda pensione. In caso affermativo, l'aver corrisposto le quote fisse anche sulla seconda pensione dipende da una svista, anzi da un dell'ente previdenziale.

Scrivete a Stampa Sera, rubrica «I vostri problemi» - via ... - Torino

per cui tutte le somme pagate in più in questi anni possono più chieste in restituzione, trattandosi appunto un dell'Inps.

Ma se, al contrario, il momento di presentare la seconda domanda è stata deliberatamente omessa l'indicazione della titolarità prima pensione, ebbene, in questo caso, non v'è purtroppo nulla da fare in quanto si tratterebbe di evidente «premeditazione».

La risposta non può quindi essere poiché, come solito, i dati forniti sono troppo approssimativi. Qualche consiglio dare? Un ricorso, tramite un ente patronato e di assistenza sociale, può essere sempre avanzato e la probabilità che venga accolto dipendono essenzialmente dalla distinzione che abbiamo fatto. Va da sé che il caso di soccombenza, la somma restituire all'Inps (piuttosto elevata, la verità) potrà pagata ritalmente, giustificando i motivi della richiesta con l'età avanzata e le modeste condizioni economiche richiedente.

2 E' vero, non ne ha diritto

Sono il padre di un giovane di sedici anni che dopo sei mesi di lavoro nella ditta «X» come apprendista meccanico è stato licenziato per riduzione personale. Mio figlio è inerte all'ufficio di collocamento ma gli hanno detto che non ha diritto alla disoccupazione. E' mai possibile?

Aristide Bauchiera, Intra

Purtroppo l'apprendista ha diritto all'indennità di disoccupazione cui non possiamo che confermare dell'informazione fornita al lettore dal locale ufficio collocamento.

3 C'è un recente studio del Tesoro...

Sono stato per anni dirigente di un'importante ente pubblico e della data del mio pensionamento mi occupo di studi e ricerche per conto di una casa editrice, in qualità di esperto, il mio specifico campo di lavoro è nel settore previdenziale, cui sarò grato all'esperto della vostra rubrica previdenziale nell'ambito sue professionali, in grado suggerirmi consultazione per studio che sto conducendo nel settore delle pensioni e pubblica. Gradirei inoltre, ove possibile, conoscere il prezzo della suddetta pubblicazione. dott. E. Ostorero, Milano

Sull'argomento esistono numerosissime pubblicazioni, studi, ricerche, bianchi, e non v'è l'imbarazzo della scelta.

Le librerie specializzate mancano a Milano per cui non dovrebbero esserci grosse difficoltà per il lettore. Un studio vale tuttavia la pena di essere citato, l'ampiezza dell'indagine condotta, la ricchezza dei dati riportati il commento critico fornito. Ci riferiamo al volume edito a cura ministero Tesoro (edizione fuori commercio, reperibile comunque presso la Libreria dello Stato) che sotto il titolo «La spesa previdenziale ed i effetti sulla finanza pubbli-

ca». Si tratta della relazione della Commissione studio istituita dal ministro del Tesoro sotto la presidenza professor Onorato Castelli, ordinario di politica nell'Università Torino e notissimo studioso di problemi previdenziali. Ricordiamo, autore, un autorevole lavoro sempre sul tema: «Il labirinto delle pensioni» che, pur essendo uscito qualche tempo fa, conserva oggi freschezza e attualità.

PRECISAZIONE Per una deprecabile svista, rispondere al quesito lettore Tuninetti di Torino (Stampa Sera 10 novembre 1982) l'espresso «contributi facoltativi» intendeva la più corretta di «contributi figurativi». Nessuna colpa «prolo», ma mia soltanto.

3 Le pensioni estere non sono equiparate

Cercherò di rivolgere le mie do-

1) Ricupero: è giusto che dall'1-7-1979 restituire L. 2.381.700 all'Enps (L. mensile) se già dal 1973 l'Enps informata e dall'Ente previdenziale di Vienna?

2) Decurtazione: Mi hanno fatto sapere che secondo la sentenza 1338-1982 la pensione è decurtata. Chiedo se è valida questa sentenza e da che data. In seguito ricorso dall'1-1-82 certificato di pensione per me incomprendibile, sempre riportato il recupero di L. 39.695. La pensione che aspetterei adesso, ma quanti soldi dovrei ancora restituire, ho più avuto nessuna dall'1-1-1982.

3) Pobel sapere per favore, secondo la che occludo, a quanto ammonterebbe adesso la mia pensione?

Chiedo troppo, e le ho girato tutti i Patronati e nessuno mi ha potuto dare spiegazioni, come pure scritto a scrivo in merito all'Enps, ma non risposta.

Sono questa faccenda perché anche non mi è colpa. L'Enps sempre fatto, e rifatto tutto senza spiegazioni, e non come si usa civilmente.

Nuovamente la chiedo per il disturbo e ringrazio per qualunque risposta anticipata, che lei gentilmente vorrà darmi.

Pregho volermi far sapere quanto sono debitore. Distinti saluti.

Lettera firmata, Torino

La nostra simpatica lettrice ci offre lo spunto

per chiarire, volta per volta, una questione pregiudiziale. Stampa mette a disposizione dei lettori la propria rubrica del tutto gratuitamente. E' servizio «pubblica utilità» (almeno lo riteniamo tale) che non richiede alcun compenso (nappure in francobolli).

Detto questo, vediamo chiarire la situazione piuttosto ingarbugliata lettrice rispondendo punto per punto ai vari quesiti:

1) e 2): con l'ormai famosa numero 34 febbraio 1981, la Corte Costituzionale si è, per così dire, «allineata» all'orientamento della Cassazione nell'interpretazione dell'articolo 2 della legge 1338-1982, stabilendo il principio che pensioni estere possono in alcun caso essere equiparate a quelle italiane. In base a principio gli aumenti in cifra fissa, determinati dalla perequazione automatica delle pensioni, possono attribuiti solo trattamento. La conseguenza è facilmente comprensibile è stata comunicata dall'Enps lettrice che quindi restituire all'ente differenze percepite più. V'è di più: del Supremo Collegio non ha preso i trattamenti pensionistici corrisposti Stati esteri cui essa non trova applicazione nei confronti del caso prospettato lettrice.

3) In base ai pochi dati forniti, è certo possibile stabilire quale sarà l'importo mensile pensione che l'ente previdenza per i lavoratori dello spettacolo pagherà d'ora innanzi: un conto approssimativo potrebbe comunque essere fatto, sottraendo dalla rata mensile cifra dovuta a titolo di rimborso. E' comunque chiaro la parola definitiva spetta all'Enps che ha tra l'altro offerto alla lettrice la possibilità di indebitare.

FRANCOBOLLI, CHE PASSIONE!

E' difficile che Leonida Breznev possa essere commemorato poste di prima e poi mezzogiorno. Mosca non celebra facilmente e con rapidità i politici scomparsi, russi stranieri. Leaders partiti comunisti europei, come Togliatti, Maurice Thorez, francesi; esponenti il primo piano comunismo Longo per l'Italia e Cachin per la Francia, hanno aspettato a lungo per avere un francobollo che li ricordasse.

Stalin morì e venne onorato con un esemplare copiacchi, assai modesto, 1954, ossia un anno dopo. La «destalinizzazione» già nell'aria, ha avuto un cenno in francobolli sovietici, comparivi mai ritratto, in occasione i suoi viaggi all'estero. Un tour nel mondo, 1973, quando visitò Unione Sovietica, Germania Federale, le poste emisero tre valori che mostravano da un lato il Cremlino e dall'altro il tipico della nazione visitata.

Breznev è apparso in francobolli delle Comore, ritratto mentre parlando il Presidente americano Carter, quindi in valori postali dell'Iran, nel novembre del 1963, quando recò a Teheran a stringere la mano dell'imperatore Reza Pahlavi. Ora vedremo se gli dichiarerà francobollo ricordando l'amicizia tra Iran e Urss, come l'Albania e la Bulgaria potrebbero ricordare il leader sovietico prima ancora della Russia. La filatelia curiosa dalla politica e questa, si capisce bene, è mutevole, ricca di risvolti imprevedibili.

Yuk? — A guardar, sembra un volpacchiotto oppure cagnolino indecifrabile ma piuttosto divertente. chiama il più famoso milioni di bambini ungheresi. E' infatti il più personaggio della televisione magiara, nel programma

per ragazzi, ed è quindi logico che le poste di Budapest si siano ricordate di lui con una serie di sette valori, hanno avuto come animatore la Dargay, e disegnatori Zsuzsanna Radvanyi e Zsuzsanna Fuzesi. I bozzetti illustrano delle avventure di Yuk il volpacchiotto, apparve per la prima volta sui teleschermi nella Pasqua poi Natale e quindi ha avuto fortuna con il cinema.

Lo vedremo presto anche in mentre Stati Uniti e Giappone stanno trattando regolare i diritti d'autore e importarlo a loro volta. Se le si concluderanno positivamente, Yuk sarà davvero mondiale e c'è credere che piacerà. Occorre precisare subito, per chiarire le dei collezionisti, che questa serie ungherese interessa, oltre ovviamente i filatelici seguono solito l'Ungheria, coloro che collezionano i seguenti tematiche: fumetti, televisione e suoi personaggi, cinema.

E' ovvio che, stampata in 580.300 dentellati e solo 7.700 non dentellati, questa serie Yuk buone possibilità di aumentare di prezzo.



IL FAMOSO YUK, IL REBO POPOLARE DALLA TV UNGHERES, CELEBRATO DALLE POSTE

L'emissione non dentellata, con meno di ottomila pezzi, è evidentemente già una rarità in partenza.

Gracia Monaco — Secondo alcune indiscrezioni la principessa Gracia di Monaco verrebbe ricordata poste monegasche con serie commemorativa nella prossima primavera.

Si prevede che per Gracia vi sarà più un francobollo in modo ritirarla sola e la sua famiglia, la rammentano i sudditi Principato.

Vaticano — Il Vaticano riprende una consuetudine perseguita da anni e poi sospesa nel 1968: di fare il Natale con francobolli. La serie appare ora è stata fatta stampare a Vienna, è due valori — 300 e — e reca nel disegno scritta al Terra pax hominibus (pace in Terra agli uomini) volon secondo l'annuncio degli angeli sulla grotta di Betlemme.

Diciamo subito che un di omaggio a Giovanni Paolo II, quasi a compensarlo del viaggio non ha potuto fare Polonia. Se il 300 lire, opera di Wit Stosz, una scena della Natività dal pannello centrale dell'anta sinistra della «pala» posta sull'altare maggiore della Vergine, a Cracovia, il lire è ancora più «polacco».

Lo scultore Enrico Manfrini ci presenta Papa Wojtyla inginocchiato davanti Bambino Gesù. Il Pontefice guarda commosso il bimbo che lo accoglie aprendo braccia.

Una serie, molto curata, che s'inserisce nel filone imboccato dalle poste vaticane. Costante il successo personale del Santo Padre, il Vaticano punta sulla immagine, un fenomeno che già avvenuto, in forma ancor più evidente, con Pio XII e poi con Giovanni XXIII. Con Paolo VI l'immagine del Papa era stata un po' dietro le quinte, tranne che per circostanze speciali.

Ora Giovanni Paolo II appare come figura trascendente; basta guardare il busto, busto, aerogrammi, dispacci con annunci speciali in occasione viaggi all'estero; gli filatelisti che nonostante la frequenza di tali emissioni, non si stancano mai. Sono inoltre molti che hanno iniziato la collezione Vaticano solo elezione Papa Giovanni Paolo II e dopo una lunga siasi soprattutto nel papato Paolo VI, con serie svuotate addirittura di del valore nominale, si ha l'impressione di una ventata, giunta dall'Est, che ha davvero vivificato le poste della Santa Sede.

In questa fortunata le poste di San Pietro emettono ancora una serie di valori più folgorati per il quarto centenario della riforma Calendario Gregoriano. Sono serie complete (cifra un po' eccessiva forse) e 675.00 foglietti; i valori 200, 300 e 700 lire.

Il foglietto riproduce l'antico lunario seguito riforma del calendario. Le vignette, incise Antonio Giarro, sono ispirate alle figurazioni scolpite sull'urna del monumento, esistente nella basilica vaticana, dedicato a Papa Gregorio e ricordano appunto la riforma del calendario lui voluta.

Il calendario moderno lo conosciamo noi fu introdotto il 24 febbraio 1582. Venero soppressi dieci giorni; giovedì 4 ottobre seguì il venerdì 15 ottobre 1582 per favorire il nuovo computo, dimodoché i giorni intermedi tra il 4 e il 15 storicamente non esistono, in quei giorni nato o morto nessuno non avvenuto niente. Per la storia del mondo stati cancellati. Un fenomeno tutto inconsueto che forse alcuni ignorano e che i francobolli aiutano a ricordare o a pri-

CRISI / Pertini ha affidato il nuovo incarico, quasi a sorpresa, «bruciando» i tempi

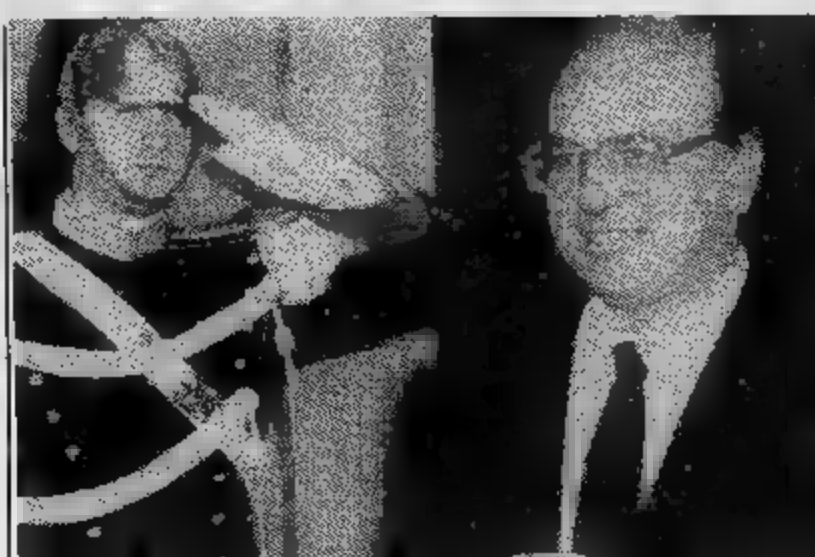


PERTINI
ROMA — I socialisti gli hanno sbarrato subito la strada. I socialdemocratici non sembrano per nulla soddisfatti e neanche i repubblicani. La designazione di Fanfani da parte di Pertini, per tentare di formare un governo, ha colto di sorpresa tutti i partiti lasciandoli per la maggior parte perplessi. L'opposizione comunista, invece, sembra essere in fondo incuriosita dal tentativo di Fanfani: sembra intenzionata a stare a vedere che cosa combinerà. Oggi il presidente incarica-

to comincia le consultazioni con i partiti. Nel pomeriggio riceve i comunisti, i socialisti, i missini, il psdi e il pri. Giovedì mattina Fanfani riceverà al Senato le delegazioni radicali, liberali, della sinistra indipendente, del pdup, dei gruppi misti. Chiusura del ciclo, nel pomeriggio, la delegazione democristiana. In serata saprà quali conclusioni Fanfani può tirare dal primo giro di consultazioni. La risposta più importante la aspetta dai socialisti.

Questi riunioni stamane la direzione per decidere il da farsi. Per quanto ha fatto capire ieri Labriola, il psi sembra intenzionato ad accettare un governo Fanfani, purché abbia una durata limitata a risolvere i problemi dell'immediata emergenza. E', cioè, un «no» al governo di legislatura e al «patto ferro» proposto dal democristiano De Mita. In queste condizioni appare difficile che il segretario dc possa accettare di mandare un democristiano a formare

un governo dalla vita incerta. c'è l'incognita Fanfani. presidente del Senato non ha nulla a perdere personalmente nel tentare ogni via per formare il governo. Sono note la sua tenacia e la abilità. Perciò c'è già chi comincia a temere che Fanfani potrebbe inventare qualcosa di inedito per la scena politica italiana. Un qualcosa che non dispiacerebbe del tutto ai comunisti. Si torna ad ipotizzare potrebbe nascere un governo ministri scelti solo tra i partiti della maggioranza. Una personalità come Fanfani potrebbe cioè permettersi di invitare qualche indipendente di sinistra, pur di conquistarsi la benevolenza dei comunisti in Parlamento. Non pare casuale che oggi l'Unità il direttore Macaluso mostri curiosità per intendimenti del presidente del Senato anche per quel che riguarda la formula di governo e la selvaggia lottizzazione che ha caratterizzato il passato.



IL PSI CRAXI DALLO STUDIO AL PULSANTE DOPO IL COLLOQUIO

I COMMENTI ALL'ESTERO

La Pravda: non sarà un incarico facile

La crisi di governo italiana trova in stampa internazionale molto attenzione. Alcuni giornali, autorevoli e famosi, hanno già commentato l'affidamento dell'incarico a Fanfani, altri lo avevano dato per sicuro nei giorni scorsi; tutti, sottolineano la gravità della situazione politico-economica.

Da Mosca, Tass e Pravda, fonte ufficiale del partito comunista sovietico, scrivono oggi che «l'incarico di costituire il nuovo governo, affidato al Presidente della Repubblica italiana Sandro Pertini ad Amintore Fanfani, non è facile. Spadolini infatti, prosegue il quotidiano moscovita, si è dimesso ammettendo l'impossibilità di trovare un accordo sulla politica economica».

Già nei giorni scorsi il New York Times, dopo aver tessuto un pacato elogio degli sforzi compiuti da Spadolini, scriveva che la ricerca di un nuovo primo ministro sarebbe stata tutt'altro che facile. E indicava un nome, quello di Amintore Fanfani come l'unico possibile candidato di compromesso, in grado di formare il governo ed evitare elezioni anticipate.

Anche il Wall Street Journal, il quotidiano New York più diffuso in Europa, scriveva che la caduta lungo rinvia, del governo Spadolini, «preannuncia cambiamenti di fondo nella politica italiana». Tra le soluzioni possibili della crisi, il giornale indicava come le più probabili o l'incarico a Bettino Craxi (con i socialisti «per la prima volta nella storia italiana al controllo del governo»), oppure Fanfani, «per un governo unità nazionale».

La situazione in Italia trova commenti anche in Cina. Il Quotidiano del popolo, organo ufficiale del partito comunista cinese, scrive «la causa principale della caduta di Spadolini è la degenerazione dell'economia del Paese». Il giornale di Pechino afferma che «le cifre sono eloquenti», citando dati relativi ad inflazione, disoccupazione e disavanzo finanziario-economico.

Gli alleati temono che sia troppo morbido con il pci

E' sulla scena politica dal '45 - Ha ricevuto 10 volte l'incarico di formare un governo: ci è riuscito 4 volte - L'ultimo dei cavalli di razza dc

ROMA — L'ultimo episodio che portò Fanfani sulle prime pagine dei quotidiani risale al 9 maggio. Fu un episodio che, mentre partecipava alla commemorazione di Aldo Moro nella chiesa Gesù a Roma, seduto accanto all'ex Presidente della Repubblica Leone, fu avvicinato da un squilibrato: Angelo Gallo, 65 anni, pensionato del ministero della Pubblica Istruzione, gli afferrò le orecchie con le mani e incominciò a tirarle. Accorsero i fotografi, partirono i primi flash: «Caro Amintore — disse il pensionato — sei troppo morbido con i comunisti, per questo ti tiro le orecchie».

Un episodio che a tre anni di distanza qualcuno ha voluto ricordare. Alcuni fra i partiti alleati della dc (psi e psdi soprattutto) temono che Fanfani, pur di realizzare un governo che duri fino alla fine della legislatura, possa aprire in qualche modo al pci. Per questo

hanno lanciato i primi avvertimenti, ricordando al presidente del Senato che il «castigo» non sarebbe soltanto una tiratina d'orecchio, ma il siluramento del suo tentativo.

Fanfani, almeno per ora, non si preoccupa. A un giornalista che gli chiedeva quando avrebbe incominciato le consultazioni con i partiti, ha risposto con un gesto di stizza: «Lasciatemi tirare un po' di respiro: è parecchi anni che non mi occupo più di governi, quindi ho bisogno di riflettere».

Una pausa per sondare il terreno, tastare gli umori, interpretare le disponibilità. Il compito è arduo, ma perfettamente idoneo alla tenacia dell'uomo. Fanfani è un combattente che nella lunga carriera politica non si è mai tirato indietro. Non ha esitato a impugnare la spada o lo scudo del guerriero crociato per combattere quasi da solo, contro tutti e contro tutto, la battaglia del referendum sul

divorzio nel 1974. Si spogliato, indomito, delle armi nel congresso successivo della dc, quando la base lo investì con bordate di fischi e insulti, polverizzando la sua politica e eleggendo Zaccagnini alla segreteria del partito.

Poi all'ultimo congresso, ancora una volta, ha stupito alleati e avversari. Lasciata la spada brandita spesso e volentieri fino allora, si è fatto avanti con la mano sinistra a sostenere la candidatura «progressista» di De Mita.

Il professore sulla scena politica dal 1945, ha 74 anni. Quattro volte capo del governo, più volte ministro, presidente dell'assemblea dell'Onu, da lustri ormai, presidente del Senato. Sulla divisa ci sono molte medaglie. Per questo in un'intervista ha detto: «Ne ho fatte tante nella mia vita, che una vittoria in più in meno non mi cambia».

M. S.

Fatti una Corsa dai Concessionari Opel-GM.

Costo del lavoro Una rottura secca E' subito sciopero

ROMA — Tra Confindustria e sindacati guerra. La maxi-trattativa su scala mobile e contratti ha subito nell'incontro di una pesante battuta d'arresto. Giovedì si ferma tutta l'industria per quattro ore, ma nel direttivo sindacale convocato per domani potrebbero essere decisi altri scioperi.

«Di fatto è una rottura», ha detto Lama. «E' gravissima», ha aggiunto Benvenuto. Nell'incontro ieri — al quale Ogi, Cisl, Uil sono arrivati dopo «sofferenza» — Confindustria, Interind (industrie pubbliche) e Asap (Eni) hanno bocciato la piattaforma sindacale. «E' impraticabile perché comporta un onere aggiuntivo di 20 mila miliardi per le finanze pubbliche», ha rallentamento della scala mobile del 10 per cento «è insufficiente perché rappresenta solo una diminuzione dello 0,6 per cento del costo del lavoro», sono stati i commenti degli imprenditori.

La Confindustria chiede interventi «molto più incisivi» sulla scala mobile, altrimenti a febbraio si tornerà a contingenza precedente l'accordo del '75. Ma i sindacati sono decisi a non lasciar scendere ulteriormente il salario reale e respingono l'accusa di voler aggravare il deficit pubblico, ricordando che la riforma fiscale prevista nella loro piattaforma comporterebbe oneri di circa 8 mila miliardi.

Solo su un punto le due parti si sono trovate d'accordo, e cioè sull'evasione fiscale: la Confindustria ha parlato di 30 mila miliardi.

Sull'incontro di ieri ha pesato la crisi di governo. E' evidente che in mancanza del terzo interlocutore, indispensabile per la trattativa sul fisco, il dialogo tra imprenditori e sindacati si è fatto più difficile. Tanto che si sono lasciati nemmeno fissare altro appuntamento. I tempi per i rinnovi contrattuali di milioni di lavoratori si fanno sempre più incerti.

st. c.

Polonia in ginocchio più vicina al «crack»

Le cifre ■■ disesto economico: costo della vita cresciuto oltre il 100%
Legge marziale: fine tra due mesi?

VARSAVIA — L'economia polacca resta in grave crisi. Miglioramenti si registrano nel campo industriale — aumenti (non vistosi) della produzione — il razionamento rimane una triste necessità. Secondo gli ultimi dati dell'ufficio centrale di statistica polacco «Gus» — autore — il reddito delle famiglie polacche è diminuito nell'ultimo anno del 10 per cento circa, mentre il costo della vita è aumentato, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso del 104 per cento nelle famiglie dei lavoratori.

Cifre da «crack», anche per quanto riguarda l'occupazione nei settori fondamentali dell'economia, inferiore del 4,4 per cento allo stesso periodo dello scorso anno. Gli stipendi medi ammontano a 10 mila zloty (circa 2 dollari) aumentando del 50,2 per cento rispetto all'ottobre 1981. Il comunicato dell'ufficio di statistica prosegue affermando che la situazione del mercato alimentare non è cambiata e che le forniture hanno coperto

la richiesta risultante dal razionamento in atto. Per ciò che riguarda i prodotti non razionati, le forniture sono state insufficienti (abbigliamento, tessuti etc.).

Negli scambi con i Paesi socialisti, le esportazioni sono cresciute del 10 per cento, le importazioni del 6,8 con un passivo per la Polonia di 10 miliardi di zloty (412 milioni di dollari).

Mentre le autorità polacche diffondevano ieri questi dati, si è appreso che il governo del generale Jaruzelski sarebbe intenzionato a revocare entro un paio di mesi lo «stato di guerra» decretato quasi un anno fa.

La notizia è stata data personalmente da Jaruzelski al premier greco Papandreu incontrato a Mosca in occasione dei funerali di Leonid Breznev. Il portavoce del governo polacco, Urban, confermando la possibilità della revoca della legge marziale, ha escluso un incontro con il premier generale e il leader sindacale Walesa appena liberato.

La Commissione esteri in Argentina per indagare sui «desaparecidos»

I deputati partiranno ai primi di dicembre - «Piano di pace» della Chiesa a Buenos Aires

ROMA — Una delegazione di deputati di tutti i gruppi politici della Commissione esteri della Camera partirà al più presto per l'Argentina dove farà una «ricognizione» delle condizioni della comunità italiana con particolare riferimento al problema dei connazionali scomparsi. La decisione è stata presa all'unanimità ieri sera dal comitato per l'emigrazione della Commissione esteri.

Il viaggio avverrà probabilmente nei primi giorni di dicembre. Un secondo obiettivo della delegazione sarà quello di una verifica dei rapporti italo-argentini dopo la vicenda delle isole Falkland.

I familiari di alcune persone scomparse o uccise in Argentina, e precisamente Giovanna Ferraro vedova Bettanin, Angela Paolin vedova e Cristina Mihura in Arnone, hanno inviato un telegramma alla Commissione

della Camera dei deputati chiedendo potersi unire ai membri della commissione che dovrebbero recarsi in Argentina per indagare sulla vicenda. Le tre donne hanno firmato la loro richiesta nella loro qualità di «esponenti dell'associazione dei familiari di italiani scomparsi in Argentina» precisamente di voler partecipare alla trasferta «con la qualifica più opportuna e insieme al proprio avvocato Enrico Dante».

Padre e figlio assassinati a Palermo

O — Ferocce assassinio poco prima mezzogiorno alla periferia della città. Umberto Tuminia e il figlio Francesco, dalla apparente età di 10 anni, sono stati uccisi colpi d'arma da fuoco all'angolo tra le vie Messina e Tiro a Segno.

I killer gli hanno sparato trovavano sul camion del Tuminia, l'uomo non aveva precedenti penali.

Si è intanto appreso che sarebbero i cadaveri sconosciuti seppelliti nel cimitero di La Plata, a 50 chilometri da Buenos Aires. E' quanto afferma il quotidiano argentino «La Nacion» nella sua edizione odierna. In primo momento si pensava che i «desaparecidos» sepolti clandestinamente nel cimitero nel periodo del generale Videla e Viola fossero 200. La cifra, scrive «La Nacion», è corretta in seguito ultime indagini effettuate magistratura.

La Chiesa argentina da parte ha annunciato che è disposta a interporre i suoi «buoni uffici» per favorire una «riconciliazione» fra militari e civili, dopo che i partiti politici avevano respinto quasi unanimemente le recenti proposte della giunta militare per concertare la restituzione del potere alle forze politiche.

L'annuncio è stato fatto durante una conferenza stampa convocata da un gruppo vescovi, i quali hanno esposto la posizione della Chiesa in un documento denominato «Il servizio della riconciliazione», destinato a promuovere «un dialogo pubblico e sincero sui grandi temi nazionali».

I vescovi della pastorale sociale si sono dichiarati pronti a ricevere e ad ascoltare i responsabili della vita nazionale, offrendo loro una «cooperazione leale e impegnata». Il documento episcopale sottolinea che l'intenzione della Chiesa è quella di «riattivare la speranza».

La Chiesa argentina da parte ha annunciato che è disposta a interporre i suoi «buoni uffici» per favorire una «riconciliazione» fra militari e civili, dopo che i partiti politici avevano respinto quasi unanimemente le recenti proposte della giunta militare per concertare la restituzione del potere alle forze politiche.

Abortito ■ mesi E' salvato

LONDRA — Un neonato è sopravvissuto ad un'operazione abortiva: ora si trova in un'incubatrice. La madre aveva chiesto abortire dichiarando ai medici di gravidanza. La legge britannica consente l'interruzione entro 28 settimane. In questo caso il bambino è già all'ottavo mese. Infatti fu estratto vivo dal ventre della madre. Pare che solo l'intervento di un infermiere abbia salvato il neonato. La morte per asfissia di sistema.

Un po' di...
perché è...
RIGO
Via Chiesa della Salute 1
Torino
ORO PARLA LORO VINO

SORDITA'? audioton tel. 543.042
Soffre di uno di questi inconvenienti?
senza parlare ma non distingue ■■ dice la gente? ■■ la tv ■■ difficoltà ■■ il volume tanto da disturbare i vicini? ■■ amici ■■ parenti ■■ e lei ■■ non sente? ■■ pensa che ■■ altri parlino piano? ■■ i rumori ■■ danno fastidio? ■■ sente poco il telefono, i campanelli, il citofono?
Ebbene, ■■ questi problemi la preoccupano, non attenda oltre a risolverli.
Esperti audioprotesisti vi ■■
In via Juvarda 24 - c.so S. Cesare 110 - TO
15 a venerdì 19/11 - Ore 9-12,30; 14,30-19
per risolvere i problemi del ■■ udito ■■ gratis anche a domicilio

Invito PHYTO TRATTAMENTO DEI CAPELLI CON LE PIANTE

PROFUMI Servetti
in collaborazione con la PHYTOTHERATHRIE è lieta di invitarla nel negozio di Via Mazzini 21 a Torino
in cui nei giorni 18.19/11 a mattina del 20/11/82 ■■ specialista PHYTOTHERATHRIE sarà a sua disposizione per ■■ diagnosi gratuita dello stato della sua capigliatura e per aiutarla a redigere il suo programma di trattamento personale.

LONDRA aereo da TORINO
partenze giovedì ■■ domenica
Quote da L. 200.000 andata ■■ ritorno
Informazioni ■■ prenotazioni:
VACANZE - VIA S. TOMMASO 20
TORINO - Tel. 517.506
oppure presso il vostro agente di viaggio

Salone de **LA STAMPA**
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
pubblicazioni d'arte, ■■ e legislative

LABEO s.r.l.
commerciale - immobiliare
SPECIALISTI IN:
CESSIONE ATTIVITA' COMMERCIALI
AFFITTO VENDITA ■■ INDUSTRIALI

CEDERE AZIENDE E NEGOZI
AFFITTARE VENDERE
CAPANNONI INDUSTRIALI
E' DIFFICILE
PER LE COSE DIFFICILI
OCCORRONO SPECIALISTI
NOI LO SIAMO! TELEFONATECI
SEDE TORINO 10143

STAMPA SERA
direttore responsabile
Carlo Bramante
vice direttore
Editrice LA S.p.A.
Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco
Consiglieri Vittorio Chiusario
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuticci
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico: Ed. La Stampa
S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino
1982 Edit. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 387
DEL 22-12-1981

Temperatura a Torino, ore 13 +11
TEMPO ■■
VISTO: sul
Piemonte so-
■■ o poco
nuvoloso. Sul
d'Aosta nuvo-
loso, con precipitazioni ne-
■■. VENTI: tendenti ■■ forte
■■ Piemonte, molto forti in Valle
d'Aosta. VISIBILITA': buona.
TEMPERATURE: stazionarie.
In provincia (■ ■ ■)
Aosta +7
Alessandria -1
Cuneo +7
Novara +1
Vercelli +4
Genova +10
Imperia +13
Savona +11
In Italia (ore 8)
Atene +16 +20
Berlino 0 - 8
Buenos Aires +16 +22
Lisbona +11 +13
Londra +5 +11
Mosca +2 +8
New York +4 +8
Parigi +2 +8
Singapore +24 +33
Tokyo +14 +21
Venezia +5
Trieste n.p.
Bologna +5
Firenze n.p.
Roma +8
Napoli +9
Reggio G. +14
Palermo +13
Cagliari +13

Cosi' è cambiato il derby nella mentalità del Toro

Quando i granata arrotondavano i denti

Il derby torinese del calcio è sempre stato giocato senza mezzi termini, negli ultimi trent'anni, con l'esclusione di brevi, fuggevoli parentesi: da una parte una squadra «ricca», la Juventus — dall'altra una squadra abbastanza «povera», il Torino. Si potrà obiettare — dalle due parti — contro questa definizione che se appena si riflette un momento tutti saranno d'accordo nel trovarla calzante. Tra l'altro, molto probabilmente sia i torinisti sia i bianconeri si contenteranno di questo modo di chiamarli, perché da una parte c'è il popolo ribelle cui sta bene la parte del povero che per volta tutto può sovvertire e dall'altra c'è l'aristocratico che regna e governa grazie al censo alle superiori possibilità economiche.

Eppure stavolta le parti non sembrano più esattamente queste, o perlomeno si sono abbastanza appannate: la Juventus resta sempre la squadra regina, forte adesso dei pari calciatori mondiali, nazionali ed esteri, il Torino — rinnegando vecchi atteggiamenti — si è fatto grande. Insomma, mentre la Juventus è sempre ricca, il Torino è meno povero: non soltanto di vile danaro o altre simili banalità. Vediamo perché.

Intanto, nel Torino è cambiato l'allenatore. Dopo la fulgida, formidabile parentesi Gigi Radice e dello scudetto, il Torino ha arrancato, con più colpe che pregi, mentre la Juventus continuava con Trapattoni a dominare. Erano lontani i tempi nei quali Gustavo Giagnoni metteva al collo la sciarpa granata e seduceva la piazza. Ma adesso ecco che Bersellini taglia corto: «Undici loro, undici noi. Vediamo di giocarci questa partita meglio che possiamo». Ma niente paura, per carità: Juventus fortissima può far diventare tale anche l'avversario vittorioso. E non dimentichiamo la classifica che li fa spiegare che i valori tutto sommato si equivalgono, o quasi. Ecco, forse la chiave per capire tutto questo è proprio la classifica, che dopo tanto tempo vede il Torino in posizione di non sudditanza.

E poi ci sono i tanti giocatori nuovi. Che cosa possono sapere — tenere — quelli che sono appena arrivati sul conto del derby? Hernandez arriva addirittura dall'altro mondo, conosce Torino perché ci ha giocato Sivori perché è nato e vi ha operato San Giovanni Bosco. Della

Juventus — esclusa la parentesi Sivori —, delle rabbie che animano la città quando si gioca il derby, poco o niente. «Grande squadra, la Juventus — dice con il sorriso sulle labbra — ha tanti campioni. Ma in classifica non è molto più in alto di noi. Abbiamo fatto il risultato Fiorentina e Inter, non vedo proprio perché non si possa fare altrettanto con la Juventus. Quindi: proprio nessuna paura, cercheremo di imporre il nostro gioco e possiamo riuscirci».

Una volta, i Cereser, Fossati, Poletti, Agropoli e via discorrendo, non parlavano di imporre il gioco: arrotondavano i denti ed erano pronti a lottare per il Toro, cercando di resistere sperando che davanti «Pupi» — che era e resta il mitico Pulici — azzecasse la prodezza del gol.

Adesso, invece, Selvaggi e Borghi continuano a sognarlo questo gol, ma sarebbe — sarà? — sempre un avvenimento della realtà, non del miracolo o della leggenda. «Mi piacerebbe tanto segnare un gol», Zoff — dice Borghi — sarebbe la cosa che mi esalterebbe di più. Davvero una gran cosa, per un granata all'esordio nel derby. Ma se avvenisse non stupirebbe più, ormai questo torellino sembra scalpitare con giudizio, senza fare terremoti: tutto questo è molto bello per la classifica, piacerà certamente ai tifosi, sia consentito ai vecchi aficionados di «Pupi» pensare che una volta era diverso.

La vittoria, che è abbastanza di rado, sempre qualcosa di terribile, di epico. Adesso questa vittoria può arrivare ma nessuno perderà la testa. Sarebbe una normale, forse persino logica. Di magico, più niente; il Torino è cresciuto, tiene il campo come un'automobile che abbia passato positivamente tutti i collaudi. Gli manca soltanto l'ultimo tagliando, il più difficile da ottenere: quello del derby. Un tagliando prestigioso, ma nessuno sembra disposto a far follie per farselo rilasciare. Un derby con due squadre che psicologicamente — sul campo ci sarebbe da discutere parecchio — si equivalgono, hanno la stessa forza. Un derby che vede un Torino profondamente diverso rispetto al passato. Staremo a vedere come finirà, con tanta gente così profondamente razionante, che ha sepolto decisamente l'istinto.

Beppe Bracco

Sarà la madre a decidere di lasciar morire Koo Kim



LAS VEGAS — Nell'ospedale Desert Springs di Las Vegas il cuore di Duk Koo Kim continua a battere con l'aiuto di sistemi artificiali. Altri esami hanno confermato l'assenza totale di attività cerebrale ed è ormai imminente la decisione di

mettere fine alla vita dell'infelice pugile coreano. Il chirurgo Ronnie Hammgren (nella foto a destra) ha precisato che l'emorragia cerebrale è stata provocata da una rottura di una vena nella parte destra del cervello.



Ieri «Boom-Boom». Mancini ha lasciato Las Vegas sotto choc per il drammatico k.o. cui è stato protagonista. Nel frattempo di Kim (foto a sinistra) ha potuto raggiungere il figlio grazie all'interessamento del capo

Stato sudcoreano Chun Doo Hwan che ha inviato somma denaro. Arrivano anche dall'Italia. I pugili Oliva e La Rocca si sarebbero offerti di viaggio alla madre di Duk Koo Kim

R. E.

Platini me «Non sono

Ecco il derby. Il campionato torna con una partitissima destinata a fare spettacolo, una lotta — esclusione di colpi tra l'attacco delle meraviglie della Juventus — la difesa-saracinesca del Torino. Trapattoni ritrova la sua truppa dopo quattro giorni di vacanza e, guarda caso, le polemiche non mancano. Platini si lamenta per la pubalgia. Bettenga anticipa un suo futuro calcistico oltre oceano. I tifosi sono in fermento e proclamano: «Giù le mani dalla Juve».

Aria elettrica quindi, è normale: la Juventus fa discutere, ogni movimento delle labbra scatena titoli a tutta pagina. Chi nell'ambiente lo sa qualche volta dovrebbe morsi la lingua e non parlare per non essere poi costretto a precipitose retromarcie a smentite che non sempre convincono.

Platini ha di nuovo tirato in ballo la pubalgia. Lo ha fatto da Nancy ed ora di fronte all'incredulità dello staff medico della Juventus fa dietro front: «Non c'è nulla di sensazionale — spiega Michel — perché fare un «caso» di una questione vecchia di almeno mesi? E' dal Mundial infatti che mi porto dietro questo malanno ed il dottor La Neve lo sa benissimo. Ora sto meglio — penso che il dolore scomparirà da solo senza che mi debba fermare. Non posso dire alla Juventus io smetto per cinque mesi così guarisco. Continuo e aspetto che tutto si risolva. Nulla di nuovo quindi, nessun male misterioso. C'è tanta gente che vuole farsi pubblicità e che mi vorrebbe curare. Ognuno dice la sua, ma io ho massima fiducia nel massaggiatore De Marzi, con il suo aiuto andrò perfettamente a posto».

Platini dunque si salva, l'angolo spegne le polemiche e cerca di pensare al derby. Lo giocherà — dubbi visto che sta benissimo — me ha confermato il dottor La Neve rimasto letteralmente esterrefatto di fronte a questo «caso». Platini del tutto sconosciuto. Anche Michel, come niki, non è nuovo a parti-



Bersellini

«Derby», una realtà particolare, un impegno psicologico e agonistico spesso sconosciuto nella normale routine del campionato. Muove interessi che si concentrano nella stessa città, assume la fisionomia di un appuntamento che per le tifoserie riveste un valore morale immenso. Eugenio Bersellini, in fatto di «derby», ha esperienza non da poco. Dopo Genova e Milano, si accinge ad arrischiare con la prima «stracittadina» che una squadra torinese disputa sotto la sua guida. Il confronto scaturirà facile, immediato: «Si tratta indubbiamente di una gara diversa — altre. Me accorgo nonostante

risteda qui da pochi mesi. Nell'imminenza della grande sfida, la tensione si verte nell'aria, proposti piccoli episodi, concretizzati in modi spesso curiosi. È capitato l'altro giorno una farmacia. Stavo aspettando il mio turno, quando mi si avvicinò un signor mai visto prima. Mi mandò per domenica — detto — dobbiamo far tutto per batterli».

Ma nei ricordi Bersellini è senza dubbio a Genova che il calore delle passioni esalta in modo del tutto particolare. «Il derby Genova e Sampdoria è un avvenimento che coinvolge e le esalta. Potrei contare mille episodi cur-

«Fine alle polemiche e assicura malato e lo dimostrerò nel derby»

stracittadine: «Giocavo i derby tra Nancy e Metz, quindi so cosa sia il clima del tutto particolare ■ questi incontri. Il derby torinese è certamente più importante ■ quello francese, ■ le insidie sono le stesse soprattutto contro ■ Torino ■ grande condizione. Non ho mai visto i granata, ■ se non hanno mai perso vuol

dire che fanno davvero paura».

Che partita sarà per Platini questo suo derby d'esordio? Michel ha idee del tutto simili a Boniek che non fa differenza tra Torino, Ascoli e Roma: «A noi — spiega — servono i due punti come in ogni altra partita. Lo scudetto passa anche attraverso queste partite e ■ possiamo distrarci. Quale sarà il mio contributo? Vedremo domenica. Contro Standard e Pisa non mi pare di essere andato male, quindi mi auguro di ripetermi».

Bettega smentisce l'intenzione di sorvolare l'oceano a fine campionato per tentare l'avventura americana o canadese (Cosmos o Toronto Blizzard?) ■ sono poche le possibilità che il giocatore ceda alle lusinghe del ■ e che magari accetti le offerte del «boss» Giorgio Chinaglia. Per ora ci scherza su: «Ma come — dice — sono appena rientrato ■ già mi cacciate via? L'America può attendere, il mio futuro, lo ripeto, è qui nella Juve». Intanto Bettega si augura che ■ suo futuro più immediato sia nel derby e che Trapattoni quindi confermi la squadra delle ultime partite. Roberto rispetta i granata: «Il Torino ha risolto tutti i ■ problemi più in fretta di quanto mi aspettassi ed ■ si presenta minaccioso. Noi lo rispettiamo, ma affronteremo la partita in tutta serenità. Abbiamo la possibilità di farlo».

Il derby numero 183 dovrebbe rivedere tra i suoi protagonisti Sergio Brio, che ha smaltito l'infortunio al tallone, nonché Tardelli, che dice di sentirsi molto meglio. Qualche noia ■ polpaccio sinistro per Gentile, ma il terzino non molla. Ci sarà anche lui.

Fabio Vergnano



i: bloccare le realtà della Juve

che ad esempio non mi è mai successo ■ vivere a Milano».

Chi sostiene il contrario, può cambiare idea: il giocatore non è per nulla indifferente all'aria diversa che si respira nell'imminenza del confronto diretto fra le squadre della stessa città.

«C'è tensione fra gli sportivi ma anche fra coloro i quali del derby saranno protagonisti. C'è poco ■ fare: vivono il ■ contatto ■ la gente e non possono andare immuni da certe ■ stioni».

Ovviamente, si viene a parlare della Juve. «Ha tre o quattro realtà in più rispetto ■ noi — ammette Bersellini — e allora si tratterà di neutralizzare questi vantaggi ■ del sano agonismo».

Non manca il maligno che ricorda all'allenatore granata la prima negativa esperienza compiuta a Milano. «Giocò molto meglio ■ mia squadra ■ il Milan ci rifilò tre gol in contropiede. Visto questo precedente, mi auguro che domenica il Torino giochi male...».

Per consolare Bersellini, c'è anche chi gli fa notare che Trapattoni venne sconfitto alla sua prima «stracittadina». E anche qui la replica ■ immediata: «Mi starebbe molto ■ perdere il primo derby ■ vincere successivamente con i colori ■

Torino tutto quello che Trapattoni ha vinto ■ quelli della Juve».

Quadrato nel fisico, il trainer appare difficile ■ smantellare anche sul piano dialettico. Sereno e pacato, è evidente che si sforza di trasfondere queste doti nella squadra che amministra. Il «derby» sarà un ulteriore, difficile banco di prova sul quale lui e il Toro cercheranno di esaltarsi, cancellando le diffidenze che tuttora permangono. E se poi venisse il risultato dopo aver giocato male, Bersellini non ■ ne avrebbe ■ male. Visto quel che successe a Milano...

Piercarlo Alfonsetti



BERSellini, TRA ■ ■ ■ E SAROLDI, ■ ■ ■ DEL «SUO» TORINO

Ferri, dubbio nel granata

Ferri continua a restare, sotto il profilo sanitario, l'unico punto interrogativo del Torino. Ieri pomeriggio il ragazzo ha disputato la prima partitella dopo l'infortunio di Cagliari che l'aveva sottratto alla ■ ■ del campionato. E' stato un impegno alquanto modesto ma il medico sociale ■ ■ Campini si ■ dichiarato soddisfatto ■ il modo in ■ il centrocampista granata si ■ mosso.

Tuttavia, ■ recupero ■ correrà grande prudenza ■ ■ certo ■ si ■ fino alla vigilia prima di decidere l'impiego del ragazzo nel «derby».

Sport e folklore nella gara del 16 gennaio

La Val Varaita col jolly è la «Caminadabianca»

SAMPEYRE — «Fondo» parola di grande attualità nello sci: con gli impianti di risalita e gli ski-lift quasi tutti deficitari, i costi delle attrezzature e dei «giornalieri» in continuo aumento, il «nordico» sembra davvero essere la ricetta giusta per chi vuole ancora cimentarsi con la neve: abbigliamento ed attrezzatura all'osso, tanta voglia di misurarsi con se stesso e di ritrovarsi immersi nella natura, fra il silenzio dei boschi e le macchie di panorami innevati. Una scena idilliaca, carica di significati ecologici e anche folkloristici, sulla quale la Valle Varaita gioca tutte le carte per la ripresa economica-turistica. Propone piste che, dal Bracco di Venasca, si susseguono sino a Casteldelfino passando per Valmaia (dove l'amministrazione comunale ha realizzato e gestisce ben cinque anelli perfettamente funzionanti), Frassinio, Rore e Sampeyre.

Momento centrale è questa «voglia di fondo» — enfatizzata anche da scrittori come Giorgio Bocca e Rolly Marchi, naturalisti come Fulco Pratesi — senz'altro la «Caminadabianca» della Valle Varaita, gara internazionale di gran fondo, maschile e femminile, la cui ottava edizione si disputerà il prossimo gennaio su di un tracciato che attraverserà i territori comunali di Calchese, Bellino e quindi Sampeyre dove l'arrivo sarà adeguatamente festeggiato con le marce della banda comunale di Brossasco e la polenta con salciccia distribuita a tutti. Un po' quel che è avvenuto lo scorso anno a Valmaia dove, a fine gennaio, si corse il trofeo «Memorial Luigi Bruna».

Ideatore ed organizzatore della «Caminadabianca» è Orazio Bruna (da tutti conosciuto «Clacio») che è coinvolto nell'operazione «Comunità montana», la società di sviluppo turistico di Sampeyre, le amministrazioni comunali e la Cassa di Risparmio mentre per i servizi logistici e assistenza tecnica saranno presenti come sempre i soci dello «Sci Club Busca» e del soccorso alpino del Cai di Saluzzo coordinati da Mario Abba.

La «Caminadabianca» è una delle manifestazioni più simpatiche e caratteristiche perché in essa si fondono vari ingredienti: agonismo (data la presenza di campioni come Giacomino De Matteis che, con il Centro Cavallo, curerà vari centri di fondo nel-



la vallata), l'internazionalità (con l'arrivo di polacchi, romeni, francesi e, quasi incredibile, sciatori del Principato di Monaco), il folklore delle bande, della polenta, dei fiori e dei tè per tutti.

Si rinnoverà così la sfida che ogni anno mette a confronto centinaia di appassionati che sfidano lungo i trentacinque chilometri del percorso. I concorrenti arriveranno da ogni parte: dal Cuneese e dal Torinese, certamente, ma anche dalla Liguria, dal Comasco, dall'Emilia con interi pullman noleggiati per arrivare qui a sudare e ridere sotto la regia di «Clacio».

«Noi crediamo in queste manifestazioni» — conclude il presidente della Comunità Montana, dottor Domenico Amorisco — «perché veramente è veicolo trainante del turismo di cui necessitano i nostri paesi montani. Con il fondo possono arrivare interi gruppi famigliari, o amici, per ridare vitalità a centri che sembravano destinati ad un lento, inevitabile, declino. Sport popolare, certamente, ma sport di tutti, massa e, soprattutto, nel rispetto dell'ambiente e di chi lo abita. Ecco perché attraverso un centro valligiano di coordinamento che sta per iniziare la sua attività, abbiamo messo in piedi questa «rete» di centri con anelli e strutture. È una scommessa, certamente, contiamo di vincerla».

L'appuntamento è dunque per il gennaio con l'ottava «Caminadabianca».

Alberto Gedda

Il «bomber» dell'Albese ha giocato nel Pinerolo Sei mesi di squalifica?

ALBA — Rosario Di Lernia, «bomber» dell'Albese, rischia una squalifica fino a sei mesi. Il giudice sportivo della Federazione calcio deciderà la pena in questi giorni.

Il «caso» Di Lernia è esploso dopo il reclamo presentato al Comitato regionale del Moncalieri. La società chiedeva alla Lega com'era possibile che Di Lernia avesse giocato in Coppa Italia prima il Pinerolo e poi con l'Albese.

Doppio tesseramento? Pasticcio dell'Orbassano (la società di appartenenza) o acquisto non valido da parte dell'Albese? Le indagini della Lega sono subito scattate e la commissione tesseramenti ha così stabilito che Rosario Di Lernia è regolarmente tesserato per la società langarola e poteva disputare gli incontri di Coppa Italia (andata e ritorno con il Cuneo) nella file del Pinerolo.

Perché una simile leggerezza sia da parte del Pinerolo sta da parte del giocatore? Rosario Di Lernia era quasi sicuro che il sodalizio Pinerolese lo avrebbe tenuto nelle sue file, riscattandolo dall'Orbassano. In questo caso nessuno sarebbe preso la briga di controllare se durante le partite di Coppa il giocatore era già tesserato o meno per il Pinerolo.

La doccia fredda è arrivata all'inizio di ottobre, quando «patron» Bonaccina ha perfezionato il trasferimento all'Albese che era alla ricerca di una punta fidata da affiancare a Baldi, il centravanti prelevato in Seconda categoria. Così Rosario Di Lernia si è trovato in maglia azzurra ed ha iniziato a giocare, sia in Coppa sia



ROSARIO DI LERNIA

in campionato, per la formazione langarola.

L'Albese ha superato il turno battendo il Moncalieri e la società torinese ha de-

ciso di presentare reclamo alla Lega per conoscere la posizione di Di Lernia.

Il Comitato regionale ha così deferito alla Commissione disciplinare dell'Eccellenza Pinerolo (è prevista una multa alquanto salata) alla Commissione disciplinare piemontese Rosario Di Lernia, che rischia una squalifica che da due a sei mesi.

A portarne le conseguenze più dirette è il dubbio l'Albese che, ignara giochi, si trova adesso ad avere un «bomber» prestigioso in squadra senza poterlo utilizzare.

Florentino Panero

La Del Monte punta all'azzurro Steardo

E' cannoniere della nazionale di pallanuoto

Una famosa lirica di Giacomo Leopardi si intitola *La quiete dopo la tempesta*. Ebbene, questo titolo si adatta perfettamente all'atmosfera che regna alla Del Monte Savona, dopo la bufera di qualche settimana fa, che ha portato l'allenatore Mistrangelo e il vicepresidente Falco a dare le dimissioni, a dispetto di alcune divergenze relative agli ingaggi. Insomma, il pallanuoto sembrava rompersi e invece tutto è ritornato normale, anzi secondo i biancorossi la situazione è migliorata.

Ora che la pace regna tra Mistrangelo e i suoi, a Savona si riprende a pensare al prossimo campionato. C'è gran voglia di vincere, ma anche una certa preoccupazione. «c.t. della Nazionale, Gianni Lonzi, infatti ha praticamente «rapito» per un collegiale della durata di circa due mesi ben trentacinque giocatori, di cui cinque della Del Monte, creando quindi serie di problemi per tutti gli allenatori. Questi ragazzi infatti saranno a disposizione delle loro società soltanto dal 15 gennaio, ossia ventina di giorni prima dell'inizio del campionato, il che è assurdo.

Nonostante questa situazione, la Del Monte sta muovendo per rafforzare la squadra, in modo da puntare allo scudetto o almeno per dare fastidio a Recco e Bogliasco. proprio per questo i dirigenti biancorossi — un po' di tempo stanno facendo corte a Lello Steardo, il bomber della nazionale. Con lui la squadra di Mistrangelo potrebbe effettivamente proporsi — delle maggiori candidate alla conquista del tricolore. Le premesse per il passaggio di Steardo alla Del Monte ci sono, ma Capello debbano battere concorrenza. Recco e Bogliasco, che paiono molto interessati all'affare.

A Voltri comunque sono favorevoli al trasferimento di Savona del loro «gioiello», ma soltanto a prestito per uno o al massimo due anni per poterlo poi recuperare volta ritornati in serie A. La Del Monte, dal canto suo, offre Fulvio Falco a titolo definiti-

vo, e un giovane della rosa prima squadra in prestito più un conguaglio in danaro (circa 5 milioni).

«Esistono indubbiamente delle trattative con la Del Monte con Recco — conferma Steardo — e penso che entro questa settimana la questione si risolverà. L'unica certa, insomma, è che la Marnelli giocherà in B senza il suo gioiello. «Io desidero andare via — afferma Lello — e importa dove. Non fa differenza».

Nessuna preferenza particolare, insomma: «Indubbiamente sarei felicissimo di andare al Recco, perché è una squadra che lotta sempre al vertice della classifica — continua il bomber della nazionale —, ma anche Savona mi starebbe bene in quanto è una squadra che se impostata nel modo giusto può fare grandi cose».

E magari potrebbe essere proprio Steardo l'elemento necessario per operare quel salto di qualità che lancerebbe la Del Monte molto in alto.

Maurizio Pignata

Corsi di scherma a Villa Glicini

Il Club Scherma di Torino ha indetto nella sua sede a Villa Glicini l'annuale leva giovanile, completamente gratuita, per ragazzi e ragazze in età compresa tra gli 11 ed i 16 anni.

I corsi bisettimanali e pomeridiani hanno durata di tre mesi e permettono ai partecipanti frequentare la sala d'armi (l'attrezzatura specifica viene fornita dal Club) orari liberi impegni scolastici.

Al termine dei corsi tutti coloro che avranno superato le prove attitudinali potranno iscriversi al Club (fornito di piscina, campi di tennis, ecc.) con particolari agevolazioni per allievi più promettenti.

Iscrizione alla segreteria dalle ore 17 alle 19 (tel. 68.30.69).

Rugby Torino, trasferte proibite

Anche sul campo dell'Amatori Milano la squadra torinese è stata vittima di un blocco psicologico - In C1 grande prestazione dell'Ambrosetti che ha liquidato il Pro Recco

Ancora una partita dall'andamento alterno e giocata al di sotto delle proprie possibilità costata al Rugby Torino altri due punti in trasferta, nella «sesta» del campionato serie B. D'accordo, questa volta l'avversario — l'Amatori Milano — era di tutto rispetto e non per nulla guida classifica del girone — assieme a Brescia e Sondrio. Tuttavia nelle file dei bianconeri tori-

Il sindaco Novelli premia i giocatori

Domani in Comune (alle 12) il sindaco Novelli e l'assessore allo sport Alfieri riceveranno i dirigenti e una delegazione di giocatori del Rugby Club Torino per premiare i bianconeri pallanuotisti che nello campionato hanno conquistato la promozione in serie B.

Un cordiale riconoscimento per il lavoro di questo club torinese, che in poco tempo ha ottenuto un posto di rilievo nell'ambito del rugby piemontese.

qualcosa non ha funzionato.

«Impieghiamo troppo tempo — ammette Rossini, trainer-giocatore dei bianconeri — a organizzarci in modo adeguato per contrastare la tattica dell'avversario che, come è anche domenica, ci ha aggredito per tutto il primo tempo, al termine del quale eravamo sotto di 10 punti. Nella ripresa abbiamo reagito abbastanza bene, bloccando ogni iniziativa dell'Amatori e realizzando le due mete di cui si è trasformata. Purtroppo non è stato sufficiente, anche perché abbiamo mancato due realizzazioni in modo clamoroso che potevano modificare il risultato dell'incontro».

Vincenzo Rossini vuol dare giudizi sui singoli giocatori, non è nel suo stile. Tuttavia è certo che in settimana metterà «sotto» i suoi per farli uscire da quella specie di blocco psicologico che frena il suo «quindici» nella prima parte delle gare, come è già in altre occasioni.

L'incontro con l'Amatori

Milano, duro e talvolta anche cattivo, ha fatto le sue vittime. L'arbitro D'Alessandro ha infatti espulso prima Boscolo Secondo del Torino e Vezzani dell'Amatori (più per calmare gli animi che per una giusta valutazione) e poi Aldo Manto (Torino). Fino a venerdì pertanto Rossini non saprà se per l'incontro con il Cus Milano (domenica all'Albionico, 14.30) potrà disporre dei due espulsi che potrebbero incorrere nella squalifica.

Nel campionato di C1 (girone 1) di cui si è giocato domenica la «terza giornata», l'Ambrosetti ha confermato il suo stato di grazia battendo net-

tamente in 7-6 il Pro Recco, che ha resistito ai gialloblù di Massa soltanto nei primi 40' (terminati sul punteggio di 7-6).

Nella ripresa, con una girandola di azioni travolgenti che hanno impegnato tutta la squadra e sono state concretizzate in mete dai vari Monfrino, Miccoli, Beretta e Valeria, l'Ambrosetti ha fatto capire chiaramente che in questo gruppo può recitare una parte da protagonista. A patto che i gialloblù manifestino unità e applichino i dettami di Massa e Ferlini: grinta, velocità e concentrazione.

Franco Bisognani

Questi i risultati

SEZIE C-1 (girone 1, 3ª giornata): Ambrosetti Torino - Pro Recco 33-6; Delta Imperia - Sestri 7-4; Varese - Cus Torino 28-0; Alessandria - Busalla Genova 30-0.

C-2 (4ª giornata): Girone A: Novi Ligure - Cogoleto 0-25; Torre Pellice - Bussola 0-0; Valletta - 0-3. Elva Imperia, Girone B: Aosta - S. 48-0; Stcheri Borgofranco - Valledora 16-16; Verbania - 0-0. Riposava: Biella.

Campionato giovanile: Ambrosetti - Rugby Club Torino 28-6.

Alla ricerca di uno stile

Nel momento in cui ci si ad acquistare letti ed armadi per la casa occorre tener conto di tre importanti fattori: il tipo di abitazione, il genere di vita che si conduce e, naturalmente, i gusti personali - L'arredamento deve adattarsi alla famiglia

C'è un motivo cui lungo tutte le strade di una certa importanza che si allontanano da Torino sorgono almeno un paio di «megapalazzi» pieni di mobili. Le immense esposizioni di migliaia di metri quadrati servono alle persone, che vi si recano a comperare l'arredamento, per farsi un'idea dello stile in cui desiderano la loro abitazione. Sul mercato oggi sono centinaia di «proposte»: non più fatte come una volta più o meno tutte uguali con alti soffitti, lunghi corridoi e ampie stanze.

Nel momento in cui si decide di arredare un alloggio oggi bisogna per prima cosa decidere lo stile con cui lo si preferisce «rendere abitabile». Ecco le necessità avere sot-

l'occhio decine di salotti, camere letto e cucine. Per potersi rendere conto dal vero, e non da un catalogo colorato che può trarre in inganno, di cui si ha bisogno. Nelle «città del mobili», inoltre, ci sono sempre a disposizione della clientela architetti e arredatori pronti a mettere sulla carta le idee, spesso appena abbozzate, degli acquirenti.

Dopo un primo rapido giro per i saloni d'esposizione l'architetto mette a tavolino con chi ha un problema d'arredamento sulla carta millimetrata disegna prima la mappa dell'alloggio della stanza in questione e poi propone soluzioni. Il gusto per i mobili muta, per fortuna, non la moda estate estate, ma dal sorgere di nuove esigenze

in fatto di arredamento dettate dal mutare delle «unità abitative».

Ad esempio di questi tempi in Piemonte, dove a causa della crisi energetica e del caro-riscaldamento ci si sta orientando sempre più verso appartamenti troppo grandi per evitare spese invernali (due o tre milioni per il gasolio ogni stagione ormai non costituiscono più l'eccezione) i mobili svelti, razionali, squadrati, facilmente spostabili sono l'ideale.

Tuttavia, il momento di scegliere tra i diversi stili, bisogna tenere conto in primo luogo di tre fattori fondamentali, da cui non deve prescindere: i propri gusti personali, il genere di vita che si conduce ed il tipo di abitazione, naturalmente.

Le abitazioni, non solo esclusivamente grandi o piccole, sono anche raffinate o rustiche, luminose o scure, tradizionali o moderne. Poi si considera se la casetta o l'alloggio è circondato dal verde oppure è situato in «giungla d'asfalto». Stabilito a quale categoria appartiene l'abitazione, si può passare a scegliere i mobili.

E' importante, se la casa è un po' buia e stretta perché si trova in un condominio di otto piani a fianco di decine di palazzi analoghi, comprare mobili laccati a colori vivaci che contribuiscano a rendere l'ambiente, dipinto o tappezzato con colori luminosi, accogliente e allegro.

Persino la vista che si gode dalle finestre è basilare nella scelta dello stile: se si ha la fortuna di avere davanti un paesaggio con il cielo aperto che incornicia il mobile a seconda dei gusti, se ovunque cada l'occhio non ci sono che semafori e code d'auto, la ricerca di un ambiente che induca all'evasione — almeno quando si è in propria — è quasi d'obbligo.

Spesso chi una vita molto ritirata e tranquilla finisce talvolta per avere un vero culto, tanto da diventare schiavo del «salotto buono» cui toglie le fodere solo nelle grandi occasioni. Costoro dovrebbero invece avere il coraggio di godersi questo bene, in caso contrario è averlo esattamente al pari di chi è

sempre fuori casa torna solo per dormire.

Molti credono che la soluzione migliore per arredare una casa consista nel porsi completamente nelle mani di un architetto, arredatore, che scelga e decida loro, evitando così errori. L'atteggiamento è giusto solo in parte perché la casa, per meritare

questo nome, deve essere anche il ritratto di chi ci abita, riflettendone i gusti, le preferenze e le inclinazioni. L'aiuto di un architetto è utilissimo, si deve stare attenti a lasciarsi plagiare privandosi completamente della propria personalità già messa a dura prova fuori, nella vita quotidiana.



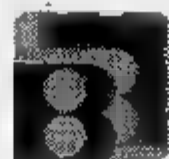
la casa chic
DIDIANINO

**ESPERTI IN CUCINE
REALIZZAZIONI PARTICOLARI**

Via Umberto 47 - POLONGHERA (CN) - Tel. (011) 974.177



**LA CERTEZZA
DI UN
BUON
ACQUISTO**



bellato
arredamenti

S.S. 25 MONCENISIO - ROSTA
Tel. (011) 954.0333 - 954.0849

TUTTO PER TUTTI



**VIZIO
MOBILI**

VINOVA
Italoportico
Via Sallustiana, 93
10126 - TORINO
Telef. (011) 551.120

La qualità dell'arredamento non dipende soltanto dal costo e dalla lavorazione

Essenziale è il tipo di materiale usato - Oltre ■ informarsi della tecnica, artigianale o industriale, adottata per la costruzione occorre conoscere il tipo di legno impiegato - Anche plastica e metalli offrono eccellenti garanzie

Al momento di acquistare i mobili deve sorgere il dubbio: le differenze di prezzo (così marcate tra cucina e cucina, tra letto e letto, armadio ■ armadio) dipendono più dalla minore o maggiore bellezza delle forme o più dalla qualità dei materiali impiegati ■ dal tipo di lavorazione, artigianale ■ industriale? Quando si sceglie un mobile, bisogna sempre aver cura di farsi spiegare senza timori dal commerciante di che cosa è fatto e come è stato fatto. Solo così si può comprendere perché un letto possa costare indifferentemente uno o 3 milioni.

E' ovvio che non tutti possono essere esperti in fatto di legno, ■ se il materiale scelto per il tavolo o l'armadio è proprio questo bisognerebbe almeno avere qualche conoscenza ■ base. Il legno, per fare un esempio, ■ in eterno «movimento». Il variare della percentuale ■ umidità, dovuta agli ambienti in cui si trova e ■ cambiamenti ■ stagione, lo fa «muovere» in vari sensi provocando anche crepe, curvature ■ sollevamenti.

Una volta i possibili inconvenienti si eliminavano quasi completamente con la stagionatura, cioè con un lungo periodo di invecchiamento naturale. Oggi non è più così; l'in-



dustria, per ragioni di economia, utilizza quasi esclusivamente legnami stagionati artificialmente, molto ■ «fermi» ■ quelli «essiccati» naturalmente. Inoltre il riscaldamento delle case, un tempo molto meno efficace e diffuso, provoca negli ambienti un'aria molto secca, dannosa per i mobili specie se vicino alle fonti di calore.

Ecco perché, a parte i risparmi che l'industria è riuscita a trarne, oggi sono tanto usati i materiali plastici, i ■ talli e i cosiddetti «laminati». Avendo il mobile moderno abbandonato ogni sovrastruttura decorativa — dove il legno era la materia ideale da modellare — per ridursi a un gioco di volumi in cui dominano ■ linee rette e la superficie piana —

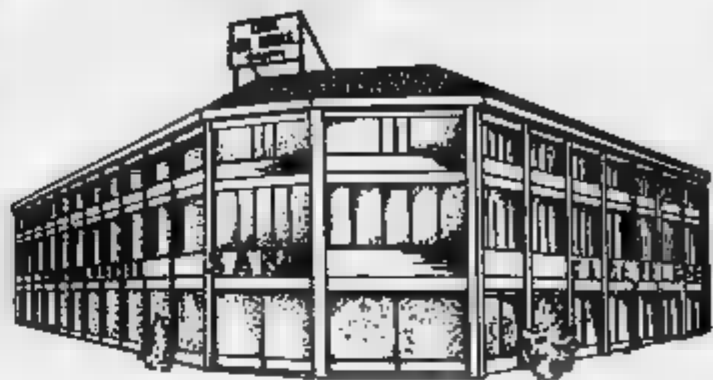
plastica o frammenti di legno compressi — vanno benissimo per costruire mobili ugualmente robusti ■ duraturi.

Nel mobile moderno, pratico e comodo per definizione, ■ varie parti ormai sono collegate da pochissimi chiodi ■ viti ■ invece da molti telai incastrati tra loro che danno ugualmente stabilità all'ossatura del mobile. Bisogna però badare al tipo di incastro, che ■ questo punto assume rilevanza preponderante.

Bisogna infine ricordare che (salvo il caso in cui il mobile non sia dichiaratamente di materiale plastico o metallico) spesso si spaccia per legno massiccio, ■ fatto di lastre tutte d'un pezzo, superfici che sono soltanto ■ segatura compressa rivestite di una sottile lamina, praticamente un foglio di legno.

Già altra cosa è il mobile «impiallacciato», cioè fatto di uno scheletro di legno compensato — in genere abete ■ pioppo — ■ da un rivestimento di compensato. Il legno compensato ■ costituito da una serie di sottili strati di legno tagliato in fogli ■ incollati insieme. L'intrecciarsi delle fibre, se incollate a regola d'arte conferisce ■ al compensato esterno robustezza ■ stabilità annullando quasi totalmente i movimenti di dilatazione e ritiro.

CASA DEL MOBILE SANTI



POIRINO

BIVIO ASTI - ALBA
VIA TORINO, 7

☎ (011) 9450206



L'ARTIGIANA

di EREDI LENCIA

fabbrica poltrone
divani a letto e salotti

10132 TORINO - C.SO CASALE, 139 ☎ 83 22.94
(di fronte al motorodromo)

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta
ESITO ASSICURATO

C.so VIII Emanuele II, ■ - TORINO - Tel. 511.024 - ■■■■■

Adesso sì che in cucina puoi invitare gli amici

c'è



l'angolo in più...



l'angolo

s. n. c.

centro cucine
centro camerette
arredamenti

Via Buenos Aires 2
C.so ■■■■■
Tel. 0141/81.457



Mobili d'Arte - Lavorazione artigianale

Giovanni Scaglione & figlio
S.n.c.

Corso Asti, 98 - 14049 Nizza Monferrato - Telef. 71.452

Ambientazioni - Studi Arredamenti

La cucina è componibile

Non più «stanza dei fornelli» è diventata un complesso armonico e confortevole che sta addirittura soppiantando il soggiorno - Chi sta per far l'acquisto deve però mettere in preventivo anche un milione e più per ogni metro di parete da ricoprire

Da qualche tempo architetti e arredatori dedicano alla cucina sempre maggiori attenzioni nell'intento di dare un'impronta nuova a questo ambiente: molti casi ancora fredde e impersonali. La tendenza moderna è di non considerare più la cucina come un'isola, magari di dimensioni ristrette, ma servizio. L'ambiente cucina viene oggi pensato come un complesso

armonico in cui i mobili, pur conservando i requisiti di praticità propri di quelli «all'americana», assommano qualità estetiche di colore per diffondere una calda atmosfera di intimità e di comfort.

Anche le donne hanno ormai pienamente accettato questo concetto tanto che sul mercato si trovano soltanto cucine calde e confortevoli che addirittura sop-

piantando il «living room», il salotto buono. Le decine di «proposte» in vendita nei grandi centri del mobile danno l'idea di sedere a tavola nell'angolo pranzo di un elegante soggiorno, senza quel senso di arrangiaccio che induce lo stare a tavola in un ambiente «calore».

Per la verità il lusso si paga, perché chiunque sia andato ad informarsi sui prezzi si è

sentito «sparare» cifre piuttosto alte. Come minimo per poter comprare una discreta cucina si deve mettere in preventivo almeno un milione per metro quadro di parete da arredare. E poiché in genere sono sempre almeno due le pareti della cucina da riempire di frigo lavello e armadietti, la spesa si attorna ai sei-sette milioni.

I soli frigoriferi sono arrivati a costare due milioni e oltre perché, nel tipo più lussuoso, c'è uno scomparto normalmente refrigerato ed uno adibito a freezer e poi l'erogatore di ghiaccio già tritato e cubetti. Da un rubinetto laterale può persino uscire acqua fresca alla temperatura voluta.

Vediamo come è composta oggi la cucina: è una cucina-tipo. Il sistema dei mobili componibili, detto all'americana, che ha pure il vantaggio di permettere l'acquisto di un «pezzo» alla volta, offre infinite soluzioni a seconda dello spazio e della necessità. Sostanzialmente, però, la divisione è doppia. Ci sono i mobili base che si appoggiano al pavimento — lavello, frigorifero e forno — e i mobili pensili da appendere alla parete, l'aspiratore, lo scola-piatti, l'angolare con ripiani ruotanti per deporre le varie paste da cuocere e trovarle subito senza spingersi in fondo all'armadio per tirarle fuori. Quasi tutte le cucine moderne hanno anche il piano del tavolo estraibile: quando non mangia viene reinserito o riposto nel corpo centrale dell'arredo.

I materiali usati possono essere parecchi, anche le caratteristiche e le «prestazioni» che consentono sono diverse. I mobili in lamiera di acciaio sono di grande durata. Se però subiscono urti la vernice si può scrostare. Anche i mobili frequentemente lavati possono arrugginirsi. I mobili di plastica stampata sono di buona durata e in genere sono anche i più economici. I mobili in legno rivestiti in laminato plastico sono ottimi sotto ogni aspetto. I mobili in legno lac-

cato con vernice al poliestere, colorata o trasparente, infine, sono impermeabili, non si macchiano e si ammac-

Quando si va a comperare una cucina, qualunque sia l'idea che si ha già in mente, bisogna sempre portarsi dietro le misure esatte in centimetri della stanza in cui la si vuole collocare. Su una piantina vanno anche indicati dove sono gli attacchi di luce, acqua e gas oltre alle condutture di scarico.



mc arredamenti

La qualità
al prezzo giusto

Torino
Corso Casale 116
Telefono 831.518

SETTE PIANI DI SOLUZIONI IN MOBILVISIONE



**ROSA
DEI MOBILI
ORBASSANO**

VIA TORINO 2 - tel. (011) 900.2009

Mobili BUSSONE

mobili di tutte
le marche
Classici e Moderni

■ ALPIGNANO ■
Via Valdellatorre ■
Tel. (011) 967.6775

Il corridoio, zona trascurata si può trasformare in uno «spazio abitativo»

L'ingresso a volte è un'area inospitale che serve solo da collegamento di stanza in stanza - Con qualche accorgimento, da freddo «budello» può diventare sia bello sia funzionale - Un mobile importante, una specchiera o la libreria servono ad arricchirlo



C'è una **■** della casa che viene trascurata troppo spesso sia da chi progetta l'appartamento sia da chi **■** abita: il corridoio. Specialmente nelle **■** di vecchia costruzione il corridoio **■** l'ingresso appaiono spesso come una specie di «budello» lungo e scuro che attraversa l'appartamento da un'estremità all'altra. E insomma **■** un ambiente freddo e inospitale che **■** solo di collegamento tra **■** stanza. Bisogna invece considerare il

corridoio come una componente essenziale della casa, **■** più **■** meno delle altre, e studiarlo e arredarlo in modo adeguato alla sua importanza.

Due o tre sono **■** maniere principali per poterlo fare: collocarvi un armadio molto bello, una specchiera con un tavolino, oppure disporvi la libreria. Proprio perché l'ingresso offre la prima impressione sull'appartamento, **■**rebbe buona norma acquistare un «pezzo» importante col-

locandolo nell'anticamera della casa. Non sarà svilito. Anzi, con un unico elemento essenziale **■** molto decorativo come un mobile d'arte o in stile, **■** ottiene un effetto di **■** livello estetico. L'armadio «d'epoca» in genere è il tipo di mobile «giusto»: sembra fatto apposta come appendi abiti **■** anticamera **■** corridoio poiché nasconde i cappotti **■** le scarpe **■** momento di uscire proteggendoli dalla polvere.

Allo stesso modo una specchiera piuttosto imponente,

essendo uno di quegli oggetti che colpiscono immediatamente l'attenzione, pare ideale per **■** inserita da sola vicino all'uscio. Al massimo **■** può accompagnare con **■** mensola porta oggetti **■** abbinare a un cassettoni dello stesso stile. La specchiera illuminerà l'ambiente consentendo gli ultimi pratici ritocchi a chi si è vestito per andar fuori casa.

Terza soluzione è la libreria che può **■** montata da sola lungo le pareti del corridoio **■** anche abbinata ad una delle precedenti ambientazioni.

La **■** più pratica per collocare la libreria su una od anche entrambe **■** pareti **■** corridoio appaiono al giorno d'oggi le mensole componibili. Senza scartare del tutto l'idea delle librerie vere **■** proprie, che hanno il grosso vantaggio di aver i vetri indispensabili per proteggere dalla polvere, le mensole appaiono pratiche, crescono man mano che aumentano i libri, **■** sono soprattutto economiche. Ve ne sono di tutti i tipi e **■** l'aspetto più moderno del «fai da te». Si trovano addirittura in speciali scatole **■** montaggio. In più **■** mensole **■** possono facilmente spostare nel caso si decida di cambiare sistemazione **■** propri libri (mai disposti fitti fitti, ma sempre intervallati da qualche soprammobile utilizzando magari una libreria **■** e propria).

Un'altra idea che ultimamente sta prendendo piede, sia per abbellire l'ingresso **■** per illuminare razionalmente il corridoio, è la collocazione in serie di alcune lanterne: ve **■** da «marina», cioè di stile nautico, e di quelle ispirate **■** lumi delle vecchie carrozze. Disposte lungo il corridoio, **■** distanza di un paio di metri circa l'una dall'altra, sono un piacevole motivo ed illuminano molto più razionalmente di una sola lampada appesa **■** metà «budello». Quella più vicina alla porta fa luce sulle scale, **■** sempre ben illuminate, quando si apre l'uscio, mentre l'ultima rischiarerà lo sgabuzzino in fondo nel momento in cui lo si apre.

MOBIL MARKET

di GOZELLINO

**Camere da letto
Soggiorni - Tinelli
Cucine componibili
Salotti - Ingressi**

TORINO Via Borgaro, 72 - Tel. 293.438
Via B. Luini, 20 - Tel. 215.766
Via P. Clotilde, **■** bis - Tel. 472.360

BAROVERO

mobili arredamenti

**appuntamento
all'angolo
con il mobile
di prestigio**

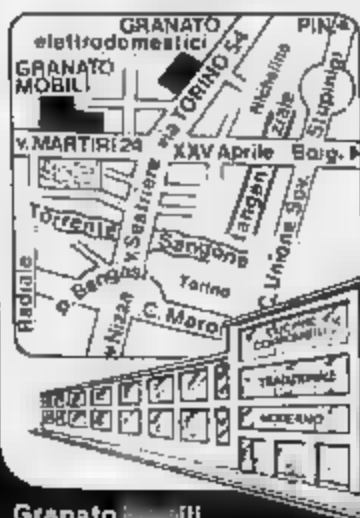
... è per riposarmi
c'è un angolo in più
«l'angolo delle occasioni»

TORINO

fratelli stella

professionisti in cucine.

Corso Giulio Cesare, 191 tel. 26.44.17 - 26.68.69 - Corso Francia, 290 tel. 79.81.95
Corso Unione Sovietica, 73 tel. 63.37.09 - Via Pietro Micca, 3 tel. 51.07.30 - Torino

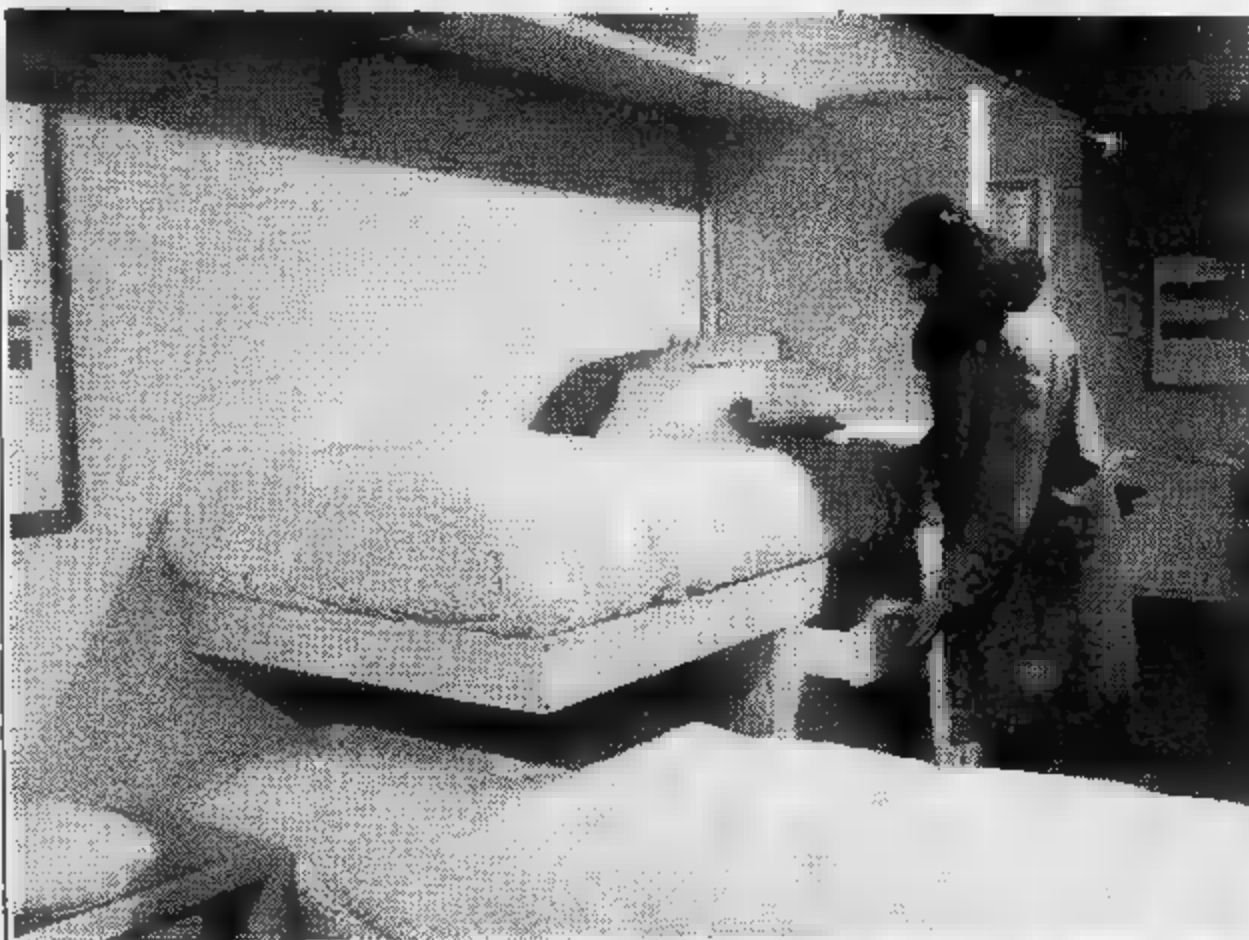
GRANATO mobiliUna delle più grandi esposizioni mobili
del Piemonte nel cuore di NichelinoNella grande esposizione tro-
verete:

- Mobili d'epoca tradizionali
- Mobili spagnoli e inglesi d'im-
portazione
- Mobili rustici
- Cucine componibili ■ legno
massiccio ■ laminato

Per ambientazioni
l'architetto
■ casa vostra
■ speseGranato ■
Nichelino (TO)
Via Martiri, 24Granato ■
Torino (TO)
Via Torino, 14 Tel. 011/24.11.11**Anche il letto matrimoniale
durante il giorno
può sparire in una parete**Il luogo dove si trascorre un terzo dell'esistenza a dormire deve essere ben co-
modo ma, per il resto, in commercio esistono «due piazze» rotonde, quadrate,
■ baldacchino e persino con televisore e macchinetta del caffè incorporati

■ particolare fascino di questa camera ■ dovuto oltre che alla scelta dei mobili, ovvero dei letti degli armadi ■ dei cassettoni, anche all'ambientazione: moquette, tende, tappezzerie, velluti e mantovane. Tuttavia è il letto che continua a rimanere vero «signore e padrone» della camera che da lui ha preso il ■. Il letto è quell'oggetto ■ cui si passa circa un terzo della nostra vita. E quindi deve essere ben comodo. Esistono letti di tutti i tipi: rotondi, quadrati, a baldacchino — per i romantici —, lunghissimi, per gli spilungoni sempre più numerosi, rinforzati, per i grassi, ■ anche «rigidi» e trasformabili per chi ha problemi ■ schiena e deve stendersi in particolari posizioni. Si vanno tuttavia diffondendo i letti che hanno incorporato tutta ■ di accessori. Anni fa ■ partiti dalla radiosveglia ■ è già giunti a televisore, telefono, grammofo, mangianastri e, persino, macchina per il caffè. Quasi quasi sarebbe possibile vivere orizzontali; sono ■ disposizione anche i ■ per comunicare con la persona all'esterno.

Gli accessori poi non sono finiti: l'ultima novità è un letto che oltre a tutto il resto vanta



specchiere mobili regolabili con una tastiera fitta ■ pulsanti. E' intuitivo che l'uso cui è destinata tanta dovizia di specchi presuppone «giochi di coppia» fitti ■ ripetuti nel tempo (forse per ammortizzare la spesa non irrilevante: otto milioni tondi tondi).

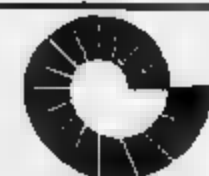
A parte questo caso di letto superaccessoriato formato lusso, le «due piazze» esposte nei supermarket dei mobili lungo le principali strade che si diramano ■ Torino in genere non costano più di un milione e mezzo, massimo due. C'è anche il caso di cadere nell'eccesso opposto — due brandine accostate — spendendo nemmeno trecentomila lire. Con un milione però si compra già un bel matrimoniale fatto per durare.

Letti che stanno diffondendosi, a ■ delle ridotte dimensioni delle case, ■ anche quelli mascherati ed incorporati in ■ falso armadio. Vengono tirati al suolo solo al momento di coricarsi. Ne ■ stono da 450 mila lire, singoli, a un milione ■ otto, matrimoniali, e racchiusi entro eleganti ante ■ legno lavorato che formano una raffinata parete.

**MOBILI CASTELLI**nuova
apertura

in Corso Laghi 165

AVIGLIANA (TO) Tel. (011) 931.1785

**closter**costruiamo dal
1951 in Torino**CUCINE E BAGNI**siamo in grado di soddisfare ogni vostro problema ■ spa-
zio ■ soluzioni su ■

Consulenza design espositiva:

10139 TORINO - V. Vigone n. 27 - Tel. 447.4525 - 447.4401

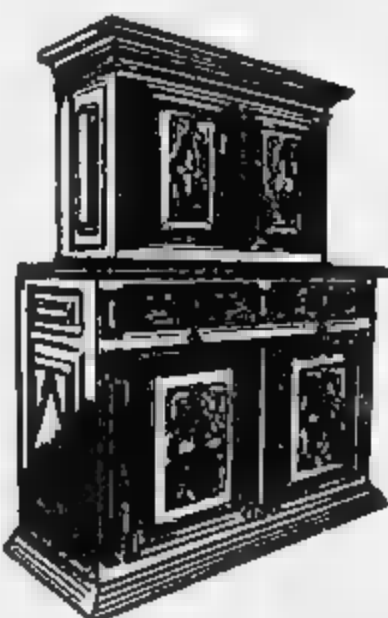
Stabilimento:

10135 ■ Del ■ 165 - Tel. 347.1978

JUG. G.

ditta

ASTI

C.so Torino 60 tel. 215.639
Via Ospedale 14 tel. 32.103Consulenze artistiche
sull'Arredamento**PIERA BUSSI
Antichità**COMPRA VENDITA MOBILI ANTICHI
E QUADRI
ARTICOLI D'ARREDAMENTO D'EPOCA

SEMPRE APERTO ESPOSIZIONE:

S. STEFANO BELBO

Via Stazione, 22 - Tel. (0141) 84.882

SEMPRE APERTO

COSTIGLIOLE D'ASTI - Via Regina Margherita, ■
PER INFORMAZIONI TELEFONARE A (0141) 84.882VUOI ACQUISTARE
UN MOBILE?
HAI PROBLEMI
DI ARREDAMENTO?

Vieni a trovarci in: Via G. Vigliani 170-172 - 10127 Torino - Tel. 60.61.407-60.63.940

TORINO

Flessioni sensibili

TORINO — Con la seduta odierna si chiude il borsistico di novembre, il peggior di come è andata la riunione odierna non poteva andare. L'offerta è stata continua, insistente, e ha provocato sensibili cedimenti.

Ad eccezione di qualche valore che è mosso in controtendenza, tutto il listino ha registrato variazioni negative nel contesto di un'attività molto scarsa e limitata a pochi valori. Qualche miglioramento è stato segnato infatti dalle Nai (+6%) e dalle Sifa (+4,30%), ma questi sono gli unici valori che si sono mossi in controtendenza.

Per gli altri titoli, si va da una perdita consistente per



gli assicurativi, soprattutto per le Sai che perdono il 6,20%, a una perdita del 6% per le Centrali e per le Cotonificio Cantoni. Anche le Fiat, resistenti nelle giornate se, accusano flessioni sensibili (-2,42% il titolo ordinario, -3,60% il titolo privilegiato).

Nei valori locali attività ridotta, prezzi contrastati; miglioramenti per le Borgosesia (+3%) e per le Cir (+1,80%) e perdite per le Unicem, Fercio e Cir risp. che perde il 4,22%.

FIXING — Fiat 1610, pri. 1178.

MILANO

Assicurativi in regresso

MILANO — Pesantezza finale in Borsa. Il ciclo operativo di novembre è concluso oggi su livelli vicini ai minimi.

Numerosi realizzazioni e vendite di alleggerimento hanno inciso sensibilmente sui corsi specialmente per i valori patrimoniali nonché per gli industriali. Forti regressi hanno registrato i principali assicurativi, il discorso vale per industriali.

Nel settore finanziario la Centrale dopo il risultato negativo di bilancio (perdita di 62,6 miliardi) è scesa a 2125, la Italmobiliare a 63.800. Calano anche i valori della grande distribuzione e telefonici. finale la tendenza si è

ulteriormente appesantita nonostante gli interventi difensivi. Si sono assestate ancora anche le Fiat, le Olivetti, le Pirelli.

L'indice generale è così sceso a -1% rispecchiando la pesantezza del mercato che ha toccato nel dopoborsa nuovi minimi. La Centrale 2080, Ras 105.500, le Iri 3480, le Italcementi 23.000. Resistente in complesso il settore del reddito fisso con attività ristretta alle Carte di Credito e ai Bot.

Prezzi: Generali 110.475, dopoborsa 109.800; Fiat 1611, 1615; Fiat priv. 1174, 1176; Montedison 102, 101,50.

Il dollaro perde quota cede anche la sterlina

ROMA — Il dollaro perde terreno anche nel confronto della maggior parte delle valute, con eccezione della sterlina, che sembra continuare la serie negativa di questa settimana. In Italia il dollaro quota 1473,50-1474 li contro le 1481,50 della media di ieri.

A Zurigo sul marco quota sui 2,5615 contro i 2,5744 del fixing di Francoforte di ieri.

Bancari	
quotazioni informative	
Banconote (Milano)	
Dollaro	1472,85-1472,35
Sterlina	2360-2362
Marco	573,10-573,50
Swizzero	673,40-673,80
Francos	203,55-203,90
Francos belgi	29,71-29,70
Florino	529,30-529,70
	5,8900-5,8950

REDDITO FISSO A TORINO

Titol	17-11	16-11	Titol	17-11	16-11
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	34	34	C.C.OO.PP. 5%	55 60	55 55
Edil. Scol. 5,50% 67	92 70	92 70	C.C.OO.PP. 5,50%	55 50	55 50
Edil. Scol. 5,50% 68	86 70	86 70	C.C.OO.PP. 6%	49 70	49 70
Edil. Sco. 5,0% 68	86 70	86 70	C.C.OO.PP. 7%	46 10	47 50
Edil. Sco. 6% 70	86 70	81 20	C.C. Int. SL 6% 88 1'	75 10	75 10
Edil. Scol. 6% 71	78 80	78 80	C.C. Int. SL 6% 87 2'	71 20	71 20
Edil. Scol. 6% 72	74	74	C.C. Int. SL 6% 88 3'	67 50	67 50
Edil. Scol. 6% 75/90	73 20	73 20	C.C. Int. SL 7% 70 1'	63 20	63 20
Edil. Scol. 6% 76/91	72 20	72 20	C.C. Int. SL 7% 71 2'	61 20	61 20
Edil. Scol. 10% 77/97	77	77	C.C. Int. SL 7% 72 3'	48 50	48 50
DD.PP. Comp. Pr 10%	70 10	70 10	CC.OO.PP. Anas 6% 66	45 10	44 40
C.C.T. 10% 85	91	91	CC.OO.PP. Anas 7% 72	52 50	52 50
C. Cr. Tes. 1-3-82	—	—	CC. Aut. 7% 70 1'	43 60	43 60
C. Cr. Tes. 1-5-82 I	—	—	CC. Aut. 8% 74 I	75	75
C. Cr. Tes. 1-5-82 II	—	—	FF.SS. 6% 67	71 50	71 50
C. Cr. Tes. 1-6-82	—	—	FF.SS. 6% 69 1'	57	57
C. Cr. Tes. 1-7-82 I	—	—	FF.SS. 7% 72 1'	58	58
C. Cr. Tes. 1-7-82 II	—	—	Amm. FF.SS. 7% 70	82 20	82 20
C. Cr. Tes. 1-8-82	—	—	Amm. FF.SS. 10% 75 I	94	94
C. Cr. Tes. 1-10-82 I	—	—	Amm. FF.SS. 12% 79 II em.	85	85
C. Cr. Tes. 1-10-82 II	—	—	P. Verde 6% 64 1'	88 40	88 40
C. Cr. Tes. 1-12-82	100	100	P. Verde 7% 71 1'	63 10	63 10
C. Cr. Tes. 1-1-83	99 85	99 50	ICIPU 6%	74 50	74 50
C. Cr. Tes. 1-10-83	100	100	ICIPU 8% F 75	n. l.	n. l.
C. Cr. Tes. 1-3-84	97 40	97 40	ICIPU 7% G 72	70	70
C. Cr. Tes. 1-4-84	97 80	97 70	IMI 25 6% 66	72 90	72 90
C. Cr. Tes. 1-6-84	97 50	97 60	IMI 26 6% 67	70 60	70 60
B.T.P. 5,50% 82	82 50	82 50	IMI 28 7% 70	72 20	72 20
B.T.P. 12% 87	—	—	IMI 29 7% 70	—	—
B.T.P. 12% 82 I	—	—	Olivetti 5,50% 62/62	120	120
B.T.P. 12% 82 II	—	—	Medison 13,5% 78/81 ind.	84	84
B.T.P. 15% 1-1-83	99 20	99 25	Città Torino 6% 52/84	80	80
B.T.P. 12% 1-10-83	93 80	93 80	Pr To AEM 5,5% 60/85	80	80
B.T.P. 12% 1-1-84	92 50	92 50	Pr To AEM 5,5% 62/85	80	80
B.T.P. 12% 1-4-84	91 05	91 05	Città di Milano 7%	66 90	66 90
B.T.P. 12% 1-10-84	88 80	88 80	Città di Milano 10%	68 50	68 50
OBBLIGAZIONI					
Enel 6% 55 I	80	80	Int. S. Paolo To 6%	47 60	47 60
Enel 6% 55 II	85	85	Int. S. Paolo a. conv.	55 05	55 10
Enel 7% 73	85	85	S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	44 50	44 50
Enel 10% 75 I	140	140	S. Paolo OO.PP. 6%	47 50	47 50
Enel 7% 73	139 20	139 20	S. Paolo OO.PP. 9% Ecu 79/89	38 50	38 50
Enel 12% 80	137 50	137 50	C. Rip. PP.LL. 6%	46 80	46 80
Enel 12% 80 indicizzate	82 50	82 50	C. Rip. PP.LL. conv. 6%	46 50	46 50
Enel 12% 80 indicizzate	97 30	97 30	Fond. Piemonte V.A. 6%	50	50
IRI 5,50% 65	70	70	Fond. Piemonte V.A. 7%	70	70
IRI 6% 65	90 50	87 80	Piemonte V.A. OO.PP. 7%	85	85
IRI 12% 77	83	83	OBBLIG. CONVERTIBILI		
Autostrade 6% 68/83 I	66 10	66 10	Med. Sip 7% 73/88	70	70
Autostrade 7 71/88	80 40	80 40	Med. S. Spirito 7% 73/88	245	245
Autostrade 8% 76/88	87	87	Med. S. Spirito 12% 79/88	184	184
			Med. FIDIS 13% 81/91	105 20	105 20
			Beni Imm. IL 12% 80/85	130	130
			Iri STET 7% 73/88	70 50	70 50
			S. Paolo S. Italcavi 12%	230	230

LE AZIONI A MILANO

Titol	17-11	16-11	Titol	17-11	16-11	Titol	17-11	16-11	Titol	17-11	16-11
ALIMENTARI											
Alivar	3000	2998	Burgo ord.	2305	2305	Alitalia priv.	733	733	Italmobiliare	64720	67000
Bonifiche Ferr.	26940	27040	Burgo priv.	2305	2305	Auxiliare	7300	7300	Mittel	925	925
Erdenia	7170	7150	Burgo risp.	9980	9980	Autostr. To-Mi	5750	5850	Partec. Finanz.	615	615
Ind. Sultoni P.	—	3345	De Medici	1280	1280	Italcable	10587	10621	Pirelli & C.	2395	2395
Ind. Zuccheri	—	2500	Montadori pr.	3101	3131	NAI	34	31	Pirelli SpA	1161	1185
Milano Agr. Vitt.	7450	7450	CEMENTI - CERAMICHE			Nord Milano	1600	1600	Pirelli SpA risp.	1185	1193
Sermide ord.	—	sospeso	Cementir	1285	1220	SIP	1484	1484	Rajna	17330	17330
Sermide priv.	—	sospeso	Pozzi-Ginori r.	—	71 50	SIP risp.	1685	1685	Rajna risp.	8650	8780
Sermide risp.	—	sospeso	Eternit	—	82	ELETTROTECNICI			Riva Finanz.	8780	8780
ASSICURATIVI						Magnet M. ord.	713	701	Sarom	2450	2450
Alleanza Asa.	34350	35050	Eternit pref.	—	381	Magnet M. risp.	689	699	SME	700	700
Ausonia	1300	1390	Eternit pref. r.	—	362	Tecnomasio	110	107	SMI	1551	1559
C. Asa. MI ord.	15520	15800	Italcementi	23000	23750	FINANZIARI			SMI risp.	1489	1489
C. Asa. MI risp.	9820	9990	Italcementi r.	—	24700	Acqua Marcia	2088	2080	Stat	1190	1190
C. Latina ord.	840	531	Unicem	14000	14220	Agricola	18000	18000	Terme Acqui	1000	1000
C. Latina priv.	455	462	Unicem risp.	10600	10800	Bastogi IRBS	79 75	82	IMMOBILIARI - EDILIZIA		
FIRS	—	2225	CHIMICI - ELETTRICI			Bonif. Stale	—	—	Aedes	4825	4810
FIRS risp.	—	—	Castro risp.	389	398	Borgosesia o.	2830	2830	B.I.L. ord.	590	598
Generali	110475	110900	Farmil. Erba	403	403	Borgosesia r.	2830	2830	B.I.L. risp.	735	725
Italia Asa.	13000	13000	Italgas	800 50	806	Brioschi	1508	1508	Cogetar	115	115
L'Abellio Ital.	—	—	Lapetit	29100	29900	Buron	2240	2240	Cond. Acqua	2130	2130
La Fondleria	—	—	Lapetit priv.	28850	29500	La Centrale	2125	2125	De Angeli Frus	2130	2130
RAS	—	108975	Montedison	102	102 50	La Centrale risp.	1190	1241	G. Imm. Sogene	1471	1471
SAI	—	13700	Perifer	7050	6975	Euromobiliare	3700	3570	ISVIM	25010	25010
SAI priv.	12930	13120	Pierrel	1048	1029	Fin. Breda	4220	4125	La Milano Centr.	7080	7210
Toro Ass. ord.	—	10580	Pierrel risp.	558	540	Finmare	—	—	La Milano Centr. r.	7350	7350
Toro Ass. pr.	7300	7571	Saifa	4040	3999	Finraz	—	1025	Risanamento	8285	8300
BANCARI						Finatraz	2131	2130	—	1247	1242
B. Comm. Ital.	—	32080	Saifa risp.	3390	3418	Fiscambli	247	267	MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Banco Roma	—	30700	Siosigene	13300	13320	Gemina	285	263	FIAT ord.	1811	1650
Banco Lariano	5420	5380	COMMERCIO			Gemina risp.	168	148	FIAT priv.	1174	1219
Cred. Varese	3340	3310	La Rinasco ord.	302	307	Generalfin	158	2149	Franco Tosi	14010	4700
Cred. Varese	4490	—	La Rinasco p.	200	200 25	GIM	158	158	Gilardini	1980	2024
Interbanca pr.	16300	—	Silos	5800	5880	GIM risp.	3500	3501	Olivetti ord.	1830	1830
Mediobanca	49800	50900	Standa risp.	3100	3185	IFI priv.	4711	4842	Olivetti risp.	2119	2050
B. Catt. Veneto	—	5501	MINERARI - METALLURGICI			IFIL risp.	3800	3540	Westinghouse	17000	17000
						Invest	2140	2140	Worthington	2030	2030

POLO



...e sei sulla strada giusta

È sempre l'automobile che ti serve
con tanto spazio per le persone e per le cose.
È affidabile, consuma poco ■ dura più a lungo. È più che mai Volkswagen.

Polo. 1043cmc e 40CV, 135kmh. Consumo ■ 90kmh: 17,2km/l.

Polo. 1093cmc e 50CV, 146kmh. Consumo a 90kmh: 16,4km/l.

Polo. 1272cmc ■ 60CV, 155kmh. Consumo a 90kmh: 16,4 km/l.

820 punti di Vendita e Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici
alla seconda di copertina
e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

VOLKSWAGEN



c'è da fidarsi.



Quest'anno Portobello, che inizia venerdì 20,30 sulla rete due, sparito dalla Rai, non si deve battere contro nessuno. Certo con Fantastico che di settimana in settimana diventa sempre fantastico. Enzo Tortora gongola, anche perché dovrà più spartire con Mike lo stesso studio ancora caldo di... Lo scorso anno ne talmente infastidito che era arrivato a proporre di fare il programma Rai negli studi antenna privata!

Molte le novità di questa sesta edizione anche il mercatino del venerdì, che lo scorso registrò ben 24 milioni spettatori, rimane giustamente invariato nelle sue rubriche alle quali ne aggiunte delle nuove. I dirigenti della rete due hanno capito che Tortora l'uomo che ha dimostrato parecchie cose: che la televisione non vive solo di gattini d'oro, di quiz e ospiti d'onore. E adesso glielo danno tutte vinte: vuole l'Eurovisione, anzi la Mondovisione, bene. Non vuole essere legato esclusiva con la Rai perché lavora anche per Retequattro. Giusto, niente grane.

Spiega Tortora: «Con i collegamenti che avremo, Portobello ormai entra quasi a far parte del Mec. La novità più grossa sarà questa rubrica. La cartolina illustrata. Folco Quilici, illustre giramondo, sceglierà per i telespettatori i luoghi più pittoreschi dove un italiano che vi vive potrà mandare i saluti a... Avremo così dirette via satelliti da tutto il mondo. Un'altra novità che posto dell'orchestra ci sarà rassegna di balli italiani e no che hanno fatto epoca. Ne interpreterà per puntata Gigliola

TELEVISIONE INTERVISTA CON ENZO TORTORA

IO PORTOBELLO (tu, porta chi vuoi)



Cinquetti con un gruppo ballerini. Ho scelto Gigliola perché è una show-girl completa che non solo cantare e ballare ma anche parlare e illustrare qualsiasi cosa.



Lo ha dimostrato nei servizi televisivi che ha fatto.

I collegamenti esterni saranno condotti Enzo Gammino, il presentatore di Giochi frontiere. Altra nuova rubrica Portobello shopping, che farà felice le casalinghe, è dedicata a prodotti prettamente italiani dal prosciutto al vestiti.

Il povero pappagallo continuerà a essere tartassato dai volenterosi concorrenti che non vinceranno un viaggio ma una somma quattrini. Somma destinata a aumentare di settimana in settimana se pappagallo si ostinerà nel suo mutismo. Immutabile anche la cinquantenne René Longarini, e ventenni invece le cinque telefoniste.

Si è detto che Tortora, dopo il che sta ottenendo, avesse un sogno proibito: diventare conduttore del telegiornale. E' vero?

«Assolutamente no. mio sogno prima di chiudere la carriera televisiva riuscire a trasformare una trasmissione dedicata ai libri in programma grande ascolto. Tutto dipende dal taglio che si dà. In Francia ci riuscirò».

Tortora ha 56 anni. «La mia è un'età bilanciata. Io comunque preferisco truccarmi da giovane, non porterò mai il parrucchino né metterò il cerone. Invecchiando però ho cominciato a scribacchiare dei diari tutta questa mia esperienza televisiva, ma non li pubblicherò mai. Non voglio che si dica che devo il successo di un libro a Portobello».

Adele Gallotti

E' bell'uomo, alto, dritto, occhi azzurri, mani vigorose, anni, veste una certa eleganza. Si capisce che Krzysztof Zanussi, il regista polacco di origine friulana, sta volentieri in Italia. Lo conferma subito mentre arriva in ritardo come diva in uno dei posti più mondani Milano: «Il salotto» piena Galleria. Sorride ai flash, brinda insieme al presidente del Crt Sisto Dalla Palma, già tartine al caviale e al salmone preparate in onore.

«Questo sarà il periodo più lungo che passerò in Italia, più di tre settimane e devo ringraziare il Centro ricerca teatrale che mi ha offerto regia dell'opera di un mio compatriota, Slawomir Mrozek. Il mattatoio, un lavoro che ha avuto un destino curioso: in Polonia non è stato ben capito, spero che in Italia migliori fortuna. Debutteremo il 9 dicembre con Raffaella Azim, Giovanni Visentin, Della Bartolucci».

Attori che non — prosegue — finora ho lavorato con polacchi, tedeschi, anglosassoni. Per me un'esperienza nuova. In primavera tornerò in Italia nelle vesti di regista cinematografico. Girerò

INTERVISTA PER LA PRIMA VOLTA TEATRO

ZANUSSI al mattatoio

Trieste e Milano un film su Massimiliano d'Asburgo, al tempo della sua avventura in Messico».

Zanussi si meraviglia che in Italia raramente un regista cinematografico passi a una regia teatrale.

«In Polonia non c'è questo distacco fra cinema e teatro, siamo stati educati a passare da una forma d'arte all'altra. Nessuno adesso può sapere nel quale tipo di spettacolo userà, magari video col teatro. Wajda, che fa entrambe cose, non una eccezionale. Io per esempio non sono alla mia prima regia teatrale. Ho già diretto Amleto. Qualcuno volò sul nido del cuculo, Germania ho allestito Il re muore di Ionesco».

E' anche spiritoso, Zanussi: alla domanda preferisco dirigere il cinema o il teatro, ribatte: «E' questione di clima. Specie nel mio Paese far del significa stare settimane all'aperto sotto la pioggia o la. In teatro invece si lavora sempre in ambienti riscaldati e comodi».

«Nel cinema mi sento più osservatore meno creatore che teatro. In teatro pol lavoro sempre testi di altri, del film invece sono anche l'autore».

Perché ha scelto «Il mattatoio»? «E' un'opera polemica al tempo stesso ironica».

scritta in modo paradossale su un giovane violinista ossessionato dall'eccessivo materno. Ed io volevo vedere reazioni in occasione di uno spettacolo che viene dalla Polonia e vuol dare un'immagine della cultura occidentale vista l'occhio polacco. Vi un linguaggio folle, per noi quasi frivolo non bisogna dimenticare che Mro viene dal cabaret e pone molta attenzione alla comicità anche se dice cose pesanti».

Zanussi si ferma, probabilmente si accorge che ha contrapposto l'Europa al Paese. «Bisogna però ricordarsi di un fatto sostanziale: che la Polonia appartiene all'Europa. Quando io finisco una regia Italia devo tornare nel Paese, gli amici mi dicono «Quando tornerai in Europa?». Dimentichiamo che noi facciamo parte dell'Europa. Vogliamo disperatamente far parte».

Ma regista polacco è uomo che non vuol parlare di politica: «chi gli chiede se sia marxista insieme cattolico risponde seccato. Mi rifiuto di rispondere a simili domande che presuppongono delle etichette. Penso che nella mia opera si possa rintracciare assai bene il mio modo di pensare».



Ospite fisso per nove puntate Mister Fantasy sarà Tony Esposito.

Una spremuta della mia vita, così Tony Esposito definisce sua musica. Trentadue anni, napoletano, percussionista appassionato sia di rock che di jazz, di qualsiasi oggetto che produce un suono, ha cominciato a suonare dieci anni fa, quando ne andò da Napoli insieme Alan Borrenti, un altro personaggio destinato a diventare famoso nel giro della pop-music.

Un napoletano che decide di esplorare il mondo delle percussioni. Quale è stata la strada?

«Ho cominciato gli strumenti più o meno normali, con la batteria, le congas, i bongos, anche il putipù o il tricheballacche napoletano. Poi ho cercato nuove sonorità nei mille strumenti della tradizione italiana, africana, sudamericana, caraibica così via».

INTERVISTA L'ospite fisso di Mister Fantasy

TONY ESPOSITO percussionista in padella

Una delle scoperte più anomale nel mondo della musica è stata la semplice padella di ferro che usualmente in cucina...

«Ne possiedo una trentina, tutte comprate dai padellari delle fiere di paese e lavorate col fuoco col martello, per intonarle perfettamente e creare una sorta di batteria in cui ogni padella produce una diversa precisa nota».

El'ultima scoperta?

«Il tamburo parlante. L'ho trovato in Nigeria fra i musicisti della tribù degli Joruba. E' tamburo che si in tre parti: il maschio, la femmina e figlio. Gli Joruba nano i tre tamburi secondo rituale che esorcizzare il male. Con i tre tamburi si stabilisce proprio dialogo fatto domande e risposte, finché musica, dopo una serie di discorsi preliminari, comincia a scorrere all'unisono: quella la risposta finale, l'essenza della musica tamburo parlante».

Il suo Lp intitola appunto Tamburo (il primo Rosso napoletano uscito nel '73) c'è una novità, tre del nove pezzi raccolti nell'album anche un testo: percussionista-cantautore, quindi?

«Racconto semplicemente mia vita, come in «Camminando», brano del disco che amo di più. Continuo a restare, comunque, un musicista, i testi soltanto un paginamento alle musiche. Il percussionista è una specie alchimista: un uomo che mescola i suoni secondo la propria coscienza musicale».

I pezzi che presenterà in Mister Fantasy sono accompagnati da filmati realizzati in Giamaica.

«Sono andato in Giamaica per confrontare la mia cultura di percussionista con loro, e ho scoperto parecchi punti in comune. E' evidente che fra la natura e le percussioni c'è nesso, altrettanto evidente che, indipendentemente dalla propria nazionalità, il richiamo tamburo lo senti o no».

Esposito, ma il suo pubblico qual è?

«All'inizio era un pubblico di giovani appassionati della mia musica e della musica personaggi come Bennato o Pino Daniele i quali ho fatto dei concerti. Oggi di persone che hanno affinato il loro gusto musicale, sono più informati quando ho cominciato: allora perché «Il pazzo che suona le padelle», adesso il gusto del pubblico è migliorato, certe cose che



una volta sarebero sembrate difficili vengo capite e recepite».

Nel mondo rock italiano Esposito è uno dei percussionisti più stimati, forse il numero uno; è un musicista che prima si commuove: «Un concerto è match, devi saltare lassù devi vincere. Il mio rapporto con i tamburi è quasi sessuale. E' cosa straordinaria, in America è normale, ma da noi sembra qualcosa di irraggiungibile».

Oltre a fare concerti e dischi, Esposito insegna percussioni carcere romano di Rebibbia. «Li tutti muoiono voglia di suonare, più gente è estrazione popolare più ama questo genere di».

Comunque sembra arrivato anche per Esposito il momento del grande successo: Pagala, un altro brano del suo 33 giri, è sigla apertura e di chiusura di Domenica in...

Laura Gabbiano

TEATRO

Ecco il programma delle stagioni

UN CABARET (tutto Voltaire)

Buon'ultima rispetto ai cartelloni cittadini, mercoledì 17 novembre prende il via la stagione teatrale del Cabaret Voltaire. Nel corso della conferenza stampa tenuta presso la sede di via Cavour, Edoardo ha illustrato il ricco programma. Fedele al fine portare a Torino le compagnie sperimentali fuori del mercato consueto, il Cabaret Voltaire riprende quest'anno la funzione specifica per cui nacque ed identifica in una sezione tutta italiana intitolata «Alternativa Base Sperimentale» l'ossatura della stagione fino al 31 maggio. Di questa sezione fanno parte 23 compagnie, più o meno note (alcune alle primissime rappresentazioni).

Nel mese marzo si svolge-

rà la consueta rassegna «Frontiere del Teatro», giunta ormai alla quarta edizione e che quest'anno collaborerà con un nascente organismo universitario legato agli Istituti di Lettere e Magistero. Questa seconda sezione del programma costituisce la parte internazionale del cartellone e sarà dedicata a Spagna. Cinque o sei spettacoli che con testimonianze documentarie daranno una versione complessiva della situazione culturale spagnola. Non ci saranno lavori specificamente d'avanguardia, essendo la Spagna in questo settore attiva e indirizzata in più politico.

Una terza in collaborazione con l'E.T.I. su: «I

grandi gruppi d'avanguardia e sperimentazione italiani nei nuovi circuiti regionali». In fase di preparazione. Questa rassegna dovrebbe portare a Torino alcuni fra i più importanti gruppi di avanguardia «classica», ovvero quei rappresentanti dell'avanguardia Carlo Quartucci, Memè Perlini, Magazzini Criminali, Falso Movimento, Remondi, Caporossi e tanti altri, usciti ormai dal buio delle cantine per approdare ai più grandi teatri.

tanti lavori ospiti, non potevano naturalmente mancare le produzioni del Cabaret Voltaire. Due sono gli spettacoli in fase d'allestimento: *Il Paradiso* di Edipo, primo continuo lavoro iniziato in *Inferno* e *Purgatorio*



ATTORI FIORENTINI

chiari riferimenti alla filosofia di Nietzsche e di Heidegger, il secondo prende lo spunto da Edipo e parlare soprattutto della sfiga, degli enigmi e dell'omonimo celebre complesso.

Il *Paradiso* dovrebbe essere in scena già a dicembre, in scena già a dicembre, *Edipo* calcherà le scene febbraio-marzo. Accanto a queste iniziative, per la primavera, ci sono ancora altri progetti da definire. Entro fine di dicembre sei spettacoli in scena: apre stagione mercoledì 17 novembre *Pomere* di Jean Genet della Compagnia Atelier Teatro, quindi nell'ordine: *Sona-*

ta Sinfonietta con intermezzo da Jean Tardieu e Francisco Arrabal del Teatro Presenza dal 24 al 28 novembre.

Vi servo io Antonio Scapellato della Nuova Compagnia di Teatro dal 1° al 5 dicembre; *Ars Anatomica*, testo e interpretazione della Compagnia Mutus Liber dall'8 al 12 dicembre; *Il fabulazzo oseno* con Dario e Franca Rame dal 13 al 18 dicembre; infine *Arrivi e/o partenze* di Bolek Polivka nell'interpretazione della Compagnia Filarmonica Clown/C.R.T.

Dopo le vacanze natalizie il programma riprende con:

12-15 gennaio *Quattro passi...* agata Linea Maginot Production; 19-23 gennaio *El Hogabalo N. 1* Riggiola; 28-30 gennaio *L'amor, anzi... l'a-* Ensemble Havadja; 2-6 febbraio *Se Lucrezia Borgia tornasse* nascere Compagnia Il Mantegna; 9-13 febbraio *Lennon* testo e musiche da John Lennon - Il Cerchio; 16-20 febbraio *Le cinque rose di Jennifer Compagnia Il Carro*; 23-27 febbraio *Enfant* La Lanterna Magica; 1-6 marzo *Un po' donna* po' cloum - Centro Attori. Dal 6 marzo al 31 maggio altri nove spettacoli con date da stabilire. Tiziana Longo

L'attore Giorgio Bracardi, meglio conosciuto uno del clan della trasmissione radiofonica *Alto gradimento*, ha preparato un film televisivo popolato dai suoi personaggi per la serie *Che fai... Ridì!* in onda giovedì alle 20.30 sulla Rete Tre.

Chi non conosce la voce graffiante di «Scarpantibus», o «Catenacci», nella parodia a Mussolini, e ancora «Vinella», tutti personaggi inventati da Bracardi. «Questo programma è stata l'unica opportunità che ho avuto di esprimermi in tutta la gamma dei miei personaggi, che tra l'altro in questo "special" sono appena il trenta per cento. Mancano il dottor Marsala, Mozambo, ecc. Questo è un piccolo assaggio di quello che potrei dare».

Lo dice in tono polemico... «Certo, perché... non vengo dal nulla. A detta degli esperti, sono uno dei quattro di "Alto gradimento" che hanno portato una ventata di ossigeno nel campo della satira in Italia. Però io sono

INTERVISTA

Il comico in tv con un film

BRACARDI Scarpantibus, Catenacci, Vinella

l'unico quattro che ha mai avuto un programma tutto sulla Rete Uno o sulla Due».

Ha ricevuto infatti quest'anno il Premio della satira politica a Forte Marmi, insieme con Alberto Arbasino e Enrico Mattei. Bracardi, prima di essere conosciuto con *Alto gradimento*, che cosa faceva?

«La gavetta. Sono stato otto anni in *Estremo Oriente*, negli Stati Uniti e in Sudamerica, dove mi guadagnavo vivere facendo il

musicista jazz. Tornato in Italia, ho cercato di scrivere canzoni senza troppa fortuna, roba del tipo *Baci, baci, baci* e *T'aspetterò*? Composto anche qualche colonna sonora, ma i risultati non erano brillanti avrei voluto».

Come nascono i personaggi che interpreta? «Li invento da solo, non c'è una chiave precisa, niente misteri: mi ispirò a persone che vedo camminare per strada, sono fantocci della fantasia, magari macchiette gio-

vanili riaffiorano dal mio subconscio; forse in ognuno di questi c'è una parte di me stesso».

Si ritiene una persona allegra?

«Allegra, ma anche malinconica: dipende dalle circostanze. stato di salute, dal tempo: molto pazzo, vengo molto influenzato dall'ambiente, sono intollerante nei confronti dell'ipocrisia, della superficialità, della banalità».

Che impressione può di lei l'uomo della strada, quando maschera dei suoi personaggi?

«In genere ne rimane deluso, perché degli attori comici fa quasi sempre un'immagine stereotipata. Dovremmo essere dei buffoni di corte in qualunque situazione, saper raccontare l'ultima barzelletta e non mai tristi. quindi dicono di te: "Però Bracardi, me l'aspettavo diverso"».

Laura

PER LA MENTE DI LIANA TROUCHÉ

BRAMIERI Per omicidio

ARIANO IRPINO (Avellino) — Gino Bramieri è comparso stamani dinanzi ai giudici del tribunale Ariano. E' accusato di omicidio colposo e di velocità. La vicenda risale al febbraio quando l'Alfa guidata dall'attore, sulla quale viaggiavano Liana Troughé e Sergio Tardilli, entrambi della compagnia del comico, all'uscita dalla galleria di Valletta, sull'autostrada Napoli-Bari, slittò sul fondo stradale sdruciolevole per una grandinata. L'automobile, dopo aver urtato contro spartitraffico, finì fuori strada precipitando nel fondo della scarpata.

Nell'incidente Liana Troughé morì sul colpo. Mentre Bramieri e lo stesso Tardilli, soccorsi dal meccanico Giuseppe Carrozza, furono portati all'ospedale di Bisaccia.

Nel nosocomio il sostituto procuratore della Repubblica Ariano, Piccioli, il quale oggi sostiene la pubblica accusa, notificò a Bramieri un ordine di cattura per la morte di Liana Troughé, moglie di Aldo Giuffrè. Successivamente Bramieri fu trasferito sotto scorta all'ospedale San Filippo Neri di Roma per essere sottoposto cura nel reparto traumatologico.

Bramieri ed i suoi compagni di viaggio dovevano raggiungere il teatro Petruzzelli di Bari per la «prima» di una nuova rivista, con protagonista il comico milanese e la moglie di Giuffrè. Nel settembre scorso Bramieri ha fatto da testimone occasione delle nozze del soccorritore, il meccanico Carrozza, gestore per molti anni di una officina a Milano. Aldo Giuffrè si costituito parte civile

STASERA

CONCERTO ALL'UNIONE MUSICALE

E' DI PURCELL (la regina delle fate inglesi)

La vedremo soltanto in forma concerto, ma The Fairy Queen di Purcell è un lavoro teatrale, anzi uno strano capolavoro del teatro inglese composto nel 1628. The Fairy Queen (La regina delle fate), un'opera, è uno strano «melange» in cui si fondono si confondono gli influssi melodramma italiano, dell'opera-balletto alla francese del teatro in prosa scespiriano.

Per la trama il componimento di Purcell deriva dal Sogno di una notte di mezza estate di Shakespeare, ma chi si basasse unicamente sul testo drammatico del lavoro di Purcell capirebbe assai poco: restano solo Oberon e Titania e alcune creature fantastiche sublimi che si moltiplicano prodigiosamente per assecondare il gusto straripante dell'ornamentazione barocca.

Legami molto labili dunque tra parola e musica destinati ad assottigliarsi ulteriormente perché nella prassi esecutiva i lunghi passi recitati cadono in gran parte sotto forbici. Eppure non è possibile immaginare musicalmente una partitura più scespiriana di questa.

Le arie, i recitativi, i passi corali e gli intermezzi strumentali sono condotti da Pur-



cell con mano leggerissima, con un etereo del suono della voce che fanno rinascere nel mondo dei suoni le vi-

sioni impalpabili modellate dalla fantasia poetica di Shakespeare. Gli esecutori dell'Orchestra Cappella Nova di Stoccolma sono specialisti tra i migliori del repertorio barocco.

Al Nuovo un trittico di balletti

Va in scena domani e venerdì alle 20.30 al Teatro Nuovo, per la rassegna danza «Il gesto e l'anima», la Compagnia Danza prospettiva diretta da Vittorio Blagi.

In programma un omaggio a Stravinsky con il trittico di balletti «Le nozze», «Renard», e la «Sagra della primavera».

Vittorio Blagi, che ha creato Danza prospettiva nel '78, è delle personalità più originali ed interessanti nel mondo del balletto internazionale.

Ha fatto a lungo parte Balletto del secolo diretto da Béjart a Bruxelles e ha debuttato come coreografo nel '64 «Jazz Impressions» premiato a Positano per la migliore coreografia dell'anno; è stato primo ballerino étoile all'Opera Comique a Parigi e ha formato all'Opera di Lione una compagnia di balletto.

«IL TRENO DEI GIOCHI»

LAUZI Per i bimbi

Da troppi anni desideravamo salire su un «treno della fantasia», che ci riportasse nei luoghi dell'infanzia perduta. Noi quel treno forse l'abbiamo perso ma i nostri figli arrivati in tempo. Il treno-libro di Ferdinando Albertazzi, pubblicato dalla Fabbri editori, e vuole appunto essere un percorso anche didattico per piccoli viaggiatori.

Su questo Treno giochi si imparano tante cose tutte al ritmo di una canzoncina di Bruno Lauzi che di canzoni per bambini ne intende, dal titolo *Quando imparò a volare*.

Quando imparò a volare / sapeva già nuotare / di passi ne faceva tanti / a piedi nudi con i guanti. E' questo un fischio del fantastico treno un po' originale: ritmato su toni dolci che fanno pensare a posti lontani lontani ma tutti raggiungibili dal nostro trenino.

E poi si arriva perfino al paese dei gol-di. Chi non lo conosce? O si arriva soltanto dopo aver visitato il paese dei campanelli dove vola sugli ombrelli e in quello della cuccagna dove il mare diventa una montagna; dopo essere passati per il paese di tremarella dove le strade di mortadella.

L'autore di questo viaggio per bambini, Albertazzi, assicura che al paese dei gol-di «l'estate è primavera ma solo mani a sera». Bisogna credergli perché uno che risolve i cruciverba premia davvero attendibile.

Insomma sul trenino dei giochi i bambini devono salire; è po' andare in un teatro viaggiante e divertirsi, anche insieme con insegnanti.

n. b.

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

DETECTIVE

è la Demongeot nei telefilm

Rai-Rete 2

ORE 20,30

Tutti gli uomini del duce, documenti. Prima di cinque puntate sul ventennio fascista, incentrate sulla figura del suo protagonista, Mussolini, e costituite in parte da filmati originali dell'epoca (molti sono inediti) e in parte da testimonianze di alcuni tra i protagonisti, primi fra tutti i tre figli del dittatore.

La prima puntata, intitolata «Il diavolo in casa», parla dei rapporti tra Mussolini e Hitler, rapporti intrisi di reciproca diffidenza, di mutuo disprezzo e ciononostante tali da produrre uno dei più grandi flagelli che abbiano sconvolto la Terra.

ORE 21,35

Marion non ci crede, telefilm. Primo di una serie non lunga (sei puntate) di telefilm francesi imperniati sulle gesta di una vedova giovane, bella ed attivissima che lavora come investigatrice alle dipendenze di una compagnia di assicurazioni. Grande caratteristica delle imprese della detective (la prima che lavora completamente in assoluto nella storia del telefilm) è quella di toccare ogni volta temi sociali:



MYLENE DEMONGEOT

dall'ecologia, alle responsabilità della medicina, alla genetica, all'informatica, al mal di vivere. Nei panni della protagonista troviamo l'ex rivale della Bardot, Mylene Demongeot, che porta i suoi quarantasei anni come fossero poco più della metà e che usa farsi accompagnare nella maggioranza delle sequenze da un grosso e pelosissimo cane col nome vizzoso di Bibiche e con compiti quasi analoghi a quelli del paradigmatico Lassie. La serie si preannuncia divertente e insolita. Probabilmente un contraltare ideale per Kojak, in onda ormai da mesi sull'altra rete, ultimamente qualitativamente un po' in declino.

Canale 5

ORE 24

Flamingo Road, telefilm. Visto il successo non eccessivo complessivamente raccolto dalla serie (nelle intenzioni dei programmatori Flamingo avrebbe dovuto eguagliare Dallas, tra l'altro in calo d'ascolto) l'emittente cerca di «spingere» il serial offrendo a colpi di due puntate alla volta al pubblico del film delle 24.

Negli episodi di stasera vediamo arrivare a Truro la madre di Annabelle Troy, affranta dal dolore per la morte della figlia, ma decisa a far luce sullo strano incendio in cui questa è arsa viva. Nel frat-

tempo Constance, la bellissima Morgan Fairchild, protagonista del telefilm, ricorre a vari metodi — non troppo leciti — per favorire l'elezione del marito a senatore. Quando lui viene a saperlo lei gli rinfaccia la sua scarsa popolarità e il consorte non ha parole per ribattere.

Un nuovo sondaggio prelettorale conferma nel secondo episodio le fosche previsioni di Constance e, nonostante le potentissime amicizie che lo appoggiano, Fielding è abbastanza preoccupato. Oltretutto detesta parlare in pubblico e viene intimidito dalla folla. Ogni volta che tiene un comizio il candidato si fa forza bevendo un po' di whisky. Lentamente scivola verso l'alcolismo cronico.

Retequattro

ORE 20,30

Dynasty, telefilm. Blake è deciso più che mai a restituire a Cecil i milioni di dollari che gli deve e allo scopo si precipita a Las Vegas da un noto gangster ottenendo il denaro. La squadra di calcio è salva, ma gli interessi che il gangster impone sono da usura.

Fallon segue il padre a Las Vegas e gli rivela quanto sia infelice il suo matrimonio. La scena si sposta facendoci poi ritrovare Terry, sorella di Nick Toscani (lo psichiatra di casa), che va a trovare il fratello e gli rivela cose terribili sul conto di Blake al quale Toscani giura di far pagare, un giorno o l'altro, tutto quanto.

Alexis, la prima moglie di Carrington, un mattino vede Sammy Jo, la bella nipo-

te di Krystle, uscire dalla stanza di Steven. Subito equivoca (la ragazza era lì per caso) e decide di rovinare Krystle, tanto per cominciare, facendole perdere il bambino.

E forse ce la fa, procurandosi un fucile, aspettando che la bella nuova moglie del suo ex marito vada a cavallo, sparando in modo da far impennare il meraviglioso purosangue che la sua nemica cavalca, facendola cadere e mandandola di corsa all'ospedale con gravi complicazioni che rischiano di compromettere la gravidanza.

Intrigante più che mai Alexis convince anche il figlio a sposarsi. Lui corre da Claudio ad offrirsi, ma lei gli annuncia che non lo ama più. Blake ricompare nel finale, accanto alla moglie in ospedale. Teme che lei possa perdere il bambino e con ogni probabilità la sua preoccupazione è fondata.

SEGNALIAMO

FILM SUL VIDEO

Italia 1

ORE 20,30

Non si uccidono così anche i cavalli? Usa drammatico 1971. Film premiato con un Oscar (che meritatamente toccò al «non protagonista» Gig Young, nei panni dell'odioso imbonitore), ripremiato a Taormina e abbastanza amato dalla critica. La storia parrebbe essere nata da un'esperienza personale di Horace.

McCoy, autore del romanzo (intitolato in Italia «Ai cavalli si spara») da cui il film è tratto. Ci sono scene allucinanti, con poveracci che ballano fino alla morte o fino alla pazzia. Il finale chiude la porta a qualunque possibilità di riscatto e l'atmosfera è quella di un incubo. Consola forse sapere che le gare di resistenza al ballo, su cui è imperniato tutto il film, sono state proibite nel '33 su tutto il territorio americano. Ottima protagonista Jane Fonda affiancata da Michel Sarrasin.

Retequattro

ORE 21,30

Roma bene, Italia, drammatico 1971. Uno dei film peggio trattati dalla critica, prodotto da De Laurentiis che aveva perso dodici anni prima il treno di La dolce vita e, secondo alcuni, tentava di rifarsi presentandone un doppiato caricatissimo. C'è un nobile che campa mangiando gioielli delle dame con cui va a letto (e re-

cuperai doli alla sera). C'è una coppia di principi, marito e moglie, che si prostituisce a ministri per avviare un'attività edilizia. C'è il solito monsignore circondato da belle donne. C'è la moglie di un armatore greco (che somiglia a Onassis) che uccide il consorte e tappa con un po' di miliardi la bocca ai magistrati. C'è un finto rapimento, con figlio sequestrato e madre d'accordo per scuire 300 milioni al padre e c'è Manfredi che fa il commissario disgustato e caparbio. Da solo sorregge tutto il film.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

ORE 23

(elezione di Miss)

I CONCERTI

CONSERVATORIO (Unione Musicale), ore 21, Kbr 65 Gruppo Strumentale Cappella Nuova. Direttore, Arnold Oestman. In programma Purcell, «The Fairy Queen» (di E. Settle dal Sogno di una notte di mezza estate, di W. Shakespeare).

Pubblico: appassionati, amanti della

musica.

Durata: due ore circa.

Prezzi: platea, lire 8000; galleria, lire 6000; ingressi, lire 3000.

PICCOLO REGIO, ore 17,30, per le «Audizioni Discografiche». Franco Serpa presenterà il «Parsifal del centenario» in occasione appunto dell'anniversario dell'opera che andò in scena a Bayreuth il 26 luglio 1882. L'ingresso è libero.

TEATRO

TEATRO NUOVO - Sala Valentino, ore 21,15, Elena De Filippis in «Perdere». In palcoscenico alcuni brani di grandi scrittori, tutti egualmente interessanti a testimoniare l'individuo nel momento de-testabile in cui perde. Con Katherine Mansfield, la testimonianza è pudica e fatale; in Maupassant, rabbiosa e istintiva; il Marmeladov, di Dostoevskij, è testimone grottesco e patetico; altri invece saranno soltanto irrimediabilmente ridicoli.

Pubblico: tutti.

Durata: un'ora e quarantacinque mi-

nuti.

Prezzi: posto unico, lire 5000; ridotti, lire 4000.

CABARET VOLTAIRE, via Cavour 7, ore 21, la Compagnia L'Atelier Theatral di Firenze presenta «Pompe effimera», di Urbano Sabatelli (dall'opera di Jean Genet). Regia di Urbano Sabatelli. La glorificazione dell'immagine e del riflesso nei celebri salotti della casa d'illusioni del Signor Jean Genet.

Pubblico: tutti.

Durata: un'ora e trenta minuti.

Ingresso: non ancora stabilito. La tessera annuale costa 10 mila lire.

IL PERSONAGGIO

MASSIMO BERSANO, titolare discoteche Big, corso Brescia 28, e Gay Nepentha, via Le Chiuse 13. «Ho creato due locali distinti, non concorrenziali. Il Big è il tempio del giovanissimi dove il concetto tradizionale di discoteca è tramontato, sostituito da un'industria del suono e della luce. Al Gay Nepentha invece la classica formula di questi ritrovi è stata mantenuta volutamente, con un pizzico di gay che la rende divertente ed esclusiva».



MASSIMO BERSANO

CINEMA

CENTRE CULTUREL Franco-Italian, via Donati 5, «Festival Jacques Demy», ore 21, «Peau d'âne» (Pelle d'asino), con Catherine Deneuve, Jean Marais, Jacques Perrin, Micheline Presle, Delphine

Seyrig (1970 - Colori - 89' - versione originale francese).

MUSEO NAZIONALE del Cinema (Palazzo Chiabrese), ore 16 e 21,15, proiezione del film «Il fuoco», di Giovanni Pastrone, con Pina Menichelli, Febo Mari (Italia Film Torino - 1915 - sessanta minuti).

ACCADDE

TEATRO COLOSSEO, via Madama Cristina 71, per lo spettacolo di Loredana Berté, in programma mercoledì 24 novembre alle ore 21, verranno praticati i seguenti prezzi: posti numerati: poltronissima platea, lire 20 mila; poltrona platea, lire 15 mila; galleria, lire 10 mila.

CINEMA AMBRA, nell'ambito della manifestazione «Conosciamo la montagna», alle ore 21 verrà proiettata una serie di filmati alpini: «La Valle del Cervi».

«Lungo le Valli Alpine», «I salmoni: costumi e abitudini delle trote alpine», «Entrofizzazione dei laghi alpini - degenerazione della flora e della fauna».

CIRCOLO RICREATIVO San Paolo, corso Ferrucci 3, alle 21, il club magico Bartolomeo Bosco organizza una serata di micromagia con la partecipazione di quattro maghi: Poker, Mevlat, Carpanedo e Tekeer.

Pubblico: tutti.

Durata: un'ora e cinquanta minuti.

Ingresso: libero.

SALE..BALLO

LE PARADIS, via San Massimo 14, ore 23, elezione di Miss Radio Aurora - Autunno '82. Premi per le concorrenti e il pubblico (orologi da muro, magliette, targhe ricordo, ecc.). Le iscrizioni, per partecipare alla gara delle miss, vengono fatte in sala fino a mezz'ora prima della sfilata.

Pubblico: tutti.

Orario: dalle 21 alle 0,45.

Prezzi: cavalieri, lire 6000; dame, lire 4000.

DISCOTECHE

LIDO WHISKY, corso Moncalieri 423, ore 24, «Mascheriamoci in pelliccia», sfilata spettacolo con le pellicce di Lorenzo Colombo e le maschere di Melquades. Sfileranno mascheroni colorati e addobbati con piume e paillettes, costumi imponenti e sgargianti e «pellicce-alternative» che secondo le intenzioni di chi le prepara «non devono più essere un bene di lusso per ricche signore, ma capi personali, caldi e colorati per le donne giovani che vogliono ripararsi dal freddo con più allegria e originalità».

Pubblico: tutti.

Orario: dalle 21,30 alle 2,30.

Ingresso: lire 10 mila.

STAMPA
SERA

Supplemento del venerdì



I programmi delle tv
in 12 pagine di spettacolo

Rete uno

- 13 — **Primissima**, attualità culturali del Tg1
- 13,30 **Telegiornale**
- 14 — **I Nicotera**, sceneggiato. Con Turi Ferro, Nicoletta Rizzi, Giampiero Albertini. Regia di Salvatore Nocita. Terza puntata
- 14,30 **Oggi al Parlamento**
- 14,40 **Lettere al Tg1**, la redazione risponde
- 15 — **Gli anniversari**: Gian Francesco Malipiero, documenti
- 15,30 **Fernando Fernandel**, telefilm. Con Fernandel. Terzo episodio: «A me gli occhi»
- 16,20 **Richie Rich**, cartoni animati
- 16,45 **Dick Barton agente speciale**, telefilm
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Avventure e amori di Nero**, cane di leva, cartoni animati
- 17,20 **La leggenda di Sleepy Hollow**, telefilm. Terza puntata — Storia di un timido che la storia dei suoi incontri con i mitici Cavalieri senza testa trasforma da zimbello in eroe permettendogli tra l'altro di sposare l'amata
- 17,45 **Da Montecarlo: VIII Festival internazionale del circo**
- 18,15 **Sci-alpinismo**
- 18,50 **Happy Magic**, un programma di telefilm, musica leggera.

circo e varietà, presentato da Sammy Barbot. Ospiti della nona puntata sono ancora i francesi Rockets, seguiti dall'astro nascente della discomusic Gazebo e dal redivivo Daniel Santacruz Ensemble. Nel corso del programma: **Happy Days**: «Joanie», telefilm — Joanie compra un'automobile per potersi appattare con Chachi. Ma il suo piano fallisce per colpa di Howard

- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Kojak: Il killer**, telefilm — Kojak ancora una volta si ritrova sulle tracce di un fantomatico killer. Quello di turno stasera è soprannominato il maggiore, esegue omicidi da vent'anni ed è sempre riuscito a nascondere la sua identità e il suo volto. Ad un club di golf manca il bersaglio per la prima volta.
- 21,25 **Punto e a capo**, viaggio nella ricostruzione dei paesi terremotati
- 22,05 **Telegiornale**
- 22,15 **Tribuna politica**: dibattito pci-psdi - pli
- 23,15 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
- 23,20 **Tg1 notte**



Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

- 14 — **Gli emigranti**, sceneggiato
- FILM 14,50** **Quell'estate meravigliosa**, con Kenneth Moore, Danielle Darrieux. Inghilterra commedia 1961 — Film un po' campanilista con una bella inglese che va in vacanza in Francia (dove sono tutti odiosi) e s'innamora di un connazionale.
- 16,45 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
- 17,30 **Diffrent strokes**: Harlem contro Manhattan, telefilm
- 18,30 **Selvaggio West**, telefilm
- 19,30 **Henry e Kip**, telefilm
- 20 — **Vita da strega**, telefilm
- FILM 20,30** **Non si uccidono così anche i cavalli?**, di S. Pollack, con Jane Fonda, Michel Sarrasin. Usa drammatico 1971 — Durante la grande depressione una coppia casualmente formata tenta di vincere una allucinante gara di resistenza al ballo.
- 22,30 **Chips**, telefilm
- FILM 23,30** **L'assalto delle locuste**, di R. T. Heffron, con Ronnie Howard. Usa drammatico 1976
- 1 — **Selvaggio West**, telefilm

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master**. Musica, notizie e anteprime del mondo musicale
- 14,28 **Fate il vostro gioco**. Programma di Marina Cavallieri
- 15,03 **Radiouno Servizio Special**. «Verde verde». Settimanale per crescere di Katia Sinò
- 16 — **Il Paginone** a cura di Giuseppe Neri
- 18 — **Microsolco**, che passione? di Salvatore Capri
- 18,30 **Tonino Ruscito** presenta **Globetrotter**
- 19,30 **Radiouno jazz '82**. Il cool jazz: ritratto di un'epoca
- 20 — **Radiouno spettacolo**. Chi, come, quando, dove, perché
- 21,03 **La borsa di studio**. Programma di Giorgio Vidusso
- 21,45 **GR 1 Sport - Tutto-basket**. Il campionato di pallacanestro all'ultimo minuto a cura di Massimo De Luca
- 22,27 **Audiobox: Copyright 9.9**. Fonoromano metropolitano di Gigi Caramiello e Guido Piccoli

Rete due

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,30 **I giovani e le istituzioni**, documenti. Seconda puntata
- 14 — **Tandem**, per i ragazzi
- 14,05 **Paroliamo**, giochi
- 14,20 **Doraemon**, cartoni
- 14,30 **Paroliamo**, seconda parte
- 14,50 **E' troppo strano**, spettacolo di curiosità
- 15,15 **Quiz**
- 15,30 **Doraemon**, cartoni
- 15,45 **In studio**
- 16,30 **Il garage**, varietà con Marina Fabbri, Marino Marini, Renzo Palmer. Nel corso del programma: **Il mago Merlin: Un salto a Camelot**, telefilm
- 17,30 **Tg2 flash**
- 17,35 **Dal Parlamento**
- 17,40 **Omni**, le nuove frontiere
- 18,25 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso: Centro nazionale psicografico di Maser: il bambino e la mass media
- 18,40 **Tg2 sportsera**
- 18,50 **Codice rosso fuoco: Buon compleanno, Denny**, telefilm
- 19,45 **Tg2**
- 20,30 **I giorni della storia: Tutti gli uomini del duce**. Prima puntata: **Il diavolo in casa**
- 21,35 **Marion non ci crede: Marion e la macrobiotica**, telefilm —

La bella detective Marion indaga su una serie di strani casi: un vigile che si è messo a ballare in mezzo al traffico, un automobilista che è uscito dalla macchina in pieno ingorgo per compiere strani esercizi, una vecchietta che si è messa a lanciare sassi contro le vetrine. Tutti i protagonisti delle curiose vicende fanno la dieta macrobiotica e sembrerebbero impazziti a causa di questo

- 22,30 **Tg2 stasera**
- 22,40 **Berlin Alexanderplatz**. Quinta puntata — Un mietitore col potere che viene dal buon Dio. Franz si è ripreso e torna ad affrontare la vita. Per il proprio nuovo ingresso nella società civile sceglie una birreria. Qui entra in contatto con la banda dei Pums, strani tipi, immischiati in affari poco leciti
- 23,40 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 15,40 **Monjiro samurai solitario**, telefilm
- 17,30 **Quark**, rubrica a cura di Piero Angela. Nona puntata
- 18,30 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
- 18,35 **Giullo, rosso, arancio**, rubrica di ecologia
- 19,05 **Shopping**, guida agli acquisti
- 19,20 **Telemenu**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,30 **Bolle di sapone**, telefilm
- 20,30 **Detective School**. Balliamoci sopra, telefilm. Con Melinda Naud, James Gregory. Primo episodio — **Vicende comiche di un poliziotto in pensione che decide di aprire una scuola per aspiranti detectives**. In una rocambolesca serie di gag mette in piedi una squinternata compagnia che affronta casi sempre più complicati e assurdi
- 20,55 **In Eurovisione da Belfast: Campionato europeo di calcio: Irlanda del Nord - Germania Ovest**, cronaca diretta
- 23 — **Incontri fortunati**, attualità - Al termine: **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Valiano
- 15 — **Il dottor Antonio** di Giovanni Ruffini. Lettura integrale a più voci diretta da Sandro Rossi
- 15,42 **Concorso per radio-drammi selezionati e prodotti dalle sedi regionali Rai**
- 16,32 **Festival** Programma di cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vasilis e Lucio Favaretto
- 17,32 **Le ore della musica** a cura di Laura Pedellaro
- 18,32 **Giovanni Gigliozzi** presenta **La carta parlante**. Quel che si legge e quel che si dovrebbe leggere
- 19,57 **Il convegno del cinque** a cura di Luca Liguori
- 21,30 **Viaggio verso la notte**. Poesie e prose scelte da Raoul Soderini
- 22,50 **RadioDue 3131 notte**. Programma d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Benedetta Bini
- 21,10 **Omaggio a Stravinsky nel centenario della nascita**. Presenta Roman Viad
- 22,30 **America coast to coast**. Cultura e società negli Stati Uniti
- 23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

Rete tre

- 17,30 **Un doppio tamarindo caldo corretto panna**, gialli improbabili con ambizioni di varietà. Con Milena Vukotic, Tullio Solenghi, Giustino Durano, Vittoria Lottero, Mario Brusa, Santo Versace, Francesca Romana Coluzzi, il duo Nelson. Regia di Massimo Scaglione
- 18,30 **L'orecchiccio**, quasi un quotidiano tutto di musica
- 19 — **Tg3 - Intervallo con Gianni e Pinotto**, cartoni animati
- 19,35 **La parola, il libro: A proposito di editoria pugliese**, documenti — **Viaggio attraverso l'editoria pugliese, una delle più sviluppate in Italia, basti pensare ai nomi di De Donato e di Laterza**
- 20,05 **Amati o viziati**, storie di bambini, mamme, maestre e robot, documenti. Terza puntata, replica - **Intervallo con Gianni e Pinotto**.
- FILM 20,40** **Habanera**, di Douglas Sirk, con Zarah Leander, Ferdinand Marian, Julia Serda. Germania, drammatico 1937 — **Una bella svedese va in vacanza su un'isola del mar del Sud, incontra un possidente e lo sposa**
- 22,10 **Tg3 set**, attualità

Svizzera

- 18 — **Per i più piccoli**: Le più belle fiabe del mondo: La volpe e la cicogna, cartoni animati
- 18,05 **Per i ragazzi**: Rockline, scelta quindicinale di musica pop e rock direttamente dall'Inghilterra
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **Intermezzo**
- 19 — **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 19,25 **Secondo annuncio**, attualità - Nell'intervallo (ora 20,15): **Telegiornale**
- 21,20 **Argomenti**, settimanale di informazione nazionale e regionale
- 22,15 **Facciata B**, quattro chiacchiere e un po' di musica in salotto. Ospiti di questa sera sono: Pupo e Franca Valeri
- 23,15 **Telegiornale**
- 23,25 **Lo sport**, cronache filmate dei principali avvenimenti della giornata sportiva - Al termine: **Telegiornale**

Capodistria

- 13,30 **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
- 16,30 **Confine aperto**, replica
- 17,05 **La scuola**, appuntamento con i più giovani: Storia dell'arte: Le icone, documentario. VII puntata
- 17,30 **Notiziario**
- 18 — **Film**
- 19,30 **Telegiornale - Punto d'incontro**
- Vetrina vacanze in Jugoslavia**
- 20,15 **Alta pressione**, trasmissione musicale
- 21,15 **Telegiornale - Tuttoggi**
- 21,30 **Una coppia quasi normale**, telefilm — **Vicende di un giornalista tedesco che il giorno del divorzio dalla prima moglie conosce, in tribunale, quella che diventerà la seconda. Un po' timorosi del matrimonio i due debbono affrontare varie difficoltà di ogni ordine. Alla fine l'amore trionfa**
- 22,30 **Telegiornale - Tuttoggi**

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,30** *Mariti in pericolo*, di Mauro Morassi, con Mario Carotenuto, Memmo Carotenuto. Italia commedia 1960 — *Mario tradisce la moglie con una bellona. Un giorno la cosa salta fuori e astutamente la consorte non mostra alcuna particolare emozione. Lui pensa che se lei si comporta così è certamente perché sta tramando una vendetta. Allora molla la bellona e diventa un marito perfetto*
- 16 — *Get Smart*, telefilm
- 17,05 *I racconti della prateria*, telefilm
- 18,05 *Le avventure di Lupin III*, cartoni animati
- 18,35 *Gli gnomi*, cartoni animati
- 19,05 *Grp flash*
- 19,30 *Notiziario regionale*
- 19,45 *Get Smart*, telefilm
- 20,15 *Il grillo parlante*, cabaret con Beppe Grillo
- FILM 20,20** *L'uomo che non sapeva amare*, con George Peppard, Alan Ladd, Martha Hyer, Carol Baker, Martin Balsam. Usa drammatico 1964 — *Da un romanzo di Harold Robbins, scrittore che ha ottenuto fama ispirandosi a noti personaggi con nomi e particolari opportunamente cam-*

biati. Qui si era ispirato al multimiliardario Howard Hughes. Si narra di un uomo che ha successo nell'industria cinematografica e in quella aviatoria ma causa l'infelicità alle sue molte donne finché un amico non lo prende a pugni togliendogli dalla testa l'idea di essere pazzo. La Baker (come rifarà in futuro) fa la Harlow.

- 22,20 *Sesso senso*, telefilm
- 23,10 *Il Grillo parlante*, cabaret
- 23,15 *Grp flash*
- 23,30 *Lager SS Sadis Kastrat Kommandatur*, Italia sexy
- 0,30 *Dai giornali di oggi*, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1 —** *Ellis d'amore*, di Mario Costa, con Nelly Corradi, Tito Gobbi. Italia musicale 1947 — *Trasposizione dell'opera di Donizetti: un contadino è innamorato di una ragazza ricca e si rivolge ad un mago che gli consegna un filtro d'amore. Certo che il filtro funzionerà, il giovane diventa sicuro di sé e la conquista con i suoi mezzi*
- FILM 2,30** *Il mio nome è Mallory, M come morte*, Italia western
- FILM 4 —** *Il piacere e l'amore*, di Roger Vadim, con Marie Dubois, Jane Fonda, Anna Karina, Catherine Spaak. Francia commedia 1964

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 13,40 *Aspettando il domani*, sceneggiato
- 14 — *Sentieri*, sceneggiato
- 14,50 *Una vita da vivere*, sceneggiato
- 15,50 *General hospital*, telefilm
- 17 — *Candy Candy*, cartoni
- 17,30 *Gellion*, cartoni
- 18 — *Hazzard*, telefilm
- 18,30 *Popcorn*, musicale. Con Claudio Cecchetto, Stefania Mecchia
- 19 — *I Puffi*, cartoni
- 19,30 *Spazio 1999*, telefilm
- 20,30 *Ridiamoci sopra*, varietà. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Nadia Cassini
- FILM 21,30** *Don Camillo e l'onorevole Peppone*, di Carmine Gallone, con Fernandel, Gino Cervi. Italia commedia 1955 — *Terzo della serie. Ora Peppone tenta la scalata politica e spera di farsi eleggere deputato. Intanto una compagna giunge dalla città per coadiuvarlo, e lui si prende una sbandata per lei. Sua moglie chiede aiuto a Don Camillo che naturalmente riporta il sindaco sulla strada giusta*
- Canale 5 news**
- 24 — *Flamingo Road*, telefilm. Con Morgan Fairchild, Howard Duff, Mark Harmon. Replica

R.T.A.

Canali 62-31

- 15 — *Detective*, telefilm
- FILM 16 —** *Il maestro di Vigevano*, di Elio Petri, con Alberto Sordi. Italia commedia 1964 — *Sordi è un maestro che ama l'insegnamento e vive felice. Ma la moglie ambiziosissima lo obbliga a mettere su un calzaturificio perché vuole elevarsi socialmente. I soldi entrano in abbondanza, ma anche le spese sono forti e dopo un po' l'azienda fallisce. Il maestro perde la moglie, che lo abbandona e muore poco dopo.*
- 17,30 *Cartoni animati*
- 18 — *La spia dell'imperatore*, sceneggiato
- 19 — *Medusa*, telefilm
- 19,30 *Notiziario*
- 20 — *Side street*, telefilm
- 21 — *Il pungolo: l'amministratore e la stampa*
- FILM 22 —** *Magia e soprannaturale nel mondo marino*, di Bruno Vallati. Italia documentario 1978 — *Vallati parla di riti magici e stranezze al limite del paranormale legati al mare. C'è anche una curiosa ripresa di un santone che fa la yoga sott'acqua*
- 23,30 *Magnetoterapia*
- 24 — *Medusa*, telefilm

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — *Dancin' Days*, sceneggiato
- FILM 14,50** *Quello strano sentimento*, di Richard Thorpe, con Sandra Dee, Donald O'Connor. Usa commedia
- 16,30 *Mazinga*, cartoni animati
- 17 — *Sesuke*, cartoni animati
- 18 — *Flo*, cartoni animati
- 18,30 *Due onesti fuorilegge*, telefilm
- 19,30 *Charlie's Angels*, telefilm
- 20,30 *Dynasty*, telefilm
- FILM 21,30** *Roma bene*, di Carlo Lizzani, con Nino Manfredi, Senta Berger, Virna Lisi, Gastone Moschin, Michele Mercier, Franco Fabrizi. Italia drammatico 1971 — *La dolce vita qualche anno più tardi. Si cerca di dare un'immagine del corrotto mondo della buona società romana attraverso le indagini di un disincantato commissario. Alla fine non si riesce a punire i corrotti colpevoli, ma a punirli tutti ci pensa il destino*
- 23,30 *Vicini troppo vicini*, telefilm
- FILM 24 —** *Gli fumavano le colt, lo chiamavano Camposanto*, con Gianni Garko. Italia western 1971
- FILM 1,45** *Autista per signora*, Francia sexy

Quarta Rete

Canali 22-35-67

- 15 — *Popi*, telefilm
- 15,30 *Ufo Diapolon*, cartoni
- 16 — *I Collaborators*, telefilm
- 17 — *Situation comedy*, telefilm
- 17,30 *Filmati musicali a richiesta*
- 18 — *Storia della musica moderna*
- 18,30 *Ufo Diapolon*, cartoni animati
- 19 — *Quella strana ragazza*, telefilm
- 19,30 *Popi*, telefilm
- 20 — *La fabbrica di Topolino*, cartoni animati
- 20,35 *Situation Comedy*, telefilm
- FILM 21 —** *Il giorno del delfino*, con George C. Scott. Usa fantascienza 1973 — *Uno studio dopo molte ricerche trova finalmente il modo di comunicare con due intelligentissimi delfini. Una banda di terroristi allora rapisce i due animali e comincia ad addestrarli a collocare una bomba sotto lo yacht del Presidente che da lì a poco si troverà da quelle parti in crociera. Ma lo studioso cerca di sventare il piano mandando i delfini contro i terroristi*
- 22,45 *Astropanorama*
- 22,50 *Le armi più potenti del mondo*, documentario
- 23,20 *I Collaborators*, telefilm
- FILM 0,30** *Film*

Teleradio city

Canale 63

- 13,50 *Laura*, sceneggiato
- 14,20 *Peyton Place*, telefilm
- 15,20 *Quella casa nella prateria*, telefilm
- 16,20 *I cartoni animati di Hanna e Barbera*
- 17 — *Matt and Jenny*, telefilm
- 17,30 *Cartoni animati*
- 18 — *Baldios*, cartoni animati
- 18,30 *Torlon*, cartoni animati
- 18,50 *Peyton Place*, telefilm
- 19,50 *Telefilm*
- 20,20 *L'enigma che viene da lontano*, telefilm
- FILM 21,20** *Vedo nudo*, di Dino Risi, con Nino Manfredi. Italia commedia 1969 — *Commedia con sette episodi un po' sexy che all'epoca fecero abbastanza rumore e che oggi appaiono castigatissimi. Di tutti è rimasto famoso l'ultimo, con Manfredi pubblicitario ossessionato da immagini erotiche che comincia a vedere nude tutte le donne. Uno specialista cerca di guarirlo, ma ottiene invece un curioso effetto*
- FILM 23 —** *Alibi*, di Luciano Lucignani, con Vittorio Gassman, Adolfo Celi, Luciano Lucignani. Italia commedia 1969 — *In-*
- 0,40 *Sulle strade della California*, telefilm

Quinta Rete

Canale 47

- FILM 14 —** *Sogni ad occhi aperti*, di Arthur Lubin, con Phyllis Avery, Darren McGavin. Usa commedia 1951
- 16 — *Papà ha ragione*, telefilm
- 16,30 *Operazione sottoveste*, telefilm
- 17 — *Daikengo*, cartoni animati
- 17,30 *Gordian*, cartoni animati
- 18 — *Quella magnifica dozzina*, cartoni animati
- 18,15 *Magia è bello*
- 18,30 *Lancer*, telefilm
- 19,30 *Una famiglia piuttosto intraprendente*, telefilm
- 20 — *Amore in soffitta*, telefilm
- FILM 20,30** *Purché si faccia con gusto*, con Diana Dors. Usa commedia 1977
- 22,15 *Invaders*, telefilm
- FILM 23,15** *La prima volta sull'erba*, con Anne Heywood, Monica Guerritore. Italia drammatico 1975 — *Ai primi del Novecento una pittrice ed un medico, decisamente emancipati, incoraggiano i rispettivi figli ad avere liberi rapporti. E' proprio questo atteggiamento a creare problemi tra i due ragazzi. Problemi che comunque svaniscono*
- FILM 0,45** *Per 10.000 dollari il ammazzo*, Italia western 1968

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 *Guida alla sopravvivenza*, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,15 *Flori di fiori*
- 15,30 *Basket*
- 16 — *Rin Tin Tin*, telefilm
- 16,30 *Le avventure dell'Ape Magà*, cartoni animati
- 17 — *Sampel*, cartoni animati
- 17,30 *Time machine*, cartoni animati
- 18 — *Rin Tin Tin*, telefilm
- 19 — *Videonotizie*
- 19,30 *Il Trenta minuti*, attualità
- 20 — *Dottor Kildare*, telefilm
- FILM 20,30** *Zeppelin*, di Etienne Perier, con Michael York, Elke Sommer. Inghilterra - spionaggio 1971 — *Un ufficiale inglese di origine tedesca durante la prima guerra mondiale viene inviato in Germania per spiare i progetti dello Zeppelin. L'ufficiale conquista la fiducia del colonnello tedesco e quando il dirigibile va sulla Scozia riesce ad evitare la strage dei suoi commilitoni*
- 22 — *Vivere in montagna*, documentario
- 22,30 *Doris Day*, telefilm
- 23 — *Ruote in pista*, automobilismo
- 23,30 *Videonotizie*
- FILM 24 —** *Film*

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 13 —** *La morte in vacanza*, con Ignazio Lopez Tarso, Pina Peilcer. Messico commedia 1980
- FILM 15 —** *I figli della mia fidanzata*, Inghilterra commedia 1962
- FILM 16,30** *L'evase*, di Léon Mathot, con Colette Darfeuil. Francia avventuroso 1938
- 18 — *Ciao ragazzi*, giochi
- 19 — *Questi figli*
- FILM 20,30** *La polizia tace*, Germania poliziesco 1977
- FILM 22,30** *Il vascello misterioso*, con Dana Andrews. Usa guerra 1951

Studio Nord

Canali 51-56-68

- 14 — *Josie*, cartoni
- FILM 14,30** *Avventura al circo di Mosca*, Russia-Cecoslovacchia commedia 1975
- 16,10 *Filmati musicali*
- FILM 16,40** *Uomini e cieli*, Italia drammatico 1943
- 18,30 *Josie*, cartoni animati
- 19,05 *Giorno dopo giorno*, telefilm
- 19,15 *Canavesse oggi*
- 20,10 *Squadra segreta*, telefilm
- FILM 20,40** *Cento milioni per morire*, Italia avventuroso 1968
- 22,30 *Squadra segreta*, telefilm
- FILM 23 —** *Film*

Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 14,50** *Bandito sì, ma d'onore*, con Louis De Funès. Italia commedia 1962
- FILM 16,40** *Poker col diavolo*, di Philippe Agostini, con Michèle Morgan. Francia drammatico 1962
- 18,45 *Il cavaliere solitario*, telefilm
- 19,15 *Notiziario*
- 20,45 *Kronos*, telefilm
- FILM 21,35** *L'urlo*, di Tinto Brass, con Luigi Proietti. Italia commedia 1974
- 22,50 *Notiziario*
- FILM 23,05** *Poker col diavolo*, replica

Telecupole

Canali 27,500-64

- FILM 14 —** *All'onorevole piacciono le donne*, con Laura Antonelli. Italia commedia 1972
- 16 — *George*, telefilm
- 17 — *La gang degli orsi*, telefilm
- 17,30 *Medical Center*, telefilm
- 19 — *La famiglia Smith*, telefilm
- 19,30 *Gazzettino*
- 20 — *Boys and girls*, telefilm
- 20,30 *Video mix*, musicale
- 21 — *La trattoria dei ricordi*, varietà piemontese
- 24 — *Police Surgeon*, telefilm
- 0,30 *Motori no stop*, automobilismo

Primantenna

Canali 37-44

- 14 — *Cartoni animati*
- 15 — *Suspense*, telefilm
- 15,30 *Speciale Piemonte*
- 16 — *Telemarket*, mercatino di novità
- 18,30 *Ragazzi in gamba*, telefilm
- 19 — *Lo sport*
- 20 — *New Scotland Yard*, telefilm
- FILM 21 —** *Film*
- 22,45 *Telenotte*
- 23 — *Hazell*, telefilm
- FILM 24 —** *Film*

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 13,45 *Cuore selvaggio*, sceneggiato
- 14,10 *Hollywood star*, varietà
- FILM 14,30** *Film*
- 16 — *Monkey*, cartoni animati
- 16,30 *Starring*, cartoni animati
- 17 — *Le avventure di Lupin III*, cartoni animati
- 17,30 *Cash*, telefilm
- 18 — *I racconti della frontiera*, telefilm
- 21,30 *Non lo sapevi ma lo so*, spettacolo di varietà e giochi a premi presentato da Téo Teocoli
- 24 — *Telefilm*

